ANNALI DEL MONDO

OSSIA

FASTI UNIVERSALI

X.

ANNALI DEL MONDO

OSSIA

FASTI UNIVERSALI

DI

TUTTI I TEMPI E DI TUTTI I LUOGHI DELLA TERRA

TRATTI DALLE MIGLIORI OPERE ISTORICHE E CRITICHE FINÓ A QUESTO GIORNO
PER OGNI DOVE PUBBLICATE

NEI QUALI

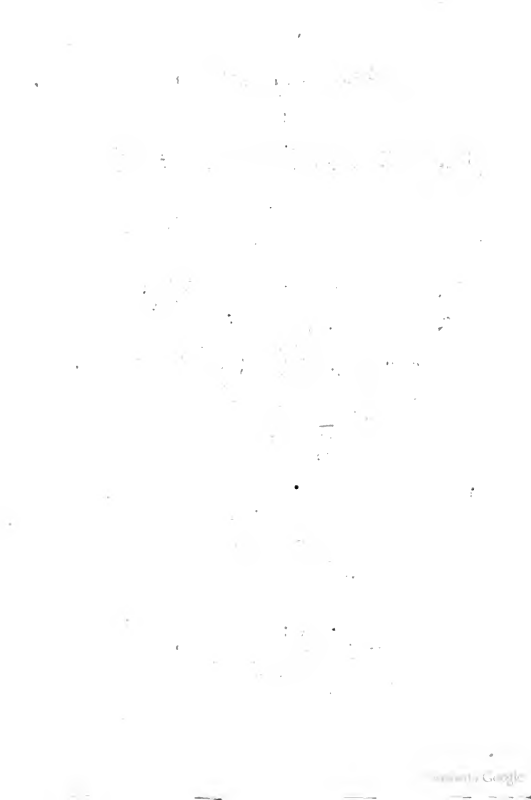
oltre l'origine, i progressi, la gloria e la decadenza di tutti i popoli, contiensi la storia generale e particolare delle nazioni; la storia generale delle religioni e delle loro diverse sette; la storia della filosofia e della legislazione presso gli antichi ed i moderni; le scoperte ed i progressi nelle scienze e nelle arti; la biografia di tutti gli uomini celebri che si segnalarono per opere, azioni, virtù o delitti, ec.

corredati

DA PROSPETTI GENERALI E PARTICOLARI E DA TAVOLE ALFABETICHE
DEGLI *UOMINI* E DELLE *COSE*
PEL CUI MEZZO IL LIBRO DIVENTA UN

REPERTORIO ENCICLOPEDICO STORICO

Tomo 10.

VENEZIA
CO' TIPI DELL' ED. GIUSEPPE ANTONELLI
PREMIATO DELLA MEDAGLIA D' ORO
M.DCCC.XXXVIII

INTRODUZIONE

Il quadro dei secoli che abbiamo successivamente svolti dinanzi agli occhi de' nostri lettori nei volumi precedenti, ci mostra la civiltà dell' Europa arrestata a un tratto e sospesa al tempo dell' invasione delle orde feroci del Settentrione. I lumi, la cortesia, il gusto e le arti, che decorano con tanti incanti, con tanta magnificenza l' impero fondato da Augusto, mantengonsi, si conservano a vero dire sotto il dominio romano, malgrado l' oppressione e la tirannia degl' imperadori; ma quando rendonsi una volta le barriere dell' impero impossenti a frenare le incursioni straniere, trascurasi lo studio delle scienze, i lumi della ragione si ottenebrano, comanda la ferocia, la dolcezza nei modi viene sostituita dalle barbarie, ed i progressi della civiltà, inceppati nella loro marcia invincibile, soffrono una funesta eclissi. Nè i costumi ricevono allora minor danno delle arti, delle scienze, della filosofia; la violenza prende il luogo della giustizia, che sin allora aveva servito di regola alle nazioni.

Questa malattia distruttiva dell' ordine sociale sussiste gran tempo, nè può tuttavia soffocare le disposizioni naturali dello spirito umano a scuotere il giogo sfregiante dell' ignoranza, ad illuminarsi, estendersi, svilupparsi e riprendere in silenzio il suo cammino trionfatore. Tutto lentezza, timidità, per più secoli, si spiega, s' avanza prima con circospezione e misura nella sua nobile e generosa carriera. Cedendo del continuo all' azione imperiosa che lo domina e ne costituisce l' essenza, prende appoco appoco slancio più ardito, e lo stato sociale esce insensibilmente dalle sue rovine. Quanto più l' intelletto dell' uomo si accosta, in mezzo a' suoi graduati svolgimenti allo scopo glorioso de' suoi conati, viemmeglio si allontanano facilmente gli ostacoli che incontra.

Nel medio evo, dal seno delle contese gravi del sacerdozio e dell' impero, lo spirito umano si slancia verso regioni novelle. Scosso da chiaror subitaneo, sottomette alla potente sua attività l' esame delle quistioni più importanti, ben presto scancellansi le preoccupazioni, i pregiudizii si dissipano, la verità rompe le fosche nubi ond' è oppressa.

Parecchie nazioni dell' Europa ne salutano con trasporto il trionfo; armansi in sua difesa principi possenti.

Tale rivoluzione agita gli animi in questo secolo famoso; nazioni che pretendonsi illuminate, considerano la indipendenza di coscienza e di culto, come un diritto imposto all' uomo dal cielo, ed il cui sentimento gli sta scolpito nel cuore a tratti incancellabili, nè s' avveggono a quale terribile scoglio stiano per urtare. Lo spirito d' irreligione e d' independenza onde sono animati i popoli, mette in guardia

alcune potenze; scoppiano crudeli discordie tra le nazioni dell' Europa, che, risolute a tentare la sorte dell' armi, scendono sui campi di battaglia. I riti antichi sono difesi dalle nazioni preponderanti del Mezzodì; lo spirito d' independenza che cercano comprimere, s' oppone fiero ai loro voleri, sì che scorre a torrenti il sangue nelle pugne, e la politica armata contro di essa, vedesi costretta a cedere l' impero alla ragion pubblica, ed a sofferire le smoderate pretensioni del secolo che fa pompa di una vana filosofia.

Il successore di Carlo Quinto che aveva riconosciuto i diritti invocati da diversi popoli dell' Alemagna intorno alle cose di religione, Filippo II, nel suo immenso potere, concepisce il disegno di estinguere ne' settatori delle nuove dottrine, le pretensioni della riforma. Muove perciò le più segrete molle del governo per soffocare quel preteso slancio dello spirito umano, e per porre un argine all' audacia, ai pregiudizii, e fermare ne' suoi progressi quello che chiamarono trionfo della ragione e della verità.

Si resiste a' suoi sforzi con gran coraggio; spiegasi il rigore contro i partigiani delle dottrine del secolo. Si accende la guerra ne' Paesi Bassi; riscaldansi, esaltansi le menti; le resistenze si aumentano; il fanatismo scuote la potenza formidabile del monarca spagnuolo, di cui s'esauriscono i tesori, si appezza l' impero. Malgrado la sua costanza, dà indietro al cospetto dello spirito d' indipendenza che trasforma in leoni i popoli di quelle contrade, sì che vede sfuggirsi di mano parecchie provincie che si chiariscono independenti. Sotto i suoi successori ne vengono solamente riconosciuti i diritti: allora

quello stato creato dal coraggio, offre all' universo lo spettacolo d' una potenza fondata sopra un valore invincibile e sulle maraviglie di un' industria incomparabile.

Appena è terminata nei Paesi Bassi sì lunga lotta, essa sparte in due fazioni accanite i cittadini dell' isola d'Albione; sorgono fra i cittadini e la corona guerre terribili, per difendere le prerogative della città, proteggere le leggi contro gli assalti oppressivi. Lo stato è lungamente turbato da queste discordie intestine, di cui sono triste resultato dolorose catastrofe. Intanto col favore di quei combattimenti religiosi e politici s' intrude un dominio impreveduto, che mantiensi per qualche tempo, e getta le fondamenta della potenza marittima e commerciale dell' Inghilterra. Dopo la morte del protettore, si ristabilisce la casa degli Stuardi; ma ricomparisce lo stesso sistema che ne produsse l' eclissi e la caduta, prolungasi, inquieta, turba gli animi e li dispone ad un altro cambiamento politico. Si opera questo con calma, senza scossa, con un semplice atto della volontà parlamentaria; il quale avvenimento che tutto allora fa prevedere, esercita la maggior influenza sopra i destini futuri del paese, e vedendo invariabile e fisso il suo regime costituzionale, apre alla nazione quella carriera di gloria, di ricchezza, di splendore, di potenza, che oggi eccita la maraviglia e l' ammirazione del mondo.

Nello stesso tempo la Francia coltiva con eguale ventura e successo il campo fortunato delle belle arti, ed i suoi trofei militari sono abbelliti dalle produzioni immortali dell' ingegno. In seno ai godimenti pacifici dello spirito, preparansi i grandi cambiamenti politici che nascer devono nel secolo seguente.

Se la gloria delle lettere pone a quel tempo la Francia nel primo grado delle nazioni ingentilite del continente, la seduzione delle arti e la coltura delle scienze hanno la medesima influenza sugli animi nel secolo decimottavo. I trionfi ed i successi letterarii inebbriano la nazione e ne fanno allora l'orgoglio. Applaudiscono i Francesi con entusiasmo al teatro, nelle accademie, nelle società, a' poeti, agli oratori, ai filosofi, la cui fronte è decorata dalle palme e dalle corone della fama; la corte, la città, le province non ammirano che i talenti dello spirito; ciascuno s'immagina di non avere nella società nè considerazione nè importanza, se la sua posizione non sia rilevata dalla riputazione d'uomo di lettere; da ciò quella tendenza degli animi verso una riputazione letteraria che consacra una superiorità decisa sul resto degli uomini.

In simile agitazione universale dell'intelletto umano, la vanità partorisce temerarie asserzioni, paradossi stravaganti; ma tutti i sofismi accumulati sopra gravi quistioni non costituiscono le dottrine che offrono agli occhi dell'osservatore il vero carattere del secolo diciottesimo. Trascinati da moto sì rapido, i Francesi accolgono con entusiasmo inesprimibile le produzioni del genio; abili scrittori rendono popolari le cognizioni letterarie e filosofiche, col colorito e con le attrattive dello stile. Le verità nel secolo precedente concentrate in una certa classe di cittadini traboccano da tutte le parti, e divengono familiari a tutte le menti; la nobiltà, gli onori, le dignità, non appagano più l'ambizione di coloro che le posseggono, sicchè sentono che tutto loro manca, se mediante la coltura

dello spirito non si pongano a lato dei letterati, dei dotti, dei filosofi. La fama letteraria e filosofica eclissa tutte le altre, ed il nobile, il guerriero, il ministro, il cortigiano, tutti fanno voti e passi per essere aggregati a società accademiche, affinè di rialzare col loro splendore le rispettive dignità. Discutonsi con sollecitudine profonde quistioni sull'ordine sociale, e la maggior parte di quelle dotte discussioni sono adorne dei vezzi seducenti dell' eloquenza. Or tutte quelle opere, nelle quali sono altamente proclamati i diritti dell' umanità, fanno la più viva impressione e vengono lette con avidità da tutte le classi dei cittadini; i patrizii, i cortigiani, i militari, s'associano a queste gravi discussioni; quelli fra essi che distinguonsi pel talento di scrivere, cercano di rischiarare, di risolvere con chiarezza tutte cotali quistioni di diritto pubblico, di metterle a portata degli spiriti più volgari. Così i lumi percorrono tutti i gradi dello stato sociale, penetrano in tutti gl' intelletti, portano l' ultimo crollo ai pregiudizii, agli abusi sorti nei secoli barbari del feudalismo. Più non sono alquanti uomini illuminati soli dalla fiaccola della verità; è un' intera nazione trasportata da un movimento intellettuale di cui dura sulle prime fatica di rendersi ragione; ma ben tosto vinta dalle idee generali di miglioramento e di riforma, si agita, si scuote, fa risuonare ogni eco della forma delle nuove passioni che la signoreggiano. Dal seno delle classi oscure, sino ai gradi superiori della società, spiega quest' entusiasmo il medesimo impero sopra le menti; il duca, il conte, il marchese, come gli uomini instrutti della classe di mezzo, tutto conspira alla rovina delle antiche istituzioni, ad un mutamento

nelle cose e nelle persone, per la direzione delle cose pubbliche. Nè l'antichità nè i tempi moderni presentano esempio di simile effervescenza, di un'opinione tanto uniforme, tanto generale, tanto costante. Tale tendenza dei Francesi verso novazioni e riforme non ha punto la sua origine nello spirito d'incostanza, di leggerezza d'un popolo spiritoso, amabile e sensibile; ma sì bene nell'odio prodotto ne' secoli anteriori dall'oppressione e dalla tirannia del regime feudale, la qual impressione d'odio, di vendetta, invece d'affievolirsi pel corso delle età nel cuore dei Francesi, si afforza sempre più ad ogni generazione, perviene al più alto punto d'intensità, e loro dà la brama violenta di strappare sino alle ultime radici l'albero del feudalismo. In mezzo a queste idee, a questi sentimenti generalmente diffusi, e che infiammano tutta la Francia, a questa disposizione universale delle menti scoppia la rivoluzione; la gelosia dei cortigiani, l'ambizione di alcuni uomini potenti per fortuna, per grado, per dignità, servono d'ausiliarii a tutte le passioni accese alla fiaccola di quella terribile esplosione.

Veggonsi da un lato i sentimenti nobili, disinteressati della parte maggiore della Francia, all'apparizione di questo fenomeno morale, i suoi voti ardenti e palesi per la soppressione dei privilegi, dell'arbitrio, per lo stabilimento d'una legge fondamentale e pel regno costante della giustizia e delle leggi; mostransi da un'altra parte le rivalità, gli odii, le gelosie dei cortigiani, le loro crudeli discordie, il combattimento scandaloso dei loro interessi personali. In questa crisi terribile vedesi ancora la divorante ambizione di alcuni uomini, sollevati

ai primi gradi della società disposti ad approfittare dell'irritazione degli animi, e delle passioni tumultuose della moltitudine, per giungere allo scopo delle loro segrete macchinazioni. Cotali disposizioni morali delle diverse classi dello stato influiscono sul carattere e sul cammino della rivoluzione di Francia. In grembo a simili elementi, una sola via si presenta alla prudenza, alla saviezza, quella di evitare un urto diretto con le volontà nazionali, di concorrere all'istituzione d'un governo franco e regolare, di farne muovere le molle liberamente, e di obbedire così al voto universale dei cittadini, racchiudendo ne' loro limiti naturali i progressi della filosofia: la strada opposta, cioè la resistenza sistematica agli sforzi dell'opinione generale che signoreggia la Francia, deve far soccombere i suoi ciechi partigiani in quella lotta ineguale e non produrre che sconfitte inevitabili.

Gli uomini di stato di questo tempo non comprendono o non vogliono comprendere il principio e le cause d'una rivoluzione elaborata nel silenzio durante il corso progressivo dei secoli. Sorpresi dall'invasione insormontabile delle idee nuove, non fanno pruova nè d'ingegno nè di talento, per modificare l'azione, servirsene con arte e regolare, secondo i bisogni della società, il sistema dell'amministrazione pubblica.

Stupefatto rimansi l'osservatore, ove si trasporti col pensiero a que' rimoti tempi, in cui il principe di Roma recasi in Francia per posare sul capo di Pipino la corona dei decaduti Carlovingi. Qual devozione non avean allora i Francesi, benchè sepolti nell'ignoranza e nella barbarie, per l'eccelso capo

della Chiesa, non meno che pel clero tutto, in allora fiorente e glorioso!

Carlo Martello, duca dei Francesi, spiega talenti militari che sorprendono il suo secolo; ei diviene il vero creatore della monarchia francese, pel suo coraggio e per le sue vittorie; salva la Francia dall' invasione dei Saraceni e gli stermina nelle pianure di Poitiers; ottiene, la mercè de' suoi trionfi, in quelle circostanze minaccianti, l'ammirazione del suo paese, l' affetto de' suoi soldati e la fiducia dei popoli. Sotto il regno di questo principe, i ministri dell' altare sono addetti puramente all' altare, e con questo esempio ei dimostra qual esser debba la condotta del capo d' una nazione, costante, coraggioso, illuminato nel governarla.

Sennonchè atto non degno di tanto principe si fu quello di stender la mano ai beni delle chiese e delle abazie, per arricchire con le loro dotazioni i compagni de' suoi trionfi. Invano si grida contro simile misura. Carlo Martello muore, ed i difensori del paese rimangono tranquilli possessori delle ricompense nazionali onde sono stati gratificati.

Il suo successore Pipino il Breve non contento del modesto titolo di duca dei Francesi, onde rendersi benevola la intera nazione, lusinga il clero di tornarlo nei beni che suo padre gli ha tolto per darli ai suoi commilitoni.

Lo vedi quindi, per acquistarsi la stima di papa Stefano, volare in Italia, far la guerra ai Lombardi, togliere al re di quella nazione il senato, e spogliarlo di ventidue città, di cui egli pure erasi colle armi impadronito, e darle in dono al

vicario di Cristo; e quella munificenza è il primo fondamento della potenza temporale della Chiesa romana.

Segnalato per destrezza ed abilità, Pipino si compra con un'arte infinita la nobiltà ed il clero; a questo promette, come or dicemmo, la restituzione dei beni di cui lo ha spogliato suo padre; ma tutto si limita in sì dilicata faccenda a sterili promesse: dall'altro canto, accarezza i nobili e li dispone, ad onta della loro inquietudine naturale, a consagrare col loro assensó il nuovo ordine di cose che egli istituisce; piega gli uni e gli altri, senza nissun ostacolo, mediante la sua politica destra e profonda, sotto il giogo delle sua volontà suprema, e così vieppiù assoda la sua influenza sul popolo. Ei ne permette la presenza nelle assemblee politiche della Francia, dove, sotto la prima stirpe, non era mai comparso: notabile novazione che facilita a' suoi successori la conquista dei tre quarti dell' Europa e del titolo imponente d' imperatore di Occidente; ma l' imprudente novità ha in appresso resultati funesti pe' suoi discendenti; imperocchè sotto la loro debole amministrazione, il raggiro e l'ambizione di alcune fra le prime classi dello stato, portano l'agitazione, il perturbamento nella loro famiglia; mettono l'armi in mano a'figliuoli contro il padre; avviliscono, degradano il reame, gettano di sovente il monarca in un chiostro e lo dichiarano indegno del serto regale. Simile lotta audace dell' ambizione e del potere si perpetua sino agli ultimi eredi del sangue di Carlomagno; nel frattempo, il regno avvilito non ha più bastante forza, energia per parare i colpi che gli vengono menati, sistematicamente ridotto all'impotenza di mantenersi nelle sue prerogative natu-

rali. Sotto gli ultimi principi di quella casa, i signori si rendono independenti ne' loro dominii, s' impadroniscono dei diritti della sovranità, e l' impero della corona sugli animi più non è che un simulacro ed un'ombra. Il clero ottiene anch'esso i privilegi della sovranità ne'suoi dominii: i suoi servidori hanno vassalli, fanno la guerra, e sono obbligati a tutti i servigi imposti dal regime dei feudi. Allora sulle rovine dell'ordine sociale si organizza l'anarchia che sostituisce le leggi, la giustizia e l' equità. Lo scettro di Francia non resta più nelle mani deboli dei discendenti di Carlomagnô, chè Ugo Capeto se ne impadronisce. L'ignoranza e la barbarie cuoprono per più secoli il paese di violenze e di tenebre, mentre il resto di ragione e di luce, sfuggito all' invasione dei barbari, si oscura e sparisce per qualche tempo, e lascia vasto campo alla tirannia feudale. Ma alla fin fine il reame sente l' onta della sua condizione, e ripiegandosi sopra se medesimo, cerca i modi d' uscire dalla situazione umiliante in cui langue da lungo tempo. I re, per contrabbilanciare l' influenza e la potenza dei signori, affrancano i servi de' quali sono coperte le loro possessioni e danno alle città di loro giurisdizione la libertà di governarsi da se medesime, di commerciare, ed altri privilegi che divengono fonte d' una prosperità sin allora sconosciuta. In tutti i rami dell' associazione politica comincia a schiudersi un nuovo principio di vita e di attività; primo luccicar della ragione pubblica, che si aumenta, si estende, propagasi e fa in poco tempo progressi che volgono a profitto dell' umanità intera.

Allora la podestà spirituale imprende a dirigere il movi-

mento intellettuale che agita l'intelletto umano a profitto del suo dominio sui re, sui grandi e sul popolo, e fondandosi sugli usi di que' tempi rozzi, sottopone al suo esame il potere temporale dei principi, costituendosi giudice supremo dei sovrani. Ma queste misure, figlie della caligine del secolo, promuovono violente contese tra lo scettro e la tiara. In seno a sì accanita lotta, sorge pure il suo bene, chè gli spiriti s'infiammano, s'illuminano, e la ragione pubblica si rafferma nel suo cammino. Si avveggono i principi di non potere con frutto resistere in cotali contrasti se non con l'aiuto dei lumi e della filosofia. Incoraggiasi pertanto, proteggesi la coltura delle scienze e delle arti; lo spirito umano, percosso da vivi chiarori, si scioglie a vicenda del peso d'una moltitudine di pregiudizii umilianti; non si teme di tosto assoggettare a severo esame, a rigorosa analisi massime sulle quali prima non si ardiva di gettare gli occhi; discutonsi profondamente le quistioni più gravi, e la luce scaturisce da tutte le parti.

Scoppiano sciaguratamente tra i membri della comunione romana gravi discordie, e la condotta pur troppo scandalosa di alcuni uomini addetti al servigio del tempio, influisce direttamente sulla disunione che allora insorge tra i popoli soggetti alle dottrine della Chiesa. L'Alemagna diventa teatro di combattimenti, e scendono principi sul campo di battaglia. Invano Carlo Quinto si pruova a disperdere quella nube infernale; chè or qua or là l'aere infestando di fitte tenebre, par minacci l'Europa tutta di eterno oblio. Costretto pertanto quel glorioso principe di cedere, dopo lunga ed accanita lotta, alle nuove idee, siccome quelle che lasciavano libero il varco

alla foga delle umane passioni, va a seppellirsi in un chiostro, quivi nelle pratiche religiose compiendo i suoi dì.

Filippo II forma il disegno di assentare il dominio universale della Spagna ponendo un freno alla disunione religiosa che spinge nei combattimenti i popoli dell'Europa. Ma le opinioni del tempo inspirano loro un'audacia, un entusiasmo difficili a descriversi, e che ne sconcertano i divisamenti: in Francia, le dottrine novelle producono tante animosità, e fermezza, e temerità, che i lor settatori sono abbastanza numerosi per ardir di sostenerle e difenderle con l'armi alla mano.

Nei Paesi Bassi, vuole Filippo, usando un rigore inflessibile, estirpare all'ultimo le anti-cattoliche dottrine che gli cagionano sì vive molestie. Il duca d'Alba eseguisce crudelmente gli ordini del suo signore, e le teste più illustri cadono sotto la scure. I Paesi Bassi, inondati del sangue d'innumerabili cittadini, resistono con ostinatezza agli ordini rigorosi di quel duca; e già ecco gli abitanti sollevarsi a torme per rispingere la forza con la forza e sostenere la malaugurata lor indipendenza.

Lungo tempo prolungasi la lotta tra il rigore spagnuolo e lo spirito di novità che infiamma il coraggio e trasporta di zelo i popoli di quella contrada; ne conduce e dirige i movimenti un principe, altronde magnanimo, distinto per ingegno, per talenti, per combinazioni politiche. I loro destini sono oscillanti tra un'alternativa di trionfi e di rovesci; ma infine la fortuna si dichiara pel partito della independenza.

In questa guerra terribile e disastrosa la monarchia spagnuola riceve ferite che non può rimarginare col tempo, e che

adducono umiliazioni inevitabili, la sua decadenza e la sua nullità.

Dal seno di questa crisi politica, prodotta dalla tendenza insensibile dello stato sociale, si vede nascere una repubblica fondata sul valore indomabile de' suoi figli, sulla loro industria commerciale e marittima. L'immortale suo fondatore perisce vittima dell'amore per la patria e per l'indepenpendenza, e perisce sotto i colpi d'un vil assassino, il cui braccio, come avvien di consueto in casi consimili, pretendesi diretto segretamente dal suo avversario: per ciò il nome di Filippo inspira generalmente l'indegnazione e l'odio, mentre quello del principe d'Orangia risuona laudato fra' suoi partigiani, e la sua corona di gloria rifiorisce del continuo e brilla ogni giorno di novello splendore.

L'affrancamento d'una parte delle provincie spagnuole nei Paesi Bassi divien pruova autentica del cammino della ragione pubblica; e questa rivoluzione, consolidata dal valore, dalla scienza industriale e marittima, serve allo sviluppo della civiltà tra gli uomini. Vedesi allora lo spirito umano percorrere d'un passo rapido la carriera della ragione, far progressi infiniti nelle arti, nelle lettere, nelle scienze.

Nell'isola d'Albione, sviluppansi attive le idee sociali, i lumi della filosofia rischiarano le menti; gl'Inglesi, in mezzo alle dissensioni domestiche, sentono di avere diritti che non si possono loro rapire senza colpa, sì che resistono con tutto l'impeto del loro carattere alle imprese distruttive delle leggi e delle franchigie del paese. Discordie sanguinose nascono dalle pretensioni degli uni e dalla resistenza degli

altri; tempeste, turbolenze scuotono le fondamenta della città e lacerano il seno della patria. Le prime autorità dello stato urtansi con violenza; scoppia tra esse una guerra crudele che, lunga e micidiale, produce l'esaltazione dannosa dei sentimenti più opposti, e partorisce catastrofi e disgrazie imprevedute. In tali contese burrascose, il capo dello stato perisce sotto i colpi del fanatismo protestante e politico. S'impadronisce dell'autorità suprema un guerriero audace e rinomato, col titolo di protettore, e dirigendo le cose pubbliche con maraviglioso successo, fa rispettare la sua nazione da tutte le potenze del continente, e getta le fondamenta della superiorità marittima e commerciale della Gran Bretagna.

Il dominatore dell'Inghilterra lasciando la vita, lascia il protettorato a Riccardo suo figlio. La debolezza del suo carattere, la sua noncuranza, la poca sua ambizione, divengono gione dell'agitazione delle fazioni. I repubblicani, dispersi dall'ipocrisia e dall'audacia del protettore, cercano d'approfittare dell'occasione, per ristabilire l'edifizio politico che hanno tentato d'innalzare sopra le ruine della casa degli Stuardi, con tanto ardore e zelo. Ma il partito opposto perviene a sventare i tentativi di quello dell'independenza. Ecco ristabilita la casa degli Stuardi: chiamato in Londra Carlo II, è riposto sul trono de'suoi maggiori; proclamasi un indulto generale, cui indi a poco, per nuove contese insorte, viene violato. Non vede Carlo che il pensiero pubblico volteggia sempre sull'orizzonte del paese, e che la sua condotta politica debbe essere regolata dai lumi della filosofia, però che, urtando troppo aspramente le opinioni che dominano la città, espone

il suo trono ai casi d' un nuovo assalto e prepara i germi di una prossima rivoluzione.

La vita sua molle, i suoi divertimenti, le sue feste, i suoi piaceri, fanno una felice diversione alle idee generali della nazione; la politica del suo gabinetto, devoto alle volontà della Francia, produce una profonda scontentezza; ma questa disposizione morale non varca tutti i limiti, nè minaccia la tranquillità dello stato; però che, udite le lagnanze dei cittadini, lo stato abbandona una politica nemica della sicurezza, della prosperità del paese, e cessa di seguire nelle sue transazioni diplomatiche, una strada dall'interesse dell'Inghilterra disapprovata, mutando sistema cogli applausi universali del popolo inglese. Formasi con l'Olanda un'alleanza intima, per sostenere e difendere la Gran Bretagna contro le imprese invasive del monarca francese. In mezzo a quest' alternativa di lagnanze e di applausi, Carlo II si avanza appoco appoco verso il termine de' suoi giorni, e lasciando il trono con la vita, lo scettro rimane al suo successore, il quale, colle sue imprudenze, colla sua ostinazione alle pratiche antiche, si tira addosso tribolazioni, molestie, pene che avvelenano i suoi giorni e lo precipitano dal grado più elevato nell' oscurità d' una vita privata.

Salendo sul trono, non vuole questo principe avvedersi che tutto intorno a lui è mutato; che la vigorìa del carattere inglese non fece che crescere in seno delle politiche tempeste le quali divisero il paese negli ultimi tempi; che la più lieve imprudenza può ridestarle a un tratto, e produrre agitazioni interminabili; che la dottrina della resistenza è, in certo

modo, innata nel cuore del popolo bretone; che con simile disposizione morale, l'autorità superiore ha tutto a temere se osi variare i limiti costituzionali, attentare ai diritti, all'independenza dei cittadini, nell' esercizio della sua azione.

Giacomo II non tiene alcun conto del progresso dei lumi e della disposizione generale degli uomini, e procede imprudentemente verso l'oggetto de' suoi voti e de' suoi desiderii. La subordinazione che vuol introdurre nello stato, le dottrine che protegge apertamente e ch' ei tenta di far prevalere, tutta la sua condotta porta l' inquietudine e lo spavento nei cuori dei partigiani della indipendenza, i quali fremono e tutti i cittadini si fanno a convincere, essere indispensabile un mutamento politico, per raffermare l' autorità delle leggi costituzionali e salvare la propria independenza.

Straniero alle idee audaci che governano il suo secolo, Giacomo II, all' aspetto del consorte della propria figlia, di Guglielmo III, sceso sul suolo della Gran Bretagna, si sente vacillare sulla fronte la corona. Abbandonato da tutte le classi dello stato, dell' esercito, da' suoi cortigiani, perde il trono, e va in Francia a cercare soccorsi per riconquistare uno scettro di cui l' ha privato per sempre la infedeltà e la ingratitudine.

Allora, i destini dell' Inghilterra sono invariabilmente fissi da questa rivoluzione, operata dalla volontà parlamentaria, ma provocata dalle inquietudini, dai timori di perdere la libertà politica e d' esser privi del diritto di seguire i moti del proprio animo.

Nel medesimo secolo in cui l' Inghilterra è trastullo di sì

violente tempeste politiche, la Francia ancor non riceve la commozione a cui tutto cede presso parecchie nazioni del continente. Superba dello splendore de' suoi trionfi, de' suoi successi nella coltura delle scienze, delle lettere, delle arti, essa gode con entusiasmo dello splendore della sua rinomanza. Le lettere con tanta gloria coltivate attestano del continuo i progressi dell'intelletto umano, e la perfezione nelle arti è anch'essa pruova del perfezionamento dello stato sociale, del cammino insensibile e progressivo della filosofia. Se il movimento immorale comunicato ad altri popoli non produce allora in Francia i medesimi effetti, fermentano in tutti gli animi gli elementi di una prossima esplosione: ne' grandi scaduti dalla loro possanza eclissata; ne' cortigiani, sempre scontenti della lor condizione, per la rivalità che li tormenta; negl'industri, de' quali annientandosi le ricchezze del continuo, eccitano le pretensioni; finalmente in tutta la classe di mezzo di cui la coltura dello spirito ed i talenti servono di mobile all'ambizione.

Simili elementi sono inseparabili dal progresso delle scienze, delle arti, dal cammino graduato della ragion pubblica; si scuoprono nelle produzioni immortali de' begl'ingegni che illustrarono l'epoca gloriosa di cui parliamo; si offrono a tutti gli occhi ne' poemi ammirabili che rappresentavansi in quel tempo, e che resero tanto celebre fra le nazioni ingentilite il teatro della Francia; nei versi di Corneille che colpiscono tutte le menti; le virtù civiche preconizzate, esaltate all'ultimo grado; i suoi versi sublimi pel vigor del pensiero, nulla di tutto ciò isfugge alla sagacità, alla penetrazione

degl'intelletti. Se ne veggono ancora le traccie ne' versi dolci, armoniosi dell'autore incomparabile d'Andromaca e d'Atalia; si veggono altresì nelle produzioni della vera commedia, dell'inimitabile Moliere.

Nè questo è tutto: le idee fondamentali della sociabilità fra gli uomini rimbombano dall'alto del pergamo evangelico. Bossuet medesimo fa in quello stesso secolo udire, circondato da tutti i prestigi della gloria, verità di tutti i tempi sopra i doveri dei principi e sopra quelli dei sudditi verso la patria, le leggi ed i sovrani. Nel tempo stesso in cui questa monarchia senza limiti riceve da tutte le parti le lodi della piacenteria e dell'adulazione, si fanno strada le idee nuove e penetrano per tutti i canali che le sono aperti, per formare quell'opinione formidabile che ha per iscopo di abbattere tutti gli ostacoli onde ottenere buone leggi fondamentali, ma che infine non produsse che delitti, miserie e guai.

Il monarca sì temuto, sì formidato in sua vita, e di cui la fama non si stanca di vantare la grandezza, le gesta, le maraviglie del suo regno, scende nella tomba senza rumore. Tutto ciò che abbaglia il volgo, tutte le illusioni si eclissano in presenza di quella formidabile opinione, di quella sorda potenza sempre attiva e sempre sconosciuta. Sin la sua memoria ha sì poco impero sugli animi, che le ultime sue volontà non ne sono rispettate, e se ne cassa il testamento: il principe che avea voluto allontanare dall'amministrazione generale dello stato, mantiensi nei diritti della sua nascita; nuovi destini si aprono per la Francia, e ben presto tutto prende un altro aspetto.

A quest' epoca comincia quel diciottesimo secolo tanto famoso e infelice: allora cominciansi a ragionare i diritti dello stato e dei sudditi. Massillon, quell' oratore commovente e di sì dolce eloquenza, fa risuonare il tempio del Signore di alte verità, in quelle ammirabili istruzioni che dirige ad un giovane fanciullo sul trono; i diritti ed i doveri dei popoli si odono dipinti con un' eloquenza persuasiva di cui non è modello; i doveri ed i diritti dei sovrani sono a vicenda tracciati con un' energia di verità che rapisce tutte le menti e porta ne' cuori il convincimento. I discorsi recitati da questo sacro oratore, ad istruzione di Luigi XV, sono capolavori di eloquenza che non è chi si stanchi di leggere e d' ammirare, e contengono gli elementi d'una profonda filosofia; nè i savii moderni, malgrado tutto il fasto e la pompa delle loro composizioni, non produssero giammai opera che lor possa disputare la palma.

Da quel momento, il progresso dei lumi s' accelera in Francia e s' avanza a gran passi verso una fatal crisi infallibile che nascer deve dall' attività naturale dello spirito umano e da' suoi sforzi continui per rompere le dighe che saranno un giorno tentati di opporgli le passioni e l' interesse personale.

Non sono più i fiori eleganti di quella letteratura ammirabile che formò il lustro del secolo precedente, di cui sieno gelosi gli spiriti; quella gloria di cui si mostrano ancora ambiziosi, non è la sola che cerchino di conservare: aspirano a più nobili cose e sono sospinti, come loro malgrado, verso oggetti più alti, più degni di fissare l' attenzione e le meditazioni dei mortali.

Voltaire si slancia nella carriera dell' ingegno, del talento e della gloria; e fino da bel principio, destando lo stupore e l' ammirazione de' contemporanei, fa presentire come sia per diventare uno de' luminari della Francia e suo splendore, nonchè uno de' corifei di quelle dottrine che saranno per rovinarla.

Montesquieu, cedendo anch'egli all' impulso generale della ragion pubblica, colpisce i suoi contemporanei di sorpresa pel raro talento e superiore che appalesa nelle Lettere Persiane, opera ingegnosa, nella quale, sotto colore di simulati personaggi, nascondesi un' acuta satira dei costumi, una critica delicata delle ridicolosaggini e dei vizii del suo tempo. Tutte le altre sue produzioni distinguonsi per l' eleganza d' uno stile amabile e facile; nel famoso suo Spirito delle Leggi però, taluni lo tacciarono di poco ordine e metodo, altri di oscurità, ed altri di deismo e d' irreligione, quantunque ostenti sempre l' amore dell' umanità, il desiderio ardente di vedere tutti gli uomini felici e independenti. Egli si occupa ad esaminare i diversi governi, le instituzioni politiche, le leggi, i costumi, le usanze delle nazioni, ne vuol discuoprire la natura, le molle apparenti o segrete che li fanno muovere, le cause della loro prosperità o i segni certi della loro decadenza.

Nè Mably è meno famoso de' grandi scrittori de' quali dicemmo, e le sue opere ispirate dall' amore della independenza concorrono esse pure a spargere la più utile luce sopra tutti i rami dell' economia politica: il suo Diritto

pubblico dell' Europa serve gran tempo di regola e di guida alle nazioni ed ai loro capi nelle relazioni diplomatiche. Il gran Federico diceva con ragione che quell' eccellente libro dovrebbe essere il breviario de' principi. Nelle sue Osservazioni sulla storia di Francia, fa conoscere ai Francesi lo spirito delle istituzioni che gli hanno retti, dalla culla della monarchia sino al secolo diciassettesimo; ei ci mostra con la sua sagacità, con la sua penetrazione consuete, le cause della loro decadenza, del loro obblio, e scuopre alla Francia il segreto de' suoi costumi, de' suoi usi, delle sue leggi nei primi tempi della conquista. Ei segue a passo a passo le rivoluzioni pruovate dal governo nel corso dei secoli; ei ci spiega con chiarezza come sia appoco appoco uscito dai legami umilianti del feudalismo, dopo lunga lotta ed ostinata. Indica egli altresì ai Francesi in quest' opera, i modi di riconquistare le franchigie costituzionali che loro hanno rapito il tempo e le imprese ambiziose dei loro capi.

Nel medesimo tempo in cui questi uomini d' ingegno comunicano sì attivo impulso al cammino della ragione e dell' intelletto umano, il cittadino di Ginevra, in una sua produzione, comanda alle madri di adempire verso i lor figliuoli i dolci doveri della natura; l'eloquente sua voce viene intesa; ei commuove tutti i cuori, e questo sesso amabile di cui vanta e celebra con tanto successo le grazie ed i vezzi, vedesi ancor più interessante per le cure materne verso le innocenti creature alle quali diè la luce. Così le virtù che inspira nelle sue opere colla sua ardente eloquenza, sono facilmente praticate e volgono a vantaggio della società. Ah! perchè vi ha egli messo

sotto un veleno sovversivo, rovinoso della società stessa che vuol migliorare!

Non si limita però egli a questa sola produzione; in un' altra esamina i diritti delle nazioni e dei loro capi, e sostituisce i contratti politici alle dominazioni. Vuolsi che nelle produzioni di questi scrittori rinomati, si mostri scoperta e senza travisamento la filosofia del decimottavo secolo: ma noi siamo ben lontani dal considerare come frutti della filosofia di tal epoca quelle produzioni temerarie non dovute che alla vanità, ai traviamenti dello spirito o all' impotenza di sviluppare le grandi verità della morale e della religione, senza le quali le istruzioni sociali e la felicità degli uomini non possono essere durevoli.

Intanto i progressi della ragion pubblica sono sì rapidi in Francia, che la face dell' istruzione rischiara tutti i rami dell' economia politica; gli abusi insinuatisi nel regime dell' arbitrio vengono da tutte le parti attaccati; domandasi ad alta voce la soppressione dei privilegi; voglionsi leggi che servano di malleveria contro i colpi dell' autorità e dieno ad ogni cittadino la coscienza della sua sicurezza personale e della conservazione delle sue prosperità; l' agitazione negli animi giunge all' estremo. L' opinione pubblica, diritta o torta, buona o malvagia, di cui si parla del continuo e di cui il più delle volte viensi a rivocare in dubbio la esistenza, la pretesa opinion pubblica vuol esercitare la sua invisibile potenza, e ponendosi a fianco del monarca, ne cassa i decreti, quando vanta che la volontà di lui la sconosce e la sfida. Da quel momento sono scosse ed indebolite tutte le suste del governo;

quelle che si chiamano le illusioni, i prestigi del potere, non hanno più presa di sorte sopra i Francesi; l' edifizio intiero della podestà, uscito in gran parte dal feudalismo, s' agita sulle sue fondamente, e minaccia di rovinare con fracasso. E in mezzo a questo conflitto di opinioni, d' idee, di pretensioni, di voti, di speranze, nascono gl' inceppamenti del governo, che a ragione trema, esita sul partito da prendere in simili congiunture. Finalmente s' appiglia al forte consiglio di non fare nissuna concessione alla condizione degli spiriti, alle idee che fermentano nel mondo. Invece adunque di cedere al torrente che preparasi a tutto inghiottire, di accordare modificazioni a cotali esigenze dell' opinione, gli uomini, rivestiti dal potere, avvezzi a vedere piegar per altra parte ogni cosa ai loro voleri, nulla vogliono abbandonare delle loro foggie, sì che si dispongono alla resistenza, a combattere contro una potenza di cui non sospettano la forza e l' estensione. Le idee del secolo, già diffuse in tutte le parti della Francia, erigono contro l' azione a conquiderle diretta, un baloardo formidabile. Ecco due sistemi di faccia: da un canto, le cognizioni acquistate da più secoli, la brama delle riforme, giudicate indispensabili e sostenute dalla foga universale dei cittadini; dall' altro lato, una parte della nazione che si propone di tener fermo contro la violenza così manifestamente dichiarata. Se non che i nemici delle nuove idee si espongono agli accidenti più funesti, ed amano meglio di rimanere sepolti sotto le rovine dei privilegi, che prestare le mani alla loro soppressione richiesta dagli avversari.

Il cimento s' ingaggia tra le due volontà politiche che

dividono la Francia e se ne disputano l' impero; l'una appoggiata da tutte le forze della così detta ragion pubblica e dal voto generale dei Francesi invasati, si dispone ad abbattere tutte le barriere ed a procedere di trionfo in trionfo verso lo scopo de' suoi divisamenti; l'altra, ormai priva del favor universale, senza altro appoggio che di ricordanze affievolite piuttosto che corroborate dal tempo, che di illusioni che la filosofia vorrebbe distrutte, e senza sostegno unanime nel cuore della generazione contemporanea, s' incammina rapida di sconfitta in isconfitta alla sua caduta. Tali sono i mezzi morali, i timori e le speranze delle due parti allorchè incomincia la rivoluzione: non è difficile prevedere a qual de' due rimarrà la vittoria.

Dopo non poche alternative di successi e di sconfitte, viene l' independenza e distrugge tutti gli argini che si oppongono al suo stabilimento. Ma se i successi militari al di fuori infiammano i suoi figli d'alti pensieri, inspirano in pari tempo in taluni la sete sfrenata del dominio; sin là l' amore della gloria, sentimenti che ponno dirsi generosi, animano i difensori intrepidi della novità, e quanto una tal causa partorisce di magnanimo, d' illustre, di elevato li trasporta di ardente entusiasmo, nè un basso egoismo spinge allora quegli animi esaltati sui campi delle battaglie: l' onore di salvare la repubblica, la gloria d' udir gridare con lode i loro nomi alla tribuna della ragione, fa loro fare sforzi soprannaturali e diviene il mobile e la sorgente dei loro trionfi.

I successi stupendi d'un giovin guerriero nelle campagne d' Italia, gli fanno nascere in cuore il reo disegno di soggio-

gare il proprio paese. Non vede di non essere obbligato di tante vittorie segnalate se non all' amore dell' independenza; di non avere lui creato l'entusiasmo indicibile da cui son prese le sue falangi; che quegl' inconcepibili trionfi son dovuti a quel grande commovimento dello spirito umano che agita i popoli; che quest' è una crisi nella civiltà; che impadronirsi, col favore dell' ascendente della vittoria, della podestà pubblica e gettare con predilezione gli occhi sul passato per calpestare le leggi e la patria, è un prepararsi, malgrado la superiorità dell' ingegno, sciagure, infortunii, e la vergogna di non riuscire ne' propri disegni.

Per la sua grande riputazione militare, può Buonaparte concorrere con buon successo allo stabilimento dell' independenza della Francia, e fondare sopra basi indistruttibili l' impero delle leggi. Sì alti e generosi pensieri che ne avrebbero reso immortale il nome nei fasti dei benefattori del genere umano, non hanno possa nella sua anima invilita da un sentimento abbietto. Rovescia egli le leggi stabilite, si travaglia per assentare sulle loro spoglie la sua potenza personale, e dimentica questa terribile verità, che quanto più s' innalza e più si fa debole, poichè l' opinione del secolo che ne formò la forza e la gloria, quella stessa opinione deve ancor produrre la sua caduta, quando stanca una volta d' essere ingannata ed offesa, gli ritirerà la sua fiducia e l' appoggio suo.

Così, posto nel primo seggio dei cittadini, Buonaparte, i cui trofei accrebbero la nazional fama, non assume prima che un titolo modesto per non atterrire troppo le menti; ma in breve la cieca sua ambizione non conosce più limiti. Egli

aggrava sul paese che tanto illustrò, una mano di ferro; abbatte tutte le barriere che inceppano, che arrestano l'esecuzione de' suoi disegni. La sua volontà prende le veci delle leggi, e la Francia, per ogni dove vittoriosa, è curvata sotto il giogo più intollerabile. .

Le condizioni del contratto che gli assicurano la podestà suprema, sono sconosciute; i grandi corpi dello stato si precipitano con iscandalo inudito incontro a' suoi voleri: consacransi audacemente le instituzioni che minano dalle fondamenta le franchigie della nazione: il tribunal dei giurati si vede o modificato o alterato; stabilisconsi tribunali di eccezione che colle loro forme speditive, più non offrono se non un simulacro di giustizia e di guarentigia; la libertà della stampa è soffocata; le più basse, le più vergognose adulazioni tengono il luogo della voce salutare, energica della verità. Ebbro del suo potere, quest'uomo si crede assiso sur un trono eterno, perchè tutto cede a' suoi cenni assoluti, e si persuade d'essere sicuro dall'incostanza e dalle infedeltà della fortuna, e che per violente che esser possano, tutte le crisi politiche verranno ad infrangersi a' suoi piedi.

Scontenti delle sue volontà arbitrarie, s'avveggono finalmente i Francesi che il sangue loro, così generosamente versato nelle pugne, invece di fermare i lor destini, non serve che a far succedere la guerra alla guerra, e a cementare la loro oppressione. Si staccano pertanto appoco appoco dalla persona del principe, e separano i loro interessi dall'interesse dello stato. Son rotti per sempre i vincoli che legano i sudditi al sovrano, il sovrano ai sudditi, e lo stato più non

ha per appoggio quella forza morale tanto necessaria alla sua esistenza, e ch'è tanto terribile e tanto formidabile quando sia minacciata o attaccata.

Nell'eccesso della sua ambizione, concepisce Buonaparte i disegni più giganteschi e più difficili ad eseguirsi, e perde eserciti immensi e superbi nelle sue spedizioni stravaganti e lontane. Abbandonato dalla fortuna, gli alleati volgono l'armi contro di lui, riunisconsi, lo abbattono, e ne operano la caduta. Gli sono necessarii tutti i mezzi dell'opinione pubblica, in quelle perigliose circostanze, affine di resistere a sì formidabili leghe; ma l'opinione, da sì gran tempo braveggiata e sconosciuta, gli ritira il suo appoggio, sì che obbligato a cedere alla tempesta, abbandona uno scettro ed un paese dove si era follemente immaginato che la forza bastasse a guarentirgliene il possedimento.

Dall'altro canto gli alleati devono in certa guisa i loro successi in quel momento alla cura che mettono in secondare l'opinione, alla promessa loro solenne di non attentare menomamente alla independenza dei Francesi; da allora la nazione separa definitivamente la sua causa da quella del capo supremo che la comandava.

Come si vede, la ragion pubblica ed i lumi della filosofia disapprovano nel silenzio l'invasione di tutti i poteri fatta da Buonaparte, nonchè i sostegni del vecchio feudalismo che egli si studia malamente di ringiovanire, per farsene un puntello. Viene balzato dal trono da quella opinione di cui affetta di sconoscere la possanza, ch'essa non gli tien nemmen conto della sua fama, della sua gloria, de'suoi trionfi

litari; se ne allontana, e la sua azione non n'è che più potente e più dannosa per l'angustia e le contrarietà che pruova, in tutto il frattempo, da' suoi attacchi, ad oggetto d'incatenare la libertà del suo cammino e de' suoi progressi.

L'opinione del secolo che abbatte Buonaparte dal trono, rannodasi alcun tempo dopo intorno a lui e lo riconduce trionfante in quella medesima Francia che lo ha costretto ad abbandonare, allorchè il suo successore, per una amministrazione oscillante sforzata dalle circostanze, fa sorgere inquietudini e timori.

Allora Buonaparte, sostenuto da quella medesima opinione che gli ha fatto cadere di mano lo scettro, ricomparisce sulla scena politica. Egli invade con seicento uomini, incredibil cosa! un regno di ventisei milioni di abitanti, dove trecento mila uomini hanno l'armi in mano; ei viene senza resistenza a riporsi sul trono dei Francesi d'onde è appena disceso.

Fenomeno morale e politico così sorprendente non può spiegarsi che per l'opinion pubblica che invade con una forza incalcolabile. Il successo di tale impresa maravigliosa vien determinato dal movimento solo dell'opinione generale della Francia, opinione sì forte, sì preponderante, che nissuna forza contraria può sfuggire al suo ascendente; ed è la minorità tanto debole, che teme di affacciare la menoma resistenza.

Risalito sul trono con l'aiuto dell'opinione pubblica, Buonaparte non sa usare in proprio favore di quell'invisibile potere. Nella nuova posizione in cui lo colloca la fortuna, ei

si dà ancora alle sue costituzioni che gli servirono di sgabello per giungere alla tirannia: non vede che le circostanze non sono più le medesime. Se ne penetra il pensiero, nè se ne secondano gli sforzi che tiepidamente, pel solo timore di veder rinascere il dispotismo oppressivo sotto il quale si ebbe a gemere.

Se avesse per lo contrario ascoltato la voce dell' opinione, se non avesse temuto d' obbedire alle sue inspirazioni, l'opinione l' avrebbe circondato di tutte le sue forze e sarebbe divenuta sua ausiliaria instancabile. Non avrebbe una sola battaglia deciso della sorte della Francia, e quella terra così feconda di guerrieri, non si sarebbe mai stancata di produrne di nuovi, a mantenimento della sua independenza e delle sue franchigie. Così l'odio di Buonaparte per le idee generali del secolo, e la sua ripugnanza a girne di pari passo con esse, lo sforzanò a rinunziare una seconda volta senza speme alla corona che ha riconquistato. Ei parte, e va a divorare nell' esilio, sur uno scoglio in mezzo all'Oceano, i rancori e l'onta di aver fallito ne' suoi disegni ambiziosi; l' opinione di cui nell' ebbrezza de' suoi successi non cessò di comprimere l'azione, si vendica, crudelmente sì, ma meritamente, de' suoi disdegni e del suo disprezzo.

I progressi della ragione umana de'quali siam venuti presentando a' nostri lettori il prospetto, non sono arrestati, come si è veduto nel corso dei secoli, dalle rivoluzioni degl' imperi: si sviluppano e s'avanzano del continuo, malgrado tutti gli ostacoli, verso il punto in cui l' intelletto dell' uomo lascia tracce profonde, incancellabili delle sue fatiche.

Gli avvenimenti del secolo decimottavo, e quelli che oggi corrono sotto un altro emisfero, ci pruovano che l' opinione è la signora del mondo; che essa dispone gli avvenimenti e li dirige verso lo scopo che il Creatore nella eterna sua sapienza si propone.

Chi non è colpito dal contrasto che le idee generali del nostro tempo offrono agli occhi meno esercitati, e dagli sforzi che fanno per vincere i vincoli con cui alcuno si sognasse di volerle incatenare?

Mentre in Ispagna le fazioni non cessano di dibattersi, chi volendo le idee nuove, chi i pregiudizii del medio evo, la ragion pubblica acquista bastante imperio sotto un altro emisfero per sciôrsi dagli antichi legami. Formansi in quella ricca e vasta contrada stati independenti, e con questa rivoluzione preparata dal tempo, apresi il suo commercio all' industria, alle speculazioni di tutti i popoli ingentiliti. Così la civiltà si perfeziona e si sviluppa, per arricchire le nazioni e favorirne i progressi nelle scienze e nelle arti.

In Europa cresce l' energia naturale delle loro molle; le idee di legittimità e di quiete predominanti, infondono il sentimento universale che buone leggi fondamentali sono il più fermo sostegno della podestà pubblica.

Infatti le sode istituzioni sono pei sovrani la mallevaria più sicura della pace, della tranquillità, della forza morale dei loro stati, e tali istituzioni son il principio e la fonte dei sentimenti generosi che formano il lustro e la gloria d' una nazione. Più non sono a temersi sotto l' egida loro le scontentezze, le turbolenze, le novazioni politiche, però che i citta-

dini non hanno più altro da desiderare. Le franchigie, i privilegi della città, sono protetti e guarentiti; l' arbitrio più non è; regnano sovrane la giustizia e l' equità, ed il cittadino pago di sì felice condizione, non fa più voti che per la prosperità e la felicità della patria.

SECOLO CORRENTE

DECIMONONO

DELL' ERA VOLGARE

Era volgare

EPOCHE

ED AVVENIMENTI CIVILI

1801 1.° genn. Passaggio dell' Adige al di sotto di Bussolengo, eseguito dall' esercito francese d' Italia, agli ordini del general Brune. Verona sgombrata, Mantova bloccata, Peschiera presa e Porto Legnago minacciato d' assedio. La posizione di Corona viene abbandonata dagli Austriaci agli ordini del general Bellegarde.

Il quartier generale dell' esercito francese in Alemagna agli ordini del generale Moreau si trova a Salisburgo, e quello del principe Carlo a Schoenbrunn.

Una flotta britannica agli ordini di lord Keith, entrata nel Mediterraneo, porta sulle spiaggie d' Africa un corpo di 15 mila uomini agli ordini del generale Abercomby, per isforzare i Francesi a sgombrare dall'Egitto.

3 Un nuovo esercito francese formato nelle vicinanze di Digione, traversando le Alpi, sotto gli ordini del generale Murat, al monte San Bernardo, al monte Cenisio ed al monte Ginevra, e sceso in Italia, muove verso Ancona.

— Il contrammiraglio Gantheaume pone alla vela da Brest, e parte con nuove forze per l' Egitto.

4 Sopra un primo rapporto del ministro Fouché intorno all' attentato del 3 nevoso anno 9, ed un parere del consiglio di stato, il senato di Francia autorizza il governo a far deportare cento trenta individui, quali Rossignol, Felice Lepelletier ed altri perturbatori dell' ordine sociale, conosciuti principali autori delle stragi di settembre a Parigi, di quelle commesse a Versaglia, alla ghiacciaia di Avignone, e degli annegamenti di Nantes, ch' erano già in parte arrestati sino dal 20 ottobre precedente.

5 L' esercito d' Italia agli ordini del general Brune, occupa Vicenza e muove sopra Bassano e Padova.

6 I consoli di Francia mandano nell' isola di Corsica l' amministratore Miot, con gran potere, per mantenervi la tranquillità.

L' esercito dei Grigioni agli ordini del general Macdonald, dopo traversato le montagne più scoscese, entra nella città di Trento. Gli Austriaci agli ordini del generale Wukassovich si ritirano a Passavia.

7 Pace firmata tra la Francia e la Baviera. L' elettore paga alla Francia 6 milioni di lire a titolo di compenso; la Francia gli guarentisce l' intero possedimento della Baviera, e la riunione dei paesi in parte incorporati nel suo ducato.

8 Un corpo di sedicimila Austriaci e Napolitani, avanzato nella Toscana sotto gli ordini del visconte Dumas, è disfatto e sforzato a retrocedere verso le frontiere della Terra di Lavoro. I Francesi agli ordini del generale Miollis, gli spingono sul territorio romano, traversano il Tevere appiè dell' Appennino, e pervengono a Foligno sulle sponde della Nera.

11 Il re di Svezia, tornato da Pietroborgo, rientra ne' suoi stati.

14 Ordine del consiglio britannico che, guardando come ostile il trattato di neutralità armata stipulato tra le potenze del Settentrione il 16 dicembre precedente, vieta agl' Inglesi lo spedire alcuna nave pei porti della Russia, della Svezia e della Danimarca, e mette nei porti dell' Inghilterra un embargo sulle navi di quelle nazioni. In conseguenza, le navi russe, svedesi e danesi, vengono catturate e condotte nei porti britannici. Tali pretensioni conducono a rappresaglie.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1801 — Il trattato di pace tra la Francia e la Baviera ratificato.

15 genn. — Il corpo di Condè si trova nella parte della Carintia non occupata dai Francesi. Oltre il principe di Condè vi sono uniti i duchi d'Angolemma, di Berry e d'Enghien.

16 — Soscrivesi a Treviso in Italia un armistizio, tra il general Brune comandante i Francesi, ad il generale Bellegarde comandante gli Austriaci. Le piazze di Peschiera, Verona, Porto-Legnago, Ferrara ed Ancona, sono restituite ai Francesi.

17 — Ristabilimento della compagnia francese d'Africa, soppressa nel 1792.

18 — Formazione d'un corpo di osservazione, a Bordò, che deve comandare il generale Leclere.

L'esercito d'Italia passa la Brenta.

19 — Nel momento in cui i Francesi si dispongono ad entrare nell'Abruzzo, si propone un armistizio tra la Francia ed il re di Napoli, in forza del quale tutti i porti delle Due Sicilie sarebbero aperti ai francesi navigli e chiusi agli inglesi, ed il re di Napoli s'impegnerebbe soprattutto a non somministrare nè sussistenze nè munizioni da guerra all'isola di Malta appropriatasi dagl' Inglesi, in onta ad una convenzione fatta col gabinetto di Pietroborgo.

20 — Chaptal nominato ministro dell'interno invece di Luciano Buonaparte, spedito in ambasciata a Madrid.

Il quartier generale del principe di Condè è a Gratz.

L'imperatore di Russia Paolo I fa notificare a Luigi XVIII, a Mittavia, che non può più conservargli asilo ne' suoi stati.

21 — Cospirazione formata da certi sciuani per tradire Belle-Isle agl' Inglesi.

23 — Il general Murat previene il papa Pio VII che ha ordine di occupare Ancona, ceduta all'esercito francese dall'armistizio di Treviso, e di restituirgli il godimento del di più de' suoi stati, obbligando i Napolitani a sgombrare il castello Sant' Angelo e tutto il territorio di Roma.

Luigi XVIII parte di Mittavia con madamà la duchessa di Angolemma, e si reca a Memel in Prussia.

24 — Il governo francese, per opporsi all'ambizione delle flotte inglesi che vogliono assorbire il commercio del mondo, forma il disegno di far loro chiudere tutti i mercati dell'Europa, affine che le loro mercanzie si ammucchino nei magazzini senza poterle vendere.

26 — Convenzione particolare firmata al congresso di Luneville, per la quale si aggiunge la fortezza di Mantova alle piazze forti abbandonate alla repubblica francese sulla riva destra dell'Adige; la repubblica Cisalpina rientra in possesso di tutto il territorio da essa occupato avanti la spedizione dei Russi in Italia.

28 — Il comitato inglese stabilito a Parigi cerca mezzi nel sacco delle vetture cariche dei fondi appartenenti alla repubblica.

30 — L'imperatore Paolo I domanda al re di Prussia di chiuder l'Elba, l'Ems ed il Weser agl' Inglesi, ed alla Porta di romper con essi ogni alleanza.

31 — Il ministro Fouchè indica in un secondo rapporto, quali autori dell'attentato del 3 nevoso anno 9, Giorgio Cadondal, Joyaux, detto d'Assas, Lahaye Saint-Hilaire, detto Raoul, Limoelan, detto Reaumont, Francesco Carbon, S.-Regent, Hydes, detto Paolo Berry; agente di Giorgio, capo degli sciuani.

1.° febb. — Ceracchi, Arena, Demerville e Topino-Lebrun, autori della cospirazione del 10 ottobre 1800, sono giustiziati a morte.

5 — L'esercito francese d'Italia occupa la piazza di Mantova, conformemente alla convenzione di Luneville del 26 gennajo precedente.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1801

8 feb. Stabilimento dei tribunali speciali per reprimere le ladronerie che desolano la Francia.

9 Pitt licenziato dal ministero da Giorgio III, e sostituito da Addington.

Trattato di pace firmato a Luneville da Giuseppe Buonaparte e dal conte di Cobentzl, tra la Francia, l'impero d'Alemagna e l'Ungheria. Tutta la sponda sinistra del Reno, nonchè le contee di Falckenstein, e di Fricktal che la casa d'Austria aveva conservato incorporate nella contea di Basilea, sono cedute alla Francia; le clausole principali del trattato di Campo-Formio sono confermate; il Reno e le Alpi divengono i limiti francesi verso l'Alemagna e l'Italia; i principi secolari privati de' loro possedimenti sulla sponda sinistra del Reno, devono essere indennizzati colla secolarizzazione d'una quantità di benefizi principeschi sulla destra di questo fiume; sono riconosciute le repubbliche italiana e ligure; la casa d'Austria conserva le provincie veneziane; l'Adige serve di limite tra esse provincie e la repubblica italiana; assicurasi la Toscana al duca di Parma, e deve essere ridotta in regno sotto il nome di *Etruria*; il granduca Ferdinando è indennizzato dall'imperatore, in Alemagna, delle perdite che fa in Italia.

L'esercito comandato dal generale Murat in Italia assume il titolo di *Esercito d'osservazione del Mezzodì*. Estendesi lungo la Nera sino al Tevere ed ai confini degli stati del re di Napoli.

10 Il primo console recasi a S. Quintino per visitarne il canale.

13 Lord Whitworth, ambasciatore del re d'Inghilterra in Russia, si trova sforzato a ritirarsi a Koenigsberga, e di colà osserva ciò che accade alla corte di Paolo I.

15 Il barone di Sprengporten torna in Russia con 5 mila prigioni che il primo console restituisce a Paolo I senza riscatto.

17 Alcuni bastimenti svedesi rapiti da una fregata inglese sino in un porto della Norvegia, chiamato *Oster-Risor*.

18 Il corpo di Condè riceve ordine d'imbarcarsi a Trieste per essere impiegato nel Mediterraneo sotto gli ordini del generale inglese Abercromby.

Luigi XVIII, sotto nome di *conte di Lilla*, passa da Memel a Koenigsberga, dove abita il palazzo dell'ordine teutonico. È accompagnato da Madama, duchessa d'Angolemma, e da numerosa comitiva.

Armistizio conchiuso a Firenze tra il generale Murat per la Francia, ed il generale Dumas per le Due Sicilie, conforme le proposizioni del 19 gennaio precedente.

Il conte di Pahlen nominato direttore delle poste di Russia, e comandante militare di Pietroborgo, da Paolo I.

20 Tronchet, Portalis, Bigot di Preameneu e Malleville rimettono al consiglio di stato il progetto del codice civile che hanno avuto il carico di compilare; il tribunal di cassazione viene incaricato di nominar una commissione per esaminarne gli articoli, dopo che avranno fatto pervenire le loro osservazioni i tribunali di appello consultati.

24 Il re di Napoli, ritirato a Roma con la sua famiglia, manda il marchese di Gallo in ambasceria a Parigi, per ottenere dal governo francese un trattato di pace definitivo.

Il duca d'Angolemma si reca a Clagenfurt, dove trovasi la contessa d'Artois sua madre.

25 La pace conchiusa a Luneville è ratificata per parte dell'imperatore di

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1801 — Alemagna, salva discussione sul modo delle indennità annunziate nel detto trattato, in proposito delle quali sono divisi i pareri.

26 febb. — Paolo I, imperatore di Russia, incorpora a' suoi stati la parte della Giorgia innanzi governata dallo czar Giorgio Eracliovitz, col consenso del principe Alessandro, erede di quest' ultimo.

27 — La Spagna dichiara la guerra al Portogallo a cagione della sua alleanza con l' Inghilterra, ed è nominato per comandarvi in capo il generale Orulia.

Demolizione dei forti e fortezze della riva destra del Reno, segnatamente Khel, Vecchio Brisach, Philipsborgo, Cassel, Ehrenbreistein e Dusseldorf, per ordine del governo francese.

28 — Il papa che ricondusse la sua corte al palazzo del Vaticano, manda presso il governo francese il prelato Spina, per conoscere i limiti degli stati sui quali deva regnare.

Il re di Sardegna Carlo Emmanuele IV, fuggitivo in Italia, sceglie Roma per suo soggiorno, e vi raccoglie la propria famiglia incerta della sua sorte.

La Prussia ratifica il trattato di Luneville.

Il cavaliere di Broglio si reca a Londra per far mutare la destinazione del corpo di Condè.

3 marzo — Una spedizione inglese agli ordini degli ammiragli Parkel e Nelson, parte pel Sund, avendo la speranza d' un cambiamento alla corte di Russia.

4 — Decreto che ordina la formazione delle liste di eleggibilità prescritte dall' ultima costituzione.

Il conte di Kalitschew, russo, inviato di Paolo I, giunge a Parigi.

6 — Recandosi da Koenigsberga a Varsavia, il conte di Lilla prova numerosi accidenti.

7 — Il generale Pichegru, giunto da Surinam in Inghilterra, dove fece un atto di sommissione ai principi della famiglia di Borbone, va da Londra ad Altona.

Il generale Moreau, il cui quartier generale è sempre a Salisborgo, si reca a Monaco colla sua sposa novella, ad invito del duca di Baviera.

Ratifica del trattato di pace di Luneville per parte della dieta dell' impero di Alemagna, sotto le medesime riserve dell' imperatore.

Il quartier generale del principe di Condè si trova a Windische-Weistritz. Una parte di questo corpo si discioglie per non essere imbarcato.

8 — Verso questo tempo, il conte Pahlen, a guida dei malcontenti di Russia, semina la discordia tra Paolo I ed i due suoi figli Alessandro e Costantino, loro inspirando la diffidenza uno contro l' altro.

9 — Riunione dei quattro dipartimenti del Reno alla repubblica francese.

10 — L' esercito del principe di Condè licenziato.

I Napolitani sgombrano la città di Roma, ed il generale Murat vi si reca invitato dal papa.

13 — Trattato d' amicizia, di commercio e di navigazione, firmato a Pietroborgo tra il re di Svezia e l' imperatore di Russia.

14 — Pongonsi in giudizio gli autori dell' attentato del 3 nevoso anno 9.

16 — Il generale Brune lascia il comando del suo esercito al generale Moncey, e va a Parigi.

19 — Ratifica del trattato di Luneville fatta dal corpo legislativo di Francia.

La flotta inglese degli ammiragli Parker e Nelson, giunge nel Sund; si ferma nel Categat: sedici vele inglesi sono in vista di Copenaghen.

Il duca d' Aosta, governatore della Sardegna per suo fratello, somministra

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1801 — ajuti alle flotte inglesi che percorrono il Mediterraneo e ne rifiuta a quelle della repubblica francese.

21 mar. — Convenzione confermata ad Aranjuez, tra il principe della Pace pel re Carlo IV, e Luciano Buonaparte, ambasciatore di Francia in Ispagna, con la quale il duca di Parma rinunzia al suo ducato in favore della repubblica francese: il granducato di Toscana, al quale hanno rinunziato il granduca e l'imperator d'Alemagna, vien dato al figlio del duca di Parma, in compenso dei paesi ceduti da suo padre: la Spagna e la repubblica francese si obbligano a riconoscere e far riconoscere il principe ereditario di Parma re di Toscana o degli Etruschi: la parte dell'isola dell'Elba, appartenente alla Toscana, resterà alla repubblica francese, ed il re di Toscana riceverà in compenso il paese di Piombino proveniente dal re di Napoli.

22 — Paolo I, in conseguenza dei raggiri del conte Pahlen, divien sospettoso verso i due suoi figli e gli ordina di arrestare Alessandro. Il conte Pahlen forma una trama per isforzare Paolo I ad abdicare, e questo principe, che ne viene informato, vuol mutare la sua guardia. Il conte Pahlen ferma quest'ordine e si affretta ad eseguire la trama.

23 — Nella notte dal 23 al 24, Paolo I, in età di 47 anni, dopo un regno di 4 anni, è assassinato nel suo palazzo da venti congiurati che si spacciano chiamati da lui, ed alla guida de' quali è il conte Pahlen, allora governator militare di Pietroburgo. Spargesi la voce che Paolo I è morto d'apoplessia. Suo figlio Alessandro, in età di 24 anni e primogenito di più figliuoli, ammogliato a Maria Luigia Elisabetta di Baden, gli succede a malgrado di una fazione formata dai fratelli Subow per portare sul trono Panin, antico favorito dell'imperatrice Caterina, e poco tempo dopo, a dimanda di sua madre, manda in disgrazia il conte di Pahlen. Fa la pace cogl' Inglesi, e dichiarasi contro la Francia, senza tuttavia lasciarsi trascinare in una nuova coalizione.

24 — Il generale Murat lascia Roma, e va al suo quartier generale ch'è a Terni.

La sospensione d'armi firmata a Firenze convertesi in trattato definitivo tra i plenipotenziari Gianmaria Alquier per la Francia, ed Antonio Micheroux pel re delle Due Sicilie; il quale ultimo s'impegna di chiudere i porti agl' Inglesi; cede alla Francia Porto Longone, l'isola d'Elba, lo *stato dei presidii*, ed il principato di Piombino.

29 — Il re di Danimarca ordina un embargo sulle navi inglesi.

30 — Vien nominata dal governo francese una commissione per occuparsi del codice criminale.

Gli eserciti francesi del Reno, gallo-batavo, dei Grigioni e d'Italia, tornano in Francia.

Dichiarazione di guerra tra l'Inghilterra e la Danimarca.

Occupazione di Amborgo fatta dai Danesi, agli ordini del principe d'Assia.

2 april. — Combattimento tra la flotta inglese, composta di dieci navi di fila, e la flotta danese di otto soltanto: dassi nel Sund, dura quattro ore e diviene sanguinosissima. Gl' Inglesi, comandati da Lord Nelson, hanno il disopra, e tutti i bastimenti che formavano la linea di difesa dei Danesi, sono colati a fondo, presi o bruciati.

3 — Convenzione militare tra il principe Augusto d'Inghilterra, poi duca di Cambridge, governatore di Annover, ed il generale Kleist, per l'occupazione del paese d'Annover fatta dai Prussiani.

4 — Occupazione di Lubecca fatta dai Danesi.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1801

6 april. Il generale Moreau riceve l'ordine di sgombrare intieramente gli stati d'Austria e di Alemagna.

Giudizio dell'affare relativo all'attentato del 3 nevoso anno 9. Carbon e S.t Regent condannati a morte.

Il generale Pichegru stanzia a tre leghe da Augusta.

Il generale Murat annunzia ai Toscani che il granducato di Toscana e la parte dell' isola d' Elba che ne dipende, appartengono all' infante duca di Parma; che il granduca Ferdinando avrà in Alemagna i compensi che gli accorda il trattato di Luneville.

9 I Danesi, avanti di lasciar divulgare la voce della morte di Paolo I, firmano cogl' Inglesi un armistizio di tre mesi e mezzo, che sospende l'effetto della neutralità armata delle potenze del Settentrione.

10 Il principe di Parma che si trova in Ispagna, viene ad Aranjuez riconosciuto re di Toscana o d' Etruria dalla famiglia di Carlo IV.

Offre l' imperadore Alessandro di levare l' embargo posto sulle navi inglesi, se l' Inghilterra vuol rilasciare i navigli russi, danesi e svedesi. Annunzia di voler rinunziare al possedimento di Malta.

12 Divisione del Piemonte in sei prefetture, e stabilimento di un' amministrazione di sei membri di cui è capo il generale Jourdan.

18 La flotta inglese che trovasi in vista di Copenaghen, lascia l' isola di Moen per avanzarsi nel Baltico.

21 Un esercito francese traversa la Spagna per recarsi sulle frontiere del Portogallo, dove l' esercito spagnuolo del principe della Pace si trova inoltrato.

L' infante duca di Parma parte di Madrid per Parigi.

Scoppia la guerra tra la Spagna e la reggenza di Tunisi.

25 Sulle nuove di Russia, che l' imperator Alessandro si assume il carico di terminare le differenze delle potenze del Settentrione, la flotta inglese torna dal mar Baltico davanti la rada di Copenaghen.

26 Si ratifica il trattato di pace con la corte di Napoli; tutta la marineria napolitana è consegnata ai Francesi.

27 Il re di Prussia collegasi con l' imperator Alessandro.

29 La flotta olandese nel Texel, agli ordini dell' ammiraglio Dewinter, si pone in mare; ma contrariata dai venti, rientra poco dopo.

30 *Conclusum* della dieta di Ratisbona, che incarica l' imperator Alessandro di appianare le difficoltà relative al modo delle indennità pronunziate dal trattato di Luneville, e di comunicare alla dieta il resultato de' suoi passi per essere ratificati.

L' Imperatore Alessandro continua al conte di Lilla la pensione assegnatagli da Paolo I.

I Francesi prendono possesso d' una parte dell' isola d' Elba, conformemente al trattato conchiuso col re di Napoli. Trovano qualche resistenza per parte del presidio di Porto Ferrajo ch' è sostenuto dagl' Inglesi.

1.° mag. La Francia cuopre le sponde dell' Oceano co' suoi preparativi ostili contro l' Inghilterra.

Lasciasi all' ammiraglio Nelson il comando della flotta inglese nel Baltico. L' ammiraglio Parker torna in Inghilterra.

3 Il contrammiraglio Gantheaume, ritirato a Livorno, vi è bloccato dall' ammiraglio Warren che vuole impedirgli di passare in Egitto.

5 Il generale Moreau, tornato a Strasborgo, ne parte alcuni giorni dopo per Parigi.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1800

6 mag. L' ammiraglio Nelson lascia la baia di Kioege, e s' avanza di bel nuovo sul mar Baltico.

Il generale Bernadotte, comandante l' esercito d' Occidente, riceve dal governo l' ordine di perseguitare con vigore le bande del Morbihan e delle Coste del settentrione che si danno alla rapina, allo spoglio delle vetture pubbliche ed all' assassinamento dei preti costituzionali e dei funzionari.

9 Il conte Markow viene dall' imperatore Alessandro nominato per sostituire a Parigi, in qualità d' ambasciatore, il conte Kalitschew.

15 Una nuova squadra inglese, agli ordini del conte ammiraglio Totty, passa il Sund e va a raggiungere l' ammiraglio Nelson.

16 Il conte di Bellegarde si reca a Venezia in qualità di governatore dei paesi Veneziani per l' Austria.

Fa il re di Prussia pubblicare ne' suoi stati che i suoi sudditi e quelli delle potenze alleate possono ripigliare il lor traffico nel mare del Settentrione e nel Baltico.

17 Il re di Sardegna lascia Roma e si porta a Napoli.

L' ammiraglio Nelson che s' è avanzato sino a Danzica, è dall' imperatore Alessandro invitato a trasferirsi a Pietroburgo; ma colto da malattia, viene verso questo tempo sostituito, dietro sua domanda, dall'ammiraglio Pole.

18 Si leva l' embargo posto sulle navi britanniche nei porti di Russia.

19 La contessa di Lilla si reca alle acque di Pyrmont.

23 Le truppe danesi sgombrano Amborgo ed il suo territorio.

24 Sgombrano le truppe prussiane da Brema e dal paese di Oldemborgo.

25 Giunge a Parigi l' infante duca di Parma, nuovo re di Toscana o di Etruria, sotto il nome di *conte di Livorno*.

Il territorio della repubblica cisalpina diviso in dodici dipartimenti.

L' ammiraglio Gantheaume entra nello stretto di Messina.

26 L' ammiraglio inglese Dikson veglia la flotta batava del Texel.

27 La sinistra dell'esercito spagnuolo entra per Badajoz in Portogallo, seguendo la Guadiana, e s' impadronisce d' Olivenza, di Monte Maggiore, e riunisce la fortezza d' Elvas.

29 Il generale Moncey resta definitivamente comandante in capo dell' esercito d' Italia.

30 I principi e gli ecclesiastici, proprietari sulla sponda sinistra del Reno, rientrano nella loro proprietà.

1.° giug. L' ordine equestre d'Alemagna domanda d'aver luogo e votare nella dieta di Ratisbona.

Il contrammiraglio Gantheaume riceve ordine di trasferirsi sulla costa di Tripoli a tentare uno sbarco in Egitto.

4 Il governo britannico ordina di levar l' embargo posto sulle navi russe e danesi nei porti d' Inghilterra.

6 Il trattato fra la repubblica francese e gli Stati Uniti viene ratificato a Parigi.

I Portoghesi, dopo alcuni scacchi, firmano un trattato di pace con gli Spagnuoli ed i Francesi riuniti, pel quale cedono Olivenza ed il paese adiacente alla Spagna; si stabilisce la Guadiana per limite tra la Spagna ed il Portogallo; l' alleanza del Portogallo con l' Inghilterra rimane disciolta; tutti i porti portoghesi ricevono guernigione francese e spagnuola.

Il principe di Condè si reca a Vienna col duca di Berri.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1801

10 giug. La Svezia segue l'esempio della Russia, e fa levare l'embargo posto ne' suoi porti sulle navi inglesi.

Gl' Inglesi, spaventati de' preparativi dei Francesi, si levano in massa ed organizzano le milizie in reggimenti; il duca d' York ne è nominato comandante in capo.

11 L' esercito del Mezzodì, agli ordini del general Murat, si pone in cammino per Roma; il generale Acton parte per Palermo, ove s'è ritirato il re di Napoli.

13 Il generale Moncey, comandante l'esercito franco-cisalpino, ha il suo quartier generale a Cremona; il suo esercito forma una linea da Verona fino nella Romagna.

Il principe di Condè lascia Vienna, passa a Praga e si reca a Londra. Il duca d' Enghien va a Varsavia dove trovansi il conte di Lilla e la figlia di Luigi XVI.

17 Trattato conchiuso tra la Russia e l' Inghilterra in conseguenza della rottura della neutralità armata delle potenze del Norte. Le navi delle potenze neutre potranno avvicinarsi liberamente alle coste ed entrare nei porti delle potenze belligeranti. Gli effetti che si troveranno sulle navi della potenza neutra, ad eccezione degli oggetti di contrabbando, saranno franchi. Il diritto di visita non apparterrà che alle navi da guerra, e non ai pirati. L' Inghilterra s'impegna a restituire i possedimenti danesi e svedesi nelle Indie occidentali. La Danimarca e la Svezia sono invitate ad accedere a questo trattato.

La Danimarca ordina infine di levare l' embargo.

20 L' imperatore d' Alemagna rifiuta la commissione a lui data dalla dieta di Ratisbona, d' appianare le difficoltà relative al modo delle indennità pronunziata dal trattato di Luneville. Apresi alla dieta nuova discussione.

25 I due fratelli Subow, capi della conventicola formata alla morte di Paolo I, per mettere l' imperatrice Maria sul trono di Russia invece di Alessandro, cadono in disgrazia.

26 Genova riceve una nuova costituzione. Il territorio della repubblica ligure va diviso in tre dipartimenti.

27 L' armistizio concluso tra l' Inghilterra e la Danimarca si prolunga di due mesi.

28 Il conte di Pahlen, autore della trama formata per togliere il trono e la vita a Paolo I, riceve ordine di lasciar la Russia, e ritirarsi a Mitavia colla sua famiglia.

30 La Svizzera si divide; una parte dei cantoni vuole lo stabilimento dell' antica aristocrazia e l'altra la democrazia. Un esercito francese sotto il comando del generale Montrichard, passa quivi per mantener l' ordine.

1°. lugl. L' infante duca di Parma lascia Parigi per recarsi a Firenze passando per Parma.

Il primo console di Francia rifiuta di ratificare il trattato stipulato tra la Spagna ed il Portogallo.

6 Combattimento navale d' Algesiras, tra la flotta combinata dell' ammiraglio spagnuolo Moreno e del contrammiraglio francese Linois, e la squadra inglese agli ordini del contrammiraglio Jones Saumarez. Perde quest' ultimo il vascello l' *Annibale*, di 74 cannoni, che cade in mano dei Francesi; tutte le altre navi sono disalberate.

7 Ratificazione del trattato di pace stipulato tra la Spagna ed il Portogallo, fatta dal consiglio di Castiglia.

10 Verso questo tempo, parecchi fuorusciti francesi rientrano sul territorio

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1801 — della repubblica senza titolo legale; perilchè vengono ricondotti alle frontiere, come ancora i preti deportati o fuorusciti che rifiutansi di prestare al governo il giuramento di fedeltà.

11 lugl. — La flotta inglese del Baltico, agli ordini dell' ammiraglio Pole, passa il Sund e si reca nel mare del Norte.

12 — Il contrammiraglio Linois passa da Algesiras a Cadice con la sua preda. Nella traversata, due navi spagnuole dell' ammiraglio Moreno, prendendosi nella notte l' una con l' altra per nemici, si danno fuoco. Tuttavia, malgrado l' incontro di cinque navi inglesi che l' attaccano e sono sforzate ad abbandonargli il campo di battaglia, il contrammiraglio Linois giunge al suo destino.

15 — *Concordato firmato tra i consoli di Francia ed il papa Pio VII.* La religione cattolica è dichiarata e riconosciuta religione della grande maggiorità dei Francesi. Gli stati tolti alla Chiesa romana dopo il trattato di Tolentino, le sono restituiti. Pio VII consente a nuova organizzazione pel governo delle Chiese di Francia, con le modificazioni volute dalla rivoluzione.

17 — Morte dell' arciduca Massimiliano, elettore di Colonia, vescovo di Munster e gran maestro teutonico.

18 — La flotta del Texel, agli ordini dell' ammiraglio Dewinter, si trova vegliata dalla squadra inglese dell' ammiraglio Dikson.

19 — L' agitazione è estrema nei piccoli cantoni della Svizzera.

22 — Regna un' anarchia assoluta nella repubblica delle Sette Isole; Corfù è in piena insurrezione; Cerigo si dichiara independente; Zante inalbera la bandiera inglese; Santa Maura è minacciata dai Turchi.

25 — Scialuppe cannoniere equipaggiate nel Zuyderzee ricevono ordine di trasferirsi al Texel per difendere la rada contro le imprese dell' ammiraglio inglese Graves.

26 — Il generale Angereau si reca all' Aia per concertarsi col direttorio batavo sulla destinazione della flotta.

28 — Verso questo tempo, le flottiglie francesi comunicano da un porto dalla Francia all' altro, malgrado le crociere inglesi.

30 — L' ammiraglio Nelson nominato a sostituire l' ammiraglio Pole, e per comandare in capo tutte le forze inglesi che incrociano nel mare del Settentrione.

Il duca di Modena ricusa di ricevere la Brisgovia in cambio de' suoi stati. I Francesi continuano ad occuparla, al rifiuto degli stati del paese d' incaricarsi d' amministrarla.

1.° ago. — I Grigioni si uniscono da sè stessi alla Svizzera.

Il re d' Inghilterra vota alla dieta di Batisbona, in qualità di elettore di Annover, per la ratificazione del trattato di Luneville.

2 — Il principe di Parma vien proclamato re d' Etruria a Firenze sotto il titolo di Luigi I.

3 — L' ammiraglio Nelson, con trenta bastimenti da guerra, comparisce davanti Bologna a mare. La sua flotta vuole sforzare l'antiguardo della flottiglia e rientrare nel porto; ma s' avanza la flottiglia intiera, domanda l'abbordaggio, fa un fuoco sostenuto e costringe la flotta ad allontanarsi. L' ammiraglio Nelson si ritira a Margate in Inghilterra.

8 — L' armata francese che si trova in Ispagna, retroceda da Ciudad-Rodrigo a Salamanca. Tutto si dispone pel suo reingresso in Francia.

9 — Il contrammiraglio inglese J. Saumarez lascia Gibilterra per andar a bloccare la flotta combinata nella baia di Cadice.

L' ammiraglio Cornwallis incrocia davanti Brest ed i porti della Bretagna.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1801

14 agos. Il papa Pio VII ratifica a Roma, in un' adunanza di cardinali, il concordato firmato a Parigi dai cardinali Consalvi, Spina ed il padre Caselli. Il cardinale Caprara viene nominato legato del papa in Francia per preparare e seguire le particolarità dell' esecuzione di tale trattato.

21 Il re d'Etruria ed il generale Murat invitano invano il presidio di Porto Ferrajo ad arrendersi; chè un rinforzo sbarcato da fregate inglesi rianima l' audacia degli assediati.

22 L' ammiraglio inglese Pole parte di Londra per andar a rilevare l' ammiraglio Saumarez davanti Cadice, o sostituire l' ammiraglio Keith che torna d'Egitto.

Porto Ferraio bombardato.

23 L' ammiraglio Nelson, ritirato alle Dune, rimette alla vela e si dirige al settentrione verso le sponde della Schelda.

24 Trattato di pace e d' amicizia firmato a Parigi tra il ministro Caillard per la Francia, ed il ministro Cetto per l' elettore bavaro-palatino: questi, a cui viene garantita l' integrità de' suoi possedimenti sulla sponda destra del Reno, rinunzia a quelli che stanno sulla sinistra sponda di quel fiume, mediante promesse di compensò che gli son fatte in Francia.

27 L' ammiraglio Nelson, trovando troppo forte la posizione di Flessinga, rientra di bel nuovo a Margate.

30 I grandi preparamenti ostili fatti dai Francesi sulle sponde dell' Oceano, sforzano gl' Inglesi a prestarsi a proposizioni di pace.

1.° sett. Il conte Filippo di Cobentzel giunge a Parigi in qualità di ambasciatore dell' imperator d' Alemagna.

2 Una squadra spagnuola agli ordini del generale Gravina perviene, senz' essere attaccata, fino al porto di Brest.

3 La consorte del conte di Lilla lascia l' Holstein per fermar stanza nel paese di Waldeck.

4 Convenzione tra la Francia e la repubblica Batava, pel mantenimento d'un corpo di truppe francesi in Olanda fino alla stipulazione della pace dell' Inghilterra.

9 Il capitolo di Munster, malgrado la protestá del re di Prussia, che considera i principati ecclesiastici di Vestfalia come se debbano comporre i compensi da lui domandati alla dieta, elegge l' arciduca Antonio Vittore per sostituire l' arciduca Massimiliano, elettore di Colonia, vescovo di Munster e gran maestro dell' ordine teutonico.

10 La dieta di Ratisbona decide che il diritto di cooperazione degli stati dell' impero al modo di compensi, sarà esercitato per mezzo d' una deputazione scelta nel collegio degli elettori ed in quello dei principi.

11 Convenzione tra la Francia ed il papa Pio VII.

17 Il contrammiraglio inglese J. Saumarez giunge dinanzi Cadice e lo blocca.

L' ammiraglio Gantheaume rientra in Tolone. Girolamo Buonaparte, fratello del primo console, che lo ha sempre seguito nella sua crociera, si reca a Parigi.

18 Arrivo a Parigi del conte russo Markow, inviato dall' imperatore Alessandro, per sostituirvi il conte di Kalitschew in qualità di ambasciatore.

22 L' Inghilterra consente all' occupazione dell' elettorato di Annover, per parte dei Prussiani, sino ad un ordinamento definitivo.

23 Le flottiglie e le crociere francesi vanno a braveggiare le flotte d'Inghilterra fino ne' suoi porti.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1801

24 sette. L' imperatare di Russia riunisce con un ukase la Giorgia al suo impero.

26 Creazione in Francia d' un nuovo ministero col nome di *ministero del tesoro pubblico.*

27 Alessandro I incoronato imperatore di Russia a Mosca.

29 Trattato di pace firmato a Madrid tra Luciano Buonaparte, ambasciatore di Francia in Ispagna, e Cipriano Bibeiro-Freira, ambasciatore del Portogallo, che ragola i limiti della Guiana francese a mezzodì del fiume d' Arrawari o Cara-Panatuba, sino alla sua foce nell' Amazzone, e mediante una linea tirata dalla sorgente di detto fiume fino al Rio-Branco. (Questa navigazione promatte alla Francia la prospettiva di tutte le ricchezze cha offre l' America meridionale.) Le terre dal capo del Nord sono anch' esse cedute alla Francia. I porti del Portogallo sono aperti alla navi da guerra e mercantili francesi, e chiusi alle navi inglesi fino alla pace generale.

30 La grande faccenda dei compensi dei principi d'Alemagna dev' essere trattata dalle primaria potenze dell' Europa, sotto la mediazione della Francia e dalla Russia; il che annienta le speculazioni degl' Inglasi per ridestare la guerra in Alemagna.

L' ammiraglio Warren, sentendo il reingresso della squadra dell' ammiraglio Gantheaume a Tolone, si pone alla persecuzione delle fregate che bloccano Porto Ferraio.

1.° otto. Trattato di Sant' Ildefonso tra la Francia e la Spagna, col quale viene restituita alla Francia la Luigiana.

Preliminari di pace firmati a Londra tra Roberto Bank-Jankinson, per l' Inghilterra, ed il commissario Otto per la Francia. La Gran Bretagna deve restituire alla Francia ed a' suoi alleati i possedimenti occupati dalle forze inglesi nel corso della guerra, ad eccezione dell' isola della Trinità e degli stabilimenti batavi nell' isola di Ceilan. Il porto del capo di Buona Speranza deve rimanere aperto al commercio ed alla navigazione degl' Inglesi. L' isola di Malta si restituisce ai cavalieri di S: Giovanni, a l' Egitto agli Ottomani. Gli stati del Portogallo sono mantenuti nella loro integrità. I Francesi sgombrano il regno di Napoli, e gl' Inglesi Porto Ferraio ed i territori da essi occupati nel Mediterraneo e nell' Adriatico. La Francia riconosce l' independenza delle isole veneziane sulle coste della Gracia.

4 Giunge a Parigi il cardinal Caprara, legato del papa.

Firmasi a Parigi la pace tra la Spagna e la Russia.

Creazione in Francia d' un ministero dei culti.

7 Il marchese di Cornwallis nominato dal governo inglese per recarsi ad Amiens, dove s' ha a discutere il trattato definitivo di pace.

8 Trattato di pace firmato a Parigi da Carlo Maurizio Talleyrand per la Francia, e dal conte di Markow per la Russia. Vi si conviene, per la tranquillità ed il ristabilimento del commercio dei loro abitanti, che tutta le relazioni commerciali a diplomatiche tra le due nazioni, esisteranno sul medesimo piede in cui erano avanti la guerra, salvo le modificazioni che potrebbero essere argomento d' un trattato di commercio, e sotto promessa di non mantenere alcuna corrispondenza coi nemici interni de' loro stati. Queste disposizioni sono dichiarate comuni alla repubblica batava.

9 Preliminari di pace firmati tra Carlo Maurizio Talleyrand per la Francia, ed Esseid-Ali-Effendi per la Porta. Vi si conviene cha dopo lo sgombramento dell' Egitto, non solo cesseranno tra le due potenze le ostilità, e saranno resi e posti in libertà i prigionieri rispettivi, ma altresì che i Francesi godranno negli

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1801 stati ottomani dei diritti di commercio e di navigazione de' quali hanno goduto avanti la guerra. Finalmente la Francia e la Porta garantiscono l' esistenza della repubblica delle Sette Isole.

12 otto. Il re d' Inghilterra ordina la cessazione d' ogni ostilità, sì per terra e si per mare.

15 Disarmasi per ordine del ministero della marineria la flottiglia francese, e le navi ricevono l' ordine di mettersi sul piede di pace.

16 Si ristabilisce la pace nella repubblica delle Sette Isole, da poi che lord Elgin ha fatto ritirare dall' isola del Zante la bandiera inglese.

18 La repubblica Batava modifica la sua costituzione del 1.° maggio 1798. (V. *l' articolo* FILOSOFIA.)

21 Il principe di Condè ripassa d' Inghilterra in Alemagna. Monsieur ed il duca di Burbon restano in Inghilterra.

23 Il generale Angereau trasferisce il suo quartiere generale dall' Aia a Brusselle. Non rimangono in Olanda che dieci mila Francesi, comandati dal generale Victor che risiede all' Aia.

28 Il conte russo de Kalitschew lascia la Francia per tornare in Russia.

Nuova organizzazione della costituzione elvetica a Berna. Formasi un nuovo senato ed un nuovo potere esecutivo. (V. *l' art.* FILOSOFIA.)

30 Trattato di commercio tra la Russia e l' Inghilterra.

1.° nov. Gaudin Cauchy e Maudpuisson, autori del ratto del senatore Clemente da Ris, vengono puniti di morte.

3 I generali Moncey e Murat tornano in Italia a Milano.

4 Il primo console di Francia invita i membri del governo della repubblica cisalpina a trovarsi a Lione.

In conseguenza della pace stipulata tra la Francia e l' Inghilterra, il re di Prussia fa ritirare le sue truppe dall' Annover.

6 Aloys Reding, primo landamano della Svizzera, si reca a Parigi presso il primo console.

7 Lord Cornwallis passa in Francia, e viene prima a Parigi, dove il primo console lo invita a recarsi.

Il principe d' Orangis Nassau lascia l' Inghilterra dopo aver raccomandato i suoi interessi a Giorgio III, e si ritira ne' suoi stati d' Alemagna, a fine d' essere più vicino alla dieta di Ratisbona, dove si discutono le indennità dei principi tedeschi.

11 Il generale Leclerc si reca a Brest per mettersi alla testa delle truppe destinate alla spedizione di San Domingo.

12 La consulta legislativa della repubblica Cisalpina ordina la formazione di una consulta straordinaria i cui membri si riuniranno a Lione, per istabilire le basi di leggi organiche.

13 Organizzazione d' una guardia pei consoli di Francia.

14 Luciano Buonaparte torna di Spagna a Parigi.

17 Le truppe francesi che si trovano nel regno di Napoli ricevono ordine dal generale Murat di sgombrare gli stati del re delle Due Sicilie.

23 Ritorno del generale Menou d' Egitto a Tolone.

26 Il generale Bernadotte, comandante l' esercito dell' Occidente, si reca a Parigi.

27 Il marchese di Coruwallis e Giuseppe Buonaparte si recano da Parigi al congresso di Amiens.

28 Convenzione conchiusa tra la repubblica francese e gli Stati Uniti d' Ame-

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1801 rica, nella quale stabiliscono di restituirsi reciprocamente le loro navi e reciprocamente proteggere il loro commercio.

10 dic. Soggiacciono a grandi inondazioni il mezzodì della Francia ed il settentrione d'Italia.

23 La flotta francese di Brest, agli ordini dell'ammiraglio Villaret-Joyeuse, combinata con la flotta spagnuola, agli ordini dell'ammiraglio Gravina, parte per recarsi a San Domingo, e vi conduce il generale Leclerc, cognato del primo console di Francia che deve prendervi il comando della colonia.

Il generale Murat giunge da Milano a Parigi.

14 Una flotta comandata dal contrammiraglio Latouche-Traville, sulla quale si trova Girolamo Buonaparte, fratello del primo console, fa vela per Aix.

15 Una spedizione preparata nel porto di Amsterdam, va a giunirsi alle due divisioni del Texel e della Mosa, e si prepara a recarsi al capo di Buona Speranza.

La flotta dell'ammiraglio Villaret-Joyeuse è raggiunta sotto Belle-Ile dalla divisione di Rochefort, comandata da Latouche-Treville, e da quella di Lorient, agli ordini di Delmatte.

16 Il ministro delle relazioni estere, Talleyrand, si reca a Lione per tenervi conferenze preparatorie con un ufficio composto di alcuni deputati della repubblica Cisalpina.

21 La consulta straordinaria arrivata a Lione, vi è presieduta da Marescalchi, inviato cisalpino presso il governo francese; dividesi in cinque sezioni i cui uffizi si formano da Melzi e Strigelli per la sezione milanese; Aldini e Belmonti per le legazioni, Bargnani a Carissimi per le provincie veneziane, Paradisi e Candrini pel Modonese, e Bernardi e Guicciardini Guido pel Novarese e la Valtellina.

25 Nuova organizzazione della repubblica di Lucca.

Aloys Reding, landamano della Svizzera, viene presentato al primo console, e se ne torna soddisfatto.

26 Nuova organizzazione della repubblica italiana.

27 La Francia rinnova i suoi trattati di pace con la reggenza di Algeri, e si assicura della libertà del commercio e della navigazione con essa.

29 L'Inghilterra mormora contro la spedizione dalla flotta di Brest in America, e stacca a seguirla una flotta di osservazione.

In Turchia, nel mese di gennaio, la Porta fa la proposizione a Passvan-Oglù di sottomettersi; ei risponde che sfoderando la spada contro il sultano, ne ha gettato il fodero nel Danubio.

Il 16 marzo, Passvan-Oglù rimane battuto da tre pascià: si ritira a Vidino, dove dev' essere assediato.

Il 6 aprile, fa un'irruzione nella Servia, e cinge il forte di Kladova.

Il 4 luglio, Passvan-Oglù sconfigge le truppe ottomane che lo tenevano bloccato in Vidino, e minaccia la Valachia.

Ai 12 agosto, i gianizzeri di Belgrado, ribellati contro il pascià, s'impadroniscono della città. Passvan-Oglù, di cui sono partigiani, si mette in compagnia per sostenerli, e per rivoluzionare quella parte della Turchia.

Il 20 manda ai gianizzeri di Belgrado 8,000 uomini di rinforzo. La Bosnia, la Romelia, e la Dalmazia turca alzano lo stendardo della ribellione.

Ai 24 settembre, è l'ordine ristabilito in Belgrado, ed i gianizzeri rinnovano alla Porta il giuramento di fedeltà.

Ai 9 ottobre, la Francia e la Porta firmano dei preliminari di pace.

Al 25, la Porta si determina a prendere misure vigorose per sottomettere

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1801 Passvan-Oglù, e manda due eserciti, in Valachia l'uno, l'altro in Servia, per raggiungnerlo.

Il dì 30 novembre, sentendo la nuova della pace tra la Francia e l'Inghilterra, Passvan-Oglù ritira le sue truppe dalla Valachia, e prega l'ospodaro di quella provincia ad assicurare la Porta della sua sommissione, lasciandogli il governo di Vidino.

Il 20 dicembre, domanda all'Austria di ritirarsi nelle sue terre; il che gli è negato finchè non avrà fatto la pace con la Porta.

In questo paese il pascià di Belgradò è trucidato dai gianizzeri ribellati.

In Africa, nel mese di gennaio, morte del generale Malartic, governatore dell'isola di Francia; viene sostituito dal generale Magallon.

Sul finire di febbraio, la flotta di Bombay sbarca sulla costa di Suez, mentre il granvisire al quale il divano mandò tutte le forze delle quali potè disporre, si avanza contro il Cairo.

Al primo marzo, la flotta inglese di lord Keith giunge a vista di Alessandria.

Ai 2, getta l'ancora nella baia d'Abukir.

Il dì 8, l'esercito inglese, reclutato dalle guarnigioni di Malta, di Gibilterra e di Minorca, e forte di 15 in 17 mila uomini, sbarca in Egitto sotto il comando del generale Abercromby, mentre l'ammiraglio Gantheaume, seguito dall'ammiraglio Warren, deve esser ridotto a tornarne a Tolone.

Il dì 10, il generale Menon, confermato nel comando dell'esercito di Egitto, ed ha 500 leghe di paese da custodire, riunisce appena 10 mila combattenti nelle pianure di Ramanie e si prepara alla difesa.

Il 12 il generale inglese prende il forte d'Abukir, s'avanza a due miglia da Alessandria e ad un miglio dai Francesi che gli vengono incontro: calda è l'azione, ed i Francesi sono ricacciati sotto le mura d'Alessandria.

Ai 21, il generale inglese Abercromby rimane ucciso in una battaglia che guadagna contro i Francesi presso Alessandria, ajutato dall'esercito del gran visire e dalle truppe venute da Bombay a Suez pel mar Rosso. Il generale Menou si ritira in Alessandria. Il generale Hutchinson comanda gl'Inglesi dopo la morte del generale Abercromby.

Il dì 14 maggio, il generale Belliard, incaricato della difesa dell'Alto Egitto, si trova costretto a ritirarsi al Cairo con tremila seicento uomini. Il generale Lagrange, con 4 mila uomini, cuopre questa piazza dalla parte di Ramanie; ma tre eserciti, forti di 24 mila soldati, la bloccano, dopo prese Rosetta e Damietta.

Il 19 giugno è investito il Cairo.

Ai 22, sospensione d'armi.

Morte di Murad-bei, alleato dei Francesi per la difesa dell'Alto Egitto. Gli sottentra Osman-bei. I Mamalucchi prendono l'armi contro i Francesi.

Nel 24, l'ammiraglio Gantheaume trovandosi nel canale tra Gandia e l'Egitto, s'impadronisce d'un vascello inglese di 74, della squadra dell'ammiraglio Keith.

Ai 27, la città del Cairo si arrende agli Anglo-Turchi. I Francesi la sgombrano dietro una capitolazione firmata dal generale Belliard.

Il 28, Alessandria nuovamente bloccata dai Turchi e dagl'Inglesi, al rifiuto del generale Menou di ratificare la capitolazione del Cairo.

Ai 26 luglio, gl'Inglesi s'impadroniscono dell'isola di Madera a danno dei Portoghesi che hanno testè contratto un'alleanza coi Francesi.

Nel 16 agosto, Alessandria assediata. Il generale inglese Cootes sbarca ad

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1801 occidente della città, ed investe il castello di Marabù all' ingresso del porto occidentale, che capitola il 18.

Ai 27, il generale Menou domanda un armistizio di tre giorni.

Il 2 settembre, ei rende la città d' Alessandria al generale inglese Hutchinson. I Francesi lasciano interamente l'Egitto che occupavano da tre anni, dietro una capitolazione che stipulano cogl' Inglesi. Si recano a Tolone nel mese di novembre.

Ai 18, sollevazione ad Algeri contro il dei. Un maomettano di bassa estrazione s'impadronisce della sede del governo: il popolo è parato a sottomettersi al ribelle che mette a prezzo la testa del dei; ma in breve si perviene a dissipare l' ammutinamento.

In ottobre, dopo l' evacuazione dei Francesi dall' Egitto, i bei sono dal capitan bascià invitati a recarsi in Alessandria.

Ai 20 novembre, il gran visire aduna i bei e gl' impegna a sottomettersi alla Porta, loro promettendo, sul Corano la sicurezza della vita, delle proprietà, ed anche uno stato splendido nello impero ottomano. I bei consentono a rinunziare all'Egitto ed a trasferirsi a Costantinopoli, ed annunciano la loro sommissione al generale inglese Hutchinson. La Porta, in conseguenza, ristabilisce in Egitto quattro bascià come in Europa.

Al 10 dicembre, appena sono i bei imbarcati, una parte vi è sterminata. Il generale Hutchinson ne esige alcuni.

Ai 15, la reggenza di Tunisi rompe la tregua che sussisteva tra essa e la corte di Lisbona, e manda una squadra contro le coste del Portogallo.

Il dì 20, la Porta si lagna della condotta del genere Huttbinson, e domanda che gl' Inglesi cessino d' immischiarsi nelle cose dell' Egitto.

Ai 25, il governo francese intima alle reggenze d' Africa l' ordine di restituire gli schiavi di tutte le nazioni e di dichiararsi in pace con esse, se non vogliono vedervisi costrette dalle armi.

Il 27, la Francia rinnova i suoi trattati di pace con la reggenza di Algeri, e si assicura la libertà del commercio e della navigazione con essa. La reggenza restituisce alla Francia le concessioni d' Africa. I Francesi non potranno essere fatti schiavi nel regno d' Algeri.

Verso questo tempo il comandante francese nel Senegal fa l' acquisizione delle isole di Gorea, di San Luigi e di Balagué, in nome della Francia.

In Asia, il primo gennaio, un corpo inglese misto di Cypaye, agli ordini del generale Baird, vien condotto da una squadra comandata dal contrammiraglio Blanket, da Bombay nel mar Rosso, per recarsi per Suez in Egitto.

Il dì 8, la flotta inglese di lord Keith giunge a Maery, nei dintorni di Giaffa, e vi sbarca 15 mila uomini; a tal nuova l' esercito del gran visire, accampato all' ingresso del gran Deserto, lascia la Siria e si mette in cammino da El-Aris per portarsi sul Cairo e cacciare i Francesi d' Egitto.

Ai 15, Osseu, ministro di Chien-long, va in disgrazia di Ìang-Chin, per aver affettato un lusso maggiore di quello dell' imperatore suo padre.

Il 20, gl' Inglesi preparano nelle Indie una spedizione agli ordini del generale Clarke che credesi destinata contro l' isola di Borbone.

Ai 7 febbraio, gli stati di Giorgia o Grusinia del principe Giorgio Eracliovitz, sono riuniti all' impero di Russia da Paolo I che li fa occupare dalle sue truppe.

Ai 22 la flotta inglese lascia Maery per recarsi in Egitto.

In agosto, un capo considerabile di Tartari penetra nella China presso

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1801 Sossev. Temendo non si rinnalzano ai ribelli dell'interno, l'imperatore fa muovere un esercito contro questi ultimi che son posti in rotta. La fame desola le province d'oriente.

In America, il dì 2 febbraio, il generale negro Toussaint-Louverture prende possesso della parte spagnuola di San Domingo, dopo sforzato Rigaud ad abbandonare l'isola, e chiuso Romme, in un forte.

Ai 16, Tommaso Jefferson viene nominato presidente degli Stati Uniti di America, e succede a Giovanni Adams.

Aj 6 marzo, il congresso degli Stati-Uniti tiene la sua prima sessione nella nuova città di Washington.

Il dì 20 l'isola svedese di San Bartolommeo si arrende agl'Inglesi.

Ai 28, s'impadroniscono delle isole danesi di S. Martino, di S. Tommaso, di San Giovanni e di Santa Croce.

Nel 21 aprile, presa delle isole olandesi di Sant'Eustachio e di Saba nelle Antille, per parte degl'Inglesi.

Ai 9 maggio, il generale Toussaint-Louverture convoca un'assemblea centrale al Porto del Principe; quivi è compilata una costituzione per non più formare di San Domingo che un solo stato, soggetto al medesimo governo. Toussaint-Louverture è nominato governator generale a vita, con facoltà di nominarsi il successore.

Il dì 2 luglio, egli accetta questo carico con promessa di darne avviso al governo di Francia, e nonostante ordina l'esecuzione provvisionale della costituzione nella colonia; il che tende a rendere l'isola di San Domingo indipendente dalla Francia.

In agosto regna tra i negri di San Domingo una gran discordia. Toussaint-Louverture sospende l'attività della costituzione sino alla risposta della metropoli. Viene rilasciato l'agente Romme.

Ai 29 settembre, mediante la pace di Madrid, firmata tra la Francia ed il Portogallo, sono i limiti della Guiana francese determinati dal corso del fiume di Cara-Panatuba sino alla sua foce nell'Amazzone, e da una linea tirata dalla sorgente di detto fiume sino al Rio-Bianco.

Al 1.° ottobre la Luigiana è restituita alla Francia dalla Spagna.

Al 22 sollevamento di San Domingo. Il grido della rivolta è: *Morte ai bianchi!* ch'è attribuito a Dessalines, a Cristoforo ed a Moisè. La città del Capo è il focolare dell'insurrezione; vi sono sterminati più di 2,000 bianchi.

Il 3 novembre, il generale Lacrosse, inviato alla Guadalupa in qualità di capitano generale, è strappato dal suo governo dai negri che lo sforzano ad allontanarsi dall'isola. Il mulaccio Maglorio Pelagio è capo di questa insurrezione.

Ai 15, Maglorio Pelagio, presidente del governo provvisionale della Guadalupa, scrive al primo console e gli manda tutti gli altri stati fatti dopo che il generale Lacrosse venne strappato dal suo governo, domandando per governatore il generale Rochambeau.

Il 25, Toussaint-Louverture fa una grida per ristabilire l'ordine in San Domingo.

Il 26, Moisè moschettato.

Il 28, convenzione di commercio tra gli Stati Uniti d'America e la Francia.

Nel 25 dicembre, viene interdetto l'ingresso del porto dell'Avana alle navi americane a forastiere, dal generale inglese John Morton.

1802 1.° genn. Il Reno, la Senna e la maggior parte dei fiumi di Francia, d'Alemagna e d'Italia, escono dai lor letti e cagionano gran guasti.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1802

4 genn. Luigi Buonaparte, fratello del primo console, sposa Ortensia di Beauharnais.

6 Una squadra gallo-batava agli ordini dell'ammiraglio Hartsinck, parte dall'isola di Walcheren per andar a riunirsi alla flotta francese partita di Brest per San Domingo.

8. Partenza del primo console per Lione.

13 Il primo console giunge a Lione e vi riceve la lista di quattrocencinquanta individui chiamati al corpo legislativo della repubblica italiana.

15 Il cavaliere d'Azara, plenipotenziario di Spagna, e Ruggero Giovanni Schimmelpenninck, plenipotenziario della repubblica Batava, si recano al congresso d'Amiens.

18 Equipaggiasi nei porti d'Olanda una seconda squadra per andar a riprendere possesso del capo di Buona Speranza.

Aloys Reding, landamano della Svizzera, tornato da Parigi a Berna, vi annunzia l'approvazione del piano della costituzione Elvetica data dal primo console.

20 Il re di Napoli continua a risiedere a Palermo, nè pare disposto a lasciar la Sicilia.

21 Il re di Sardegna è sempre a Roma.

25 Pubblicazione della nuova costituzione della repubblica Italiana. (V. *l'articolo* FILOSOFIA.)

26 Il primo console di Francia accetta a Lione, in seno della consulta cisalpina da lui convocata, la presidenza della nuova repubblica italiana per dieci anni, colla facoltà di essere rieletto. Melzi d'Eril n'è nominato vicepresidente.

31 Il primo console torna da Lione a Parigi.

1.° febb. Il generale Murat torna a Milano.

5 La contessa di Lilla lascia il castello di Widdungen per recarsi a Varsavia, dove si trova suo marito.

13 Il generale Lannes viene spedito in ambasceria a Lisbona.

15 Installazione del nuovo governo della repubblica italiana.

16 L'Europa s'inquieta dell'influenza del primo console su questa repubblica.

22 La costituzione della repubblica delle Sette Isole non è approvata dalla Porta, e vi si ristabilisce l'antico governo. Gl'Inglesi s'impadroniscono dei forti; vi si attendono i Russi.

23 Trattato di pace tra la Francia e la reggenza di Tunisi.

24 Si reca a Parigi, presso il primo console, il principe d'Orangia, figlio dell'antico statolder, sotto il nome di *conte di Dietz*.

1.° mar. La repubblica elvetica è divisa in ventuno cantoni, comprendendovi i Grigioni ed i Valesi che vi sono riuniti. Berna è la capitale dell'Elvezia.

7 Morte della regina di Sardegna a Napoli.

La squadra del Texel agli ordini del generale Dewinter si trova pronta alla vela per condurre al capo di Buona Speranza Janssens che vi è nominato governatore.

8 Apertura del parlamento di Sicilia a Palermo, fatta dal re Ferdinando IV.

13 Il senato di Francia determina in quale maniera abbiano ad uscire i membri del corpo legislativo e del tribunato; quindi procede all'elezione dei quattro quinti di que' due corpi, che devono continuare l'esercizio delle loro funzioni.

14 Risveglíansi le fazioni nella repubblica delle Sette Isole; e Zante, Cefalonia e Corfù formano tre stati separati. I Turchi ne dirigono le bisogna.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1802.

16 mar. Il generale Hedouville si reca a Pietroborgo in qualità d' ambasciatore dalla repubblica francese.

Il duca di Kent è nominato governatore di Gibilterra, ed il generale Fox governatore di Malta.

25 *Trattato di pace d' Amiens* tra la Francia, la Spagna, la repubblica Batava e la Gran Bretagna, rappresentate da Giuseppe Buonaparte, dal cavaliere d' Azara, Roggero-Giovanni Schimmelpenninck e lord Cornwallis. L'Inghilterra rende le sue conquiste, tranne la Trinità ed i possedimenti olandesi dell' isola di Ceilan che le sono ceduti. La repubblica delle Sette Isole è riconosciuta. Conviensi della restituzione per parte degl' Inglesi dell' isola di Malta, Gozo e Commino all' ordine di San Giovanni di Gerusalemme, per essere tenute alle medesime condizioni che prima della guerra, sotto la malleveria della Francia, della Gran Bretagna, dell' Austria, della Russia, della Prussia e della Spagna. Le truppe francesi devono sgombrare il regno di Napoli e lo Stato Romano, e le truppe inglesi Porto Ferraio e tutti i porti e le isole del Mediterraneo e dell' Adriatico. Sarà dato compenso alla casa di Nassau per le sue perdite in Olanda. Pare che questo trattato debba consolidare la pace in tutta l' Europa e sull' Oceano.

27 Il senato di Francia nomina i membri che devono sostituire il quinto uscito dal corpo legislativo e dal tribunato.

28 Giuseppe Buonaparte torna da Amiens a Parigi.

Giunge d' Egitto a Parigi un corpo di Mamalucchi che deve far parte della guardia dei consoli.

29 Il trattato di pace d' Amiens, proclamato a Londra, viene accolto dal popolo con entusiasmo; ma il parlamento ne dimostra il suo malcontento, e si lagna soprattutto dei trattati fatti dalla Francia con la Spagna ed il Portogallo, e delle sue conquiste in Italia. Tuttavia le due camere votano un indirizzo di ringraziamento al re d' Inghilterra.

30 Il re di Svezia accede alla convenzione del 17 giugno 1801.

Lord Cornwallis torna d' Amiens in Inghilterra.

L' imperatore di Russia dichiara che non ritirerà le sue truppe da Napoli se non quando l' avranno lasciato le truppe francesi.

7 aprile Presentasi al corpo legislativo di Francia il concordato firmato col papa il 15 luglio 1801, e diviene legge dello stato. L' alienazione dei beni ecclesiastici, ordinata dall' assemblea costituente, vi è dichiarata valida. Vi si stabilisce una nuova circoscrizione di diocesi, e si esige per parte dei vescovi ed altri preti un giuramento di fedeltà al governo.

9 L' ammiraglio Villaret-Joyeuse è nominato capitano generale dell' isola della Martinica.

10 Galeb-Effendi, nuovo plenipotenziario della Porta, tarda a recarsi a Parigi.

13 Il duca d' Enghien passa ad Ettenheim presso il cardinale di Rohan.

14 I cantoni d' Argovia e di Turgovia e quattro altri cantoni della Svizzera, rigettano l' ultima costituzione elvetica, e ne dimandano un' altra più vicina a quella del 23 maggio 1801.

15 Il lavoro delle eliminazioni dalla lista degli emigrati è terminato, ed il numero dei conservati su detta lista è ristrettissimo.

17 Ratificazione del trattato di pace d' Amiens per parte del primo console di Francia.

Il minor consiglio di Berna, al richiamo di parecchi cantoni, sospende l' esecuzione della nuova costituzione.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1802 18 apr. — **Il Valese si separa dall' Elvezia, ed erigesi in repubblica independente, con Sion per capitale.**

Pubblicazione del concordato e della legge sull' organizzazione dei culti.

Il generale Murat, tornato a Milano, si reca a Roma e da Roma a Napoli.

20 — Aloys Reding, primo landamano della Svizzera, protesta contro la sospensione della costituzione ordinata dal minor consiglio di Berna che, prendendo tale protesta per una dimissione, nomina Zultimann per sostituire Reding.

22 — Aloys Reding dichiara di non aver dato la sua dimissione, e che non v' ha se non l' autorità che lo ha nominato che possa riceverla.

Il re di Sardegna si ritira a Caserta.

23 — Le truppe austriache che si trovano in Ungheria ed in Transilvania, ricevono ordine di dirigersi verso la Turchia. Un corpo di truppe russe, che già vi si trova, deve cooperare con esse per impedire ai ribellati contro la Porta di spargersi nell' Ungheria e negli altri stati austriaci.

26 — Accordasi in Francia indulto per fatto di migrazione ad ogni individuo non cassato dalla lista dei fuorusciti, ad eccezione di quelli che sono stati capi di attruppamenti armati contro la repubblica, con invito di rientrare in Francia avanti il 1.° vendemmiale anno 11, proibizione di attaccare la divisione dei loro beni con la repubblica, e promessa di rientrare in godimento di quelli non ancora venduti.

Tutti i cantoni della Svizzera applaudiscono alla sospensione dell' eseguimento della nuova costituzione.

Nel cantone di Losanna, certi insorti si portano a diversi castelli, ed obbligano i proprietarii a dar le loro investiture signorili che bruciano alla loro presenza.

28 — Dodici membri del senato elvetico protestano contro il decreto del minor consiglio di Berna che sospese l' eseguimento dell' ultima costituzione.

30 — In conseguenza delle clausole del trattato d' Amiens, le truppe francesi lasciano il regno di Napoli.

2 mag. — Il generale Murat riparte di Napoli e ritorna a Milano.

4 — Insurrezione dei contadini del cantone di Vaud in Isvizzera: vogliono annientare tutti i titoli di feudalità, e ne ardono un gran numero.

L' imperatore di Prussia s' interessa alla sorte del re di Sardegna, e richiamasi dei suoi diritti presso le altre potenze.

6 — Le coste d' Andalusia infestate da pirati.

7 — Il generale Menou, ritenuto dopo il suo reingresso in Francia, a Marsiglia per una indisposizione, presentasi al primo console che approva la sua amministrazione in Egitto.

8 — Il senato conservatore, a proposizione del tribunale, proroga per dieci anni il consolato di Buonaparte, il quale domanda che il popolo sia consultato per emettere il suo voto sul suffragio del senato.

10 — Entra in Losanna un nuovo corpo d' insorti Svizzeri, a guida di uno chiamato Raymond, e domanda a Kohn, membro del minor consiglio di Berna, che gli sieno consegnati gli archivi nazionali, che la nuova costituzione garantisca l' abolizione delle decime e dei censi, e sia pubblicato un decreto d' indulto in favore degli insorti. Kohn rigetta tali proposizioni, ed intima a Raymond di lasciare la città; torna indi a Berna, e rende conto dell' insurrezione al minor consiglio che invita il generale francese Montrichard a ridurre al dovere i ribelli colla forza.

11 — Il popolo francese viene consultato sulla quistione se Buonaparte abbia ad

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1802. essere console a vita; apronsi registri ove sono invitati i cittadini a consegnare il proprio voto su tale quistione.

I ribelli di Losanna trasportansi nel paese di Neuchâtel; ma gli abitanti impugnano l'armi contr'essi e lor impediscono d'ardere gli archivi.

12 mag. Nuova costituzione elvetica. La Svizzera si divide in diciotto cantoni, essendo la Turgovia di nuovo separata da Sciaffusa ed Appenzel da San Gallo. Non si parla più del Valese che si è dichiarato indipendente, nè del Frickthal che si riserva per esser dato in compenso

L'insurrezione del paese di Vaud calmata.

14. Gran numero di fuorusciti francesi profittano dell'indulto, e rientrano per l'Olanda nella loro patria.

18. L'ammiraglio Villaret-Joyeuse torna da San Domingo a Brest.

Il corpo legislativo autorizza la leva di 60 mila coscritti destinati a sostituire gli uomini che devono essere congedati, ed a compiere l'esercito francese sul piede di pace.

19. Ristabilimento della tratta dei negri nelle colonie francesi rese dal trattato d'Amiens, tanto in America che al di là del capo di Buona Speranza, come avanti il 1789. Il regime delle colonie è assoggettato per dieci anni ai regolamenti che saran fatti dal governo.

Il corpo legislativo di Francia approva il trattato conchiuso tra la repubblica Francese, il re di Spagna, la repubblica Batava ed il re d'Inghilterra.

Creazione della legion d'onore, per ricompensare i servigi civili e militari.

Trattato particolare tra la Francia ed il duca di Virtemberga, col quale questi rinunzia a' suoi possedimenti sulla sponda sinistra del Reno, mediante compensi che gli sono promessi.

Il generale Hutchinson, comandante l'esercito inglese in Egitto, giunge a Ginevra.

21. Trattato conchiuso a Parigi tra la Francia e la Prussia, col quale resta convenuto che a compensare la casa d'Orangia, essa riceverà le abazie di Fulda, di Corvey, di Weingarten, e le città di Dortmund in Vestfalia, d'Ysun e Buchau in Isvevia.

22. Il re di Sardegna si reca a Roma.

24. Trattato conchiuso tra la Francia e la casa d'Orangia, pel quale il principe di Nassau Orangia rinunzia alla dignità di statolder, e riceve in cambio gli oggetti proposti nel trattato del 21 firmato col re di Prussia.

25. Il generale Murat si reca da Milano a Parigi.

Si assoggetta alla sanzione del popolo svizzero una nuova idea di costituzione.

26. Il governo francese ordina che le isole della Martinica e di S. Lucia sieno rette da tre magistrati, cioè, un capitano generale, un prefetto coloniale ed un gran giudice.

27. La città ed il porto di Mahon consegnati dagl' Inglesi agli Spagnuoli.

1.° giug. Il duca di Berri va a Vienna per domandare alla regina di Napoli la mano di un' infante sua cugina.

3. Il principe ereditario d'Orangia passa da Parigi a Londra per far adottare dal governo inglese il disegno di compenso proposto dal primo console di Francia.

4. Convenzione firmata tra la Francia e la Russia, contenente la dichiarazione dei compensi ripartiti ai principi tedeschi:

1.° All' arciduca granduca, per la Toscana, l'arcivescovato di Salisburgo, la

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1802 4 giug. prevostura di Bertolsgaden, i vescovati di Tranto e di Brixen, la parte di quello di Passavia situata al di là dell' Ilz e dell' Inn dalla parte dell' Austria, e le abazia, capitoli e conventi situati nelle dette diocesi, che saranno ritirati dal circolo di Baviera ed incorporati a quello d'Austria.

2.° Al duca di Modena, la Brisgovia o l' Ortenavia.

3.° All' elettore palatino di Baviera, pel ducato di Due Ponti, il ducato di Juliers, il palatinato del Reno, il marchesato di Berg-op-Zoom, la signoria di Ravenstain ed altre città nel Belgio ed in Alsazia; i vescovati di Passavia, di Vorzborgo, di Bamberga, d'Auerstadt, di Freisingen e d'Augusta; la prevostura di Kempten, le città di Rotbemborgo, Weissemborgo, Windsheim, Schwainfurt-Gochsheim, Sennfeld, Althausen, Kempten, Kaufbeuern, Memmingen, Dinkelsbuhl, Nordlingen, Ulma, Bopfingen, Buchorn, Waugen, Leutkirchen, Ravensborgo e Alckhausen; le abazie di Sant' Ulrico, Irsea, Wengen, Socflingen, Elchingen, Ubersa, Bucheborgo, Walteuhausen, Ottobeuern e Kaisersheim.

4.° Al re di Prussia, pei ducati di Clèves (alla sinistra del Reno) e di Gheldria, il principato di Meurs, i distretti di Sevenaer; Huissan, Mahlborgo, ed i pedaggi del Reno e della Mosa; i vescovati di Hildesheim e di Paderbona, il territorio d' Erfort ad Untarglichem, l' Elchsfald, la parte magonzese di Trefort; quella del vescovato di Munster, situata alla destra d'una linea tirata d'Olpheu per Munster, su Tekelemborgo; le due città di Olphen e di Munster, come pure la riva destra dell' Ems fino a Liogen; le città imperiali di Mulhausen, Northausen e Goslar; le abazie di Hesforden, Quedlimborgo, Ellain, Essen e Werden.

5.° Ai principi di Nassau, cioè, Nassau-Usingen, pel principato di Saarbruck, i due terzi della contea di Saarwerden, la signoria di Ottweiler e quella di Lahr nell' Ortenau, i resti dell' elettorato di Magonza a destra del Meno, eccetto il gran baliaggio di Aschaffemborgo, e quelli tra il Meno; il paese di Darmstadt, la contea di Erbach, Laub ed i resti dell' elettorato di Colonia propriamente detto, ad eccezione della contea di Altwied; i conventi di Seligenstadt, di Bleidenstadt, la contea di Sayn-Altenkirchen dopo la morte del margravio d' Anspach, i villaggi di Soden e di Sulzbach.

Nassau-Weilborgo, pel terzo di Saarwerden e per la signoria di Kirchen-Polandeu, i resti dell' elettorato di Treviri, con l' abazia di Amstein e quella di Marienstadt.

Nassau-Dillemborgo, per compenso dello statolderato e dei dominii in Olanda e nel Belgio, i vescovati di Fulda e di Corvey, la città di Dortmunde, le abazie ed i capitoli situati in questi territorii, col carico per lui di soddisfare alle pretensioni della Francia per alcune successioni riunite al maggiorasco di Nassau-Dillemborgo, l' abazia di Weingarten e quelle di Kappel, di Kappemberga e di Dilkirchen.

6.° Al margravio di Baden, per la sua parte alla contea di Sponheim, e per le signorie nel Lucemborgo, nell' Alsazia, ecc., il vescovato di Costanza, i resti dei vescovati di Spira, Basilea e Strasborgo; i baliaggi palatini di Lademborgo, Bretten ed Heidelberga, con le città di Heidelberga e Mauheim; la signoria di Lahr, i resti della contea di Lichtemberga, alla destra del Reno; la città di Offemborgo, Zell, Hamersbach, Gengenbach, Uberlingen, Biberach, Pfullendorf e Wimpfen; le abazie di Schwarzae, Frauenalb, Aller-Heiligen, Lichtenthald, Gengenbach, Ettenheim, Munster, Peterhausen e Salmansweiler.

7.° Al duca di Virtemberga pel principato di Montbeliard e pe' suoi possedimenti in Alsazia ed in Franca-Contea, la prevostura d'Elwangen, l' abazia di

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1802. 4 giug. Zwiefalten, le città di Weil, Reutlingen, Eslingen, Rothweil, Gimgen, Aulen-Hall, Gmeindt ed Heilbronn.

8.° Al langravio di Assia-Cassel, per St-Goar e Reinfels, e mediante ciò che sarà incaricato dell'indennità di Assia-Rothamborgo, i pezzi magonzesi d'Ameneborgo e Frizlar con le loro dipendenze, ed il villaggio di Holzhausen.

9.° Al langravio d'Assia-Darmstadt, per la totalità della contea di Lichtemberga e dipendenze, pei baliaggi palatini di Lindenfels ed Otzberga, e pegli avanzi del baliaggio di Oppenheim, il ducato di Westfalia, ad eccezione del compenso del principe di Witgensteim; i baliaggi magonzesi di Garmarsheim, Hoppenheim; i resti del vescovato di Wormazia, la città di Friedberga.

Gli altri articoli stabiliscono i compensi degli altri principi secolari del gran priore di Malta.

Si riconosce, 1.° ch'era conveniente conservare nel primo collegio dell'Impero un elettore ecclesiastico; che in conseguenza l'arcicancelliere dell'Impero sia trasferito alla sede di Ratisbona, con le abazie di S.-Emerano, Ober-Munster, e Neider Munster, conservando de' vecchi suoi possedimenti il gran baliaggio di Aschaffemborgo.

2.° Che il miglior mezzo di consolidare il corpo germanico è di far entrare nel primo collegio i principi più influenti dell'Impero, accordando il titolo elettorale al margravio di Baden, al duca di Virtemberga ed al langravio di Assia-Cassel.

3.° Di accordare al re d'Inghilterra nella sua qualità d'elettore di Annover, stante le sue pretensioni sopra Hildesheim, il vescovato d'Osnabruck che già apparticne alla casa elettorale di Brunswick.

4.° Che sieno soppressi tutti i pedaggi del Reno.

5.° Che i principi di Nassau-Usingen, Nassau-Weilborgo, Salm-Salm, Salm-Kirborgo, Linange-Aremberga, sieno mantenuti nel collegio dei principi.

6.° Che il collegio delle città sia composto delle città di Lubecca, Amborgo, Brema, Watzlar, Francoforte, Norimberga, Augusta e Ratisbona.

Carlo Emmanuele IV, re di Sardegna, abdica la corona in favore di suo fratello il duca d'Aosta, che assume il nome di *Vittorio Emmanuele*. Carlo Emmanuele IV si ritira nel monastero dei benedettini della città di Subiaco.

8 La nomina del gran maestro dell'ordine di Malta si deferisce dai priori dell'ordine al papa, in virtù d'un accordo fatto tra le grandi potenze, e consentito anche dall'Inghilterra.

9 L'imperatore di Russia fa annunziare agli abitanti della repubblica delle Sette Isole, che le sue truppe, recandosi tra essi, non sono destinate che a mantenere la loro indipendenza.

Il primo console di Francia nomina pel doge di Genova, giusta il voto del senato di quella repubblica, Cattaneo, ministro genovese a Milano.

10 Conferenza del re di Prussia coll'imperatore di Russia a Memel.

Gl'Inglesi evacuano Porto Ferrajo.

Convenzione conchiusa a Parigi tra la Francia ed il senato di Genova, secondo la quale i territori di Serravalle e di Carosio, facente parte del Piemonte, sono riuniti a Genova; e la Francia riceve in cambio l'isola di Capraia.

12 Il generale inglese Hutchinson, dopo traversato la Francia da Ginevra sino a Calais, torna in Inghilterra.

13 Insurrezione dei contadini d'Yverdun in Isvizzera.

14 Vittorio Emmanuele, nuovo re di Sardegna, si trasferisce a Roma con la regina Maria Teresa, arciduchessa d'Austria sua moglie; quivi visitano il papa.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1802 Convenzione conchiusa a Berlino tra la Prussia e la repubblica Batava, giusta la quale la Prussia rinunzia in favor dell' Olanda alla sovranità di Sewanger, Huisen e Malborgo, facenti parte del ducato di Clèves.

15 giug. Il papa elegge a gran maestro dell' ordine di Malta il conte di Thommasi, russo di nazione.

19 Il Fricktbal riunito alla Svizzera.

Trattato di pace tra la Spagna e la reggenza d' Algeri.

20 La costituzione Svizzera rigettata nei cantoni di Svito, Uri ed Unterwalden.

L' imperatore di Russia domanda di rivedere la convenzione del 4 giugno, per l' interesse del re di Sardegna e pei duchi di Mecklemborgo e d'Olstein-Oldemborgo.

23 Il principe d' Orangia si rèca a Francfort per ridomandare i suoi compensi alla dieta di Ratisbona.

Il generale di divisione Decaen nominato capitano generale degli stabilimenti francesi nell' India, e il generale Sahuguet dell' isola di Tabago.

25 Trattato di pace definitivo firmato a Parigi tra la Francia e la Porta ottomana. La libera navigazione dal mar Nero viene assicurata alla bandiera francese. Il primo console di Francia garantisce l' integrità dell' impero ottomano in Europa. Le antiche relazioni che univano i due stati sono ristabilite.

26 La repubblica ligure riceve una nuova organizzazione, e consolida la sua costituzione sotto gli auspizii del primo console di Francia, invitato a nominare egli medesimo per la prima volta i membri del senato.

27 Ferdinando IV torna da Palermo a Napoli, lasciando all' arcivescovo di Palermo il governo del regno di Sicilia.

29 Giorgio III discioglie il parlamento d' Inghilterra, e ne convoca un nuovo.

30 Il governo francese ordina che l' isola di Tabago sia retta da un capitano generale e da un prefetto coloniale.

Il duca di Berrì torna a Varsavia.

2 lugl. Il re di Prussia torna da Memel a Berlino.

Convenzione conchiusa tra la Francia, la Prussia e la Baviera, portante che si adunerà un corpo d'esercito francese sulla sponda sinistra del Reno, destinato a trasferirsi in Alemagna per sostenere le corti di Berlino e di Monaco nell' occupazione dei paesi ad esse accordati per compensi, e designati dalla convenzione del 4 giugno firmata tra la Francia e la Russia, nel caso che quest' ultima potenza non ratificasse la convenzione.

Riunione del Piemonte alla Francia.

3 Lord Keith riconduce la sua squadra del Mediterraneo all' isola di Wight.

Il senato costituzionale della Svizzera viene convocato a Berna per cominciarvi le sue operazioni.

5 Il governo francese concede soccorsi ai coloni proprietari di San Domingo, per ritornarvi, e vieta ai neri, mulatti ed altre genti di colore, d' entrare senza autorizzazione sul territorio continentale della repubblica.

Il nuovo senato di Berna nomina per landamano il cittadino Dolder.

11 Toussaint-Louverture giunge a Brest.

16 Il duca di Modena si risolve ad accettare la Brisgovia in compenso de' suoi stati d' Italia, salvo il disporne per cambio o per cessione.

17 Il duca di Berrì parte per Amborgo.

18 Toussaint-Louverture giunge a Parigi.

20 Trattato di commercio tra la Francia e la Russia.

24 Il generale Murat torna in Italia.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1802 — Nuova rivolta de' piccioli cantoni svizzeri che vogliono formare una repubblica indipendente: sono sostenuti dal già landamano Reding.

25 lugl. — Morte dell' elettore di Magonza ad Aschaffemborgo.

26 — Il duca di Berrì parte da Amborgo per l' Inghilterra.

Le truppe francesi sgombrano dalla Svizzera.

La Prussia fa occupare dalle sue truppe, 1.° per se, Hildsheim, Paderbona, Munster e la Vestfalia, i paesi d' Eichsfeld, d' Erfurt, di Goslar e di Mulhausen; 2.° per la casa di Orangia, le abazie di Fulda e di Corvey, Dortmunda, i quattro baliaggi dell' elettorato di Treviri, contigui al paese di Nassau; la città d' Isun sulla riva del lago di Costanza, l' abazia di Weingarten ed il baliaggio d' Ancsbern.

28 — Le truppe russe sono ancora a Napoli.

30 — Decreto dell' imperatore d' Alemagna, che convoca gli stati dell' Impero in congresso a Ratisbona.

1.° ago. — L' ammiraglio Villaret-Joyense riparte per l' America in qualità di capitano generale della Martinica.

2 — L' imperatore di Russia ratifica la convenzione del 4 giugno.

Il senato conservatore grida Buonaparte primo console a vita, dietro i voti raccolti dai dipartimenti.

4 — La costituzione della Francia modificata da un senato-consulto: il primo console riceve il diritto di nominare il suo successore: il senato conservatore ed il corpo legislativo ricevono nuovi poteri: il tribunato è ridotto a cinquanta membri, ecc.

La regina di Napoli si reca da Vienna a Trieste.

5 — La flotta batava del Texel parte per le Indie orientali.

7 — Il senatore Durazzo eletto doge di Genova, dietro il rifiuto di Cattaneo di accettarne le funzioni.

8 — Il generale Montrichard, comandante le truppe francesi in Isvizzera, lascia questo paese e torna in Francia.

Il conte di Bissingen nominato governatore di Venezia.

9 — La corte di Vienna dichiara di non metter ostacolo al prender possesso dei compensi prussiani, e dà alle sue truppe l' ordine di sgombrare Erfurt e gli altri luoghi ceduti.

10 — Il generale Lannes lascia precipitosamente la corte di Lisbona.

Mandando alla dieta dell' impero d' Alemagna il regolamento dei compensi germanici, il primo console di Francia e l' imperatore di Russia osservano alla dieta che lo scopo di questo disegno è di consolidare la pace dell' Europa; che vi si elude ogni contatto tra la Francia e la casa d' Austria; che vi si pongono le indennità della Prussia fuori del contatto della Francia e della Baviera; che la casa palatina ne riceve una organizzazione più forte per sua difesa; che la Prussia continua ad essere la base essenziale d' un contrappeso necessario, intanto che da questo ordinamento l' Austria ritrae il vantaggio di veder concentrati tutti i suoi possedimenti; che secondo il regolamento dei compensi secondari, la casa di Baden è vantaggiata per fortificare il circolo di Svevia intermedio tra la Francia ed i grandi stati germanici; che un elettore ecclesiastico rimane conservato col titolo di *arcicancelliere*. In conseguenza, eglino propongono che l' arcicancelliere abbia la sua sede a Ratisbona, e che si accordi il titolo elettorale al margravio di Baden, al duca di Virtemberga ed al principe d' Assia-Cassel.

14 — Il generale Victor nominato capitano generale della Luigiana.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1802 — Adunansi truppe austriache sulle frontiere della Baviera e della Boemia, per assicurare l'esecuzione della convenzione del 4 giugno.

15 agos. — La Baviera prende possesso di Wurzborgo, Bamberga, Eichstett, Freisingen, Ratisbona e dei paesi ecclesiastici della Svevia e d'una parte dell'elettorato di Magonza.

19 — Il duca di Berrì giunge ad Edimborgo.

20 — Toussaint-Louverture, deposto al Tempio, viene condotto al castello di Joux, presso Pontarlier.

Le truppe austriache occupano, in nome del granduca di Toscana, Salisburgo, Trento e Brixen, e la parte della Baviera situata a dastra dell'Inn.

21 — Formansi varii campi sulla sponda sinistra del Reno.

24 — Prima sessione della deputazione straordinaria dell'Impero a Ratisbona per regolare la faccenda dei compensi.

Matrimonio per procura della principessa Maria Antonietta di Napoli col principe delle Asturie.

26 — I ministri di Prussia, Baviera, Virtemberga e Baden aderiscono al disegno di compenso presentato dalla Francia e dalla Russia.

L'isola d'Elba riunita alla Francia ed alla Russia.

Il colonnello Sebastiani s'imbarca a Tolone per andar a stabilire le relazioni commerciali dalla Francia nelle scale del Levante, e per riconoscere per quali motivi ritengano ancora Malta e l'Egitto dopo la pace fatta colla Turchia.

29 — Trama formata dai menanti dei piccioli cantoni per abbattera il governo di Berna; le loro truppe cominciano le ostilità sulla Reuss.

Il principe di Nassau-Orangia cede al figlio tutti i suoi compensi.

Alcuni principi tedeschi firmano un atto di unione per difendere i lor diritti e privilegi alla dieta.

30 — Le truppe russe ch'erano ancora a Napoli si recano a Corfù, ed i Turchi che quivi tenevano presidio tornano al loro paese.

Il Vàlese si dà una nuova costituzione e forma una repubblica particolare.

Il barone d'Alberg, principe-vescovo di Costanza, nominato elettore di Magonza, si trasferisce ad Aschaffemborgo per prender possesso di quell'elettorato.

1.° sett. — La maggiar parte dagli Stati di Germania chiamati a compensi, credonsi bastantemente autorizzati dall'esempio dell'Austria, della Baviera e della Prussia, a mettersi in possesso della loro parte; sì che il disegno di compensi si trova in esecuzione pel fatto, prima di essere stato consentito dalla deputazione dell'Impero e dall'imperatore.

2 — Il governo francese invita i proprietarii bianchi delle colonie a tornarne a S. Domingo ed alla Guadalupa, sotto pena di restare in sequestro; annulla i fitti delle abitazioni fatti in assenza dei proprietarii, e sospende per quattro anni il pagamento dei crediti anteriori al 1792, 1. gennajo, contratti per vendite d'abitazioni, negri, ecc.

5 — Gl'inviati delle repubbliche francese, italiana ed elvetica installano il governo della repubblica valasana a Sion.

Parecchi principi, stati ed ecclesiastici d'Alemagna protestano contro l'occupazione dei loro possedimenti.

Convenzione tra la Francia, la Prussia e la Baviera, per assicurare a quest'ultima tanto la conservazione de' suoi antichi domìnii alla destra dell'Inn, quanto il possedimento di Passavia ed il compenso intero che le è aggiudicato dal disegno dei compensi.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1802

8 sett. — La deputazione straordinaria dell' Impero adotta in tutta la sua estensione il disegno dei compensi proposto dalla Francia e dalla Russia.

11 — Le truppe d' Assia Darmstadt prendono possesso dei baliaggi magonzesi e della città di Vormazia.

Il Piemonte diviso in sei dipartimenti è definitivamente riunito alla Francia per via di un senato-consulto.

Una squadra partita da Cartagena va a prendere a Napoli il principe ereditario delle Due Sicilie e l' infante di Napoli Maria Antonietta Teresa, fidanzati l' uno all' infante di Spagna e l' altra al principe delle Asturie. Il re e la regina di Spagna Maria Isabella si recano a Barcellona per riceverli.

12 — La città di Zurigo, ove sono assembrati degl' insorti svizzeri, viene bombardata dalle truppe elvetiche del generale Andermatt, come contenente riunioni illecite; i minori cantoni se ne adombrano.

13 — Il plenipotenziario dell' impero d' Alemagna protesta contro il *conclusum* del dì 8 in favore del granduca di Toscana, pel quale l' Austria invoca il titolo di elettore.

14 — Il C. Dolder, landamano della Svizzera, rapito dalla sua casa, dopo essere stato sforzato a dare la sua dimissione. I cantoni d' Argovia e di Baden sono in piena insurrezione.

15 — Il senato di Berna nomina nuovo landamano il C. Wattenwil.

L' Inghilterra sparge sul continente suoi agenti segreti sotto gli ordini di Drake e di Wicksm, per disporre gli animi alla guerra.

16 — Il senato di Berna manda una deputazione al primo console di Francia, per prevenire le turbolenze della Svizzera.

17 — Zurigo capitola.

18 — I cantoni di Zug e di Baden prendono le armi.

La città di Berna assediata: il governo della Svizzera, sforzato a capitolare, si reca a Losanna.

Non avendo il nuovo re di Sardegna alcuna speranza di compensi pe' suoi stati del Piemonte, vuol passare nella sua isola.

19 — Il papa, stante la dimissione del conte di Tommasi, nomina il balì di Ruspoli, romano, gran maestro dell'ordine di Malta, e gl' ingiunge di trasferirsi in quell' isola per prenderne possesso.

20 — Il primo console di Francia si stabilisce a S.t Cloud.

Il governo svizzero giunge a Losanna.

Gli agenti dell' Inghilterra ritardano l' intiera esecuzione del disegno di compensi dei principi tedeschi.

23 — Il principe di Nassau Orangia lascia Francfort per tornarne ad Oranienstein ne' suoi stati ereditarii.

24 — Tutta la Svizzera, tranne il cantone di Vaud, si trova in contro rivoluzione. Aloys Reding, antico landsmano, è il capo delle truppe federate.

25 — Convenzione tra i cantoni democratici e quello di Berna, ad effetto di perseguitare armata mano il governo elvetico formato a Losanna.

28 — Imbarcansi il re e la regina d' Etruria a Livorno per recarsi a Barcellona alle ceremonie del matrimonio del principe delle Asturie e del principe reale di Napoli loro parenti.

29 — Grida del primo console di Francia in Isvizzera, che invita i cantoni a mandare lor deputati a Parigi, per far loro conoscere i mezzi di ricondurre l'unione e la tranquillità nel loro paese.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1802

3 ottob. Il presidio di Strasborgo ed alcune truppe stazionate nei dintorni, ricevono l'ordine di passare in Isvizzera sotto il comando del generale Ney.

L'esercito elvetico, posto in rotta dagl'insorti, si ripiega sopra Mondon.

4 Il duca di Modena rinunzia a' suoi compensi in favore del figlio primogenito dell'arciduca Ferdinando, suo genero, e torna in Italia per passarvi i suoi giorni.

Giunge a Losanna l'ajutante generale Rapp, e vi fa lettura della grida del primo console di Francia; si reca a Berna per farne comunicazione agl'insorti.

5 Armistizio firmato tra le truppe elvetiche e le truppe federate.

6 La città di Friborgo capitola cogl'insorti dopo l'armistizio.

Francesco Gennaro Giuseppe, principe ereditario delle Due Sicilie, recatosi a Barcellona, sposa in seconde nozze l'infante Maria Isabella, figlia di Carlo IV re di Spagna.

Il langrario di Assia Cassel, scontento della porzione di compenso che il disegno proposto gli assegna, si pone in possesso della città di Volkmarsen, toccata al langrario di Darmstadt.

7 Il general Brune nominato ambasciatore a Costantinopoli.

8 Il general Rapp richiamasi contro la capitolazione di Friborgo.

Nuovo disegno di compensi rimesso alla deputazione straordinaria dell'Impero. Scemansi quelli del principe d'Orangia. Il re di Prussia acquista l'abazia di Cappenberga ch'era ceduta al principe d'Orangia. L'elettore di Baviera perde i possedimenti ecclesiastici situati nel territorio di Augusta ed ottiene le abazie di Odernheim nel Palatinato, e d'Eberach in Franconia. Il duca di Virtemberga riunisce i capitoli, abazie e conventi situati ne' suoi possedimenti, e le abazie di Comborgo, Rothmünster, Holzhausen, ecc. Il margravio di Baden ottiene la signoria di Lahr, coi possedimenti delle corporazioni della sponda sinistra del Reno, situati di qua del Necker. Il langravio di Assia Cassel riceve la città di Gelnhausen; ed i capitoli di Frislar e d'Arnoemborgo: quello di Darmstadt rinunzia alle città di Vetzlar e Francforte, cede quattro baliaggi e riceve i capitoli del ducato di Vestfalia, nove baliaggi magonzesi ed un baliaggio palatino. L'elettore di Magonza si chiamerà *elettore di Aschaffemborgo*: in qualità di arcivescovo, la sua giurisdizione comprenderà, oltre la sua diocesi d'Erfurt, Eichsfeld, i resti degli elettorati di Colonia e di Treviri sulla sponda destra del Reno ed il territorio di Salisborgo sino alle frontiere dell'Austria; prenderà il titolo di *primate dell'Alemagna*; in qualità di elettore, avrà tutti i possedimenti del gran capitolo di Magonza sulle due sponde del Meno, ed un baliaggio di Vurtzborgo; in qualità di principe vescovo, la città di Ratisbona, con tutti i capitoli, conventi e possedimenti situati in Baviera, Boemia ed Austria; ed in qualità di conte dell'Impero, la città di Wetzlar e tutti i feudi dipendenti dell'elettorato di Magonza. Il compimento dei compensi del granduca di Toscana, che riceverà il titolo di elettore di Salzborgo, sarà preso sui capitoli mediati della Boemia e dell'Austria, con la parte della contea di Neuborgo sulla sponda destra dell'Inn. Il duca di Holstein-Oldenborgo otterrà due baliaggi di Munster, una parte del vescovato di Lubecca; con Wildshausen, ed il duca di Mecklemborgo otterrà i distretti di Lubecca. Il gran maestro dell'ordine teutonico avrà i capitoli ed abazie mediate dei vescovati d'Augusta e di Costanza. La città di Francoforte avrà tutti i capitoli e conventi situati sul suo territorio; ma pagherà rendite ad Assia-Darmstadt, ecc.

Proponesi alla Svizzera di formare una repubblica federata sotto il nome di *Confederazione elvetica*.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1802 — Morte del duca di Parma, padre del nuovo re d' Etruria.

10 otto. — Truppe badesi occupano i baliaggi di Ettenheim e d' Oberkirch.

11 — La dieta di Svito protesta contro l' ingresso delle truppe francesi in Isvizzera.

15 — Il generale Ney, nominato comandante dell' esercito francese d' osservazione in Isvizzera, riceve l' ordine di entrarvi, se le misure ordinate dal primo console non sieno mandate ad esecuzione.

16 — L' esercito dei confederati svizzeri è licenziato.

Il nuovo re di Sardegna si reca da Roma a Velletri.

18 — Truppe prussiane prendono possesso del vescovato di Fulda, in nome del principe ereditario d' Orangia, malgrado le proteste del vescovo, del capitolo e dagli abitanti.

Il senato svizzero si aduna a Berna, dove risiede il generale Rapp.

19 — Il landamano Reding riceve ordine di sciogliere la dieta di Svito.

Il principe ereditario delle Due Sicilie tòrna da Barcellona a Napoli con la sua nuova consorte.

20 — I cantoni della Svizzera deputano alla consulta convocata a Parigi dal primo console di Francia.

21 — Alla resistenza dei federati svizzeri di riconoscere Buonaparte qual mediatore, truppe francesi preparansi ad entrare in Isvizzera, mentre alcuni loro concittadini che li tradiscono, vanno a fabbricare a Parigi una costituzione favorevole alle mire del primo console. L' Inghilterra se ne inquieta, e invia nel Mediterraneo parecchi vascelli de' quali s' ignora la destinazione.

La deputazione dell' impero d' Alemagna adotta definitivamente, mediante un *conclusum*, il nuovo disegno di compensi.

22 — L' arciduchessa Amalia, vedova del duca di Parma, lascia questo ducato dopo avervi stabilito una reggenza provvisoria, e si reca negli stati austriaci.

Il generale Ney, sul rifiuto del landamano Reding di sciogliere la dieta di Svito, si reca a Berna come ministro plenipotenziario, invece del consigliere di stato Verninac, che vien richiamato per trovarsi alla consulta, convocata a Parigi.

23 — Moreau di S.-Mery, commissario francese, si pone in possesso degli stati di Parma, Piacenza e Guastalla, conformemente alla convenzione dell' 11 marzo 1801. La reggenza provvisoria è soppressa.

24 — Il primo console di Francia si trasferisce a Roano per visitarne le manifatture.

26 — La deputazione dell' impero d' Alemagna fissa il trattamento dei principi, stati e paesi secolarizzati, i cui beni vennero dati in compenso ai principi di Alemagna.

27 — La dieta di Svito persiste a restare riunita; le autorità stabilite dagl' insorti sono sempre in vigore.

28 — Le truppe francesi occupano Zurigo; il generale Ney si rifiuta ad ogni negoziazione: la dieta di Svito è disciolta; il landamano Reding si ritira.

29 — L' Inghilterra fa in segreto dei preparativi di guerra.

1.° nov. — Il generale inglese Oaken nominato comandante in capo di tutte le truppe inglesi che servono sul Mediterraneo ed in Egitto.

4 — Il generale francese Andreossi si reca da Parigi in Inghilterra in qualità di ambasciatore.

6 — Tutti i cantoni svizzeri disarmati dalle truppe francesi.

8 — Aloys Reding ed Auf-der-Maur, capi dei ribelli svizzeri, vengono trasferiti alla fortezza d' Arborgo.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1802 9 nove. — Il primo console di Francia si reca da Roann ad Hâvre ed a Cherborgo, per visitarne i porti.

Le truppe annoveresi si pongono in possesso del paese d' Osnabruek.

10 — Lord Witworth va a Parigi in qualità d' ambasciatore d' Inghilterra.

14 — Il primo console di Francia torna a S.-Clond.

15 — Riunione della consulta elvetica a Parigi. Il consigliere di stato Verninac si travaglia con essa alla compilazione d' una nuova costituzione per la Svizzera.

Armamenti d' Algeri percorrono il Mediterraneo, desolano il commercio francese ed infestano le coste; essi conducono ad Algeri dei trasporti usciti da Tolone e destinati per San Domingo. Le barche della compagnia di corallo sono respinte dalle coste d' Africa.

19 — Il generale Montrichard nominato comandante in capo delle truppe francesi in Olanda.

Scoperta d' una cospirazione formata in Inghilterra contro la vita del re e della famiglia reale, e di cui il colonnello Despars è il principale autore, in conseguenza degli assembramenti di Oakley-Arms.

22 — Trattato tra il re di Prussia e l' elettore di Baviera, portante che tutti i capitoli cattolici, abazie, conventi e corporazioni religiose entrate nella porzione dell' elettore, e che si trovano situati nei principati d' Anspach e di Bareuth, apparterranno al re di Prussia.

23 — Tornata del parlamento d' Inghilterra, dove il re Giorgio III si lagna dell' ambizione della Francia, ed annunzia che credette di dover prendere misure di sicurezza atte alla conservazione della pace. Lord Grenville vi rammenta la acquisizione della Luigiana, la riunione delle provincie del Reno, del Piemonte, della Savoia, del Valese, e del ducato di Parma; la dimenticanza del re di Sardegna e dell' elettore d' Annover nel disegno dei compensi dei principi tedeschi; la dipendenza delle repubbliche d' Italia, d' Olanda, di Genova e della Svizzera; vi domanda che l' Inghilterra conservi Malta, l' Egitto, ed il capo di Buona Speranza.

Uragano nel mare del Norte, che fa perire varie navi presso le coste dell' Olanda.

Atto definitivo alla deputazione straordinaria dell' impero d' Alemagna, che indica i principali oggetti da regolare ulteriormente.

24 — Occupazione della città di Ratisbona fatta dalle truppe dell' elettore arcicancelliere dell' Impero.

25 — Partono da Brest parecchi bastimenti francesi per andare a pigliar possesso della Luigiana.

26 — Il primo console scrive al dei d' Algeri per lamentarsi della cattura dei trasporti usciti di Tolone, ed ottiene soddisfazione compiuta.

27 — Il margravio di Baden fa prendere possesso d' Offemborgo e del resto del vescovato di Strasborgo che trovasi sulla sponda destra del Reno.

28 — I ministri di Francia e di Russia, potenze mediatrici d' Alemagna, incaricati d' un disegno d' organizzazione fondato sopra i principii stabiliti nel disegno di compensi, presentano il seguente progetto: Il collegio elettorale sarà composto di nove stati; tre cattolici, l' elettore arcicancelliere, Boemia e Baviera: sei protestanti, Sassonia, Brandeborgo, Annover, Assia-Cassel, Baden e Virtemberg. Il collegio dei principi avrà diciotto voci, e sei il collegio delle città. L' elettore arcicancelliere avrà la direzione o la presidenza nel collegio elettorale; essa alternerà tra l' Austria, la Baviera ed il Brandeborgo nel collegio dei principi, ed in quello delle città imperiali sarà devoluta ad Augusta.

Era volgare

EPOCHÈ ED AVVENIMENTI CIVILI

1801 3 dice. Il plenipotenziario imperiale si astiene dal dare un'adesione perfetta all'atto definitivo della deputazione straordinaria dell'Impero dal dì 23 novembre precedente, perchè resta al capo dell'Impero a formar voti sopra ciò che risguarda alla sua casa.

Il duca di Richelieu nominato dall'imperatore Alessandro governatore di tutte le colonie russe stabilite presso il mar Nero.

9 L'ammiraglio Dewinter si ferma con la sua flotta a Cagliari in Sardegna.

10 Adunansi a Parigi i deputati svizzeri che formano la consulta. Il senatore Barthelemi loro legge una lettera del primo console, in cui si dice che la natura formò la Svizzera per essere una repubblica federativa, ed essere interesse della Francia che non vi si formi un sistema ostile contro essa, la Savoia ed il Milanese.

Convenzione firmata a Vienna che accorda Salisburgo al gran duca di Toscana, per compenso.

12 Una deputazione dalla repubblica del Valese, recatasi a Parigi, vi grida il primo console ristoratore della sua independenza.

Una deputazione della consulta svizzera si presenta al primo console.

15 Entra nel porto d'Oristagni in Sardegna una flotta inglese di quindici navi di fila.

20 Gl'Inglesi tentano di fare una rivoluzione a Napoli; ma Moliterno viene arrestato nel momento d'abboccarsi coi loro agenti.

22 Seconda sessione del congresso elvetico, in cui si discute una nuova costituzione.

24 Si pongono in vendita i beni particolari dei principi dall'Impero, situati sulla sinistra del Reno e ceduti alla Francia.

25 Il generale Montrichard stabilisce il suo quartier generale a Breda.

26 Convenzione che regola il compimento dei compensi della casa d'Austria e del granduca di Toscana. L'Austria cede l'Ortenau al duca di Modena, e riceve in cambio i vescovati di Trento e di Brixen. Il granduca di Toscana riceve il vescovato di Eichstett. L'elettore di Baviera conserva i suoi possedimenti sull'Inn; gli si cede la città di Passavia. Il Brandeborgo conserva una parte del territorio di Noremberga.

In Turchia, ai 28 gennaio, dietro la nuova della morte del pascià di Belgrado, la Porta fa muovere un esercito di 60 mila uomini contro Pasvan-Oglù ed i gianizzeri di Belgrado.

Il 2 febbraio, le fazioni si fanno la guerra a Belgrado.

Il 15 giugno, Pasvan-Oglù, alla testa di 4 mila uomini, fa un'invasione nella Valachia; l'ospodaro Michele Suzzo si dà alla fuga: va ad inseguire i ribelli un corpo di 20 mila Turchi.

Il 17, le truppe di Pasvan-Oglù oltrepassano Bucharest; più di 3,000 Valachi riparano in Transilvania: le truppe austriache e russe che si trovano sulla frontiere, penetrano in Valachia per guarentire da ogni violazione il lor territorio.

Ai 29, parecchi pascià mandati dalla Porta contro Pasvan-Oglù, a questo si riuniscono. Giorgio Osman, pascià d'Adrianopoli, evita anch'egli d'incontrarlo.

Il 25, trattato tra la Porta e la repubblica francese.

Il 2 luglio, Giorgio Osman rientra nel dovere e riceve il governo di Silistria. Anche Alì Bassa viene ristabilito nel governo di Romelia.

Il 20 luglio, Pasvan-Oglù occupa nuovamente Bucharest.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1801 Il 24, Michele Suzzo, ospodaro di Valachia, che abbandonò il suo principato sopra un falso allarme, viene sostituito dal principe Ypsilanti.

Verso il 30, il pascià di Travniek si reca sopra Vidino, ed obbliga Pasvan-Oglù a sgombrare la Valachia. Questo ribelle ripassa il Danubio presso l' isola di Calefat.

Il primo agosto, un distaccamento di truppe di Pasvan-Oglù ne viene alle mani con le truppe del cordone austriaco, nella valle di Hat-Zacher: i Turchi sono respinti.

Il 12, Pasvan-Oglù si chiude in Vidino.

Il 19, è in negoziazione colla Porta.

Il primo settembre, la Porta accorda un indulto a Pasvan-Oglù, pascià di Vidino, e gli dà anche una somma per pagare il soldo arretrato dalle sue truppe.

Agli 8, i giannizzeri di Belgrado, irritati di vedersi abbandonati da Pasvan-Oglù, staccano alcune truppe contro Travniek: il pascià di Serres viene loro incontro.

Il 26 ottobre, è la città di Costantinopoli in parte inghiottita da un tremuoto le cui scosse si sentono nella Valachia e nella Romelia: una parte di Bucharest e di Adrianopoli rimane distrutta. Si fa sentire sino a Mosca, Chiovia e Pietroborgo.

In Africa, il 12 gennaio, gl' Inglesi sgombrano la piazza di Rosetta per isfuggire alla peste.

Il 29, gl' Inglesi insistono per rimanere in possesso d'Alessandria. I bei attendono ancora a Ghizè che sieno appianate le differenze sopravvenute al loro proposito fra i comandanti Inglesi ed ottomani.

Il 1.° febbraio, i capi dei Mamalucchi ritirati nell' Alto Egitto dichiarano la guerra alla Porta; già parecchie fazioni ebbero luogo tra essi ed il granvisire.

Il 10, tengonsi gl' Inglesi le piazze marittime dell' Egitto sino a tanto che mediante un accomodamento definitivo abbiano ottenuto dalla Porta condizioni vantaggiosa pel loro commercio.

Ai 25, trattato di pace tra la reggenza di Tunisi e la Francia.

In marzo, il generale Hutchinson abbandona l' Egitto, e lascia il comando delle truppe inglesi al maggior generale conte di Cavan.

In aprile, il generale inglese Baird, dietro il trattato di pace, parte da Ghizè, donde si reca a Suez.

In maggio, continuano in Egitto la confusione ed il disordine; i bei domandano il ristabilimento del loro dominio qual era avanti la venuta dei Francesi; i Mamalucchi e corpi numerosi di ribelli li sostengono. Il granvisire riceve ordine di soffocare quell' insurrezione, nella quale gl' Inglesi rimangono neutrali.

Al 10, l' impero di Marocco è agitato da una guerra civile: il nipote dell' imperatore impugnando le armi contro il governo, si trova alla testa di forze considerabili.

Al 19, i ribelli sono battuti, e lasciano sul campo di battaglia 800 morti.

In giugno, il granvisire battuto dai bei.

Il dì 5, il generale Baird riparte da Suez per l' India.

Verso il 15, il granvisire, richiamato in Europa alla nuova d' altre rivolte, lascia l' Egitto e si reca per la Siria a Costantinopoli.

In luglio, l' imperatore di Marocco dichiara la guerra agli Stati-Uniti.

Ai 24, una squadra americana unita a quella di Svezia blocca il porto di Tunisi il cui bei dichiarò la guerra a quest' ultima potenza.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1802

In agosto, le truppe turche inviate contro i bei nell'Alto Egitto, gli accerchiano.

Nel 20, l'esercito turco si ritira da Alessandria e Rosetta, per prevenire le conseguenze della mala intelligenza sussistente tra' Turchi ed Inglesi.

Al 2 ottobre, trattato conchiuso tra la Svezia e la reggenza di Tripoli, sotto la mediazione del colonnello Sebastiani, spedito dal primo console nel Levante.

Ai 12, i bei s'impadroniscono dell' Alto Egitto e fanno corse sino alle piramidi. Il pascià del Cairo, le cui truppe sono state cinque volte battute dai bei, teme di trovarsi assediato.

Nel dì 16, il colonnello Sebastiani si reca ad Alessandria d'Egitto, dove il generale Stuart comanda le forze inglesi di terra e di mare, per domandarvi lo sgombramento dell'Egitto e l'esecuzione del trattato d'Amiens. Il generale Stuart risponde che questa quistione appartiene alla politica, e che s'imbarcherà quando ne riceverà l'ordine dal suo governo.

In questo mese si ristabilisce la pace tra l'imperò di Marocco e gli Stati-Uniti d'America.

Ai 31, le truppe ottomane battute dai bei ricorrono alle truppe inglesi per isfuggire ad una distruzione totale. Il generale Stuart vi si rifiuta.

Nel 1.° novembre, la flotta batava dell'ammiraglio Dewinter percorre le scale di Barbaria, e trova le reggenze nelle migliori disposizioni per la sua nazione.

Ai 10, il pascià del Cairo accoglie il generale Sebastiani che è in procinto di essere assassinato dagli Albanesi.

Il dì 15, i bei domandano la mediazione del generale Stuart che vi si rifiuta. Elfi-bei si reca a Londra per negoziarla.

Ai 20, i Turchi rimangono sorpresi dai Mamalucchi in un'imboscata, e sterminati; alcuni Albanesi mandati contro questi ultimi, passano dalla loro parte.

Il 29, i bei si trovarono attorniati dall' esercito Ottomano. Il loro comandante Osman-bei rompe il cordone dei Turchi, aduna forze, e dopo fatto avvisare i bei, torna a pigliare in coda il pascià del Cairo, e lo pone in rotta. I bei vittoriosi perseguitano i Turchi a morte. Il comandante inglese si fa mediatore tra i bei e gli Ottomani; ma esiga dalla Porta il rimborso delle spese fatte dall'Inghilterra per riconquistare l'Egitto contro i Francesi.

In dicembre, il colonnello Sebastiani si pone in via per Suez.

Verso questo tempo, gl' Inglesi tolgono ai Francesi Gorea, S. Luigi, Balaguè, tutti i loro possedimenti d'Africa, come altresì gli stabilimenti loro di Joall nel regno di Sill, Portudal in quello di Baul, Astreda in quello di Barra, Galem, Podor, Arguin e Portendick nel Senegal. Tutto il commercio dei Francesi nei regni di Sin, Solan, Barra, Holar e Badebu, passa alle mani degl'Inglesi. Gli stabilimenti francesi e danesi della costa dei Denti o d'Avorio, come anche quelli degli Olandesi al capo di Buona Speranza ed alla costa d'Oro, sono presi dagl'Inglesi che vi fanno soli il commercio degli Europei.

Il 31, gl'Inglesi, avanti la dichiarazione di guerra, sforzano il comandante della flotta batava a firmare una convenzione, in virtù della quale si riservano, invece di restituire il capo di Buona Speranza, il dominio di quella piazza, e permettono soltanto alle truppe batave d'accampare in dati limiti.

In Asia, verso il principio dell'anno, Tajee-ul-Omra, figlio d'Omdut-ul-Omra, nabab d'Arcot, sovrano di Carnate, fino dalla pace del 1763, viene

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1802 deposto per ordine del marchese di Wellesley, governatore inglese dell' India, stante una corrispondenza imputata a suo padre col sultano di Misore e trovata a Seringapatuam, ma di cui il giovane principe niega la sussistenza. Gl' Inglesi mettono in sua vece il nipote del nabab che non avendo alcun diritto personale, abbandona quelli della sua famiglia.

Il 27 marzo, l' isola di Ceilan ceduta dagli Olandesi agl' Inglesi.

Verso questo tempo, morte dell' ultimo nabab d' Arcot.

In maggio, scoppia la guerra tra i Russi ed i Persiani; i primi penetrano nel Gilhan; il reggente di Persia è in cammino per opporsi ai loro progressi.

Il dì 9, la Francia si trova in procinto di riprendere possesso de' suoi stabilimenti nell' India, restituiti pel trattato d' Amiens.

Ai 25 agosto, il rajà di Bullana, che aveva preso le armi e resistito al governo di Misore, rimane sconfitto da un distaccamento dell' esercito britannico. Salvatosi nelle montagne, è arrestato e condannato a carcere perpetua.

Il 21 ottobre, Nisam-Ali, subab del Decan, dell' atà di 80 anni, si vede dagl' Inglesi forzato a rimandare le truppe francesi che manteneva a suo servizio. Gl' Inglesi hanno guernigione nella sua capitale.

Ai 26, fazione tra gli eserciti di Olcar e Scindia, in cui questi rimane battuto.

Al 27, il peisva fugge di Puna sua residenza, dopo la sconfitta alle sue truppe data da Olcar. Ripara a Bombay tra le mani degl'Inglesi, ma un esercito, agli ordini del generale Campbell e del colonnello Oates, si dispone a marciare contro i Maratti.

In questo mese una gran rivoluzione sta per isconvolgere la China. Rivolta presso Canton: il capo de' rivoltosi aduna centomila uomini. Il governatore di Canton gli muove incontro e riporta compiuta vittoria; nondimeno il vicerè delle provincie esse non ne ha a tempo avvisato l'imperatore, viene destituito e ridotto ad avvelenarsi. Manifestansi insurrezioni in tutte le provincie; già parecchi combattimenti ebbero luogo tra le due parti, ne' quali le truppe dell'imperatore andarono con la peggio. Gl'insorti parlano altamente di ristabilire l'antica dinastia degl' imperatori della China anteriore a' Manciù.

Ai 22 novembre, Olcar, capo dei Maratti, guadagna una gran battaglia a nove legha da Culac, contro gl'Inglesi uniti alle truppe del peisva.

In questo mese sono battuti compiutamente i Tartari che fecero un' invasione nella China.

Ai 2 dicembre, il Nisam cuopre le sue frontiere per premunirle contro una invasione. Olcar sconfigge il nipote del peisva e s'impedronisce di Poona, capitale degli stati maratti.

In America, il 1.° gennaio, disegno d' insurrezione formato nell' isola di Tabago dai negri delle possessioni Belvedere e Bacolet, che, scoperto, se ne arrestano i capi.

Al 1.° febbraio, sbarca a San Domingo nella rada del Capo l'esercito francese partito dai porti di Francia sotto gli ordini del generale Leclerc, cognato del primo console di Francia, per sottomettere i negri ribellati che, dietro gli ordini dei capi Toussaint-Louverture e Dessalines datisi alla fuga, travagliansi a tutto distruggere in quella colonia. Uno dei capi si trova nella parte spagnuola, e l'altro a San Marco. I Francesi non marciano che sopra ceneri o cadaveri.

Al 3, il generale francese Kervelegan ricevuto a San Domingo dagli Spagnuoli che hanno in orrore Toussaint-Louverture ed i suoi aderenti.

Il dì 4, il generale di divisione Boudet ed il contrammiraglio Latouche

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1802 giungono davanti Porto del Principe che riman preso. Avanti l' arrivo della squadra, i neri avevano scannato il loro comandante d' artiglieria Lacombe, e ritirandosi conducono seco tutti i bianchi che possono avere.

Il generale Humbert nello stesso tempo mandato con due navi al Porto di Pace, vi sbarca a forza aperta. Il generale Clervaux, uomo di colore, che occupa la posizione di St.-Yago, si assoggetta. Il fratello di Toussaint-Louverture che vi comanda la parte spagnuola vi è scacciato: Toussaint, citato egli medesimo a trasferirsi in termine di quattro giorni presso il generale Leclerc, vi si rifiuta, ed è dichiarato nemico del popolo francese e posto fuor della legge.

Agli 8, rientrano i coltivatori, e comincia a mettersi fra i negri la discordia. Dessalines devasta ed incendia la pianura: ne conduce via tre bianchi come ostaggi; il di più della parte francese è soggiogato, ed i ribelli non conservano quasi nulla nella parte spagnuola.

Ai 17, l' isola di Santa Croce consegnata ai Danesi.

Lo stesso giorno il generale Leclerc si mette in campagna: la divisione del generale Desfourneaux si porta a Limbé; quella del generale Hardi, al Gran Bucan ed al Mornett; il generale Rochambeau muove contro le Taunerie ed il bosco dell' Ame; un picciol corpo formato dai presidii del Capo e del forte Delfino si reca contro S. Susanna, il Trou e la Vallière. Essi hanno a combattere i ribelli in boschi impenetrabili e dentro a' monti: tuttavia parecchi capi si sottomettono.

Il dì 19, Toussaint si ritira nei boschi con cinquecento uomini, dopo di essere stato disfatto alle Gonaives.

Il 9 marzo, il generale Leclerc giunge al forte Reale che trova intatto e conservato; ma Dessalines aveva incendiato Leogane. Tutte le divisioni si mettono in cammino per girne alla Petite Riviere ad occupare il posto dov' è trincerato Dessalines.

Il 21, bombardasi il forte della Crete. Dessalines fa varie sortite che non gli riescono.

Ai 24 il forte è preso. Vi si trovano un magazzino di polvere, le bagaglie di Dessalines e quindici pezzi di cannone; ma i Francesi vi perdono cinquecento uomini uccisi o feriti. Dessalines si ritira nel gran bosco.

Intanto che l'esercito sta occupato contro Dessalines, Toussaint con cinquecento uomini fa la sua congiunzione con Cristoforo che ne ha trecento e concepisce il disegno di sollevare il dipartimento del Nord e togliere il Capo. Presentasi a Plaisance, dove viene rispinto dal generale Desfourneaux; fa insorgere una parte dei coltivatori del Nord, e si presenta davanti il Capo, dond' è rispinto dal generale Boyer. Il generale Rochambeau perseguita Toussaint.

Ai 27, la Trinità ceduta dagli Spagnuoli agl' Inglesi. N' è nominato governatore il generale Picton, e lord Bentinck lo è dell' isola San Vincenzo.

Il dì 29, il generale Leclerc fa tagliare le strade a Dessalines che vuole sforzare i passi ed è rispinto: ei si rigetta sopra i Cahous con un pugno di gente.

Il primo aprile arrivano a San Domingo le squadre di Flessinga e dell' Hâvre. Cristoforo preferisce di sottomettersi al generale Leclerc che lo invita a portarsi al Capo. Dopo esitato qualche tempo, vi si reca, rimanda i coltivatori che ha seco, e consegna i magazzini, l'artiglieria e milledugento uomini di truppe di linea.

Ai 20, la sommissione di Cristoforo costerna Toussaint che fa fare proposizioni di sottomettersi: il generale Leclerc gli fa dire d' andare al Capo.

Ai 22, è calmata la rivolta della Domenica.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1802 Ai 5 maggio essendosi una flotta francese agli ordini del generale Richepanse presentata alla Guadalupa ribellata, vi fa cessare le turbolenze. Dissipansi i ribelli; ma alcuni giorni dopo adunano al forte di S. Carlo i militari bianchi che non avevano potuto uscire dall'isola, coll'intenzione di far saltare in aria il forte se sieno costretti a renderlo. L'attività dei Francesi a penetrarvi intanto che lo sgombrano, previene l'esecuzione di questo disegno.

Il dì 8, Toussaint, andato al Capo, giura d'essere fedele, ed è accettata la sua sommissione. Riceve l'ordine di recarsi in una piantagione presso delle Gonaives e di non uscirne senza gli ordini del generale Leclerc. Dessalines è posto in una piantagione presso San Marco. Tutti i coltivatori rientrano nelle loro abitazioni.

Il 10, l'ammiraglio Villaret-Joyeuse riparte per la Francia.

Ai 12, la colonia di San Domingo ripiglia qualche lustro. La Guiana è coltivata.

Il 30, l'Inghilterra rende alla Svezia l'isola di San Bartolommeo.

Nel 14 giugno, il generale Leclerc, informato che Toussaint cerca di sommuovere di bel nuovo San Domingo, lo fa imbarcare per Brest, come pure tutti i generali che hanno cospirato con lui.

In luglio, giunge a San-Domingo il decreto dei consoli di Francia del 19 maggio precedente, che ristabilisce la tratta dei negri come avanti il 1789, in tutte le colonie francesi restituite col trattato d'Amiens. Il regime militare tien vece di costituzione per dieci anni.

Il 4 agosto, il generale Lacrosse ristabilito capitano generale della Guadalupa.

Ai 14, i generali Dessalines, Cristoforo, Boyer e Morpas disarmano gl'insorti di San Domingo. Vi si ristabilisce il commercio: già sono nella rada del Capo centoquindici navi.

Nel 3 settembre un decreto dei consoli di Francia ingiunge ai proprietari di recarsi nelle loro abitazioni, e soprassede a tutte le processura contro essi pei crediti provenienti da vendite d'abitazioni, case e negri a San Domingo, anteriori al primo genaio 1792, sino al mese di settembre 1807.

Il 14 la Martinica consegnata alle truppe francesi, come anche Santa Lucia.

Ai 2 ottobre il generale Sahuguet prende possesso di Tabago.

Al 7, rivolta alla Guadalupa che ha per autori due antichi bianchi impiegati destituiti.

Ai 15, il negro Carlo Belair insorge sulle alture d'Artibonite, ed a lui si unisce una parte delle truppe coloniali. Alla domane è preso e moschettato. Nel mezzodì dell'isola, nuove rivolte.

Al 2 novembre, muore il generale Leclerc, dopo aver rivoltato di nuovo i neri con le sue acerbe misure. Lo sostituisce provvisionalmente il generale Rochambeau. I coloni francesi, scemati dalla guerra e dalle malattie, si trovano in critica condizione.

Ai 6, Dessalines, Clervaux e Cristoforo si ribellano nuovamente nella parte del Nord, e prendono posizione dinanzi al Capo.

Ai 7, attendendo il generale Rochambeau, il generale Clausel lor mostra il viso.

Agli 8, ei gl'insegue e gli sforza a ripararsi nei monti.

Ai 19, i rivoltati di San Domingo attaccano la piazza del Molo: il generale Brunet li fa caricare e li pone tra il fuoco della città e quello d'una linea esterna, sicchè il campo di battaglia è coperto dei loro morti.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

In questo mese gli Spagnuoli chiudono il porto della Nuova Orleans agli Anglo-Americani.

Al 20 dicembre il generale Rochambeau occupa il forte Delfino e rivoca il decreto del mese di settembre.

1803 2 genn. Il generale Rochambeau confermato dal primo console di Francia nell'uficio di capitan generale dell'isola San Domingo, a cui era stato chiamato provvisionalmente alla morte del generale Leclerc.

4 Creazione in Francia d'un senato per ogni circondario di tribunal d'appello.

Il primo console convoca le assemblee cantonali della Svizzera.

Il re di Etruria torna da Cartagena a Livorno.

6 La nobiltà immediata dell'impero d'Alemagna richiamasi de' suoi diritti e privilegi alla deputazione generale, e non è ascoltata. La corte di Berlino soprattutto insiste per la sua soppressione.

12 Organizzazione dell'amministrazione dell'isola d'Elba ed isole vicine in un circondario.

16 La moglie del generale Leclerc, sorella del primo console, torna di S. Domingo in Francia.

Il generale Menou nominato amministratore de' sei dipartimenti del Piemonte uniti, invece del generale Jourdan.

18 Le potenze mediatrici propongono alla deputazione straordinaria dell'Impero uno stato secondo il quale gli elettori ed altri principi avrebbero nel collegio degli elettori alla dieta trentanove voci; l'Imperatore, quattro; il re di Prussia, due; l'elettore di Baviera, quattro; l'elettore arcicancelliere, una; l'elettore di Annover, una; l'elettore di Sassonia, tre; la casa di Sassonia, una; il langravio d'Assia-Cassel, due; il langravio d'Assia-Darmstadt, due; il duca di Brunswick-Wolfenbuttel, una; il duca di Wirtemberga, tre; il margravio di Baden, due; il duca di Mecklemborgo-Strelitz, una; il duca di Modena, due. Ventitrè nuovi principi otterrebbero voti virili nel collegio dei principi, ecc.

25 Ritorno del colonnello Sebastiani a Parigi.

L'ammiraglio Dewinter parte da Cagliari per Lisbona.

Il generale Lannes torna a Lisbona.

27 Drummond nominato dal governo d'Inghilterra per girne a sostituire a Costantinopoli lord Elgin in qualità d'ambasciatore.

2 febb. Organizzazione dell'amministrazione delle isole di Francia e della Riunione.

9 Il papa, in virtù dei diritti deferitigli dalle grandi potenze dell'Europa, nomina a gran maestro dell'ordine di Malta il baglivo Giambatista Tommasi, napolitano, che accetta la sua nomina.

11 Il colonnello Despard, capo della cospirazione formata contro il governo inglese, viene condannato a morte co' suoi complici.

12 I ministri delle potenze mediatrici propongono alla deputazione straordinaria dell'Impero d'accordare la dignità elettorale al granduca di Toscana, e di dare il carico all'elettore arcicancelliere d'accordare col governo francese il più dei regolamenti.

14 Il nuovo re di Sardegna lascia Napoli per andar a Vienna; ma l'imperatore d'Austria, si rifiuta al suo ristabilimento e, come le altre potenze, lo abbandona.

19 Atto di mediazione dato dal governo francese ai partiti che dividano la Svizzera. La Francia riconosce l'Elvezia come potenza indipendente; le guarentisce la sua costituzione federale e quella d'ogni cantone, e s'impegna di

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1803. ritirare le sue truppe allorchè avrà avuto esecuzione quest' atto. Il nuovo landamano è Luigi d'Affry; ma il primo console vi è il mediatore.

Il granduca di Toscana prende possesso della città di Salzborgo.

20 febb. Luigi d' Affry, landamano della Svizzera, parte da Parigi per recarsi a Berna.

22 Le truppe Austriache consegnano Passavia ai Bavaresi.

Il re di Sardegna va da Velletri a Roma.

23 Briot nominato commissario generale dell' Isola d' Elba.

25 La deputazione straordinaria dell' Impero dà il suo *ultimatum* per regolare i compensi de' principi e stati che perdettero i loro possedimenti sulla sponda sinistra del Reno.

26 Buonaparte manda a proponere a Luigi XVIII, ritirato a Varsavia, di rinunziare, lui ed i principi della sua casa, alla corona di Francia, sotto riserva di compensi.

Messaggio del re d' Inghilterra al parlamento per annunziargli che armamenti formidabili preparansi nei porti di Francia e d'Olanda, e che le negoziazioni dividone i due governi.

27 Arrivo del nuovo landamano a Berna. L'anarchia sussiste ancora in alcuni cantoni.

28 Il nuovo gran maestro dell' ordine di Malta manda il baglivo di Bussy per ripetere la restituzione dell' isola al ministro inglese che la rifiuta, rispondendo che non la renderà fuorchè al gran maestro in persona, ed allorchè saranno arrivate le forze che deve somministrare il re di Napoli.

Il generale Ball sostituito al generale Fox a Malta.

2 marzo Luigi XVIII dà parte a Monsieur, conte d' Artesia, allora in Inghilterra, della proposizione di Buonaparte.

Il duca di Richelieu nominato governatore di Odessa dall' imperatore di Russia.

8 Il generale Decaen, nominato capitano generale degli stabilimenti francesi all' Indie, si trasferisce a Brest per mettersi a guida della spedizione agli ordini del contrammiraglio Linois.

Lettera diretta da Giorgio III al parlamento d' Inghilterra, colla quale annuncia la guerra tra la Francia e quel paese. Gl' Inglesi rifiutano di restituire all' Olanda il capo di Buona Speranza; alla Porta, l' Egitto, ai cavalieri di San Giovanni, Malta, ed alla Francia l' isola di Gorea, perchè Buonaparte tiene un corpo di truppe in Olanda, e vincola l' indipendenza di quelle repubbliche; e perchè avendo fatto passare in Egitto il colonnello Sebastiani, i passi di questo agente danno campo a pensare che il governo francese conservi sue mire su quel paese.

12 L' ambasciatore francese a Londra, Andreossi, domanda a lord Hawkesbury, ed il ministro delle relazioni estere a Parigi, Talleyrand, a lord Whitwordk, spiegazioni sul messaggio di Giorgio III.

Aloys Reding, Hirzel ad Auf-der-Maner, capi dell' ultima insurreziona svizzera, vengono posti in libertà, col carico di recarsi in una città di Francia a loro scelta.

15 Lord Hawkesbury risponde vagamente alle interrogazioni fattegli dall' ambasciatore di Francia.

16 Prosegnonsi con attività in tutti i porti d' Inghilterra i preparamenti di guerra. Il re ordina la convocazione delle milizie, e tutti i marinai si sentono chiamati al lor posto.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1803 — Nel momento in cui è per dare alla vela la spedizione della Luigiana, riceve da Parigi l'ordine di rimanersi.

Le truppe austriache prendono possesso della Brisgovia e dell' Ortenau in nome del duca di Modena e dell' arciduca Ferdinando suo genero.

18 mar. — Il paese austro-veneziano diviso in sette provincie; Venezia e Dogado, il Friuli, Treviso, Padova, Vicenza, Verona e Belluno.

Il generale Ney parte di Berna per recarsi a Friborgo, alla notizia che il nuovo landamano vi è stato insultato.

20 — Aloys Reding nominato landamano del cantone di Svito.

Fregate inglesi incrociano sulle coste dell' Olanda, e specialmente rimpetto alla foce della Schelda.

21 — Il generale Montcheoisi nominato capitano generale delle isole di Francia e della Riunione.

24 — Ammattonsi truppe elvetiche negli eserciti francesi.

Conclusum definitivo per la riorganizzazione dell' Impero germanico che approva a nome di tutto l' Impero il *conclusum* generale della deputazione del 25 febbraio, come solo mezzo di consolidare lo stato di pace nell' Impero; che conferma le leggi fondamentali dell' Impero, specialmente la pace di Westfalia e tutti i trattati di pace che vi hanno relazione; che mantiene la costituzione dell' Impero germanico in tutti gli altri punti ai quali non è stato toccato.

26 — Il generale Duroc recasi a Berlino per sollecitare la mediazione della Russia e della Prussia.

28 — Lord Whitworth risponde alle sollecitazioni che gli vengono fatte, che l' Inghilterra rifiuta di sgombrare Malta. Il primo console dichiara che non dipende da lui solo il consentirvi.

Le truppe elvetiche rivoltansi a Friborgo contro i Francesi.

Luigi XVIII, risponde alla proposizione di Buonaparte, ch' ei non lo confonde con coloro che lo hanno preceduto; che stima il suo valore ed i suoi talenti militari; ma che si è ingannato credendo di determinarlo a transigere sui propri diritti; che il suo passo varrebbe a stabilirli se fossero contenziosi; che figlio di san Luigi, saprà rispettarsi sino nei ferri; che successore di Francesco I, vuol dire come lui: *Nous avons tout perdu, fors l' honneur.*

30 — Il generale Bernadotte nominato ambasciatore presso gli Stati-Uniti d' America.

2 aprile — Dirigesi all' Olanda un corpo numeroso di truppe francesi.

Il consigliere Rosanoff inviato al Giappone dall' imperatore di Russia.

3 — Giammaria Hervagault, figlio d' un sartore di St.-Lô, che prese il nome di *Luigi Carlo di Borbone, figlio di Luigi XVI*, è condannato a quattro anni di prigionia dal tribunal di Reims; muore poscia a Bicêtre nel 1812.

4 — Una squadra inglese va a prender posizione alla bocca della Mosa, per osservare i bastimenti che componevano la spedizione destinata per la Luigiana.

5 — La città di Flessinga posta in istato di assedio sotto il comando del generale Monnet.

7 — L' ammiraglio Dewinter che si trova a Lisbona, riceve ordine di recarsi in Olanda.

12 — Lord Whitworth presenta al primo console due disegni di convenzione: col primo, offre di riconoscere tutto quanto s' è fatto in Europa dopo il trattato d' Amiens, lasciando Malta sotto la sovranità dell' Inghilterra; viene rifiutato come violazione dei precedenti trattati a' quali il re d' Inghilterra era concorso: col secondo propone di lasciar Malta al gran maestro, lasciando occupar

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1803 — dagl' Inglesi le fortificazioni dell' isola; viene parimente rifiutato, siccome quello che mette in dipendenza d'una potenza un ordine che apparteneva a tutte quelle d' Europa.

13 apr. — Tutto il mare del Nord è coperto di navi inglesi; percorrono le coste dell' Olanda dalla foce della Mosa fino al Texel.

14 — Le truppe francesi occupano tutte le piazze di guerra dell' Olanda, situate tra il Reno, la Mosa e la Schelda.

Toussaint-Louverture, capo dei negri di San Domingo, muore nel castello di Joux presso Besanzone, dove il governo francese lo ha fatto chiudere.

16 — La Svezia accede alla convenzione di Pietroborgo, firmata il 17 giugno 1801, tra la Russia e l' Inghilterra.

17 — Il governo sopprime il prefetto coloniale dell' isola di Tabago, e vi stabilisce un capo d' amministrazione subordinato al capitano generale.

19 — L' arciduca granduca, principe di Salzborgo, si reca ne' suoi nuovi stati.

Il re di Svezia, come duca di Pomerania, protesta contro tutte le operazioni della deputazione straordinaria dell' Impero.

23 — Tutti i principi della casa di Borbone si uniscono ad approvare la risposta da Luigi XVIII data a Buonaparte.

25 — Leva di 60 mila coscritti destinati a compiere l' esercito sul piede di pace.

Pare che gl' Inglesi vogliano occupare la Sicilia per prevenire i Francesi.

26 — Il ministero inglese dà per *ultimatum* che l' isola di Malta resterà all' Inghilterra per dieci anni; che quella di Lampedusa appartenente al re delle Due Sicilie, gli sarà consegnata; che la Svizzera tornerà governo libero e che l' Olanda sarà sgombrata dalle truppe francesi.

27 — Ratifica per parte dell' imperatore d' Alemagna del recesso della deputazione straordinaria dell' Impero, colla riserva di tutti i suoi diritti come capo dell' Impero e come sovrano de' suoi stati ereditarii. Così il titolo di cancelleria elettorale di Magonza è convertito in quello d' arcicancelleria dell' Impero: l' arcicancelliere diventa principe di Ratisbona; il gran duca di Toscana, come principe di Salzborgo, il margravio di Baden, il duca di Wirtemberga ed il langravio d' Assia-Cassel, sono alzati alla dignità elettorale, ecc.

30 — La Francia cede agli Stati Uniti d' America la Luigiana, mediante un compenso.

2 mag. — Risponde il primo console a lord Whitworth che l' isola di Lampedusa non appartiene alla Francia; che l' independenza dell' isola di Malta è il resultato d' un articolo del trattato d' Amiens, e ch' egli offre di sgombrare l' Olanda allorchè l' Inghilterra avrà soddisfatto alle stipulazioni del trattato presente.

6 — Lord Whitworth domanda i passaporti per tornarne in Inghilterra. Il primo console gli offre di consentire che Malta sia rimessa alla custodia delle tre potenze garanti, Austria, Russia e Prussia.

7 — Gl' imperatori di Alemagna e di Russia dichiarano che nella guerra della Francia e dell' Inghilterra rimarranno neutrali.

8 — Un esercito austriaco di 40 mila uomini riceve l' ordine di adunarsi in Italia per coprire le frontiere della Dalmazia, dell' Istria e dello stato veneziano.

9 — L' aiutante di campo Lauriston va nella Bretagna per ordinare l' armamento delle coste di Francia da Dunkerque sino a Brest.

10 — Scioglimento della deputazione straordinaria dell' Impero.

12 — Buonaparte disputa all' Inghilterra il diritto di dar asilo ai fuorusciti francesi.

13 — Lord Whitworth, lasciata Parigi, torna in Inghilterra.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1803 16 mag. — Il re d'Inghilterra pubblica un manifesto per annunziare i gravami che lo determinano a dichiarare la guerra alla Francia, ed una grida nella quale dichiara che, come elettore di Annover, intende di rimanere neutrale.

La Russia offre la sua mediazione; pare che la Francia vi consenta; l'Inghilterra vi si rifiuta.

18 — La fregata inglese *la Loira* s'impadronisce d'una fregata olandese e di cinquantuno bastimenti mercantili riccamente carichi, mentre il ministro inglese è ancora all'Aia, ed il ministro batavo a Londra.

19 — Gli ambasciatori di Francia e d'Inghilterra s'incontrano nel passaggio di Douvres a Calais.

Il generale Mortier si trasferisce a Nimega per assumere il comando in capo delle truppe francesi che si trovano in Olanda.

20 — Il primo console comunica al senato, al corpo legislativo, al tribunato ed a tutte le potenze, le sue negoziazioni con l'Inghilterra.

22 — Il governo francese fa arrestare tutti gl'Inglesi che sono in Francia, e li chiude quai prigionieri di guerra nella città di Verdun; ordina alle navi della repubblica di correr contro quelle del re d'Inghilterra, permette d'armare in corso, e minaccia l'Inghilterra d'uno sbarco.

23 — Il dipartimento del Loiret propone al governo di attaccare il commercio degl'Inglesi con isquadriglie composte di fregate grandi veliere, e gli offre una fregata di trenta cannoni.

24 — Morte del principe Carlo Guglielmo di Nassau Usingen: gli succede il principe Federico Augusto, al servigio dell'Austria.

L'Inghilterra s'impegna a riconoscere la neutralità dell'Olanda, se rifiuta di unirsi alla Francia.

25 — Un esercito franco-italiano agli ordini del generale S.-Cyr si pone in cammino pel regno di Napoli.

Ponesi dagl'Inglesi un embargo sopra tutti i porti di Francia.

27 — Luigi I, re di Etruria, muore in età di trent'un anni, dopo corta malattia, e gli succede suo figlio Carlo Luigi, in età di tre anni e mezzo, sotto la tutela e la reggenza di Maria Luisa, infante di Spagna, sua madre, sotto il nome di *Luigi II.*

La camera di commercio di Parigi offre al governo una nave di 120 cannoni che porterà il nome di *Commercio di Parigi.*

28 — Il senato offre una nave di primo ordine, ed Anversa una fregata di 44 cannoni: questa devozione si sparge per tutta la Francia.

Fannosi in Isvizzera migrazioni per l'Inghilterra.

30 — Il generale Murat dichiara in istato d'assedio la città di Livorno ch'è bloccata dagl'Inglesi.

Entra nell'elettorato d'Annover un esercito francese sotto la condotta del generale Mortier, e ne fa la conquista.

1.° giug. — L'Elba ed il Weser bloccati dagl'Inglesi. I Francesi li vegliano verso Amborgo e Brema.

Lord Nelson giunge a Gibilterra, dopo fatto per via di molte prede.

2 — Il governo francese intende ai mezzi di mettere in sicurezza le coste marittime e di vendicare la sua bandiera; fa costruire nuove flottiglie, battelli, scialuppe cannoniere, per minacciare l'Inghilterra d'uno sbarco e sostenere l'urto delle flotte inglesi.

Il corpo d'esercito del generale Mortier si riunisce dinanzi Subligen, pone l'esercito inglese in rotta e s'impadronisce della sua artiglieria che si trova sulla sponda destra del Weser.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1803, 3 giug. — Convenzione di Sublingen all'atto dell'ingresso dei Francesi nell'elettorato di Annover. Secondo questa convenzione, firmata col maresciallo di Walmoden e co' deputati dalla reggenza, l'esercito inglese che difendeva il paese, rimane prigioniero ed è presa la sua artiglieria; il duca di Cambridge, governatore, si dà alla fuga; le foci dell'Elba e del Weser sono chiuse al commercio dell'Inghilterra. Le truppe annoveresi devono ritirarsi dietro l'Elba, per essere cambiate con un simil numero di truppe francesi. Il paese deve esser amministrato per la Francia.

4 — Giunge a Furth il re di Prussia.

L'esercito francese, comandato dal generale St.-Cyr, giunge ad Ancona e si dirige verso l'Abruzzo.

Pio VII richiamasi presso Buonaparte contro i pregiudizii portati agli ecclesiastici dagli acconciamenti dei principi tedeschi tra essi.

5 — Il generale Mortier entra nella città di Annover, fa mettere un embargo sulle navi inglesi che sono nel porto di Brema.

Il re di Prussia si vede ad Anspach coll'elettore di Baviera.

7 — Il re d'Inghilterra rifiuta di ratificare la convenzione fatta dal generale Mortier col maresciallo di Walmoden, comandante dell'Annover, e dichiara di esser determinato a formare il suo appello all'Impero ed alle potenze d'Europa che hanno guarentito i suoi diritti in qualità di principe dell'Impero.

9 — I Francesi sono in faccia ad Amborgo. Le truppe annoveresi si trovano concentrate di là dell'Elba, a Luneborgo e nei contorni.

Il primo console, visto il rifiuto del re d'Inghilterra di ratificare la convenzione del 3, ordina il disarmamento delle truppe annoveresi.

Giungono a Wurtzborgo il re e la regina di Prussia.

10 — La repubblica delle Sette Isole si dà una nuova costituzione.

12 — Il generale Bernadotte, nominato ambasciatore agli Stati-Uniti, torna a Parigi.

Tutte le città e tutti i dipartimenti sono invitati a somministrare navi e battelli piatti per formare una flottiglia contro l'Inghilterra.

13 — L'esercito francese d'Italia arriva a Fermo.

14 — La repubblica Settinsulare dichiara di voler conservare la più stretta neutralità nella guerra scoppiata tra la Francia e l'Inghilterra.

Il reggente di Portogallo vieta ai corsari delle potenze belligeranti di entrare ne' suoi porti.

15 — Il re di Napoli proibisce a' suoi sudditi di entrare in servigio nelle truppe delle potenze belligeranti, attesochè vuol osservare la più stretta neutralità.

Gustavo Adolfo IV, re di Svezia, vende al duca di Mecklemborgo-Schwerin la città di Wismar, per un milione trecentomila scudi.

16 — Il generale Dumonceau, nominato comandante delle truppe francesi in Olanda.

Il baglivo di Bussi rientra in Messina, venendo di Malta, senz'avere nulla ottenuto.

La squadra batava che era al Ferrol, parte per Batavia sotto gli ordini del contrammiraglio Hartsinck. Il vice-ammiraglio Dewinter ritorna in Olanda sopra una nave danese.

18 — Il re di Prussia, giunto a Francoforte, si reca a Darmstadt.

20 — Il governo francese chiama dall'interno della Francia a Parigi, falegnami per costruire battelli piatti, scialuppe cannoniere e fregate per le flottiglie. Ogni città importante, ogni dipartimento, offrono di contribuirvi; gli stessi soldati,

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1803 fanno il sagrifizio del loro soldo per concorrervi: questa devozione si estende fino nei casali.

Gl' Inglesi organizzano in reggimenti le loro milizie ed i lor volontari.

Il governo francese proibisce l' introduzione ne' suoi porti di ogni derrata e mercanzie provenienti da colonie e da fabbriche inglesi.

20 giug. Il re di Prussia torna a Berlino.

L' isola d' Elba bloccata: una flotta inglese giunge nello stretto per impedire ai Francesi di passare in Sicilia.

22 L' ammiraglio Nelson giunge dinenzi Messina e ne blocca il porto.

23 Sono bloccati dagl' Inglesi tutti i porti del regno di Napoli. L' esercito francese che si trova in osservazione nelle Marche, si mette in moto per impadronirsene e difenderli.

24 Il primo console di Francia parte di Parigi per andar a visitare i dipartimenti del Settentrione, e passa a Compiegne, Amiens ed Abbeville.

28 Il generale Mortier si porta a Luneborgo, e ne parte per andar a rivedere le sponde dell' Elba di cui il re d' Inghilterra ordinò il blocco.

29 L' elettorato di Annover intieramente occupato dai Francesi.

Gl' Inglesi che bloccano i porti di Francia, arrestano sulle coste sino i battelli pescherecci.

Il generale di S.-Cyr, comendante l' esercito francese, che si trova negli Abruzzi, si reca a Napoli. Il ministro inglese Eliot minaccia di dichiarare la guerra al re delle Due Sicilie.

L' esercito francese d' Italia, comandato in capo dal generale Murat, attende rinforzi che lo porteranno a 110 mila soldati. Un suo corpo stanzia nel Piemonte sotto gli ordini del generale Dupont-Chaumont; un altro corpo occupa la Liguria, la Toscana e la già Lombardia; il terzo è quello del generale S.-Cyr.

30 Decreto di commissione imperiale diretto alla dieta di Ratisbona, pel ristabilimento della parità dei voti, riservato pel recesso del 27 aprile precedente.

1.° lugl. Il primo console si reca a Bologna a mare dove si propone di formare un campo, e quindi visita Calais e Dunkerque.

Le truppe francesi dell' Annover passano nel paese di Lunemborgo per disarmare le truppe annoveresi che vi si trovano riunite.

3 Vengono parecchi bastimenti danesi condotti a Gibilterra e confiscati dagli Inglesi, perchè i carichi son fatti per conto neutro senza indicazione di proprietarii.

4 La corte di Madrid ordina una nuova leva per difesa de' suoi porti.

Il corpo di esercito del generale S.-Cyr occupa i porti dell' Adriatico ed ha il suo quartier generale a Taranto.

La dieta elvetica tiene la sua prima sessione a Friborgo.

I Danesi formano un cordone sulle frontiere di Lauemborgo, sotto gli ordini del generale Ewald.

5 Vedendo il maresciallo di Welmoden i Francesi disposti a ricominciare l' attacco contro le sue truppe, capitola. Il suo esercito depone le armi ed è disciolto.

6 Il primo console giunge a Bergues, e si dirige a Lilla.

8 Ei visita Menin, Ypres, Dixmunde, Nieuport ed Ostende; indi percorre la gran diga e la chiusa di Slyckens.

9 La città di Marsiglia somministra una nave di fila di 74 cannoni.

11 La costruzione dei battelli piatti continuasi con attività sulle sponde della Senna. A Parigi la pianura degl' Invalidi è coperta di legnami da costruzione, e già parecchie scialuppe cannoniere sono avanzate.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1803 Il quartier generale del generale S.-Cyr è a Foggia.

Giungono nel Sund undici navi da guerra russe.

Si fanno nella Pomerania svedese grandi apparati di guerra.

15 lugl. Il primo console arriva a Gand.

Gl' Inglesi sembrano disposti ad occupare militarmente i porti di Sicilia.

16 Una parte della squadra di San Domingo rientra ne' porti di Francia colla fregata *la Didone*, spedita dalla Guadalupa.

18 Il primo console giunge ad Anversa: a' suoi ordini, si fanno operosi tutti i porti della Fiandra.

Il principe di Galles, nominato semplice colonnello d'un reggimento, si duole al ministro Addington di non essere impiegato in più alto grado nell' esercito di cui è comandante in capo suo fratello duca d' York.

22 Gl' Inglesi, timorosi d' uno sbarco, vogliono fortificare Londra.

23 Il primo console visita Bruxelle.

L' esercito francese in Olanda si accresce di 8 mila uomini.

Congiura in Irlanda contro il governo inglese e soprattutto a Dublino, imputata ai cattolici. Il grido di rivolta è: *giù gl' Inglesi.*

24. Il gran-giudice Kilwarden assassinato con suo nipote. L'Irlanda vuol levarsi in massa contro gl' Inglesi: si nomina un governo provvisionale. Vien dato ordine ai generali Irlandesi di impadronirsi di tutti gl' Inglesi per ostaggi. Ogni irlandese che passa dalla parte degl' Inglesi, è posto a morte. Cotali turbolenze continuano sino al mese di settambre, perendovi più di 30 mila Irlandesi colla deportazione, co' supplizii o con l' armi alla mano: nè il governo inglese le seda se non permettendo ai cattolici l' esercizio della loro religione e l' abolizione della legge del *test.*

26 Le navi russe *il Nadeshda* e *la Newa*, destinate a fare un viaggio intorno al mondo, partono da Cronstadt sotto gli ordini del capitano Krusenstern, ed avendo a bordo il ciamberlano Rosanoff, inviato come ambasciatore al Giappone.

Il senato di Francia nomina un quinto del corpo legislativo.

Il re e la regina di Svezia s'imbarcano a Stoccolma per recarsi a Stralsunda.

Il ministro Addington risponde al principe di Galles che il voto di suo padre è che si contenti del suo grado di colonnello.

27 Il primo console parte da Bruxelle, e si reca a Lovanio ed a Maestricht.

30 L' ammiraglio Truguet nominato comandante della flotta di Brest, e l' ammiraglio Bruix di quella di Bologna.

1.° ago. Il generale Murat, comandante in capo dell' esercito d'Italia, si reca da Milano a Livorno.

3 Il re e la regina di Svezia giungono a Stralsunda.

6 Il principe di Galles volge le sue lagnanze al re suo padre, il quale gli risponde che potrà benissimo mostrare il suo zelo nel grado di colonnello come in un altro più elevato.

8 Il primo console passa a Reims.

9 Formasi una coalizione o unione tra la Russia, la Svezia e la Danimarca, per opporsi ad ogni tentativo che fosse fatto per inceppare il commercio e la navigazione del Baltico.

11 Il primo console torna a S.-Cloud.

13 L' imperatore di Germania vieta a' suoi sudditi d' entrare in servigio delle potenze belligeranti.

15 La Spagna pone il suo esercito sul piede di guerra.

Slanciasi dai porti di Parigi la prima scialuppa cannoniera.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1803 — Lord Nelson è nel Mediterraneo raggiunto dalla squadra di sir Riccardo Bickerton.

16 agos. — Tutte le coste d' Inghilterra poste in difesa contro le flottiglie di Bologna, Calais, Dunkerque, Ostenda e dell'Olanda. Pitt è nominato colonnello dei volontari di Cinque-Porti: 656 navigli inglesi percorrono i mari, bombardano e devastano la costa dell' Europa e delle colonie.

18 — Un esercito francese di 30 mila uomini marcia verso la Spagna, dove si fanno preparamenti ostili.

Non solo gl' Inglesi bloccano l' Elba ed il Weser, ma inceppano eziandio la navigazione del Wahal.

19 — Spedizione alla dieta d' Alemagna del decreto di commissione imperiale, relativo all' introduzione dei nuovi elettori.

20 — Il re d' Inghilterra si duole alla dieta dell' invasione dell' Annover.

La Russia e la Prussia offrono la loro mediazione alla Francia e all' Inghilterra. Questa risponde che non può entrare in negoziazione se non quando avrà un' isola nel Mediterraneo per mantenervi una flotta e vegliare alle imprese della Francia contro la Porta Ottomana e l' Egitto.

Accresconsi le truppe Francesi nell' Annover,; gl' Inglesi rinforzano le loro pel blocco dell' Elba e del Weser.

21 — Giorgio Cadoudal, Joyaux, detto d' Assas, e Lahaye-S.t-Hilaire, detto Raoul, sbarcano a piedi della ripa di Baville.

22 — Introduzione nel collegio elettorale dei quattro nuovi elettori d'Alemagna. La dieta si occupa della discussione concernente i voti virili.

23 — La neutralità della Spagna e del Portogallo comprata col licenziamento di alcuni ministri e con sagrifizii in danaro per evitare un' invasione. Tuttavia la Spagna conserva il suo esercito sul piede di guerra.

25 — L' imperatore d' Alemagna forma un campo a Minkendorf, composto di quattro corpi d' esercito, e fa guarentire da truppe le frontiere della Croazia, della Schiavonia e della Dalmazia.

26 — La consulta di stato italiana somministra alla Francia due fregate e dodici scialuppe cannoniere, truppe e quattro milioni in danaro per sostenere la guerra contro l' Inghilterra.

27 — Il generale Murat si reca d' Italia a Parigi.

Sette principi della famiglia di Borbone ed i generali Dumouriez e Pichegru che prestano giuramento a Luigi XVIII, propongono in Inghilterra uno sbarco in Francia sopra le coste della Bretagna che deve essere protetto dalle truppe inglesi.

29 — I generali designati a comandare la spedizione dei Francesi in Inghilterra, sono Davoust, Ney, Massena ed Augereau.

Alcuni principi tedeschi firmano un atto d' unione per difendere i loro diritti e privilegi alla dieta.

Installazione ed incoronazione del re d' Etruria Luigi II.

Il duca di Mecklemburgo-Schwerin prende possesso di Wismar.

Il corpo danese ragunato nell' Holstein, sotto gli ordini del principe reale di Danimarca, si discioglie.

30 — Formasi un campo di 100 mila uomini presso S.t-Omer, ed un altro vicino ad Ostanda.

31 — L' ammiraglio Dewinter giunge dal Ferrol al Texel, prendendo il nome d' un negoziante danese.

1.° sett. — Il re di Svezia va a Francoforte.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1803

2 sette. I capi dell' insurrezione d'Irlanda perseguitati e puniti.

3 Trattato addizionale firmato tra la Svezia e l'Inghilterra, portando accessione della Svezia alla convenzione di Pietroborgo del 17 giugno 1801.

4 Traversano la Francia truppe di tutte le armi per recarsi al campo di S.t-Omer e sulle coste.

5 I Francesi preparano a Cuxhaven una spedizione per isbloccare la foce dell' Elba.

6 Il re di Svezia va a Manheim.

8 Il generale Angereau si trasferisce a Baionna per comandare l'esercito de' Pirenei; il generale Soult, invece del generale Massena, al campo di S.t-Omer; il generale Davoust a Gand ed il generale Ney, al suo ritorno dalla Svizzera, deve prendere il comando d'un campo di riserva formato a Compiègne.

9 Il re di Svezia si porta a Carlsruhe.

10 I Francesi levano una legione tedesca nell' Annover.

Le potanze del Settentrione convengono d'una neutralità continentale stabilita sulle medesime basi della neutralità marittima.

11 Il primo consolo rientra in Parigi.

12 La repubblica Italiana dichiara la guerra all' Inghilterra.

15 Il Portogallo si pone sotto la protezione della Russia, e con essa conchiude un' alleanza.

Il gran maestro di Malta lascia Messina per recarsi a Catania.

Giunge a Londra Elfi-bei per invocare l'aiuto dell' Inghilterra contro la Porta.

17 I Francesi si dispongono ad erigere trincieramenti sulle sponde dell' Elba e del Weser.

18 Il porto di Genova bloccato dagl' Inglesi.

19 Entra in un porto di Norvegia una fregata inglese, e s'impadronisce d'una nave svedese proveniente dall' Indie, sotto il pretesto che il carico è destinato per un porto francese.

20 Tiensi presto a penetrare nel Portogallo un esercito spagnuolo, se gl' Inglesi sbarchino a Lisbona o in qualunque altro porto di quel regno.

21 Morte della principessa di Conti a Venezia.

22 Giunge a Parigi un nuovo ambasciatore turco.

25 Cesare Berthier, capitano generale di Tabago, torna in Francia.

26 Grande rivista del campo di Miokendorf fatta dall' imperator d'Alemagna.

27 Trattato d'alleanza difensiva tra la Francia e la Svizzera per cinquanta anni, impegnandosi quest' ultima di somministrare alla Francia 16 mila uomini di truppe.

Bombardamento di Calais: la flottiglia sforza i bastimenti inglesi ad allontanarsi, e guadagna la rada di Bologna.

28 Le truppe francesi occupano l'Hartz e Gottingen di consenso con la Prussia, che lor dà il passo sulle sue terre.

29 Una divisione della flottiglia francese si vede assaltata a Grisnez da venti bastimenti inglesi che sono forzati a prendere il largo.

30 Le divisioni della flottiglia di Dunkerque e di Calais recansi a Bologna malgrado le crociere inglesi.

Verso la fine di questo mese, la febbre gialla esercita nuove stragi nel mezzodì della Spagna e soprattutto a Malaga.

1.° otto. La spedizione contro l'Inghilterra, divisa in più corpi armati, forma un

Era volgare	EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI
1803	totale d'oltre a 200 mila combattenti de' quali dirige in capo le operazioni il primo console. Escono dall'arsenale di Magonza, per recarvisi, grossi convogli di artiglieria.
3 otto.	Gl'Inglesi preparano una spedizione importante contro Napoli.
	Il principe di Galles scrive al duca d'York suo fratello per lagnarsi d'essere dimenticato nelle promozioni, e questi lo rimanda a suo padre.
6	Si congiunge alla flottiglia di Bologna un convoglio di diciotto cannoniere, uscito dall'Hâvre.
7	Si stabilisce un campo di baracche tra Nieuport e Furnes per 15 mila uomini. Pare che gl'Inglesi si allontanino dalle coste di Fiandra.
	Gl'Inglesi pubblicano che in caso di sbarco per parte dei Francesi nel loro paese, non si farà nissun prigione.
8	La casa d'Austria entra nella mediazione del settentrione.
9	L'ammiraglio Keith incrocia sopra le coste meridionali dell'Olanda; il commodoro Hotham blocca la foce della Mosa; l'ammiraglio Cornwallis sta dinanzi Brest, lord Nelson davanti Tolone e Marsiglia, e sir Sidney-Smith blocca tutti i porti della Manica.
12	Gl'Inglesi preparano a Malta una spedizione contro l'Isola d'Elba.
14	Un esercito austriaco di 40 mila uomini, agli ordini del generale Bellegarde, il cui quartier generale è in Padova, si sparge pel paese veneziano.
14	La Francia offre di riconoscere la neutralità della Spagna e del Portogallo, a condizione di ricevere un nuovo compenso.
	Morte d'Ercole III, duca di Modena, ultimo rampollo della casa d'Este. La sovranità della Brisgovia passa all'arciduca Ferdinando suo genero.
15	Organizzansi a Bologna, S.-Omer, Bruggia e Compiègne i corpi dell'esercito d'Inghilterra.
	Gl'Inglesi credono gli attacchi dei Francesi diretti alla coste di Essex e di Norfolk; si attendono che la spedizione debba partire dai porti di Francia e di Olanda, e mettono in moto tutte le loro truppe per andar ad occupare i porti minacciati; Pitt in persona sè ne mette al governo.
	Giunge dal mar Nero una squadra russa per incrociare nel Mediterraneo.
16	Gl'Inglesi pongono segnali sopra tutte le loro coste per essere avvisati in caso di assalti. Dal canto loro i Francesi stabiliscono parecchie linee telegrafiche.
18	È l'arciduca Antonio nominato coadiutore dell'arciduca Carlo nella dignità di gran maestro dell'ordine teutonico.
20	Sono ritenute ne' porti d'Inghilterra le navi spagnuole e portoghesi.
22	Il generale Lannes non cessa di sollecitare il gabinetto di Lisbona a romperla coll'Inghilterra ed unirsi colla Spagna dalla parte della Francia. Equipaggiansi parecchi vascelli a Cadice, al Ferrol e negli altri porti della Spagna.
24	Le divisioni della flottiglia francese già si avventurano lungo le coste di Ostenda, dell'Hâvre, di Bologna, di Brest, e da Bajona fino al Texel.
	Tutti gl'Inglesi lasciano Lisbona.
	Si reca a Brest il vice-ammiraglio Truguet.
25	Installazione del corpo legislativo delle Sette Isole, fatta dal conte russo Mocenigo, in presenza delle truppe russe.
28	La piazza di Brest posta in istato d'assedio.
30	È nelle baracche la destra dell'esercito d'Inghilterra da Dunkerque fino a Gand.
	Convenzione firmata all'Escurial, secondo la quale la Spagna ed il Porto-

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1803 gallo conservano la loro neutralità, pagando per la Spagna quattro milioni al mese e tre mesi anticipati, in compenso delle forze che la Spagna erasi impegnata a somministrare alla Francia, che ottiene in oltre la facoltà di commerciare coi possedimenti spagnuoli delle Indie occidentali, ed anche nuove facoltà per l'asportazione delle lane di Spagna.

2 nove. Presentansi dinanzi la rada di Bologna dei vascelli inglesi per impedire alla porzione della flottiglia di Calais di entrarvi; ma una nave inglese viene colata a fondo, e le altre sforzate a prendere il largo.

3 Il primo console parte di Parigi per andar a sopravvedere le coste.

4 Giunge a Bologna e visita i lavori del porto.

5 L'antiguardo della flottiglia, composto d'oltre a cento bastimenti, esce in rada: rasentano la linea dodici bastimenti inglesi: s'impegna il cannoneggiamento. Un bastimento inglese rimane disalberato, gli altri si allontanano. Le divisioni di Dunkerque e dell'Hàvre entrano nella rada di Bologna senz'essere in loro cammino fermati.

6 L'esercito franco-batavo si raduna alla foce della Mosa.

7 Gl'Inglesi stanno ogni giorno in inquietudine d'uno sbarco sulle loro coste.

10 Sono verso questo tempo seicento battelli piatti o scialuppe cannoniere nei porti di Ostenda, Hàvre e Cherborgo.

11 Corre a Londra la voce che la flotta di Brest s'è messa in mare.

12 Paolina Buonaparte, vedova del generale Leclerc, sposa a Morte-Fontaine il principe Camillo Borghese.

13 L'elettore di Baviera riunisce a Bamberga i membri dell'ordine equestre che sono domiciliati ne' nuovi suoi stati, e vuole da essi esigere un giuramento come lor sovrano naturale; ma quelli vi si rifiutano dicendo di essere legati con triplice giuramento all'imperatore d'Alemagna.

14 Il duca d'Enghien, invitato a recarsi presso il principe di Condè suo avo, continua a risiedere nel castello d'Ettenheim, nell'elettorato di Baden.

L'arciduca Ferdinando si dimette, in favore del suo figlio primogenito, dal governo della Brisgovia.

15 Accettasi dall'Inghilterra la mediazione della Russia, a condizione che le si conservi una piazza nel Mediterraneo.

Il re e la regina di Svezia si trasferiscono a Monaco ad invito dell'elettore.

Le truppe elettorali di Baviera e di Assia Cassel, quelle del langravio d'Assia Darmstädt e dei principi di Nassau si preparano ad occupare le terre della nobiltà immediata e dell'ordine equestre, come essendone signori.

18 Il re di Svezia passa a Stuttgardia e torna a Carlsruhe.

Il rumore d'uno sbarco in Irlanda tiene in attenzione tutta la Francia.

19 Il primo console torna a St.-Cloud.

20 Alla dieta di Ratisbona, i principi protestanti e la Baviera rifiutano di ristabilire la parità dei voti tra le due religioni, cattolica e protestante; anzi parecchi principi tedeschi domandano la tolleranza di tutte le religioni nell'impero di Alemagna.

21 Il primo console torna alle Tuglierie.

25 L'ordine di San Giovanni di Gerusalemme lascia Malta e va a Catania.

Le baie di Vimereux e d'Ambleteuse sono posti in istato di ricevere tre a quattro mila battelli d'ogni specie.

Ritorno a Parigi del vice-ammiraglio Letouche, capitano generale della Guadalupa.

27 La Russia propone alla Francia di cedere all'Inghilterra l'isola di Lam-

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1803 — pedonsi invece di Malta, la guarentigia e la libertà degli stati limitrofi della Francia, un compenso per la Sardegna, ed un congresso delle potenze dell' Europa.

30 novembre — Il primo console risponde alle proposizioni della Russia, che l' Inghilterra deve contentarsi di Gibilterra, che la libertà degli stati vicini della Francia è una conseguenza naturale della sua influenza, e che consente alle tenuta d' un congresso.

1.° dicembre — L' imperator d' Alemagna approva la resistenza e la fedeltà della nobiltà immediata, e le promette la sua protezione contro ogni oppressione.

La prima colonia della divisione italiana che deve recarsi in Francia, giunge a Ginevra.

2 — Le coste dell' Inghilterra sono guernite di milizie, di truppe regolari e di volontari; da per tutto ispide di cannoni.

Recasi a Cherborgo proveniente da Brest una flottiglia di sessante battelli e cannoniere.

Coster-S.-Victor, Armando Polignac e Tamerlan, detto Tate, sbarcano appiè della ripa di Beville.

4 — Il cavaliere d' Hervas sostituisce il cavaliere d' Azara come embasciatore di Spagna presso il primo console.

5 — Congresso tenuto a Sciaffusa per gli affari della Svizzera e dell' Alemagna.

7 — L' imperatore d' Alemagna aduna truppe sulle frontiere degli stati bavaresi, per sostenere la nobiltà immediata ed il partito cattolico in Alemagna. Sono in cammino sotto gli ordini dei principi Lichtenstein e Schwartzemberg.

8 — Un corpo di truppa russe si raguna nei dintorni di Wilna e di Grodno.

Portasi al parlamento l' affare del principe di Galles.

10 — Si avanzano verso la Slesia e la Franconia parecchi reggimenti prussiani.

11 — Morte del duca d' Ostrogozia a Mompellieri.

Il conte di Marcoff lascia Parigi per tornare in Russia.

13 — I principi di Nassau e di Assia fanno occupare dalle loro truppe i possedimenti dell' ordine equestre situati nei nuovi loro stati.

14 — Le divisioni della flottiglia si recano da un porto della Francia all'altro senza riscontrare alcun bastimento inglese.

15 — Leva della coscrizione dell' anno 12; quella dell' anno 11 è terminata.

Due eserciti russi adunansi nella Volinia e nella Podolia.

16 — Convenzione firmata a Lisbona, colla quale il Portogallo si obbliga a pagare alla Francia una somma di diciassette milioni.

17 — Nuove crociere entrano nel porto di Bologne.

19 — Un senato-consulto ordina che il primo console di Francia farà l' apertura d' ogni sessione del corpo legislativo accompagnato da dodici membri del senato, e ch' ei nominerà il presidente sopra una presentazione di candidati.

Parte di Parigi per l' Hâvre una divisione di battelli piatti.

Le flottiglie del Texel e di tutta l' Olanda sono pronte a partire per la spedizione dell' Inghilterra.

La corte imperiale di Wetzlar, sulle lagnanze d' un membro dell' ordine equestre, ordina alle truppe Assiane di ritirarsi dal burgraviato di Friedberga; ma esse vi si rifiutano.

20 — Sono in cammino per Bologna a mare quattromila marinai genovesi.

Il gran maestro dell' ordine di Malta ne stabilisce la sede a Catania, e vi fa la sua residenza.

23 — La Prussia e la Baviera fanno cambi di proprietà.

24 — Il generale Murat s' impadronisce del comando di Livorno.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1803

25 dic. Verso questo tempo, vi hanno scontri parziali tra le divisioni della flottiglia francese e le crociere inglesi.

Arrivo del generale Augareau a Bordò.

26 Attendesi il primo console a Bologna e negli altri porti della Manica.

27 L'ordine equestre vuole stabilire il suo diritto immediato di continuar a sussistere a lato degli elettori e principi, ed a goders dei medesimi privilegi, sola eccettuata la sessione alla dieta dell' Impero.

28 L'assemblea dei deputati dell' ordine equestre è disciolta, e sostituita da un direttorio provvisionale: preparasi una nuova costituzione per assicurarne i diritti ed i privilegi.

29 Il senatore Luciano Buonaparte, discorde d' opinioni con suo fratello, s' allontana da Parigi e passa a Firenze.

30 Il primo console parte di Parigi per Bologna a mare.

Recansi in Olanda diecimila soldati di truppe francesi che si trovano ad Osnabruck sotto il comando del generale Dessolles.

31 Il primo console fa l' inspezione della flottiglia per divisioni; giunge ad Etaples.

Formasi alla corte di Londra un partito in favore del principe di Galles, in proposito della predilezione che il re e la regina affettano pel duca d' York.

In Turchia, nel mese di gennaio, un nuovo pascià mandasi a Belgrado per ristabilirvi l' ordine fra i giannizzeri ribellati.

Ai 10, lord Elgin dichiara alla Porta che le truppe inglesi hanno ordine di evacuare l' Egitto per trasferirsi a Malta.

Ai 21, il generale Brune, ambasciatore di Francia, giunge a Costantinopoli nel momento in cui l' ambasciatore d' Inghilterra lascia quella città per recarsi a Palermo.

Il 22, la Porta nomina Galeb Effendi per risiedere a Parigi, ma egli non effettua la sua partenza.

Al 2 marzo, Pasvan-Oglu fa entrare nella Valachia un corpo di truppe, sotto pretesto di muovere contro Darbinie-Oglu, governatore di Nicopoli. L' ospodaro principe Ypsilanti vi si oppone.

Ai 16, Pasvan-Oglu sgombra la Valachia mediante 300 borse che l'ospodaro gli fa pagare.

Ai 28, la Porta ingiunge a Pasvan-Oglu di rendere all' ospodaro di Valachia le somme che ha toccate.

Il 13 maggio, arrivo di Drummond, ambasciator d' Inghilterra a Costantinopoli.

Al 20, la Porta nomina un nuovo pascià al Cairo per andarvi a ristabilire l' ordine.

Il dì 30, il capitan pascià va in Egitto per mantenervi nel dovere i beì.

Il 5 giugno, turbolenze nella Romelia, cagionate da briganti armati.

Ai 15 la città di Adrianopoli è minacciata, e la Porta vi manda un nuovo pascià.

Ai 18 Bucharest di bel nuovo minacciato da un corpo distaccato dall' esercito di Pasvan-Oglu, che in breve rientra in Vidino.

Il dì 24 il generale Brune si lagna alla Porta del ritardo del suo ambasciatore per la Francia, e l' obbliga a mettersi in cammino.

Ai 25 luglio, un corpo di truppe di Pasvan-Oglu attornia Bucharest.

In agosto Densenicli Oglu, mandato con un corpo di truppe russe contro

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1803 questo ribelle, sconfigge i diversi partiti sparsi sulla sponda sinistra del Danubio. Pasvan-Oglu si chiude in Vidino.

Il 2 ottobre tutto è nella Valachia tranquillo, mercè le misure prese dal principe Ypsilanti.

Il 1.° novembre, i Montenegrini, abitanti dell'Albania turca, sono in piena insurrezione.

Ai 13, ragunamento nella Romelia che minaccia anche Costantinopoli.

Il dì 15, Drummond, ambasciator inglese alla Porta, richiamato in Inghilterra.

In Africa, il 10 gennaio, coll' intervento degl' Inglesi, la Porta concede ai bei il perdono colle condizioni di consegnare la loro cavalleria mamelucca al pascià del Cairo e di recarsi nell' Alto Egitto dove risiederanno.

Ai 16, il deì d' Algeri dichiara la guerra alla Francia.

Ai 26, il generale Blanchot, comandante francese al Senegal, ripete dagl'Inglesi la restituzione dell' isola di Gorea : ma John Frazer, governatore per l' Inghilterra, vi si rifiuta.

Il dì 29, nel momento che gl' Inglesi si dispongono a consegnare il capo di Buona Speranza a Janssens, inviato batavo, giunge d' Inghilterra un contrordine.

Al 21 febbraio, le truppe inglesi agli ordini del generale Dundas, rimettono il capo di Buona Speranza agli Olandesi.

Nel 16 marzo, gl' Inglesi sgombrano l' Egitto ; Elfi-bei li segue in Inghilterra. I Mamelucchi si ritirano nell' Alto Egitto.

Il 29 aprile, gli Albanesi che facevano parte delle truppe del Cairo, si ribellano contro Meemed pascià, avendo a capo Taer pascià che si porta dal vicerè per chiedere il pagamento delle truppe.

Il 1.° maggio, il corpo d' Albanesi comandato da Taer pascià, s'insignorisce d' Alessandria.

Ai 2, Taer pascià commette più stragi, e propone ai bei un' alleanza.

Agli 8, s' impadronisce del Cairo con 7 mila Albanesi, dandosi alla fuga il luogotenente del governatore.

Il dì 10 Meemad pascià si salva e ripiegasi sopra Damietta ; ma la sua cassa cade in mano degli Albanesi.

Ai 13, Osman-bei-al-Bardisi, comandante dei Mamelucchi, e Meemed Alì, capo degli Arnauti, usciti del Cairo, si fanno padroni della città di Damietta, dove il pascià Meemet è obbligato ad arrendersi. I Mamelucchi muovono contro Alessandria ; Alì pascià vi si reca con una squadra. Quest' è la sola piazza d'Egitto che rimanga alla Porta.

Il 14, l' ammiraglio Linois, giunge al capo di Buona Speranza.

Ai 17, ne parte per recarsi a Pondicheri, dove deve essere seguito da una squadra più considerabile, comandata dall' ammiraglio olandese Hartsinck.

Nel 20, rannodansi i Turchi sotto gli ordini del pascià di Damietta ed investono il Cairo.

Al 25, Taer, capo degli Arnauti, che scacciò il pascià del Cairo, viene assassinato da Acmed pascià, destinato al governo di Giedda e che trovasi al Cairo. Meemet Alì, secondo capo degli Arnauti, s' impossessa della cittadella, ed invitati da lui i bei ch' eransi ritirati nell' Alto Egitto, rientrano nel Cairo. I Mamelucchi si uniscono ai ribelli, lasciando a Jaza il loro capo Ibraim-bei. Gli Albanesi assaltano Acmed pascià che si ripara nel forte Sukowski ; ma sforzato ad arrendersi, vien condotto ad Ibraim-bei che lo accoglie. Sentendo Meemet pascià la morte di Taer, torna al Cairo, ma disperando di riuscire, torna a Damietta.

Ai 15 giugno, le truppe inglesi lasciano l' Egitto.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1803 Il 30 giugno, Abul-Vecab, capo dei Vecabiti, entra con 400 mila proseliti in Egitto, e dopo riportati parecchi successi in Siria, intima ai bei d'abbracciare la sua religione e continua la sua mossa per al Cairo.

Agli 8 luglio, arrivo di Alì pascià col titolo di vicerè di tutto l'Egitto.

Il 10, i bei rifiutano d'unirsi ad Abul-Vecab che si ritira dall'Egitto.

Nel 18, il corpo di truppe turche adunato vicino a Damietta, rimane battuto dai bei e dagli Arnauti.

Ai 30, l'imperatore di Marocco dichiara la guerra ai Genovesi.

Agli 8 agosto l'ammiraglio Linois arriva all'Isola di Francia.

Nel 1.° settembre, l'imperator di Marocco dichiara la guerra agli Anglo-Americani.

Nell'8 ottobre, i bei sono padroni d'Alessandria e di tutto l'Egitto. Mediante un trattato stipulato con Alì-Bassà, la Porta entra in accomodamento coi bei, e consente a riconoscere i diritti di cui godevano avanti l'ingresso dei Francesi in Egitto. I bei dal canto loro s'impegnano a mandare presenti considerabili alla Mecca.

Ai 10, il Cairo si trova tranquillo sotto il dominio pacifico dei Mamelucchi. Non si ode parlare più di Abul-Vecab.

Nel 30, si ristabilisce la pace tra gli Stati Uniti d'America e l'imperatore di Marocco, sulle basi del trattato del 1786.

Il dì 2 dicembre, Alessandria ricade in potere degli Arnauti uniti agli Arabi, che se ne insignoriscono per sorpresa contro il presidio turco che si riposava sulla convenzione conchiusa coi bei.

In questo mese, l'ammiraglio Linois s'impadronisce dell'isola di S. Elena a danno degl'Inglesi. Poco appresso si congiunge all'ammiraglio batavo Hartsinck, ed ambedue partono dal capo di Buona Speranza per andarne ad assaltare Ceilan.

In Asia, il 17 febbraio, il governo inglese dell'isola di Ceilan dichiara la guerra al re di Candi, e sollecita presso la reggenza di Madras soccorsi in uomini ed in danaro.

Ai 20, le truppe inglesi entrano nella capitale del re di Candi, che fugge dopo fatto appiccare il fuoco al suo palagio.

Verso i primi giorni di marzo, scoppia in Arabia una rivoluzione: Abul-Vecab si fa capo di setta, e perviene a formarsi una fazione potente. La sua dottrina è intieramente opposta alla costituzione religiosa stabilita in Turchia ed in Arabia: ei declama contro l'islamismo, tratta d'usurpatore il capo supremo della religione maomettana, e annunzia il disegno di portarsi contro Medina e contro la Mecca.

Al 18, il pascià della Mecca s'avanza contro Abul-Vecab; ma le truppe di esso pascià sono sconfitte e disperse.

Ai 19, tre navi da guerra inglesi si presentano davanti Macao, e intimano al governatore di lasciarle entrare nel porto.

In marzo, battaglia di Lint Seiso tra le truppe del re di Cochinchina ed una partita di ribelli. Il re che lasciò la sua capitale con 30 mila uomini, giunge alla gola di Lint Seino, dove già sono riuniti i ribelli. I due eserciti s'attaccano; i ribelli respinti tornano alla carica, e sforzano i trinceramenti dove si trova il re: il combattimento divien sanguinoso: il re rianima le sue truppe, perseguita i ribelli, e dopo parecchi combattimenti che fa loro dare, si dispone a farsi incoronare a Tonghis.

La colonia olandese di Ternate, la più considerabile delle isole Molucche, presa da una squadra inglese.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1803 Il re di Candi fa proposizioni agl'Inglesi per esser ripristinato sul suo trono.

Ai 15 aprile, tutta l'estensione del paese tra Medina, la Mecca e Bassora si trova soggetta ad Abul-Vecab, il quale cerca di estendersi dalla parte dell'Egitto e di mettere ne' suoi interessi i bei.

Ai 25, Abul-Vecab è signore della Mecca.

Il 7 maggio, Olcar entra nel territorio del Nisam e lo saccheggia per isforzare quel sovrano a rinunziare alla sua alleanza cogl'Inglesi.

Ai 10 giugno, il pascià di Bagdad conquide un corpo di Vecabiti spediti nei dintorni della sua capitale.

Ai 15, Abul-Vecab assedia Medina: il pascià di Bagdad riceve ordine di marciare contro di lui, e quello di Damasco si pone in difesa per impedire l'invasione della Siria.

Nel 19, i Russi occupano una parte della Giorgia fra Teflis e Serapam, e la riuniscono al loro impero.

Ai 24, il maggiore David, comandante del presidio inglese di Candi nell'isola di Ceilan, si trova sforzato a capitolare e sgombrare il forte; tutti i suoi soldati sono sterminati a sangue freddo.

Il 18 loglio, le tre navi da guerra inglesi che si sono mostrate dinanzi Macao, trovansi sforzate a rimettere alla vela senza entrare nel porto.

Ai 12, l'ammiraglio Linois giunge nella rada di Madras per convenire col comandante inglese dalla ripresa di possesso di Pondicheri, in esecuzione del trattato d'Amiens; ma udendo ripigliate le ostilità, fa vela per l'isola di Francia.

Lo stesso giorno, Scindia e Berar-rajà si uniscono ad Olcar contro il peisva sostenuto da un esercito di 30 mila uomini al soldo dell'Inghilterra, comandato dal maggior generale Wellesley che marcia contro Poonà.

Ai 25, minacciano i Maratti di fare un'invasione nel Misore e nel Carnate. Si pongono in moto contro di essi le truppe della compagnia inglese sotto gli ordini dei generali Stoart e Wellesley, ad invadono primi quelle due provincie.

Ai 30 gl'Inglesi tolgono la città di Poonà ai Maratti. Il nabab d'Ude unisce un corpo di sue truppe a quelle degl'Inglesi per marciare contro Olcar.

Lo stesso giorno, presa di Medina: Abul-Vecab è padrone di tutta l'Arabia.

Il 5 agosto, la Porta manda contro di lui Jezzar pascià.

Il giorno stesso, battaglia tra Poonà e Sistara, in cui i Maratti conseguono compiuta vittoria contro gl'Inglesi che perdono 4,000 uomini tanto europei che cipaie, e dodici pezzi di cannone. I tre capi maratti, Scindat, Olcar e Peisva, gran tempo discordi, si riconciliano ed uniscono le loro forze per distruggere gli Europei.

Ai 6, morte del Nisam, che ha per successore Secunder-Jaè suo figlio maggiore.

Nel dì 7, disastro degli affari degl'Inglesi a Ceilan. Parte di Calcutta un esercito di 8 mila uomini per difendere quello stabilimento e sostenere una guerra vigorosa contro i Candiani.

Ai 15, Abul-Vecab si dirige all'istmo di Suez, e minaccia d'entrare in Egitto.

Nell'11 settembre, un picciol corpo di truppe francesi rimasto a Pondicheri si arrende agl'Inglesi.

Il 23, fazione tra l'esercito inglese agli ordini del marchese di Wellesley, e le forze combinate di Rao Scindià e di Berar-rajà, formanti un esercito d'oltre 25,000 uomini.

Al 24, il generale inglese Wellesley batte i Maratti, occupa la città d'Agra e di Deli, e penetra con un esercito di Europei e cipaie nel paese dei Maratti, donde è sforzato a ritirarsi per mancanza di provvisioni.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1803 In questo mese, il pascià di Damasco, ribellato contro la Porta, è ridotto all'obbedienza da Jezzar pascià, che comanda nella maggior parte della Turchia asiatica.

Abol-Vecab, tornato d'Egitto, si ritira in Arabia.

Verso questo tempo, viene assassinato da un partigiano di Alì. Gli subentra suo fratello Seud.

Il 10 novembre, il generale inglese Lacke s'impadronisce di Deli: l'imperatore mogolo si pone sotto la protezione degl'Inglesi.

Al 10, il generale inglese Vellesley viene presentato al Mogol da Abeber Scià suo figlio che viene a prenderlo al suo quartier generale.

Il 15, Agra s'arrende al generale Lacke, e Cuttac è presa d'assalto dal generale Harcourt.

Nel 24, sospensione d'armi tra Rao Scindià ed il generale Vellesley, nella quale il rajà di Berar non è compreso.

Al 17 dicembre, trattato stipulato tra Rao Scindià, capo dello stato dei Maratti, e gl'Inglesi, mediante il quale quel capo cede alla compagnia inglese ed a'suoi alleati tutti i suoi forti, territori e diritti nel Doosb ed il paese situato tra la Jumma ed il Gange; inoltre, tutti i suoi forti, territorii, diritti ed interessi nelle contrade situate al settentrione dei rajà di Jeipoor e Joo-Depoor, come pure del rajà di Gond, tutte contrade ch'egli possedetta precedentemente, situate tra Jeipoor e Joo-Depoor, ed al mezzodì di queste, e che continueranno ad appartenergli, ecc.

Nel giorno 30, trattato di pace e d'amicizia tra la compagnia inglese ed il rajà di Berar, che le abbandona la provincia di Cuttac ed il porto Balassore, tutti i territori che godetta col subab dal Decan, o situati all'occidente della Varda, con tutti gli altri porti importanti sulla costa di Guzarate.

Nel corso di quest'anno, Pondicheri tolto dagl'Inglesi ai Francesi, con una porzione del regno di Tanjaur che apparteneva ai Danesi ed ai Francesi: Cananore, Cochin, Cartenate, Balispatan e tutti gli altri possedimenti olandesi nelle Indie, sono ugualmente presi da essi.

Per diversi trattati e conquiste, gl'Inglesi rendono loro tributarii o alleati nella penisola del Gange, cioè: conquiste; Jaghire, Cuddalore, Devicotte, e Negapatam sulla costa di Coromandel: alleati; Gingi nel Carnate, lo Ciandegeri, la pagoda Tripeti, le città di Madura, Panara, Pinivelli, territorio del Nisam: alleati e tributarii; la città di Balassore: Maratti; Poona, le città d'Ougein, Indoere, Calpi e Sagur; il sebab di Cabul la cui capitale è Candaar; la provincia dei Seit e quella dei Gaut, la provincia di Ferru-Cabad che comprende i distretti di Patan e di Rohlas sul Gange; il paese di Zebeda Caun, formato dal territorio d'Agra sulla Summa.

Finalmente tolsero agli Olandesi, oltre Ceilan, le Molucche, le Maldive e Nicobar.

In America, ai 14 gennajo, i negri di San Domingo arrestano tutte le navi americane e ne sterminano la ciurme.

Ai 4 febbraio, rimangono disfatti a Leogane e nei mari che infestano colle loro piraterie.

Nel dì 8, sono sforzati ad abbandonare il posto di Miregoanne, e di ripiegarsi nell'interno, lontano dai cordoni del mezzodì.

Al 9, il generale Rochambeau stabilisce il suo quartier generale al Porto-del-Principe.

Il 12, l'intendente delle province spagnuole vieta agli Spagnuoli fiumani

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1803 del Missisipì di comunicare coi soggetti agli Stati Uniti naviganti in quel fiume.

Nel 20, si fa critica la situazione del Capo; va sempre crescendo l'insurrezione dei negri; sono però ancora rispinti nel Mornès.

Al 22, la divisione provenienta da Livourna, forte di parecchie migliaia di uomini, giunge al Capo, da cui gl' insorti si allontanano.

Ai 4 marzo, i negri di San Domingo tentano di mostrarsi nella pianura del Capo; ma il generale Clausel gli attacca e gli accerchia, sì che cinquecento ne rimangono sul campo.

Il 30 aprile, la Luigiana ceduta dalla Spagna alla Francia, passa da questa agli Stati Uniti d'America, mediante un compenso.

Ai 10 giugno, i Francesi occupano ancora il Capo, il Porto-del-Principe, Leogane e le Cayes.

Nel 27, il generale Noguet, comandante di S. Lucia, resiste con 80 uomini a 5,000 Inglesi.

Al 30, reddizione dell' isola di Tabago alle truppe inglesi.

Quelle della Desirada, S. Lucia, Maria-Galante, San Pietro e Miquelon, seguono da vicino.

San Bartolommeo tolto agli Svedesi. San Giovanni, San Tommaso e Santa Croce sono tolte ai Danesi avanti che si sappia esser dichiarata la guerra.

Il 1.° luglio, trama formata dai negri della Giamaica per assassinarvi i bianchi.

Il dì 4, principio delle ostilità a S. Domingo tra gl' Inglesi ed i Francesi: *la Perseguitante* combatte cinque vascelli inglesi.

Ai 15, Girolamo Buonaparte si reca sur una nave americana ad Hispaniola, e di colà in Virginia.

Il 18, i nuovi disastri di S. Domingo conducono molti Francesi rifuggiti negli Stati Uniti d'America e nelle colonie spagnuole.

Ai 30, Girolamo Buonaparte giunge a Washington.

Il 1.° agosto, tre navi inglesi bloccano il Capo-Francese.

Ai 6, Girolamo Buonaparte si trasferisce a Baltimore.

Il 15, morte dell' ammiraglio Villaret-Joyeuse, governatore della Martinica.

In questo mese il generale Rochambeau dichiara San Domingo in istato d'assedio.

Al 20 settembre, gl' Inglesi s'impadroniscono degli stabilimenti olandesi di Surinam, di Demerari e d'Essequibo.

Ai 30, la febbre gialla fa strage in America.

Nel 30 ottobre, gl' Inglesi s' impadroniscono d'Aruba e di Saba.

Il 20 novembre, il generale Rochambeau, vicino ad arrendersi prigioniero degl' Inglesi che bloccano il Capo, con tutte le truppe che gli rimangono, e dopo aver sofferto la maggior miseria, abbandona San Domingo ai negri insorti e tratta con Dessalines per lo sgombramento del Capo tra dieci giorni, piuttosto che trattare cogl' Inglesi. Dessalines, capo dell' esercito nativo, prende possesso del forte-Picolet.

Il 21, il senato degli Stati Uniti d'America ratifica il trattato della Luigiana.

Ai 26, i rifuggiti di San-Domingo, ritirandosi all' isola di Cuba o agli Stati Uniti, son fatti prigionieri e spogliati dagl' Inglesi.

Il 29, Dessalines proclama l' indipendenza di S. Domingo in nome del popolo nero e degli uomini di colore.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

Ai 30, la Luigiana consegnasi ai Francesi dai commissarii spagnuoli.

Nello stesso giorno, i Francesi sotto gli ordini del generale Rochambeau, sgombrano il Capo e l'isola di San Domingo. I negri, sotto il comando di Dessalines, estendono le loro conquiste in quel paese, vi sterminano gran numero di bianchi, e vi condannano le donne ai lavori più aspri, dopo averle oltraggiate.

Pure il generale francese Kervelegau s'attiene ancora a San Domingo, e domanda al governatore dell'isola spagnuola di Cuba, di mandargli i Francesi riparati nella sua isola.

Al 1.° dicembre, il generale Dessalines, capo dell'esercito nativo, si dichiara capitano generale dall'isola di San Domingo, e Clervaux, Cristoforo ed alcuni altri mulacci son fatti generali di divisione.

Il 5 dicembre, il generale americano Wilkinson parte da Pensacola per andar a prendere possesso dalla Luigiana.

Al 10, il generale Rochambeau e la maggior parte de'suoi ufficiali, lasciando San Domingo, cadono in mano degl'Inglesi, che li fanno condurre alla Giamaica dal capitano Loring, comandante la divisione del Capo, e di colà a Chesterfield in Inghilterra.

Ai 14, Lauscat, prefetto della Luigiana, la consegna ai generali americani incaricati di prenderne possesso.

Ai 24, Girolamo Buonaparte, fratello del primo console, sposa a Baltimore Elisabetta Paterson, figlia primogenita di Guglielmo Paterson di New-York.

Nel 27, il governatore inglese della Giamaica firma un trattato d'alleanza con Dessalines, che attrae i negozianti americani e gli antichi coloni rifuggiti.

Nell'Oceania, Flaiders, viaggiatore inglese, scuopre lo stretto di Basse tra la Nuova-Olanda e la terra di Diemen.

1804, 1.° genn. — Il primo console giunge a Bologna a mare, ove già sono riuniti novecento bastimenti armati ed equipaggiati.

Il duca di Sassonia, l'elettore di Baden ed i conti di Sulen prendono possesso dei luoghi dell'ordine equestre contigui ai loro stati. La grande maggioranza dei nobili immediati compresi nella legge dei compensi della Baviera, si sottomettono all'elettore e gli prestano giuramento di fedeltà.

2 — Il primo console visita i nuovi porti di Wimille e di Wimereux; indi va a Calais.

4 — Monta il capo Grisnez ed entra a Bologna un convoglio di cento vele.

5 — Il primo console torna a Parigi.

6 — Le truppe italiane giunte in Francia si recano al campo di St.-Omer.

De Watteville succede a Luigi d'Affry come landamano della Svizzera. Il generale Ney lascia quella repubblica, a si trasferisce al quartier generale dell'esercito di riscossa a Compiègne.

7 — Portansi dal burgravio di Friedberga alla dieta di Ratisbona le lagnanze dell'ordine equestre.

9 — Alcune truppe dell'elettore arcicancelliere volendo occupare certi villaggi dell'ordine equestre, appartenenti al loro sovrano, vi trovano truppe assiane.

10 — Il conte di Markow passa a Vienna.

Sulla sponda destra del Reno, veggono fermarsi nuove legioni di fuorusciti francesi che vi aduna il principe di Condè.

11 — L'elettore di Baviera si dichiara altamente protettore dell'ordine equestre, e protesta contro ogni occupazione armata mano.

Il principe ereditario di Sassonia Weimar sposa la granduchessa Maria Paulowna, sorella dell'imperatore Alessandro.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1804 14 genn. L'imperatore d'Alemagna dichiara di prendere in mano gl'interessi dell'ordine equestre, come capo supremo dell'impero, e si dichiara contro la corte bavarese.

15 La repubblica italiana manda nei porti di Francia due fregate e dieci scialuppe cannoniere.

16 Il generale Pichegru, dopo aver fatto in Inghilterra la sua sommissione ai principi della famiglia di Borbone, ripassa in Francia al seguito di Giorgio Cadoudal, di Coster-S.-Victor, di Lajolais, d'Armand Gaillard, fratello di Raould, di Giovanni Maria, di Giulio Polignac, e di alcuni altri fuorusciti sbarcati sulla ripa di Beville.

17 Il generale Murat nominato comandante di Parigi; il generale Junot va all'esercito.

22 Il re di Svezia, come principe di Pomerania, richiamasi in favore dell'ordine equestre.

23 *Conservatorium* del consiglio aulico dell'impero, che accorda protezione all'ordine equestre contro tutte le usurpazioni che potessero essere tentate, e pel ristabilimento di quest'ordine.

25 Il generale Pichegru ed i suoi compagni entrano in Parigi per formarvi una cospirazione contro il primo console, ed anche pigliarlo per trasportarlo in Inghilterra.

L'imperatore d'Alemagna pubblica l'atto emanato dalla corte aulica a favore della nobiltà immediata.

Il conte di Markow lascia Vienna per tornare in Russia.

26 Il reggimento del principe di Galles è allontanato dalle coste, e sempre sussiste nella famiglia reale d'Inghilterra la discordia.

29 Il re di Svezia lascia Monaco e torna a Carlsruhe.

30 L'esercito de' Pirenei, agli ordini del generale Augereau, passa da Baionna a Brest, pronto ad imbarcarsi.

31 L'imperatore d'Alemagna, gli elettori di Virtemberga e di Baden domandano che il primo console e l'imperatore Alessandro, come mallevadori del nuovo sistema, intervengano pel mantenimento dell'esistenza costituzionale dell'ordine equestre. Le corti protestanti sono divise e la metà fa causa comune con la corte imperiale, contro quella di Berlino.

1.° febb. Il generale Pichegru vede il generale Moreau, al quale è altamente affezionato l'esercito francese.

Il generale Jourdan viene nominato generale in capo dell'esercito d'Italia, ed il generale Marmont di quello d'Olanda.

3 Le truppe francesi sgombrano la Svizzera.

Il re di Prussia s'impadronisce dei beni dei conventi di Wesel, di Cleves e di Munster.

4 Dopo una spiegazione assai viva col principe di Galles, il duca d'York offre di lasciare il comando generale delle forze d'Inghilterra.

10 L'elettore di Baviera dichiara che non si partirà dalle misure da lui prese contro l'ordine equestre. La corte di Berlino protesta contro l'esecuzione dell'atto della corte aulica.

11 Il generale Marmont parte per l'Olanda.

L'imperatore d'Alemagna ingiunge al langravio di Assia Darmstadt di ritirare le sue truppe da Friedberga.

Il generale Pichegru è accusato, con Giorgio Cadoudal, Lajolais, Coster-S.-Victor e parecchi altri generali, di cospirazione contro il primo console di

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1804 Francia, ed il generale Moreau è pur accusato di averli secondati e di avere da gran tempo corrisposto con essi. Buonaparte lo fa senza riguardo assoggettare a giudizio, quantunque non fosse in fatto colpevole se non d'essersi prestato alle aperture dei cospiratori, e di non averli denunziati.

Spencer Smith, ministro d'Inghilterra a Costantinopoli, va a Stuttgardia per operazioni di spionaggio e vi sostituisce Wickam.

13 febb. Tremuoto che si fa sentire in Ispagna ad in Olanda.

14 Installasi a Bamberga un direttore dell'ordine equestre pei possedimenti situati negli stati bavaro-palatini.

15 Il re d'Inghilterra è assaltato dall'antica sua malattia.

16 Rapporto del gran giudice al primo console, intorno al fatto di Pichegru, Moreau ed altri. Il fratello di Moreau protesta della sua innocenza alla tribuna del corpo legislativo, e chiede sia rimandato dinanzi un tribunale ordinario. Il generale Moreau medesimo scrive a Buonaparte per disapprovare l'azione che gli viene imputata; lo si tratta con durezza nella sua prigione; e questi rigori accrescono l'interesse che il popolo ed i militari ne hanno.

I possedimenti dell'ordine equestre incorporati nel Virtemberghese, sono occupati.

18 Recasi a Milano il generale Jourdan, ed una porzione del suo esercito si concentra dalla parte di Napoli.

Il generale Murat, governatore di Parigi, è nominato comandante delle truppe della prima divisione, del presidio e della guardia nazionale della città di Parigi, col titolo di generale in capo.

20 Il primo console fa un nuovo viaggio sulla coste.

Il generale Mortier, vietando la circolazione delle mercanzie inglesi nell'Annover, fa rifluire il commercio di Lubecca ad Embden.

L'elettore di Baviera ripristina l'ordine equestre ne' suoi possedimenti, il che annunzia una pacificazione in Alemagna.

24 Il conte di Markow giunge a Pietroborgo.

26 La posizione critica del re d'Inghilterra ravvicina il duca d'York al principe di Galles.

27 Senato consulto che sospende pegli anni 12 e 13 le funzioni del giurì pei giudizii dei delitti di alto tradimento.

28 Arresto di Pichegru a Parigi, via Chabannais.

4 marzo Viene a Corfù una seconda squadra russa, per accrescerne il presidio.

7 Il generale Kellermann si trasferisce da Parigi, per Magonza, nell'Annover, per assumervi il comando della cavalleria francese.

9 Giorgio Cadoudal è arrestato a Parigi, presso l'Odeon, dopo ucciso i due officiali di pace incaricati della sua cattura. Ei dichiara che la sua missione in Francia è stata di assassinare il primo console.

10 L'imperatore di Russia ed il primo console di Francia intervengono per concludere gli ultimi accomodamenti relativi ai privilegi dell'ordine equestre.

12 Gl'Inglesi Wickam, Drake e Spencer-Smith fomentano turbolenze contro la Francia a Monaco, Stuttgardia, Ettenheim e Friborgo.

Il contrammiraglio Verhuel, comandante la flottiglia batava, parte con una delle sue divisioni della rada di Flessinga, e si reca ad Ostenda malgrado la crociera inglese.

13 Lord Nelson minaccia Napoli.

16 Ponesi un embargo sopra tutti i bastimenti che si trasferiscono nel Tamigi. Nuove turbolenze in Isvizzera; vi si richiama la libertà del 1798.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1804 — Un corpo di truppe francesi agli ordini dei generali Frirlon e Ordènar, diretto dal generale Caulaincourt, varcato il Reno presso Rhinau, muove contro Ettenheim.

17 mar. — Questo corpo s'impadronisce ad Offemborgo e ad Ettenheim, nella Brisgovia, di alcuni individui implicati nella cospirazione di Giorgio e di Pichegru, che sono ricondotti a Strasborgo.

Ingiungesi dal governo francese all'elettore di Baden d'allontanare dai suoi stati i fuorusciti francesi.

18 — Il principe Luigi Antonio Enrico di Borbone-Condè, duca d'Enghien, figlio del duca di Borbone, viene arrestato ad Ettenheim dalle truppe francesi spedite dal primo console di Francia. È rapito e condotto velocemente a Vincennes.

Tutte le sponde del Reno visitate dalle truppe francesi.

19 — Spedizione degl'Inglesi per bloccare il porto di Bologna a mare.

20 — Formazione d'una commissione militare speciale, per ordine espresso del governo, e nominata dal generale Murat per giudicare il duca d'Enghien.

21 — Il re d'Inghilterra cade in un'alienazione compinta di spirito. I ministri si autorizzano delle speranze date dai medici per impedire lo stabilimento d'un consiglio di reggenza. Il principe di Galles ed il duca d'York si riconciliano; lord Moira, partigiano del principe di Galles, vien richiamato di Scozia, e poco stante licenziato.

Il duca d'Enghien, che si accusa di aver portato le armi contro la repubblica, di aver preso parte ad una cospirazione contro il governo di Buonaparte, e di aver offerto i suoi servigi al governo inglese, viene condannato a morte dalla commissione militare, nominata il dì innanzi da Murat, e moschettato nelle fosse del castello di Vincennes per un ordine espresso di Buonaparte, che resiste alle sollecitazioni di parecchi suoi amici, di sua moglie e di sua madre.

Pubblicazione del Codice civile.

23 — Drake, ministro del re d'Inghilterra in Baviera, mantiene in Francia agenti per isconvolgerne il governo; si sorprende la sua corrispondenza con essi.

24 — Sollevazione nella Svizzera, cagionata dagl'Inglesi, sotto il pretesto del riscatto delle decime. Il centro della rivolta è a Zurigo.

Leva in Francia di 80 mila coscritti.

26 — Il corpo legislativo pone nel luogo delle sue sessioni il busto di Buonaparte.

27 — Il senato, udito il rapporto del gran giudice, sulle trame ordite da un inviato d'Inghilterra a Monaco, domanda al primo console di dare alla Francia instituzioni che salvino la sua persona e la Francia stessa, e sieno pegno sicuro della quiete dell'Europa.

28 — Recasi a Parigi il principe russo Galitzin, ciamberlano dell'imperator Alessandro.

1.° apr. — L'esercito francese, per pruova della sua devozione a Buonaparte, domanda che gli sia dato il generale Moreau per giudicarlo egli stesso.

2 — L'ammiragliò inglese Pellew parte per prendere la stazione del Ferrol.

Il ministro inglese Drake si vede forzato a lasciar Monaco e tornare in Inghilterra, per ordine del governo bavarese.

4 — Il generale Pichegru si trova strangolato nella prigione del Tempio, con al collo un tornichetto.

6 — Il primo console resta a S.-Cloud.

È sedata la rivolta della Svizzera; si effettua il disarmamento e sono arrestati i capi.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1804

7 aprile. Il generale Rochambeau, prigioniero in Inghilterra, domanda di tornare in Francia, ma gli è negato.

10. Gli stati di Parma sono organizzati in dipartimenti.

14. Il generale Murat, mediante un ordine del giorno, cerca di dirigere l'opinione pubblica nel fatto di Moreau.

15. Va in Francia come ambasciatore il generale spagnuolo Gravina.

21. Il contrammiraglio Gantheaume si reca a Dunkerque.

Morte del duca di Sassonia Gotha, e gli succede suo figlio Augusto Emilio.

23. Fox domanda alla camera dei comuni d'Inghilterra di rivedere gli atti relativi alla difesa del regno; Pitt si dichiara antagonista del ministro Addington dopo esserne stato a lungo il sostegno.

24. Il capitano Hamelin esce da Honfleur con 50 bastimenti della flottiglia, tutti armati di pezzi da 24, e si porta all'Hâvre, malgrado la crociera inglese che lo blocca.

25. Pitt si lagna al parlamento d'Inghilterra della potenza della nazione francese e della schiavitù dell'Europa.

Il primo console domanda al senato di far conoscere il suo pensiero sulla proposizione del 27 marzo.

26. Luciano Buonaparte compra a Roma il palazzo Giustiniani, per fermarvi stanza.

28. Gli agenti d'Inghilterra nelle corti d'Alemagna, sono invitati ad allontanarsi.

Sono condannati a morte i principali capi dell'insurrezione svizzera.

29. Il senatore Giuseppe Buonaparte si reca al campo di Bologna a mare.

30. Il tribuno Curee domanda che il governo della repubblica francese sia confidato ad un imperatore, e che l'impero sia ereditario nella famiglia di Napoleone Buonaparte.

Gli elettori di Baviera e di Virtemberga prendono la risoluzione di non ammettere verun ministro d'Inghilterra finchè durerà la guerra.

1.° mag. Il tribuno Carnot è il solo che insorga contro la proposizione di Curee.

2. Il tribunato, sulla proposizione di Curee, domanda al senato di proclamare il primo console imperator dei Francesi, d'incaricarlo in tale qualità del governo della repubblica, e di decidere che il titolo d'imperatore ed il poter imperiale sieno ereditarii nella sua famiglia di maschio in maschio e per ordine di primogenitura.

3. Il senato risponde alla interrogazione del primo console, essere del massimo interesse del popolo francese di confidare il governo della repubblica a Napoleone Buonaparte, come imperatore ereditario dei Francesi.

4. Le città, gli eserciti, i campi, le squadre, applaudiscono al voto del senato, e domandano che Napoleone Buonaparte sia dichiarato imperatore.

5. Presentasi al castello di St.-Cloud una deputazione per trasmettere al primo console il voto del senato.

6. I fuorusciti francesi lasciano la Svizzera e la maggior parte degli stati d'Alemagna; gli uni ritirati in Inghilterra, altri in Russia, e gran numero in Turchia.

9. Il generale Jourdan va a Genova.

11. Riunione alla Francia dei paesi a lei devoluti pel trattato di Luneville e pel recesso dell'impero d'Alemagna.

15. Il re d'Inghilterra ristabilitosi, vi comparisce in pubblico.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1804 15 mag. — L'atto d'accusa eretto contro Giorgio Cadoudal ed i suoi complici, viene presentato al tribunal criminale della Senna. L'esercito intiero si dichiara per Moreau: generali, officiali non abbandonano le udienze di quel tribunale e gli giurano altamente che difenderanno i suoi giorni.

Combattimento navale di Ostenda, tra il contrammiraglio Verhuel ed il commodoro Sidney Smith, in cui gl' Inglesi abbandonano il campo di battaglia e si ritirano con avarie.

16 — Il governo francese concede il lievo del sequestro posto sopra i beni della principessa di Nassau-Usingen, della langravia vedova di Darmstadt, e di parecchi principi tedeschi, i cui possedimenti appartenevano alla Francia in esecuzione dei trattati.

18 — Il senato, in un senato-consulto, dichiara il primo console Buonaparte imperatore dei Francesi e stabilisce nella sua famiglia l'eredità imperiale. I membri della famiglia imperiale portano il titolo di *principi francesi*, ed il primogenito dell'imperatore quello di *principe imperiale*; in caso di minorità dell'imperatore, v'ha un reggente dell'impero, ecc. Si fanno diversi cambiamenti alla costituzione dell'anno 1799. Stabilisconsi sette gran dignitari, de' grandi ufficiali, ecc. Presentasi all'accettazione del popolo la proposizione seguente: *Il popolo vuole l'eredità della dignità imperiale nella discendenza diretta, naturale, legittima ed adottiva di Napoleone Buonaparte, e nella discendenza naturale e legittima di Giuseppe e di Luigi Buonaparte.*

Stabilisconsi ne' quattro punti principali dell'impero dei palazzi imperiali.

19 — Buonaparte prende il nome di Napoleone I, e fa una grida come imperator dei Francesi. Ei nomina alle dignità di grande elettore e di contestabile, i due suoi fratelli Giuseppe e Luigi, ed a quelle d'arcicancelliere e d'arcitesoriere dell'impero, Cambaceres e Lebrun; Francesco di Neufchâteau è nominato presidente annuo del senato.

I generali Berthier, Murat, Moncey, Jourdan, Massena, Augereau, Bernadotte, Soult, Brune, Lannes, Mortier, Ney, Davoust e Bessières, sono nominati marescialli dell'impero; dassi il titolo di maresciallo dell'impero ai senatori Kellermann, Lefebvre, Perignon e Serrurier, che hanno comandato in capo.

24 — Addington lascia il ministero d'Inghilterra, e lo sostituisce Pitt per dare maggior energia al sistema di difesa degl' Inglesi.

25 — L'arciduca Carlo rassegna la dignità di gran maestro dell'ordine teutonico in favor del suo coadiutore arciduca Antonio.

28 — Sono tradotti dinanzi la corte criminale di Parigi i prevenuti della cospirazione, in numero di 47.

29 — Sidney-Smith viene davanti Flessinga sostituito da Guglielmo Stuart.

Il maresciallo dell'impero Bernadotte nominato generale in capo dell'esercito d'Annover.

5 giug. — Il generale Moreau si difende invocando i servigi da lui resi alla Francia, ed i popoli che ha vinto per lei.

Il maresciallo d'impero Bernadotte parte per l'Annover.

6 — Luigi XVIII, da Varsavia, richiamasi contro l'invasione del trono di Francia per parte di Napoleone Buonaparte; ei dichiara che lungi dal riconoscere il titolo imperiale ch' egli si è fatto deferire da un corpo che non ha nemmeno esistenza legittima, protesta e contro quel titolo e contro tutti gli atti susseguenti a' quali potesse dar luogo.

La repubblica Italiana innalza un monumento all'imperator Napoleone.

9 — Giorgio Cadoudal, Bouvet de Loziers, Russillion, Rochelle, Armando di Po-

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1804 lignac, d' Hozier, de Rivière, Luigi Ducorps, Picot, Lajolais, Coster-S.t-Victor, Deville, Armando Gaillard, Joyaux, Burban, Le Mercier, Lelan, Cadudal, Merille e Roger sono condannati a morte: Giulio di Polignac, Leridant, Roland, la giovane Hizay, ed il generale Moreau, dichiarati colpevoli, ma scusabili, sono condannati a due anni di carcere dalla corte criminale di Parigi, sopra la accusa di cospirazione contro la vita di Buonaparte.

11 giug. Armando di Polignac, de Rivière, Bonvet de Loziers, Lajolais, Larochelle, Armando Gaillard, Luigi Ducorps e Russillion, ottengono dall' imperatore la grazia. Il generale Moreau è esiliato e sforzato a lasciare sul momento la Francia per recarsi agli Stati-Uniti d' America.

12 L' ammiraglio Nelson manda una squadra verso Corfù, e continua a bloccare Tolone e Marsiglia.

13 Il re di Napoli accorda ai Francesi il diritto di tener presidii nelle sue fortezze.

16 Mocenigo, commissario russo, governa la repubblica delle Sette Isole con molto rigore, malgrado la costituzione data a quella repubblica.

17 L' imperatore Napoleone va a Compiègne per visitarne il castello.

18 Morte della duchessa di Parma.

Convenzione tra l'Austria ed il Virtemberga, per certi limiti di territorio.

19 Il maresciallo Bernadotte, giunto ad Annover, prende il comando dell'esercito: ed il generale Dessolles si reca ad Osnabruck per prender quello dell'esercito di riscossa.

20 Sono rimessi in libertà gl' Inglesi detenuti a Livorno.

L' imperatore di Russia va a Ravel a visita le coste del mar Baltico.

22 L' imperatore di Russia chiama ne' suoi stati i fuorusciti francesi rifuggiti in Italia ed in Alemagna.

23 Il maresciallo Bertier è nominato gran cacciatore, il generale Duroc gran maresciallo di palazzo, il generale Caulincourt, grande scudiere della casa dell' imperatore Napoleone.

24 Il re e la regina di Sicilia, lasciata Roma, si trasferiscono a Gaeta. Da Flessinga recansi ad Ostenda venticinque battelli cannonieri batavi, in presenza di ventitrè bastimenti inglesi che non ardiscono di attaccarli.

25 Giustiziansi Giorgio Cadoudal ed i suoi coaccusati. Quelli che ottennero la grazia dalla pena capitale, son detenuti in varii forti di Francia per esser poi deportati.

Il parlamento d' Inghilterra ordina la leva di nuove forze a difesa del regno contro la Francia.

27 L' imperatore Napoleone va a visitare il castello di Fontanablò.

28 Egli destina le 36 città di Francia i cui podestà devono assistere alla prestazione del suo giuramento all' atto della consecrazione.

30 L' elettore di Annover richiamasi di nuovo presso la dieta di Ratisbona contro l' occupazione del suo elettorato fatta dai Francesi.

Il generale Hedouville, ambasciatore in Russia, torna a Parigi.

1.° lugl. Il generale Moreau giunge a Barcellona accompagnato da un solo ufficiale.

3 Le truppe francesi, lasciando Meppen, ristabiliscono la comunicazione tra Embden e Francoforte.

5 Sono presentati all' imperatore Napoleone tutti gli ambasciatori delle potenze amiche della Francia.

8 Regnault di San Giovanni d' Angeli nominato procurator generale dell' alta corte imperiale.

9 La repubblica delle Sette-Isole diviene il centro delle operazioni ostili dei Russi nel Mediterraneo.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1804

10 lugl. Portalis nominato ministro pei culti.

Un decreto imperiale prescrive che il sigillo dell' impero francese rappresenti un' aquila spiegata in campo azzurro.

L' ammiraglio inglese Pelew parte per l' India con una nuova squadra.

11 Fouche nominato ministro della polizia generale.

La Prussia si duole d' essere stretta tra le truppe russe e le truppe francesi, quantunque adottato abbia una esatta neutralità.

12 Convenzione tra la Francia ed il conte di Bentheim per una somma dovuta al paese di Annover.

13 La dieta dell' impero d' Alemagna domanda alla Francia schiarimenti sopra gli avvenimenti di Ettenhelm e di Offemborgo.

14 Il re di Svezia lascia Carlsruhe per recarsi a Francoforte.

17 Passa a Wurtzborgo.

19 L' imperatore d' Alemagna compra la città di Lindau e contratta Kempten.

20 L' imperatore Napoleone si reca a Nostra Signora per udir a cantare un *Te Deum* dal cardinal Caprara, legato del papa, in memòria della sua elevazione all' impero.

Il re di Svezia giunge a Norimberga, e parte per Amberga.

21 L' imperatore Napoleone parte per Amiens, e va a far gli esercizii dei diversi campi sulle coste.

22 Giugne a Bologna a mare, e vi fa eseguire diverse evoluzioni alle divisioni della flottiglia.

Carlo Federico, principe ereditario di Sassonia Weimar, sposa la granduchessa Maria Paulowna, sorella dell' imperatore Alessandro.

Spencer-Smith, inglese, ritirasi in Boemia per ordir nuove trame contro la Francia.

23 L' Hâvre bombardato dagl' Inglesi.

24 Il re di Svezia giunge a Praga.

Il duca di Virtamberga scioglie gli stati del suo ducato che si pretendono da lui independenti, e ne fa arrestare parecchi membri. Il principe elettorale si ritira a Napoli.

25 La Russia fa fare grandi armamenti nel mar Nero, che credonsi destinati per l' Italia.

27 Entra nel mare del Nord la squadra russa ch' era nel Baltico.

30 Il conte di Lilla lascia Varsavia e si porta a Grodno con tutta la sua comitiva.

1.° ago. Il maresciallo Lannes torna di Lisbona in Francia.

Il porto di Trieste fa un gran commercio cogl' Inglesi e colle scale del Levante; la stessa Venezia vi partecipa.

2 Giunge a Toeplitz in Boemia il re di Svezia, e si reca a Pilnitz, ove vede la corte di Sassonia.

Il conte di Lilla giunge a Grodno.

4 L' imperatore Napoleone passa in rivista il campo di Montreuil.

5 Fortificasi l' isola d' Elba.

6 Giunto l' imperatore a Calais, si porta a Dunkerque, Furnes e Nieuport.

7 Il principe Giuseppe, fratello dell' imperatore, torna da Bologna a Parigi.

8 Pitt e lord Moira negoziano un ravvicinamento tra il principe di Galles ed il re suo padre, che promette d' impiegarlo in un posto conveniente al suo grado.

I Russi intendono a fortificare Corfù.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1804

9 agos. De Champagni, ambasciatore di Francia alla corte di Vienna, viene nominato ministro dell' interno invece di Chaptal.

10 L' imperatore visita il campo di Ostenda.

I beni dei principi, conti, ed altri particolari di Alemagna, un tempo posseduti sulla sponda sinistra del Reno, sono riuniti al demanio di Francia.

Ordinanza prammatica di Francesco II, imperator di Alemagna, con la quale, riconosciuto Napoleone Buonaparte imperatore dei Francesi ereditario, si dichiara egli medesimo imperatore ereditario d' Austria, qualità che sarà inerente alla sua famiglia, indipendentemente dalla qualità di capo supremo del corpo germanico: vi prende il titolo di Francesco I, e decreta che il titolo degli arciduchi sarà quello di principe reale d' Ungheria e Boemia, arciduca d' Austria.

Giunto a Cadice il generale Moreau vi attende la sua famiglia per passare in America.

11 Recatosi il re di Svezia a Ratisbona ne parte per andare a Monaco.

15 L' imperatore Napoleone fa a Bologna una distribuzione di decorazioni della legion d' onore, in mezzo un campo di centomila soldati che gli dà una festa.

Gli stati provinciali di Virtemberga dirigonsi al governo francese per sollecitare il suo intervento presso l' elettore, che poscia viene invitato dall' imperatore a mantenere la costituzione del paese ed a convocare una dieta.

16 La Francia si duole dell' ingrandimento dell' Austria in Isvevia.

Gli stati d' Annover esigono un prestito dalle città anseatiche.

18 Il blocco è stabilito dagl' Inglesi in tutti i porti della Manica.

21 Una squadra russa, agli ordini dell' ammiraglio Tschitschagow, entra nella rada di Copenaghen.

22 Il principe di Condè ed il duca di Borbone lasciano l' Inghilterra per passare sul continente.

Il re e la regina di Svezia lasciano Monaco.

25 Passano per Wurtsborgo.

L' imperatore d' Austria si porta ad un campo formato a Brunn in Moravia.

26 Scontro tra una divisione della flottiglia stanziata dinanzi Bologna ed una squadra inglese.

L' imperator d' Austria fa passare sue forze nell' Albania e nella Dalmazia.

Il re di Svezia protesta contro la qualità d' imperatore d' Austria presa da Francesco II, e sostiene che prima dovesse consultare tutti i membri dall' impero germanico.

27 L' imperatore Napoleone parte di Bologna per Aquisgrana, dove trova l' imperatrice Giuseppina.

29 Il conte di Lilla lascia Grodno e si porta a Mittavia.

1.° sett. L' imperatore giunge ad Aquisgrana.

Il conte di Lilla passa da Mittavia a Riga sotto il nome di conte di Chatellerant, donde pone alla vela per recarsi in Isvezia. Va accompagnato dal duca di Angolemma.

2 Truppe francesi passano il Monte Cenisio e si portano a Milano; altre vanno sopra Genova e Livorno.

Il generale Sebastiani fa un viaggio in Alemagna, nel corso del quale visita i principi più ragguardevoli del corpo germanico.

4 L' imperatore Napoleone, atteso il blocco posto dagl' Inglesi sopra tutti i

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1804 porti di Francia, fa pigliare tutte le merci di fabbrica inglese che si trovano nell'Annover, in Olanda, a Genova, a Livorno, e nei porti di Napoli.

5 sette. Una divisione dell'esercito d'Italia, agli ordini del maresciatto Jourdan, parte per riunirsi al corpo d'esercito comandato dal generale Saint-Cyr, nel regno di Napoli.

11 L'imperatore Napoleone lascia Aquisgrane, passa a Juliers, a Crevelt, e va a Colonia.

14 L'imperatore d'Austria si trasferisce ad un campo formato a Praga.

Il ministro di Svezia dichiara a quello di Francia, dover cessare fra i due stati ogni comunicazione.

15 Verso questo tempo la febbre gialla fa nuove stragi ad Alicante e nel mezzodì della Spagna.

16 Il re di Svezia torna a Stralsunda dopo percorso un anno l'Alemagna, per appoggiare i suoi disegni contro la Francia.

17 L'imperator Napoleone giunge a Coblenza.

Il re di Prussia, il papa, la Baviera, l'Assia ad il Virtemberga riconoscono l'imperatore d'Austria.

18 Torna a Stoccolma l'incaricato d'affari di Svezia a Parigi.

Parecchi reggimenti svedesi ricevono ordine di passare in Pomerania.

20 I principi della casa di Borbone si riuniscono a Colmar, città di Svezia sul Baltico, per conferire sui loro interessi, senza consultare i sovrani che li proteggono.

26 Rayneval, segretario dell'ambasciata francese in Russia, lascia Pietroborgo.

28 L'imperatore e l'imperatrice di Francia si raggiungono a Magonza; l'imperatore vi riceve la visita d'una gran parte dei principi di Germania.

Lord Harrowby informa i negozianti di Londra che i ministri sanno prepararsi armamenti nei porti di Spagna, affine d'indurli a prendere le loro precauzioni.

29 Gl'Inglesi vogliono dichiarare la guerra alla Spagna; vogliono anzi disarmarla se loro non cede, in forma di deposito, Minorca o un'isola nelle Indie occidentali, come malleveria che non si unirà alla Francia nella guerra che le hanno dichiarata.

Il marchese del Rodio nominato viceré di Napoli.

1.° otto. Giusta un accomodamento fatto tra le corti di Russia e d'Inghilterra, l'isola di Malta deve essere occupata da truppe russe ed inglesi.

Il conte di Mocenigo e due generali russi formano una commissione imperiale che s'impadronisce dell'autorità a Corfù.

2 Il ministro batavo riceve l'ordine di lasciare Stoccolma.

Il generale Fox è nominato governatore di Gibilterra invece di sir Tommaso Trigge.

3 Gl'Inglesi tentano d'incendiare la linea delle abbozzature che sta dinanzi il porto di Bologna, nè vi possono riuscire stante una manovra dell'ammiraglio Bruix, che apre un passaggio ai loro brulotti, e li fa scoppiare dentro la linea e vicinissimo alla spiaggia.

4 Taylor, agente inglese alla corte d'Assia, entra in una congiura tendente ad operare una rivoluzione nei dipartimenti di qua del Reno.

5 L'imperatore Napoleone, lasciata Magonza, si reca a Treviri.

Rapimento di quattro fregate spagnuole a Santa Maria, mentre il ministro inglese Frere si trova ancora a Madrid.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1804

6 otto. L' imperator Napoleone riconosce l' eredità a la dignità imperiale nella casa d' Austria.

7 Monsieur, conte d' Artesia, passa d' Inghilterra a Colmar sotto il nome di conte di Ponthieu.

8 La febbre gialla continua le sue stragi in Ispagna, soprattutto a Malaga ed a Cadice; minaccia anzi di estendersi fino a Gibilterra.

Lord Keith bombarda il porto di Bologna con macchine infernali, e non può riuscire ad incendiare la flotta.

9. L' imperatore Napoleone parte di Treviri per Lucemborgo.

10 L' imperatrice Giuseppina torna a S. Cloud.

11 Dassi al maresciallo Bernadotte un ordine d' impadronirsi ad Amborgo della persona d' un agente inglese per nome Rumpold, che raggira contro la Francia.

12 L' imperatore torna a S. Cloud.

14 Il principe Galitzin, inviato russo in Francia, lascia Parigi per tornare in Russia.

18 Pubblicasi a Londra la presa delle quattro fregate spagnuole a Santa Maria, annunziando che la squadra del capitano Graham ricevette l' ordine di ritenere tutte le navi da guerra spagnuole, sinchè si abbia dalla Spagna una spiegazione soddisfacente a proposito de' suoi armamenti.

20 Convenzione tra la Francia e la repubblica Ligure, colla quale l' imperatore Napoleone le garantisce la pace colle potenze barbaresche.

24 Il conte di Lilla torna da Colmar a Riga, e Monsieur, conte d' Artesia, va in Inghilterra.

29 L' agente inglese Rumbold è arrestato agli avamposti dell' esercito francese di Annover, e condotto prima ad Annover, indi a Parigi.

1.º nov. Monsieur, conte d' Artesia, giunge in Inghilterra.

La fregata inglese *la Medusa* prende una fregata spagnuola che fa vela da Cadice per Rio della Plata.

Il maresciallo Augereau si porta al campo di Bologna per comandarvi.

2 La febbre gialla passa di Spagna a Livorno ed a Pisa.

Il papa esce di Roma per trasferirsi in Francia.

3 Si reca in Inghilterra quella squadra russa che stanziava davanti Copenaghen.

6 Il senato di Francia, incaricato di verificare i voti emessi dal popolo francese sull'eredità della dignità imperiale nella discendenza diretta, naturale, legittima ed adottiva di Napoleone Buonaparte, nella discendenza naturale e legittima di Giuseppe e di Luigi Buonaparte, dichiara che l' immensa maggiorità dei Francesi (3,521673 in 3,524,254 votanti) accettò la proposizione statale fatta.

Il generale Beurnonville va in Ispagna in qualità di ambasciatore.

7 Il conte di Lilla sbarca a Riga, e si reca al castello di Blankenfeld presso Mittavia.

10 La squadra russa giunge a Spithead, e prosegue il suo cammino verso il Mediterraneo.

11 L' agente inglese Rumbold, dietro domanda del re di Prussia, viene rimandato in Inghilterra per Cherborgo.

Fassi un moto nelle truppe prussiane.

12 L' elettore arcicancelliere dell' impero germanico parte da Ratisbona per trasferirsi a Parigi, dove si recano parimente parecchi principi d' Alemagna, o vi mandano i loro rappresentanti.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1804

14 nove. Il papa arriva a Torino.

Frera, ambasciator d' Inghilterra a Madrid, lascia la Spagna.

16 L' ammireglio spagnuolo Gravina si trasferisce a Parigi per concertare gli apparati di guerra.

Le corti di Vienna e di Berlino convengono reciprocamente di ammattere alla dieta dell' impero d' Alemagna un certo numero di nuovi suffragi cattolici che possano sino a certo punto contrabbilanciare la parte protestante.

Il principe di Galles ha un colloquio col re suo padre che ristabilisce intieramente l' armonia nella famiglia reale d' Inghilterra.

19 Arrivo del papa a Lione.

L' ammiraglio inglese Nelson toglie agli Spagnuoli una goletta che condusse cento uomini di artiglieria a Maone.

21 La squadra dell' ammiraglio Nelson fa bruciare un bastimento spagnuolo che si trova nel porto di Palamos: sono minacciati tutti i porti di Spagña.

Luciano Buonaparte va di Roma a Milano, sotto il nome del generale Boyer, e vi resta qualche tempo.

22 Lord Moira, partigiano del principe di Galles, vien nominato lord luogotenente d' Irlanda.

L' imperatore Napoléone passa da Parigi a Fontanablò.

23 Eruzione del Vesuvio.

Il re di Prussia compra la contea di Pyrmont.

Il papa Pio VII giunge a Fontanablò: l' imperatore gli va incontro sino alla Croce di S.-Herens, e quivi risale primo in carrozza per mettersi il papa alla destra.

L' elettore di Virtemberga convoca una dieta a Stuttgardia per deliberare sui mezzi necessarii ad effattuare il pagamento dei capitali della cassa di guerra; è tempestosa.

28 De Melzi, vicepresidente della repubblica Italiana, va a Parigi coi membri della consulta di stato.

29 Il papa e l' imperatore giungono a Parigi.

1.° dice. L' elettora di Virtemberga richiama a Stuttgardia il suo figlio primogenito ritirato a Napoli, in conseguenza dei dissidii insorti con gli stati.

2 L' imperator Napoleone, e l' imperatrice Giuseppina sua moglie incoronati nella chiesa metropolitana di Parigi, in presenza dei gran corpi dello stato e di tutti i deputati dei dipartimenti di Francia. L' imperatore piglia ei medesimo la corona imperiale sull' altare e se la pone in testa; prende la corona destinata all' imperatrice, se ne decora, e la posa in capo a sua moglie. Il papa Pio VII fa egli stesso la cerimonia della loro consacrazione, credendo, con questa condiscendenza (disse in appresso) di poter pel momento salvare il dominio di S. Pietro in Italia.

3 Convenzione segnata a Stoccolma tra l' Inghilterra e la Svezia, nella quale la prima s' impegna di somministrare una somma per mettere il re di Svezia in caso di provvedere alla difesa di Stralsunda.

4 Tutti i fuorusciti arrestati in primavera ad Ettenheim e ad Offemborgo, vengono trasferiti sulla sponda destra del Reno, sopra richiamo dell' Alemagna.

5 L' imperatore Napoleone fa nel Campo di Marte una distribuzione d'aquile a tutti i corpi dell' esercito.

8 L' imperatore d' Alemagna viene incoronato a Vienna imperatore ereditario d' Austria, sotto il nome di Francesco I.

12 Il senato di Francia dà una splendida festa all' imperator Napoleone.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1804

Entrano in Malta trenta navi spagnuole con a bordo de' marinai inglesi.

13 dic. La Spagna, indicando che aveva preferito di dare un sussidio pecuniario al contingente di truppe e di navi che doveva somministrare alla Francia in virtù del trattato d'alleanza del 1796, col consenso stesso dell'Inghilterra, e che avea creduto di potersi riposare sopra questa neutralità promessa, ma provando nuovi oltraggi fatti alle sue navi ed a' suoi porti, dichiara la guerra alla Gran Bretagna in un manifesto pubblicato da Carlo IV. Questo manifesto è seguito dall' ordine di mettere un embargo sopra tutti i possedimenti inglesi che si trovano in Ispagna, e di usar rappresaglie. Confidasi la condotta della guerra al principe della Pace.

15 Gl' Inglesi continuano a catturare le navi spagnuole che giungono dal Perù, dal Messico e dall'isola di Cuba: la loro crociera davanti il Ferrol, agli ordini dell' ammiraglio Cochrane, è rinforzata.

16 La città di Parigi dà una festa all'imperatore Napoleone.

18 Adunansi truppe al campo di S. Rocco in Ispagna, con la mira di far l'assedio di Gibilterra.

19 Ordine del consiglio britannico che mette un embargo sopra le navi spagnuole in tutti i porti della Gran Bretagna.

20 Il principe della Pace pubblica un manifesto per eccitare gli Spagnuoli a vendicare gl' insulti degl' Inglesi.

23 Parte di Vienna il barone Mack per visitare in Italia il cordone di truppe austriache, stabilito per prevenire il contagio di Livorno.

24 L' imperatore di Russia riconosce la dignità imperiale ereditaria nella famiglia d' Austria.

27 L' imperatore Napoleone fa l' apertura del corpo legislativo, promettendo di travagliarsi tutta la vita alla felicità della Francia.

28 Armasi nei cantieri di Bilbao, della Corogna, del Ferrol, di Cadice, di Cartagena e di Barcellona. Gl' Inglesi pigliano continuamente bastimenti spagnuoli nello stretto di Gibilterra e nel Mediterraneo.

29 Decreto imperiale, che ordina la leva della coscrizione dell' anno 13.

30 La consulta di stato della repubblica Italiana si presenta all' imperatore Napoleone per sottomettergli un nuovo disegno d' organizzazione.

In Turchia, nel mese di febbraio, ribellione dei Serviani nei dintorni di Belgrado: capi ne sono Czerni-Giorgio e Slavatz; non vogliono udire veruna proposizione di pace prima che i quattro bei, autori delle loro persecuzioni, sieno dati loro in mano.

Il 5 marzo i Montenegrini, ed i loro vicini gli Albanesi, si levano in massa contro i Turchi, e s' impadroniscono della fortezza di Podgoritza.

Al 16, i Serviani, comandati da Czerni-Giorgio, investono i bei in Belgrado, come anche la fortezza di Sciabatz.

Nel 30, Belgrado è attorniato dall' esercito dei Serviani, e la posizione dei bei si fa critica.

Ai 7 maggio, i Turchi di Belgrado fanno una sortita ed attaccano gli avamposti dei Serviani. Rimangono incendiati quattro villaggi vicini a Belgrado.

Al 12, la fortezza di Semendria cade in potere dei Serviani, che disponsi ad assediare Belgrado nelle forme.

Al 22, i Serviani attaccano Belgrado.

Il 23, i Turchi fanno una nuova sortita, e rientrano nella piazza vedendo le disposizioni degli assedianti.

Il 26 nuove turbolenze nella Romelia.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1804 Il 30, la Porta leva un esercito di 80 mila uomini per ristabilire la tranquillità nella Turchia europea.

Agli 8 giugno, giunge al campo dei Serviani un inviato russo.

Ai 25, il vicegovernatore di Belgrado, Alì-beì, fugge e passa dalla parte dei Serviani.

Nel 30, Bechir-pascià viene dalla Porta mandato in Servia, per ristabilirvi l'ordine; si si reca a Sciabatz. I Serviani rimangono in armi, come anche i Montenegrini.

Il 9 luglio, gl'insorti della Servia ricevono soccorsi dai Russi di Corfù.

Ai 12, Bechir-pascià arriva al campo dei Serviani, dove l'accoglie Czerni-Giorgio.

Ai 28, Bechir-pascià intima ai beì di Belgrado di sgombrare la piazza, e da ordine al pascià di farli decapitare se rifiutano. A tal nuova, i beì lasciano la città e scendono il Danubio.

Il 29, i Serviani si avanzano verso Belgrado e contro Bechir-pascià ch'è di intelligenza coi beì per ingannarli; essi l'investono.

Il 2 agosto Bechir-pascià entra in Belgrado.

Ai 7, i beì giunti a Nuova-Orsova, sono posti a morte.

Nel 17, i Turchi vogliono sorprendere i Serviani e sono battuti.

Il 12 settembre, i Serviani fanno proposizioni di pace alla Porta; ei vogliono conservare per capo Czerni-Giorgio, ecc.

Ai 24, i Chersali di Belgrado si ribellano contro Bechir-pascià per ottenere il pagamento del loro soldo arretrato.

Ai 10 ottobre, la Porta, sollecitata a riconoscere l'imperator Napoleone, dichiara che regolerà la sua condotta sopra quella della Russia.

Agli 11, convenzione conchiusa tra Bechir-pascià ed i Serviani, giusta la quale questi ultimi levano il campo davanti Belgrado.

Ai 25, i Montenegrini inalberano la bandiera russa.

Nel 26, il maresciallo Brune è per lasciare Costantinopoli, al rifiuto della Porta di riconoscere Napoleone imperatore

Ai 28, l'imperator Napoleone riconosciuto dalla Porta, sotto certe condizioni.

Nel 6 dicembre, la fame sforza i Chersali a lasciare Belgrado.

Il 13, il maresciallo Brune abbandona Costantinopoli, lasciandovi un segretario di legazione.

In Africa, al 18 gennaio, i Francesi occupano l'isola di Gorea con una squadra che Victor Hugues spedì di Caienna.

Al 1.° febbraio, la paura d'un bombardamento determina l'imperatore di Marocco a concludere un trattato con gli Stati Uniti d'America.

Nel 1.° marzo, Alì pascià del Cairo ucciso dai beì.

Al 4, presa di Minià fatta dagli Osmanli a danno degli Albanesi

Agli 8, al reingresso d'Elfi-beì d'Inghilterra in Egitto, Osman-beì attacca tutti i Mamelucchi addetti a quella famiglia.

Nel 10, sentendo Elfi-beì tali avvenimenti, si reca nell'Alto Egitto e vi aduna partigiani.

Al 14, gli Arnauti uniti agli scontenti del Cairo, si ribellano, sterminano più altri beì, e mettono in fuga i Mamelucchi.

Nel dì 23, gli Arnauti passano il Nilo e vogliono perseguitare i Mamelucchi, i quali gli sconfiggono, e poscia, sostenuti dai Beduini e dai Fella, bloccano il Cairo governato da Muammed-pascià.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1804

Il 28, rendono il comando ad Urscild-pascià, antico governatore dell'Egitto, ritirato in Alessandria, dichiarando che l'Egitto è di bel nuovo rientrato sotto l'obbedienza della Porta. Alcuni capi di Mamelncchi si ritirano nell' Alto Egitto per riunirsi ad Elfi-bei.

Nel 1.° aprile, la squadra dell' ammiraglio Linois rientra all' Isola di Francia, venendo dallo stretto della Sonda.

Il 15, giunge in Egitto nn corpo di truppe inglesi proveniente dall' Indie orientali.

Il 3 maggio, gli Albanesi, comandati da Meemet-Alì, recansi al Cairo per richiamarsi ad Urscild-pascià del loro soldo, che questi è forzato a pagar loro.

Il 3 giugno, trattato di pace conchiuso, tra il pascià di Tripoli e gli Stati-Uniti d' America.

Ai 20, l' ammiraglio Linois parte dall' Isola di Francia: ei si porta al mezzodì di Madagascar, ed incrocia nel canale di Mosambico.

Ibraim-bei, allà testa dei Mamelucchi e degli Arabi, s'impadronisce di Bulac e del Vecchio Cairo.

Ai 23, i Mamelucchi, comandati da Osman-bei, battono gli Arnanti, ma non rimettono i bei in possesso dell' Egitto.

Al 18 agosto, incrociando l'ammiraglio Linois a vista delle isola di Comore e di Anjuan, piglia due bastimenti inglesi, indi parte per istabilire una crociera nei diutorni di Cailan.

Nel 15 ottobre, l' insubordinazione degli Albanesi è al suo colmo e sconosciuta l'autorità della Porta. I Mamelucchi divisi sono presso ad impadronirsi del Cairo la cui situazione è terribile.

Nel 16, il generale Decaen annunzia agli abitanti delle isole di Francia e della Riunione la nomina di Buonaparte all' impero.

Il 1.° novembre, l' ammiraglio Linois, redüce dalle sue crociere nell'Indie, prende terra all' Isola di Francia.

Nel 12 dicembre, tremila Osmanli usciti del Cairo, sono attaccati e battuti al ponte di Fsium dai Mamelucchi ed Arabi uniti. Il Cairo è sempre in preda all' avidità degli Albanesi, ed il pascià relegato da essi nella cittadella, ma senza alcun potere.

Il 15, i bei riportano una vittoria decisiva sopra gli Arnanti, comandati da Meemet-Alì, presso Miniè, a due giornate dal Cairo, che, quantunque superiori in numero, perdono in quel combattimento più di 4 mila uomini fra uccisi e feriti. Ibraim-bei gli occupa sulla fronte, intanto che Bardisi-bei gli attorniò, ed Elfi-bei gli attaccò per di dietro.

In Asia, il 29 gennaio, l' ammiraglio Linois prende e conduce a Batavia una fregata inglese.

Nel 16 febbraio, scontro tra la flotta inglese della China e la squadra dell' ammiraglio francese Linois, nelle acque di Pulo-Aura.

Il 24, il principe Zizianow nominato comandante russo in Giorgia, per ristabilirvi l' ordine.

Il 25, la squadra dell' ammiraglio Linois dà fondo a Batavia, dopo d'essersi rannodata.

Nel 4 marzo, essa ne parte, incontra quella dell' ammiraglio Hartsinck, e fa vela per l' Isola di Francia.

Il 17 maggio, il generale Wellesley lascia Bombay e s' avanza verso Poonà, donde deve dirigere il suo esercito contro Olcar ch' era rimasto neutro nella guerra di Scindià, e che poi mostrò disposizioni ostili.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1804 Nel mese di giugno, la Mecca presa la seconda volta dai Vecabiti, diretti dal fratello dell'ultimo capo assassinato un anno prima. Poco stante prendono anche Medina.

Il dì 30, i Persiani vogliono ritogliera ai Russi la Giorgia; ma sono poco dopo sforzati a rivarcare l'Aracs.

Nel 2 luglio, la fortezza d'Hinglais-Ghut, appartenente ad Olcar, viene presa d'assalto dal generale Monson.

Il dì 5, il principe Zizianow bombarda la città di Erivan, difesa da Abas-Mirza, figlio primogenito del re di Persia.

Ai 10, battaglia vinta dalle truppe della compagnia inglese, agli ordini del colonnello Manson, contro l'esercito d'Olcar costretto a prender la fuga.

Nel 14, Baba-can viene in aiuto di suo figlio Abas Mirza, con 15 mila uomini, e alla domane assalta i Russi che rimangono vittoriosi.

Il 26, la spedizione russa, agli ordini del capitano Krusenstern, giunge al Kamtsciatka, dopo visitato le isole Marchesi e Sandwich.

Il dì 1.º agosto, si reca al Giappone.

Nel 26, Indore, città capitale di Olcar, presa dagl'Inglesi agli ordini del colonnello Murray. Olcar posto in rotta, attacca Deli, dà due assalti alla piazza, ed è sforzato a ritirarsi.

Il 4 settembre gli abitanti del Caucaso ed i principi grusiniani sforzano i Russi a levare l'assedio di Erivan e tornare a Teflis.

Il 7 ottobre, il generale Lake mette in compiuta rotta Olcar.

Agli 8, i Russi, comandati dal ciamberlano Rosanow, vanno a presentarsi con una squadra nel porto di Nangasaki, e vi sono dai Giapponesi ritenuti sino all'anno seguente.

L'esercito russo e Fatali-Scià, reggente di Persia, convengono d'una sospensione d'armi che deve durare fino al 10 marzo.

Ai 23, il colonnello Murray si pone in cammino da Ogeia, ed attacca Olcar che lo sforza a battere la ritirata; ma contro di Olcar muovono pur le divisioni del Bengala e di Bombay.

In novembre l'ammiraglio Linois si reca nell'India ingannando le indagini degl'Inglesi, ed incrocia nei golfi dell'India e di Persia.

Il 9, Olcar sconfigge il colonnello Monson.

Ai 19, il maggiore Frazer attacca l'infanteria di Olcar nei dintorni di Deeg.

Al 27, Olcar si trova forzato a ritirarsi nella fortezza di Deeg.

Verso questo tempo muore Jejumir-Scià, re di Candaar. Formansi varie fazioni; ma Suja-el-Melc perviene a dissiparle ed a salire sul trono di suo padre.

In dicembre i generali inglesi Lake e Frazer s'impadroniscono della fortezza di Deeg contro Olcar che rimane disfatto. Aduna egli un corpo di cavalleria dinanzi Ferrucabad; ma è sorpreso dagl'Inglesi che lo sforzano a levare l'assedio di quella piazza ed a chiudersi in Bertpore.

Ai 10, fatta essendo in questa piazza la breccia, il colonnello Maitland tenta l'assalto; ma respinto perisce con la truppe.

L'ammiraglio chinese Vantagin, che solo sostiene l'impero contro i rivoltosi, cade in disgrazia per la gelosia dei ministri di Chiaching, che gli danno per successore Taitoc, uomo debole, ma loro favorito. Nove provincie della China sono ribellate contro i Manciù in favore dei Ming.

Il re di Touchin rientra ne' suoi stati de' quali erasi impadronito un tiranno, a cui viene mozzo il capo.

In America, il 1.º gennaio G. G. Dessalines viene proclamato governatore

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

a vita dagli altri generali neri o mulacci di S. Domingo. Proferiscono tutti il giuramento di rinunziare alla Francia, e di morir piuttosto che vivere sotto il suo dominio.

Ai 10, Dessalines fa fare una grida sanguinaria, ed ordina un censo dei bianchi nell' isola. Se ne trovano diciassette centinaia al Capo, dodici centinaia alle Cayes, ed altrettanti al Porto-del-Principe.

Il dì 14, Dessalines li fa scannare tutti.

Lo stesso giorno, egli invita i capitani americani a ricondurre a San Domingo tutti i negri che trovano sparsi sul continente.

Il 21, fondazione della repubblica degl' Incas o d' Haiti, antico nome di San Domingo. Dessalines vi è nominato generale in capo a vita.

Ai 22 febbraio, Dessalines ordina l' indagine di quelli che co' loro scritti o con le loro accuse, hanno contribuito a far morire i negri, per abbandonarli alla spada della giustizia.

Il 26 marzo, gl' Inglesi s' associano a Dessalines.

Verso il medesimo tempo, il congresso degli Stati-Uniti d' America vieta agli Aglo-Americani ogni commercio coi negri di San Domingo.

Il 2 aprile, i corsari francesi che incrociano dinanzi San Domingo, continuano a tagliare tutte le provisioni che gl' Inglesi cercano d' introdurre nell' isola pei neri.

Ai 20, Dessalines istituisce una legion d' onore.

Agli 8 maggio, Surinam capitola: la Guiana olandese riman presa dagl'Inglesi.

In questo mese Dessalines continua a far pesare il rigore delle sue leggi sopra i piantatori che non sono stati favorevoli alla gente di colore.

Ai 14, fa scannare il resto dei bianchi francesi, irlandesi ed Anglo-Americani.

In giugno i corsari francesi della Guadalupa attaccano i bastimenti inglesi.

Dessalines e Cristoforo si disputano il governo di San Domingo.

Curaçao è in procinto d' arrendersi alla flotta della Giamaica.

Ai 18 di settembre, Dessalines si pone in cammino per assaltare San Domingo. Ei dichiara la guerra alla Spagna.

Ai 5 ottobre, il capitano inglese Graham incontra all' altura di Santa Maria quattro fregate spagnuole, che, provenienti da Rio della Plata, vanno a Cadice, con a bordo dei tesori considerabili, e dà loro un combattimento il cui risultato è che tre fregate spagnuole s' arrendono agl' Inglesi, e la quarta salta in aria dopo ricevuto una bordata.

Agli 8, Dessalines si fa incoronare re d' Haiti sotto il nome di Giacomo I.

Nel 7 novembre, l' isola di Curaçao bloccata dagl' Inglesi.

Ai 3 dicembre, Girolamo Buonaparte fa vela con sua moglie dal porto di Nuova-York, a bordo della *Presidente* che ha condotto il generale Turreau, ambasciatore di Francia presso il governo degli Stati-Uniti. Si recano a Baltimora per fissarvi stanza.

1805 1.° genn. De la Rochefoucault nominato ambasciatore di Francia presso la corte di Vienna.

Il generale inglese Moore viene inviato in Portogallo per assicurarsi delle forze necessarie da farvi passare per mettere questo regno in istato di resistere ad un assalto della Spagna.

2 L' imperatore Napoleone scrive al re d' Inghilterra per esprimergli il suo voto per la pace.

4 Il cordone di truppe formato dall' Austria lungo le frontiere d' Italia, viene portato a 70 mila uomini.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1805

4 genn. Il papa visita Versaglia.

6 Il re di Svezia lascia Stralsunda, e si reca ad Ystadt per imbarcarsi.

L'ammiraglio Gravina lascia Parigi per tornare in Ispagna, dopo conferito coll'imperatore intorno ai mezzi di difesa comune.

7 Addington richiamato al ministero per essere aggiunto a Pitt.

8 Il re di Svezia passa in Danimarca.

La Porta ottomana felicita l'imperatore Francesco I, in proposito dell'eredità della corona imperiale d'Austria nella sua famiglia.

10 Il general Mack nominato comandante in capo delle truppe austriache nell'Istria, nella Dalmazia, nel ducato di Venezia e nel Tirolo.

11 Una squadra francese, agli ordini del contrammiraglio Missiessl, esce dal porto di Rochefort, e sfuggendo al rigore del blocco, si dirige verso la Martinica.

12 Il marchese di Cornwallis nominato governatore generale dell'India in luogo del marchese di Wellesley.

14 Inaugurazione della statua dell'imperator Napoleone nella sala del corpo legislativo.

Il re d'Inghilterra fa da lord Mulgrave rispondere al primo console, che lo scopo della pace non può essere raggiunto se non mercè accomodamenti che possano provvedere alla sicurezza ed alla tranquillità dell'Europa, o prevenire il rinnovamento dei danni e delle sciagure nelle quali s'è trovata avvolta; che al più ei si fa a comunicare tale apertura agli alleati del continente, e soprattutto all'imperatore della Russia.

15 Una divisione della flotta di Tolone, agli ordini del generale Lauriston guadagna il largo, ma è costretta a rientrare quattro giorni dopo, non avendo potuto riunire quattro suoi legni separati dalla tempesta.

Addington nominato pari e visconte di Sidmouth.

Riconoscesi di nuovo e si conferma la neutralità del regno di Napoli e di Sicilia.

16 Il re d'Inghilterra annunzia alle due camere del parlamento che non dichiarò la guerra alla Spagna se non perchè essa sta sotto l'influenza immediata della Francia, mentre da lungo tempo esercitavansi le ostilità dagl'Inglesi in America, prima eziandio che non fossero cominciate in Europa.

Apronsi negoziazioni tra la Francia e la Russia sotto la mediazione della Prussia.

Il generale Mack torna a Vienna e medita un nuovo viaggio in Italia.

Tutti i governi d'Italia chiudono i loro porti agl'Inglesi, e fanno causa comune con la Spagna e con la Francia.

17 Sopra rapporto del generale Moore, l'Inghilterra si propone d'inviar forze in Portogallo.

19 Il re di Svezia giunge ad Elseneur, e passa il Sund per recarsi ne' suoi stati.

21 Il generale Oudinot lascia il campo di Bruggia per andar a sostituire il generale Junot alla testa della riscossa dei granatieri.

22 Il vice-ammiraglio Verhuel prende il comando della flottiglia di Dunkerque.

Il re di Napoli rinforza i presidii di Messina, Siracusa e Trapani.

Il re di Sardegna, ch'è ritirato a Gaeta, s'imbarca sopra una fregata russa per recarsi a Corfù.

24 Il generale Junot sostituisce il maresciallo Lannes alla corte di Lisbona.

25 Schimmelpenninck, ambasciatore batavo a Parigi, presenta all'imperatore un nuovo disegno di organizzazione dell'Olanda.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1805 — Centocinquanta mila Russi si mettono in cammino per la Moldavia e la Valachia.

Parte di Pietroborgo per la China un' ambasceria alla testa della quale sta il conte Giorgio Golowkin.

28 genn. — La flotta dell' ammiraglio Nelson comparisce davanti Palermo e dirigesi verso Messina in cerca della squadra francese uscita di Tolone.

29 — Fondazione della città Napoleone, nella Vandea.

31 — L' Italia, verso questo tempo, soffre di grandi inondazioni.

1.° febb. — Il maresciallo Murat nominato è grand' ammiraglio di Francia, ed il principe Eugenio Beauharnais arcicancelliere dell' impero francese.

Il commodoro inglese Orde blocca Cadice.

Il generale Stipschutz è nominato al comando delle truppe austriache che si trovano sulla frontiere dell' Italia, sotto gli ordini del generale in capo Mack, nominato feld-maresciallo-luogotenente, comandante l' esercito austriaco negli stati di Venezia, del Friuli, dell' Istria, della Carniola, della Carintia e del Tirolo.

4 — Il generale S.-Cyr dichiara al governo di Napoli che non passerà la linea di confinazione fin tanto che le truppe straniere non facciano veruu movimento ostile. La corte di Napoli promette di non più somministrare viveri alla flotta inglese del Mediterraneo e d' incaricarsi del mantenimento dell' esercito del generale S.-Cyr.

9 — L' arcicancelliere dell' impero germanico lascia Parigi e torna ne' suoi stati.

13 — Il generale Marmont si porta ad Amsterdam.

15 — L' ammiraglio Nelson dalle acque della Sicilia si dirige verso la Sardegna.

16 — Il re di Svezia rientra a Stoccolma.

18 — Il generale Suchet nominato governatore del palazzo di Laeken, presso Brusselle.

Pitt ottiene dal parlamento d' Inghilterra ajuti per essere impiegati sul continente a cattivare le potenze gelose della Francia, soprattutto la Russia e l' Austria.

19 — Il maresciallo Bernadotte torna nell' Annover.

20 — L' ammiraglio Cornwallis riviene davanti Tolone con la sua squadra.

Schimmelpenninck torna di Parigi all' Aia.

22 — Il maresciallo Brune, tornando di Costantinopoli, si ferma a Vienna, senza visitarvi i ministri esteri.

24 — Diversi corpi di truppe francesi prendono la via di Ginevra.

25 — Il maresciallo Brune lascia Vienna e si porta a Parigi.

27 — Si stabilisce in Prussia la coscrizione militare sotto il nome di *landwehr*.

28 — Il generale Junot parte per Lisbona.

La febbre gialla cessa le sue stragi ad Alicante, Malaga, Cadice, ma non a Cartagena.

29 — Il maresciallo Jourdan parte per andar a raggiungere il suo esercito in Italia.

La Svezia e la Russia rinnovano il trattato d' alleanza e d' amicizia del 29 ottobre 1789 concernente la Pomerania.

1.° mar. — Madama, la duchessa d' Angolemma, si trasferisce a Mittavia alla contessa di Lilla.

Il conte Panin ritirasi dal ministero russo.

2 — I quattro bastimenti che la bufera aveva separati dalla squadra di Tolone, rientrano in quel porto, dopo di essere stati obbligati a ritirarsi a Genova ed anche a Cartagena, combattendo parecchi bastimenti inglesi.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1805 — Annullasi dall'imperatore Napoleone il matrimonio di Girolamo Buonaparte fatto in America con la donzella Paterson, siccome incontrato senza il consenso di sua madre, e senza pubblicazione nel luogo di suo domicilio.

Il maresciallo Soult torna a Bologna a mare.

4 marzo — Dichiarano i ministri d'Austria alla dieta di non prender parte a nissuna deliberazione, sinchè il collegio dei principi non avrà ricevuto un' altra organizzazione.

Sei navi inglesi, comandate dall'ammiraglio Cochrane, entrano nella rade di Lisbona.

Formasi una trama contro la vita dell'elettore di Virtemberga, che cagiona parecchi arresti (altri pretendono che siasi formato il disegno di rapire l'elettrice, sorella del re d'Inghilterra, o il principe Paolo, secondogenito dell'elettore).

8 — Formasi a Vienna un comitato dei conti di Svevia e Vestfalia.

12 — Alla minaccia della Prussia, d'impadronirsi della Pomerania svedese in caso che la corte di Stoccolma contraesse un trattato di sussidii coll'Inghilterra, il ministro di Svezia a Berlino dichiara che ridomanderà le forze che lo mette in diritto di ridomandare il trattato conchiuso nel 1797 con la Russia.

14 — Recasi a Milano una parte della guardia imperiale di Francia.

15 — Giunto a Madrid, il generale Junot conferisce col principe della Pace ed il generale Beurnonville prima di recarsi a Lisbona.

Arrivo del maresciallo Brune a Parigi.

Roberto Calder è nominato per sostituire l'ammiraglio Cochrane alla squadra del Ferrol.

L'esercito spagnuolo radunato al campo di San Rocco, inquieta la fortezza di Gibilterra.

16 — Il principe Macerano, nuovo ambasciatore di Spagna, giunge a Parigi.

Conclusum della corte aulica dell'impero, che impegna l'elettore e gli Stati di Wirtemberga a spiegarsi sui loro gravami.

17 — Morte dell'ammiraglio Bruix, comandante la flottiglia di Bologna, e viene nominato per sostituirlo il contrammiraglio Lacrosse.

Viene deferita dal vicepresidente Melzi, dalla consulta di stato e dalla deputazione della repubblica italiana, la corona d'Italia ereditaria di maschio in maschio nella sua discendenza diretta, legittima, naturale ed adottiva, all'imperatore Napoleone, che l'accetta in una sessione solenne del senato, sotto la condizione di non essere riunita a quella di Francia che sul suo capo.

18 — L'imperatore Napoleone dà il principato di Piombino a sua sorella principessa Elisa, moglie del senatore Bacciocchi.

Lord Cochrane lascia il porto di Lisbona per andare alle Grandi Indie.

Conclusum della dieta di Ratisbona, a proposito della concessione della navigazione del Reno, contenente riserve del diritto delle due nazioni riparie.

19 — L'imperatore Napoleone dirige di Parigi una grida ai popoli del regno d'Italia, e di concerto con la consulta di stato, ne idea la costituzione.

22 — Il cardinale Caprara lascia Parigi per andarsene a Milano.

25 — Le truppe austriache stanziate lungo l'Adige si ritirano, e si differisce un viaggio che doveva farvi l'imperatore d'Austria.

27 — La consulta di stato del regno d'Italia decreta a Parigi uno statuto costituzionale.

28 — La Russia fa preparativi militari sulle frontiere dell'Austria e della Prussia.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1805

30 mar. — Il duca di Richelieu nominato governator militare di Cherson, con la direzione della penisola di Crimea.

Partono per Milano quattro ministri di Francia.

31 — L'imperatore Napoleone e l'imperatrice Giuseppina sua moglie lasciano Parigi per recarsi a Fontanablò.

Dopo dimorato alcuni giorni a Madrid, il generale Junot ne parte per Lisbona.

1.° apr. — La flotta francese di Tolone, forte di dodici navi di linea, ripone alla vela sotto il comando dell'ammiraglio Villeneuve, e passa lo stretto di Gibilterra, quantunque perseguitata dall'ammiraglio Nelson.

2 — Il maresciallo Ney ripiglia il comando del campo di Montreuil.

Trovasi pronte a metter alla vela le squadre di Cadice, del Ferrol e della Corogna.

3 — Il principe di Galles, dopo quindici anni, ripiglia il suo posto nella camera dei pari.

L'imperatore, lasciando Fontanablò, va a Troyes, e si ferma alcuni giorni a Brienne, dove studiò alquanti anni in sua gioventù.

Girolamo Buonaparte giunge a Lisbona col signor Paterson e sua figlia che lo lasciano e tornano in America. Ei si reca a Madrid.

Giunge a Milano il general Caprara.

4 — Il papa esce di Parigi, passa a Fontanablò e giunge a Troyes il giorno appresso.

5 — Il maresciallo Jourdan annunzia agli eserciti l'arrivo dell'imperatore Napoleone a Milano, come re di quella contrada.

6 — Ripigliasi dagl'Inglesi il blocco dell'Elba e del Weser.

7 — Il vice-presidente Melzi torna da Parigi a Milano.

L'imperatore d'Austria parte di Vienna pe' suoi stati d'Italia.

8 — L'ammiraglio inglese Cotton incrocia davanti Brest.

9 — Giunge a Milano il principe Eugenio Beauharnais, accompagnato dal generale Jourdan.

La flotta francese dell'ammiraglio Villeneuve si riunisce alla squadra spagnuola di Cadice, agli ordini dell'ammiraglio Gravina, dinanzi Gibilterra.

10 — La flotta combinata, forte di diciotto vascelli di fila e di dodici fregate, esce della rada, e la flotta inglese dell'ammiraglio Orde che blocca Cadice, scorgendola, prende caccia.

Arrivo dell'imperator Napoleone a Lione.

11 — Terza coalizione continentale contro la Francia, firmata a Pietroborgo tra l'Inghilterra e la Russia, ad effetto di ristabilire la pace dell'Europa e di renderle l'independenza di cui è privata dall'ambizione del governo francese. Impegnansi esse potenze a ragunar forze per ottenere l'evacuazione dall'Annover e dal settentrione dell'Alemagna, l'independenza delle repubbliche di Olanda e di Svizzera, il ristabilimento del re di Sardegna in Piemonte, l'independenza del regno di Napoli, lo sgombramento d'Italia, anche dell'isola di Elba, e finalmente lo stabilimento in Europa d'un ordine di cose che possa arrestare nuove usurpazioni. L'Austria deve somministrare 250 mila nomini, la Russia 115 mila, senza le leve fatte in Albania, in Grecia, ecc.; il resto sarà somministrato da Napoli, dalla Sardegna e dall'Annover ed altri stati. Le parti contraenti faranno causa comune contro le potenze che si uniranno alla Francia.

13 — L'imperator Napoleone solleva alla dignità di principi, Melzi, Marescalchi, e cinque altri membri della consulta di stato d'Italia.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1805 Il re di Spagna riconosce l'imperatore Napoleone come re d'Italia.

L'imperatore lascia Lione e va a Ciamberì. Lo stesso giorno giunge a Lione il papa.

Una spedizione agli ordini del generale Craig, esce dai porti d'Inghilterra e si dirige sopra Lisbona.

18 april. Lord Cornwallis parte per l'India, a bordo della fregata *la Medusa.*

Il generale Mack è nominato membro del consiglio intimo d'Austria.

La Prussia si dichiara neutrale.

20 Il papa parte di Lione.

L'imperatore d'Austria si reca a Venezia.

22 La flotta combinata di Francia e Spagna, forte di venti vascelli, rientra a Cadice.

23 Il papa giunge a Torino.

24 Visita egli l'imperator Napoleone a Stupinigi.

25 Il papa lascia Torino per girne a Roma.

26 Proclamasi all'Aia una nuova costituzione per la repubblica batava.

28 Il principe Eugenio Beauharnais torna a Milano, dopo visitato le diverse città del regno d'Italia.

29 L'imperator Napoleone parte di Torino per Asti.

Il gran pensionario Schimmelpenninck presta giuramento nelle mani del governo di stato ch'ei discioglie, ed entra in funzioni.

30 Il generale Moreau s'imbarca a Cadice per Nuova-York con tutta la sua famiglia.

2 mag. Il principe Giuseppe, rimasto a Parigi a capo del governo, si trasferisce a Bologna e visita le coste della Manica.

La squadra del Ferrol fa la sua congiunzione con la flotta di Cadice.

4 Un'altra squadra spagnuola, composta d'otto vascelli, esce dal porto di Cartagena.

5 L'imperator Napoleone giunge a Pavia sul territorio del regno d'Italia, dov'è ricevuto dalla consulta di stato.

6 Il papa giunge a Firenze.

7 L'ammiraglio Nelson passa con la sua squadra, composta di undici vascelli, lo stretto di Gibilterra.

8 Il re di Svezia permette agl'Inglesi d'aver magazzini a Stralsunda.

Arrivo dell'imperatore a Milano.

Una spedizione inglese, agli ordini dell'ammiraglio Craig, con a bordo 6 mila uomini, si presenta nel Tago.

L'ammiraglio Cochrane nominato comandante in capo dell'Isole del Vento, invece di sir Samuele Hood.

10 L'imperatore organizza il governo del regno d'Italia.

La spedizione inglese lascia il Tago, sulla rappresentazione fattale che esporrebbe il Portogallo al risentimento della Francia e della Spagna, e parte per recarsi nel Mediterraneo.

Instruito il re di Svezia, che il re di Prussia mandò l'ordine dell'aquila nera all'imperatore Napoleone, gli rimanda il cordone di tal ordine ricevuto da suo padre.

11 Girolamo Buonaparte si trasferisce da Madrid a Genova per inspezionarvi le operazioni marittime, ed incaricarsi di far restituire ai Genovesi cento trentuno loro concittadini ritenuti ne' ferri dagli Algerini.

12 Il generale Junot arriva a Lisbona.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1805 — L' ammiraglio Nelson parte dalla baia di Lagos per l' America.

Il re di Svezia, persuaso che la Prussia abbia sue mire sulla Pomerania, invoca l' intervento della Russia.

Il re di Prussia richiama il suo inviato in Isvezia.

14 mag. — L' imperator Alessandro offre di nuovo la sua mediazione alla Francia e all' Inghilterra.

Il principe Giuseppe giunto a Bruxelle, neparte la domane per Strasborgo.

15 — Installazione dell' autorità legislativa batava all' Aia, in presenza del generale Marmont.

Il re di Svezia riconosce la dignità dell' imperatore d' Austria.

16 — Organizzazione del corpo dei veterani in cento compagnie.

18 — Il re di Prussia dichiara alla Russia di non aver alcuna mira di conquista sulla Pomerania, ma che non soffrirà che serva di luogo d' assembramento ad un corpo d' esercito che potrebbe attrarre la guerra in quel paese contiguo ai suoi stati.

19 — Il re di Svezia forma un campo nella Scania.

20 — Arrivo del principe Giuseppe a Magonza.

Il principe Luigi, contestabile dell' impero, è nominato governatore dei dipartimenti di là delle Alpi, restandone comandante il generale Menou.

Reingresso a Rochefort della squadra, comandata dal vice-ammiraglio Missiessi, carica delle spoglie delle isole inglesi, e dopo avere riaccivito le colonie francesi d' America.

22 — L' ammiraglio inglese Gardner ripiglia la sua stazione davanti Brest.

23 — Il principe Giuseppe torna a Strasborgo.

24 — L' incaricato d' affari di Svezia lascia Berlino.

25 — Il senato di Genova decreta che si richiegga all' imperatore la riunione della repubblica ligure dalla Francia.

Il re di Svezia si trasferisce al campo della Scania.

L' imperatore Napoleone scrive di Milano all' imperatore d' Austria che contrammanda i campi di Pettavia e del Tirolo.

26 — L' imperatore Napoleone incoronato re d' Italia a Milano e consacrato dal cardinal Caprara; egli riunisce sul suo capo la corona di ferro alla corona imperiale, in presenza del corpo dello stato, degl' inviati delle potenze alleate e di otto marescialli d' impero. Il principe Beauharnais nominato vicerè.

27 — L' imperatore Alessandro manda presso il re di Prussia, come mediatore, il generale Winzingerode, per preparare le basi d' una pace generale.

30 — L' imperatore d' Austria si porta a Praga.

1.° giug. — Pubblicazione dei codici francesi nel regno d' Italia.

Muore, a Gratz, Maria Teresa, principessa di Savoia, moglie di Monsieur, conte d' Artesia.

3 — Il principe Giuseppe torna a Parigi dal suo viaggio sulle coste e sulle frontiere.

4 — Una deputazione del senato e del popolo di Genova, a capo della quale è il doge Girolamo Durazzo, domanda all' imperatore Napoleone la riunione della repubblica ligure all' impero francese.

Il governo di Lucca domanda all' imperator Napoleone una nuova costituzione ed un sovrano di sua famiglia.

5 — Il re di Prussia va a Furth per passarvi in rassegna le sue truppe di Franconia.

6 — L' arcitesoriere di Francia si trasferisce a Genova per l' organizzazione di quello stato.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1805

7 giug. Apertura del corpo legislativo d' Italia fatta dall' imperatore a Milano.

10 L' imperatore d' Austria torna da Praga a Vienna.

11 L' imperatore Napoleone lasciato Milano, va a Brescia.

12 Ei visita il campo di Castiglione.

L' esercito delle coste dell' Oceano riceve nuova organizzazione: il campo di S.t-Omer assume la denominazione di *corpo del centro*; quello di Bruggia, di *corpo di destra*, e quello di Montreuil, di *corpo di sinistra*.

13 L' imperatore Napoleone visita le principali piazze del regno d' Italia. Riconoscoosi per limiti tra l' impero francese ed il regno d' Italia il Po fino alla foce del Ticino, e la Sesia sino a quella del Po.

Riunione della Liguria all' impero francese. Essa forma tre dipartimenti che sono organizzati come gli antichi dall' arcitesoriere di Francia.

15 Il principe di Piombino e sua moglie, principessa Elisa sorella dell' imperatore Napoleone, sono installati nel principato di Lucca.

17 L' ammiraglio Nugent sostituisce nella Manica l' ammiraglio Cornwallis.

20 Il cardinal Caprara torna in Francia come legato del papa.

22 La squadra di Rochefort rimetta alla vela.

23 L' imperatore Napoleone erige Lucca in principato, e l' unisce a quello di Piombino, in favore del principe Bacciocchi e della principessa Elisa sua sorella.

25 Tornano di Milano a Parigi il maresciallo Berthier e diversi marescialli d' impero.

28 L' isola di Capraia riunita al dipartimento del Golo, uno di quelli dell' isola di Corsica.

30 L' Austria, protestando delle sue intenzioni pacifiche, ma lagnandosi della violazione del trattato di Luneville e della distruzione della repubblica Italiana e di quella di Genova, continua i suoi preparativi di guerra, e co' suoi armamenti spaventa la Baviera e la Svevia, alleate della Francia: l' Elvezia stessa invoca soccorsi.

1.° lugl. La Svezia conclude un trattato di sussidii coll' Inghilterra, e impegnasi far muovere 25 mila uomini.

5 Il contrammiraglio Missiessi, comandante la squadra di Rochefort, rientra a Bordò.

9 La flotta combinata di Francia e Spagna, che si trova all' apertura del capo Finisterre, ne è dai venti rispinta verso la Spagna.

12 L' imperator Napoleone torna dal suo viaggio d' Italia a Fontanablò. Ei sollecita i preparativi della spedizione contro l' Inghilterra. Sente esser dato un moto generale alle forze della monarchia austriaca, che, sostenute ed incoraggiate dai Russi, si portano a marce sforzate sull' Adige, nel Tirolo e sulle sponde dell' Inn; il perchè domanda schiarimenti all' imperatore d' Austria.

15 L' Austria invoca la mediazione della Russia, per indurre l' imperator Napoleone a rinunziare alle acquisizioni da lui fatte in Italia, e segnatamente agli stati di Genova.

16 L' ambasciator russo Winzingerode giunge a Parigi.

17 L' ammiraglio Nelson, tornato in Europa, si presenta dinanzi il capo San Vincenzo.

Uscendo dall' isola d' Aix, sotto gli ordini del contrammiraglio Lollemand, una seconda flotta di Rochefort, prende nella sua crociera una nave da guerra inglese, tre corvette e quarantadue bastimenti mercantili facienti parte del convoglio di Sant' Elena, delle Antille, di Lisbona, d' Oporto e delle coste d' Africa.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1805

17 lugl. Combattimento d'Ambleteuse all'altura di Gravelines tra la flottiglia francese e quindici bastimenti inglesi che vengono menati sino all'altura di Calais e sforzati a prendere il largo dall'ammiraglio Verhvel uscito di Dunkerque.

18 Essi attaccano la flottiglia in rada di Cadice e ripigliano il largo.

19 La flottiglia attaccata da quarantacinque bastimenti inglesi, riguadagna Ambleteuse.

La squadra dell'ammiraglio Nelson dà fondo a Gibilterra, ed entra nella baia.

21 Gli stati di Parma e di Piacenza riuniti alla Francia.

22 Combattimento navale presso il Ferrol, tra una flotta inglese, agli ordini del commodoro Roberto Calder ed una flotta franco-spagnuola, governata dagli ammiragli Gravina e Villeneuve. Gl'Inglesi prendono due navi spagnuole derivate dalla loro linea, e sono poscia costretti a ritirarsi ed a cessare il combattimento, avendo quattro navi disalberate, mentre la flotta combinata rientra alla Corogna, dove opera la sua congiunzione colla squadra del Ferrol: recasi poi a Cadice.

26 Si fa sentire un violento tremuoto nel regno di Napoli, e specialmente nella contea di Molise, dove distrugge in gran parte la città d'Isernia.

Lord Nelson rimette alla vela per incrociare all'altura delle coste di Spagna e di Portogallo; l'ammiraglio Collingwood incrocia davanti Cadice, e viola tutti i diritti riguardo ai neutri che vi si presentano.

27 Novosilzoff, ministro di Russia, vuol far entrare nella nuova coalizione il re di Prussia che persiste nella sua neutralità.

30 L'Austria si palesa sulle osservazioni che le vengono fatte dagli ambasciatori dell'imperator Napoleone; e rispondendovi con accuse, piglia le parti dell'Inghilterra ed annunzia d'aver aperto i suoi stati a' due eserciti russi.

1.° ago. La Stiria, il Tirolo ed il settentrione dell'Italia riempionsi di truppe austriache.

2 L'imperator Napoleone parte di S.-Cloud per andar a visitare le coste della Manica.

3 Giunge a Bologna a mare.

La squadre combinate lasciano il Ferrol.

6 L'ispettor generale d'argini e ponti di Francia arrestato a Venezia da commissarii austriaci.

9 L'imperator d'Austria accede alla terza coalizione formata contro la Francia dalla Russia e dall'Inghilterra, a cagione delle violazioni fatte ai trattati, degl'ingrandimenti della Francia in Italia, dei preparativi di guerra dell'imperator Napoleone sulle frontiere del Tirolo e del ducato di Venezia, e finalmente della minaccia sfuggitagli di fare nuove conquiste. Egli tiene un esercito negli stati di Venezia, a Padova; un secondo nel Tirolo sotto le mura d'Inspruck, ed il terzo nell'Alta Austria, tra Lintz e Wels: essi minacciano l'Italia, la Baviera e la Svizzera; i principi e gli stati di Alemagna conservano la neutralità, sotto la malleveria dei re di Prussia e di Danimarca.

21 Le squadre combinate entrano in Cadice, malgrado quella dell'ammiraglio inglese Collingwood.

Formasi in Boemia un campo austriaco sotto il comando del conte di Klenau.

24 Il re di Prussia aduna in Franconia, nei margraviati d'Anspach e di Bayreuth, un esercito per sostenere la sua neutralità, e che deve essere comandato

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1805 dal re in persona, dal duca di Bruswinck, e dai generali Hohenlohe, Kalkreuth e Mollendorf.

27 agos. Levasi il campo di Bologna a mare; le truppe francesi che lo compongono e che paiono destinate contro l'Inghilterra, si dirigono all'Alemagna, intanto che le truppe che si trovano in Olanda e nell'Annover si recano a marcie sforzate sulle sponde del Reno. La sola città di Hameln conserva presidio francese.

28 Il re di Prussia fa passare in Pomerania un corpo di esercito per assicurare la neutralità alle sue frontiere.

30 Arrivando d'Algeri, Girolamo Buonaparte entra nel porto di Genova con dugento trentuno cattivi che il deì gli fece consegnare, promettendo di rispettare la bandiera genovese.

31 Convenzione di Helsingfors, colla quale l'Inghilterra s'impegna di pagare alla Svezia la somma di 1800 lire di sterlini per ogni migliaio d'uomini di truppe regolari di cui rinforzerà la guernigione di Stralsunda.

2 sett. Il maresciallo Oudinot, alla testa dei granatieri e seguito da due altre divisioni, si pone in moto per le frontiere dell'Alemagna.

3 L'imperator Napoleone torna a Parigi.

4 Un esercito russo che deve essere comandato dall'imperator Alessandro I in persona, si aduna a Vilna.

7 Un esercito austriaco penetra in Baviera, per isforzare l'elettore ad unire le sue truppe a quelle dell'Austria, e s'impadronisce di quel paese: l'elettore di Baviera si ritira a Wurtzborgo, e unisce le sue truppe all'esercito francese.

9 Nuova organizzazione dell'isola d'Elba fatta dal governo francese.

Una legge ordina in Francia il ristabilimento del calendario gregoriano, incominciando col 1.° gennaio 1806.

10 Il principe Murat si reca a Strasborgo.

13 Le truppe russe prendono una direzione che le allontana dalle frontiere prussiane.

15 L'esercito austriaco entra in Monaco.

17 Formazione in Francia d'un corpo di veliti.

18 Il re di Prussia vieta alle truppe straniere il passaggio ne' suoi stati.

19 Ulma occupata dagli Austriaci.

Le truppe bavaro-palatine che hanno sgombrato la Baviera e l'Alta-Svevia, giungono nell'Alto-Palatinato, sotto gli ordini dei generali Deroi, Wrede e Nogarella.

Gli Austriaci, agli ordini del conte di Klenau, giungono a Memmingen.

20 Ulma e Memmingen fortificate per ordine del generale Mack.

L'esercito neutro prussiano, come anche quello di Sassonia, posti sul piede di guerra.

Il principe Carlo giunge al suo quartier generale di Padova.

21 Ratisbona, soggiorno della dieta, vien dichiarata neutrale.

Convenzione di neutralità tra la Francia ed il re delle Due Sicilie: le truppe francesi devono sgombrare dal territorio napolitano.

L'imperatore di Russia parte di Pietroborgo per Vilna, accompagnato da più generali.

23 Giungono a Wurtzborgo il maresciallo Bernadotte ed il generale Marmont con gli eserciti d'Olanda e d'Annover, e riunitisi all'esercito bavarese, si portano in Baviera.

Le truppe francesi, giunte dall'interno della Francia sul Reno, formano un esercito di 210 mila soldati.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1805

24 sette. Il senato di Francia ordina una leva di 80 mila uomini della coscrizione del 1806, per prevenire le turbolenze dell' interno e portarsi in difesa delle coste e delle frontiere; ordina altresì l' organizzazione delle guardie nazionali, tanto nell' impero francese come nel regno d' Italia.

Tre corpi di riserva formati in Francia; uno a Bologna a mare, comandato dal maresciallo Brune; il secondo a Magonza, agli ordini del maresciallo Lefebvre, ed il terzo a Strasborgo, sotto il comando del maresciallo Kellermann.

L' imperatore Napoleone parte di Parigi per andar a comandare l' esercito in Alemagna.

25 Il principale esercito francese si prepara a traversare il Reno.

26 L' imperator Napoleone giunge a Strasborgo, ove lo richiamano gli elettori di Baviera e di Svevia, de' quali l' esercito austriaco ha invaso le provincie.

Il maresciallo Davoust passa il Reno a Manheim e si porta sul Necker; il maresciallo Soult varca lo stesso fiume a Spira, e si reca sopra Hailbronn; il maresciallo Ney lo passa rimpetto a Dourlach e va a Stuttgardia; il maresciallo Lannes ed il principe Murat a Kehl, e prendono posizione nella Selva Nera.

Le truppe prussiane s' impadroniscono della città di Annover.

27 Centoventiduemila uomini, agli ordini del maresciallo Massena che si trova a Valleggio, difendono l' Italia e si concentrano sull' Adige; a questa massa vanno ad unirsi 60 mila coscritti.

Un incaricato d' affari di Russia intima a tutti i sovrani d' Alemagna di chiarirsi contro la Francia.

29 Le truppe francesi entrano per diversi punti nel paese di Virtemberga.

30 L' esercito austriaco, comandato dall' arciduca Ferdinando e dal general Mack, prende posizione sul Lech, e varca poco stante l' Iller per andare ad impadronirsi degli sbocchi della Selva Nera tra Stockach e Donaueschingen; si avanza sino ad Oberkirch: un corpo di tale esercito passa il Danubio a Neuborgo in Baviera, per estendersi sulla sponda sinistra di questo fiume.

1.° otto. L' imperator Alessandro giunge da Vilna in Polonia.

L' imperator Napoleone, partendo di Strasborgo, va ad Ettlingen: annunzia che vuol assicurare l' independenza del corpo germanico, ristabilire i suoi alleati cacciati dai loro stati, e vendicare le violazioni del trattato di Luneville, come l' occupazione di Lindau, le acquisizioni fatte nella Svevia meridionale, l' invenzione del diritto su beni derelitti, gravoso alla Svizzera ed attentatorio alla sua neutralità, il rifiuto di pagare il debito dei sudditi del regno d' Italia, e di eseguire il recesso della dieta dell' Impero.

Trattato di Postdam, firmato tra la Prussia e la Russia, di cui scopo è di mettere limiti alla potenza di Francia.

2 L' imperator Napoleone giunge a Luisborgo, e smonta al palazzo elettorale.

3 Trattato di Beckascog, firmato tra la Svezia e l' Inghilterra; esso conferma la convenzione del 31 agosto precedente, e la Svezia vi s' impegna di metter in piedi 12 mila uomini destinati ad agire contro la Francia.

4 Verso questo tempo, sono screditati i biglietti del banco di Francia, a causa delle somme levate dall' imperator Napoleone per imprendere la guerra d' Alemagna; il che cagiona parecchi fallimenti, come quello di Recamier, ecc.

Trattato d' alleanza tra l' imperatore Napoleone e l' elettore di Virtemberga.

— Gli Austriaci, in numero di 84 mila soldati, ripassano il Lech e si ripiegano a misura che avanzano i Francesi: lasciano la Selva Nera e prendono posizione tra il Lech e l' Iller sopra le due sponde del Danubio.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1805 — Le forze austriache stanziate nel Tirolo, si trasferiscono nel centro della Svevia per rinforzare l' esercito di Baviera.

5 otto. — L' imperatore Napoleone si reca a Nordlingen e stabilisce il suo quartier generale a Stuttgardia; l' esercito francese passa il Necker: gli eserciti dell' Olanda e d' Annover, come anche i Bavaresi, si dirigono sul Danubio e vanno da Vortzborgo ad Anspach.

6 — I Francesi varcano il Danubio ed accerchiano l' esercito austriaco; il generale Vendamme, del corpo del maresciallo Davoust, s' impadronisce del ponte di Donawert che difende il reggimento di Colloredo.

7 — L' imperator Napoleone è a Donawert.

8 — Il senato conferma la riunione degli stati di Genova alla Francia.

Combattimento di Wertingen sul Danubio: il principe Murat, coi dragoni, s' impadronisce del ponte del Lech, taglia la strada da Ulma ad Augusta, e sostenuto dal maresciallo Lannes e dal generale Oudiuot, fa prigioniero il generale austriaco Auffemberg con due mila uomini.

Il maresciallo Soult ed il generale S.t-Hilaire vanno contro Augusta, e vi entrano il giorno appresso.

La corte di Napoli ratifica a Portici il trattato di neutralità firmato a Parigi il 21 settembre precedente.

9 — Combattimento di Guntzborgo, in cui gli Austriaci, agli ordini del principe Ferdinando, vengono sconfitti dal maresciallo Ney, e vinto il ponte. Il maresciallo Ney si dirige ad Ulma, e s' avanza sul Danubio con sei divisioni, per tentare il passo.

10 — L' imperatore Napoleone giunge ad Augusta occupata da due giorni dai Francesi. Ad Augusta ed a Landsberga è tagliata la comunicazione degli alleati.

Gli Austro-Russi lasciano Monaco.

11 — Combattimento d' Albek, sostenuto dal generale Dupont contro una sortita fatta da Ulma: sei mila Francesi, cinti da 25 mila Austriaci, si disciolgono e fanno 15 centinaia di prigionieri.

12 — Il maresciallo Bernadotte entra a Monaco che l' arciduca Ferdinando abbandona.

Il blocco dell' Elba e del Weser levato dagl' Inglesi.

13 — Memminga capitola, e dà la sua guernigione al maresciallo Soult che marcia contro Biberach, per tagliare la ritirata all' arciduca Ferdinando.

L' imperator Napoleone si porta al campo davanti Ulma, e fa investire l' esercito degli alleati: il ponte e la posizione d' Elchingen sono vinti dal maresciallo Ney che vi fa tremila prigionieri.

14 — Il maresciallo Lannes prende la testa di ponte d' Ulma.

15 — Ulma attaccata dal principe Murat e dai marescialli Lannes e Ney; ne sono sforzati i trincieramenti.

Il maresciallo Soult occupa Biberach.

17 — Ulma capitola e si arrende all' imperator Napoleone con un esercito di circa 20 mila uomini, col generale Mack e diciassette altri generali. Il principe Murat insegue l' esercito dell' arciduca Ferdinando, ed il maresciallo Bernadotte si trasferisce sull' Inn. La Baviera è sgombrata.

Cominciano in Italia le ostilità tra i Francesi comandati dal general Massena e gli Austriaci sotto gli ordini dell' arciduca Carlo.

18 — Il principe Murat giunge a Nordlinga, ed accerchia la divisione Werneck.

Una divisione dell' esercito del maresciallo Massena varca l' Adige sotto Verona.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1805

19 otto. La flotta combinata di Francia e di Spagna pone alla vela da Cadice, malgrado l'opinione dell'ammiraglio Gravina, ed incontra quella dell'ammiraglio Nelson all'altura di Trafalgar.

Il generale austriaco Werneck capitola a Trotzetelfingen, e si rende prigioniero con un corpo di 10 mila uomini al principe Murat che insegue il principe Ferdinando fino a Norimberga sul territorio prussiano.

Sfilano davanti l'imperatore Napoleone, all'abazia di Elchingen, trentatrè mila soldati.

L'esercito russo giunge sull'Inn, di là del quale si trova l'esercito austriaco nei dintorni di Brunau.

21 Combattimento di Trafalgar presso Cadice, tra la flotta franco-spagnuola, forte di trentatrè vascelli di linea, quattro fregate e due brick, e la flotta inglese dell'ammiraglio Nelson. Un vascello inglese rompe la linea dei Francesi e degli Spagnuoli, e gira il retroguardo; viensi all'abbordaggio; l'ammiraglio francese Villeneuve disfatto, perde diciannove vascelli, e fatto prigione, vien condotto in Inghilterra. L'ammiraglio spagnuolo Gravina rimane gravemente ferito, e muore poi dalle ferite. L'ammiraglio inglese Nelson, dopo aver veduto tre suoi vascelli in secca, e sei colati a fondo, è ucciso nel combattimento. Il vice-ammiraglio Collingwood che lo sostituisce, domanda ajuti per bloccare Cadice.

L'imperator Napoleone parte per Augusta.

24 Ei giunge a Monaco.

25 L'imperatore d'Austria viene fino a Wels, e torna tosto a Vienna.

Il principe Ferdinando riguadagna la Boemia cogli avanzi del suo esercito, ed il principe Murat si dirige dall'Alto Palatinato verso l'Inn.

L'imperatore di Russia ha un colloquio a Berlino col re di Prussia.

Il duca di Mecklemborgo accorda il passo sulle sue terre alle truppe russe del generale Tolstoy.

L'esercito di Brest, agli ordini del maresciallo Augereau, passa il Reno ad Uninga e si dirige sopra Friborgo nella Brisgovia.

26 L'elettore di Baviera è ristabilito nella sua capitale dall'imperator Napoleone che si prepara a penetrare negli stati austriaci.

27 I Francesi passano l'Inn, e rientrano in Austria, ed i Russi, agli ordini del generale Kutusow, si ritirano sulla Salza e poi sopra Wels e sopra Lintz.

28 Un corpo d'esercito di 30 mila Francesi si concentra sulle frontiere settentrionali del Tirolo, per effettuarne l'invasione.

29 L'esercito d'Italia, agli ordini del generale Massena, dopo scacciati gli Austriaci da S. Michiele e da S. Martino, prende posizione a Vago.

30 I Francesi, agli ordini del maresciallo Bernadotte, occupano Salizborgo, e l'imperatore si trova a Brunau che i Russi abbandonano. I Francesi prendono possesso di tutti gli stati di Svevia appartenenti all'Austria.

L'arciduca Antonio entra in conferenza a Berlino coll'imperatore di Russia e col re di Prussia.

L'esercito d'Italia dà presso Caldiero un combattimento sanguinoso agli Austriaci comandati dall'arciduca Carlo che si ritira verso la Carniola. I Francesi marciano sopra Vicenza.

31 L'esercito francese destinato ad agire contro il Tirolo, raggiunge il grande esercito.

1.° nov. L'imperator Napoleone stabilisce il suo quartier generale a Brunau.

2 I Francesi, dopo un combattimento sostenuto, occupano Lambach, Wels e Lintz in Austria.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1805 I Prussiani occupano una linea sull' Elba da Muhlberga fino a Dresda.

Il re di Svezia ripassa a Stralsunda.

Il generale austriaco Hillinger vien fatto prigioniero con 5 mila uomini presso Montebello nello stato di Venezia. Il principe Carlo lascia l' Italia e si mette in ritirata.

Accettasi dall' Austria il trattato di Postdam del dì 1.° settembre.

4 nove. Il principe Murat, ajutato dai granatieri del generale Oudinot, prende Ens, batte i Russi sulle alture di Amstetten, e li rovescia.

Parte di Salisburgo per la Stiria il maresciallo Bernadotte, per prendere alle spalle il principe Carlo.

L' imperator Alessandro giura sulla tomba del gran Federico di combattere i Francesi, e si collega col re di Prussia.

5 L' imperatore di Russia si reca a Lipsia.

Il principe Carlo è sforzato in Vicenza, ed inseguito da Messena nella sua ritirata, verso la Brenta e la Pisve.

Le truppe francesi del mezzodì dell' Italia in numero di 22 mila uomini, comandati dal generale St.-Cyr, giungono di Napoli per unirsi all' esercito d' Italia.

6 Combattimento di Lovers, dove i Bavaresi vincitori degli Austriaci venuti d' Italia, perdono il loro generale Deroi.

7 Il maresciallo Ney entra in Inspruck, e s' impadronisce della maggior parte del Tirolo che l' arciduca Giovanni disgombra.

8 Combattimento di Marienzell, dove l' antiguardo del generale Davoust pone in rotta il generale Meerfeldt che copriva Vienna, e gli fa 4 mila prigionieri.

Il generale Baragnai-d' Hilliers entra in Boemia per vegliare il campo del principe Ferdinando.

L' imperatore d' Austria fa imbarcare sul Danubio i suoi effetti preziosi.

L' elettore di Baviera e suo figlio principe elettorale si recano a Lintz.

9 Il principe Murat s' impadronisce delle alture di Sant' Ippolito, e dirige il generale Sebastiani sopra Vienna.

10 Il maresciallo Augereau si reca sul lago di Costanza.

11 Combattimento di Dierustein tra 25 mila Russi ed il maresciallo Mortier che tiene loro testa con 4 mila Francesi, e li pone in rotta dopo un grande macello da una parte e dall' altra.

12 I Russi evacuano Krems e sono inseguiti oltre il Danubio.

13 I Francesi entrano in Vienna: il principe Murat traversa quella città. L' imperatore Francesco II si ritira a Brunn in Moravia.

Il re di Svezia si duole che le truppe prussiane occupino l' Annover in dispregio d' un trattato stipulato tra lui, l' Inghilterra e la Russia.

L' esercito francese d' Italia varca il Tagliamento.

14 I Francesi, agli ordini del maresciallo Davoust, occupano Presborgo in Ungheria: il generale che vi comanda ottiene che la nazione Ungherese, consegnando tre città, sia considerata come neutrale.

Il generale austriaco Jellachich si rende prigioniero presso Feldkirch, con 4 mila uomini, al maresciallo Augereau.

L' imperatore Napoleone entra in Vienna, e fa la sua residenza al castello di Schoenbrunn.

Le truppe prussiane sgombrano l' Annover, dietro una disposizione presa tra le corti di Berlino e di Stoccolma.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1805

15 nove. Il principe Murat ed il maresciallo Lannes incontrano i Russi ad Hollabrunn: un parlamentario austriaco domanda di capitolare; il che gli è concesso: i Russi vogliono accedervi; ma non avendo il generale russo poteri dal suo imperatore, l'imperator Napoleone rifiuta di trattare.

L'imperatore Napoleone stabilisce a Vienna un governo ed un'amministrazione per le due Austrie, come paese conquistato.

L'antiguardo dell'esercito d'Italia entra in Gradisca.

16 Combattimento di Zunstersdorf, dove i Francesi fanno ai Russi 2 mila prigionieri, dopo averne loro uccisi altrettanti. Il generale Oudinot vi è ferito.

L'imperator Napoleone porta il suo quartiere generale a Znaim; i Russi si ritirano sopra Brunn sotto gli ordini del generale Kutusow, e sono perseguitati dal generale Sebastiani.

Il generale Marmont occupa Gratz in Istiria.

Le truppe prussiane, lasciando l'Annover, dirigonsi verso Lipsia, Wurtzborgo e Bayreuth.

17 Cominciano alcuni principi tedeschi a levar truppe pel servigio della Francia; altri prendono timore e si mettono in difesa, o vogliono abbracciare le parti della Prussia.

L'esercito d'Italia prende posizione dinanzi l'Isonzo.

18 Il principe Murat s'impadronisce di Brunn in Moravia; l'imperatore d'Austria ritirasi ad Olmutz, dove lo raggiunge Alessandro I e dà ordine ai generali Kutusow, Michelson e Buxowden di riunirsi. Le truppe austriache sono poste sotto gli ordini del principe di Lichtenstein.

Il maresciallo Augereau penetra sino a Lindau e Bregentz.

19 L'arciduca Carlo, informato dei rovesci dell'esercito austriaco in Alemagna, lascia il paese veneziano, e l'arciduca Giovanni il Tirolo, per andar a difendere Vienna di cui ignorano la presa. Ei recansi dalla Carniola nella Carintia, e di colà nella Schiavonia, in Croazia e nell'Ungheria.

20 L'imperator Napoleone entra in Brunn.

Una squadra anglo-russa, agli ordini del generale Lascy, sbarca a Napoli un esercito di dodici centinaia di uomini che viene ricevuto come amico: Ferdinando IV, re delle Due Sicilie, vi riunisce 40 mila Napolitani.

22 L'esercito d'Italia dirigesi sopra Lubiana, e s'impadronisce di Trieste.

23 Una legione Inglese, sbarcata tra Stade e Cuxhaven, si porta nell'Annover sotto gli ordini del generale Don e deve riunirvisi a corpi di truppe russe e svedesi, per fare l'assedio di Hameln, ancora occupata dai Francesi.

24 Il generale Massena si riunisce al grand'esercito, ed il generale Miollis comanda in Italia.

Combattimento di Bassano, dove un corpo austriaco di 6 mila uomini, comandato dal principe di Rohan, si arrende all'esercito francese d'Italia.

25 Il granduca Costantino giunge ad Olmutz alla testa della guardia imperiale russa.

26 Sotto le mura di Anversa formasi un campo di 15 mila uomini comandati dal principe Luigi Buonaparte.

27 L'imperator Napoleone decreta in Brunn che si levi sulle provincie conquistate una contribuzione di cento milioni a favore dell'esercito.

28 I Cosacchi fanno piegare gli avamposti del principe Murat, e accerchiano Vischau che pigliano. L'imperatore Alessandro vi si porta col suo esercito.

L'imperator Napoleone accetta la mediazione del re di Prussia, a condi-

Era volgare	EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI
1805	zione che le truppe russe, inglesi e svedesi non potranno nulla imprendere contro l'Olanda durante le negoziazioni.
29 nov.	L'imperator Napoleone si ritira tre leghe per prendere posizione, come dopo una sconfitta.
	Il maresciallo Augereau si porta ad Ulma, mentre il maresciallo Ney occupa il Tirolo, dove bentosto lo sostituiscono i Bavaresi.
1.º dice.	L'imperator Alessandro appoggia la sua destra ad un bosco e a delle paludi, la sinistra a certe alture, ed il centro ad un rialto guernito d'artiglieria. L'imperatore Napoleone lo tira fuori di quel posto che s'è eletto.
	L'esercito russo fa un movimento di fianco per girare la destra dell'esercito francese.
	L'elettore di Virtemberga s'impadronisce dei possedimenti della nobiltà immediata, degli ordini teutonico e di San Giovanni di Gerusalemme, che richiamansene presso la dieta di Ratisbona.
2	*Battaglia d'Austerlitz* o *dei tre Imperatori*, tra gli Austro-Russi comandati dagl'imperatori Francesco ed Alessandro, ed i Francesi, comandati dall'imperator Napoleone. Il maresciallo Lannes comanda l'ala sinistra dell'esercito francese, il maresciallo Soult la destra, ed il maresciallo Bernadotte il centro; il principe Murat sta al governo della cavalleria; l'imperatore col maresciallo Berthier, co' generali Junot a Oudinot, sono alla riscossa; il maresciallo Soult si dirige sopra Stratzen, e taglia la destra degli alleati che fugge; accorre il maresciallo Murat colla cavalleria; il generale Lannes muovesi a scaglioni; s'impegna il cannonamento, battonsi; la sinistra degli alleati rimane tagliata; la destra giunge ad Austerlitz: la guardia russa vuol ristabilire l'ordine, ma la guardia francese la mette in rotta: s'avanza il centro dell'esercito, e la vittoria è decisa senza la riscossa. Apronsi a colpi di cannone i laghi gelati ove sono rifuggite le colonne russe, e tutti vi rimangono sprofondati: distrutta la metà dell'esercito, il rimanente è posto in piena rotta.
	L'imperatore d'Austria si porta al *bivacco* dell'imperator Napoleone.
4	Formasi a Bologna un esercito per osservare gli Anglo-Russi sbarcati a Napoli.
6	Armistizio conchiuso ad Austerlitz, tra gl'imperatori Francesco e Napoleone, sotto la condizione che i Russi sgombrino l'Alemagna e le due Gallizie, e tornino a casa loro. Riunirannosi negoziatori a Nicolsborgo per prevenir a ristabilire la pace.
7	Si dirige sopra Napoli un corpo di 120 mila soldati di truppe francesi.
8	L'esercito russo si pone in cammino per tornare in Russia, lasciando il suo parco d'artiglieria, e l'imperatore Alessandro ne marcia a guida col granduca Costantino.
12	L'imperator Napoleone torna da Brunn a Schoenbrunn.
13	—Il contrammiraglio Lesseignes esce dal porto di Brest con quindici vascelli, sei fregate e quattro corvette, per portarsi a San Domingo.
15	Convenzione conchiusa a Vienna tra la Francia e la Prussia, per la quale questa cede il paese d'Anspach, i ducati di Berg e di Cleves, per una parte dell'Annover.
16	Il re di Svezia si porta da Stralsunda a Luneborgo.
	Informato l'imperator Napoleone dello sbarco degli Anglo-Russi a Napoli, dà ordine al general S.-Cyr di recarvisi a grandi giornate.
	Mentre a Presborgo si trattano le negoziazioni, il maresciallo Bernadotte occupa la Boemia; il maresciallo Mortier la Moravia; il maresciallo Davoust,

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1805 — Presborgo, capitale dell' Ungheria ; il maresciallo Soult, Vienna ; il maresciallo Ney, la Carintia ; il maresciallo Marmont, la Stiria ; il maresciallo Masseua la Carniola, con l' esercito d' Italia ; il maresciallo Augereau, la Svevia, con la riscossa ; il principe Eugenio, il paese di Venezia ed il regno d' Italia ; il generale S.-Cyr muove sopra Napoli ; l' imperator d' Alemagna si tiene ad Holitsch, e l' imperator Napoleone è a Vienna. Più di duemila cannoni sono sgombrati da Vienna per la Francia : rendonsi alla Baviera i cannoni e le bandiere statile prese nel 1740.

18 dic. — L' imperator Napoleone autorizza gli elettori di Baviera, di Virtemberga e di Badan a prender possesso dei beni della nobiltà immediata, ad imitazione dell' Austria e della Prussia.

Le truppe del campo di riscossa di Bologna si portano sull' Adige, ed il generale S.-Cyr che sta rimpetto a Venezia, si porta nel regno di Napoli per cacciarne gli Anglo-Russi.

Il duca di Cambridge nominato governator generale dell' Annover, e capitano generale di quell' elettorato.

19 — I biglietti dal banco di Francia ripigliano credito.

L' elettore di Baviera prende possesso d' Augusta e di tutti i paesi situati tra l' Iller ed il Lech, come pure del Voralberga e della contea di Burgavia ; l' elettore di Baden s' impadronisce di tutti gli stati austriaci in Isvevia, situati sulla sponda sinistra dell' Iller e sulla destra del Danubio ; e l' elettore di Virtemberga occupa gli stati situati alla sinistra del Danubio.

22 — Il re di Prussia garantisce la sicurezza delle truppe inglesi, russe e svedesi, nel settentrione dell' Alemagna, e loro permette, in caso di necessità, di ritirarsi sul suo territorio e ne' suoi eserciti, con confidenza nei loro soccorsi, in caso che le sue fossero attaccate.

24 — I principi e conti dell' Impero germanico formano una confederazione sotto il titolo di *unione germanica*, e mandano il principe d' Isemborgo per conferirne coll' imperator Napoleone.

25 — La squadra del contrammiraglio Lesseignes è battuta dalla tempesta e ridotta a tre vascelli, due fregate ed una corvetta.

27 — Pace di Presborgo tra la Francia e l' Austria, quella rappresentata dal principe Talleyrand, questa dal principe Giovanni di Lichtenstein e dal generale Giulay. L' Austria cede alla Francia gli antichi stati di Venezia, con la Dalmazia e l' Albania veneziana per essere riuniti al regno d' Italia; il principato di Eichstedt, una parte del territorio di Passavia, il Tirolo e la città di Augusta vengono abbandonati all' elettore di Baviera che assume il titolo di *re*, come ugualmente l' elettore di Virtemberga. Tutti i possedimenti austriaci nella Svevia, Brisgovia, Ortanavia, aggiudicati ai re di Baviera e di Virtemberga ed all' elettore di Baden. L' Austria, ottiene Salzborgo e Bergtolsgadam. La sovranità di Vurtzborgo è promessa all' elettore di Salzborgo. Si riconosce l' independenza delle repubbliche batava ed elvetica.

L' imperatore Napoleone dirige all' esercito di Napoli una grida nella quale nomina il principe Giuseppe suo fratello a sostituire il re Ferdinando che si è posto in moto per secondare con una diversione gl' imperatori di Russia e di Austria.

30 — Molte truppe dell' esercito di riscossa di Strasborgo si recano all' esercito del Norte, comandato dal principe Luigi che prese posizione a Nimega.

L' imperator Napoleone torna a Monaco.

31 — Il generale S.t-Cyr, passato Macerata, divide il suo esercito in tre colonne ;

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1805 la prima si dirige sopra Roma, la seconda su Terni, e la terza appoggiata al mare marcia per gli Abruzzi. Il maresciallo Massena segue da vicino il suo luogotenente per andar a far la conquista di Napoli.

In Turchia il 15 gennaio, l' antico beì di Sciabatz, Muss-Aga, aduna un corpo di 4 mila Turchi, e vuol ritogliere ai Serviani quella fortezza che gli hanno tolta, e farsi gridare pascià di Servia.

Ai 20 febbraio, l' esercito dei Serviani organizzato da Czerni-Giorgio che si è riconciliato con Pasvan-Oglu: ei lo pone sulle sponde della Drina. I Turchi di Belgrado si mettono in inquietudine

Il 1.° marzo, i Serviani accerchiano Belgrado.

Ai 17 aprile, Czerni-Giorgio entra a Rawanitza alla testa di 8 mila uomini, e dichiara che non deporrà le armi se non dopo forzato il divano a riconoscere l' independenza della Servia.

Ai 22, il gran visir Jussuf-pascià viene destituito, dopo sett'anni d'esercizio, per aver mancato d'energia contro i rivoltosi, e viene sostituito dal capitan-pascià.

Il 17, i gianizzeri palesano il loro scontento in proposito dell' introduzione del sistema europeo nelle truppe.

Ai 2 giugno, Czerni-Giorgio assume il titolo d' ospodaro della Servia che gli danno i popoli di quella provincia.

Ai 29 luglio, Pasvan-Oglu si ribella di nuovo in Vidino.

Ai 20 agosto, Semendria investita dai Serviani ai quali si uniscono 50 mila Montenegrini.

Nel 20 settembre, vittoria riportata dai Serviani sulle truppe del pascià di Nissa, presso Prosoreswza. Il gran-signore cerca di calmarli loro concedendo i privilegi e le franchigie che domandano, ed il libero esercizio della religione greca.

Ai 20 novembre, i Serviani si fanno padroni di Semendria che tenevano investita da lungo tempo.

Ai 21 circondano Belgrado.

Ai 6 dicembre, i Turchi ripigliano Sciabatz sopra i Serviani.

Al 18, i Serviani, sotto il comando di Czerni-Giorgio loro capo, riportano diversi vantaggi sopra i Turchi nei dintorni di Belgrado.

Nel 25, Pasvan Oglu aduna un esercito numeroso presso Bucharest in Valachia.

In Africa, ai 2 marzo, i Mamalucchi riportano sopra i Turchi una compiuta vittoria; Urscid-pascià, governatore d'Egitto, sforzato a capitolare coi beì, e lor conseguare la piazza del Cairo.

Ai 13, presentasi davanti Alessandria una flotta di ventiquattro bastimenti inglesi per farvi ricerca della flotta francese uscita di Tolone.

Nel 15 giugno, Urscid, pascià d' Egitto, fatto prigioniero dagli Arnauti.

Al 3 luglio, un giudeo, per nome *Busnà*, pervenuto ad essere ministro del deì d' Algeri, si trova assassinato in mezzo alle vie da un Turco per nome *Iaia*, che vuol vendicare la sua nazione della tirannia di quello straniero.

Ai 4, vengono dalla milizia e dalla plebaglia sterminati tutti i giudei che si trovano nella città. Il deì è sforzato ad applaudire a quella congiura per non esserne vittima anch' egli.

Al 12, Urscid-pascià è rimesso in libertà per mediazione di Meemet-Alì, uno de' capi degli Arnauti o Albanesi rivoltati.

Ai 15, Bardisi-beì minaccia il Cairo, ed Elfi-beì vuol assaltare Rosetta ad Alessandria. Gli Arnauti, comandati da Seid-Alì ed i Mamelucchi, occupano la massima parte dell'Egitto.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1805

Ai 30, Meemet-Alì, principal capo degli Arnauti o Albanesi, vien dalle truppe e dal popolo del Cairo nominato caimacan. La Porta poscia conferma tale scelta sotto condizione ch'ei farà la guerra ai beì ed ai suoi nemici e che ei gli sforzerà a sottomettersi.

Il dì 1.° di agosto, Meemet-Alì, dalla Porta nominato governatore dell'Egitto, muove contro i bel; ma, abbandonato dagli Albanesi, cade in mano dei Mamelucchi che minacciano di metterlo a morte. L'Egitto piomba nella confusione. Urscid-pascià, antico governatore, sparisce.

Al dì 1.° settembre, nuova insurrezione ad Algeri: sono sterminati il dei ed il suo primo ministro: vien posto sul trono un nuovo principe per nome *Amet*, e si ristabilisce la tranquillità.

Ai 24 settembre, Meemet-Alì-pascià combatte i Mamelucchi presso Gisè, e gli sforza a ripigliare la via di Faium. I capi degli Albanesi saccheggiano il Cairo, e Meemet-Alì non osa arrestarne i disordini. Sono interrotte le comunicazioni tra l' Alto-Egitto ad il Cairo.

In Asia, nel 24 gennaio, fatta la breccia nelle mura della piazza di Burtpoor, il colonnello Maitland sale all' assalto; ma respinto, perisce con le sue truppe.

In questo mese, i Russi che avevano avuto buoni successi in Persia, sono costretti, al giungere d' un esercito di 20 mila Persiani, a levare l' assedio di Erivan, a ritirarsi sopra Teflis con perdita di 3 mila uomini.

Al 6 febbraio, gl' Inglesi tentano un nuovo assalto alla breccia fatta alla piazza di Burtpoor, e ne sono di nuovo respinti.

Ai 20, scontro tra il generale inglese Lake e le truppe di Olcar, d'Ameer-can e di Bappooie-Scindià, capo dei Maratti, che lo rispingono con perdita.

In marzo, il contrammiraglio Linois fa prede considerabili sopra gl' Inglesi nei mari delle Indie; ei le fa passare all' Isola di Francia: il *Marengo* ch'ei monta, ha uno scontro col *Centurione* che fugge tagliando le gomene, sotto la protezione d' una batteria di 24; poco dopo ei prende l' *Hope* sul quale trovansi i dispacci che la compagnia inglese ed il governator generale dell' India fanno passare in Europa.

Ai 10 aprile, Burtpoor si arrende, ed Olcar, sconfitto, abbandona Deeg agli Inglesi, col rimanente del territorio che ne dipende, e dà suo figlio in ostaggio sino al pagamento d' un sussidio che promette: a tal condizione si ristabilisce la pace nell'India: Olcar rimane in possesso della fortezza di Burtpoor; Scindià si ravvicina agl' Inglesi.

In questo mese il contrammiraglio Linois continua nei mari delle Indie la sua crociera di cento quattordici giorni, nella quale prende *la Sarà*, partita da Bombay per la China, e sforza *il Brunswick*, partito egualmente di Bombay per la China, a dar in secca.

In giugno i Russi hanno grandi vantaggi sulla Persia; si rendono padroni di Erivan e ripigliano tutte le posizioni che hanno perduto.

In luglio, il pascià di Trebisonda si ribella contro la Porta, e prende le armi: muove contro di lui Callarman-Oglu, governatore della Natolia e rimane battuto: poco appresso, Jussuf-pascià, governatore d' Erzerum, si unisce a Callarman Oglu.

Il 5 agosto, il contrammiraglio Linois sostiene un combattimento contro un vascello inglese di 74, e fa rotta pel capo di Buona Speranza.

Ai 22 novembre, trattato di pace tra lord Lake, generale inglese, e Dovlao-

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1805 Lor-Scindià, firmato a Mustafapoor, che assicura a quest' ultimo pensioni per l'abbandono che fa de' suoi dominii agl' Inglesi.

Nel 24 dicembre, nuovo trattato conchiuso dagl' Inglesi con Rao-Olcar che ricupera quasi la totalità de' suoi possedimenti, non soffrendo presso di lui verun agente forastiero.

Il 27, le due navi russe *il Nadeshda* e *la Newa*, dopo d' essere state al Brasile, doppiato il capo Horn, toccato l' isola Ovaiga, una delle Sandwich, e d' essersi separate, cioè *la Newa* per dirigersi verso l' isola di Cajac, e l' altra per visitare il porto de' SS. Pietro Paolo, e le coste del Giappone, si riuniscono nel porto di Canton.

In quest' anno continuano le turbolenze della China. Il generale Taitoc, ch' è dalla setta di Tien-tie-sce, si determina a fare la pace coi capi di quei settari che si trovavano bloccati; ma poco stante, questi ultimi, usciti d' imbarazzo, ricominciano la guerra. Il generale Taitoe è disgraziato; l'ammiraglio Vantagin muore; i ribelli si fanno potenti, ed hanno una flotta di quattro mila battelli presso l' isola d' Ainan e nei porti dell' Isola di Formosa. Intravvengono parecchie scaramucce tra i ribelli e le truppe dell'imperatore, con vicendevole fortuna.

L' ambasciata russa del conte di Golowkin in China, rendesi a Chiacia nella Tartaria. Ei manda il suo segretario ad Urga, e vi riceve le assicurazioni amichevoli del vean, cognato dell' imperator della China.

I Russi, dopo rimasti un anno nel porto di Nangasachi, sono licenziati dal Giappone coi loro presenti, a con proibizione di ripresentarvisi.

In America, il 15 febbraio, viene Jefferson rieletto presidente del congresso americano, e Giorgio Clinton nominato vicepresidente.

Ai 19, la flotta francese uscita dal porto di Rochefort e comandata dal contrammiraglio Missiessi, giunge alla Martinica.

Nel dì 20, s' impadronisce della Dominica, e dà fondo al Roseau il cui forte capitola. Sono presi tutti i bastimenti che si trovano nella rada, come anche i magazzini e le truppe.

Il 25, *la Città di Milano*, comandata dal capitano francese Guillat, è presa dal vascello ammiraglio inglese *il Leandro*, e condotta alle Bermude, dopo essere stata insegnita per tre giorni.

Il 28, i Francesi abbandonano l'isola della Dominica dopo averne condotto via tutte le navi che vi si trovavano.

Al 1.° marzo, il generale Lagrange si diriga alla Guadalupa e vi sbarca munizioni.

Nel dì 4, i Francesi si presentano davanti Nevis di cui pigliano possesso; essi portano via i bastimenti che si trovano nella rada e fanno prigioniere le truppe inglesi. La squadra fa vela sopra San Cristoforo che pruova la medesima sorte.

Ai 7, i Negri sotto gli ordini di Cristoforo, Clairvaux e Pethion, in numero di ottomila, invadono la parte spagnuola di S. Domingo, e ne bloccano la città in cui comanda il generale Ferrand.

Agli 8, l' isola di Montserrat è spogliata dai Francesi.

Ai 14, la squadra francese di Rochefort rientra alla Martinica, dopo fatto numerose prede che manda alla Guadalupa.

I Francesi prendono e tosto sgombrano parecchie altre isole inglesi, da cui levano grosse contribuzioni.

Ai 27, il generale Lagrange reca soccorsi al generale Ferrand, comandante la città di S. Domingo, assediata dai neri.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1805 Nel 28, tutta la squadra di Rochefort, sbarcato avendo truppe a San Domingo, si determina a tornare in Francia dopo soddisfatto all'oggetto di sua spedizione.

Lo stesso giorno, Dessalines rimane disfatto davanti le mura di San Domingo e nella pianura di San Carlo, dal generale Ferrand.

Al 2 aprile, giunge alle Barbade la squadra inglese dell'ammiraglio Cochrane.

Ai 5, ne parte per proteggere un convoglio di 70 vele che potrebbe essere inseguito dalla squadra francese di Rochefort.

Nel 13, si presenta a S. Domingo l'ammiraglio Cochrane, e vi sente che i Francesi ne sono allor allora partiti. Ei torna alla Giamaica.

Al 19, vittoria riportata dal generale Ferrand sopra Dessalines: il presidio di S. Domingo taglia a pezzi i negri ribelli, e Dessalines si trova costretto a riparare al Capo Francese.

Il giorno 14 di maggio, la flotta combinata di Francia e di Spagna, agli ordini degli ammiragli Villeneuve e Gravina, getta l'ancora al Forte di Francia, isola della Martinica, avendo molti malati. Va composta di diciassette vascelli, di parecchie fregate, ed ha a bordo 18 mila uomini comandati dal generale Lauriston. I Francesi devono attaccare la Giamaica, e gli Spagnuoli la Trinità. Essa gatta 12 mila uomini di truppe nelle diverse isole francesi e spagnuole.

Ai 17, San Domingo di nuovo bloccata dai negri.

Al 27, arrivo dell'ammiraglio inglese Dacre alla Giamaica.

Nel 31, i Francesi ritolgono agl'Inglesi il forte del Diamante alla Martinica, chiamato *il Gibilterra delle isole del Vento.*

Il 4 giugno, arrivo dell'ammiraglio Nelson alla Barbada, con quindici navi di linea.

Al 5, la flotta combinata di Francia e di Spagna lascia la Martinica e fa vela verso il Brasile, per tornare in Europa.

Agli 8, passa ad Antigoa.

Ai 13, l'ammiraglio Nelson visita quest'isola.

Nel 19, incontra la flotta combinata, forte di diciassette vascelli di linea, a traverso gli Alisei, e prende misure per impedirne il ritorno in Europa.

Al 17 luglio, torna in Europa egli medesimo.

Nel 12 agosto, il generale Moreau giunge a Nuova-York con tutta la sua famiglia.

Ai 24 settembre, egli si stabilisce a Monisville o Morristown, a nove leghe da Nuova-York, nel Nuovo-Jersey.

Il 19 dicembre, gli Stati-Uniti d'America sospendono tutte le relazioni commerciali coi negri di S. Domingo non soggetti al governator francese della città di San Domingo.

Ai 20, rivolta dei negri della Trinità, che vogliono sterminare tutti i bianchi, ma viene scoperta e repressa con l'esecuzione e morte di parecchi ribelli.

1806 1.° genn. Fine dell'era della repubblica francese. La Francia segna di nuovo l'era volgare dell'Europa.

Il senato conservatore consacra un monumento trionfale all'imperatore Napoleone, per la vittoria riportata ad Austerlitz.

10 Le truppe russe, inglesi e svedesi sgombrano l'elettorato d'Annover, e la Prussia assume la guarentigia di quel paese fino alla pace generale. Levasi il blocco di Hameln.

12 Le truppe francesi sgombrano dalla città di Vienna in virtù del trattato di pace di Presborgo.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1806 — I Russi lasciano Napoli, conformemente agli ordini dell'imperatore Alessandro.

13 genn. — Il generale St. Cyr giunge sul territorio napolitano dai Russi lasciato per tornare a Corfù.

14 — Il principe Eugenio, figlio dell'imperatrice Giuseppina, vicerè d'Italia, sposa a Monaco la principessa Augusta Amalia di Baviera.

18 — Il maresciallo Augereau dirige il suo corpo di truppe verso il Meno.

19 — Proclamazione in Francia del trattato di Presborgo, tra la Francia, l'Alemagna e l'Austria.

Il generale Junot nominato governator generale degli stati di Parma e Piacenza.

Il generale Miollis prende possesso di Venezia in nome dell'imperatore Napoleone, come re d'Italia.

26 — Morte di Guglielmo Pitt, ministro inglese. Fassi dopo lui un gran cambiamento nel ministero, cui disputansi le parti di Grenville, di Fox, d'Addington a del principe di Galles.

Tornano da Monaco a Verona il principe Eugenio, vicerè d'Italia, e la sua sposa.

Ferdinando IV, re delle Due Sicilie, lascia Napoli, ed all'avvicinarsi dei Francesi, si ritira con la sua famiglia in Sicilia. Il principe reale ereditario, che rimane solo a Napoli, manda una deputaziona presso il principe Giuseppe.

27 — Le truppe svedesi si ritirano nel Mecklemborgo, come anche le truppe russe ch'erano nel paese di Annover: gl'Inglesi portansi alle foci dell'Elba o del Weser, per esservi imbarcati.

28 — L'imperator Napoleone rientra in Parigi.

29 — I Prussiani occupano l'elettorato d'Annover, in virtù d'una convenzione conchiusa colla Francia.

30 — Non avendo la deputazione del principe reale di Napoli prodotto nissun effetto, tutti i lazzaroni impugnano le armi, ed il principe reale se ne pone al governo, mentre suo fratello principe Leopoldo è a guida dei Calabresi e degli Abruzzesi.

1.° febb. — L'imperator d'Austria prende possesso del principato di Wurtzborgo per suo fratello arciduca Ferdinando.

3 — Il conte di Munster, governatore d'Annover, si ritira in Inghilterra.

5 — Recansi in Etruria truppe spagnuole.

8 — Entra nel regno di Napoli un esercito francese ed occupa il paese, eccetto Gaeta difesa dal principe Ernesto di Assia-Filipstadt.

11 — Il principe reale parte di Napoli col principe Leopoldo suo fratello, e si porta nella Calabria, dove sono ragunati 17 mila uomini sotto gli ordini del generale Roggero Damas.

13 — L'esercito francese che si rauna sulle sponde del Meno e del Reno, deve estendersi da Basilea fino in Olanda, e conservare quella posizione sino a tanto che le truppe forastiere, russe, svedesi ed inglesi, abbiano intieramente lasciato l'Alemagna.

14 — Presa di Capua fatta dai Francesi.

15 — Entra nella città di Napoli il principe Giuseppe Buonaparte, fratello dell'imperator Napoleone, cha s'è posto a guida dell'esercito del generale S.-Cyr.

16 — L'imperator Napoleone adotta per figlio il principe Eugenio, vicerè d'Italia, e lo dichiara suo erede alla corona d'Italia, in difetto di figlie e di discendenti maschi legittimi e naturali.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1806

20 febb. Riunione dell' Istria al regno d' Italia.

Apresi una negoziazione di pace tra la Francia e l' Inghilterra.

24 Il maresciallo Bernadotte prende possesso del principato d' Anspach, ceduto dal re di Prussia alla Baviera.

28 Il re di Prussia cede alla Francia i principati di Neufchâtel e Valangin, che la sua casa possedeva da cent'anni, come pure i ducati di Berg e Clèves, d' Essen, di Werden, e riceve in cambio l' elettorato di Annover che lo rende padrone delle foci dell' Elba e del Weser e stabilisce una continuità tra la maggior parte delle altre sue acquisizioni novelle in Vestfalia e nella Bassa Sassonia.

1.° mar. I Calabresi si sottomettono ai Francesi; gl' Inglesi che sgombrano il regno di Napoli, si ritirano in Sicilia dove si fortificano e s' uniscono alle truppe del paese.

4 I Russi occupano le Bocche di Cattaro in Albania, e la repubblica di Ragusa, prima che gli Austriaci abbiano consegnato questa provincia ai Francesi.

L' imperator Napoleone adotta per figlia Stefania di Beauharnais, nipote dell' imperatrice Giuseppina, e le fa sposare il principe elettorale di Baden.

10 I Francesi sgombrano l' Alta e la Bassa Austria, come pure il paese di Salzborgo, restandone nell' Istria e nella Dalmazia che sono riunite al regno di Italia.

15 Il principe Murat, cognato dell' imperatore Napoleone, è nominato duca di Cleves e Berg, che la Baviera e la Prussia hanno rispettivamente ceduti all' imperatore: ei conserva il titolo di grande ammiraglio di Francia.

17 Il generale Oudinot prende possesso in nome dell' imperatore Napoleone del principato di Neufchâtel che gli ha ceduto il re di Prussia.

Sir Jacopo Craig sbarca a Messina con 8 mila Inglesi.

Il principe Giuseppe manda i generali S.-Cyr e Regnier contro l' esercito napolitano del generale Damas che vedesi bentosto disperso. Gl' Inglesi ed i Russi erano già sbarcati, i primi per la Sicilia, ed i secondi per la Dalmazia.

18 Bombardamento di Gaeta.

20 La fortezza di Hameln consegnata al re di Prussia che prende possesso dell' Annover.

Il principe ereditario di Napoli s' imbarca per la Sicilia.

25 Il principe Murat fa il suo ingresso a Dusseldorf in qualità di duca di Cleves e Berg.

30 Gli stati veneziani sono riuniti al regno d' Italia.

Statuto costituzionale della famiglia imperiale di Francia.

Il principe Giuseppe Buonaparte viene dall' imperatore suo fratello dichiarato re di Napoli e di Sicilia, conservando il titolo di grand' elettore dell' impero; la principessa Paolina sua sorella è nominata duchessa di Guastalla, ed il maresciallo Berthier principe di Neufchâtel. Gli stati di Parma e di Piacenza, la Dalmazia, l' Istria, il Friuli, il Cadore, Belluno, Conegliano, Treviso, Feltre, Bassano, Vicenza, Padova e Rovigo, sono eretti in ducati gran feudi dell' impero in Italia, con riserva d' instituirne sei altri nel regno delle Due Sicilie. I paesi di Massa, Carrara e Carfagnana sono riuniti al principato di Lucca e Piombino, ed eretti in granducato a favore della principessa Elisa sorella dell' imperatore.

1.° apr. I Russi fanno leve di truppe nelle isole Ionie.

3 Il maresciallo Jourdan si porta a Napoli di cui è nominato comandante.

8 Il re di Prussia incorpora al suo regno l' elettorato d' Annover, in conseguenza della convenzione firmata coll' imperator Napoleone.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1806 — Una guarnigione francese rimane a Braunau sino a che la piazza di Cattaro in Albania sia sgombrata dai Russi, e consegnata alla Francia.

9 aprile — Morte del principe d' Orangia, antico statolder di Olanda, in Inghilterra dove ricaveva una pensione. Il principe di Fulda suo unico figlio ed erede, si fa prestare omaggio nei principati di Dillemborgo, Siegen ed Hadamar, e prende il nome di *Guglielmo VI.*

12 — Il generale S.-Cyr prende il comando delle truppe francesi nella Puglia.

14 — Quarantamila Francesi passano nella Dalmazia per occupare Butrinto, Prevesa ed altre piazze.

16 — Convenzione tra le corti di Vienna e di Francia pel passaggio di 40 mila Francesi pel Friuli e per la Croazia austriaca, affine di recarsi nella Dalmazia.

20 — Il re d' Inghilterra, nella sua qualità di elettore d'Annover, pubblica un manifesto contro il re di Prussia, e dichiaratagli la guerra, ne blocca tutti i porti.

21 — Blocco dell' Ems, del Weser, dell' Elba e della Trave.

23 — I Prussiani entrano nel Lauemborgo e Ratzeborgo che gli Svedesi abbandonano per ritirarsi pel paese di Mecklemborgo a Wismar.

L' ammiraglio Villeneuve, che aveva ottenuto licenza di tornare d' Inghilterra in Francia sulla sua parola, viene trovato in un albergo a Rennes trafitto da cinque colpi di coltello al lato sinistro.

25 — L' Austria chiude ai Russi i porti di Fiume e Trieste, sino a che abbiano sgombrato le bocche di Cattaro.

27 — Il re di Svezia, diretto dall' Inghilterra, pubblica pure un manifesto contro la Prussia, e prende per dichiarazione di guerra l' ingresso dai Prussiani nel ducato di Lauemborgo.

Inoltrasi verso la Pomerania un esercito prussiano, ed il re di Svezia blocca le coste del Baltico.

1.° mag. — La Prussia prende possesso del principato d' Osnabruck.

Le truppe francesi stanziate in Baviera e Svevia, che dovevano recarsi nel mese di maggio sotto le mura di Parigi, per ricevervi le loro ricompense, hanno l' ordine di marciare verso la Dalmazia, per opporsi alle imprese dei Russi.

Riunione al regno d' Italia, degli stati veneziani ceduti dall' imperatore di Alemagna in virtù del trattato di Presborgo. Il regno d' Italia, sinchè abbia una forza che il possa difendere, avrà un esercito francese, e l' erede presuntivo di questo regno porterà il titolo di *principe di Venezia.*

5 — Una lettera dell' ammiraglio Villeneuve, in data di Rennes, giunge all' imperatore per rimproverargli d' essere autore del disastro di Trafalgar.

10 — Il re di Prussia si pone in istato di difendere la Pomerania dall' invasione di cui la crede minacciata dalla Svezia.

16 — Dichiarazione del governo d' Inghilterra, che sottomette alle leggi inglesi tutte le potenze marittime dell' Europa e la navigazione di tutti i mari, nò vuole più riconoscere neutrali.

17 — Una squadra svedese di Carlskroon blocca i porti prussiani dalle frontiere della Russia sino all' estremità della Pomerania.

20 — Morte di Maria Antonietta, principessa delle Due-Sicilie, prima moglie di Ferdinando, principe delle Asturie.

Tutte le coste del continente, dall' Elba fino a Brest, sono dagl' Inglesi dichiarate in istato di blocco.

22 — Il gran quartier generale dell' esercito francese è ad Ulma.

24 — Il principato di Guastalla riunito al regno d' Italia; la principessa Paolina ne conserva il titolo.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1806 — Gl' Inglesi s' impadroniscono dell' isola di Capraia.

Trattato conchiuso a Parigi tra la repubblica Batava e la Francia.

25 mag. — Trattato conchiuso tra l' imperatore Napoleone ed il re di Baviera, per regolare la linea militare che debbe essere determinata nella parte del Tirolo italiano contigua al regno d' Italia.

27 — Un corpo di truppe francesi sotto gli ordini del generale Lauriston, occupa Ragusa per aver somministrato soccorsi ai Russi.

Il re di Sicilia confida al generale inglese Stewart la difesa della costa orientale dell' isola.

L' elettore di Ratisbona, arcicancelliere dell' impero germanico, nomina il cardinale Fesch, zio dell' imperatore Napoleone, suo coadiutore e successore.

30 — I Russi trasportano truppe e munizioni nella repubblica delle Sette Isole.

Verso questo tempo, la Russia vuol mettersi mediatrice tra la Svezia e la Prussia. Il re di Svezia vi si rifiuta.

1.° giug. — La Francia e l' Inghilterra adottano per base della negoziazion della pace, che le condizioni ne sieno onorevoli per esse e pe' loro alleati rispettivi e di natura da assicurare la quiete dell' Europa, e che ad un tempo abbracciano gli affari continentali e marittimi. Per trattarne si reca a Parigi lord Yarmouth.

5 — Il principe Luigi Buonaparte, fratello dell' imperator Napoleone, è nominato re di Olanda, conservando il titolo di contestabile dell' Impero; il che annienta la repubblica batava.

Il gran pensionario di Olanda, Schimmelpenninck, si dimette dalle sue funzioni nelle mani del presidente della legislatura, che conferisce provvisionalmente il posto a Vos van Steenwyck, presidente attuale.

Il ministro Talleyrand ed il maresciallo Bernadotte sono nominati, il primo, principe di Benevento, ed il secondo principe di Ponte Corvo.

6 — Il senato riceve dall' imperatore la comunicazione di diversi decreti che mutano i titoli di varii stati.

10 — Luigi Buonaparte gridato re di Olanda all' Aja; il gran pensionario assume il titolo di presidente degli stati.

11 — L' Inghilterra intima la guerra alla Prussia.

26 — Il re di Svezia scioglie gli stati della Pomerania svedese, stante le loro rappresentazioni sulla leva in massa da lui ordinata. Egli introduce in quel paese la costituzione svedese.

1.° lugl. — Gl' Inglesi sbarcano 6 mila uomini nella Calabria, che il generale Regnier assalta, ma n' è respinto.

6 — I generali Lauriston e Molitor attaccano i Russi ed i Montenegrini, e gli scacciano dagli stati di Ragusa.

10 — Avendo gl' Inglesi abbandonato la protezione delle loro navi in Calabria, sono nuovamente attaccati dal generale Verdier che li rompe e li mette in rotta, ed i Calabresi, che s' erano uniti ad essi, rimangono tagliati a pezzi.

12 — Trattato d' alleanza e di guarentigia reciproca e perpetua, firmato a Parigi tra la Francia, i re di Baviera e di Virtemberga, gli elettori di Ratisbona e di Baden, il langravio d' Assia Darmstadt, il duca di Cleves e Bery, i principi della casa di Nassau, d' Isemborgo-Birstein, di Hohenzollern, d' Aremberga, di Salm, di Lichtenstein, della Layen, e di parecchi altri stati d' Alemagna, designati sotto il nome di *Stati confederati del Reno*. Essi separansi dal corpo germanico, affine di non avere più relazioni contraddittorie tra i lor interessi e la loro politica. L' imperator Napoleone è dichiarato protettore di tale confederazione.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1806 — Il re di Baviera riunisce a' suoi stati Norimberga ed il suo territorio.

18 lugl. — La piazza di Gaeta nel regno di Napoli capitola e s'arrende alle truppe francesi, dopo tre mesi di trincera aperta.

19 — I Francesi che ne facevano l'assedio, traversano Napoli e vanno nella Puglia e nelle Calabrie.

20 — Trattato di pace tra la Francia e la Russia, firmato a Parigi dal consigliere d'Oubril e dal generale Clarke. La negoziazione con l'Inghilterra s'accosta al suo termine.

22 — I Francesi prendono possesso del Friuli austriaco, o delle contee di Gorizia e di Gradisca.

La Brisgovia consegnata al duca di Baden.

26 — Gl' Inglesi bloccano il porto di Venezia.

28 — Le truppe francesi che si trovano nell'Istria, muovono per la Dalmazia, col consenso della corte di Vienna.

30 — Gl' Inglesi costretti a sgombrare dalla Calabria.

31 — Le Calabrie chiarite in istato di guerra.

1.° ago. — Fox, primo ministro d'Inghilterra che si travagliava per la pace, cade ammalato. Si reca a Parigi lord Lauderdale, e complica i negoziati di pace intavolati con l'Inghilterra, volendo conservare Malta ed il capo di Buona Speranza.

Nominato l'imperator Napoleone protettore della confederazione del Reno, notifica alla dieta di Ratisbona il trattato che costituisce la detta confederazione, e dichiara di non riconoscere più l'esistenza della costituzione germanica, riconoscendo nondimeno la sovranità di ciascuno dei principi; il che discioglie l'antico corpo germanico. Così l'Alemagna viene ad essere spartita tra la monarchia austriaca, la monarchia prussiana e la confederazione del Reno, il cui sistema è di formare un complesso di tutti gli stati del mezzodì dell'Alemagna e di farvi entrare ogni cosa sotto la protezione del suo capo. Tutti i principi, conti e stati d'Impero che non sono nominati nell'atto ed i cui possedimenti toccano a quelli dei principi conservati, o vi sono incorporati, perdono la loro superiorità territoriale. Gli stati che non hanno acceduto alla confederazione, sono Wurtzborgo, gli elettori di Sassonia e d'Assia, ecc.

4 — Le navi russe *la Newa* e *la Nadeshda*, uscendo di Canton, passano davanti le isole della Sonda, e tornano finalmente al porto di Cronstadt in Russia.

6 — L'imperator Francesco II rinunzia al suo titolo d'*imperatore d'Alemagna e dei Romani*; rimette a ciascun de' membri di quell'impero i suoi giuramenti, ed assume il titolo di *Francesco I, imperatore d'Austria.*

L'elettore di Ratisbona veste il titolo di *principe primate.*

7 — Il re di Svezia aduna gli stati di Pomerania nella città di Gripswald.

8 — L'Inghilterra incarica il lord Lauderdale di strascinare la sua negoziazione con la Francia sin dopo la ratificazione del trattato fatto con la Russia dall'imperator Alessandro, e fa presentire alla Prussia che debba restituire l'Annover.

10 — Portasi a compimento il grande esercito francese rimasto in Alemagna, ed il quale si concentra in parte sulle frontiere della Sassonia ed in parte dal canto di Salzborgo.

11 — Il marchese Lucchesini assicura alla corte di Berlino che la Francia e la Russia sono col trattato del 20 luglio convenute di ristabilire il regno di Polonia, e di togliere alla Prussia la Slesia.

12 — I Prussiani si ritirano dai posti che occupavano nella Vestfalia. Il re di Prussia comincia a temere che l'imperator Napoleone, rammentandosi delle sue

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1806 — dimostrazioni ostili al momento della battaglia d'Austerlitz, non agisca con lui come col re di Napoli.

13 agos. — L'elettore di Baden ed il langravio d'Assia Darmstadt assumono il titolo di *granduchi*.

La Prussia si travaglia a formare una confederazione nel settentrione dell'Alemagna.

15 — Il principe-primate prende possesso della città di Francoforte che deve essere il centro della confederazione del Reno.

L'imperatore Alessandro I si rifiuta a ratificare il trattato del 20 luglio, desiderando di stabilire la pace sopra altre basi. D'Oubril cade in disgrazia.

La Prussia fa preparamenti di guerra e stabilisce campi sulle frontiere.

16 — Gl'Inglesi presentansi davanti l'isola di Procida con ventidue bastimenti da guerra, e le intimano d'arrendersi.

Sconfitta dei Calabresi per opera dei generali Massena e Regnier, che loro uccidono 6 mila uomini, senza far prigionieri.

20 — Sannosi a Parigi le disposizioni ostili della Prussia.

21 — Le truppe prussiane sgombrano l'elettorato di Annover.

24 — In tutta l'Alemagna meridionale, sono posti sotto sequestro i beni dell'ordine di Malta, per essere riuniti ai dominii dei nuovi sovrani negli stati dei quali si trovano incorporati.

26 — Formansi nei dintorni di Parigi parecchi campi per le truppe che devono trovarsi alle feste trionfali di settembre.

Gran tremuoto nello stato romano.

Girolamo Buonaparte, che aveva seguito il contrammiraglio Willaumez in America, torna in Francia.

27 — Il re di Svezia ordina di levare il blocco dei porti prussiani, ed il ducato di Lauemborgo viene restituito agli Svedesi dalle truppe prussiane che lasciano la foce dei fiumi dell'Elba e del Weser.

30 — Pubblicazione d'un manifesto dell'imperatore Alessandro sulla sua rottura colla Francia.

Il generale conte di Bellegarde si porta in Dalmazia per obbligare i Russi a restituire ai Francesi le bocche di Cattaro, conformemente al trattato di Presborgo.

1.° sett. — Prima sessione dei rappresentanti della confederazione del Reno a Francoforte.

La truppe prussiane si concentrano a Magdeborgo.

2 — Difranasi il Rosemberga, montagna della Svizzera tra Zug e Svito, ed inghiotte quasi cinquecento individui componenti la popolazione di cinque villaggi.

4 — Viensi a riapere a Parigi che il trattato del 20 luglio non è stato ratificato a Pietroborgo: quindi ricominciano le ostilità tra la Francia e la Russia.

5 — Girolamo Buonaparte dichiarato principe dall'imperator Napoleone suo fratello.

9 — Il re di Danimarca riunisce al suo regno i ducati di Sleswich e d'Holstein, la contea di Rantzavia, la signoria di Pinneberga e la città di Altona.

10 — I Russi che sono in Dalmazia, informati che non è stato dall'imperator Alessandro ratificato il trattato di pace, sommuovono gli abitanti di Montenegro e di Cattaro, e pervengono a formare un corpo di 9 mila contadini, che riuniscono a 6 mila dei loro che fanno venire di Corfù.

12 — Il re di Svezia parte di Gripswald per la Scania.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1806

13 sett. Morte di Fox, ministro d' Inghilterra. Lo sostituisce lord Howich.

Le truppe prussiane si mettono in cammino sopra Gottinga e sopra la Saale, col disegno d'impadronirsi dell'Assia, della Sassonia, e delle città anseatiche. La Sassonia dichiara di voler conservare la neutralità.

18 Il maresciallo Perignon nominato governator generale degli stati di Parma e Piacenza.

Ingresso delle truppe russe sul territorio prussiano.

20 I Prussiani entrano nel principato di Waldeck sulle frontiere dell' Assia, e si portano verso Hoff ed Erfurt nei principati sassoni.

22 Giunge in Franconia un esercito di 60 mila Francesi.

24 La guardia imperiale lascia Parigi per girne a Bamberga.

25 *Quarta coalizione continentale.* L' imperatore Napoleone parte di Parigi per l' esercito d' Alemagna, a fine di opporsi ad una quarta coalizione che crede prossima a scoppiare contro la Francia, e ad oggetto di difendere la confederazione del Reno, la Sassonia e le città anseatiche minacciate dalla Prussia.

26 Lord Lauderdale lascia la Francia, rompendo ogni negoziazione col governo francese.

Il re di Prussia ha il suo quartier generale a Naumborgo.

27 Informato il generale Marmont delle disposizioni ostili dei Russi, si pone in ritirata, e attira i Montenegrini sulla montagna di Debilibrick.

29 S' ingaggia il combattimento tra il generale Marmont ed i Montenegrini, che vengono scacciati dalla lor posizione e costretti a raggiungere i Russi.

L' elettore d' Assia Cassel si porta al quartier generale prussiano per assicurare la sua neutralità.

30 L' elettore di Wurtzborgo, fratello dell' imperatore d' Austria, aderisce alla confederazione del Reno, ed assume il titolo di *granduca* col beneplacito dell' imperatore d' Austria.

La Sassonia è invasa ed il territorio della confederazione del Reno minacciato dai Prussiani.

Il generale Marmont ricomincia l' attacco presso Castel Novo; raggiunge i Russi che si ritirano in disordine, lasciando coperto di morti il campo di battaglia.

1.° otto. Le truppe russe passano le frontiere della Prussia.

Il re di Prussia esige dall' imperator Napoleone che le truppe francesi che si trovano in Alemagna rivarchino il Reno; che non sia più posto ostacolo alla formazione d' una lega del settentrione, che abbraccerà tutti gli stati non nominati nell' atto fondamentale della confederazione del Reno, e che Wesel sia separato dall' impero francese.

3 Giunge a Wurtzborgo Napoleone, e vi stabilisce il suo quartier generale.

4 Formasi un cordone dalla Lusazia fino a Trieste, per far rispettare la neutralità dell' Austria.

5 Tutta la Spagna è con una grida chiamata alle armi. Lo stato militare di quel regno portasi da 118 mila a 140 mila soldati. Pare che la Spagna voglia dichiararsi contro la Francia.

6 Il governo francese fa arrestare tutti i bastimenti appartenenti al re di Prussia ed a' suoi sudditi, che sono nei porti di sua dipendenza.

La guardia imperiale giunge a Bamberga, dove si trova l' imperator Napoleone.

7 Il quartier generale dei Francesi si trasferisce da Bamberga a Chranach sulla frontiere della Sassonia.

8 Cominciano in Sassonia le ostilità tra la Francia e la Prussia. La destra del-

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1806 l'esercito francese, composta dai corpi dei marescialli Soult e Ney, e da una divisione bavarese, parte da Amberga e si porta sopra Hoff: il centro, composto dalla riscossa del granduca di Berg, dal corpo del principe Pontecorvo, da quello del maresciallo Davoust e dalla guardia imperiale, sbocca per Bamberga sopra Gera; e la sinistra, formata dai corpi dei marescialli Lannes ed Augereau, si porta sopra Saalfeld.

Il quartier generale dell'esercito del Norte, comandato dal re di Olanda, è a Wesel.

L'esercito prussiano è comandato dal re, dal generale Ruchel, dal principe di Hohenlohe, dal duca di Weimar, dal principe di Orangia, dai generali Wartensleben e Schmettau: la riscossa è governata dal generale Kalkreuth e dal principe Eugenio di Virtemberga.

Il re di Prussia, dal suo campo di Naumborgo, pubblica un manifesto.

9 otto. Combattimento di Schleitz, in cui i Prussiani sono rispinti con perdita assai considerabile dal principe di Pontecorvo.

10 Combattimento di Saalfeld, dove una parte dell'antiguardo prussiano, agli ordini del principe di Hohenlohe, rimane disfatta dal maresciallo Lannes, con la perdita di sedici centinaia d'uomini tra uccisi e prigionieri. Il principe Luigi di Prussia, nipote di Federico il Grande, che vi comanda, vi perde la vita.

La corte di Prussia è ad Erfurt.

11 Lord Lauderdale torna in Inghilterra per Bologna a mare nel momento che il porto è bombardato dagl'Inglesi.

12 L'esercito francese occupa Gara e Saalfeld e muove sopra Naumborgo e Jena, ed i perlustratori francesi vanno fino a Lipsia. L'esercito francese fiancheggia la Saale, avendo il dorso all'Elba, e marcia sopra l'esercito prussiano che ha il dorso al Reno.

13 L'esercito prussiano è girato. L'imperatore Napoleone giunge a Jena.

14 *Battaglia di Jena*, in cui l'imperatore Napoleone sconfigge compiutamente l'esercito prussiano. I Prussiani difendono l'argine-strada da Jena a Weimar. I Francesi conducono dell'artiglieria sul rialto; il maresciallo Davoust sbocca per Naumborgo, ed il principe di Pontecorvo per Domborgo: il maresciallo Lannes ed il generale Victor si ordinano sul rialto, e la guardia imperiale in cima: l'esercito prussiano al basso spiega il suo fianco sopra sei leghe d'estensione. I marescialli Ney e Soult marciano tutta la notte. Allo spuntar del giorno, l'esercito impugna le armi; una nebbia oscura il giorno. I tiratori impegnano la fazione ed i Prussiani sono mandati in volta: i Francesi sboccano nella pianura: 300 mila soldati, con ottocento cannoni, seminano per ogni dove la morte. Il granduca di Berg, alla testa dei dragoni e dei corazzieri, si precipita ed insegue per sei leghe i Prussiani sfondati, e giunge a Weimar, mentre il generale Davoust gl'insegue fino a Neustadt. I Prussiani perdono in questa battaglia 20 mila uomini tra uccisi e feriti, 30 in 40 mila prigionieri, trecento cannoni, sessanta bandiere, i magazzini, le bagaglie, e sono posti in piena rotta. La Prussia e la Sassonia sono lasciate ai Francesi. Il feld-maresciallo Mollendorf ed il principe Enrico di Prussia vi sono feriti; uccisi vi rimangono il duca di Brunswick ed il generale Ruchel.

15 L'imperator Napoleone rimanda sulla parola 6 mila Sassoni ed i loro ufficiali fatti prigionieri, loro dicendo che bisogna che i Sassoni si riuniscano alla confederazione del Reno sotto la protezione della Francia.

16 Son fatti prigionieri dal granduca di Berg quattordici mila Prussiani chiusi nella città di Erfurt col principe di Orangia e parecchi generali.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1806 16 otto. Gli avanzi dell' esercito prussiano si ritirano a Maddeborgo.

17 Il principe di Ponte Corvo assalta ad Halle l'esercito di riscossa prussiano, comandato dal principe Eugenio di Virtemberga, e lo mette in rotta, facendogli 5 mila prigionieri.

18 Il maresciallo Davoust prende possesso di Lipsia dove s'impadronisce di tutte le merci inglesi, che vi si trovano. Togliesi la colonna di Rosbach per trasportarla a Parigi.

19 L' imperator Napoleone è ad Halle; il generale Soult perseguita i Prussiani sino alle porte di Maddeborgo.

I generali russi Tolstoi e Buxhowden si riuniscono ai Prussiani presso Koenigsberga.

20 Giunto il maresciallo Davoust a Vittemberga, s' impadronisce del ponte; il maresciallo Lannes giunge a Dessau, ed il maresciallo Soult blocca Maddeborgo.

La Sassonia, la Vestfalia, e tutti i paesi situati sulla sponda sinistra dell' Elba, vengono abbandonati ai Francesi che attendono a costruire ponti per passare quel fiume.

21 Dichiarazione di guerra dell' Inghilterra.

23 I Francesi prendono possesso dei paesi prussiani situati in Sassonia, e di quelli che giacciono tra l' Elba ed il Reno.

L' esercito franco-batavo penetra in Vestfalia; e raggiungono il grand' esercito parecchi altri corpi.

24 I Francesi prendono possesso della città di Dresda.

25 I Francesi entrano in Berlino, e continuano ad insegnire l' esercito prussiano.

L' imperatore Napoleone rimane a Postdam.

Capitola il forte di Spaudau, a tre legha da Berlino, ed i Francesi vi trovano gran quantità di munizioni, facendovi inoltre dodici centinaja di prigionieri.

26 Combattimento di Zehdanik, dove un corpo di 6 mila uomini di cavalleria prussiana rimane disfatto dal granduca di Berg che fa settecento prigionieri.

27 L' imperatore fa il suo ingresso in Berlino, circondato da' suoi marescialli.

28 I Francesi prendono possesso dal ducato di Brunswick.

Combattimento di Prenzlow, dove il granduca di Berg attacca il corpo prussiano del principe Hohenlohe, d'oltre a 16 mila soldati, che fuggiva da poi dalla battaglia di Jena, e cercava di guadagnare Stettino: lo sconfigge e l'obbliga a deporre le armi.

L' esercito batavo occupa l' Ost-Frisia.

29 Seimila Prussiani capitolano a Passewak nelle mani del generale Milhaud. La città di Stettino s' arrende al generale Lasalle; e la sua guernigione composta di 6 mila uomini, rimane prigioniera.

30 I Francesi entrano in Francoforte sull' Oder: il re di Prussia si ritira a Graudentz sulla sponda sinistra della Vistola.

31 L' elettore di Assia Cassel, in sospetto di tradire la causa di Napoleone ed unirsi alla coalizione prussiana, vede i suoi stati invasi dai Francesi che hanno luogo di temere non le sue truppe si scaglino contro il dorso dell' esercito, se venisse a soffrire qualche perdita. L' elettore domanda di muovar a guida delle sue truppe coll' esercito francese; ma le sue offerta vengono rifiutate.

Gli avanzi dell' esercito prussiano si ritirano nei dintorni di Francoforte sull' Oder, sotto gli ordini del principe Hohenlohe. L' esercito francese gl' in-

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1806 segue coi Bavaresi ed i Virtemberghesi, che formano il corpo d' esercito del principe Girolamo.

Il granduca di Berg si trova a Friedland.

Munster, l'Ost-Friesland, Osnabruck, Paderbona, i comitati della Marck, della Lippa, ecc., sono amministrati in nome del re d' Olanda, che fa bloccare la fortezza d' Hameln.

1.° nov. Custrino si arrende al maresciallo Davoust.

Il maresciallo Mortier ed il re di Olanda entrano in Cassel, e le truppe assiane sono fatte prigioniere di guerra.

3 All' arrivo dei Francesi la Polonia insorge: vi si reca il generale Koscinsko, ed il generale Dombrowski vi fa circolare una grida per terminar di sommuoverla.

6 Combattimento di Lubecca tra un corpo d' esercito prussiano, agli ordini del generale Blucher, ed i Francesi agli ordini del granduca di Berg, del principe di Ponte-Corvo e del maresciallo Soult. I Prussiani sono cacciati da Lubecca colla perdita di 4 mila soldati.

Il maresciallo Lannes sta a Stettino, il maresciallo Davoust a Francoforte, ed il principe Girolamo in Islesia.

Il maresciallo Ney assedia Maddeborgo e lo bombarda.

7 Gli avanzi del corpo d' esercito prussiano del generale Blucher capitolano a Ratkau, tra Kiel e Lubecca: 22 mila soldati si arrendono prigionieri di guerra.

8 Arrendesi al maresciallo Ney la piazza di Maddeborgo: cadono in podestà dei Francesi 26 mila uomini, presso ad ottocento cannoni, e munizioni d' ogni specie.

9 La piazza di Glogau è investita dai Bavaresi, agli ordini del principe Girolamo, che prende possesso della Slesia.

10 Il duca di Brunswick muore dalla ferita riportata alla battaglia di Jena, dove comandava in capo l' esercito prussiano.

Entrato in Polonia a Posen, il maresciallo Davoust si dirige sopra Varsavia. Quattro colonne russe di 250 mila soldati entrano negli stati prussiani, per Georgenborgo, Grodno e Jalonka.

12 Il granduca di Berg si trasferisce da Lubecca a Berlino.

14 Il maresciallo Mortier prende possesso dell' Annover.

15 Entrano in Rostock, città del Mecklemborgo, duemila Francesi.

Il maresciallo Lannes, varcando la Vistola, giunge a Thorn; il maresciallo Augereau si trova dirimpetto a Graudentz.

16 Il generale russo Bennigsen, giunto a Varsavia, fa avanzare un corpo di cavalleria sulla stada di Posen; egli ha seco i generali Sacken, Tolstoi e Gallitzin: una terza colonna si dirige presso Breslavia; la terza e la quarta prendono possesso presso Oels.

La Francia dichiara alla Prussia che non renderà alcuno dei paesi che la sorte dell' armi ha posto in sua podestà, prima che la Porta ottomana non sia rientrata nella pienezza de' suoi diritti sopra la Moldavia e la Valachia.

17 Sospensione d'armi, firmata a Charlottemborgo, tra la Prussia e la Francia.

18 La fortezza di Czenstocavia nella Prussia meridionale capitola dinanzi a 250 cacciatori francesi e 300 Polacchi confederati.

Il maresciallo Mortier varca l' Elba e s' avanza ad Amborgo.

20 Invece d' essersi resa, giusta le condizioni della sospensione d' armi, la fortezza d' Hameln nell' Annover, capitola dinanzi gli eserciti francesi, dopo essere

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1806 — stata per alcuni giorni abbandonata al sacco ed al disordine dei soldati del presidio.

20 nove. — Decreto di Berlino, col quale l'imperator Napoleone dichiara in istato di blocco le isole britanniche, e vieta ogni specie di commercio e di corrispondenza con esse, in rappresaglia dei decreti del consiglio britannico del 16 maggio precedente, che ordina il blocco dei porti di Francia.

21 — I Francesi occupano la città di Brema.

24 — I Polacchi insorgono, ed organizzano un esercito nazionale sotto gli ordini del generale Dambrowski.

25 — Arrendonsi ai Francesi le fortezze di Nieuborgo e Plassemborgo.

L'imperatore Napoleone lascia Berlino per recarsi a Posen, lasciando al generale Clarke il comando di quella città.

26 — Il generale Mack è condotto nella fortezza di Spielberg in Moravia, per rimanervi tutta la vita.

Gli avamposti francesi incontrano i Russi davanti Varsavia, e li mandano in volta.

Informate le truppe prussiane dell' avvicinarsi dei Francesi, sgombrano Varsavia e si ritirano al sobborgo di Praga: il re di Prussia è a Koenigsberga.

L'imperatore Napoleone dichiara la guerra all'Inghilterra.

27 — I Francesi s'impadroniscono dei ducati di Mecklemborgo, per aver fatto causa comune coi nemici della Francia e permesso un passo alle truppe russe e svedesi nel 1805.

Il re di Prussia dichiara che essendo una parte de' suoi stati occupata dai Russi, non può ratificare la sospensione d'armi.

28 — L'imperatore Napoleone giunge a Posen.

Il granduca di Berg occupa Varsavia coi marescialli Davoust, Lannes ed Augereau.

La Russia pubblica un manifesto contro l'imperatore Napoleone, tendente a sollevargli contro tutti i popoli della Germania.

29 — Il principe di Ponte-Corvo raggiunge il grand'esercito già forte di 250 mila uomini.

I Russi ripassano la Vistola e ne bruciano il ponte.

Il principe Girolamo s'impadronisce di Kalisch, capitale della Bassa Slesia.

2 dice. — La piazza di Glogan in Islesia si arrende alle truppe virtembergbesi.

3 — L'imperatore d'Austria pone in piedi un corpo d'esercito in Boemia, per conservare la sua neutralità

I Russi evacuano Praga, sobborgo di Varsavia.

4 — Il senato di Francia ordina la leva di 80 mila soldati per la coscrizione del 1807.

6 — Il maresciallo Ney passa la Vistola, e s'impadronisce di Thorn.

9 — Le truppe olandesi prendono possesso dei ducati d'Oldemborgo e di Delmenhorst, appartenenti alla sorella dell'imperatore di Russia.

10 — Giungono a Custrino i granatieri, comandati dal generale Oudinot.

11 — Trattato di pace conchiuso a Posen, tra la Francia, la confederazione del Reno e la Sassonia, mediante il quale l'elettore di Sassonia accede al trattato di confederazione del Reno del 12 luglio, assume il titolo di *re*, e deve sedere nel collegio dei re seguendo l'ordine della sua introduzione. L'imperatore s'impegna a far cedere al re di Sassonia, dalla Prussia, il circolo di Cotbus, ed il re di Sassonia cede al principe che sarà designato dall'imperatore un territorio uguale a quel circolo nella Turingia.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1806

14 dic. La Russia e la Prussia, ad oggetto d'attirare l'Austria nella loro coalizione, l'avvisano che l'imperator Napoleone vuol ristabilire il regno di Polonia; ma l'Austria persiste nella sua neutralità.

15 Altro trattato firmato a Posen tra la Francia, la confederazione del Reno, e i duchi di Sassonia Weimar del ramo Ernestino, giusta il quale sono questi ultimi ammessi alla confederazione del Reno, al pari di tutti gli altri principi di Sassonia.

16 L'imperator Napoleone lasciando Posen, si trasferisce a Varsavia.

18 Egli ordina la leva di 60 mila coscritti degli 80 mila la cui attività è stata autorizzata dal senato.

Giunge a Varsavia.

Il maresciallo Bessieres giunge a Kikol, ed il maresciallo Ney a Rypin.

Il maresciallo Augereau varca la Vistola fra Zakroczim e Ultrata, ed il maresciallo Soult la passa a Visigorod.

20 Il grand' esercito francese s' avanza oltre la Vistola; il granduca di Berg è a guida dell' antiguardo composto di cinque divisioni di cavalleria, governate dai generali Beaumont, Klein, Milhaud, Nansonty e d' Hautpoult; delle tre divisioni di fanteria dei generali Morand, Friant e Gudin; e finalmente d' una divisione di cavalleria comandata dal generale Vandamme: viene seguito dai corpi d' esercito dei marescialli Davoust ed Augereau. Il corpo del maresciallo Lannes copre l' ala sinistra dalla parte di Thorn; i corpi d' esercito dei marescialli Bernadotte e Soult formano il centro.

L' esercito russo è comandato dal maresciallo Kamenskoi, che ha sotto di lui i generali Bennigsen e Buxhowden: il loro quartier generale è a Grodno.

21 Assalito dalla febbre, il granduca di Berg rimane a Varsavia.

22 La riscossa di cavalleria passa la Vistola a Praga per portarsi sulla Narew.

23 L' imperator Napoleone lascia Varsavia, passa la Narew e sforza gli alleati nella loro posizione sull' Ukra. Presa delle batterie del villaggio di Czarnovo.

24 Il generale Vandamme fa l' assedio di Breslavia.

L' imperator Napoleone assalta di nuovo gli alleati a Nasiels, e li batte. Il principe di Pontecorvo ed i marescialli Ney e Bessières sono sulla via di Grodno; il maresciallo Augereau si trova a Golymin, ed il maresciallo Lannes a Pultusk.

Il granduca di Berg parte da Varsavia e va a raggiungere l' imperatore.

25 Passaggio dell' Ukra e della Sonna; gli alleati sono inseguiti fino a Kunsbrock.

La nobiltà polacca si porta a Lowicz, ritrovo stabilito per mettersi di colà in cammino e raggiungere il grand' esercito francese.

26 Battaglie di Pultusk, di Golymin e di Soldavia. Gli alleati, concentrati a Soldavia ed a Mlava, vengono attaccati dal maresciallo Ney, e sospinti colla baionetta. Il generale Lestocq vuol ripigliare Soldavia, ed è sforzato a ritirarsi a Neidembou.

Il maresciallo Lannes attacca i Russi, agli ordini del generale Bennigsen, nel campo di Pultusk, e gli sforza a battere la ritirata ed a guadagnare Ostrolenka.

Il corpo di Buxhowden è attaccato nel suo campo di Golymin dal maresciallo Augereau, ed ugualmente sforzato a ritirarsi sotto Ostrolenka.

27 L' esercito russo e prussiano sfugge alle insecuzioni dei Francesi a cagione del disgelo, ma abbandonandu 12 mila soldati uccisi, o feriti, o fatti prigionieri, ottanta cannoni, i cassoni e le bagaglie.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1806

27 dice. Lo stesso giorno l'imperatore d'Austria conferisce a' suoi fratelli e sorelle il titolo d'altezza imperiale, e di principe o principessa imperiale che sino allora, in virtù della prammatica sanzione 11 agosto 1804, si era esteso soltanto ai discendenti dell'imperatore nel governo della casa imperiale d'Austria.

29 L'imperator Napoleone mette il suo esercito ai quartieri d'inverno.

30 Il maresciallo Soult fiancheggia il fiumicello d'Orcye; il maresciallo Ney, il maresciallo principe di Ponte Corvo, ed il maresciallo Bessières, sono accantonati sulla sinistra; i corpi d'esercito dei marescialli Soult, Davoust e Lannes, occupano Pultusk e le sponde del Bug.

31 I Russi ed i Prussiani continuano il loro movimento di ritirata, andando per a Thorn, a più di venti leghe, senza aver potuto rimettersi in linea.

L'imperator Napoleone torna a Varsavia.

Trattato d'amicizia, navigazione e commercio stipulato tra l'Inghilterra e gli Stati-Uniti d'America.

In Turchia, al 27 gennaio, i Montenegrini si congiungono ai Serviani; entrano nella Bosnia e mettono tutto a fuoco e a sangue.

Il 27 febbraio, i Serviani, in un combattimento dato ai Turchi, fanno prigioniero Fasi-Bascì, visir-pascià, con tutta la sua comitiva.

Ai 10 marzo, adunasi sulla Drina, difesa dai Serviani, un esercito turco per tentarne il passaggio.

Nel dì 6, le truppe turche tagliano ogni comunicazione tra i Serviani ed i Bosniaci, mentre la guernigione di Belgrado penetra sino a Seiabatz, cui difende Czerni-Giorgio. Pasvan-Oglu coopera a tale spedizione contro i Serviani.

Agl'11, i Montenegrini, uniti ai Serviani, scacciano i Turchi da Sarajevo.

Nel 19, estendesi nella Bulgaria la rivolta della Servia. Pasvan-Oglu, battuto dai Serviani, ritirasi sopra Vidino e n'è rispinto.

Al 28, i Serviani si trovano in forze dinanzi Belgrado.

Ai 30, Pasvan-Oglu cade in mano dei Serviani.

Nel 26 aprile, un esercito turco passa la Drina, ed è tagliato a pezzi dai Serviani, che vengono raggiunti da tre mila Montenegrini.

Il dì 1.° giugno, la Russia, dopo sommossa la Servia contro i Turchi, mette in istato di rivolta i Montenegrini. Dà poi ai Greci la sua bandiera per servire a' loro eserciti.

Nel 14 luglio, passa in Egitto una flotta turca per portarvi Monso, nominato governatore di quel paese invece di Mcemet-Alì-pascià, di cui i bei si lagnano.

Il 26, Czerni-Giorgio riporta una vittoria sopra le truppe ottomane, nei dintorni di Boresch.

Ai 14 agosto, armistizio tra i Turchi ed i Serviani, che consentono di levare l'assedio di Nissa, loro rimettendo i posti di Prevala e di Chipro.

Al 9 settembre, sconfitti i Turchi dai Serviani presso Nissa, levano il campo che hanno davanti Seiabatz, e si ritirano di là della Drina.

Ai 30, i giannizzeri d'Andrianopoli ribellansi contro un nuovo ordine stabilito dalla Porta, che si trova costretta a fare con essi un accomodamento ed a licenziare i suoi ministri.

Il 15 ottobre, i Serviani entrano in negoziato coi Turchi, ed è Semedria il luogo delle conferenze.

Ai 18, l'Inghilterra e la Russia esigono dalla Porta la reintegrazione dei principi Ypsilanti e Morousi, ospodari di Moldavia e Valachia, destituiti a causa d'intelligenza col gabinetto di Pietroborgo: la Porta loro accorda il richiesto.

Era volgara

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1806 Nel 16 novembre la Francia invoca per la Porta il reingresso ne' suoi diritti su la Moldavia e la Valachia.

Il 23, i Russi, sotto la condotta del generale Michelson, che ha sotto di lui il generale Kutusow ed il principe Dolgorouski, occupano la fortezza di Scioczim, s'impadroniscono di Jassy, e dichiarano la guerra alla Porta ottomana.

Ai 28, i Russi, comandati dal generale francese duca di Richelieo, sorprendono Bender, sul Niester, e la Bessarabia, e vogliono penetrare sul territorio turco in Dalmazia, e dirigere le loro operazioni contro l'Italia.

Il 29, il generale Michelson entra in Jassy, nella Moldavia.

Ai 6 dicembre, son rotte tra la Porta ed i Serviani le negoziazioni. Czerni-Giorgio torna davanti Sciabatz.

Il 13, i Serviani s'impadroniscono di Belgrado sotto gli ordini del capo Giacobbe Czarapin; Czerni-Giorgio la pone a sacco; i Turchi si ritirano nella cittadella.

Al 18, Mustafà-Baraietar è mandato per fermare i progressi dei Russi nella Valachia.

Ai 24, la cittadella di Belgrado capitola e si arrende ai Serviani.

Nel 27, il maresciallo russo Michelson entra in Bucarest, accompagnato dal principe Ypsilanti, ed invade una parte della Valachia.

In Africa, agli 8 gennaio, gl'Inglesi, sotto gli ordini del generale Baird, s'impadroniscono del capo di Buona Speranza, contro il generale Janssens, che passa presso gli Ottentoti, e li minaccia di nuovo attacco.

Nel 15, non avendo una gran parte degli Albanesi che si trovavano nell'esercito turco in Egitto, ricevuto il loro soldo, si riuniscono ai bei ribellati.

Il 16, il generale Janssens capitola, e si arrende agl'Inglesi tutta la colonia del capo di Buona Speranza.

Ai 25, un corpo di truppe mandato da Meemed-Alì nell'Alto Egitto, contro i bei, rimane da questi sconfitto.

Il 10 febbraio, crescono in Egitto il disordine e l'anarchia: i bei dell'Alto Egitto fanno un'irruzione nel Delta, malgrado Meemed-Alì, di cui domandano alla Porta la destituzione

Nel 10 marzo, il vascello di linea *il Marengo*, e la fregata *la Bella Gallina*, comandata dall'ammiraglio francese Linois, sono presi presso Madera, dopo un combattimento dato dall'ammiraglio inglese Warren. L'ammiraglio Linois, fatto prigioniero, viene condotto in Inghilterra.

Il 1.º aprile, i bei s'impadroniscono del Cairo, bloccano nella cittadella Meemet-Alì, lo dichiarano scaduto dal suo posto, e ridomandano alla Porta Uracid o Meemet loro pascià.

In settembre, il capitano-pascià, inviato in Egitto, calma le turbolenze di quella provincia, ed i bei rientrano nell'ordine.

In novembre, la Porta conferma caimacan d'Egitto Meemet-Alì ch'era stato precedentemente destituito dai bei.

Una guerra intestina lacera l'Abissinia; capi ambiziosi sollevansi contro l'autorità del Gran-Negus e la monarchia; detronizzano a mano a mano dai fantasmi di sovrani che scelgono nella famiglia reale, e disputansi il potere di cui gli spogliano.

In Asia, dopo la conquista di Medina, i Vecabiti inquietano sempre la Mecca, e minacciano Gedda, sulla costa orientale del mar Rosso.

Il 2 gennaio, l'ambasciata russa inviata in China entra sul territorio di quest'impero, ed è condotta sino ad Urga dal van e dall'ambano, ufficiali del-

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1806 l'imperatore; poco dopo torna a Chiasta, senza essere presentata alla corte, stante il ceremoniale che esigesi dall'ambasciatore.

Ai 20 febbraio, Olcar, capo dei Maratti, rifiute di edempire le condizioni del trattato da loi firmato cogl'Inglesi, e marcia con un esercito del paese dei Seichi; si firma un'alleanza offensiva e difensiva con Sarji-Rove-Ganta, altro capo di Maratti, indicato come nemico del governo britannico nel trattato del 24 dicembre 1805.

In marzo, i Vecabiti s'impadroniscono della Mecca.

Cercano gl'Inglesi di sorprendere il campo d'Olcar, presso Good, e sono rispinti.

Ai 21 maggio, avendo l'ambasciatore russo ricevuto nuove favorevoli di Pechino, si rimette in via per quella capitale.

In giugno, Alì, pascià di Bagdad, adona un esercito per procedere contro i Vecabiti che devastano l'Arebia, dopo essersi resi padroni di Medina e della Mecca

Il 1.° luglio, mandasi il generale russo Glasenap a Derbent, per vendicarvi l'assassinamento del principe Zizianov contro Sic-Alì-Can, cui gli abitenti, che si trovano sotto la protezione della Russia, scacciano dalla loro città, come ancora i suoi aderenti.

In agosto, il generale russo Bulgakow, comandante in Giorgia, sottomette al dominio russo le città di Cuba e di Bacu; così tutto il Daghestan, lungo il fiume Cur, è in podestà della Russia.

In ottobre, Mio-Sciaivar, can di Bucaria, s'impadronisce della provincie di Scive, contro il governatore Iltazar ribellato contro di lui.

In questo tempo i figli di Tipoo-Saeb, sospetti d'aver preso parte all'insurrezione ch'ebbe luogo fra le truppe a Velore, sono mandati a Calcutta.

In dicembre, il princepe Meemed-Veli-Mirza, figlio del re di Persia, che comanda nel Corassan, porta le sue armi sino all'Osso, e contro i Tartari Usbecchi s'impadronisce della città di Merve, a cinque giornate da Bucara; Cabul e Candaar si sottomettono al re di Persia; Amed-can, generale persiano, s'impadronisce di parecchie città di Giorgia; Fetali-Sciè sospende ogni corrispondenza coi Russi.

I ribelli della China s'impadroniscono della Cochinchina e del Tonchino; l'imperatore Chiaching è una seconda volta al punto d'essere assassinato da uno chiamato Scinti, che ha per complici gli uomini più potenti; l'assassino vien preso e condannato a morte co' suoi due figli; pongonsi in libertà i suoi complici, ma in segreto si fa morire, come primo motore della rivolta, il principe, figlio del celebre Uciong-long, primo ministro sotto l'imperatore Chienlong.

In America, il 19 gennaio, giunge a San Domingo la squadra del contrammiraglio Lesseignes.

In questo mese, scoperta d'una congiure a Caracca, il cui punto centrale è la città di Pax, nella Terra-Ferma, contro il governo spagnuolo.

Ai 6 febbraio, combattimento navale, presso San Domingo, tra due squadre inglese di nove vascelli da guerra e parecchie fregate, comandate dagli ammiragli Cochrane e Dutworth, e la squadra del contrammiraglio Lesseignes, che aveva ricevuto l'ordine di mantenersi in crociera; quest'ultimo perde tre vascelli di linea, che sono presi dagl'Inglesi.

In questo mese, il congresso degli Stati Uniti prende misure per impedire agl'Inglesi d'esercitare la leva contro gli Americani a bordo dei loro vascelli, ed autorizza i marinai ad uccidere gl'individui che volessero ingaggiare.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1806

Ai 13, il generale Miranda, peruviano d'origine, al quale Dumouriez avava imputato la perdita della battaglia di Nerwinda, passato in America verso la fine del 1805, prepara nei porti degli Stati Uniti una flotta destinata a far insorgere i possedimenti degli Spagnuoli nell'America meridionale.

Ai 27 marzo, si reca alla Trinità, dove devono trovarsi i deputati di Caracca, di Santa Fe e del Messico.

Al 1.° aprile, sorprende l'isola Margherita.

Il dì 8, sbarca a Porto Cabello e fa rotta per Caracca.

Ai 10, giunge all'isola Aruba.

Nel 15, accompagnato da ufficiali inglesi ed americani, entra nel porto di Aralla, sulla costa di Caracca, per rivoluzionare il paese dall'Orenoco fino a Maracaibo.

Il 19, si avvicina alle coste di Terra-Ferma.

Il 28, dopo essersi fermato all'isoletta d'Aroba, presso Curaçao, cerca di sbarcare nella provincia di Coro, allorchè la sua squadra viene riconosciuta da due corsari spagnuoli di Caracca. Dopo uno scontro, la sua nave, *il Leandro*, sfugge, abbandonando ai corsari spagnuoli le sue due golette.

I giorni 14 e 15 maggio, il resto degli abitanti del Capo Francese, a San Domingo, viene per ordine di Dessalines strangolato, per aver formato il disegno di scappare dall'isola.

In questo mese, gl'Inglesi bloccano tutti i porti degli Stati Uniti.

Al 15 giugno, torna a Caracca il generale Miranda cogli ajuti che gli dà l'ammiraglio inglese Cochrane.

Ai 19, fa vela per la Trinità, dove sono alcuni capi che devono unire alle sue le loro forze.

Al 24, gl'Inglesi sbarcano truppe nell'America meridionale presso Buenos-Ayres, di cui poco dopo s'impadroniscono a danno degli Spagnuoli.

Ai 29, una squadra francese di otto navi da guerra, comandata dal contrammiraglio Willaumez, ed avente a bordo Girolamo Buonaparte, sbarca alla Martinica.

Al 6 luglio, incontra l'ammiraglio inglese Cochrane a vista dell'isola di San Tommaso, e lo sforza a cercar riparo sotto il promontorio di Brinstone, dipendente da quell'isola.

Agli 8, il contrammiraglio Villaumez fa la chiamata all'isola di Montserrat, e se ne impadronisce.

Nel 3 agosto, il generale Miranda sbarca presso Coro e vi diffonde sue gride; la sua spedizione fallisce; è ridotto a salvarsi con due de' suoi compagni.

Ai 12, gli Spagnuoli, sotto la condotta del capitano francese Liniers, ripigliano Buenos-Ayres contro gl'Inglesi, agli ordini del generale Beresford, che rimangono prigionieri.

Il 15 ottobre, gli abitanti delle Cayes impugnano le armi per metter fine alle stragi ordinate da Dessalines, e secondati da Pethion, occupano il Porto del Principe. Dessalines quivi si reca.

Nel dì 16, giungendovi, riceve dai ribelli una ferita mortale.

Ai 21, Cristoforo è dichiarato dall'esercito nero capo del governo di San Domingo.

Il 29 novembre, Cristoforo ripristina il commercio di San Domingo cogli Stati Uniti d'America, e propone condizioni di pace al generale francese Ferrand, ancor signore della città di San Domingo e di tutta la parte del mezzodì di quella colonia.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1806 — Nel 5 dicembre, Cristoforo, guidando diecimila neri, presentasi davanti Porto del Principe per farvisi dichiarare sovrano. Pichon che vi comanda, unito a Jacquemel, vi si rifiuta, e sostiene le parti della repubblica.

Il generale Miranda, ritirato alla Trinità, lascia quest' isola per andar a prendere parte alle operazioni del generale inglese Crawfurd contro gli Spagnuoli della Terra Ferma.

Il colonnello Burr tenta d' impadronirsi della Nuova Orleans, per distaccarla dalla sua metropoli; ma non vi riesce.

Ai 28 si abolisce la costituzione di Dessalines che viene sostituita dal nuovo governo federativo d' Haiti, di cui Cristoforo è nominato presidente a vita, in residenza a Porto del Principe.

1807 1.° genn. — Gli alleati inseguiti sino ad Ostrowiec.

2 — Giunge a Varsavia l' imperator Napoleone, dopo messo le sue truppe ai quartieri d' inverno; il corpo del principe di Ponte-Corvò si ritira ad Osterode.

5 — Capitola la città di Breslavia dopo un assedio di quasi un mese, sostenuto dal corpo del principe Girolamo.

7 — Decreto del consiglio britannico, col quale sono le potenze neutre escluse dalla facoltà di far traffico coi porti della Francia o con quelli de' suoi alleati, nè con verun altro paese col quale la Gran-Bretagna non potesse trafficare liberamente, ma che lor rende la facoltà di navigare ancorando in un porto d' Inghilterra, qualunque siasi la sua destinazione, pagandovi un tributo e assoggettando il carico alla tariffa della sua dogane.

Il re di Prussia si ritira a Memel.

8 — Il maresciallo Mortier entra nella Pomerania svedese.

12 — La città di Brieg, in Islesia, capitola e s'arrende alle truppe francesi.

L' esplosione d' un bastimento carico di polvere nel canale della città di Leida vi cagiona un danno considerabile ed atterra una parte della città.

Parte di Napoli il maresciallo Massena per portarsi al grand' esercito.

15 — Il maresciallo Brune, giunto a Magonza, si trasferisce ad Amborgo.

Gli avamposti del grand'esercito francese si estendono fino a Brock, sopra ambe le sponde della Narew, sei leghe di là d' Ostrolenka; i Russi si ritirano sopra Grodno.

19 — L' imperator Napoleone crea una commissione di governo nella Polonia prussiana.

23 — Il maresciallo Brune nominato governator generale delle tre città anseatiche.

25 — Combattimento di Mohrungen, in Prussia, dato dal principe di Ponte Corvo ai Russi, che vi perdono circa due mila uomini e son posti in rotta: ei si ritirano a Liebstadt.

27 — Il generale Bennigsen comanda in capo l' esercito russo invece del vecchio generale Kaminskoi; ei riceve nuove forze e si porta sulle sponde della Vistola col generale Essen, staccato dall' esercito del generale Michelson che è in Turchia.

28 — Trattato di pace tra l' Inghilterra e la Prussia, col quale il re di Prussia promette di rendere al re d' Inghilterra l' Annover: non viene ratificato.

30 — L' imperator Napoleone parte di Varsavia per l' esercito, che lascia i quartieri d' inverno e si reca a Wittemberga.

31 — Il maresciallo Mortier comincia l' assedio di Stralsunda.

Verso questo tempo, il numero delle navi russe ed inglesi s' ingrossa nel mare Adriatico e nel golfo di Venezia. Nei dintorni di Verona s' aduna un esercito francese di 60 mila soldati.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1807 1.° febb. — L'esercito francese che battè la ritirata per trarre i Russi sul basso della Vistola, si pone in cammino ed incontra l'antiguardo degli alleati che si dirige sopra Vittemberga.

3 — Combattimento di Bergfeld, dove il maresciallo Soult sforza i Russi alla ritirata.

4 — Combattimento di Waterdorf.

5 — Combattimento di Deppen, nel quale i Russi sono rispinti ed i Francesi fanno loro parecchie migliaia di prigionieri.

Morte del vecchio generale Paoli, capo de' Corsi, a Londra.

6 — I corazzieri francesi disfanno i Russi al combattimento di Hoff, dopo parecchie cariche sull'infanteria del loro retroguardo; sgombrano Landsberga, e vengono inseguiti fino in faccia a Preussich-Eylau.

7 — Giungono a Preussich-Eylau i Francesi agli ordini del granduca di Berg e del maresciallo Soult, e vi danno un primo combattimento per vincere il rialto che vi sta davanti: la città è presa alla notte.

La piazza di Schweidnitz capitola; l'assedio di Kosel si prosegue.

8 — *Battaglia di Preussich-Eylau.* L'imperatore si porta alla posizione della chiesa che i Russi avevano il dì innanzi difesa con ostinazione, e fa cannoneggiare dall'artiglieria della sua guardia e dei marescialli Soult ed Augereau, il monticello sul quale sta ordinato in colonna l'esercito russo forte di 80 mila soldati. I Russi vogliono gettarsi nella città: 40 mila Francesi sostengono l'urto di tutto l'esercito. Giunge il maresciallo Davoust sul di dietro col generale S.t-Hilaire, per sostenere il maresciallo Augereau oppresso. Una folta neve copre per mezz'ora le due armate. È perduto dal maresciallo Augereau il punto di direzione, quando il granduca di Berg, a guida della cavalleria, ed il maresciallo Bessières, conducendo la guardia a cavallo, piombano sull'infanteria russa e mandano in volta più di 20 mila soldati. Decidesi la vittoria incerta, allorchè sboccato sul rialto il maresciallo Soult, travia i Russi che battono la ritirata, mentre il maresciallo Ney insegue la colonna prussiana che viene per sostenerli. I Russi perdono da 24 in 30 mila soldati, la metà dei quali rimane prigioniera; abbandonano i lor feriti e le loro bagaglie, e ritiransi di là della Pregel, inseguiti dai Francesi che anch'essi han fatto di gravi perdite.

9 — L'antiguardo dell'esercito francese, che vegliò la notte sul campo di battaglia, insegue i Russi verso di Koenigsberga. L'imperatore Napoleone visita più volte il campo di battaglia.

10 — Il maresciallo Augereau, che perdette quasi tutta la sua divisione, cade in disgrazia e torna in Francia.

11 — Sir Sidney-Smith lascia le coste di Sicilia per andare con l'ammiraglio Dutword a fare il blocco di Costantinopoli.

12 — Il maresciallo Lefebvre si reca sopra Marienwender.

13 — Gli scorridori francesi vanno fino a Koenigsberga.

14 — Il maresciallo Massena, giunto a Varsavia, raggiunge il quartier generale dell'imperatore.

15 — Il generale Mortier entra nella Pomerania svedese: Stralsunda bloccata.

16 — I Francesi, agli ordini del principe Girolamo, prendono possesso della città di Schweidnitz nella Slesia, conformemente agli articoli della capitolazione.

Incorporazione del ducato d'Holstein alla monarchia danese.

Combattimento d'Ostrolenka; i Russi, agli ordini del generale Essen, sono rispinti da questa città, con perdita d'oltre a 2 mila uomini, dai generali Savary ed Oudinot.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1807

17 febb. Rannodansi gli alleati dietro la Pregel; il granduca di Berg si trova a Wittemberga: l'esercito francese ripiglia i suoi quartieri.

18 Turbine che cagiona gran disastri nelle contrade settentrionali e sulle coste della Francia.

19 La Spagna dichiara la guerra all'Inghilterra.

Una parte delle truppe francesi che si trovano in Italia, va in Polonia.

20 Mette alla vela da Corfù la flotta russa.

24 Ronda un corpo di partigiani sulle frontiere della Slesia e della Sassonia, per inquietare gli eserciti francesi.

26 Combattimento di Braunsberga, in cui i Francesi, agli ordini del generale Dupont, fanno duemila prigionieri russi.

I Russi continuano a fortificarsi a Cattaro: il generale Lauriston si unisce al pascià di Giannina per combatterli.

27 Il quartier generale dell'imperator Napoleone è ad Osterode.

28 Il principe di Ponte-Corvo occupa Braunsberga ed Elbing, fino alla foce della Passarge; il maresciallo Soult, Liebstadt; il maresciallo Ney, Allenstein; il maresciallo Davoust, Hollenstein; il maresciallo Lannes, le sponde della Narew.

I Russi si trovano a Koenigsberga, e s'avanzano sulla sponda destra della Passarge.

1.° mar. Formasi tre campi a S.t-Lo, a Napoleonville e nella Vandea, per proteggere le coste della Bretagna, della Normandia e della Guascogna.

2 Il maresciallo Lefebvre circonda Danzica.

Il maresciallo Massena giunge al quartier generale dell'imperatore.

Il maresciallo Soult passa la Passarge a Wormidtz, davanti a Liebstadt.

3 L'esercito russo assaltato sopra tutti i punti.

Il maresciallo Ney supera Guttstadt; il maresciallo Soult s'avanza fino a Dietrichsdorf; il principe di Ponte-Corvo varca la Passarge dinanzi Holland, e marcia sopra Mahlsack. I Russi si pongono in ritirata sopra Koenigsberga.

4 Traripamento della Senna a Parigi; le sue acque coprono la piazza di Grève e metà dell'isola di Louviers; la pianura di S. Dionigi è sommersa.

Il principe reale di Baviera prende il comando d'una parte dei Bavaresi.

In Islesia non sono più truppe prussiane fuorchè nelle piazze di Neiss, Kosel, Glatz e Silberberga: Neiss è bombardata.

5 Il generale Victor fatto prigioniero viene cambiato col principe d'Orangia stato preso ad Erfurt.

7 Il quartier generale russo si trasferisce a Bartenstein.

8 Recansi in Alemagna pel Tirolo truppe francesi provenienti d'Italia, e giungono ad Augusta.

9 Si pone in cammino per la Dalmazia l'esercito francese ragunato in Friuli.

10 Il grand'esercito francese è accantonato dietro la Passarge. Le piazze di Braslavia, di Schweidnitz e di Brieg, sono in demolizione. Gettansi ponti sulla Vistola.

11 Gl'Inglesi ristabiliscono il blocco dell'Elba, dell'Ems e del Weser.

13 La divisione bavarese, comandata dal principe reale, passa la Vistola a Varsavia, e si porta al grand'esercito francese.

14 Le truppe olandesi che si trovano ad Amborgo ed a Lubecca vanno a rinforzare i corpi d'esercito del generale Mortier.

Il presidio svedese di Stralsunda fa una sortita, ed è rispinto dai Francesi.

Il maresciallo Kellermann giunge di Magonza a Francoforte, e si trasferisce ad Hanau per comandare l'esercito di riscossa.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1807 — L'esercito russo è concentrato dalla parte di Bartenstein sull'Alle, e la divisione prussiana dalla parte di Crentzborgo.

16 mar. — Il maresciallo Augereau torna a Francoforte.

17 — Il generale prussiano Kalkreuth assume il comando di Danzica: la sua guernigione si compone di 14 mila Prussiani e di 6 mila Russi.

L'ammiraglio inglese Tornborongh giunge a Malta con una squadra di sette navi di linea.

18 — Pongonsi dagli Svedesi in istato di blocco i porti di Rostock, Anclam e Wolgast.

19 — Trieste bloccata dagl' Inglesi.

20 — L'imperator Napoleone ordina la formazione di cinque legioni di riserva dell'interno, destinate a difesa delle frontiere e delle coste dell' impero francese.

Il maresciallo Lefebvre s'impadronisce dell'isola di Nogat nel Frisch-Haff, e taglia la comunicazione di Danzica col mare.

22 — Il re di Napoli forma un campo a Foggia.

23 — Giunge a Parigi il maresciallo Augereau, e si ritira nelle sue campagne.

25 — Il grand' esercito francese diviso in tre gran corpi.

26 — Il duca di Portland è nominato primo ministro d' Inghilterra.

Pongonsi in istato d' assedio la piazza di Brest e quella d' Anversa.

Il presidio di Danzica fa nuova sortita. L' imperator Napoleone che trovasi a guida degli assediaṅti lo fa vigorosamente rientrare.

30 — L' esercito degli alleati viene ugualmente diviso in tre corpi, de' quali uno comandato dal re di Prussia, il secondo dall' imperator Alessandro, ed il terzo dal generale Bennigsen.

1.° apr. — Le truppe francesi che si trovano nell' Annover, si recano al grande esercito.

L' imperator Napoleone concepisce il disegno d' invadere la Spagna. Comincia dal disarmarla, esigendo da lei truppe per recarsi in Italia ed in Alemagna: 25 mila Spagnuoli, agli ordini del marchese della Romana, entrano in Francia come per andar ad occupare l' Etruria, ed a raggiungere l' esercito francese adunato nelle provincie veneziane; vengono poi diretti verso il settentrione d' Alemagna, mentre in cambio vengono mandati in Ispagna 15 in 20 mila prigionieri di guerra prussiani, e poi incorporati nei reggimenti svizzeri e valloni.

Arrivo dell' imperator Alessandro a Memel, ed il medesimo giorno ha una conferenza a Palangen col re e colla regina di Prussia.

5 — L' imperator austriaco si porta a Buda in Ungheria.

6 — Giunge al quartier generale russo il granduca Costantino.

7 — Il senato di Francia ordina la leva di 80,000 uomini sulla coscrizione del 1808.

8 — Gli Svedesi passano la Peene, e sboccando sopra Anclam e Demmin, si portano sopra Passewalck.

9 — Si stabilisce un campo in Olanda tra l' Aia e Leida.

11 — Il vicerè d' Italia va a Venezia.

13 — Morte di Maria Teresa, principessa di Sicilia, imperatrice d' Austria.

Informato il maresciallo Mortier dei movimenti della flottiglia degli Svedesi, si porta sopra Stettino.

14 — Il principe Girolamo nominato generale di divisione.

16 — Gli Svedesi sono sforzati a lasciare Anclam, e rispinti di là della Peene. I Francesi occupano Demmin.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1807

17 april. Il maresciallo Brune da Amborgo va nel Mecklemborgo.

18 L'imperatore Napoleone ordina la leva di 60 mila uomini sugli 80 mila, de' quali fu autorizzato l'attivamento col senato-consulto del 7.

Gli Svedesi, stretti tra il corpo del maresciallo Brune e quello del maresciallo Mortier, e dopo provato diverse perdite nella Pomerania svedese, firmano a Schaldkow o Sestlow un armistizio: il barone d'Essen che loro comanda, si ritira a Stralsunda.

Trattati conchiusi a Varsavia, pe' quali le case d'Anhalt, di Schwarzborgo, della Lippa, di Reuss e di Waldeck accedono alla confederazione renana.

Giungono all'esercito le guardie imperiali russe.

19 Il quartier generale dell'imperatore Napoleone è a Finkenstein, luogo vicino a Danzica.

20 Gli eserciti rispettivi escono da' loro alloggiamenti; la Russia e la Prussia rinforzano i loro.

Recasi presso l'imperatore Napoleone un ambasciatore persiano.

21 Il vicerè torna di Venezia a Milano.

I marescialli Bernadotte e Soult sono a cavallo sulla Passarge Inferiore; i marescialli Ney e Davoust, sopra l'Alle, e le truppe polacche legano il corpo del maresciallo Davoust a quello del maresciallo Massena che guarda la Narew.

Le strade del Tirolo son coperte di truppe francesi che vengono dall'Alta Italia e si dirigono sopra Augusta: sono comandate dai generali Molitor e Boudet, e si recano a Lipsia e ad Halle.

24 La prima colonna delle truppe spagnuole stanziate nel regno di Etruria, si reca a Bologna e va a raggiungere l'esercito d'Italia. Cinquemila fanti di queste truppe vanno a Strasborgo per attendervi il corpo che traversa la Francia sotto gli ordini dal marchese della Romana.

28 Il maresciallo Brune torna ad Amborgo.

30 Il re d'Inghilterra scioglie il suo parlamento, convocandone un nuovo pel 22 giugno.

1.° mag. L'imperatore Napoleone va ad Elbinga.

Lord Grenville parte per Pietroborgo, lord Paget per Memel, lord Pembroke per Vienna, e sir Arturo Paget per Costantinopoli, in qualità d'ambasciatori presso le corti di Russia, di Prussia, d'Austria, e presso la Porta, per concertarvi disegni contro la Francia.

2 L'imperatore Napoleone stabilisce a Magdeborgo un corpo d'osservazione di 80 mila soldati che pone sotto gli ordini del maresciallo Brune; è composto mezzo di Francesi, e mezzo d'Olandesi e confederati dal Reno.

4 I 25 mila Spagnuoli che hanno traversato la Francia per unirsi a Strasborgo ai 5 mila staccati dall'esercito d'Etruria, vanno con essi per Magonza nell'Annover.

7 Il grande esercito francese d'Alemagna forma una linea di settanta leghe, da Braunsberga sino alla Narew.

8 Una divisione russa vuol distruggere le sue teste di ponte sul Berg e sopra Pultusk; ma è ributtata dal principe reale di Baviera.

11 Il quartier generale degli alleati si trova ad Heilsberga.

12 Corrono negoziazioni di pace tra i due eserciti: proponesi un congresso generale per tutte le potenze d'Europa, tranne la Turchia. L'imperatore Napoleone vuol che vi sia compresa, e propone per base delle negoziazioni, l'egualianza a la reciprocità fra le due masse belligeranti, e che esse due masse entrino in comune in un sistema di compensazione.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1807 — Le squadre di Tolone e di Cartagena escono dalle loro rade per incrociare nel Mediterraneo.

13 mag. — Il re di Svezia si reca a Stralsunda.

Giungono a Magdeborgo con le loro divisioni i generali Molitor e Boudet.

14 — Il generale Gardane nominato ambasciatore in Persia.

15 — Il generale Junot, nominato governatore di Parigi dopo la partenza del granduca di Berg per l'esercito, si porta da quella capitale a Cherborgo, per visitare il porto e le coste dell' Oceano.

Il maresciallo Brune lascia Amborgo per andarsi a mettere al governo del corpo di osservazione che si stabilisce dall' Ems sino alle frontiere occidentali della Prussia: il suo quartier generale è a Stettino.

Combattimento di Weichselmunda presso Danzica, dove i Russi che volevano portar ajuti a questa città, rimangono sconfitti e perdono 3 mila soldati.

16 — Recasi sulle sponde dell' Elba una prima divisione di truppe spagnuole.

17 — Traslazione all'ospizio degl' Invalidi di Parigi, della spada del gran Federico e delle bandiere tolte ai Prussiani.

18 — Morte del duca di Montpensier a Londra, in età di trentatrè anni.

20 — Il generale Travot mandato alla Boissière presso Napoleonville, per formarvi il suo quartier generale.

Dopo cinquanta giorni di trinciera aperta, la città di Danzica capitola. Il generale prussiano conte di Kalkreuth che vi comanda, s'impegna di rendere la piazza al 27, alle truppe francesi comandate dal generale Lefebvre.

Trattato di franchigia stipulato a Monaco tra l' Austria e la Baviera.

21 — Gl' Inglesi incrociano davanti l'isola di Walcheren.

22 — Giunge a Baionna, e riparte alla domane per Bordò un' ultima divisione delle truppe spagnuole che devono traversare la Francia per portarsi sull' Elba.

23 — Il generale Fox lascia al generale Moore il comando dell'esercito inglese in Sicilia, e si porta in Inghilterra.

Giunge ad Insterborgo l'imperatore Alessandro.

26 — Le truppe francesi entrano in Danzica, di cui loro sono date tre porte, il presidio ritirandosi per la quarta. N' è nominato governatore il generale Rapp.

Il maresciallo Lefebvre fa fare la chiamata al forte di Weichselmunda che poco stante si arrende.

Una parte del corpo del maresciallo Mortier va a sollecitare l' assedio di Colberga, difeso dal partigiano Schill.

Il generale Blucher giunge a Stralsunda.

28 — Sbarcati a Reggio 6 mila Napolitani, governati dal principe d' Assia-Filipstadt, s' avanzano sino a Mileto, dove il generale Regnier li combatte, ed uccide o fa prigione quanto compone quel corpo.

Il generale Victor forma l' assedio di Graudentz.

Seid-Moammed-Emen-Vaid, ambasciatore della Porta, è presentato all' imperator Napoleone.

L' imperatore Napoleone conferisce il titolo di *duca di Danzica* al maresciallo Lefebvre.

29 — Un turbine cagiona grandi disastri in Francia, nei dipartimenti della Costa d' Oro, della Meurthe e dei Vosgi.

La Passarge separa i due eserciti; l' ala destra dell' esercito coalizzato, formata di Prussiani, estendesi dal Frisch-Haff a Vormditt; l' ala sinistra, comandata dal generale Platow, etman dei Cosacchi, spinge i suoi riconoscimenti fino ad Ortelsborgo; un corpo particolare è appostato tra Bialystock ed il Bug.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1807

30 mag. Il generale Junot si porta a Brest, e continua a visitare le coste dell' Oceano ed i campi presso di esse stabiliti.

31 L' imperator Napoleone va a Danzica.

1.° giug. Il maresciallo Brune trasferisce il suo quartier generale da Stettino ad Anclam.

Capitolano la città ed il forte di Neiss in Islesia.

3 Il generale Kalkreuth, comandante di Danzica, si reca a Koenigsberga.

4 L' imperator Napoleone assicura premii all' esercito polacco che partecipò ai pericoli della guerra.

Le negoziazioni di pace ch' ebbero luogo da alcuni mesi, sono rotte; ripigliansi le ostilità. I Francesi occupano le due sponde della Narew da Sierok ad Ostroleuka.

Passa il re di Svezia da Stralsunda a Schladkow, dove ha una conferenza col maresciallo Brune; gli denunzia la cessazione dell' armistizio entro il mese.

5 Il presidio di Danzica si reca a Pillau.

Combattimento di Spanden, dove i Russi battuti dai Francesi sotto gli ordini del principe di Ponte-Corvo e del maresciallo Soult, perdono dodici centinaia d' uomini tra uccisi e feriti. Il principe di Ponte-Corvo medesimo, che trovasi ferito, rimane a Spanden.

Combattimento di Lomitten, sostenuto dal maresciallo Soult, nel quale i Russi perdono più di dodici centinaia d' uomini col loro generale.

Il generale in capo dei Russi, Kamenskoi, giunto con la guardia imperiale russa e col granduca Costantino, attacca tosto la posizione del maresciallo Ney sopra Altkirchen e lo sforza a portarsi sopra Ackendorf.

6 Tremuoto a Lisbona.

L' imperator d' Austria torna da Bada a Vienna.

Scoperta d' una cospirazione contro il re di Napoli, formata a Palermo dalla regina di Sicilia, dalla marchesa di Villa-Tranto e dal principe di Canosa, e la cui esecuzione è confidata ad Agostino Mosca, al quale è stato promesso in ricompensa un reggimento.

Combattimento di Deppen, sulla Passarge; i Russi sono rispinti dal maresciallo Ney, ed hanno 5 mila soldati uccisi o feriti; i Francesi non vi hanno che circa seicento uccisi, feriti o prigionieri.

8 L' imperatore Napoleone giunge a Deppen, al campo del maresciallo Ney, ed assaltando la divisione russa di Kamenskoi, prende posizione ad Altkirchen.

10 *Giornata di Guttstadt.* L' imperatore Napoleone, coi corpi dei marescialli Ney e Lannes, colla guardia e colla cavalleria di riscossa, scaccia i Rossi dalle loro posizioni di Glottau e di Guttstadt, e loro fa un migliaio di prigionieri.

Giornata di Heilsberga. I Russi sono ancora inseguiti dall' esercito francese; abbandonano Heilsberga dove l' imperator Napoleone porta il suo quartier generale.

Il principe reale di Danimarca parte da Kiel per andar alla rassegna delle truppe dell' Holstein.

11 Le truppe spagnuole giungono nell' Annover.

L' imperator Napoleone si dispone ad una battaglia decisiva, e pone sull' Alle il maresciallo Davoust.

Il grande esercito francese muove da Heilsberga per Eylan.

12 I Rossi sgombrano Bartenstein, e passando sulla destra dell' Alle, abbandonano i lor feriti ed i loro magazzini; i Francesi spostano gli alleati per tagliar loro la ritirata sopra Koenigsberga; l' imperatore porta il suo quartier generale ad Eylau.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1807 13 giug. — L'imperator Napoleone muove per Friedland, mentre il granduca di Berg si maneggia sopra Koenigsberga, dove prende in fianco il corpo del generale Lestocq; i marescialli Davoust, Soult, Lannes, Ney e Mortier marciano per sostenerlo.

14 — *Battaglia di Friedland, sull' Alle, in Prussia.* Sboccano gli alleati sul punto di Friedland; i marescialli Lannes a Mortier, sostenuti dai generali Grouchy e Nansouty, li contengono; gli alleati sfilano sopra Koenigsberga, ed appoggiano la loro sinistra sopra Friedland; il maresciallo Ney prende la destra; il maresciallo Lannes occupa il centro; alla sinistra comparisce il generale Mortier; il generale Victor è alla riscossa colla guardia; il maresciallo Ney attacca Friedland; è scosso dalla guardia russa, ma, sostenuto dal generale Dupont, l'atterra e sforza la città; il maresciallo Lannes s'ingaggia e procede innanzi; il maresciallo Mortier si sostiene e segue il movimento. I Francesi prendono ottanta pezzi di cannone e parecchie bandiere; riportano una vittoria compiuta; i Russi perdono 30 mila uomini uccisi o prigionieri; si chiudono in Koenigsberga e ne abbandonano i sobborghi ai Francesi. Il principe Augusto di Prussia è fatto prigioniero; rimangono sul campo di battaglia i figli dei senatori Perignon, Clement de Ris e Garan-Coulon.

15 — Il generale Junot, dopo il giro fatto sulle coste dell' Oceano, rientra in Parigi.

Tentano Russi e Prussiani di rannodarsi sulla sponda destra dell' Alle; seguendoli i Francesi sulla sponda sinistra, giungono a Welau.

16 — I Francesi obbligano gli alleati a sgombrare Koenigsberga; vi entra il maresciallo Soult; i Russi si ritirano dietro il Niemen, ed i Francesi prendono posizione sulla Pregel, cui varcano.

Capitolazione della fortezza di Kosel.

Le truppe francesi, bavaresi, ecc. occupano la città e fortezza di Neiss in Islesia, conformemente alla capitolazione; il presidio, forte di cinque mila cinque cento uomini, rimane prigioniero; sfila dinanzi il principe Girolamo, e vien condotto in Francia.

17 — Il maresciallo Lefebvre, ottenuto un congedo illimitato, torna in Francia.

Il generale S.t-Hilaire forma l' assedio di Pillau e chiude con una batteria l' Haff.

Il maresciallo Davoust sbocca per Labiau, piomba sul retroguardo alleato e gli fa duemila cinquecento prigionieri.

Il maresciallo Ney giunge ad Insterborgo, e prende magazzini considerabili.

Il quartier generale stabilito alla masseria di Drueken.

18 — È portato a Sgaisgirren.

La fortezza di Glatz capitola, e conviensi che sarà restituita ai Francesi od ai loro alleati il 26 luglio, se non sia soccorsa prima.

19 — L' imperator Napoleone porta il suo quartier generale a Tilsitt, dopo che i Russi ne hanno tagliato il ponte stabilito sul Niemen. Sospendonsi le ostilità.

20 — Il re di Svezia fa bloccare il porto di Danzica.

21 — Armistizio di Tilsitt tra i Russi ed i Francesi, affine di poter negoziare, conchiudere e firmare un trattato di pace. L' esercito francese occupa tutto il thalweg del Niemen; più non rimane al re di Prussia che il territorio e la città di Memel.

22 — Assemblea del nuovo parlamento d' Inghilterra.

24 — Il quartier generale dell' imperator Napoleone si concentra a Koenigsberga, ed il generale Savary vien nominato governatore di questa piazza.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1807

24 giug. Il maresciallo Brune annunzia alla reggenza di Mecklemborgo che ormai il paese sarà trattato come neutro.

25 Conferenza degl' imperatori di Francia e di Russia sur una zattera in mezzo al Niemen, in presenza de' loro officiali generali. Il principe Labanoff si reca al quartier generale dei Francesi; la città di Tilsitt è neutralizzata.

Il maresciallo Mortier, lasciata la Vistola, va nella Prussia orientale.

26 Il principe della Pace acquista molta considerazione in Ispagna.

Il re di Prussia si reca a Tilsitt coll' imperatore di Russia per conferire con l' imperator Napoleone.

Hanno tra essi conferenze per la pace il principe di Benevento per la Francia, il principe Kourakin ed il principe Labanoff per la Russia, il conte Kalkreuth ed il conte di Goltz per la Prussia.

30 I duchi di Sassonia-Coborgo, di Oldemborgo e di Mecklemborgo Schwerin, sono reintegrati nel possedimento de' loro stati.

1.° lugl. Agostino Mosca, capo della cospirazione di Napoli, dannato a morte da una commissione militare.

3 Il re di Svezia fa notificare che tra dieci giorni cessar deve l'armistizio con lui firmato dal comandante delle truppe francesi nella Pomerania.

7 *Trattato di pace di Tilsitt tra la Francia e la Russia.* L'imperator Napoleone, per riguardo all' imperator di Russia, consente a restituire al re di Prussia suo alleato, la parte del ducato di Magdeborgo situata alla destra dell' Elba, la Marca di Priegoitz, l' Ucker-Marck, la Media e la nuova Marca di Brandeborgo, ad eccezione del circolo di Cotbus nella Bassa Lusazia, che apparterrà al re di Sassonia; il ducato di Pomerania; l' alta, la bassa e la nuova Slesia colla contea di Glatz; la parte del distretto della Netze situata al settentrione dell'argine che va da Driesen a Schneedemuhl, e d' una linea che da quest' ultimo luogo va alla Vistola per Waldavia, seguendo i limiti del circolo di Bromberga, la navigazione pel fiume di Netze e pel canale di Bromberga, da Driesen fino alla Vistola, e reciprocamente, dovendo esser libera e franca da ogni pedaggio; la Pomerelia, l' isola di Nogat, i paesi alla destra del Nogat e della Vistola, a ponente dell' antica Prussia ed a settentrione del circolo di Colm; l' Ermeland; finalmente il regno di Prussia qual era al 1.° gennaio 1792, con le piazze di Spandau, Stettino, Custrino; Glogavia, Breslavia, Schweidnitz, Neiss, Brieg, Kosel, Glatz e Graudentz; le provincie che al 1.° gennaio 1772 facevano parte dell' antico regno di Polonia, e che sono poi passate a diverse epoche sotto il dominio prussiano, saranno possedute dal re di Sassonia sotto il titolo di ducato di Varsavia; la città di Danzica, con un territorio di due leghe di viaggio, sarà ristabilita nella sua indipendenza, sotto la protezione del re di Prussia e del re di Sassonia; i duchi di Sassonia-Coborgo, d' Oldemborgo e di Mecklemborgo-Schwerin, vengono confermati nel possesso degli stati loro; ma i porti dei ducati d' Oldemborgo e di Mecklemborgo continueranno ad essere occupati da presidii francesi sino al cambio d' un trattato di pace tra la Francia e l' Inghilterra. L' imperatore di Russia riconosce il re di Napoli ed il re di Olanda, la confederazione del Reno; cede al re d' Olanda la signoria di Jever nell' Ost-Frisia; riconosce finalmente il principe Girolamo Napoleone come re di Vestfalia, il cui regno sarà composto delle provincie cedute dal re di Prussia alla sinistra dell' Elba, e di altri stati posseduti dall' imperator Napoleone; le truppe russe si ritireranno dalla Valachia e dalla Moldavia, e cesseranno tutte le ostilità con la Porta; finalmente, la Russia chinderà i suoi porti alle navi inglesi.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1807

8 lugl. Giungono nell' Annover nuovi reggimenti spagnuoli.

Le truppe bavaresi lasciano Luneborgo per recarsi sulle frontiere della Pomerania svedese.

Cambio delle ratifiche del trattato di pace tra la Francia e la Russia.

9 *Trattato di pace di Tilsitt, tra la Francia e la Prussia.* Tutte le possessioni disegnate nel trattato stipulato con la Russia, fin anco il regno di Prussia qual era al 1.° gennaio 1792, cou le piazze ivi denominate, sono restituiti al re di Prussia, il quale riconosce il re di Napoli ed il re d' Olanda, la confederazione del Reno, ed il principe Girolamo Napoleone come re di Vestfalia; ei cede ai re, granduchi, duchi o principi che saranno indicati dall' imperator Napoleone, tutti i ducati, marchesati, principati, coutee e signorie che possedeva prima della guerra tra il Reno e l'Elba; il regno di Vestfalia sarà composto delle province cedute dal re di Prussia, e di altri stati posseduti dall'imperator Napoleone; il re di Prussia rinunzia a questi possedimenti ed a quelli del re di Sassonia e della casa di Anhalt che si trovano alla destra dell'Elba; cede al re di Sassonia il circolo di Cotbus nella stessa Lusazia; rinunzia alle provincie che avendo appartenuto al regno di Polonia, sono passate sotto il dominio suo nel 1.° gennaio 1792, ad eccezione dell' Ermeland e dei paesi situati all' Occidente della Vecchia Prussia, a levante della Pomerania e della Nuova Marca, a tramontana del circolo di Culm, ecc. Rinunzia similmente al possesso della città di Danzica, che sarà ristabilita nella indipendenza; le provincie polacche alle quali il re di Prussia rinunzia, saranno possedute dal re di Sassonia, sotto il titolo di ducato di Varsavia; finalmente la Prussia chiuderà i suoi porti alle navi inglesi.

L' imperator Alessandro ripassa il Niemen, il re di Prussia torna a Memel, e l' imperator Napoleone parte per Koenigsberga.

11 Pongonsi in attività le riserve della coscrizione del 1808.

12 Cambio a Koenigsberga delle ratifiche del trattato di pace tra la Francia e la Prussia.

Convenzione tra il principe di Neochâtel ed il maresciallo conte di Kalkreuth, ad effetto di regolare la convenzione stipulata nel trattato di pace di Tilsitt, per sistemare i limiti del ducato di Varsavia, della Vecchia Prussia, del territorio di Danzica, del regno di Vestfalia e della Prussia.

13 Morte del cardinale d' York, ultimo rampollo della famiglia degli Stuardi.

La commissione del governo stabilita a Varsavia si reca a Dresda per ricevere gli ordini del re di Sassonia.

Le ostilità ricominciano tra la Francia e la Svezia sostenuta dall' Inghilterra; i Francesi superano a viva forza la gola presso Damgarten.

L' imperator Napoleone, lasciata Koenigsberga, si porta a Marienwarder.

14 La spedizione inglese scesa all' isola di Rugen va a Stralsunda e si porta a Greifswalde.

Gli Svedesi, battuti presso Pritt, si veggono rispinti fino a Stralsunda.

I generali Molitor e Boudet varcano la Peene, e giungono dinanzi Stralsunda.

Giunge a Posen l' imperator Napoleone.

15 La famiglia reale di Prussia si trova riunita a Memel.

Son dati ordini dall' imperator Alessandro per far cessare le ostilità nell' Adriatico e nel Mediterraneo.

Verso questo tempo, l' imperator Napoleone volge gli sguardi dalla parte dell' occidente, e medita la rovina del Portogallo e della Spagna.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1807

16 lugl. L'imperator Alessandro giunge a Pietroborgo.

L'imperator Napoleone arriva a Glogau.

17 La guardia imperiale torna in Francia, mentre tutti gli altri corpi del grande esercito conservano la lor posizione.

L'imperator Napoleone giunge a Dresda, dov'è accolto dal re di Sassonia.

Il re di Spagna promette ancora all'imperatore Napoleone sedicimila soldati della sue migliori truppe.

18 *Fondazione del regno di Vestfalia*. Sarà composto, il 1.° settembre prossimo, degli stati seguenti: gli stati di Brunswick-Wolfenbuttel; la parte dell'Alt-Mark sulla sponda sinistra dell'Elba; la parte del paese di Magdeborgo sulla sponda sinistra dello stesso fiume; il territorio di Halte, il paese di Hildesheim, il territorio di Quedlimborgo, la contea di Maosfeld; l'Eisfeld con Trefurth, Mulhausen, Nordhausen; la contea di Stolberga; gli stati di Assia-Cassel, con Rhinteln e lo Schauemborgo, non compreso il territorio di Hanau, Schmalkalden, e Katzenellenbogen sul Reno; il territorio di Gottinga e Grabenhangen, colle dipendenze di Hobenstein e d'Elbingerode; il vescovato di Osnabruck; il vescovato di Paderbona, Minden e Ravensberga; la contea di Rittberga-Kaunitz; finalmente i paesi d'Assia-Cassel, di Brunswick e tutto ciò che il re di Prussia possedeva sulla sinistra dell'Elba, compresovi la fortezza di Magdeborgo: assegnausi pensioni all'antico elettore d'Assia-Cassel ed ai principi d'Orangia e di Brunswiek; sinchè si prenda possesso, si stabilisce al governo di questi stati una reggenza.

19 Il re di Svezia propone un nuovo armistizio, ed il maresciallo Brune gli risponde di non potervi consentire se non consegnandogli Stralsunda; laonde si ritira nell'isola di Rugen.

21 Lord Hohand blocca i porti di Glnckstadt e d'Altona.

22 Il re di Sassonia entra in possesso del granducato di Varsavia, e vi pubblica un atto costituzionale.

L'imperator d'Austria va a Praga per tenervi gli stati di Boemia.

23 L'imperatore Napoleone giunge a Francoforte.

L'imperator di Marocco manda all'imperator Napoleone un ambasciatore.

24 Il principe di Ponte-Corvo si trasferisce ad Amborgo, sua missione essendo di cooperare alla chiusura del Sund.

25 I marescialli Massena, Ney, Lannes ed il generale Victor tornano in Francia.

26 L'ammiraglio Gambier mette alla vela da Yarmouth pel mare del Norte e pel Baltico, con una flotta di quattordici navi di linea, dodici fregate ed altri bastimenti, seguito poi dalle squadre di Samuele Hood e del commodoro Keates: le truppe sono governate da lord Cathcart.

27 Ricominciano i torbidi d'Irlanda.

L'imperatore Napoleone giunge a S.t-Cloud.

L'esercito francese va sulla Passarge.

28 Le truppe spagnuole continuano a recarsi nell'Annover.

Giunge a Parigi il re di Vestfalia, mentre il principe Augusto di Prussia ne parte per recarsi a Berlino.

29 Va il principe di Neuchâtel nella Pomerania per visitare le posizioni dell'esercito francese.

30 Il generale Savary nominato ambasciatore a Pietroborgo.

Il principe di Ponte Corvo giunge a Brema.

In conseguenza degli articoli segreti del trattato di Tilsitt, il conte di Lilla lascia Mittavia, colla famiglia dei Borboni, e si ritira in Inghilterra; abita qual-

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1807 che tempo a Gotfield, campagna del marchese di Buckingham, devoto alla sua causa, e poi si stabilisce nel castello di Hartwel.

1.° ago. La flotta agli ordini dell' ammiraglio Gambier, giunge nel Kattegat.

2 Il conte di Kalkreuth nominato dal re di Prussia governatore di Berlino.

3 Il principe di Ponte-Corvo si reca nell' Annover.

La flotta inglese passando il Sund, si porta ad Elseneur.

6 Decreto che dichiara in istato di blocco tutti i porti d' Inghilterra.

7 Le bocche di Cattaro e l' Albania vengono consegnate dai Russi ai Francesi, malgrado l' opposizione degli abitanti e de' Montenegrini.

9 Il maresciallo Berthier, nominato principe di Neuchâtel e ministro della guerra, viene innalzato alla dignità di vice-contestabile, ed il principe di Benevento a quella di vice-grand' elettore.

Il principe di Neuchâtel si porta al quartier generale del maresciallo Brune, in Pomerania.

10 Il maresciallo Bessières parte di Parigi per Stuttgardia.

Il generale Junot è nominato per andare a Baionna a prendere il comando dell'esercito di Portogallo destinato a chiudere agl' Inglesi i porti di quel regno: tale esercito prende da prima il nome di *corpo d' osservazione della Gironda*.

12 Recasi a Kiel l' agente inglese Jakson per domandare al principe reale di Danimarca di far causa comune con l' Inghilterra, minacciandolo, in caso di rifiuto del suo governo, di sbarcare nella Selandia e d' impadronirsi di Copenaghen: ei domanda per guarentigia la consegna della flotta danese, della fortezza di Cronemborgo e della città di Copenaghen; ma il principe reale si niega a simile proposizione e parte per Copenaghen.

L' isola di Selandia bloccata.

13 Il generale Hullin nominato comandante di Parigi.

Jakson dichiara esser per cominciare le ostilità, attesochè il governo danese è stato vivamente sollecitato ad entrare in una lega contro l' Inghilterra.

Il principe-primate si reca a Parigi.

14 Presentasi davanti Copenaghen, capitale della Danimarca, la spedizione inglese.

Il generale Marmont prende possesso della repubblica di Ragusa e della Dalmazia, che vengono unite al regno d' Italia, e n' è nominato governatore il generale Lauriston.

15 L' imperatore Alessandro rinunzia alla protezione delle Sette Isole, e ne trasmette la proprietà all' imperator Napoleone.

16 Sbarca in Selandia un esercito inglese agli ordini del generale Cathcart.

La Danimarca dichiara altamente la guerra all' Inghilterra.

17 La flotta inglese attacca la rada di Copenaghen e bombarda il castello di Friedrichsberga, che prende.

19 Il senato di Francia, mediante un senato-consulto, sopprime il tribunato, e ne attribuisce le funzioni a commissioni prese nel corpo legislativo.

20 Presa di Stralsunda a danno degli Svedesi, fatta dal maresciallo Brune, dopo cinque giorni di trincera aperta.

23 Il principe Girolamo, chiamato re di Vestfalia, sposa a Parigi la principessa Caterina figlia del re di Virtemberga.

Gl' Inglesi attaccano la batteria delle Tre Corone, che chiude il porto di Copenaghen.

Presa dell' isola e del forte di Danholm, fatta dai Francesi: vi rimangono prigionieri seicento Svedesi.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1807

25 agos. — Un corpo inglese, sotto gli ordini del lord Rosslyn, venuto dall'isola di Rugen, sbarca a Kioega, per riunirsi dinanzi Copenaghen al corpo del generale Cathcart.

Il maresciallo Soult si porta a Danzica.

27 — Il principe di Ponte-Corvo giunto a Lubecca, di colà si porta a Travemunda, da cui si pone in relazione col principe reale di Danimarca, che si trova a Kiel, per portargli ajuti; si riunisce sulle frontiere dell'Holstein un esercito composto di truppe spagnuole, olandesi e francesi, di cui il principe di Ponte-Corvo ha il comando in capo, ed il quartier generale del quale sarà situato ad Amborgo.

Il quartier generale del grand' esercito russo si trova a Wilna.

28 — Un decreto ordina l'organizzazione del regno di Vestfalia.

29 — Il conte di Tolstoi nominato ambasciatore di Russia a Parigi, ed il principe Kourakin ambasciatore di Russia a Vienna.

30 — La Russia dichiara al governo svedese che se prende parte alla guerra contro i Danesi, entrerà in Finlandia un esercito russo.

31 — Il granduca di Wurtzborgo si reca a Parigi.

1.° sett. — Vien consegnata all'impero francese la repubblica Settinsulare, e se ne nomina governatore il generale Cesare Berthier.

2 — La città di Copenaghen è bombardata dalle truppe inglesi della spedizione dell'ammiraglio Gambier e di Cathcart.

3 — Arriva a Bajonna il generale Junot.

4 — L'isola di Heligoland s'arrende agl' Inglesi.

Gl' Inglesi prendono tredici bastimenti usciti da Cattaro, da Zante e da Corfù, senza riguardo alla loro bandiera, e li conducono a Malta.

5 — La città e la flotta danese di Copenaghen s'arrendono alla flotta inglese, dopo tre giorni di bombardamento, l'incendio di seicento case, e d'aver posto fuori di combattimento il generale Peyman, comandante della piazza.

6 — Mandasi dal re di Spagna all'imperatore Napoleone la spada di Francesco I, depositata a Madrid dopo la battaglia di Pavia.

Elaji-Idriss-Rami, ambasciatore dell'imperator di Marocco, presentato all'imperatore Napoleone.

Lord Falkland comanda la crociera inglese alla foce dell'Ems.

7 — L'isola di Rugen capitola; gli Svedesi s'impegnano a sgombrarla e renderla ai Francesi, come anche parecchie isole vicine, il dì 9 a mezzogiorno.

Il re Ferdinando fa preparativi per lasciare la Sicilia; il generale inglese Moore assume il comando delle truppe inglesi e siciliane.

Le Sette Isole bloccate dagl' Inglesi.

Statuto organico del regno di Vestfalia, che lo dichiara parte della confederazione del Reno, e riserva metà de' dominii allodiali in ricompensa del grand' esercito.

8 — Il re di Svezia lascia l'isola di Rugen per tornare ne' suoi stati, e prima si ritira a Carlscrona.

9 — I Francesi occupano una parte dell'isola di Rugen.

Il ducato di Salzborgo s'organizza sullo stesso piede delle altre provincie austriache.

10 — L'imperator d'Austria si trasporta a Salzborgo e di colà a Gratz per tenervi gli Stati.

Uscendo la flotta russa di Corfù non può passare i Dardanelli, stante la flotta inglese dell'ammiraglio Collingwood che le rifiuta il passaggio.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1807 Il re di Prussia congeda a Memel tutti i suoi ministri per aver prestato giuramento ai Francesi all'atto del loro ingresso in Berlino.

11 sette. Ponesi dagl'Inglesi un embargo sopra tutti i bastimenti portoghesi che si trovano ne' loro porti.

La guardia imperiale giunge a Francoforte.

La divisione bavarese, agli ordini del generale Deroi, ch'era in cammino dalla Slesia per la Baviera, riceve ordine di retrocedere e recarsi a Berlino.

12 Giunge a Parigi l'ambasciatore del re di Persia Jussuf-beì.

L'esercito adunato sulla frontiere della Danimarca, agli ordini del principe di Ponte-Corvo, occupa, cioè il primo corpo dell'esercito francese, Lubecca; i reggimenti spagnuoli, Amborgo, e le truppe olandesi, i paesi situati tra l'Elba ad il Weser: viene valutato a 40 mila uomini, senza quello del maresciallo Brune che occupa la Pomerania; il suo quartier generale, che si trova a Luneborgo, ha comunicazioni frequenti con quello del principe reale di Danimarca, che sta a Kiel.

13 Il generale Cathcart stabilisce il suo quartier generale nella cittadella di Copenaghen.

14 Il principe di Ponte-Corvo riunisce il suo quartier generale a quello del marchese della Romana, ad Amborgo.

Livorno, Civita-Vecchia e tutti i porti degli stati ecclesiastici, occupati dalle truppe francesi, per interdirne l'ingresso agl'Inglesi: vi si pigliano le mercanzie inglesi.

15 Diversi corpi di truppe recansi dall'interno della Francia al campo d'osservazione della Gironda.

16 Il generale Victor, comandante di Berlino, è nominato maresciallo dell'impero.

17 Il commodoro inglese Stafford, blocca il porto di Christiansand in Norvegia.

18 Non devono gli stati restituiti al re di Prussia col trattato di Tilsitt essere sgombrati se non dopo il pagamento dalle contribuzioni arretrate, il che ritiene quel sovrano a Memel.

19 Il principe reale di Danimarca rifiuta di ratificare la convenziona della guernigione di Copenaghen cogl'Inglesi; vuol anzi toglier la grazia e sottoporre a giudizio gli officiali che l'hanno sottoscritta.

20 L'esercito danese si concentra nella Fionia e nella Jutlandia, per tenersi in misura d'assaltare gl'Inglesi e di riconquistare la Selandia.

Gli Svedesi lasciano intieramente l'isola di Rugen.

Il re d'Olanda lascia Parigi per recarsi ne' suoi stati.

23 De Lindoldm, mandato dal principe reale di Danimarca, presentasi all'imperator Napoleone per averne ajuti.

24 Il re d'Olanda giunge all'Aja.

L'imperator Napoleone fomenta la discordia nella famiglia reale di Spagna. Beauharnais, suo ambasciatore, offre al principe delle Asturie una principessa della famiglia Napoleone, per sottrarlo ad un'altra unione che gli vuol far contrarre il principe della Pace. Il principe delle Asturie accetta la proposizione che gli vien fatta, a condizione che vi acconsentano il re e la regina, e con la mira di cementare maggiormente l'amicizia e l'alleanza che già sono tra i due stati.

27 Il commodoro Stafford cita il capitano danese Jessen a rendere il vascello *il Principe Cristiano Federico*, che fugge e si reca a Friedrichsvoern.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1807

29 sett. Non potendo gli ambasciatori di Francia e di Spagna determinare il principe reggente di Portogallo ad escludere da' suoi porti gl' Inglesi, lasciano Lisbona.

30 Il principe delle Asturie denunziato a suo padre come autore d' una cospirazione contro la sua persona.

Le navi inglesi lasciano i porti di Cronstadt e di Riga, per tema d' un embargo.

1.° otto. L' imperator Napoleone conferma la riunione degli stati di Parma e di Piacenza alla Francia.

L' ammiraglio inglese Parvis è dinanzi Cadice, e l' ammiraglio Gardner nel Canale.

2 È levato dagl' Inglesi il blocco dell' Elba e del Weser.

3 La flotta inglese che incrocia nel mare Adriatico, entra nella rada di Trieste.

4 La famiglia reale di Portogallo si dispone a partire pel Brasile.

5 Organizzazione del governo del ducato di Varsavia.

7 Il marchese di Bellas, antico vicerè del Brasile, parte di Lisbona per andarvi ad annunziare l' arrivo della famiglia reale di Portogallo. Il popolo di Lisbona si pone in insurrezione sentendo la partenza de' suoi sovrani.

8 Il governo spagnuolo pubblica una grida per invitar i suoi popoli a ricevere le truppe francesi come alleate ed amiche.

9 Il conte di Chatam nominato ministro d' Inghilterra.

10 Convenzione conchiusa a Fontanablò tra la Francia e l' Austria, mediante la quale, colla cessione della provincia di Monte Falcone fatta dalla Francia e dall' Austria, è stabilito per limite del regno d' Italia e dell' Austria il thalweg dell' Isonzo, e la Francia s' impegna di far isgombrare dalle sue truppe la piazza forte di Braunan avanti il 10 dicembre.

11 La Francia guarentisce alla Danimarca l' independenza de' suoi stati: il quartier generale del principe reale si trasferisce da Kiel ad Odensea.

12 La guernigione russa di Cattaro si ritira a Padova.

Il senato di Francia ordina, con un senato-consulto, l' esame dei membri dei tribunali, quantunque nominati a vita, ed ordina l' epurazione di quelli che si fossero segnalati per mala condotta e per azioni.

13 Il barone di Stein posto alla testa dei ministri prussiani per operare riforme.

14 Il maresciallo Brune torna a Parigi.

Adunasi nel Friuli e nella Dalmazia un esercito francese d' oltre a 70 mila uomini.

Gl' Inglesi lasciano Lisbona in attenzione d' un esercito francese; n' escono ottanta bastimenti che ne conducono via tutte le loro mercanzie e tutte le loro munizioni.

15 Le piazze di Brest e di Anversa cessano d' essere in istato d' assedio.

La guardia imperiale francese lascia l' Annover per tornare in Francia.

L' esercito prussiano che si riorganizza, vien ridotto a 25 mila uomini.

16 Trattato d' alleanza offensiva e difensiva, firmato a Rendsborgo tra la Francia e la Danimarca. Il corpo d' esercito del principe di Ponte-Corvo, che si trova sulle frontiere degli stati danesi, si riuforza colla divisione del generale Boudet, ed attende quella del generale Moliter.

17 Gl' Inglesi evacuano Copenaghen, e conducono seco la flotta danese carica di munizioni.

Era volgara

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1808 — Il principe di Danimarca fa passare in Selandia 6 mila uomini che fanno la loro congiunzione col presidio di Copenaghen.

18 otto. — L'esercito della Gironda, agli ordini del generale Junot, parte da Bajonna pel Portogallo; deve unirsi ad un esercito spagnuolo che s'è posto in moto pel medesimo scopo.

20 — Gl'Inglesi rimettono la cittadella di Copenaghen al generale Peyman.

Un atto del principe reggente di Portogallo chiude agl'Inglesi tutti i porti de' suoi stati.

L'esercito spagnuolo si porta per l'Estremadura nel Portogallo, e quello del generale Junot deve dirigersi sopra Madrid, dopo che questa marcia è concertata tra il principe della Pace e l'ambasciatore francese Beauharnais.

Il generale Whitelock giunge dalla Plata in Inghilterra; poco dopo è assoggettato a giudizio per l'esame del mal successo della spedizione di Buenos-Ayres.

21 — Lord Cathcart, prima di tornare in Inghilterra, stabilisce il quartier generale pel suo esercito ad Helsingborgo, città svedese, situata dall'altra parte del Sund.

23 — L'ammiraglio russo Siniavin, non potendo ricondurre la flotta di Corfù in Russia, nè per Trieste, stante la flotta inglese dell'ammiraglio Thornborongh, nè pei Dardanelli, a cagione dell'ammiraglio Collingwood, ritirasi a Corfù, e si prepara a tornarne pel Mediterraneo, pel mare del Norte e pel Baltico.

L'esercito spagnuolo, forte di 30 mila uomini, si riunisce nei dintorni di Badajoz.

25 — Il quartier generale dell'esercito del generale Junot è a Pamplona, capitale della Navarra spagnuola.

26 — Il principe delle Asturie arrestato e posto nel monastero reale di San Lorenzo, a cagione d'una cospirazione supposta da un agente francese e dal principe della Pace. Vengono egualmente arrestati quai complici il duca dell'Infantado ed il vicerè di Pamplona. Carlo IV, re di Spagna, scrive, ad istigazione di quel favorito, all'imperator Napoleone per dolersi della condotta dell'ambasciatore Beauharnais, e de' suoi legami col principe della Asturie, specialmente manifestandogli la sua maraviglia che quell'ambasciatore non si sia inteso con lui sul matrimonio proposto a suo figlio. Il principe della Pace comincia a concepir dei timori, e sembra voglia esser l'arbitro tra il principe delle Asturie ed i suoi genitori.

L'imperator d'Austria rientra in Vienna da un viaggio fatto nella Stiria.

Dichiara l'imperatore di Russia di seguire i principii della neutralità armata, e di rompere ogni specie di comunicazione con l'Inghilterra, sino a tanto che questa potenza abbia soddisfatto la Danimarca, rinunziato alle sue pretensioni sull'impero del mare, e fatto la pace colla Francia.

27 — Trattato soscritto a Fontanablò tra don Eugenio Izquierdo per la Spagna, ed il maresciallo Duroc per la Francia, col quale l'imperatore Napoleone e Carlo IV, re di Spagna, si spartono segretamente tutti i possedimenti della casa reale di Portogallo, tanto in Europa che in America, ad eccezione delle provincie di Beira, di Tra-los-Montes e dell'Estremadura portoghese, che devono tenersi in sequestro sino alla pace generale, perchè i due sovrani le stimano proprie ad essere restituite alla allora casa reale di Portogallo, in cambio di Gibilterra, della Trinità e d'altre colonie conquistate dagl'Inglesi a danno degli Spagnuoli e loro alleati. Per l'esecuzione di questo trattato conviensi che entrerà in Ispagna un corpo di 25 mila uomini di fanteria e 3 mila di cavalleria di truppe fran-

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1807

27 otto. cesi, per recarsi direttamente a Lisbona, dopo essere stato raggiunto da un corpo di 8 mila uomini di fanteria spagnuola e 3 mila di cavalleria, con 30 pezzi di artiglieria. Deve una divisione di truppe spagnuole prendere possesso della provincia di fra Minho-Douero e della città di Oporto, ed un'altra divisione di 6 mila uomini occupare l'Alentejo ed il regno degli Algarvi. Per prezzo di questo trattato, il principe della Pace deve ricevere la provincia d'Alentejo ed il regno degli Algarvi, col titolo di *principe degli Algarvi*. La provincia di fra Minho-Douero, con Oporto, deve esser data al re di Etruria, col titolo di *re della Lusitania settentrionale*, cedendo il regno di Etruria all'imperatore Napoleone. Il re di Spagna è riconosciuto imperatore delle due Americhe.

29 Ratificazione del trattato segreto firmato a Fontanablò, per rendere l'imperator Napoleone padrone del Portogallo, che non fu che un pretesto plausibile d'entrare in Ispagna, e per mettersi in possesso immediato del regno di Etruria; il principe della Pace firma tale trattato sotto la promessa d'avere per lui gli Algarvi e l'Alentejo a titolo di sovranità: il trattato si tiene nascosto ai ministri ordinari del re di Spagna.

30 Il conte di Tolstoi giunge a Parigi.

Carlo IV, re di Spagna, annunzia con una grida fatta a' suoi sudditi e diretta al consiglio di Castiglia, d'esser venuto a scoprire una cospirazione tramata contro lui nel suo proprio palazzo, e che in conseguenza fece arrestare il principe delle Asturie, suo proprio figlio, e parecchi altri dei congiurati.

31 Partenza del generale Junot di Bajonna: viene accolto sulle frontiere della Spagna da don Raimondo Lope che l'accompagna sino ad Yrun.

Il re di Svezia aduna a Landscrona, in Iscania, ottanta scialuppe cannoniere.

1.° nov. Moib-Effendi, ambasciatore della Porta, presentato all'imperatore Napoleone.

3 Nuove truppe francesi si portano all'esercito d'osservazione della Gironda.

Il principe della Pace vuol condurre ad una riconciliazione o piuttosto ad una libertà illusoria pel principe delle Asturie: il re, a'suoi consigli, perdona al figlio e lo rimette in libertà.

4 Il generale Caulaincourt nominato ambasciatore in Russia.

6 Verso questo tempo l'imperatore Napoleone agogna all'incorporazione della Spagna, dal Portogallo e del resto dell'Italia all'impero francese; mentre l'Inghilterra offre ajuti ai popoli invasi.

7 Il principe reale di Danimarca torna da Odensee a Copenaghen.

8 Gl'Inglesi chiudono il Sund a tutti i bastimenti che vanno in Danimarca, ed una crociera inglese vieta l'ingresso e l'uscita di Copenaghen.

10 Riparansi a Lisbona navi russe della flotta dell'ammiraglio Siniavin, che viene di Corfù.

11 Il re di Sassonia parte di Dresda per Varsavia.

Decreti del consiglio britannico, co'quali il re d'Inghilterra, in rappresaglia del decreto di Napoleone imperatore che dichiara le isole inglesi in istato di blocco, ordina che tutti i porti e le piazze della Francia e suoi alleati, come la Danimarca e la Toscana, nonchè tutti i porti e le città i quali, senz'essere in guerra coll'Inghilterra, hanno escluso la bandiera inglese, saranno considerati come in istato di blocco.

La Francia e l'Olanda firmano a Parigi un trattato col quale la città di Flessinga ed il paese aggiacente sono ceduti alla Francia dall'Olanda che acquista in

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1807

11 nove. compenso la signoria di Javerland la quale avanti l' ultima guerra apparteneva alla Russia come anche l' Ost-Frisia.

L' imperatore di Russia fa un viaggio a Witepsk.

13 Decreto di Fontanablò, che dichiara applicabile alle merci caricate sopra bastimenti che giungono alla foce del Weser, il decreto 6 agosto decorso.

14 Mette alla vela da Portsmouth una squadra inglese, comandata dall'ammiraglio Keates.

15 Lord Strangford, ambasciatore inglese, lascia Lisbona.

16 L' imperatore Napoleone parte da Fontanablò per l' Italia, accompagnato dal granduca di Berg e dal principe di Neuchâtel.

La Russia richiama presso il re di Svezia l' esecuzione d' antichi trattati per ottenere la cooperazione con la Russia e la Danimarca contro l' Inghilterra; il re di Svezia la prega di rimettere ad altro tempo l' esecuzione di quei trattati.

17 Sir Sidney-Smith pone alla vela da Plymouth per Lisbona.

19 Il generale Junot giunge ad Alcantara, sulla frontiere del Portogallo, donde dirige una grida ai Portoghesi.

20 Giunto a Varsavia, il re di Sassonia prende possesso del granducato e l' organizza.

Gli eserciti combinati spagnuolo e francese, comandati dai generali Junot e Caraffa, oltrepassano le frontiere di Spagna ed entrano nel territorio portoghese.

Verso questo tempo il principe della Pace è compromesso in faccia all' imperatore Napoleone; il re e la regina di Spagna esposti alla diffidenza dei loro popoli; l' imperatore Napoleone vuole col timore obbligarli a riparare nelle colonie spagnuole col titolo *d' imperatore* e *d' imperatrice d' America.*

Adunasi in Finlandia ed in Livonia, sulle coste del Baltico, un esercito russo.

21 Viene il conte di Lima inviato in Francia dal principe reale di Portogallo con nuove proposizioni.

L' imperatore Napoleone giunge a Milano.

22 Partono parecchi ministri di Francia per raggiungere l'imperatore in Italia.

Il re e la regina di Vestfalia lasciano Fontanablò per portarsi ne' loro stati.

Giunto sir Sidney-Smith nel porto di Lisbona, dichiara in istato di blocco la foce del Tago.

Embargo dalla Russia posto sopra tutte le navi inglesi.

23 Il granduca di Wurtzborgo lascia Parigi per tornare ne' suoi stati.

Il re e la regina di Baviera si recano a Venezia.

24 Inaugurazione della statua dell' imperator Giuseppe II a Vienna.

25 Ritorno della guardia imperiale a Parigi, con alla testa il maresciallo Bessières: vi è accolta sotto archi trionfali.

Giunge a Gibilterra, proveniente da Siracusa, l' ammiraglio inglese Giovanni Moore.

26 Giunge ad Abrantès l'esercito francese agli ordini del generale Junot, ed informato di tale arrivo il principe reggente di Portogallo prende la risoluzione di ritirarsi al Brasile, e mette infatti alla vela, annunziando di ritirarsi ne'suoi possedimenti d' oltremare fino alla conclusione della pace generale. Invita pertanto in una grida i suoi sudditi a non opporre nissuna resistenza alle truppe francesi, e loro annunzia d' aver disegno di stabilirsi nella città di Rio-Janeiro, capitale del Brasile. Nomina a governatore di Lisbona il marchese d' Abrantès.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1807

26 nov. L'imperator Napoleone parte di Milano per Venezia col vicerè d'Italia.

27 Il generale Miollis, governatore di Venezia, passa a Livorno ed a Firenze.

Il senato di Francia dà a Parigi una festa alla guardia imperiale.

28 Gl'Inglesi sbarcano a Peniche, ad undici leghe da Lisbona.

Portansi a Stuttgardia il re e la regina di Vestfalia.

29 Il principe reale di Portogallo parte dal Tago a bordo del vascello che porta il suo nome, con la regina madre, tutta la sua famiglia, gran numero di signori della corte, come il duca di Cadaval, il marchese di Pombal, ecc., ed i suoi tesori.

L'imperatore Napoleone arriva a Venezia.

Un corpo d'esercito di 20 mila uomini, agli ordini del generale Solano, parte di Cadice pel Portogallo.

30 Il generale Junot entra in Lisbona con l'esercito francese che comanda. Egli nomina comandante della città il generale Laborde, e s'installa nel palazzo, quindi proclamando che non viene se non per salvare il paese ed il principe dall'influenza dell'Inghilterra. Trova nel porto quattro vascelli e quattro fregate in armamento.

2 dice. Il re di Napoli va a Venezia.

4 Il re e la regina di Vestfalia partono da Stuttgardia per Cassel.

Confiscansi dal generale Junot tutti i beni degl'Inglesi nel Portogallo.

6 L'imperatore Napoleone torna di Venezia a Milano.

L'Inghilterra dichiara la guerra alla Russia.

Sir Samuele Hood pone di Cork alla vela per le isole Madera.

7 Le truppe francesi prendono possesso di tutto il Portogallo.

Il re e la regina di Vestfalia giungono a Cassel, capitale dei loro stati; laonde cessano le funzioni della reggenza, son nominati i ministri, ed è la costituzione pubblicata.

8 Il re di Napoli torna da Venezia ne' suoi stati.

Il maresciallo Soult visita Danzica.

9 La squadra russa dell'ammiraglio Siniavin rimane nel porto di Lisbona senza essere stata presa dagl'Inglesi.

10 Il maresciallo Soult torna a Berlino.

La piazza di Braunau sgombrata dalle truppe francesi, e consegnata dall'inviato Otto in mano di un officiale austriaco.

La regina Maria Luisa, reggente d'Etruria, in nome di suo figlio minore Carlo Luigi, infante di Spagna, re di Etruria, annunzia a' suoi sudditi che in virtù d'un trattato conchiuso tra la Francia e la Spagna il 27 ottobre precedente, è essa destinata a reggere nuovi stati a lei dati in compenso dell'Etruria, che vien ceduta all'imperatore Napoleone. Parte quindi di Firenze con tutta la sua comitiva.

11 Formasi a Firenze un governo provvisionale; e recasi a Milano una deputazione della nazione toscana.

I Francesi prendono possesso del regno d'Etruria, e le truppe toscane prestano giuramento all'imperator Napoleone in mano del generale Reille.

L'imperatore d'Austria va in Ungheria per tenervi la dieta.

12 Le truppe bavaresi rientrano in Baviera e sono poste sul piede di pace.

13 Moti insurrezionali del popolo in Lisbona, vedendo per la prima volta inalberato sul castello reale lo stendardo francese.

14 L'imperatore d'Austria concede un passaggio sopra le sue terre al corpo russo proveniente dalle Sette Isole.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1807

14 dic. La squadra dell' ammiraglio inglese Collingwood torna dai Dardanelli dinanzi Tolona, e l'ammiraglio Thornborough si trova a Tripoli per provvedarsi.

15 Il re di Svezia lascia il quartiere degl' Inglesi ad Helsingborg per tornare a Stoccolma, dichiarando che non si partirà mai dal suo sistema.

16 I conti di Hohenzollern innalzati alla dignità di principi dall' imperatore d' Austria.

17 La regina reggente d' Etruria giunge a Milano con suo figlio.

Un esercito francese proveniente d' Italia traversa il mezzodì della Francia per recarsi in Ispagna ed in Portogallo.

Decreto di Milano, col quale l' imperator Napoleone dichiara snaturalizzata ogni nave neutra che si sottometterà alla legislazione inglese e soffrirà una visita degl' Inglesi, o loro pagherà un' imposta, o si lascierà condurre in Inghilterra; ei la considera e tratta come nemica; le isole britanniche sono dichiarate in istato di blocco sul mare come per terra, sino a tanto che quel governo torni ai principii del diritto delle genti.

L' imperatore d' Austria torna dall' Ungheria a Vienna.

18 Il generale Caulincourt giunge a Pietroborgo per surrogarsi al generale Savary che riede in Francia.

Il re di Svezia torna a Stoccolma.

19 Il maresciallo Bessières e la guardia imperiale restituiscono una festa alla città di Parigi.

Le truppe prussiane occupano Graudentz, Marienwerder ed Elbinga.

20 L' imperator Napoleone conferisce al principe Eugenio, vicerè d' Italia, il titolo di *principe di Venezia* e quello di suo erede presuntivo alla corona d' Italia; conferisce quello di *principessa di Bologna* alla principessa Giuseppina di lui figlia, e quello di *duca di Lodi* a Melzi, cancelliere, guardasigilli del regno.

Sir Arturo Paget torna da Costantinopoli a Londra, senza aver potuto far mutare il sistema della Porta.

Il maresciallo Moncey, nominato comandante in capo del corpo di osservazione delle coste dell' Oceano, si trasferisce a Bordò.

23 Un decreto di Milano ordina la leva d' una contribuzione di cento milioni sul Portogallo, ed il sequestro di tutte le propriatà della famiglia reale.

24 L' imperatore Napoleone lascia Milano per recarsi in Alessandria, dov' è ricevuto dal generale Menou, comandante del Piemonte.

Il regno di Vestfalia diviso in otto dipartimenti.

25 Lasciano l' Inghilterra gli ambasciatori di Russia, Austria e Prussia.

Intimasi dalla Russia al re di Svezia di unirsi alla confederazione formata contro l' Inghilterra, sotto pena di vedersi entrare in Finlandia un esercito russo di 60 mila soldati.

27 La regina d' Etruria arriva a Torino.

Il re di Sassonia lascia Varsavia per tornare a Dresda.

28 Il re di Svezia parte di Stoccolma per Gripsholm.

29 L' imperatore Napoleone arriva al Moncenisio.

In Turchia, il dì 5 gennajo, la Porta dichiara la guerra alla Russia, mediante un manifesto in cui stabilisce i torti dei Russi.

Al 3 febbraio, l' esercito russo che trovasi in Turchia, si concentra lungo il Danubio, ed i Turchi s' adunano sulla sponda opposta.

Al dì 4, il principe Ypsilanti si trova strangolato per ordine della Porta: il principe Suzzo riunisce il governo della Valachia a quello della Moldavia.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1807 Nel 5, morte di Pasvan-Oglu, pascià di Vidino, che resistette gran tempo alle truppe ottomane.

Lo stesso giorno, la città di Sciabatz s' arrende ai Serviani che sono intieramente padroni della loro provincia.

Al 7, s' accosta a Vidino l' antiguardo russo.

Nel 19, una squadra inglese agli ordini dell' ammiraglio Dutworth, sforza il passo dei Dardanelli e va a bloccare Costantinopoli ad oggetto d' obbligare i Turchi a cacciare l' ambasciatore Sebastiani e dichiarar la guerra alla Francia, ad abbandonare ai Russi la Valachia e la Moldavia, con Ismail e le altre piazze del Danubio, ed infine a consegnare la flotta turca co' castelli dai Dardanelli e del Bosforo.

Ai 20, Costantinopoli assediato dagl' Inglesi; tutti i Turchi sono sotto l'armi.

Al 4 marzo, i Serviani sono in procinto di fare la pace coi Turchi.

Nel 5, gl' Inglesi che bloccavano Costantinopoli ripassano i Dardanelli perseguitati dalle batteria del porto, e senza aver ottenuto verun effetto.

Al 26, si conferisce il pascialato di Vidino ad Urscid pascià, già governatore dell' Egitto.

Ai 29, Czerni-Giorgio s' impadronisce della città bassa di Zwornick, blocca la cittadella, e minaccia Seraglio, capitale della Bosnia.

Lo stesso giorno i Russi tentano d' impadronirsi di Giurgevo e vengono rispinti.

Al 30, il gran visira, conducendo 60 mila uomini, si reca sul Danubio.

Ai 31, il generale Michelson passa il Danubio sopra un ponte di battelli gettato a Bonasa.

Al 2 aprile, Czerni-Giorgio sconfigge i Turchi a Nissa.

Il dì 9, i Russi, comandati dal generale Michelson, rispinti dai Turchi, ripassano il Danubio presso Telova.

Ai 20, i Russi sgombrano Giurgevo.

Ai 22, sono i Serviani battuti dai Turchi.

Al 24, i Russi s' impadroniscono dell' isola di Tenado a danno dei Turchi.

Nel 3 maggio, tenta una flottiglia russa d' impadronirsi di un' isola formata dai due rami del Danubio presso Ismail, e viene respinta dai Turchi con perdite.

Al 16, il generale Michelson sgombra dalla Moldavia a dalla Valachia.

Ai 22, Idris nominato pascià di Vidino.

Ai 25, rivolta dai giannizzeri a Cavac, castello situato sulla sponda sinistra dal Bosforo, il cui scopo è d' allontanare dagli eserciti turchi la tattica europea.

Nel 26, presentansi a Costantinopoli.

Al 28, s' impadroniscono delle caserme e dell' artiglieria di Tofana: domandano al muftì la decadenza del sultano Selim III, che viene proferita, perchè da sette anni che siede sul trono non ha avuto prole; il gransignore cerca di calmarli sagrificando parecchi ministri.

Ai 29, *rivoluzione in Costantinopoli.* Il Sultano Selim III viene dai giannizzeri sforzato a dare la sua dimissione, ed è relegato nell' interno del serraglio; dal serraglio stesso poi si trae suo nipote Mustafà IV, figlio d' Abdul Amed, e senza grande commozione nello stato s' innalza al trono degli Ottomani. Sagrificansi al furor popolare gran numero di capi a di ministri opposti a questo cambiamento.

Il 1.° giugno il granvisire varca il Danubio presso Silistria; ed il nuovo sultano ripete la dichiarazione di guerra contro la Russia.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1807 Al 14. inaugurazione del nuovo sultano Mustefà IV.

Il 1.° luglio, combattimento navale tra la flotte turca del capitan pascià e la squadra russa del vice emmiraglio Siniavin, in cui i Russi riportano compiuta vittoria.

Il dì 14, i Russi, i Serviani ed i Turchi soscrivono un armistizio a Copenitza, per un termine illimitato.

Nel 1.° agosto, una flotta inglese agli ordini dell' emmiraglio Calder, presentasi davanti i Dardanelli, esiga che la Porta consegni l' Egitto agl' Inglesi fino alla fine della guerra tra l' Inghilterra e la Francia.

Ai 2, ricominciano le ostilità tra Serviani e Turchi.

Al 3, i Serviani uniti ai Russi riportano sopra i Turchi una vittoria compiuta.

Al 24, armistizio stipulato al castello di Slobosie, tra la Russia e la Turchia, coll' intermezzo della Francia; i Russi ad i Turchi s' impegnano egualmente di sgombrare la Valachie e la Moldavia fino alla conchiusione d' un trattato definitivo di pace. I Russi sgombrano dall' isola di Tenedo, come anche da tutto l' Arcipelago, e liberano lo stretto dei Dardanelli.

Nel 28, la flotta inglese dell' ammiraglio Gardner continue a bloccare i Dardanelli.

Al 29, morte del generale Michelson, comandante dall'esercito russo in Valachia. Gli si sostituiscono prima il generale Moyendorf e poi il principe Prosorowski.

Nel 25 ottobre, i Turchi sono dai Serviani forzati a ripassare la Drina e la Buzava.

Ai 20, i Serviani ritiransi dalla Bosnia.

Al 23, i Serviani, ripassata la Buzava, spargonsi nella Bosnia, e ne minacciano la capitale.

Al 23 dicembre, la Porta dà ordine a Bechir pascià di sospendere ogni ostilità contro i Serviani.

Al 24, alla proposizione della Porta ai Serviani di fare la pace, Czerni-Giorgio risponde che non può farla senza i Russi.

In Africa, nel mese di febbraio, Elfi-beì riunisce i Mamelucchi e gli Arabi ch' erano devoti ad Osman-bei-Bardissi, testè morto.

In marzo, i bei riportano vantaggi contro le truppe di Meemed-Alì-pascià.

Nel 20, arrendesi la città d' Alessandria alle truppe comandate dal generale inglese Frazer: la squadra dell'ammiraglio Dutworth vi giunge due giorni dopo.

Nel dì 30, fanno la chiamata alla città di Rosetta che si arrende; ma appena entrati nella piazza, il popolo si solleva, e gl' Inglesi sono sterminati dagli Osmanli e dagli Arabi: quelli che riescono a fuggire si ritirano sopra Alessandria.

Ai 16 aprile, il pascià del Cairo fa la pace coi Mamelucchi, loro cedendo il territorio di Minlè e le cateratte: di ritorno al Cairo, move per a Rosetta.

Al 17, gl' Inglesi giungono davanti Rosetta, bombardano la città, e si ritirano sopra Eteo, dove sono bloccati dai *Deleti.*

Nel 26 maggio, lasciano gl' Inglesi Eteo a si ritirano in Alessandria.

In giugno, guerra tra gli Algerini ed i Tunisini, il dei di Algeri volendo fare di Tunisi una delle sue provincie.

Ai 16, combattimento in cui hanno il di sopra i Tunisini.

Lo stesso giorno, gl' Inglesi hanno presidio ad Abuchir.

Al 12 luglio, gli Algerini sconfitti perdono un bottino immenso. Costantine è minacciata d' un assedio.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1807 Il 22 settembre, il pascià del Cairo sconfigge gl' Inglesi in Egitto e li costringe a rimettergli Alessandria, in un a tre fregate delle quali si erano impadroniti nella rada di quella città.

Al 24, il pascià vi fa il suo ingresso.

Al 26 dicembre, gl' Inglesi pongono presidio alle isole Madera appartenenti ai Portoghesi. La città di Madera s' arrende per capitolazione.

In Asia, Fet-Ali-Scià, re di Persia, nomina a suo erede Abbas-Mirza, suo secondo figlio, in pregiudizio di Moammed-Ali-Mirza, primogenito.

In maggio, il conte russo di Resanow, inviato qual ambasciatore al Giappone, muore in viaggio dal Kamtsciatka a Pietroborgo.

Ai 18 giugno, il conte russo Gudowich batte sulle frontiere di Turchia Jussuf-pascià, comandante generale delle provincie dell' Anatolia.

Il 1.° agosto, tutta la Turchia asiatica rifiuta di riconoscere il sultano Mustafà IV.

In settembre, i governatori di Damasco e di San Giovanni d' Acri si fanno la guerra, devastando il paese e saccheggiando Gerusalemme. Alì, pascià di Bagdad, è trucidato dal suo chiaja che s' impadronisce dell' autorità.

I Vecabiti sono sempre padroni della Mecca e di Medina.

In novembre, muore Abu-Us-Said, capo dei Vecabiti, e ponesi tra' suoi partigiani la discordia. Solimano, pascià di Bagdad, muove contr' essi.

Agli 8, giunge in Persia il general Gardanne, ambasciatore di Francia.

Al 18, un principe per nome *Dondea-can*, si ribella nei distretti d'Aligher; ed il maggior generale Dickins, mandato contro di lui, tenta due volte l'assalto contro il forte di Comana; ma n' è rispinto con perdita.

Ai 19, Dondea-can abbandona quel forte, e si ritira in un' altra piazza.

Al 4 dicembre, il general Gardanne giunge a Teeran, dov' è accolto da Fetali Scià, sovrano della Persia.

Ai 10, lord Minto, nuovo governator generale delle Indie inglesi, giunto a Calcutta, prende in mano l' amministrazione ch' esercitava provvisionalmente sir Giorgio Barlow dopo la morte di lord Cornwallis. Ei rende la libertà ai principi di Misore, ad eccezione di quello implicato nella insurrezione di Velore.

Ai 20, il re di Persia manda in ambasciata a Parigi il generale Ascher-can.

In America, il dì 1.° gennaio vien presa dagl' Inglesi l' isola olandese di Curaçao.

Lo stesso giorno dichiarasi la guerra tra i negri ed i mulatti di San Domingo. Diffidando Cristoforo di questi ultimi, assalta Porto-del-Principe, dove risiede il senato.

Nel 14, non avendo Cristoforo potuto riuscire a prendere Porto-del-Principe, si ritira al Capo col suo esercito di neri, e stabilendovi una costituzione repubblicana, vi fa una grida nella quale imputa ai mulatti le stragi dei bianchi ed i misfatti di Dessalines.

Ai 27, Cristoforo destituito dalle sue funzioni dai neri di Porto-del-Principe che lo pongono fuor della legge. Pethion, che li guida, è nominato presidente d' Haiti.

Ai 3 febbraio, gl' Inglesi, agli ordini del generale Whitelocke, tolgono d'assalto agli Spagnuoli, dopo quattordici giorni d' assedio, la fortezza di Monte Video sul fiume della Plata.

L' ammiraglio Liniers, giunto il dì innanzi con 8 mila uomini, non può soccorrere gli assediati.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1807 — Al 20, il colonnello inglese Burr, alla testa di 7 mila uomini, minaccia la Nuova-Orleans. Il governatore della Luigiana aduna forze per resistergli.

Il generale Miranda si reca a Cumana di cui è originario, per far insorgere il paese a favor degl' Inglesi.

Ai 14 marzo, la spedizione del generale Crawfurd s'impadronisce di Cumana.

Al 16, gli abitanti di Buenos-Ayres, guidati dal generale Liniers, si dichiarano nazione independente, sull' esempio dell' America Settentrionale.

Ai 31, il generale Pethion raduna tutte le navi che si trovano a Porto-del-Principe, e sbarca alle Gonaïves, difese dal generale Lamy che si vede sforzato ad isgombrarne la città. Pethion se ne fa padrone.

Nel 6 giugno, Pethion vuol assaltare il forte San Marco, difeso da Toussaint per Cristoforo; ma battuto, torna a Porto-del-Principe.

Ai 7, Cristoforo ripiglia le Gonaïves a danno di Pethion, che non essendo più felice al forte di Boucassin e di San Marco, torna a Porto-del-Principe. Cristoforo mostra meno barbarie del suo rivale: la coltura comincia a risorgere.

Al 7 luglio, dopo un tentativo infruttuoso sopra Buenos-Ayres, gl' Inglesi firmano col generale Liniers, comandante gli Spagnuoli, una convenzione con la quale s'impegnano di sgombrare da tutta l'America meridionale, e dentro due mesi, dalla piazza di Monte Video, e parimenti dal fiume della Plata.

Ai 28, giungono a Monte Video tutte le forze destinate all' assalto di Buenos-Ayres. Il generale Whitelocke agombra la Plata.

Al 25 agosto, Cristoforo riconosciuto presidente del governo d' Haiti dagli Inglesi.

Ai 7 settembre, gl' Inglesi preparansi alla guerra nel Canadà.

Al 20, Pethion tenta d' impadronirsi di San Marco.

Al 22, desola San Domingo la guerra civile. Cristoforo si pone in cammino al governo di 10 mila uomini per andar ad attaccare Pethion.

Il dì 6 ottobre Pethion ottiene un vantaggio sopra Cristoforo.

Ai 15 battaglia guadagnata da Cristoforo dinanzi San Marco sull' esercito di Pethion.

Al 12 novembre, i Francesi sbarcano all' isola San Bartolommeo.

Il 10 dicembre, Jefferson, presidente degli Stati Uniti da otto anni, stante la sua avanzata età, e per uniformarsi all' esempio dato da Washington, rifiuta di continuare in quella magistratura.

Ai 22, le isole danesi di S. Tommaso e di S. Giovanni s' arrendono agli Inglesi.

Il 25, l'isola danese di Santa Croce s' arrende agl' Inglesi.

1808 — L' imperator Napoleone torna a Parigi dal suo viaggio d' Italia.

1.° genn. — La regina d'Etruria traversa le Alpi ed il mezzodì della Francia per recarsi in Ispagna.

L' ammiraglio Giovanni Moore si porta da Gibilterra a Portsmouth.

2 — Giunge a Bajonna il maresciallo Moncey.

Il re e la regina di Baviera tornano da Milano a Monaco.

Il generale Miranda riede a Londra dalla sua spedizione contro l' America spagnuola, senza aver fatto frutto.

3 — Trattato di commercio tra i regni di Baviera e d' Italia.

4 — Bigot-Preameneu è nominato ministro dei culti in Francia.

5 — Il generale Sebastiani torna da Costantinopoli a Parigi.

6 — L' imperator d' Austria sposa in terze nozze la principessa MariaLuigia Beatrice, figlia primogenita dell' ultimo arciduca Ferdinando di Milano.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1808

8 genn. I porti di Cartagena, di Cadice e di S. Luca bloccati dagl' Inglesi.

9 Il principe Guglielmo di Prussia, fratello del re, va a Parigi per negoziare in proposito delle contribuzioni poste sul suo paese.

Il re di Napoli ordina l'esecuzione ne' suoi stati del decreto di Milano, che pone i porti d' Inghilterra in istato di blocco.

13 Il maresciallo Moncey giunge ad Irun nella Spagna, e continua la sua strada per Tolosa.

14 Il corpo d' esercito spagnuolo del generale Solano occupa le parti meridionali del Portogallo, a principalmente i porti dell' Algarvia e dell' Alentejo, mentre un altro corpo occupa Oporto e le coste tra Minho e Duero.

15 Un turbine cagiona i più gran danni sulle coste dell' Olanda e del Belgio; e la città di Flessinga vi è inondata e considerabilmente danneggiata.

La squadra inglese di sir Sidney Smith si tiene alla distanza delle batterie del porto di Lisbona.

Il re e la famiglia reale di Prussia, lasciato Memel, si portano a Koenigsberga.

16 Il conte d' Auvergne nominato governatore inglese dell' isola d' Heligoland.

Il generale Boudet ha il suo quartiere generale a Brema, ed il generale olandese Dumonceau ad Oldemborgo.

17 Esce dal porto di Rochefort una squadra francese agli ordini del contrammiraglio Lallemand, composta di cinque navi di linea e di parecchie fregate, e si reca nel Mediterraneo per congiungersi alla squadra dell' ammiraglio Gantheaume, ch' è a Tolone.

18 L' imperatore Napoleone fa sollecitare il papa Pio VII d' entrare in una lega offensiva e difensiva, il cui scopo è di difendere l' Italia da ogni invasione straniera. Pio VII vi si rifiuta dicendo non appartenergli di firmare un trattato che abbia per oggetto guerra di veruna specie.

20 Il granduca di Barg scrive al principe della Pace per annodare con lui le negoziazioni colla corte di Spagna.

21 Senato-consulto che ordina la leva di 80,000 uomini della coscrizione del 1809.

Le città di Kehl, Cassel, Wesel, Flessinga e loro dipendenze sono riunite alla Francia.

Spianasi dai Francesi la fortezza di Hameln, nell' Annovar.

Arrivo della regina d' Etruria a Figuieres in Ispagna.

23 Il re di Olanda ordina di chiudere i suoi porti a tutte le navi delle nazioni alleate.

24 Il principe reale di Danimarca va da Copenaghen a Kiel.

26 Accedono alla confederazione del Reno i principi di Lippa-Dettmold, Lippa-Schauemborgo; i principi di Reuss-Greitz, Reuss-Schleitz, Reuss-Lobestein e Reuss-Ebersdorf.

I sovrani della confederazione del Reno sono dalla Francia invitati a tener compito il loro contingente.

27 Gl' Inglesi sbarcano seicento uomini a Caonstello, nel regno di Napoli.

Atterramento del palazzo Saliceti a Napoli, per effetto dell' esplosione d'un ammasso di polvere appostato dai nemici del governo.

Il generale Miollis, nominato governatore di Roma, va da Livorno a Perugia.

28 Privato dell' appoggio dell' imperator de' Francesi, il principe della Pace si procura il favore del granduca di Berg, e determina Carlo IV a domandar all' imperatore madamigella Beauharnais, cugina dell' imperatrice Giuseppina, pel principe delle Asturie.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1808

29 genn. Il principe reale di Danimarca va da Kiel a Redensborgo, dove risiede il re.

30 Gl'Inglesi attaccati a Portiecllo dai volteggiatori francesi che gettandosi a nuoto, s'impadroniscono delle loro scialuppe.

1.° febb. Sono condannati ad un esilio di alquanti anni, da Carlo IV, il duca dell'Infantado ed alcuni altri signori spagnuoli caduti in sospetto di complicità nell'affare del principe delle Asturie: un vescovo riceve ordine di recarsi in un convento.

L'imperatore Napoleone consente al matrimonio proposto d'una principessa della sua famiglia col principe delle Asturie, e manda in Ispagna tutte le sue truppe disponibili.

Il generale Junot nominato governatore generale del Portogallo, entra a Lisbona in possesso di essa carica, discioglie la reggenza, organizza un governo provvisionale, e dichiara avere la casa di Braganza cessato di regnare sul Portogallo.

Stefania Tasscher, parente dell'imperatrice Giuseppina, sollevata al grado di principessa dall'imperator Napoleone, sposa il principe regnante d'Aremberga.

L'inviato di Persia a Parigi torna ad Ispaan. Gl'Inglesi ne concepiscono inquietudini, ed immaginano che si prepari una spedizione per le Indie di concerto tra l'imperatore ed i Persiani.

L'imperatore Napoleone fa annunziare la sua venuta in Portogallo, affinchè la corte di Spagna si determini a rispondere alle sue proposizioni.

Le truppe napolitane s'impadroniscono della città di Reggio che gl'Inglesi hanno cinta di trinceramenti.

2 Il re di Svezia torna da Gripsholm a Stoccolma.

La città di Danzica in parte distrutta da un incendio.

Giunge a Roma il generale Miollis; e le truppe francesi occupano la città ed il castello Santangelo.

Il forte di Reggio si arrende: s'assalta quello di Scilla.

3 Il generale conte di Buxhowden assume il comando dell'esercito russo adunato in Finlandia.

Formansi adunamenti armati in Westfalia, che minacciano Cassel ed il nuovo governo.

L'esercito del maresciallo Moncey, formante il terzo corpo d'osservazione che si porta in Ispagna, giunge a Vittoria.

Il re e la regina di Spagna, come egualmente il principe della Pace, presi da terrore, non oppongono veruna resistenza all'ingresso delle truppe francesi in Ispagna.

4 I Francesi prendono possesso delle provincie d'Erfurt e di Blankenheim, in Alemagna.

Il principe di Hohenzollern sposa Antonietta Murat, nipote del granduca di Berg, dichiarata principessa la vigilia del suo matrimonio dall'imperatore Napoleone.

I Francesi si rendono padroni delle fortezze di Pamplona, di Figuieres e di Barcellona, il che solleva il popolo spagnuolo.

5 Lagnasi l'imperatore Napoleone che il re di Spagna non abbia reiterato la sua dimanda d'una principessa imperiale pel principe delle Asturie. Allora il re Carlo IV mostra il maggior desiderio che sia fatto tal matrimonio.

6 Ritirasi a Trieste una squadra russa.

Izquierdo, vien mandato a Madrid, per indurre il re Carlo IV a lasciare la Spagna e ripararsi al Messico.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1808 6 febb. Giunge a Tolone la squadra francese del contrammiraglio Lallemand e si congiunge a quella dell' ammiraglio Gautheaume.

7 Un senato consulto erige in gran diguità dell' impero il governo dei dipartimenti di là dalle Alpi.

L' imperatore ordina la leva di 60 mila uomini degli ottanta mila della coscrizione dell' anno 1809, de' quali s' è autorizzata l' attività col senato consulto del 21 gennajo decorso.

Il generale Monnet prende possesso della città di Flessinga ed il maresciallo Kellermann del forte di Cassel.

8 Passa a Mompellieri e si porta in Ispagna un corpo di truppe spagnuole che a Firenze formava la guardia del re e della regina d' Etruria.

Gli ufficiali del corpo d' esercito stanziato nello stato romano, vengono da Alquier, ambasciatore di Francia, presentati al papa.

9 Sentendo che disegno del re Carlo IV è di lasciare la Spagna, manifestasi in tutte le classi degli abitanti di Madrid il malcontento, ed obbliga questo principe a smentire tal voce.

10 L' ammiraglio Gantheaume parte di Tolone per Corfù.

L' imperatore di Russia dichiara la guerra alla Svezia. Regna in quest' ultimo stato una scontentezza generale della nobiltà contro le misure del governo di Gustavo Adolfo IV.

11 Recansi in Portogallo parecchi generali francesi, reduci dall' esercito di Alemagna.

12 Le truppe russe entrano nella Finlandia svedese, e gli Svedesi si ritirano ad Helsingfort.

13 Una deputazione del granducato di Varsavia, nominata dal re di Sassonia, si presenta a Parigi all' imperator Napoleone.

14 Il generale Desbureaux prende possesso del forte di Kehl.

Trattato d' alleanza dell' Inghilterra colla Svezia, a cui somministra un corpo ausiliario di 20 mila soldati ed un presidio di 100 mila lire di sterlini al mese.

15 Il principe Borghese, cognato dell' imperatore Napoleone, è nominato governator generale dei dipartimenti francesi di là delle Alpi, e gran dignitario dell' impero francese, della qual dignità entra in possesso poco tempo dopo.

16 Parte di Stoccolma il generale Klingsporr per andar a mettersi al governo dell' esercito svedese in Finlandia.

17 Le truppe franco-napolitane entrano nel forte di Scilla.

La Francia dichiara la guerra al deì d' Algeri, per insulti fatti a dei Genovesi.

18 Convenzione in virtù della quale gli stati del duca di Mecklemborgo-Strelitz fanno parte della confederazione del Reno.

I Russi assaltano la città d' Helsingfort.

19 Pubblicasi a Firenze il codice civile francese.

20 Le divisioni francesi Boudet, Molitor e Grandjeau si mettono in moto per unirsi all' esercito danese contro la Svezia.

Le truppe russe penetrano per cinque colonne nella Finlandia svedese, e se ne impadroniscono.

21 Il granduca di Berg lascia Parigi per recarsi a Baionna.

22 La regina di Svezia scongiura suo marito ad abbandonare l' alleanza dell' Inghilterra, e non può nulla ottenerne.

23 L' ammiraglio Gantheaume giunge dinanzi Corfù, che disblocca.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1808 23 febb. La squadra spagnuola sorta sull'ancora a Cadice, sotto gli ordini dell'ammiraglio Apodaca, riceve ordine di congiungersi alla squadra francese dell'ammiraglio Rosilly.

24 Un decreto organizza il governo dei dipartimenti francesi di là delle Alpi.

25 Il granduca di Berg giunge a Baionna.

27 Sir Sidney-Smith lascia la squadra di Lisbona per andar a comandare al Brasile. Nella crociera di Lisbona viene sostituito dai contrammiragli Cotton ed Ottway.

28 Le truppe spagnuole che si trovano ad Amburgo, ricevono ordine di passare nella Pomerania e moovere verso l'isola di Rugen.

Carlo IV, re di Spagna, propone alla regina Maria Loisa soa consorte di ritirarsi in una delle loro province per passarvi in quiete i giorni loro, e di cedere il reggimento del suo regno al principe delle Asturie, più adatto per la sua gioventù di sostenere il pondo della corona.

Il corpo d'esercito del maresciallo Massena si trova sempre nella Slesia.

29 Il principe reale di Danimarca dichiara di unirsi alla Russia contro la Svezia.

1.° mar. L'imperator Napoleone conferisce i titoli di *principe* ai gran dignitari, di *duca* ai figli loro, di *conte* ai loro secondogeniti, ai ministri, ai senatori, ai presidenti del consiglio legislativo ed agli arcivescovi; di *barone* ai presidenti dei collegi elettorali delle corti, ai vescovi ed ai podestà delle trentasei buone città; e di *cavaliere* ai membri della legion d'onore, con la facoltà di trasmetterli ai loro discendenti instituendo de' maggioraschi. Tale nobiltà è puramente onorifica, e non importa verun privilegio nè esenzione davanti la legge.

Il granduca di Berg fa prendere possesso della parte prussiana del principato di Munster, e delle contee della Marck, di Lingen e del Tecklemborgo, che unisce al suo granducato.

2 Il principe primate d'Alemagna torna di Francia ne' suoi stati.

4 Il generale Oudinot torna di Danzica in Francia.

5 Le truppe franco-danesi destinate alla spedizione contro la Svezia, si mettono in cammino dalle frontiere dell'Holstein; la divisione spagnuola riceve nuovamente l'ordine di portarsi all'isola di Rugen.

6 Il generale Junot stabilisce in Portogallo una giunta composta di cinque magistrati, di cui è nominato presidente Lazaro de Sylva Ferreira, per ricevere i richiami relativi alla contribuzione di guerra.

Il re di Prussia dichiara d'unirsi alla Russia contro la Svezia, e rinunzia della sua alleanza con l'Inghilterra.

8 La Toscana divisa in tre dipartimenti; Dauchy vi è nominato amministratore generale.

Il principe di Neuchâtel sposa la principessa Maria Elisabetta, figlia del duca Guglielmo di Baviera.

Il principe di Ponte-Corvo parte da Amborgo per recarsi nell'isola di Selandia.

Creazione dell'ordine reale delle Due-Sicilie, fatta dal re Giuseppe.

10 L'imperator Napoleone fa reiterare l'annunzio del suo arrivo a Vagliadolid in Ispagna, come col disegno di avervi una conferenza col re Carlo IV.

Il generale russo Buxhowden giunge a Tawasthus: gli Svedesi si ritirano.

11 I Russi entrano in Abo, capitale della Finlandia svedese.

13 Cristiano VIII, re di Danimarca e di Norvegia, da lungo tempo fuor di stato di regnare di per se medesimo, ora muore di apoplessia. Gli succede il

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1808 — principe reale suo figlio, in età di quarant'anni sotto il nome di *Federico VI.*

13 mar. — Questo principe dichiara la guerra alla Svezia.

Il principe di Ponte-Corvo si porta a Copenaghen.

Giunge a Borgos il granduca di Berg, e ne parte per portarsi a Vagliadolid. Ei dà ordini agl'intendenti ed ai governatori delle provincie spagnuole, di somministrare vittovaglie alle truppe francesi, dando ad intendere che abbraccerà la causa del principe delle Asturie, e si dichiarerà contro il principe della Pace, ch'è l'oggetto dell'odio universale della nazione, e contro la troppo grande influenza della regina nelle cose pubbliche.

14 — Il re di Svezia ordina una leva d'uomini straordinaria dai diciotto anni ai venticinque.

15 — Il re Carlo IV vuol ritirarsi in Siviglia colla regina e col principe della Pace.

16 — Pubblica che intende di rimanere in Ispagna, per acchetare il popolo spagnuolo.

Il principe delle Asturie dichiara che intende di rimanere ad Aranjuez; e le guardie spagnuole si dichiarano per lui.

Decreto dell'imperator Napoleone contro i giudei che s'attengono alle loro pratiche antiche.

17 — Il re Carlo IV avvisa il suo consiglio del passaggio delle truppe francesi per Madrid, raccomandandogli di farle trattare da alleate ed amiche.

Vedendo le disposizioni di questo principe per partire in America, eccitati gli Spagnuoli dal sentimento della propria salute e dall'istigazione degl'Inglesi, insorgono e si portano ad Aranjuez, coll'intenzione di prevenire una fuga tanto disastrosa.

18 — Una moltitudine immensa di popolo va ad Aranjuez per opporsi alla partenza della corte per Siviglia, e poi per l'America.

Esce di Corfù e recasi a Taranto una divisione della squadra francese agli ordini del contrammiraglio Cosmao.

Gustavo Adolfo dichiara al suo senato, esser la Svezia per trovarsi in guerra con la Russia, la Francia e la Danimarca, perchè intende di rimaner fedele all'Inghilterra o abdicare alla corona.

19 — Il granduca di Berg giunge ad Aranda, credendo già tutta la famiglia reale di Spagna sulle coste e presta ad imbarcarsi.

Nuova turbolenze ad Aranjuez. Il principe della Pace arrestato dal popolo e ferito in un occhio; il principe delle Asturie lo strappa dalle mani dei rivoltosi, promettendo di farlo giudicare; Carlo IV, privo del suo consigliere, abdica il trono in favore del principe delle Asturie, che vien proclamato re di Spagna dai nazionali sotto il nome di *Ferdinando VII*, ed è riconosciuto da tutti gli ambasciatori tranne quello di Francia.

20 — Ferdinando VII confisca i beni del principe della Pace, e richiama dall'esilio il duca dell'Infantado e gli altri grandi condannati come suoi complici.

Il generale Duhesme comanda a Barcellona.

21 — Il re Carlo IV scrive da Aranjuez all'imperatore Napoleone d'essersi trovato costretto ad abdicare la corona a motivo delle circostanze; e protesta contro la sua abdicazione.

23 — Entrano in Madrid delle truppe francesi, comandate dal generale Grouchy.

È preso dagl'Inglesi contro il capitano Jessen il vascello danese il *Cristiano Federico*.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1808

24 mar. Il contrammiraglio Missiessi è nominato comandante delle forze marittime della Schelda.

Ferdinando VII, gridato re di Spagna dai nazionali, entra in Madrid e va ad occupare il palazzo reale.

Informato degli avvenimenti d'Aranjuez, il granduca di Berg s'avanza con tutto il suo esercito per occupare Madrid, e coll'intenzione di approfittare delle circostanze per farsi padrone della Spagna. In Madrid vien ricevuto dal generale Gronchy, entrato il dì innanzi, e dal generale spagnuolo che vi comanda. Ei parla con mistero della abdicazione alla corona in mezzo alle turbolenze, e fa intendere che fino a tanto non abbia l'imperator Napoleone riconosciuto Ferdinando VII, non può trattare con lui.

25 Il granduca di Berg va ad Aranjuez per vedervi Carlo IV, la regina Luisa e la regina d'Etruria che quivi si sono ritirati. Ei promette di far accordare, a preghiera loro, la liberazione del principe della Pace, per lusingare Carlo IV, mortificare Ferdinando VII, e gettare tra padre e figlio la discordia.

Giunge a Madrid il maresciallo Moncey.

Il generale Dupont conduce a Toledo il quartier generale dell'esercito francese.

26 Informato il re Carlo IV, che deve venire a Bajonna l'imperatore, nomina una deputazione per recarvisi e per accompagnarlo se vada in Ispagna.

Ferdinando VII, stupito del mistero dei disegni dell'imperatore e della prossimità delle sue truppe, ma volendo tuttavia conciliarsene la grazia, manda a Bajonna una deputazione per felicitarlo ed accompagnarlo in Ispagna se vi si porta: incarica anche un grande di Spagna d'andar a complimentare il granduca di Berg.

27 Il granduca di Berg rassicura Ferdinando VII, e fa anche spargere la voce che possa l'imperator arrivare da un momento all'altro. Il re Ferdinando scrive di nuovo all'imperatore e gli fa preparare un palazzo.

28 Il maresciallo Davoust nominato duca d'Auerstaedt.

29 Il principe di Ponte Corvo va ad Odensea, in Fionia.

30 Il generale Junot, comandante le truppe francesi in Portogallo, viene dall'imperatore innalzato alla dignità di *duca d'Abrantès.*

Incorporansi al granducato di Berg il paese di Munster, le contee della Marck, di Lingen e di Tecklemborgo.

Il generale Whitelocke, comandante la spedizione inglese a Buenos-Ayres, vien giudicato da una commissione militare e condannato ad una redarguizione.

31 I Russi fanno l'assedio della fortezza di Sweaborg, in Finlandia.

Il re Carlo IV e sua moglie sono sempre ad Aranjuez; Ferdinando VII e la regina d'Etruria si trovano a Madrid; l'imperatore fa di nuovo annunziare siccome prossimo l'arrivo suo.

1.° apr. Ponesi in attività la riserva della coscriziona del 1809.

La Russia cessa ogni relazione coll'Inghilterra.

2 L'imperatore Napoleone lasciando Parigi si reca a Bordò, seguito dal principe di Neochâtel, dal maresciallo Duroc e da' suoi principali ministri.

Tremuoto nelle Alpi, e principalmente nella valle di Lucerna, che continua tutto questo mese.

3 Ferdinando VII fa il suo ingresso solenne a Madrid, ed è accolto dagli abitanti con trasporto.

Distribuisconsi in Italia nappe che annunziano un disegno d'annodamento contro le truppe francesi.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1808

4 aprile — L'imperator Napoleone giunge a Bordò.

5 — Il duca d'Abrantès vieta ai Portoghesi ogni comunicazione colle squadre inglesi.

6 — Parte da Parigi per Bordò l'imperatrice Giuseppina.

Il granduca di Berg vuol allontanare da Madrid Ferdinando VII, e fa spargere di nuovo la voce della partenza dell'imperator da Parigi e della prossima sua venuta nella capitale della Spagna, impegnando l'infante don Carlo ad andargli incontro. Ferdinando VII medesimo determina suo fratello a quel viaggio.

Armistizio firmato tra gli Svedesi ed i Russi che fanno l'assedio di Sweaborg: sono sospese le ostilità sino al 3 maggio, promettendo la consegna della città se quel giorno non abbia ricevuto soccorsi dagl' Inglesi.

7 — L'infante don Carlos parte di Madrid per Tolosa, e deve recarsi ad Irun presso l'imperatore Napoleone, accompagnato dal duca dell'Infantado.

Giunge a Baionna una deputazione portoghese e vi attende l'imperatore.

8 — Il granduca di Berg e l'ambasciatore Beauharnais sollecitano Ferdinando VII a seguire suo fratello don Carlos, e stringono Carlo IV a protestare contro la sua abdicazione.

Ferdinando VII comunica al suo consiglio la risoluzione da lui presa d'andare incontro all'imperatore.

9 — Il re Carlo IV e sua moglie lasciano Aranjuez e si trasferiscono all'Escurial.

10 — L'imperatrice Giuseppina giunge a Bordò.

Arriva a Baionna l'infante don Carlos.

Ferdinando VII persiste a non voler lasciare Madrid.

L'esercito portoghese, spedito dal duca d'Abrantès in Ispagna, giunge a Ciudad Rodrigo.

12 — Il general Savary si unisce al granduca di Berg ed all'ambasciatore Beauharnais, per indurre Ferdinando VII a portarsi incontro all'imperatore. Questo principe stabilisce a Madrid una giunta suprema del governo, presieduta dall'infante don Antonio suo zio, e decide di mettersi in cammino.

13 — Il granduca di Berg ridomanda alla giunta la liberazione del principe della Pace. Ferdinando VII, consultato dalla giunta, vi si rifiuta.

Le truppe di Norvegia, agli ordini del principe Cristiano, fanno un'invasione in Isvezia.

14 — L'imperator Napoleone giunge a Baionna.

Informato del rifiuto di Ferdinando VII di scarcerare il principe della Pace, il granduca di Berg ordina al principe delle Asturie di farlo rimettere nelle sue mani.

15 — Il generale Marmont riceve il titolo di *duca di Ragusa*.

Il generale Savary segue Ferdinando VII fino a Burgos e lo impegna a continuare il suo viaggio fino a Vittoria: lo lascia ed il precede a Baionna.

Ferdinando VII è informato dell'arrivo dell'imperatore a Baionna.

Le truppe di Norvegia s'impadroniscono del ridotto di Blakier.

L'imperatore Alessandro condanna ogni bastimento che entri in un porto di Russia, se si pruovi che abbia approdato in un porto d'Inghilterra, e sia stato visitato da crociere inglesi.

16 — Ferdinando VII, giunto ad Irun, parte per Vittoria.

L'imperatore Napoleone gli scrive da Baionna per indurlo a recarsi presso di lui, affine di spiegarsi intorno all'abdicazione di suo padre, sugli affari di Aranjuez, e di convenire del suo matrimonio con la figlia di suo fratello Luciano.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1808

17 april. L' imperatore si stabilisce al castello di Marrac presso Baionna.

La lettera dell' Imperatore Napoleone viene consegnata a Ferdinando VII in Vittoria dal generale Savary, che sollecita di nuovo questo principe a portarsi a Baionna, dove l' imperatore vuole riconoscerlo re di Spagna.

Le truppe romane sono mandate nel regno d' Italia, mentre a Roma si reca il general Pino con un corpo di truppe italiane.

Gli Svedesi battuti presso Uleaborg sgombrano la Finlandia.

20 Ponesi un embargo sopra i bastimenti sardi in tutti i porti di Francia.

Ferdinando VII, malgrado le osservazioni di parecchi suoi ministri, si porta da Vittoria a Baionna, accompagnato dal duca dell'Infantado e da parecchi altri signori spagnuoli. È ricevuto sulle frontiere di Francia dal principe di Neuchâtel e dal maresciallo Duroc, che lo conducono al castello di Marrac. L' imperatore, poco stante, lo visita e lo abbraccia; ma in breve il generale Savary gli annunzia in presenza de' suoi ministri, che l' imperatore è risoluto d' abbattere la dinastia dei Borboni in Ispagna e di sostituirvi la sua; che in conseguenza esige da lui una rinunzia alla corona di Spagna e delle Indie, in favore della dinastia di Napoleone.

Il granduca di Berg fa domandare alla giunta di Madrid la scarcerazione del principe della Pace, in virtù dell'ordine dell' imperatore; e la giunta minacciata di violenza, l' ordina.

21 Il principe della Pace condotto a Baionna dalle truppe francesi.

Il popolo di Toledo insorge, gridando *viva Ferdinando VII.*

23 Il ministro di Champagny entra in discussione con quello di Ferdinando VII, sulla proposizione verbale fatta dal generale Savary. Il ministro di Ferdinando VII, don Cevallos, protesta contro la violenza fatta al suo re: quello dell' imperatore insiste sulla rinunzia domandata, e sostiene che l' abdicazione di Carlo IV non è stata volontaria; che nel caso d' una guerra al Settentrione, l' imperatore Napoleone non sarà mai sicoro della Spagna finchè non sia questa nazione governata da una dinastia sorella di quella di Francia; ch' ella è l' opera di Luigi XIV che conviene ricominciare. In mezzo alla discussione, arriva l' imperatore, insulta il ministro don Cevallos, e gli rimprovera di sostenere sotto Ferdinando VII gli stessi uffizii che sotto suo padre, e d' aver detto che se fosse attentato all' independenza della Spagna, trecentomila uomini la difenderebbero: il ministro domanda il suo cambiamento che si opera colla nominazione di don Pedro Labrador.

24 Rapporto del ministro di Champagny all' imperator Napoleone, per colorire la sua impresa sulla Spagna, e far vedere che non impadronendosene, è un darla in mano degl' Inglesi.

26 Il generale Dubesme, comandante in capo il corpo d' esercito d' osservazione de' Pirenei orientali, pubblica in Catalogna che l' imperator Napoleone non ha in mira che il bene della Spagna e la punizione dei sediziosi.

27 Don Labrador riceve da Ferdinando VII poteri per entrare in negoziazione; ma gli si risponde che la salute della Spagna e la sua sono in podestà dell' imperatore.

Il re Carlo IV e la regina sua moglie arrivano a Borgos.

28 L' imperatrice Giuseppina va a Baionna.

Niegasi a Ferdinando VII la libertà di tornare in Ispagna; raddoppiasene la guardia, e s' intraprendono le sue corrispondenze colla giunta di Madrid. L' imperatore ordina al granduca di Berg di mandare Carlo IV e la regina sua moglie a Baionna.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1808

28 april. Giungono a Vittoria: il re Carlo IV licenzia le sue guardie del corpo per averlo tradito ad Aranjuez.

29 Si trasferiscono a Tolosa.

Parte di Madrid una nuova deputazione per portarsi a Baionna.

Il re di Svezia è ancora a Stoccolma; ed il generale Klingsporr si ritira dalla Finlandia.

30 Il re Carlo IV e la regina sua moglie arrivano ad Irun, dove il generale Lebrun loro consegna lettere dell' imperatore Napoleone. Il principe di Neuchâtel li riceve al loro ingresso sul territorio francese. Giunti la sera a Baionna, li visita l' imperatore.

Il generale Dupont ristabilisce l' ordine nella città di Toledo.

1.° mag. Ferdinando VII vuol visitare il re Carlo IV e la regina, suo padre e madre: il re Carlo l' arresta, dicendogli: *Prence, non avete oltraggiato abbastanza i miei capelli canuti?*

Ferdinando VII, prigioniero a Baionna, fa rinunzia della corona a favore di suo padre, a condizione che torni a Madrid, che vi saranno adunate le cortes, ovvero convocati i deputati del regno, offrendo di rinnovare alla loro presenza cotale rinunzia.

Una squadra inglese, agli ordini degli ammiragli Keeths e James Saumarez, parte dalle Dune pel Sund: le truppe ne sono comandate dal generale Moore.

I Russi s' impadroniscono dell' isola di Gotlandia nel Baltico.

2 Vien demolita la fortezza di Braunau.

Carlo IV dirige a suo figlio una lettera di rimprovero, dettata dall' imperator Napoleone.

Insurrezione della Spagna e strage eseguita a Madrid per ordine del granduca di Berg, nel momento in cui si fanno partire i principi spagnuoli don Antonio, don Francisco e la regina d' Etruria per Baionna. La nazione spagnuola giura a Madrid di detronizzare l' imperatore Napoleone. I Francesi occupano militarmente tutti i posti di Madrid, e disarmano gli abitanti: quelli tutti che si trovano muniti d' armi, son moschettati senza giudizio.

Formasi una giunta centrale composta dei deputati nominati dalle giunte particolari, che esercita il potere sovrano.

3 Non ricevendo la fortezza di Sweaborg nissun soccorso dagl' Inglesi, apre le porte, conformemente ai termini della convenzione 6 aprile.

La giunta di Spagna scrive a Ferdinando VII per domandargli se abbiansi a cominciare le ostilità contro i Francesi, e se vuole convocare le cortes. Il principe risponde alla giunta di non essere più in libertà, e di non poter prendere misura nissuna per la conservazione della monarchia: ei dà alla giunta i poteri più illimitati.

4 Ferdinando VII dirige a suo padre una replica piena di discrezione alla sua lettera del dì 1.° maggio.

Carlo IV, sentendo la nuova della strage di Madrid, nomina il granduca di Berg suo luogotenente generale in Ispagna, richiama l' infante don Antonio da Madrid, ov' era stato lasciato a capo della giunta.

La giunta del governo di Spagna è sforzata a deferire la sua presidenza al granduca di Berg che comanda le truppe francesi in Ispagna, sopra un ordine del re Carlo IV.

Il quartier generale dell' esercito francese in Fionia si trasferisce da Odensea ad Hadersleben nel ducato di Sleswick.

Era volgare	EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI
1808	
5 mag.	Ferdinando VII autorizza la giunta a convocare le cortes.
	L'imperator Napoleone visita il re Carlo IV e sua moglie. Si chiama Ferdinando VII per udire i rimproveri di suo padre e per ricevar l'ordine di fare una rinunzia, sotto pena d'esser trattato come usurpatore del trono e come cospiratore contro la vita de' suoi parenti.
	Primo trattato di Baionna tra l'imperatore Napoleone e Carlo IV, re di Spagna, secondo il quale cede questo principe tutti i suoi diritti sulle Spagne e sulle Indie all'imperatore, che s'impegna di dare rifugio in Francia a lui ed alla sua famiglia, come ancora al principe della Pace, promettendogli rendite onorevoli.
6	Ferdinando VII consegna a Carlo IV suo padre la rinunzia domandatagli alla corona di Spagna; ritira i poteri da lui dati alla giunta, raccomandando ai suoi membri d'unirsi al re Carlo ad all'imperatore Napoleone, per guarentire l'independenza e l'integrità del territorio della Spagna.
	Il generale Miollis lascia Roma per andar ad inspezionare le truppe di Civitavecchia.
8	Il re Carlo IV annunzia al consiglio di Castiglia d'aver ceduto tutti i suoi diritti sulla Spagna all'imperator Napoleone, e l'impegna a prevenire ogni ribellione.
10	Secondo trattato di Baionna tra l'imperatore Napoleone ed il principe della Asturia (Ferdinando VII), pel quale quest'ultimo aderisce alla cessione fatta dal re Carlo IV suo padre, de' suoi diritti al trono di Spagna e delle Indie, in favor dell'imperatore, e rinunzia, in quanto sia d'uopo, ai diritti che gli sono acquisiti, qual principe della Asturia, alla corona delle Spagne e delle Indie, mediante rendite in Francia, tanto per lui che per suo zio don Antonio, e pe' suoi fratelli don Carlos e don Francisco.
	Convenzione conchiusa tra l'imperatore Napoleone ed il re di Sassonia, ratificata a Baionna, in virtù della quale una parte dell'esercito polacco passa al soldo dell'imperatore, ed il corpo dell'esercito francese che si trova in Polonia sarà mantenuto a spese della Francia; le somme dovute al granduca dal re di Prussia, vengono cedute alla Sassonia.
12	Rinunzia degl'infanti don Carlos e don Antonio alle loro pretensioni sul trono di Spagna, firmata a Bordò. Ei sono condotti a Valençay, terra vicina a Blois, appartenente al principe di Benevento.
	Il granduca di Berg, nominato luogotenente generale del regno di Spagna, si stabilisce nel palazzo del re a Madrid.
	L'imperatore Napoleone convoca una giunta straordinaria per amministrare gli stati di Toscana; deve essere preseduta dal generale Menou, governator generale.
13	Giovanni Stoart, nuovo comandante delle truppe inglesi in Sicilia, giunge a Messina.
14	Il granduca di Berg riceve al palazzo di Madrid tutte le autorità civili e militari.
15	Carlo IV e sua moglie si recano a Bordò, accompagnati dalla regina di Etruria, da suo figlio e dall'infante don Francisco.
	Agenti inglesi cercano di sommuovere gli Spagnuoli contro i Francesi.
17	Giungono sulla costa di Svezia venti bastimenti inglesi.
18	Ferdinando VII, suo fratello don Carlos e suo zio don Antonio giungono a Valençay, dove sono detenuti come prigionieri.
	Il quartier generale del principe di Ponte-Corvo si stabilisce a Flensborgo, nel ducato di Sleswick.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1808

19 mag. Un' assemblea nazionale spagnuola, convocata a Baionna dall' imperator Napoleone, dichiara di non avere alcuna podestà per confermare la successione della corona al principe Giuseppe suo fratello.

20 Il duca di Ragusa, nominato comandante generale in Dalmazia, va a Ragusa.

21 Giunge a Baionna e si reca in Linguadoca un primo reggimento di cavalleria portoghese, il quale è seguito da dodici altri reggimenti della stessa nazione.

22 L' imperator Napoleone e l' imperatrice Giuseppina si portano da Baionna a San Giovanni de Luz.

23 Il re Giuseppe parte di Napoli per portarsi a Baionna presso l' imperator Napoleone.

Carlo IV a sua moglie giungono a Fontanablò, accompagnati dal principe della Pace: occupano l' appartamento del re e della regina d' Olanda.

24 Le guardie reali spagnuole e parecchi reggimenti di quella nazione abbandonano a Madrid le loro bandiere.

Senato-consulto che conferma la riunione alla Francia dei ducati di Parma e di Piacenza, e degli stati di Tolosa, per formarvi quattro dipartimenti; le città di Parma, di Piacenza, di Firenze e di Livorno sono comprese tra le città i cui podestà hanno diritto di assistere alla consagrazione dell' imperatore.

La spedizione inglese giunge a Gothemborgo; il generale Moore che la comanda si reca a Stoccolma per concertarsi col re di Svezia.

25 Decreto dell' imperator Napoleone, direttu al consiglio di Castiglia, col quale la giunta di Spagna è chiamata al castello di Marrac pel dì 15 giugno: il granduca di Berg è confermato dall' imperatore nelle sue funzioni di luogotenente generale della Spagna.

26 Il maresciallo Kellermann riceve il titolo di *duca di Valmy*.

Si trasferisce il cuore del maresciallo Vauban nel mausoleo erettogli rimpetto a quello di Turena sotto la cupola degl' Invalidi.

Scoppiano in Ispagna turbolenze nelle provincie meridionali, nelle provincie di Navarra, Aragona, in Estremadura, nelle Castiglie e nelle provincie di Leone, delle Asturie e di Galizia; sulla costa: un partito potente desidera d' ottenero la libertà del commercio da lungo tempo compressa dalle misure del governo francese. Siviglia leva lo stendardo della ribellione, e forma una giunta insurrezionale che solleva Cordova, Granata e Jaen; una parte del campo di S. Rocco e di Cadice si unisce agl' insorti, i quali trucidano il conte d' Aquila. Un capitano di contrabbandieri viene nominato capo, e muove per difendere Cordova. Ferdinando VII è nuovamente gridato re di Spagna dal popolo, mentre una giunta si aduna a Baionna, per consumarvi il cambiamento di dinastia e compilarvi una costituzione.

27 È minacciata la vita di don Miguel di Saavedra, capitano generale del regno di Valenza, che vuol arrestare gl' insorti: ei si ripara a Requena; gl' insorti vi si recano, impadroniscons della sua persona, lo riconducono a Valenza, lo trucidano e ne mettono la testa in cima ad una picca. Il marchese d' Arneva, destinato alla medesima sorte, perviene a fuggire.

28 A Cadice gl' insorti tolgono dell' armi nelle caserme, ed un cannone sul baloardo, assaltano il palazzo del governatore Solano, marchese di Soccoro, impadroniscons della persona di lui e lo trucidano.

Giungono a Fontanablò la regina d' Etruria, suo figlio e don Francisco.

Il governatore di Cartagena posto a morte dai rivoltosi.

A Saragozza sono moschettati trenta ufficiali ed il colonnello del reggimento del Re, dragoni.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1808

29 mag. L' imperatore Napoleone e sua moglie tornano a Baionna.

30 Il granduca di Berg convoca il consiglio di Castiglia per notificargli i diritti che sono stati ceduti all' imperator Napoleone sulla corona delle Spagne.

Alla Corogna, saccheggiano il palazzo del general Filangieri, governatore.

A Graneta, il generale Truxillo, governatore di Melage, viene assassinato, fatto in pezzi e bruciato del popolo. Avvenimenti non meno orribili accadono nelle provinee di Navarra, Aragona, Catalogna, Estramadura e delle Castiglie: il governetore di Badajoz viene finito a colpi di bastoni e di coltella.

31 Gl' insorti di Velenza trascineno in prigione l' equipaggio d' un bastimento francese che, inseguito da nna fregata inglese, ripara sulla costa spagnnola.

Il quartier generale del principe di Ponte-Corvo, stabilito a Rendsborgo, viene trasferito a Flottbeck, ad nna lega de Altona.

1.° giug. Informato il generale Dupont delle commozioni dell' Andalnsia, parte di Toledo per recarsi a Cordova.

Giungono in Selandia tremila nomini dell' esercito del principe di Ponte-Corvo.

Tentano gl' Inglesi nelle isole d' Ischie e di Procida nna sbarco che non valgono ad affettuare.

2 Il console di Francia ad Algesiras gittato in prigione dal popolo che ne chiede il capo.

3 Grida della ginnta suprema agli Spagnuoli per impegnerli alle pace.

Il generale Dupont passa la Sierre Morena, e si dirige sul Guedalquivir.

I Russi, abbandonando l' isola di Gotlandia, tornano sul continente.

4 L' imperatore Napoleone, riceve a Baionne una deputazione dei grandi di Spagna. La giunta gli domanda per monarca suo fratello maggiore; ed il consiglio di Castiglia emette il medesimo voto.

A San Locar di Barameda è il governetore trncideto dal popolo.

5 Il generale Dupont muove contro gl' insorti riuniti a Cordova.

Il comandante di Vagliadolid, Ceballos, vien posto in pezzi malgrado il generale Cuesta, capo degl' insorti. Scene consimili offrono le province di Leone e delle Asturie.

6 A domanda della giunte di stato del consiglio di Castiglia e della città di Madrid, di far cessare l' intarregno, Giuseppe, re di Napoli e di Sicilia, è gridato re dalle Spagne e delle Indie conservando la dignità di grend' elettore dell' impero francese.

Il generale Dupont giunge ad Alcolea, presso Cordova.

Il maresciallo Bessiares fa muovere diversi distaccamenti contro Logrono, Saragozza, Segovie a Sant' Ander.

7 Il generele Sebastiani torna de Costantinopoli e Parigi.

Arriva a Baionne il re Giuseppe, e gli è presentata la depntazione dei grandi di Spagna.

Il generale Verdier investe Logrono, mette in rotte gl' insorti comandati da uno scarpellino, e fatto punire i sediziosi e ristabilite la autorità, riede a Vittoria.

Il general Lasalle va di Burgos contro Torquemada, e dissipati gl' insorti, arde il villaggio.

Il generale Freire muove contro Segoria, a s' impadronisce de' cannoni degl' insorti.

Il villaggio d' Alcolea preso dal generele Dupont. Gl' insorti si ritirano sopra Cordove che viene assaltata e presa.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1808 7 giug. Il generale Duhesme, comandante in Catalogna, manda il generale Swartz a perlustrare il Mont-Serrat, e sforza gl' insorti a Bruck, a Espargoera, a Martoreil ed a Molinos del Re.

Tutte le truppe francesi del principe di Ponte-Corvo lasciano l' isola di Fionia, la cui difesa è confidata al corpo spagnuolo governato dal marchese della Romana.

Avendo gli Svedesi ricevuto qualche rinforzo, pervengono sino a Kuopio, donde i Russi li rispingono.

8 Il maresciallo del palazzo Duroc nominato duca del Friuli.

Il generale Duhesme attacca in persona gl' insorti sul fiume di Lobrega, e s' impadronisce della loro artiglieria.

9 L' ammiraglio francese Rosilly si presenta dinanzi il porto di Cadice; ma sentendo la fermentazione che regna nell' Andalusia, si ferma nel canale dei Caracas: intanto il capitano Tommaso Morla intima alla sua squadra d' arrendersi e comincia il fuoco; il combattimento dura sino a notte.

Palencia è disarmata dal general Lasalle, che poi muove sopra Vagliadolid.

Il generale Lefebvre Desnonettes parte di Pamplona; dirigendosi sopra Tudela, ripristina il ponte dell' Ebro bruciato dagl' insorti di Saragozza che disperde.

Le vicarie di Pontremoli, Bagnora e Fivizzano riunite al dipartimento degli Appennini.

10 Il re Giuseppe dà di Baionna una costituzione al regno di Napoli.

Il principe ereditario di Virtemberga sposa la principessa Carlotta di Baviera.

Gli autori dell' esplosione del palazzo Saliceti a Napoli, ch' ebbe luogo il 30 gennaio precedente, sono condannati a morte.

11 L' ammiraglio Rosilly domanda d' uscire dalla baja di Caracca; ma il capitano Morla vi si rifiuta, e l'obbliga ad arrendersi.

Grida dal re Giuseppe agli Spagnuoli. Ei conferma al granduca di Berg la qualità di luogotenente generale del regno di Spagna.

Il re di Prussia vieta a' suoi sudditi ogni sorta di comunicazione cogli Inglesi.

12 Il generale Lefebvre-Desnonettes muove sopra Mallen, e manda in volta gl' insorti che si danno a fuggire di là d' Alagon.

Il general Lasalle, unito al general Merle, assalta Vagliadolid, dove comanda Cuesta, generale degl' insorti, cui batte e disperde.

Il principe di Ponte-Corvo si porta a Kiel.

13 Il generale Merle va contro Santander, dove andava il generale Ducos.

I Norvegesi penetrano in Isvezia.

14 Scannasi pe' consigli di *Balthazar Calbo*, l' equipaggio d' un bastimento francese, arrestato il 31 maggio dagl' insorti di Valenza.

Abbandonato dagl' Inglesi che non vogliono adoperare la loro spedizione se non contro la Norvegia, il re di Svezia dirige tutte le sue forze contro la Finlandia.

Gli Svedesi sbarcano nell' isola di Gotlandia.

15 Il re e la regina di Spagna lasciano Fontanablò per recarsi a Compiègne.

Adunanza della giunta straordinaria di Spagna a Baionna, sotto la presidenza di don Azzanza: vi si legge il decreto che proclama re di Spagna Giuseppe Napoleone, già re di Napoli e di Sicilia.

Il granduca di Berg, ferito in Ispagna, torna in Francia, dopo lasciato il comando di Madrid al generale Savary, nominato duca di Rovigo.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1808

16 giug. Il generale Lefebvre-Desnouettes spinge gl' insorti sino nei sobborghi di Saragozza.

17 I Russi evacuano l' isola di Gotlandia, e firmano una capitolazione.

18 Il generale Duhesme piglia il castello di Montget.

Il ministro della marineria di Francia ordina ai bastimenti da guerra ed ai corsari francesi di correr contro i pescatori inglesi, in rappresaglia degli atti del governo d' Inghilterra.

19 Il generale Duhesme attacca gl' insorti nelle gole di San Paolo, e sforzatigli a ritirarsi, rientra in Barcellona.

Presa di Jaen fatta dal generale Dupont: portansi sulla Sierra Morena due divisioni ed intercettano la comunicazione con Madrid.

Gli Svedesi formano un attacco per ripigliare la città d' Abo; ma dopo un combattimento di diciott' ore, sono sforzati a reimbarcarsi, avendo perduto mille uomini di loro truppe.

20 Il generale Ducos, giunto a Sarcillo, rispinge gl' insorti.

Il giorno appresso sforza gl' insorti nel passaggio della Venta dell' Esendo, difeso da 3 mila uomini.

21 Il generale Merle gli assalta davanti Lantueuno, e toglie loro i cannoni.

Il maresciallo Moncey incontra gl' insorti a Pesquera presso Valenza, e gli sforza al ponte di Cabriel. Ritiransi essi a Las Cabreras.

22 Il re Giuseppe fa l' apertura della giunta di Spagna a Baionna.

Nel regno di Leone, i contadini spagnuoli si portano in parecchie città, borghi e villaggi, ove abbattono le teste dei principali cittadini: danno il governatore della Corogna al carnefice: sterminano tutti i partigiani del nuovo governo: comitati d' insurrezione s' impadroniscono delle casse pubbliche, s'organizzano e fanno pesare sulle genti ricche il più crudele terrore; i ministri, i membri della giunta di Madrid, non valgono ad arrestare l' insurrezione.

Al Ferrol, gettasi nelle carceri di Sant' Antonio il comandante del porto.

23 I generali Merle e Ducos entrano in Sant' Ander che si sottomette, al pari di Segovia, Peleucia e Vagliadolid.

24 Il generale Moncey scaccia gl' insorti da Siete-Aguas, e muove sopra Valenza dove s' è stabilita una giunta insurrezionale.

Il duca di Rovigo manda di Madrid il general Vedel, per corrispondere col generale Dupont.

Verso questo tempo, al rifiuto di Pio VII d' entrare in un lega offensiva a difesa dell' Italia, l' imperatore Napoleone stabilendo che il patrimonio della Chiesa è dono di Carlomagno che può essere revocato da' suoi successori, ordina la riunione al regno d' Italia delle provincie d' Urbino, Macerata e Camerino.

25 Si stabilisce in Vestfalia la coscrizione.

Il ministro d' Alopeus, arrestato in Isvezia, viene rimandato in Russia.

26 Il generale Vedel, inviato da Madrid, giunge alle gole di Peuna-Pennor, dissipa gl' insorti appostati sulla Sierra Morena, e ristabilisce la comunicazione col generale Dupont che lo colloca a Baylen restando egli medesimo ad Andujar sul Guadalquivir. Mandasi a Jaen il generale Cassagne.

Apertura della prime sessione della giunta straordinaria di Toscana, fatta dal generale Menou.

27 Combattimento di Monte Torrero, vinto dai generali Merle e Ducos.

28 Il generale Moncey, dopo varii combattimenti, giunge dinanzi Valenza e vi ferma il suo campo.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1808

29 giug. Il generale Verdier raggiunge il generale Lefebvre-Desnouettes davanti Saragozza, ed investe la piazza.

30 Il generale Gonllus ed il generale di brigata Bessières, vanno alla foce della Lobrega, e ne risalgono la sponda destra.

L'imperatore d'Austria, vedendo l'imperator Napoleone rendersi padrone assoluto dell'Italia stante la riunione all'impero francese delle provincie d'Urbino, di Macerata e di Camerino, come altresì della Toscana; scorgendo così scoperto il suo fianco sinistro, e forse anche richiesto dall'imperator Napoleone di somministrare truppe per la guerra di Spagna, pensa di ricominciar le ostilità contro la Francia.

1.° lugl. Il generale di brigata Caulaincourt parte da Taracona, e si porta sopra Cuença, dove i Francesi sono trucidati.

2 Il generale Verdier assalta Saragozza, e strettivi gl'insorti, fa costruire sull'Ebro un ponte di zattere.

3 Gl'insorti di Cuença sono nuovamente attaccati dal generale Caulaincourt e posti in rotta nelle montagne; la città è data al sacco.

Il maresciallo Moncey sforza gl'insorti di Valenza, nel colle d'Almanza, e si prepara ad assaltare Valenza.

4 Grida di don Antonio de Castro, presidente della giunta insurrezionale di Oporto, per impegnare i Portoghesi a far causa comune cogl'insorti spagnuoli.

Il re Giuseppe nomina per ministri don Pedro Cevallos e don Azanza, presidente della giunta.

Divisione del regno di Baviera in quindici circoli o dipartimenti.

5 La mendicità è vietata nell'impero francese; stabilendosi depositi di mendichi in ogni dipartimento.

Il generale Reille si porta da Bellegarde a Fignières che provvede, dopo dissipati gl'insorti.

La spedizione inglese lascia Gottemborgo e si dirige contro la Norvegia.

6 Il re Carlo IV scrive di Compiègne all'imperator Napoleone, per chiedergli permissione di ritirarsi per la sua salute a Nizza, o in altra città del mezzodì della Francia. Ottiene di andarne a Marsiglia.

Il granduca di Berg, giunto a Baionna, si reca alle acque di Barrèges.

7 Viene accettata la costituzione spagnuola proposta dall'imperatore alla giunta. Il re Giuseppe giura d'osservarla, come pure tutti i membri della giunta, la quale si presenta in corpo all'imperatore e si scioglie.

La regina di Napoli lascia quel regno per andar co'suoi figli a raggiungere suo marito.

8 Il re Giuseppe parte di Baionna per la Spagna, seguito dai membri della giunta; passa la Bidassoa ad Irun, e si porta a San Sebastiano.

10 Giunge a Tolosa.

Il generale Duhesme attacca gl'insorti sul fiume di Lobrega, e s'impadronisce della loro artiglieria.

Tirasi e Londra un colpo di pistola nella vettura della principessa Carlotta di Galles.

Gli Svedesi evacuano la Norvegia; son battuti in Finlandia dal generale russo Jankowitsch, e rinunziano ad assaltare Abo.

11 Il generale Menou va a Firenze e fa la sua residenza al palazzo Pitti.

Il generale Verdier si stabilisce sulla sponda sinistra dell'Ebro, per favorire la costruzione del ponte.

Il principe di Ponte-Corvo passa da Altona a Gluckstadt.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1808

12 lugl. Il re Giuseppe, fatto il suo ingresso a Vittoria, vi pubblica una grida agli Spagnuoli.

Il ponte sull'Ebro è terminato. Gl'insorti vengono battuti sulla strada di Tadela e davanti Saragozza sulla sponda sinistra del fiume.

13 La piazza è bloccata; conducesi agli assedianti l'artiglieria di Baionna e di Pamplona.

14 Il re Giuseppe giunge a Burgos ed il giorno appresso a Miranda.

15 Decreto imperiale che nomina il principe Gioachino, granduca di Berg e di Clèves, re di Napoli e di Sicilia, dalla data del 1.º agosto, conservando la dignità di grand'ammiraglio di Francia.

L'arciduca Ferdinando è nominato governatore della Boemia.

16 Il re Giuseppe giunge a Bivriesca.

18 Il principe di Ponte-Corvo va a Tonningen.

19 L'imperatore Napoleone conferisce il titolo di *duca di Parma* all'arcicancelliere dell'impero Cambaceres, e quello di *duca di Piacenza* all'arcitesoriere, Lebrun.

L'ambasciatore di Persia, Ascher-can, giunge a Parigi.

Direttosi verso le gole di San Paolo, il generale Duhesme attacca gl'insorti e lor toglie i cannoni; indi rientra in Barcellona.

Il generale Dupont, tagliato nuovamente fuori con Madrid, e separato dai due terzi delle sue forze, si batte coll'altro terzo in posizione svantaggiosa. Dopo una marcia di notte e senza aver preso riposo, 25 mila Francesi sono posti in rotta nelle pianure di Baylen.

20 Un decreto obbliga in Francia i Giudei a prendere nomi di famiglia.

Giunto a Madrid, il re Giuseppe smonta al palazzo dove gli sono presentate tutte le autorità.

Il principe vicerè d'Italia fa un giro ne' tre dipartimenti novellamente riuniti.

Il granduca di Berg assume il titolo di *re delle due Sicilie, grand'ammiraglio di Francia*, ed in tale qualità dirige ai Napolitani una grida.

Il re di Svezia non vedendosi sostenuto dagl'Inglesi, s'accosta alla Russia.

21 L'imperator Napoleone lasciando Baionna, si porta a Pau, ad Auch, a Tolosa, a Montalbano, ad Agen, a Bordò, a Niort, a Rochefort, ad Angers ed a Tours.

Rientra a Douvres la spedizione del generale inglese Moore, destinata a soccorrere la Svezia.

23 Il maresciallo Perignon è dal re Gioachino nominato luogotenente generale del regno di Napoli.

Gl'insorti di Saragozza fanno una sortita sulle truppe che occupano la sponda sinistra dell'Ebro.

24 Valenza resiste al maresciallo Moncey il quale, per seguito degli affari del generale Dupont, si trova costretto a fuggire in disordine a Madrid.

25 Gl'Inglesi preparano contro il Portogallo una grande spedizione che deve essere comandata dal generale Wellesley.

26 I Catalani insorgono contro i Francesi che occupano Figuieres e Barcellona.

27 Le truppe spagnuole che si trovano ad Amborgo prestano giuramento di fedeltà al re Giuseppe.

28 Don Pedro Cevallos si dimette dal ministero degli affari esteri nelle mani del re Giuseppe a Madrid.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1808

29 lugl. Tenta d'introdursi in Saragozza un assembramento di volontari spagnuoli ed è rispinto.

Il maresciallo Jourdan, governatore di Napoli, ne parte per la Spagna colle funzioni di maggior generale dell'esercito. Ei rimette il comando del regno di Napoli al generale Ebeguier, attendendo la venuta del maresciallo Parignon che deve sostituirlo nel governo.

30 Verso questo tempo, l'Austria fa leve d'uomini e chiude i suoi porti alle navi degli Stati Uniti d'America.

1.° ago. Il re Giuseppe si trova sforzato a lasciare Madrid ed a concentrare le sue forze; il consiglio di Castiglia rimane a Madrid, ma non ha nissun credito, e la giunta insurrezionale di Siviglia si rifiuta a riconoscerlo, pretendendo d'essere la sola autorità superiore.

Pubblicasi a Napoli il decreto che dà il trono delle Due Sicilie al re Gioachino.

Il granducato di Berg riunito alla Francia.

La flotta inglese del canale, comandata dal generale Dutworth, rientra a Torbay.

2 I Russi, cacciati gli Svedesi da parecchie posizioni, pongono il loro quartier generale ad Abo. Giunge a Sweaborg la flotta russa dell' ammiraglio Chanikow.

4 Dassi un assalto a Saragozza; son prese due porte; i tre quarti della città sono occupati dai Francesi; il rimanente è distrutto dalle zappe, dalle bombe e dagl'incendii.

Combattimento navale tra i Russi e gli Svedesi, presso l'isola di Sando, dove i primi s'impadroniscono di cinque bastimenti svedesi.

6 Il re Gioachino, dopo essere stato a Barreges per la sua malattia, torna a Parigi.

8 Il colonnello americano Burr, che cercò di organizzare la guerra civile negli Stati Uniti, si porta in Inghilterra.

La regina di Spagna torna a Parigi.

Parecchi reggimenti polacchi si recano da Varsavia in Francia; passano dall'Alemagna in Ispagna molte truppe francesi agguerrite a vi sono sostituite da 40 mila coscritti.

9 Il corpo inglese, agli ordini del generale Dalrimple, sbarca a Figuiera, tra Oporto e Lisbona; ed il generale Junot, ristretta le sue truppe, si stanzia al forte San Giuliano.

Il generale Dessoles parte da Baionna per Burgos.

Nuovo combattimento tra i Russi e gli Svedesi, presso Lapford, che dura sett'ore, e nel quale i Russi sono costratti a cedere al numero a ritirarsi.

10 L'esercito di Galizia e d'Andalusia prende parte all' insurrezione generale; e le truppe di linea di Madrid, di San Sebastiano e di Barcellona disertano e raggiungono gl'insorti.

Aduoasi a Benavente un corpo di 35 mila uomini, con commissari inglesi che hanno con essi ricondotto in Ispagna i prigionieri spagnuoli fatti negli eserciti francesi. Quest'armata va contro Burgos, a le muove incontro il maresciallo Bessieres coi generali Mouton, Merle e Lasalle.

12 Giunge a Napoli il maresciallo Perignon.

Il generale Merlin riceve ordine di portarsi sopra Bilbao che si trova in sommossa ed occupato dai ribelli venuti dalle montagne di Sant' Andar.

13 L'imperatore Napoleone giunge a Tours.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1808

24 agos. Torna a Parigi.

Il generale Merlin sorte di Vittoria e muove sopra Bilbao.

Il maresciallo Bessieres, incontrato l'esercito anglo-spagnuolo sulle alture di Medina del Rio Secco, l'assalta. La città di Medina è presa dal generale Mouton, e son vinte dai generali Lasalle, Ducos e Sabatier tutte le posizioni. L'esercito anglo-spagnoolo posto in rotta, perde 6 mila uomini fatti prigionieri e 10 mila rimangono sul campo di battaglia: il rimanente si ritira a Benavente, Astorga e Leone.

15 Cresce in Alemagna l'inasprimento. Il ministro prussiano Stein, che vuol vendicare il suo re dalle sconfitte, cerca di sommovere l'Assia e la Vestfalia. Le cose di Spagna indispongono tutti gli animi contro l'imperatore Napoleone; l'Austria specialmente si prepara alla guerra.

16 Primo combattimento tra gl'Inglesi e i Francesi in Portogallo, che si rinnova ne' due giorni seguenti.

Il generale Merlin si rende padrone di Bilbao, e ristabilisce l'ordine in tutta la Biscaglia.

17 Il quartier generale degl'Inglesi è a Villa-Verde.

I Russi tentano d'incendiare le flotte svedesi stanziate nel Jungfern-Sund. Dopo cinque ore di combattimento, gli Svedesi sono fugati.

18 Il generale Mack è liberato; si formano in Austria dei campi.

19 Il maresciallo Bessieres giunge a Benavente, dove trova dei magazzini.

Il maresciallo Soult, duca di Dalmazia, si porta a Berlino per sostituirvi il maresciallo Victor, che torna in Francia.

Il marchese della Romana, comandante degli Spagnoli che sono in Fionia, dà la fortezza di Nyborg agl'Inglesi comandati dall'ammiraglio Keates, col quale da qualche tempo manteneva corrispondenza; ritirasi quindi nell'isola di Langeland con due divisioni; le altre truppe spagnuole sono arrestate, disarmate e costituite prigioniere.

20 Gl'insorti non sono ancora entrati in Madrid.

Il maresciallo Bessières, entrato in Zamora, si dirige sopra Majorga, dove il generale Cuesta riunì il suo esercito e donde fuggì al suo avvicinarsi, lasciandovi molte provvisioni.

La Baviera e la Sassonia portano i loro eserciti a compimento di guerra, e formano campi di piacere.

21 Le truppe francesi e quelle della confederazione del Reno che lasciano l'Alemagna per dirigersi sopra la Spagna, vi sono condotte in posta sopra carri.

Combattimento tra Francesi ed Inglesi a Vimiera, in Portogallo, per cui quest'ultimi sono sforzati a retrocedere presso Maceira sino in riva al mare. Soscrivesi una sospensione d'armi ad effetto di trattare d'una convenzione per l'evacuazione del Portogallo per parte dell'esercito francese.

22 Il re Gioachino parte di Parigi per Napoli, e lo accompagna il maresciallo Perignon, nominato governatore di quella città o comandante dell'esercito francese nelle Due Sicilie.

Il maresciallo Victor, nominato *duca di Belluno*, giunge a Parigi alla testa del suo corpo d'esercito, e riceve pe' suoi prodi corone trionfali.

Il re Giuseppe si ritira a Burgos; i Francesi ripassano l'Ebro.

L'imperatore di Russia e l'imperatore d'Austria riconoscono il nuovo re di Spagna.

23 Da Madrid sino a Burgos non vi sono corpi d'insorti; ma torme di contadini armati rubano ed assassinano sulle strade.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1808

23 agos. Il marchese della Romana e le sue truppe s'imbarcano sopra navi inglesi a Slibshawn. Riparasi la fortezza di Nyborg.

24 I segnatari della capitolazione di Copenaghen sono condannati quali a morte e quali all'esilio.

26 Una spedizione agli ordini del generale Moore tenta uno sbarco all'ostro di Peniche, in Portogallo, mentre un altro corpo segue il Tago.

Il ministro Mussaredo aduna a Bilbao una giunta generale di cento tredici comuni, per indurre gli abitanti della Biscaglia a deporre le armi.

Il maresciallo Bessières entra in Leone che si sottomette; le provincie di Palencia, di Vagliadolid, di Zamora e di Salamanca sono disarmate.

Nuovo combattimento navale tra i Russi e gli Anglo Svedesi a Revel, presso Baltisch-Port, nell'Estonia, in cui i Russi perdono un vascello di fila che gl'Inglesi, agli ordini dell'ammiraglio Hood, sono costretti ad incendiare.

27 Il maresciallo Ney si reca all'esercito di Spagna.

Le isole danesi di Feroe, situate tra la Scozia e l'Islanda, occupate da un distaccamento inglese agli ordini del barone d'Hompesch.

Due divisioni dell'esercito del maresciallo Davoust si mettono in cammino per la Slesia.

28 Formasi un campo ad Erfurt in Alemagna.

Combattimento navale presso Südsala, tra venticinque bastimenti della flottiglia russa, agli ordini del capitano Siliwanow, e quarantasei scialuppe cannoniere anglo-svedesi, dieci delle quali vengono incendiate e calate a fondo. La flottiglia russa si reca ad Abo.

29 Il primo corpo del grand'esercito, governato dal maresciallo Victor; il 6.° comandato dal maresciallo Ney, ed una divisione del 4.°, agli ordini del maresciallo Soult, lasciano l'Alemagna, mentre quelli del maresciallo Davoust, del maresciallo Mortier, ed una parte di quelli del maresciallo Soult e del principe di Ponte-Corvo, vi rimangono e devono ricevere rinforzi.

30 Convenzione di Cintra, firmata tra il duca d'Abrantès ed il generale inglese Hugh Dalrymple, per lo sgombramento del Portogallo e pel suo ritiro in Francia per mare: il governo inglese gli somministra i mezzi di trasporto per isbarcare in un porto di Francia, tra Rochefort e Lorient. L'esercito francese trasporta seco la sua artiglieria, i suoi cavalli ed i suoi cassoni.

Il principe di Ponte-Corvo va a Flottbeck, presso Altona.

L'imperatore d'Austria si porta in Ungheria.

31 Il re Giuseppe giunge a Caltrava e si porta a Miranda coi membri della giunta di Baionna.

Il maresciallo Moncey scaccia di Tudela 20 mila insorti, disperde il loro retroguardo e li perseguita fino a Saragozza.

Il corpo del maresciallo Ney torna sopra Magonza.

Gl'Inglesi inalberano in Portogallo i colori britannici, e stabiliscono una amministrazione composta d'inglesi. I capi degl'insorti portoghesi che occupano le frontiere d'Elvas e sono nei dintorni di Coimbra vietano d'obbedire a verun'altra autorità fuori della reggenza stabilita dal principe del Brasile. Gli abitanti di Lisbona si sollevano ed i capi inglesi cedono alle circostanze.

1.° sett. L'esercito francese occupa posizioni fortissime lungo l'Ebro, e stabilisconsi teste di ponte per coprire tutti i passaggi importanti.

Si fanno in Francia preparativi immensi per terminare la conquista della Spagna.

Giunge a Baionna il maresciallo Ney.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1808

1.° sett. Il maresciallo Davoust, in Alemagna, trasporta il suo quartier generale a Breslavia.

Il generale russo Kamanskoi batte, presso Kaurtana, il generale svadese Adlercreuz, in una fazione sanguinosissima.

2 Il generale Duhesme esce di Barcellona per attaccare gl' insorti, sostenuti dagl' Inglesi, sulla linea del Lobrega, e ne dissipa l' esercito, ch' è di 12 mila uomini, inseguendoli sino al loro quartier generale ch' è a San Boy. Tutti gli assembramenti sono dispersi a più marce da Barcellona.

L' imperator d' Austria giunge a Presborgo.

3 Il nuovo re di Napoli passa a Roma, dov' è ricevuto dal generale Miollis.

Arrendesi all' ammiraglio inglese Cotton la flotta rossa che si trovava nel Tago, per esser riconsegnata sei mesi dopo la pace tra l' Inghilterra a la Russia.

Il re di Svezia è sempre in Finlandia.

Il principe Holstein-Oldemborgo, cognato dell' imperator Alessandro, nominato governatore dell' Estonia.

4 Si presenta all' imperator Napoleone l' ambasciatore di Persia Ascher-can.

L' imperatore fa comunicare al senato i trattati di Baionna, che hanno posto in sua mano la corona di Spagna, e la costituzione accettata dalla giunta spagnuola adunata a Baionna. Gli fa render conto della situazione de' suoi eserciti, e gli fa dichiarare esser sua intenzione di spinger innanzi vigorosamente le cose di Spagna, e distruggere gli eserciti che vi ha sbarcato l' Inghilterra.

5 Rapporto di Regnault di St.-Jean-d'Angly al senato sulle turbolenze di Spagna, e sull' armamento della casa d' Austria, all' effetto d' ottenere una nuova leva sulle coscrizioni precedenti; ei dichiara che l' imperatore ha disegno di mandare dogentomila uomini in Ispagna.

Disciogliesi il secondo corpo del grand' esercito che si trova nel Friuli, ed il generale Baraguey d'Hilliers che lo comandava viene nominato governatore di Venezia.

6 La giunta centrale insurrezionale, ch'era a Siviglia, va ad Aranjuez e prende il nome di *reggenza*. A Madrid regna una grande anarchia e gran disunione tra i generali spagnuoli Cuesta e Palafox.

Giunge a Vittoria un gran numero di truppe francesi.

Il quartier generale del re Giuseppe è a Miranda, e vi si trovano i ministri della giunta di Baionna ed il maresciallo Jourdan.

Quello del maresciallo Bessieres si estende da Pancorbo sino a Burgos dove si trova il generale Lasalle.

Il principe vicerè dirige una grida ai dipartimenti nuovamente uniti al regno d' Italia.

Il re Gioachino giunge a Napoli.

7 Parte di Parigi la regina di Napoli per recarsi ne' suoi stati.

8 Tutte le grandi strade che da Magonza conducono nell'interno della Francia, sono coperte di truppe che provengono dal grand'esercito e vanno in Ispagna.

Convenzione tra la Francia e la Prussia che termina tutte le differenze. La Prussia sarà sgombrata dai Francesi dentro sei mesi; soltanto le fortezze di Custrino, di Glogavia e di Stettino saranno occupate sino al soddisfacimento delle contribuzioni.

9 L' imperator di Russia parte per Pietroborgo per recarsi in Alemagna.

L' imperatrice d' Austria incoronata regina d' Ungheria.

Parte di Lisbona sur una fregata inglese il duca d'Abrantes con tutto il suo stato maggiore.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1808

10 sett. Senato consulto che mette a disposizione del governo 80 mila coscritti delle classi del 1806, 1807, 1808, 1809, ed un simil numero sulla nuova classe del 1810.

La linea cha occupa l' esercito francese in Ispagna, distendesi da Burgos e da Palencia a Tudela ed alle frontiere meridionali della Navarra, e di là per l'Aragona e la Catalogna, sino a Barcellona e Tarragona; la strada da Baiona a Borgos per Vittoria è libera, ma sono difficili le comunicazioni col Portogallo. Gl' Inglesi si trovano ad Oporto; il maresciallo Moncey è a Logrono ed il maresciallo Bessieres conserva le sue posizioni. Gl' insorti hanno per capi Cuesta e Palafox a Tanquela; Castanos a Soisa; Reding, Navàrro e Clama a Tudela; Ventura-Caro e Black nelle montagne di là di Bilbao: sono essi divisi in tre eserciti, in modo che al centro è l'esercito dell' Estremadura, cui il corpo inglese promette d' appoggiare e che componesi delle forze che hanno potuto somministrare l' Estremadura e le provincie vicine. Sulla sinistra è l'esercito di Galizia composto della metà delle truppe di linea di Spagna e di tutte le forze della Galizia, delle Asturie e dal regno di Leone. Alla destra sta l'esercito d'Andalusia, di Valenza, della Nuova Castiglia e d'Aragona, portato ad 80 mila uomini.

Il maresciallo Lannes si reca da Parigi a Strasborgo.

Il duca d' Auerstaedt giunge a Breslavia, ed il giorno appresso il duca di Treviso ne parte per la Francia.

Il generale russo Kamenskoi, caccia di Lappo gli Svedesi.

11 Il generale Baraguey-d' Hilliers giunge a Venezia.

Il principe di Ponte-Corvo torna da Flottbeck ad Amborgo dove ferma il suo quartier generale.

12 L' imperator Napoleone mette in attività ottantamila uomini delle antiche coscrizioni, e 60 mila della coscrizione del 1810, tenendo il più in riserva.

Il maresciallo Lannes, passando per Francoforte, si porta di là della Vistola per ricevervi l' imperatore di Russia.

13 Il maresciallo Moncey si trova a Pamplona.

14 La flotta anglo-svedese blocca Baltisch-Port appartenente alla Russia.

15 La regina delle Due-Sicilie arriva a Milano dov' è accolta dal vicerè.

Giunto a Berlino, il maresciallo Lannes va per Posen sulle sponde della Vistola.

16 Il principe primate si porta a Francoforte per attendervi l' imperator Napoleone al suo passaggio.

18 Recasi in Portogallo una nuova spedizione inglese forte di 15 mila fanti ed 8 mila cavalli, comandata dal generale Davide Baird.

Il generale Oudinot si porta ad Erfurt per assumere il governo del campo che vi si forma.

Il generale Sebastiani parte per prendere il comando d' una divisione dell' esercito di Spagna.

Le truppe sassoni, accampate a Bautzen a Pirna, si mettono in cammino.

Le truppe norvegesi fanno un'invasione nelle provincie svedesi di Herjedalen.

Il re di Svezia divide le sue truppe di Finlandia in corpo d'esercito del Sud, che occupa l' isola d'Aland, ed in corpo d'esercito del Nord ch' è sotto gli ordini del generale Klingsporr.

19 Giunge a Koenisberga l'imperator Alessandro col granduca Costantino.

20 Sono intercette dagl' insorti le comunicazioni col Portogallo.

Il maresciallo Moncey che si trova a Pamplona, vi reinstalla il governo della provincia, e pone in difesa la piazza.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1808

20 sett. Il generale spagnuolo Black, con una divisione di 8 mila uomini venuti dalle Asturie, entra in Bilbao; per il che se ne ritira la guarnigione francese, forte di mille dugento uomini.

Il maresciallo Bessieres ritirato a Burgos, si porta a Laredo per tagliar fuori il general Black.

Il maresciallo Ney muove contro il general Black che il maresciallo Moncey deve prendere di fianco.

21 Gli Svedesi sconfitti dai Russi nei dintorni di Wasa.

22 L'imperator Napoleone, accompagnato dal principe di Nenchâtel, dal maresciallo Duroc e dal segretario di stato Maret, parte di S.-Cloud per portarsi negli stati della confederazione del Reno ed assicurare la pace dell'Alemagna.

Il principe Guglielmo di Prussia, ritenuto lungamente per negoziazioni a Parigi, torna a Koenigsberga.

Il re di Prussia passa da Koenigsberga a Memel, per sopravvedere i porti e le frontiere de' suoi stati.

L'ammiraglio Saumarez si unisce all' ammiraglio Hood nel Baltico dove trovasi l'ammiraglio russo Chanikow.

23 Wasa conquistata dai Russi a danno degli Svedesi, che sono rispinti sino a Gamla Carleby.

Il maresciallo Mortier, duca di Treviso, si porta a Dresda.

L'imperatore di Russia fa una leva d' un uomo per cento.

24 Gl' insorti spagnuoli s' avanzano sino a Bellegarde e son posti in fuga.

Il marchese della Romana giunge a Londra, e le sue truppe, passando dinanzi Douvres, fanno vela per la Spagna.

25 L'imperator Napoleone passa per Magonza e va a Francoforte.

La regina delle Due Sicilie arriva a Napoli.

La squadra dell'ammiraglio inglese Strachan, composta d' otto navi di linea, torna dal Mediterraneo in Inghilterra. L'ammiraglio Purvis ch' era dinanzi Cadice, succede all' ammiraglio Martin nella stazione di Corfù. Lord Collingwood si trasferisce nel Mediterraneo.

26 I Francesi rientrano in Bilbao che il maresciallo Ney lascia in custodia del generale Merlin, per andar a ripigliare la sua posizione; gli insorti Spagnuoli, agli ordini del generale Black, si ritirano sopra Castro, e sono rispinti da Ameyngo dal maresciallo Bessieres.

L'imperator Alessandro giunge a Weimar.

27 L'imperator Napoleone giunge ad Erfurt, e va sino a due leghe dalla città incontro all' imperatore Alessandro.

I re di Sassonia, Baviera, Virtemberga e Vestfalia, il principe primate e gli altri principi della confederazione del Reno, si recano anch' essi ad Erfurt.

La conferenza d' Erfurt ha per oggetto, per parte de' due imperatori, d'intendersi sul partito da prendere contro l' Inghilterra.

28 Il quartier generale russo si trasferisce a Wasa, per esser più a portata d' Abo.

29 Armistizio firmato a Lorsto tra gli Svedesi ed i Russi.

30 Il generale Merle s' impadronisce di Sant' Ander.

1.° otto. Richiamato sir H. Dalrymple dal Portogallo in Inghilterra, sir Harry Burrard lo sostituisce nel comando delle truppe inglesi in quel regno, mentre sir Giovanni Moore continua a comandare quelle che vanno in Ispagna.

La giunta insurrezionale di Spagna si compone di La-Cuesta, ministro della guerra; di Florida Blanca, ministro dell' interno; di Cevallos, di Saavedra, di

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1808

1.° otto. Govellanos e del duca dell'Infantado. I capi militari sono Cuesta per la Galizia, Palafox per l'Aragona, Navarros in Catalogna, Ventura-Caro nell'Andalusia.

Il re Giuseppe è a Vittoria, il maresciallo Bessieres a Miranda, il maresciallo Moncey a Pamplona, ed il maresciallo Ney a Bilbao.

I micheletti o cacciatori della montagna, organizzati a Pau, formano un corpo di diciotto centinaia d'uomini pronti a partire coll'esercito francese.

2 Sbarca alla Roccella il duca d'Abrantes con una parte del suo esercito, dopo penosissima traversata.

L'isola di Capraia, da due anni occupata dagl'Inglesi, viene ripresa dai Franco-Napolitani, ad eccezione d'un forte ove si ritira un colonnello inglese.

3 Il maresciallo Moncey nominato duca di Conegliano.

Una torma d'insorti di Valenza si dà in Madrid a tutti gli eccessi.

La flotta russa dell'ammiraglio Chanikow torna a Cronstadt.

4 Il maresciallo Ney torna sopra Vittoria e va a prendere la sua posizione sopra Logrono; il generale Merlin rimane a Bilbao.

Giunge in Inghilterra la flotta russa presa a Lisbona.

5 Il generale Black aduna 25 in 30 mila uomini, e si dispone a muovere di nuovo contro Bilbao. Il maresciallo Bessieres si porta sopra Orduna con le divisioni Mouton e Merle, e vi giunge la notte. Gl'insorti si ritirano.

Il feld-maresciallo Klingsporr, capo dell'esercito svedese, dà la sua dimissione, ed è sostituito dal generale Klerker.

6 I due imperatori si portano a Weimar, e la sera tornano ad Erfurt.

Un aiutante di campo del duca d'Abrantès giunge a Parigi con la convenzione del 30 agosto, e ne parte tantosto per recarsi ad Erfurt.

Il maresciallo Mortier giunge a Manheim.

11 Esce di Cork una spedizione, sotto gli ordini di sir David Baird, per recarsi sulle coste del settentrione della Spagna, e raggiungere l'esercito del generale Moore che si trova a Salamanca con le truppe del marchese della Romana.

12 Il maresciallo Ney muove per a Trevigno per opporsi a Castanos che si trova a Logrono. I generali Lasalle e Bonnet sono a Miranda.

14 Lord Wellesley nominato a comandare in Ispagna sotto gli ordini del generale Giovanni Moore.

Il maresciallo Victor parte di Parigi per la Spagna.

I due imperatori lasciano Erfurt, dopo aver addolcito la sorte della Prussia in proposito del soddisfacimento delle contribuzioni arretrate dovute alla Francia, e dopo che l'imperator Napoleone ebbe consentito a far isgombrare dalle sue truppe la Prussia, a lasciar unire la Valachia e la Moldavia all'impero di Russia, ed a fare un passo convenuto presso l'Austria e l'Inghilterra: quest'ultima rispinge poi ogni negoziazione.

Il maresciallo Lannes torna a Parigi, ed il generale Oudinot accompagna l'imperatore di Russia sino alle sue frontiere.

Il maresciallo Soult giunge a Francoforte sul Meno.

Il duca d'Oldemborgo accede alla confederazione del Reno.

15 Il duca di Danzica arriva a Baionna e si porta in Ispagna per comandare dalla parte di Saragozza.

L'imperator Napoleone, prima di lasciar l'Alemagna, discioglie il grande esercito, e ne forma un nuovo sotto il nome di *esercito del Reno*.

Il ministro prussiano Stain dà la sua dimissione.

16 Spediscono a Vienna corrieri francesi e russi.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1808

17 otto. Passa a Strasborgo il quinto corpo d' esercito, governato dal maresciallo Mortier.

18 L'imperatore di Russia si porta a Lipsia.

Il comandante inglese dell'isola di Capraia capitola.

L'imperator Napoleone torna di Germania a Parigi.

Il marchese della Romana sbarca a Sant'Ander per unirsi al general Black, ed il generale Verdier si porta sopra Durango per tenerli d' occhio.

La squadra di sir David Baird giunge sulle coste di Spagna e sbarca alla Corogna cogli Spagnuoli.

L' esercito del principe di Ponte-Corvo veste il titolo *d'esercito dell'Holstein*, e quello del maresciallo Davoust l' altro *d' esercito del Reno*.

19 La divisione francese dei generali Boudet e Molitor si porta in Ispagna.

20 Il general Lasalla, avanzatosi sopra Haro, taglia a pezzi 4 mila insorti.

Una divisione dell' esercito del Portogallo giunge alla Roccella, mentre l' altra sbarca nella baia di Quiberon.

Il generale Suchet passa a Nancy colla sua divisione, per recarsi in Ispagna.

La flotta svedese rientra in Carlscrona, senz' aver potuto nulla intraprendere.

21 Due corrieri, russo l' uno, l' altro francese, passano in Inghilterra per portarvi proposizioni di pace.

Il generale Castanos comanda in capo gli eserciti d' Andalusia, Castiglia, Valenza ed Estremadura.

L' imperator Napoleone ordina di correr contro i bastimenti spagnuoli non muniti di spedizioni emanate dall' autorità di suo fratello.

22 Giungono ad Astorga le truppe agli ordini di sir Davide Baird.

L' imperatore di Russia va di Lipsia a Koenigsberga.

23 Il re di Danimarca passa da Copenaghen a Kiel.

24 Il maresciallo Davoust da Breslavia si porta a Berlino.

25 Facendo l'apertura del corpo legislativo, l'imperatore Napoleone annunzia di partire tra pochi giorni per mettersi egli stesso a guida del suo esercito di Spagna, ed incoronare in Madrid suo fratello.

Il quartier generale dell' esercito francese in Ispagna è a Vittoria : il maresciallo duca di Conegliano che si trova a Rafala, fiancheggia l' Aragona e l' Ebro : il maresciallo duca di Elchingen è a Guardia, ed il duca d' Istria a Miranda.

Il generale Merlin sta sulle alture di Durango per contenere gl' insorti che sono sulle alture del Monte Dragone.

L' imperatore di Russia lascia Koenigsberga e torna ne' suoi stati.

26 Il maresciallo duca di Danzica ed il generale Sebastiani sostituiscono il generale Merlin. Gl' insorti pigliano parecchi posti sull' Ebro.

27 L' esercito francese in Ispagna ripiglia l' offensiva : i generali Sonham e Pino marciano di Perpignano sopra Roses e Girona, per unirsi al generale Duhesme ch' è a Barcellona.

Il duca di Conegliano muove sopra Lerin, dove sono attorniati e fatti prigionieri 1200 uomini di truppe del campo di San Rocco; il maresciallo duca d' Elchingen marcia sopra Logrono, passa l' Ebro, e fatti trecento prigionieri, insegue il resto e ristabilisce il ponte di Logrono.

Rompesi l' armistizio conchiuso tra i Russi e gli Svedesi, e la campagna s' apre con un combattimento presso Juden Salmi, il cui esito è svantaggioso agli Svedesi, ma vi rimane ucciso il principe russo Dolgorouki.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1807

28 otto. Giungono a Parigi il maresciallo Mortier ed il generale Suchet.

29 L' imperator Napoleone parte di Parigi per la Spagna.

Gl' Inglesi sbarcano alla Corogna nuove truppe.

30 Il duca d' Abrantès si porta ad Angolemma per trovarsi al passo dell' imperatore.

Il maresciallo Davoust annunzia all' esercito del Reno d' esser nominato a comandarlo.

Battaglia tra i Russi e gli Svedesi, d' onde quest' ultimi si ritirano inseguiti dai Russi.

31 L' esercito francese s' impadronisce di tutte le posizioni che gl' insorti avevano sull' Ebro, e si riunisce alla divisione di sinistra del maresciallo Moncey. Sono in podestà dai Francesi Viana, Logrono e Calahorra.

1.° nov. Il maresciallo duca di Danzica attacca il marchese della Romana comandante un corpo di linea spagnuolo di 30 mila uomini, e gli fa quattromila prigionieri, tra' quali sono due ajutanti di campo del general Black.

Il maresciallo duca di Danzica prosegue la sua vittoria sino a Guenez, ed entra in Bilbao d'onde scaccia i resti degli eserciti di Galizia e d'Estremadura, comandati dai generali Galuzzo, Black e della Romana.

2 L' imperatore giunge a Bordò e ne parte per Baionna.

Senato-consulto che stabilisce il nuovo dipartimento di Tarn e Garonna di cui è capoluogo Montauban.

3 L' imperatore giunge a Baionna.

Le truppe francesi giunte dal Portogallo in Francia, ripartono per la Spagna.

4 Il generale Dumas parte di Parigi per la Spagna.

Partendo l' imperatore di Baionna per la Spagna, si reca a Tolosa dove si porta il quartier generale.

L' esercito francese di Spagna si divide in otto corpi comandati dai marescialli Ney, Bessieres, Lefebvre, Soult, Mortier, Victor, Moncey e dai generali S.-Cyr e Junot.

Il duca d' Abrantés torna d' Angolemma alla Roccella.

5 Si trasferisce a Vittoria il quartier generale dell' imperatore.

Ricominciano in Finlandia le ostilità tra i Russi e gli Svedesi.

6 La piazza di Roses è investita dai generali Reille e Pino, del corpo del generale Gouvion S.-Cyr.

Il conte di Florida Bianca è presidente del governo degl' insorti spagnuoli a Madrid.

Il maresciallo Victor dirigesi da Vittoria sopra Ordune.

Il principe di Ponte-Corvo si porta da Amborgo a Kiel per avere una conferenza col re di Danimarca.

7 Il marchese della Romana, ricevuti rinforzi, corona le alture di Guenez: il maresciallo Lefebvre, ne penetra il centro e lo persegue nelle gole di Valmaseda dove entra.

Convenzione tra i Russi e gli Svedesi, giusta la quale questi ultimi abbandonano la provincia d' Uleåborg e si ritirano di là della Tornea per tornare in Isvezia. Le truppe finesi rientrano in Finlandia che vien ceduta alla Russia.

8 Il generale Sebastiani rovescia il retroguardo degli Spagnuoli sulla destra di Valmaseda.

Demolisconsi le fortificazioni di Stralsunda.

9 Il quartier generale dell' imperatore Napoleone è ad Aranda de Duero.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1808

10 nove. Le corti di Sassonia, di Baden ed altre stabiliscono la coscrizione.

Il generale Vandamme comanda il campo di Bologna a mare.

Combattimento di Burgos. Giunge a Gamonal il duca d' Istria, colla cavalleria, e manda in volta le guardie vallone formanti il retroguardo dell' esercito d' Estremadura; supera le ale di questo esercito ed entra con esso in Burgos, sostenuto dal duca di Dalmazia che comanda il secondo corpo e sfila sopra Regnosa.

11 L' esercito del duca d' Abrantes si mette in moto per Bordò.

La sinistra degl' insorti è sopravanzata dal duca di Belluno, e la destra dal duca di Danzica. Vedendo il generale Sebastiani gli Spagnuoli tagliati fuori e contornati, li persegue verso Villercayo.

La divisione Bonnet si dirige sopra Sant' Ander.

I duchi dell' Infantado, di Medina-Celi, d' Ossuna ed altri, sono dall' imperator Napoleone chiariti nemici della Francia e della Spagna.

12 *Battaglia d' Espinosa.* Il maresciallo Victor persegue l' esercito di Galizia verso Espinosa, dove vuol tagliare la comunicazione per la Biscaglia. Si pone in battaglia, ed il maresciallo l'atterra, trovandosi a tre ore dinanzi la sua fronte di battaglia. Il generale Pacthod vince un' altura che occupa il marchese della Romana, e spinge le sue truppe nei precipizii: la notte sorprende i due eserciti in questa posizione.

L' imperatore entra in Burgos colla sua guardia; il generale Milhaud muove sopra Palencia dove entra il giorno appresso. Gli eserciti di Galizia e d'Estremadura sono dispersi.

L' esercito danese si concentra nelle isole di Fionia e di Selanda.

13 Il general Black si salva nelle montagne delle Asturie, ed il marchese della Romana verso Sant' Ander.

Le truppe spagnuole, sbarcate alla Corogna, giungono ad Astorga.

14 Il duca d' Elchingen parte di Burgos; il duca di Montebello assume il governo del corpo di riscossa.

15 Il generale Vandamme parte per la Spagna; il maresciallo Kellermann prende il comando dell' esercito delle coste.

Il generale Milhaud entra in Vagliadolid, e passa sei leghe più innanzi senza trovare gl' Inglesi.

Le truppe anglo-portoghesi si partono da Coimbra e da Elvas sopra Ciudad Rodrigo, dove il general Moore stabilì il ritrovo del suo esercito per gire sopra Salamanca.

Il re di Prussia va a Breslavia.

Il re Giosehino parte di Napoli per Reggio, dopo essersi fatto precedere dal fiore delle sue truppe. Pur in Calabria adunansi 9 mila uomini di truppe francesi.

16 Il duca d' Istria entra in Aranda, che gl' insorti disgombrano, ed il duca di Dalmazia a Sant' Ander; la cavalleria si sparge sino a Madrid e Soria verso la sinistra e sino a Leon e Zamora sulla destra. Viene disarmata la Biscaglia, come ancora le provincie di Palencia e di Vagliadolid.

17 Il general Lasalle spinge partiti sino a Sommo-Sierra.

18 È aperta la trinciera dinanzi Roses.

Il generale Sarrut, con novecento uomini, disordina 6 mila Spagnuoli nella gola di San Vincenzo.

19 Il general Milhaud disperde un battaglione di studenti non lontano da Leon.

Il duca di Montebello, prima di passare di là del Duero, riceve l' ordine

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1808

19 nov. d' assaltare l' esercito d' Andalusia, comandato dal generale Castanos con 30 mila uomini, mentre i duchi d' Elchingen e di Belluno gli sono sul di dietro. Le truppe leggere vanno sino alle frontiere del Portogallo: il duca di Dalmazia entra nelle Asturie.

Il generale Buxbowden, comandante l' esercito russo in Finlandia, viene sostituito dal generale Knorring.

Convenzione conchiusa tra i Russi e gli Svedesi in virtù della quale i Russi son posti in possesso di tutta la Finlandia, come ancora di un'altra parte della Lapponia svedese di là del fiume Kemi.

20 Il generale S.-Cyr investe la città di Roses.

L' esercito d' Andalusia, Valenza, Castiglia ed Aragona, forte di 80 mila uomini, agli ordini di Castanos, Penas e Palafox, occupa Calahorra, Tudela e le sponde dell' Aragona.

Il general Moore dà ordine a sir David Baird di reimbarcarsi e procedere sul Tago per radunare tutte le forze britanniche

Il maresciallo duca d' Auerstaedt si reca nell' Annovar.

21 Gl' insorti spagnuoli formano una giunta militare composta di sette generali incaricati di dirigere le operazioni de' loro eserciti. Il marchese della Romana è rivestito del comando nel settentrione della Spagna, Palafox di quello d' Aragona, ed il generale Vives di quello della Catalogna.

Gl' Inglesi che sono all' Escurial si ritirano a Guadarama.

Il gener. Sarrut oltrepassa la provincia della Montana, ed entra nelle Asturie.

Il duca d' Elchingen si porta a Soria, a Medina-Celi, e batte la strada da Saragozza a Madrid, quindi movendo sopra Agreda; i duchi di Montebello e di Conegliano fanno la loro unione al ponte di Lodosa e passano l' Ebro, abbandonando tutto il paese sino a Pamplona.

Il re di Danimarca riparte di Kiel per Copenaghen; le truppe francesi continuano a ritirarsi dall' Holstein.

Il generale Ondinot si stanzia nella contea di Hanau.

Il principe Kurakin passa dall' ambasciata di Vienna a quella di Parigi, ove si porta.

22 L' esercito francese si dirige sopra Calahorra, che Castanos abbandona; indi muove contro Alfaro che Castanos abbandona egualmente.

Il quartier generale dell' imperatore viene trasferito da Burgos a Lerma.

Il duca d' Abrantes parte d' Angolemma per portarsi in Ispagna.

23 *Battaglia di Tudela*. Il generale Lefebvre ed il generale Morlot incontrano gl' insorti, in numero di 45 mila uomini, colla destra davanti Tudela, e la sinistra che occupa una linea d' una lega e mezza: gli Aragonesi sono a destra; le truppe di Valenza e della Nuova Castiglia, nel centro, e le tre divisioni di Andalusia, governate da Castanos, formano la sinistra. Le colonne dell' esercito francese spiegansi ordinatamente; il duca di Montebello fa sgominare il centro dal generale Maurizio Mathieu, ed il generale Lefebvre lo segue; così girata ed atterrata mezzo la linea degl' insorti, il generale Lagrange attacca il villaggio di Cascante, dov'è appostato Castanos, che abbandona il campo di battaglia: la cavalleria francese insegue gl' insorti sino a Mallen, nella direzione di Saragozza, e sino a Tarragona, nella direzione d' Agreda. Trenta pezzi di cannone, trecento ufficiali e tremila uomini son fatti prigionieri; quattromila uomini rimangono sul campo di battaglia. Il duca di Conegliano marcia sopra Saragozza. Il combattimento di Burgos aveva colpito il centro degl' insorti, la battaglia d' Espinosa la destra, e quella di Tudela distrugge la sinistra.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1808

23 nov. Il quartier generale dell' imperatore si trasporta da Lerma ad Aranda.

La giunta d'Aranjuez si ritira a Toledo.

24 Il duca di Belluno è a Venta-Gomet; sono intercettate le strade di Madrid colle province di Settentrione.

25 Il duca d'Elchingen va di Soria ad Agreda e s'impadronisce dei magazzini, mentre il generale Maurizio Mathieu giunge a Borja.

La Slesia sgombrata dai Francesi.

26 Il duca d'Elchingen si porta per Tarragona sopra Borja, dov'è giunto il generale Mathieu.

Il generale Moore si ritira di Salamanca sul Portogallo, e sir David Baird sulla Galizia.

27 I beni demaniali dell'Annovar son dati ai generali francesi Bernadotte, Mortier, Duroc, Ney, Augereau, Massena, Caulaincourt, Davoust, Soult, Lannes Junot a Sebastiani.

L'esercito francese accampa a breve distanza da Saragozza che contiene 50 mila uomini in armi, compresi diecimila uomini sfuggiti alla battaglia di Tudela.

Dopo questa battaglia, gli Spagnuoli sono in compiuta rotta.

28 Convenzione che prescrive l'estensione del terreno delle piazze di Stettino, di Custrino e di Glogavia cui non potranno accostarsi le truppe prussiane sin tanto che quelle piazze siano occupate dai Francesi. Le truppe di Francoforte sull'Oder e di Zielingzig sono eccettuate, quantunque compreso nella linea.

29 Il quartier generale dell'imperatore si trova a Boceguillas.

Convenzione addizionale conchiusa a Berlino pel regolamento della vie militari.

30 Il duca di Belluno è appiedi del Sommo-Sierra, che gl'insorti difendono, e donde sono sloggiati dai generali Senarmont e Montbrun.

La salute morale di Giorgio III re d'Inghilterra è intieramente scomposta.

1.° dice. Il quartier generale dell'imperatore è a Sant'Agostino.

Il duca di Treviso, giunto a Balonna, si reca in Ispagna.

2 Gl'Inglesi, agli ordini di sir David Baird, si reimbarcano.

Il marchese della Romana, cogli avanzi dell'esercito di Black, è a Leone, dove attende l'esercito di sir David Baird.

Il duca d'Istria incorona le alture di Madrid. L'imperatore vi giunge a mezzogiorno colla sua guardia e co' dragoni dei generali Latour-Maubourg e la Houssaye. Il duca d'Istria fa la chiamata alla città, dove s'è formata una giunta militare, presieduta dal generale Castelar, che ha sotto i suoi ordini il generale Morla, capitano generale dell'Andalusia, ed è alla testa di 60 mila uomini in armi, tra contadini e truppe di linea, con cento pezzi di cannone.

Un generale spagnuolo, vegliato da trenta uomini del popolo, si presenta agli avamposti francesi per rispondere all'intimazione, e se ne ritorna senza nulla conchiudere.

L'imperatore riconosce la piazza e ferma un piano d'attacco. Il generale Marson riceve ordine d'impadronirsi dei sobborghi, ed il duca di Belluno appoista la sua artiglieria.

Il principe Leopoldo di Napoli, ch'erasi portato in Ispagna, perlocchè gli Spagnuoli durante la cattività del loro re sarebbero stati gelosi d'avere a capo della reggenza un principe del sangue, parte di Gibilterra per tornarne in Sicilia senza che sia stata accolta la sua proposizione.

3 L'esercito di riserva, comandato dal duca di Valmy, lascia le sponde del Reno.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1808

3 dicc. Il maresciallo Davoust lascia Berlino e si reca ad Annover, dove pensa di fissare il quartier generale dell' esercito del Reno.

Il generale Lauriston s' impadronisce dei sobborghi di Madrid. Si fa per la seconda volta la chiamata alla città, dal principe di Neuchâtel; procedesi d' assalto dal generale Senarmont il palazzo del Retiro. Si reca nel campo dei Francesi il general Morla, e l' imperatore gli rimprovera il sacco da lui commesso nel Rossiglione, minacciandolo di farlo passare per l' armi se non rende la città.

Berlino è sgombrata dai Francesi; vi rientra il principe Ferdinando, fratello del gran Federico.

4 Madrid s' arrende, ed il generale Belliard ne assume il comando: proclamasi un perdono generale. La giunta insurrezionale si ritira presso gl' Inglesi che sono all' Escoriale e si dirigono verso il mare.

Il duca d' Istria si dà ad inseguire la divisione Pennas che si dirige sopra Guadalaxara.

Il duca di Belluno lo segue, e fanno insieme cinquecento prigionieri sopra gli avanzi dell' esercito di Castanos.

Il duca di Danzica giunge a Segovia.

Il duca di Conegliano è incaricato dell' assedio di Saragozza.

5 Sono dall' imperatore destituiti i membri del consiglio di Castiglia per aver dichiarato che non avevano pubblicato i decreti di Baionna se non con una restrizione interna. L' imperatore abolisce in Ispagna l' inquisizione ed il feudalismo.

Disarmansi gli abitanti di Madrid.

Il generale la Houssaye entra all' Escuriale.

L' esercito di Palafox si salva disordinato a Saragozza.

6 Il duca d' Istria partendo da Guadalaxara fa battere la strada di Saragozza e di Valenza.

I generali Lasalle e Milhaud si dirigono per Talavera della Reyna sopra il Portogallo.

Capitola la piazza di Roses e la sua guernigione rimane prigioniera.

L' imperator d' Austria torna d' Ungheria a Vienna.

7 Grida dell' imperator Napoleone agli Spagnuoli, cui minaccia di trattare come popolo conquistato.

Il duca di Danzica giunge a Madrid col suo corpo d' esercito.

Il generale Gouvion Saint-Cyr parte di Madrid per Barcellona, affine di riunirsi al generale Duhesme e marciare sopra Valenza.

Il duca d' Elchingen, venendo da Saragozza, giunge a Guadalaxara.

Passato il Tago ad Aranjuez, il generale Ruffin si porta sopra Ocanna, e taglia la strada agli avanzi dell' esercito d' Andalusia che si gettano sopra Cuenza.

8 I corrieri russi e francesi lasciano l' Inghilterra senz' aver nulla terminato, perchè l' Inghilterra stessa domanda che i re di Svezia, di Sicilia, del Brasile, e la giunta degl' insorti spagnuoli sieno ammessi a negoziare.

La prima divisione dell' esercito di Portogallo, governata dal generale Laborde, si porta nel Guipuscoa, e si stabilisce a San Sebastiano.

9 Le truppe del ducato di Berg passano il Reno per recarsi a Baionna.

11 Giunge a Calais un corriere inglese con dispacci pel governo.

Il general Lasalle giunge a Talavera.

12 Arriva a Madrid la divisione polacca.

Il duca di Treviso muove di Logrono sopra Saragozza.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1808

12 dic. Il quartier generale del duca d'Abrantes è a Vittoria.

13 L'esercito inglese si trova a Salamanca, e il generale della Romana a Palencia.

Il general Sebastiani marcia sopra Talavera.

L'Holstein sgombrato dai Francesi.

Il re di Prussia nomina nuovi ministri per sostituire il barone di Stein da lui allontanato per compiacere l'Imperator Napoleone.

14 La divisione Molitor passa a Strasborgo per recarsi a Baionna.

15 L'imperator ordina la formazione delle guardie nazionali di Madrid e delle provincie di Spagna, per mantenere la polizia nelle comuni.

Il duca di Elchingen giunge a Madrid.

Il duca di Danzica parte di Madrid e marcia sopra Talavera.

16 Le truppe Inglesi lasciano Salamanca, ed entrando in campagna, varcano il Duero.

L'imperator Napoleone fa sequestrare i beni del ministro Stein, e lo dichiara nemico della Francia e della confederazione del Reno.

Rivoluzione in Isvezia a proposito della guerra con la Russia. Il re Gustavo Adolfo s'affretta a recarsi a Stoccolma.

17 Il generale St.-Cyr fa a Barcellona la sua congiunzione col generale Duhesme; il che porta il suo esercito a 40 mila soldati.

18 Ei marcia sopra Tarragona e se ne impadronisce.

19 Il generale Cradock, nominato comandante delle forze inglesi in Portogallo, si porta a Lisbona col visconte Materosa e don Diego de la Vega.

Il duca di Bellunò è a Toledo, ed il duca di Danzica a Talavera; la cavalleria francese va sino ai confini dell'Andalusia.

20 Il quartier generale dell'esercito del Reno rimane ad Erfurt.

21 Il generale Suchat scaccia gl'insorti dalle alture di San Lamberto, ed il generale Gassa da quelle di San Gregorio; ei piglia i ridotti addossati ai sobborghi di Saragozza. Il duca di Conegliano s'impadronisce della posizione di Monte Torrero, occupata dagl'insorti.

22 L'esercito francese giunge a Cordova.

L'imperatore parte di Madrid per portarsi sull'esercito inglese, dopo aversi scelto a luogotenente il re Giuseppe. G'Inglesi s'avanzano sino a Vagliadolid.

23 Il quartier generale dell'imperatore è a Villa-Castin.

Le truppe inglesi giungono a Saldana avanti il duca di Dalmazia.

24 Gl'Inglesi sopravanzano la sinistra del duca di Dalmazia; ma sentendo la sortita dell'imperatore da Madrid, si pongono in ritirata.

Passato il general Sebastiani il Tago al ponte d'Arzobispo, attacca gli avanzi dell'esercito d'Estremadura. Intanto il duca di Danzica lo varca al ponte di Almarez.

25 Il quartier generale dell'imperatore è a Tordesillas.

27 Giunge a Medina del Rio-Secco.

Il re di Prussia, ad invito dell'imperator Alessandro, parte di Koenisberga per portarsi a Pietroborgo.

Gl'Inglesi tentano due sbarchi sulle coste del regno di Napoli.

28 Il quartier generale dell'imperadore è a Valderas; il duca di Dalmazia si trova a Mancilla, ed il duca d'Elchingen a Villafer.

29 I generali Balrd, Moore e Black riuniscono le loro truppe a quelle del marchese della Romana.

30 Il duca d'Istria passa l'Ezla, traversa Benavente, e persegue gl'insorti e gl'Inglesi sino a Puenta della Velana.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1808

30 dic. Il marchese della Romana si ritira dinanzi il duca di Dalmazia sino ad Astorga.

Il quartier generale è a Benavente.

31 Il duca di Dalmazia entra in Leona.

Il re e la regina di Prussia passano a Memel.

I grandi del regno di Svezia sono scontentissimi del loro re.

In Turchia, il dì 10 gennaio, il senato di Belgrado delibera in presenza di un commissario russo.

Al 29, l'hetman Platow passa nella Valachia con nuove truppe russe; il che porta l'esercito agli ordini del principe Prosorowski, che si trova a Jassi, a 70,000 uomini. La Russia continua a possedere la Moldavia e la Valachia.

Il 28 marzo, spira la tregua tra i Russi ed i Turchi; ed il quartier generale dei Russi si porta innanzi di Bucharest.

Il 29, prolungasi l'armistizio tra i Turchi, i Russi ed i Serviani per due mesi.

A' 2 maggio, il figlio del principe Ypsilanti che si è recato a' Pietroborgo, abbandona i suoi diritti sopra la Valachia, e riceve in permuta de' beni in Russia ed un palazzo a Mosca. Il general russo Krascinof è nominato governatore delle province di Valachia e di Moldavia.

Il 30, le truppe russe si portano avanti, e formano parecchi campi lungo il Danubio.

Il 1.° giugno, Mustafà Baraictar, pascià di Rutsciuc, vien nominato comandante dell'esercito turco contro i Serviani.

Il 21, l'antiguardo dell'esercito turco, comandato da Mustafà-Baraictar, dopo un combattimento sanguinoso, penetra sul territorio serviano dalla parte di Nizza.

L'8 luglio l'esercito di Baraictar e quello del granvisire, unisconsi e si avvicinano a Costantinopoli per sostenere Chatengi-Oglu-Acmet-pascià, lor partigiano.

Ai 13, Chetengi-Oglu-Acmet-pascià attacca il castello di Fanarachi sulla costa di Europa, dove si trova Cavagchi-Oglu, capo dei Tabiali.

Il 28 luglio, *rivoluzione a Costantinopoli*. Mustafà-Baraictar, unito al granvisire per ristabilire ciò che distrusse la giornata 28 maggio 1807, forma il suo campo presso la detta città, sotto pretesto di visitare il sultano Mustafà. Cavagchi-Oglu, autore della congiura formata contro il sultano Selim, e comandante delle fortezze del Bosforo, è attaccato e decapitato: deponesi il mufti, come pure tutti gli altri ministri del sultano Mustafà; strangolasi l'agà dei giannizzeri. Mustafà Baraictar entra nella città, pronunzia la deposizione del sultano Mustafà, ridomandandogli Selim come il solo imperatore legittimo; Mustafà fa chiudere il serraglio: al suo rifiuto, Baraictar move verso il serraglio; dassi il cadavere di Selim III scannato: s'apre il serraglio: gridasi gran signore dai grandi e da Mustafà Baraictar il figlio d'Abdul Amed, fratello secondogenito di Mustafà, e cugino di Selim, chiamato *Mamud*, dell'età di ventisei anni, ultimo rampollo della dinastia regnante. Gli assassini di Selim sono giustiziati.

Al 29, è deposto il granvisire, e Baraictar ne riempie la carica; gettato Mustafà in una carcere. Baraictar governa l'impero ottomano sotto il nome di *Mamud II*, ben risoluto di mettere l'esercito turco sul piede delle truppe europee.

Il 6 agosto, la guerra dei Turchi contro i Serviani vien dichiarata guerra di religione dal governo ottomano.

L'11, inaugurazione del sultano Mamud II. Chiudesi il sultano Mustafà nella prigione che occupava Selim. Mustafà Baraictar confermato granvisire da Mamud.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1808

Ai 14, ricominciano le ostilità tra i Russi ed i Turchi; avviene una battaglia presso Giurgewo.

Il 10 settembre, si recano alle porte di Costantinopoli due eserciti d' Asia.

Ai 27, armistizio tra i Turchi ed i Serviani, dietro il quale licenziasi l' esercito turco, e l'esercito serviano abbandona la Bulgaria per rientrare nella Servia.

Il 20 ottobre, si vogliono sopprimere i gianizzeri ed organizzarli all'europea.

Il dì 14 novembre, i gianizzeri di bel nuovo ribellati, piombano sopra i soldati turchi organizzati all' Europea da Mustafà Baraictar.

Il dì 15, assaltasi il serraglio. Mustafà Baraictar, costretto a cedere, fa strangolare Mustafà IV ch' era chiuso nella prigione di Selim.

Ai 17, Mustafà Baraictar vuole salvarsi sulla flotta del capitano pascià col soltano Mamud II; e questi viene riconosciuto dai ribellati. Mustafà Baraictar sparisce in mezzo all' incendio del palazzo.

Il 24 il capitan pascià riconduce Mamud II a Costantinopoli.

Ai 20 dicembre, il sultano Mamod II, per frenare le stragi dei gianizzeri, consente a sopprimere per intiero il corpo dei seimen, o truppe regolate all'Europea; ei nomina a granvisire Meemet-Aga.

Ai 25, è ristabilita in Costantinopoli la tranquillità.

Ai 27, conviensi d' un congresso a Bucarest per regolare le cose dei Turchi coi Russi.

In Africa, nel mese di gennaio, tutti i bei d' Egitto sono riconciliati con la Porta.

Ai 15, Seid-Meemed-Alì, caimacan della Porta in Egitto, viene dagli Albanesi sforzato a gettarsi nella fortezza del Cairo, dove attende rinforzi e l' esito delle negoziazioni che intavolò coi bei.

Il dì 1.° di febbraio, il dei d' Algeri dà soddisfazione alla Francia dell' insolto fatto ai Genovesi.

Nel 15, Meemed Alì prende accomodamenti coi bei; l' Egitto è pacificato.

In marzo, Meemet Alì declina la commissione che gli vien data dalla Porta, di marciare contro i Vecabiti e di cacciarli dalla Mecca e da Medina.

Ai 6 luglio, guerra tra il dei d' Algeri ed il bei di Tunisi. Una squadra algerina blocca quest' ultima città.

Ai 23 il popolo d' Algeri è in piena rivolta contro il dei guardato a vista nel suo palazzo.

In agosto, la spedizione del dei d' Algeri contro Tunisi fallisce per effetto d' una sollevazione accaduta nel campo. Eleggesi un nuovo dei; ma bentosto il vecchio, Acmet-pascià, che vuol darsi alla fuga, viene riconosciuto, ed il capo dei ribelli è trucidato.

Il 7 novembre, i soldati del dei d'Algeri, Acmet-pascià, scontenti che siasi disfatto dei principali Turchi, e di un numero considerabile d' altri Turchi di grado inferiore, si portano al suo palazzo; Acmet-pascià si salva sul terrazzo e di colà sui tetti, dove rimane ucciso da un colpo di moschetto. Eleggesi dai soldati un altro dei per nome *Alì*, custode d' una moschea.

Agli 11, nuova sommossa per isforzare il nuovo dei a bandire gli antichi ministri.

Il dì 16, move inquietudini, perchè i soldati non hanno ricevuto le distribuzioni pecuniarie usitate all' avvenimento d' un nuovo dei. Il divano acquieta gli ammutinati.

In Asia, il 1.° gennaio, il maresciallo Daendels, nominato governatore di Giava, arriva a Batavia.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1808 Ai 30, gl' Inglesi occupano lo stabilimento danese di Serampur.

In febbraio, scoppia un' insurrezione nei possedimenti del Nisam; gl' insorti, comandati da un bramino, battono in uno scontro le truppe del Nisam, comandate dal capitano inglese Gordon, che perde novecento uomini.

Nel 18, una truppa di dugento uomini approfitta dell' essenza delle forze britanniche ch' eransi portate al settentrione per comprimere l' insurrezione di Dondea, e passato lo Scinmbul, occupa una gola presso Bandelcund.

Ai 15 marzo, scoppia una nuova guerra tra i Seichi; uno di que' corpi rimane tagliato e pezzi dalla parte opposta, tentando di penetrare a Lalior.

In aprile, Scindia ed Olcar negoziano, come pure i reià di Judpore e di Jipore per insorgere contro gl' Inglesi; e Scindia s' impadronisce del forte di Islamabad.

Verso questo tempo gl' Inglesi s' impadroniscono del territorio del can Dondee che riparasi presso i Seichi.

In maggio, il pascià di Bagdad riporta alcuni vantaggi sui Vecabiti.

Il 20, i Vecabiti s' impadroniscono di Damasco, e minacciano Aleppo ed il rimanente della Siria; disegnano un' invasione nella Mesopotamia, e intimano a Bagdad di sottrarsi alla Porta.

Il 1.° giugno, gl' Inglesi mettono guernigione a Goa, appartenente ai Portoghesi.

Ai 20, lo scià di Persia manda un corpo di truppe a Sciras per portarsi sopra tutti i punti della costa che fossero minacciati dagl' Inglesi.

Il dì 26, ei si reca al suo campo di Sulternie.

In luglio, impadroniscorsi gl' Inglesi dello stabilimento di Frederisnagor e delle proprietà della compagnia danese.

In America, al 19 gennaio, giunge nel porto di Bahia il principe del Brasile reggente di Portogallo.

Ai 20, gl' Inglesi s' impadroniscono delle isole Azzore.

Al 23, il principe del Brasile giunge a Rio Janeiro, colle regina sua madre e tutta la sua famiglia.

Nel 30, nominasi presidente degli Stati-Uniti James Madissen, e Clinton vice-presidente.

Il 18 febbraio, il governo degli Stati Uniti rinunzia ad ogni commercio esterno sino a tanto che le sue relazioni colla Francia, colla Spagna e coll' Inghilterra sieno regolate.

Ai 29 marzo, atto degli Stati Uniti che mette un embargo sopra tutte le navi e bastimenti che sono ne' suoi porti e cale.

In aprile, le truppe di Pethion, sotto gli ordini del general Lamarre, battono Cristoforo; Pethion veste il titolo di *Presidente della repubblica*.

In maggio, il principe del Brasile manda una spedizione contro Monte Video.

In giugno, gli Anglo-Americani s' interdicono, mediante un embargo generale, ogni commercio, ogni navigazione, piuttosto che sottomettersi al tributo che gl' Inglesi pretendono d' imporre ai navigatori di tutte le nazioni.

Ai 28 luglio, dopo lo stabilimento della casa di Braganza el Brasile, il porto di Bahia si trova quasi abbandonato.

Il 2 agosto, dopo parecchie fazioni tra Cristoforo e Pethion, dove questo ultimo rimane al di sopra, Pethion lascia il Porto-del-Principe con 8 mile uomini per portarsi sopra San Marco, dove Cristoforo tien ancora fermo.

Ai 15 il generale Liniers, che comandava e Buenos-Ayres per la Spagna,

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

rifiuta di corrispondere cogli Spagnuoli d'Europa e cogl'Inglesi, e si sottomette al governo di Napoleone.

In settembre, le colonie Spagnuole dell'America annunziano l'intenzione di stabilire la loro independenza. Il governatore di Caracca pubblica un editto che estende a tutte le colonie inglesi ed all'Inghilterra il diritto di commerciare nella provincia.

Il 1.° novembre, parte di San Domingo il generale Ferrand e si porta nelle pianure di Seylo, a trenta leghe dalla capitale, per assaltare i ribelli.

Ai 7, combattimento della guernigione di San Domingo contro gli Spagnoli insorti, dove perisce il generale Ferrand, comandante dei Francesi; lo sostituisce il generale Berquier, e raccoglie gli avanzi del corpo che ha combattuto: non ne tornano che undici individui.

Ai 17, don Sanchez, capo d'un esercito spagnuolo, intima a San Domingo d'arrendersi in nome di Ferdinando VII.

Al 26, l'esercito spagnuolo investe la piazza, e gl'Inglesi la bloccano per mare.

1809 1.° genn. Manifesto dalle giunte e della nazione spagnuola all'Europa, per indurre i principi ed i popoli a fare causa comune con lei contro la Francia e contro l'imperator Napoleone.

Giunge ad Astorga l'imperator Napoleone; egli ordina la leva di 80 mila uomini della coscrizione del 1810, per mettersi in cammino il dì 1.° febbraio. Il duca di Dalmazia persegue gl'Inglesi sino a Villa Franca, ed il generale St.-Cyr giunge a Barcellona.

2 Cominciamento dell'assedio di Saragozza.

3 Il general Merle, del corpo del duca di Dalmazia, attacca il retroguardo inglese a Prieros, ad una lega da Villa Franca, e lo mette in rotta; il generale Colbert comandante la cavalleria, vi rimane ucciso da una palla.

4 L'antiguardo francese è a Castillo ed a Nocedo.

Il generale russo Sprengporten vien nominato governatore della Finlandia.

5 L'imperator Napoleone lascia Astorga per riportarsi a Vagliadolid, lasciando al duca di Dalmazia la cura di distruggere l'esercito inglese, ed al duca di Elchingen quello d'appoggiarlo nella Galizia.

6 Il duca di Dalmazia giunge a Lugo ed il duca d'Elchingen a Villa-Franca; il duca di Belluno si trova sul Tago, e la guardia imperiale si concentra a Vagliadolid. L'esercito inglese prende la posizione di Castro, appoggiata la sua destra alla Tomboja.

7 Il duca di Dalmazia si dispone ad assaltarlo per la sinistra.

Il re e la regina di Prussia giungono a Pietruborgo.

9 Gl'Inglesi, minacciati d'un assalto, si ritirano e guadagnano la Corogna. Entra in Lugo l'antiguardo dell'esercito francese.

Il duca di Valmy giunge a Baionna.

10 L'esercito francese perviene a Betangos, presso la Corogna.

La città di Zamora scalata dal generale Darricau.

Il duca di Belluno rimane ad Aranjuez.

11 Instrutto che gli avanzi dell'esercito battuto a Tudela si sono raccomodati dalla parte di Cuenza, e sono stati raggiunti dalle nuove leve di Granata, Valenza e Murcia, il re Giuseppe fa ripiegare tutti i posti che s'avanzano sino alle montagne di Cuenza, al di là di Tarazzona.

12 L'esercito degl'insorti prende posizione a Velès, ed il duca di Belluno a Tarazzona. Il general Villate attacca e manda in volta 18 mila uomini; ed il

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1809
12 genn. duca di Belluno che gli ha giràti per Alcazar, fa loro mettere giù le armi, dopo ucciso il loro capo Venegas.

Il principe Giorgio d' Holstein-Oldemborgo, sposa la granduchessa Caterina, sorella dell' imperator Alessandro.

13 Vien firmata la pace tra l' Inghilterra e la Porta.

In Galizia, cacciati gl' Inglesi e perseguitati dal duca di Dalmazia e dal duca d' Elchingen, ritiransi in parte sulla Corogna ed in parte sopra Vigo, dove sono navi di trasporto per riceverli.

14 Trattato d' alleanza tra gl' Inghilterra e gl' insorti spagnuoli rappresentanti Ferdinando VII. Il re d' Inghilterra s' impegna d' aiutare con tutte le sue forze la nazione spagnuola nella sua opposizione contro la Francia, e promette di non riconoscere altro re di Spagna e delle Indie fuorchè Ferdinando VII e suoi eredi, o quegli altri che riconoscesse la nazione spagnuola.

15 Gl' Inglesi, lasciando la penisola, rimontano sulle lor navi, dopo fatto saltare in aria i loro magazzini di polvere.

I generali Merle e Mermet occupano le alture di Villalva, dove si trovava l' antiguardo inglese, che viene attaccato, atterrato e sloggiato dal villaggio d' Elviera; concentrasi ed approfitta della notte per imbarcarsi.

16 Combattimento della Corogna, dove rimane distrutto il retroguardo inglese; ucciso il generale in capo Moore, e rotto un braccio al generale David Baird. Il generale Giovanni Hope assume il comando dell' esercito inglese.

Tutti i gran corpi dello stato di Spagna si presentano all' imperator Napoleone a Vagliadolid; il quale ne parte per tornare in Francia, e fa la strada da Vagliadolid a Burgos in cinque ore. Lascia a' suoi generali la cura di perseguire gl' Inglesi.

Il duca d' Abrantes, che sostituisce il duca di Conegliano, vince il convento di San Giuseppe presso Saragozza.

17 I Danesi si preparano a fare contro la Svezia un triplice attacco.

Gl' Inglesi mettono alla vela dopo essere stati rispinti sino alle loro navi; l' esercito del marchese della Romana erra tra Vigo e Saniago: il regno di Leone e la Galizia sono conquistati.

18 Rinforzansi di più migliaia di coscritti i reggimenti del campo d' Erfurt.

19 L' imperator Napoleone giunge al castello di Merrac.

I Francesi entrano nella Corogna, che capitola.

Il parlamento d' Inghilterra s' occupa della cura di nominare una reggenza: si parla di confidarla alla regina ed al principe di Galles.

20 Il duca di Montebello giunge all' assedio di Saragozza per prenderne il comando.

21 L' ammiraglio inglese Gambier esce di Torbay con dieci navi di linea per sopravvedere la flotta di Brest.

22 Il re Giuseppe fa il suo ingresso a Madrid.

Il duca di Dalmazia fa investire il Ferrol.

Quindicimila contadini uniti sulla sponda sinistra dell' Ebro, a Perdiguera, si veggono mandati in volta dal duca di Treviso, e 5 mila sono posti in fuga ad Alcaniz dal generale Vattier.

23 L' imperatore Napoleone giunge a Parigi.

Il duca di Dalmazia entra in negoziazione coi capi del Ferrol. Il popolo vien sollevato dagl' Inglesi.

Una flotta francese, composta di dieci navi di linea, esce dal porto di Brest.

24 È presentato all' imperatore il principe Kourakin, ambasciatore di Russia.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1809 9 febb. sponda sinistra dell' Ebro; il generale St.-Cyr signoreggia quasi tutta la Catalogna.

10 Il duca di Dalmazia giunge a Tey; e tutta la provincia è sottomessa.

Il re di Prussia si porta a Koenigsberga.

11 Il duca di Dalmazia vuol passare il Minho; ma le inondazioni gliel' impediscono.

Alla nuova di ciò che accade in Ispagna, cominciano a scoppiare in Vienna i rumori di guerra contro la Francia.

12 Il corpo del generale Oudinot lasciando Francoforte si dirige sopra Augusta. Recansi in Turingia parecchi reggimenti vestfaliani per rinforzare il corpo d'esercito che vi si trova sotto gli ordini del duca d' Auerstaedt.

Il principe di Schwartzemberg, ambasciatore d' Austria in Russia, viene presentato all' imperator Alessandro.

14 Un corpo d'insorti portoghesi, unito ad alcuni reggimenti inglesi, si raduna dalla parte d' Almeida. Il duca di Belluno si reca a Talavera della Reyna; il duca di Dalmazia muove sopra Lisbona, ed il duca d' Elchingen conserva le posizioni della Galizia.

15 Don Pedro Cevallos, ambasciatore degl' insorti di Spagna, si porta a Londra.

Vanno in Baviera parecchi corpi francesi per formarvi, colle truppe bavaresi e virtemberghesi, un esercito di osservazione.

Gli eserciti francese ed italiano tornano dalla Dalmazia nell' Italia superiore; e sono dati ordini per formare campi d' esercizio tra Brescia e Bergamo, e tra Udine e Palmanuova.

16 L' imperatór Napoleone dà parte ai principi della confederazione del Reno delle sue disposizioni per la pace, e gl' invita a tener pronti i lor contingenti per mettersi in cammino, se la corte d' Austria non riviene ad un sistema da cui dipende la tranquillità generale.

17 Il duca di Belluno muove sopra Badajoz, e pacifica la Bassa Estremadura.

Il duca di Montebello s'impadronisce del sobborgo di Saragozza ch' è sulla sponda sinistra del fiume, per occupare tutto il diametro della città ed incrocicchiare il suo fuoco, avendo fatto saltare in aria parecchi fabbricati pubblici. Ponesi nella città il terrore. La giunta invia parlamentarii che non vengono ascoltati.

Giunge a Parigi il duca d' Auerstaedt, comandante l' esercito d' Alemagna.

18 Il granducato di Berg diviso in quattro dipartimenti.

19 Il duca di Dalmazia muove sopra Lisbona.

Il general Villate s' impadronisce delle gole che dal val di la Casa conducono a Guadelupa, e sloggia gl' insorti dall' ospedale dell' Obispo.

Saragozza s' arrende ai Francesi, dopo venticinque giorni di trincea aperta, senza ottenere capitolazione; n' è nominato governatore il generale Laval.

20 Giunge a Parigi il duca di Conegliano.

21 Tutta la città di Saragozza è occupata dalle truppe francesi; disarmansi gli abitanti, e l' ordine rinasce nell' Aragona. La guernigione depone le armi alla porta di Portillo, e rimane prigioniera.

22 Rivolta del popolo di Cadice contro i suoi capi e contro la giunta centrale, che accusa di tradirlo.

Il generale St.-Cyr, partito di Villa-Franca, batte presso l' Ingualada il generale spagnuolo Castro, s' impadronisce di Walls, e vi lascia la divisione Sou-

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1809

22 febb. ham: il generale spagnuolo Reding vuol coprire Reuss; ma questa piazza è presa dalla cavalleria francese.

Manifesto dell'Austria ai popoli della confederazione per indurli a separarsi dalla Francia.

Mette alla vela la spedizione danese, destinata a fare un'invasione in Isvezia.

23 Copronsi di truppe russe le frontiere meridionali dell'Austria.

L'esercito svedese dell'Occidente, comandato dal generale Cederstroem, si solleva e muove contro Stoccolma.

27 Organizzazione del senato italiano fatta dall'imperator Napoleone.

28 Si unisce presso Lintz un corpo austriaco.

1.° mar. Il generale Oudinot parte da Augusta per Monaco.

Giungono a Trieste molti Inglesi; e vi sbarca un corriere per recarsi a Vienna.

2 Un senato-consulto organico erige il governo generale dei dipartimenti della Toscana in gran dignità dell'impero francese, sotto il titolo di *granducato*.

3 La principessa Elisa ottiene il governo generale della Toscana, ed il titolo di *granduchessa*, ed il principe Felice suo marito, duca di Piombino, vien nominato al comando delle truppe di quel ducato.

Il granducato di Berg ceduto al principe Napoleone Luigi, figlio del re di Olanda, colla riserva che il governo e l'amministrazione del granducato medesimo rimarranno all'imperatore sino alla maggiorità del giovane principe.

Il duca di Dalmazia giunge ad Oporto e prende venticinque bastimenti mercantili inglesi.

Si portano in Boemia e nell'Alta Austria cinque corpi austriaci che devono essere comandati dai generali Bellegarde, Hohenzollern, Schwartzemberg, Rosemberg e Lichtenstein.

4 Torna di Spagna a Tarbes il duca di Valmy, comandante l'esercito di riserva.

6 Il duca di Dalmazia passa il Minho ed incontra il marchese della Romana al quale fa duemila prigionieri.

7 Portansi le truppe bavaresi sull'Iser, perchè mostransi de' corpi austriaci sulle sponde dell'Inn, dalla parte di Passavia; le guernigioni d'Ulma e d'Augusta si mettono in cammino.

10 Giunge a Lisbona l'antiguardo del duca di Dalmazia, dopo dispersi gl'insorti portoghesi.

Il duca di Belluno è presso Siviglia, ed il generale St.-Cyr muove sopra Valenza; il generale spagnuolo Reding è ucciso in una fazione.

Il duca d'Auerstaedt torna in Alemagna alla testa del suo esercito che debbe esser portato a centomila uomini.

11 Scontro in Ispagna tra i cavalleggeri vestfaliani e gl'Inglesi, sulle frontiere del Portogallo, presso Hinojosa.

A Vienna è decisa la guerra.

Organizzansi guardie nazionali nella maggior parte dei paesi della confederazione renana.

12 L'imperatore Napoleone propone all'Austria di cedere la Vestfalia al granduca di Wurtzborgo, e di dare a suo fratello Girolamo il Portogallo in cambio, a condizione che il granducato di Wurtzborgo sia dato al fratello dell'imperatrice, come erede del Brisgau; facendo sperare di restituire col tempo Venezia,

Era volgare

· EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1809
12 mar. il Tirolo e la Toscana; ma domanda la Spagna ed il Portogallo. L'Austria per tutta risposta esige che sia soppressa la confederazione del Reno, che la Francia cessi d'esercitare nissuna influenza sull'Alemagna; e che i principi tedeschi possano nominarsi un capo.

Informato il re di Svezia delle rivolte dell'esercito, vuol lasciare Stoccolma colla famiglia reale, e ritirarsi nelle province del Mezzodì per adunarvi truppe contro il sollevato esercito dell'Occidente e del Norte.

Il processo del duca d'Yorck con la donna Clarke, quantunque giudicato in suo favore, lascia contro di lui un'impressione sfavorevole.

13 Il duca di Dalmazia comparisce davanti Chavez, sulle frontiere del Portogallo, che capitola.

Entra in Portogallo il maresciallo Victor, e segue le due sponde del Tago.

Il re Gustavo Adolfo vuol farsi dare il denaro che si trova nel banco di Stoccolma.

Rivoluzione di Svezia. Avendo questo principe voluto trafiggere di spada il generale Adlerkrentz, viene disarmato dal maresciallo Silfversparre: arrestato dagli ufficiali della sua guardia, è chiuso in Drotningholm, a due leghe da Stoccolma. Nominasi reggente provvisionale il duca di Sudermania suo zio, ed il generale Klingsporr, governatore della capitale. Considerasi come terminata la guerra della Svezia con la Russia e la Danimarca. La Svezia abbandona l'alleanza coll'Inghilterra. Convocasi una dieta a Stoccolma pel 1.° maggio.

14 Torna a Parigi il generale Andreossi, ambasciatore di Francia a Vienna, e ve lo segue un corriere austriaco.

Il principe di Ponte-Corvo parte da Amborgo per l'Annover, ove stabilisce il suo quartier generale.

15 Il duca di Belluno passa il Tago a Talavera, e muove contro l'esercito di Cuesta.

Formansi in Alemagna due corpi d'osservazione, uno in Turingia ed in Sassonia, comandato dal duca di Auerstaedt, e l'altro sul Reno, agli ordini del duca di Danzica. Il principe Carlo comanda l'esercito austriaco in Boemia, e l'arciduca Giovanni quello di Stiria.

Il duca di Sudermania dirige una grida agli Svedesi.

16 Il duca di Belluno si pone in comunicazione col duca di Dalmazia che si trova presso Lisbona.

Il generale Rampon assume il comando dell'esercito della coste.

Il duca di Dalmazia va contro Braga, dove ha preso posizione l'esercito degl'insorti.

Apertura della dieta di Varsavia fatta dal re di Sassonia.

17 Giunge a Baionna Palafox, capo degl'insorti di Saragozza.

Il duca di Belluno incontra l'esercito di Cuesta e lo persegue, sicchè cacciato di rupe in rupe, si sbanda.

18 Disfatta del generale della Romana a Orense nella Galizia.

Il duca di Belluno passa il Tago in varii punti.

Il duca di Danzica si porta a Metz ed il duca di Rivoli a Strasborgo, donde parte per Ulma.

I Russi denunziano l'armistizio agli Svedesi, e prendono possesso delle isole di Aland sotto gli ordini del generale Knorring.

19 Il duca di Dalmazia assalta i Portoghesi, e gli sforza a ritirarsi sopra Oporto.

20 Il duca d'Yorck dà la sua dimissione dal grado di comandante delle forze britanniche.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1808 20 mar. L'antiguardo del duca di Belluno arriva a Truxillo, e nel frattempo gli Spagnuoli traversandola Guadiana, prendono posizione tra don Benito e Medelin.

Il general Grandjean s'impadronisce della città di Morelle.

Il principe di Ponte-Corvo si porta a Dresda per comandare le truppe francesi e sassone; ed il maresciallo Massena va ad Augusta, dove attende il principe di Neufchâtel.

22 Il generale Thiébaut nominato governatore delle Castiglia Vecchia.

Il principe di Ponte-Corvo passa a Lipsia.

Dieta della Finlandia, convocata dall' imperator Alessandro a Borgo.

23 Il duca di Belluno giunge a Merida.

L' esercito polacco si porta sulle frontiere del granducato di Varsavia.

24 Si aduna a Lubiana un corpo di truppe austriache, sotto gli ordini dell'arciduca Giovanni.

25 Il duca di Danzica si porta a Monaco.

Il colonnello Lagrange, ajutante di campo reale svedese, passa ad Amborgo e si porta a Dresda con dispacci pel principe di Ponte-Corvo.

Gustavo Adolfo è trasferito al castello di Gripsholm.

L' imperatore di Russia si reca da Pietroborgo in Finlandia, per assistere alla dieta.

26 Il maresciallo duca d' Istria torna di Spagna a Parigi.

Il re di Sassonia lascia Varsavia e torna a Dresda.

27 *Battaglia di Ciudad-Real.* Il generale Sebastiani incontra l' esercito spagnuolo d' Andalusia dinanzi Ciudad-Real, coperto dalla Guadiana; ei lo sgomina e lo respinge, sostenuto dalla divisione polacca, al di là della Sierra Morena, sino ad Almagro.

Il duca di Montebello torna di Spagna in Francia.

28 *Battaglia di Medelin.* Vuole il duca di Belluno muovere sopra Siviglia, ed il general Cuesta si delibera d' attaccarlo per impedirnelo. Sbocca adunque il duca di Belluno, assalta la sua sinistra; il centro prende la fuga; la destra vuol resistere, ma viene tagliata a pezzi.

29 Il duca di Dalmazia giunge ad Oporto, dopo battuti i Portoghesi, e la prende d' assalto.

Il generale Sebastiani si trova appiè della Sierra Morena in linea col duca di Belluno, che oltrepassò Merida dopo battuto Cuesta a Medelin e scoperto Siviglia, e di cui gli avamposti sono sopra Badajoz, con la speranza di congiungersi in Portogallo col duca di Dalmazia.

L' imperatore d' Austria fa sequestrare i beni del re di Virtemberga, per aver richiamato ne' suoi stati i suoi sudditi.

Atto di abdicazione di Gustavo Adolfo, dato da Gripsholm, col quale quel principe rinunzia per sempre al trono di Svezia, tanto per lui che pe' suoi eredi e discendenti.

30 Si recano a Strasborgo parecchi generali francesi per andare a mettersi alla testa dell' esercito d' Alemagna.

Gl' Inglesi operano uno sbarco nel regno di Napoli e sono rispinti.

1.° apr. Gl' insorti del settentrione della Spagna, rinforzati da nuove leve fatte nell' Andalusia e condotti da officiali inglesi, si dividono in due corpi, uno dei quali comandato dal generale Cuesta, verso Almeras, e l' altro comandato dal duca d' Urbino verso Ciudad-Real.

Il duca di Belluno ch' è a Badajoz, non ha più ostacolo per entrare in Portogallo.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1809

1.° apr. Parte da Vienna il principe Carlo per mettersi alla testa dell' esercito austriaco.

Il re di Danimarca torna da Kiel nella sua capitale.

2 Gli Austriaci si radunano sulle frontiere della Baviera; l' esercito bavarese è presto ad entrare in campagna; quello dell' arciduca Giovanni s' avanza sulle frontiere orientali del Tirolo.

3 Il quartier generale dal duca di Auerstaedt è ad Ulma col corpo del duca di Rivoli, composto delle divisioni Molitor, Bondet, S.t-Cyr e Legrand: quello del generale Oudinot si trova ad Augusta.

Il principe Eugenio si porta a Trento, e visita la linea che il generale Joubert occupò nel 1797.

4 Il principe di Neufchâtel va a Strasborgo.

Il duca d' Istria giunge in Isvevia, ed il generale Macdonald in Italia, per assumervi ciascuno un comando.

5 Il conte di Loewenhielm viene dal reggente di Svezia spedito a Copenaghen, per proporre un armistizio.

L' imperator Alessandro torna dalla Finlandia a Pietroborgo.

6 Il duca di Danzica lascia Monaco per portarsi a Landshut.

Grida del principe Carlo all' esercito austriaco, col quale loro promette che non diverranno mai instrumenti dell' oppressione e dell' ambizione dell' imperator Napoleone, per usurpare i troni dell' Europa.

Il colonnello Lagrange, ajutante di campo del re di Svezia, giunge a Parigi.

La Porta dichiara la guerra alla Russia.

Principio delle ostilità in Alemagna.

9 Gli Austriaci varcano l' Inn presso Muhldorf. Si mette in moto il corpo d' esercito del duca di Rivoli, che si trova ad Ulma, e li respinge.

L' imperator d' Austria, lasciata Vienna, giunge a Lintz, mettendo a Vienna l' arciduca Ranieri alla testa del governo.

Dichiarazione di guerra dell' Austria alla Francia, in cui annunzia di non agire ostilmente se non contro la naziona ch' è nemica d' ogni independenza politica in Europa; ed impegna tutti i Tedeschi a fare con lei causa comune contro i Francesi.

10 Il generale Hedouville assume il comando dell' esercito di riscossa di Spagna.

Il duca di Valmy si porta a Strasborgo.

Il passaggio dell' Inn per parte degli Austriaci si effettua a Braunau ed a Burghausen; ed investono Passavia e Kufstein, dove son chiusi due battaglioni bavaresi. La corte di Monaco parte per Dillingen.

Il generale Chasteller sommuove il Tirolo, e sorprende settecento coscritti francesi che fa sterminare.

11 Il generale Suchet sostituisce il duca d' Abrantes a Saragozza.

Parte di Strasborgo per Stuttgardia il principe di Neufchâtel.

L' esercito austriaco s' avanza dall' Inn sull' Iser; le truppe bavaresi si ritirano sul Lech.

12 Il quartier generale del duca di Rivoli parte d' Ulma per Augusta.

13 L' imperator Napoleone parte di Parigi per Strasborgo, e l' accompagna l' imperatrice Giuseppina.

La guardia imperiale ne parte per l' Alemagna.

Il principe di Neufchâtel passa per Calsruhe e si reca all' esercito.

Il quartier generale austriaco è sull' Iser.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1809

14 april. Trovansi in presenza gli avamposti degli eserciti francese ed austriaco. L'esercito del duca di Auerstaedt occupa alloggiamenti collegatissimi nei principati di Bamberga, Bayreuth, Anspach e Wurtzborgo.

Gli Austriaci, agli ordini dell'arciduca Ferdinando, entrano nel ducato di Varsavia.

L'esercito d'Italia si unisce sul Tagliamento.

15 L'imperatore Napoleone e l'imperatrice Giuseppina giungono a Strasborgo, e l'imperatore ne parte per andarsi a mettere a guida dell'esercito d'Alemagna; ei giunge a Carlsruhe. Il principe di Neufchâtel si porta ad Ulma.

Gli Austriaci occupano Inspruck.

Il principe Poniatowski prende posizione a due miglia da Varsavia.

Il generale Grouchy va a comandare la cavalleria dell'esercito d'Italia.

16 L'esercito francese si raduna tra Donawert, Ulma ed Augusta: l'imperator Napoleone è ad Ulma.

Scontro de' Polacchi cogli Austriaci.

Fazione in Italia, tra Pordenone e Sacile; il principe viceré ripassa la Piave.

Il duca di Montebello giunge a Strasborgo.

17 Il duca di Auerstaedt si porta sopra Donawert e se ne impadronisce: vi giunge l'imperatore e fa una grida all'esercito francese.

18 Gli Austriaci si avanzano sopra Varsavia.

19 Combattimento di Pfaffan-Hofen, in cui il generale Oudinot disperde 4 mila Austriaci.

Battaglia di Tanne, tra Neustadt e Ratisbona, nella quale il duca d'Auerstaedt riporta una vittoria.

L'imperator Napoleone è ad Ingolstadt.

Il generale Rapp lascia Danzica per recarsi all'esercito.

Il quartier generale dell'esercito d'Italia è a Treviso.

20 *Battaglia di Ratisbona* o *d'Abensberga*, nella quale l'imperator Napoleone, guidando i Bavaresi ed i Virtemberghesi, sforza gli Austriaci a batter la ritirata, e loro fa gran numero di prigionieri.

Il re di Prussia rimane a Koenigsberga.

21 Combattimento e presa di Landshut.

Varsavia sgombrata dai Polacchi.

22 Parte di Portsmouth per Lisbona sir Arturo Wellesley, colla qualità di comandante in capo dell'esercito inglese in Portogallo.

Battaglia d'Eckmuhl. Essendo il principe Carlo piombato sopra mille Francesi che guardavano un ponte, l'imperator Napoleone fa attaccare sopra tutti i punti i 110 mila Austriaci, comandati da quel principe, li gira, gli sposta e li mette in rotta. Il principe Carlo vi perde la maggior parte de' suoi cannoni e gran numero di prigionieri; egli medesimo si trova in procinto d'esser preso.

23 *Combattimento e presa di Ratisbona.* L'antiguardo francese muove sopra Ratisbona, coperta dalla cavalleria austriaca; ed il duca di Montebello, introdottosi per una breccia nella città, snida gli Austriaci.

Gli Austriaci, lasciato Monaco, si ritirano sulla sponda destra dell'Iser.

Il re di Baviera rientra nella sua capitale.

Giunge a Weimar il principe di Ponte-Corvo.

Insurrezione a Cassel ed in una parte della Vestfalia, contro il governo del re Girolamo.

Grida del duca di Ragusa al suo esercito.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1809

24 april. L' arciduca Ferdinando entra in Varsavia.

Il duca d' Istria col general Wrede insegue gli Austriaci sull' Inn.

Il re di Sassonia si ritira di Dresda sopra Lipsia.

Decreto dell' imperatore che confisca i beni dei principi tedeschi e dei membri dell' ordine equestre, colpevoli di contravvenzione all' atto della confederazione, e che sopprime l' ordine teutonico in tutti gli stati di quella confederazione.

Ordine del consiglio britannico relativo al commercio degli Stati Uniti di America coll' Olanda.

25 Il principe reggente del Brasile nomina il generàl inglese Beresford comandante in capo delle truppe portoghesi.

I Bavaresi sono di là di Neumarck, e sostengono un combattimento contro i generali austriaci Hiller e Jellacich.

Il duca di Ragusa con ventimila uomini, marcia sopra la Croazia.

La Russia dichiara la guerra all' Austria.

26 Sei mila Svizzeri, agli ordini del generale Watteville, si recano nel paese dei Grigioni per far rispettare la neutralità di quella repubblica.

Il duca di Rivoli, diretto per Straubing, quivi varca l' Inn ed occupa Scharding.

Il principe Carlo, inseguito dal duca d' Auerstaedt, si ritira in Boemia; e la Baviera ed il Palatinato vengono dagli Austriaci abbandonati.

Formasi sulla frontiera della Polonia un esercito russo d' osservazione dell' Occidente.

Gli Austriaci varcano la Zermagna, e cominciano le ostilità in Dalmazia.

27 Il contrammiraglio francese Cosmao porta soccorsi a Barcellona.

Il quartier generale dell' imperator Napoleone si trova a Neumarck, ed il generale Wrede entra in Salzborgo.

Il generale Baraguey-d'Hilliers batte in Tirolo una colonna austriaca.

Il principe Carlo raunoda a Schwarzenfeld, sulla Naal, gli avanzi dell' esercito austriaco.

Mandasi dall' imperatore Alessandro al quartier generale dell' imperator Napoleone il conte di Czernicheff.

L' Austria apre i suoi porti agl' Inglesi.

28 In Ispagna, il duca di Treviso è ad Astorga; il generale Kellermann si porta sopra le Asturie e fa la sua congiunzione col duca d' Elchingen; il duca d' Abrantes, ammalato, torna in Francia.

Il principe di Ponte-Corvo si porta dalla Sassonia sopra la Boemia.

Il partigiano prussiano Schill esce di Berlino e percorre la Prussia e la Sassonia con torma di soldati sollevati.

29 L' imperatore Napoleone si porta da Burghausen a Braunau.

Celebrazione del matrimonio del duca d' Oldemborgo colla granduchessa Caterina, sorella dell' imperatore di Russia.

Il principe di Ponte-Corvo è a Plauen.

Il principe Poniatowski prende posizione sulla Vistola.

30 Il duca di Danzica è a Salisborgo.

I ministri di Prussia disapprovano l' impresa di Schill; mettesi sotto giudizio il generale Lestocq, governatore di Berlino.

1.° mag. L' isola d' Elba unita al governo generale della Toscana.

Il generale Oudinot passa di là di Ried e fa mille cinquecento prigioni.

Il duca di Rivoli sta davanti Lintz.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1809

1.° mag. Apertura della dieta svedese a Stoccolma; vi si formano tre fazioni.

2 Il duca di Dalmazia s'impadronisce del ponte d'Amarante, custodito dagli Inglesi e dagli Spagnuoli; ritirasi da Oporto.

L'imperator Napoleone giunge a Ried, e va sino a Lubach.

Il duca d'Istria ed il duca di Montebello entrano in Valls col general Oudinot.

I Tirolesi ribellati si portano sulla Svevia.

Stabilimento d'un governo provvisionale austriaco a Varsavia.

Il duca di Ragusa s'avanza dalla Dalmazia sul di dietro dell'esercito austriaco, e s'impadronisce di Fiume e di Trieste.

Il vicerè d'Italia è a Vicenza; un corpo austriaco che avea passato l'Adige a Ronco, lo ripassa.

3 Il duca d'Istria ed il generale Oudinot si dirigono sopra Ebersberga, e fanno la loro congiunzione col duca di Rivoli, che persegue il retroguardo degli Austriaci ed entra in Lintz.

4 Il duca di Valmy si porta da Strasborgo ad Hanau; il principe di Ponte-Corvo, comandante il nono corpo, composto in parte di Sassoni, si trova a Francoforte.

5 Il duca di Montebello giunge a Steyer, e passa l'Ens.

Il vicerè d'Italia è a Treviso.

Il duca di Montebello giunge ad Amstetten.

Il generale Vandamme passa il Danubio.

Il partigiano prussiano Schill si presenta a Dessau e ad Halle, dove sostituisce le armi prussiane alle armi dell'imperator Napoleone, il quale, informato ch'ei si porta a Wittamberga, ordina la formazione d'un corpo d'osservazione dell'Elba che deve essere comandato dal duca di Valmy.

6 Il principe di Ponte-Corvo giunge a Retz, tra la Boemia e Ratisbona; fa la sua congiunzione col duca di Auerstaedt nell'Alto-Palatinato. Fa marciare il generale sassone Gutschmitt sopra Egra.

Il duca di Montebello giunge a Moelck, ed il duca d'Auerstaedt a Lintz.

Il vicerè d'Italia persegue gli Austriaci e giunge sulla Piave cui li costringe a ripassare.

7 Gl'Inglesi ed il marchese della Romana mantengono l'insurrezione nelle Asturie.

Gli avanzi dei corpi dell'arciduca Luigi e del generale Hiller rivarcano il Danubio a Krems.

8 L'imperatore Napoleone giunge a St.-Polten; il duca di Danzica muove di Salisborgo sopra Inspruck, per prendere a rovescio gli Austriaci che sono nel Tirolo, e domare i Tirolesi ammutinati.

Gli Austriaci sono battuti in Italia dal principe vicerè a San Daniele, ed i Francesi passano in loro presenza la Piave.

9 L'ammiraglio Villaret, Joyeuse, capitano generale della Martinica, torna in Francia.

Il duca di Montebello è a sei leghe da Vienna.

10 Il duca di Dalmazia giunge sul Vonga, dove si trova assalito dagl'Inglesi, agli ordini del generale Wellesley, da poco sbarcati in Portogallo: dopo parecchi combattimenti, i Francesi si ritirano verso Amarante.

11 Il duca di Valmy si porta a Magonza.

Le truppe Russe pervengono in Gallizia.

Leggesi alla dieta di Svezia l'atto di abdicazione di Gustavo Adolfo: tutti i membri rinunziano alla sua obbedienza, e ne è consumata la deposizione.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1809 11 mag. Il duca di Dalmazia ripassa il Duero col generale Mermet.

Un corpo Austriaco, sotto gli ordini del generale Bellegarde, sta concentrato nell'Alto Palatinato, sulle frontiere della Bassa Baviera.

Il principe di Ponte-Corvo è a Passavia.

L' arciduca Massimiliano, che sostituisce l' arciduca Ranieri nel comando di Vienna, ne sommuove gli abitanti e gli eccita a difendersi contro i Francesi. Il duca di Montebello bombarda la città, ed il duca di Anerstaedt parte di Lintz per recarvisi.

12 Le truppe inglesi, agli ordini del generale Wallesley, prendono possesso della città di Oporto, abbandonata dal duca di Dalmazia.

Il partigiano Schill è nella Marca Vecchia.

Capitolazione della città di Vienna.

Il vicerè d' Italia entra in Udine, dopo cacciato gli Austriaci di là dell' Isonzo.

13 Il re Giuseppe parte di Madrid per Aranjues.

I Francesi entrano in Vienna; l' imperator Napoleone rimane a Schoenbrunn: l' esercito francese si divide in due corpi, uno de' quali muove sull'Ungheria e l' altro sulla Moravia e sulla Boemia: intanto il duca di Rivoli si porta sopra Presborgo. La famiglia imperiale d' Austria si ritira in Ungheria: l' imperator d' Austria è a Brünn.

Il duca di Ragusa preparasi in Dalmazia a rispingere gli Austriaci ed a formare la destra del grand' esercito francese.

14 Una parte dell' esercito d' Italia è sul Tagliamento.

I generali Bertrand e Pernetti s' occupano a costruire due ponti sul Danubio pel passaggio del grand' esercito francese.

Il duca di Danzica atterra a Vorgel il generale Chasteller ed i Tirolesi. Il generale Deroi sblocca Kufstein e fa la sua congiunzione coi Francesi.

15 Il generale Macdonald prende posto di là di Gorizia. Il quartier generale dell' esercito d' Italia si trova a Ponteba.

16 Entra in Tarvis nella Carintia.

17 Combattimento d' Urfar, in cui il generale austriaco Jellacich vien posto in rotta dal general Vandamme, sostenuto dal principe di Ponte-Corvo che giunge a Lintz.

Il generale Drombrowski assalta gli Austriaci da Bromberga sino a Czintockow, e li rispinge.

Il re e la regina di Baviera fanno il loro reingresso solenne in Monaco.

Trieste è occupato dal generale Macdonald, mentre il principe vicerè prende il forte di Malborghetto.

Sul pretesto che dopo Carlomagno, l' unione dei poteri spirituale e temporale ha cagionato di gran disordini, l' imperator Napoleone ordina la riunione del resto degli stati del papa all' impero francese. Roma è dichiarata città imperiale e libera. Il papa avrà due milioni di rendite.

18 Il partigiano Schill discende l' Elba e minaccia Luneborgo.

Il generale Molitor passa con battelli a remi nella grande isola del Danubio.

L' arciduca Ferdinando si ritira dalla Polonia, e giunge a due leghe da Varsavia.

Tremila Austriaci che andavano a raggiungere gli avanzi dell' esercito dell' arciduca Giovanni nel Tirolo, rimangono tagliati fuori dai Francesi.

19 Il duca di Dalmazia è ad Allaritz. Il duca di Elchingen s' impadronisce di Oviedo sopra della Romana che si ritira verso Gijon.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1809 19 mag. Tutti i porti olandesi bloccati dagl' Inglesi.

Sono a Vienna i duchi di Rivoli e di Montebello coi granatieri agli ordini del generale Oudinot e colla guardia imperiale. Il duca di Auerstaedt si trova tra S. Polten e Vienna; il principe di Ponte-Corvo a Lintz coi Sassoni ed i Virtemberghesi; il duca di Danzica, coi Bavaresi, a Salisborgo e ad Inspruck, capitale del Tirolo, testè assoggettatasi. Il quartier generale dell'imperator Napoleone viene trasportato da Schoenbrunn ad Ebersdorf, sotto Vienna.

20 Il duca di Valmy giunge ad Erfurt con un corpo d'esercito che ha fatto la strada di Francia in Alemagna sopra carri.

Il duca di Dalmazia passa il Minho ad Orense.

Vengono gl' insorti di Spagna attaccati nella Asturie da tre divisioni francesi. Il duca di Elchingen s' impadronisce di Gijon: il marchese della Romana s' imbarca con parecchi membri della giunta.

Il principe Carlo vuol abdicare le funzioni di generalissimo degli eserciti austriaci.

L' imperatore Napoleone, passato nella grand' isola del Danubio, fa stabilire un ponte sull'ultimo braccio di quel fiume. Passano sulla sponda sinistra i generali Lasalle, Molitor e Boudet.

L' esercito francese d' Italia occupa Villano e Clagenfurt.

21 L' imperatore, accompagnato dal principe di Neufchâtel e dai duchi di Rivoli e di Montebello, varca il Danubio in persona, e stabilisce il suo campo tra il villaggio d'Essling e quello di Gross-Aspern. Giungono gli Austriaci. Il duca di Rivoli, assaltato dal generale conte di Bellegarde a Gross-Aspern, gira gli attacchi, mentre i duchi di Montebello e d' Istria coprono la pianura e proteggono Enzerfdorf. Dopo varie cariche dei generali Espagne e Nansouty, il campo di battaglia rimane ai Francesi; il generale Oddinot passa i ponti.

Tornato a Baionna il duca d' Abrantes, ne riparte per Parigi.

22 Il partigiano Schill si trova nel paese di Mecklemborgo, e si porta a Wismar ed a Lubecca: il generale Gratien lo persegue con 3 mila Olandesi.

Mostrasi ad Ulma ed a Stuttgardia un esercito d' Austriaci e di Tirolesi, cercando di entrare in Boemia per Norimberga.

Battaglia di Essling. Il duca di Rivoli attacca gli Austriaci; sopravviene il duca di Montebello coi generali Oudinot, S. Hilaire e Boudet, e gli atterra. Son rotti i ponti del Danubio stabiliti dal generale Bertrand, e separano dall'esercito francese l' artiglieria grossa ed il duca di Auerstaedt. L' imperatore Napoleone arresta i movimenti dell' esercito. Ripresentansi gli Austriaci, rinnovano gli assalti, sono rispinti e ripigliano le lor. posizioni; ma al duca di Montebello è portata via una coscia.

Il duca di Ragusa è in Croazia.

Il maresciallo Macdonald sforza gli Austriaci a capitolare in Lubiana.

23 Il duca di Dalmazia si ritira dal Portogallo, e ponesi in comunicazione col duca di Elchingen che si trova a Lugo, senza lasciarsi sgominare nella sua ritirata dagl' Inglesi de' quali sono aumentate le forze.

Il Voralberg si sottomette ai Francesi; si danno loro Lindau e Fuessen.

Il partigiano Schill comparisce a Rostock ed a Lubecca; preparandosi ad imbarcarsi per l' Inghilterra.

L' imperator Napoleone fa all' esercito francese ripassare il braccio minore del Danubio. Ristabilisconsi i ponti. Il generale Oudinot sostituisce il duca di Montebello.

La reggenza d'Ungheria rifiuta una ritirata all'esercito dell'arciduca Giovanni.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1809

23 mag. Il duca di Sudermania è gridato re di Svezia sotto il nome di *Carlo XIII*, col diritto di nominarsi un successore.

Il principe di Schwartzemberg lascia Pietroborgo con tutta la legazione austriaca.

24 Un ordine del consiglio britannico sospende quello del 24 aprile scorso relativamente al commercio degli Stati Uniti d'America coll'Olanda.

Il generale Rivaud assume il comando dell'esercito di osservazione dell'Elba, destinato ad operare contro i partigiani Schill, Katt, Noslitz e Knobelsdorf.

Passato il Danubio a Lintz, il principe di Ponte-Corvo si porta sopra Budweis in Boemia, per agire sul di dietro dell' esercito dell' arciduca Carlo.

Il duca di Brunswick-Oels vuol penetrare in Sassonia per Zittau; ma è rispinto in Boemia.

L'esercito polacco s'impadronisce di Jaroslaw; l'insurrezione continua a fare progressi in Gallicia.

Il quartier generale dell'esercito di Dalmazia è a Gospich.

25 Il general Serras, dell'esercito d'Italia, entra in Leoben.

26 Le truppe austriache che sono in Boemia, raggiungono l'esercito dell' arciduca Carlo.

I ponti del Danubio di nuovo distrutti dalle acque e dai rottami dei molini staccati contro di essi.

Dirigendosi sopra Olmütz, un esercito russo oltrepassa la frontiera della Gallicia o Polonia austriaca.

L'esercito d'Italia giunge a Bruck, dove fa la sua congiunzione col generale Lauriston, dell' esercito d'Alemagna.

27 Il partigiano Schill è gettato in un' isola dell' Elba.

Grida dell' imperator Napoleone ad Ebersdorf, diretta all'esercito d'Italia.

28 Il quartier generale dell' arciduca Carlo è a Walkersdorf, a due legha da Vienna, sulla sponda sinistra del Danubio.

Si ristabilisce uno de' ponti sul Danubio. Il principe di Ponte-Corvo sconfigge il principe di Brunswick a Peteriswalde, sulla strada di Praga.

L'esercito polacco minaccia la Moravia e la Boemia.

L'arciduca Giovanni sgombra Gratz; sono assoggettati il Tirolo ed il Vorarlberg; la Carniola, la Stiria, la Carinzia, il paese di Salzburgo, l'Alta e Bassa Austria sono disarmati.

Il duca di Ragusa giunge a Fiume, e fa la sua congiunzione con l'esercito d'Italia e col grand' esercito. Queste tre armate riunite presentano una massa di dugentomila uomini, senza contare le truppe della confederazione.

Una squadra inglese vuol impadronirsi nel porto di Trieste della flotta russa, che s'amarra e fa sforzo a ritirarsi.

29 Il vicerè d'Italia giunge ad Ebersdorf al quartier generale dell' imperator Napoleone.

30 Il principe Poniatowski ha il suo quartier generale a Trzescia nell' antica Gallizia.

31 Il re Giuseppe torna da Toledo a Madrid.

Il generale Gratien sorprende Stralsunda dove si è ritirato il partigiano Schill, il quale, quivi attaccato, rimane ucciso nella fazione. Il generale Gratien si pone ad inseguire il partigiano Daernberg che comanda un corpo sull' Elba, sotto gli ordini del duca di Brunswick-Oels.

Insorgono di nuovo il Voralberg ed il Tirolo, e gl' insorti si spargono fino in Baviera.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1809

31 mag. Il duca di Montebello muore a Vienna dalla sua ferita. Sono ripristinati i ponti sul Danubio. Il generale Lauriston passa in Ungheria e giunge ad OEdemborgo; il generale Lasalle è rimpetto a Presborgo; il generale Macdonald entra in Gratz; il duca di Danzica è a Lintz; il principe di Ponte-Corvo muore per Vienna; il generale Vandamme si trova a St. Polten; il duca di Valmy ad Erfurt.

Il principe Carlo si trova a Znaim in Moravia. Gli avanzi dei corpi da' generali Bellegarde, Hiller, Kienmayer, Hohenzollern e Rosenberg riunisconsi sul Danubio.

1.° giug. Una consulta straordinaria, preceduta dal generale Miollis, prende possesso in nome dell' imperator Napoleone degli stati del papa, ed il re di Napoli assume il comando delle truppe che si trovano negli stati di Roma.

2 Adunasi ad Erfurt un corpo d' esercito francese sotto gli ordini del re di Vestfalia.

Gli Aostriaci fanno passare sulla sponda destra del Danubio, rimpetto a Presborgo, una divisione di 9 mila uomini che si trincera nel villaggio d'Engerau.

L' arciduca Ferdinando sgombra Varsavia.

3 Il duca d' Auerstaedt assalta il villaggio d'Engerau, e sforza gli Austriaci a ripassare il fiume.

Il duca di Ragusa è a Lubiana.

4 L' imperatrice d' Austria si ritira a Petervaradino, e l'imperatore in Moravia. Trasportansi a Comorn gli effetti preziosi di Vienna.

L' arciduca Ferdinando si ritira nella Slesia Austriaca.

Il principe Poniatowski prosegue i suoi successi dopo la presa di Sandomir e s' impadronisce di Zamosc. I Polacchi che si trovano all' esercito austriaco, disertano e raggiungono l' esercito polacco.

Il viceré d' Italia si porta da Mustadt ad OEdemborgo in Ungheria, dove l' arciduca Giovanni cerca di rannodare il suo esercito sulla Raab.

7 Carlo XIII accetta la corona di Svezia. Gustavo Adolfo IV è a Gripsholm.

8 I duchi di Dalmazia, d' Elchingen e di Treviso muovono contro gl' Inglesi, comandati dal generale Beresford, riuniti sulle frontiere del Portogallo. Viene ripigliato Sant' Ander ch' erasi arreso.

Il principe russo Gallitzin s' avanza da Bialystock sopra Loblino. I Russi s' uniscono ai Polacchi per entrare in Moravia.

9 L' esercito del principe Poniatowski s' impadronisce di Brodi, ultima città della Gallizia presso la frontiera.

Il quartier generale del principe viceré d' Italia si trova a Sarvao sulla Raab.

10 Dodicimila insorti spagnuoli, agli ordini dei generali Ballesteros a Marquesito, assaltano in Sant' Andar il generale Noireau, ed aiutati da alcuni soccorsi gettati dagl' Inglesi sulla costa, se ne impadroniscono. Accorre il generale Bonnet a ne gli scaccia.

Il generale Chasteller, capo dei sollevati del Tirolo, dopo essere stato sconfitto, si getta in Ungheria.

Il papa Pio VII emana una bolla di scomunica contro l' imperator Napoleone.

Convenzione in forza della quale le truppe svedesi sgombrano la provincia di Wester-Botnia che debbe essere occupata dai Russi.

12 Il generale Molitor è mandato dall' Ungheria per proteggere la Dalmazia ad occupare la Croazia con tutto il litorale austriaco.

Il principe Poniatowski organizza, sotto la protezione dell' imperator Napoleone, un governo provvisionale centrale di guerra in Polonia.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1809

13 giug. Il generale Bonnet debellà presso Sant'Andar gl' insorti spagnuoli agli ordini del general Ballesteros che rimane ferito e perde 4 mila prigionieri.

Il capo degl' insorti Black, intanto ch' è richiamata una parte della truppe del generale Suchet dalle Asturie per investire Girona, si porta sopra Huerda per ripigliare Saragozza.

14 Imbarcano gl' Inglesi tutte le truppe che avevano in Sicilia.

Gl' insorti Tirolesi estendonsi fino a Salzborgo ed a Kempten.

Battaglia di Raab, guadagnata dal principe vicerè d' Italia, che mette in rotta gli Austriaci, dopo aver fatto loro toccare una perdita di 3 mila uomini uccisi.

15 Il general Harispe, dal corpo del generale Suchet, taglia a pezzi gl' insorti Spagnuoli del generale Black a Santa Fe presso Saragozza, sicchè quest' ultimo si dà alla fuga lasciando tremila morti sul campo di battaglia.

Il principe vicerè d' Italia fa inseguire gli Austriaci sulla strada di Comorn e di Pest, ed essi varcano il Danubio sul ponte di Comorn.

Il principe Poniatowski assume il comando del nono corpo d' esercito.

16 La città di Raab investita.

Spingesi un corpo di partigiani austriaci fino a Dresda donde il re di Sassonia si ritira per recarsi a Francoforte; ed intanto un altro corpo si dirige sopra Bayreuth e Bamberga.

17 Il re Giuseppe parte di Madrid per andare verso la Manica, dove appaiono nuove torme d' insorti comandati da Vanegas.

La piazza di Sandomir, difesa dai Polacchi, si rende all'arciduca Ferdinando che ne fa demolire le fortificazioni.

Gustavo Adolfo IV domanda di lasciare la Svezia e di ritirarsi in Alemagna.

18 Il generale inglese Wellesley ha il suo quartier generale ad Abrantes.

Si spargono in Olanda false nuove sulle cose della Francia.

Il duca di Danzica varca il Danubio a Lintz.

19 Sentendo gl' insorti Spagnuoli l' arrivo del re Giuseppe a Consuegra, ripassano la Guadiana e si rigettano nelle montagne: allora esso principe rieda a Toledo.

Il corpo di riscossa, agli ordini del duca di Valmy, ed il decimo corpo, comandato dal re di Vestfalia, si mettono in moto, combinando le loro operazioni verso la Sassonia che percorrono il duca di Brunswick-Oels ed il generale Am-Ende: già il generale Gratien gl' insegue.

20 Il duca di Castiglione parte per la Spagna, e va a comandarvi l' esercito di Catalogna.

Il duca d' Abrantes parte per l'Alemagna dove va ad assumere il comando dell' esercito d' osservazione dell' Elba a Francoforte.

L' imperator Napoleone, per frenare i disordini de' suoi soldati in Alemagna, stabilisce delle colonne mobili e delle commissioni militari.

21 Gl' Inglesi fanno la conquista dell' Islanda.

22 Informato il re Giuseppe che gl' insorti dell'Andalusia si radunano nelle montagne della Sierra Morena e percorrono la Mancia, per inquietare il quarto corpo agli ordini del generale Sebastiani, verso Manzanares, si porta sui luoghi.

Il principe di Ponte-Corvo e l'esercito sassone sono a St.-Polten.

Entrati in Lipsia i partigiani austriaci, la lasciano il giorno appresso per portarsi nella Turingia e nella Franconia.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1809

22 giug. Il duca di Ragusa passa la Drava coll'esercito di Dalmazia, e muove contro Gratz.

23 Dopo otto giorni di bombardamento la piazza di Raab capitola; a quella di Comorn è investita dal generale Lauriston.

24 Il re Giuseppe giunge a Toledo.

25 Turbolenze nel principato di Mergantheim, capoluogo dell'ordine teutonico, a proposito d'una leva d'uomini ordinata dal nuovo sovrano il re di Virtemberga.

Il re di Vestfalia entra in Lipsia e si porta sopra Dresda; le truppe olandesi del generale Gratien si uniscono all'esercito vestfaliano.

Il duca d'Auerstaedt è dinanzi Presborgo.

Gl'Inglesi fanno uno sbarco nelle isole d'Ischia e di Procida, presso Napoli, e poco dopo se ne allontanano.

26 Entrano in Norimberga seicento Austriaci, che alla domane la lasciano.

Principio del bombardamento di Presborgo che dura sino al 28.

27 Il re Giuseppe arriva al quartier generale del generale Sebastiani, presso Madridejos. Il duca di Belluno è a Talavera della Reyna; il generale Kellermann, nel regno di Leone; il duca di Dalmazia marcia dalla parte di Zamora: tutti questi corpi si combinano pel successo delle operazioni nella Mancia.

28 Vittorioso a Raab, l'esercito del principe viceré d'Italia si accosta ad Ebersdorf, dov'è sempre il quartier generale dell'imperator Napoleone.

Rivolta in Italia contro i Francesi: i ribelli si fanno vedere dinanzi Morera; ma le guardie civiche di Spoleu li fugano.

29 Presborgo domanda di capitolare.

Il re di Napoli confisca i beni dei Napolitani passati in Sicilia.

30 Il re Giuseppe torna a Madrid.

Il duca di Belluno fa la sua congiunzione col general Sebastiani.

Il duca d'Auerstaedt assalta una delle isole del Danubio di rimpetto a Presborgo, difesa da millecinquecento Austriaci, e se ne impadronisce.

L'esercito russo-polacco entra in Cracovia.

Carlo XIII incoronato re di Svezia a Stoccolma.

1.° lugl. Il duca d'Abrantes parte da Hanau per andare a stabilirsi a Wurtzborgo, a guida dell'esercito di riscossa.

Entra in Dresda il re di Vestfalia. Il duca di Brunswick-Oels lascia la sua posizione di Pirna per fuggire a Chemnitz, dove il re lo perseguita sino a Lichtenstein.

Il duca di Rivoli passa l'ultimo braccio del Danubio a due leghe da Vienna.

Proseguesi il bombardamento di Presborgo.

Il generale Miollis, governatore di Roma, riceve ordini dall'imperator Napoleone per effettuare la deportazione del papa Pio VII in Francia: la camera apostolica è soppressa da un atto della consulta straordinaria.

2 L'imperator Napoleone lascia Schoenbrunn e si reca all'isola di Lobau.

4 Il re di Vestfalia è a Freiberga.

Il re di Virtemberga manda un corpo d'esercito contro gli Austriaci che sono entrati in Bamberga ed in Norimberga.

I Francesi hanno quattro ponti sul Danubio. L'esercito francese si dispone a passare quel fiume, e già quindici centinaia di volteggiatori del corpo del generale Oudinot ne varcano un braccio all'isola di Lobau.

Il quartier generale russo è a Lublino.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1809 5 lugl. Alla notte, tutto il grand'esercito francese passa il Danubio sopra sei punti, dopo aver ributtato gli Austriaci e tutti i lor lavori. Un temporale ne cuopre i movimenti.

Battaglia d'Enzersdorf, dove gli Austriaci sono snidati da tutte le loro opere che aveano speso quaranta giorni a costruire.

S'adunano nel palazzo Quirinale a Roma, certi patriotti stranieri, uniti a seicento coscritti di Napoli, sotto il comando degli officiali francesi Marescot, Giuseppe Giraud e Cesare Martucci. Viene quel palazzo circondato da mille uomini di fanteria, gendarmeria e officiali di polizia, postati a distanze convenienti, mentre il generale Miollis si sta nel giardino Colonna. Il generale Radet ha il carico di dirigere l'assalto e d'impadronirsi della persona del papa.

6 Il principe reggente di Portogallo riduce a tre i membri della reggenza di quel paese, e nomina il generale inglese Wellesley maresciallo generale di tutte la forze di quel regno.

Il duca d'Abrantes muova sopra Bayreuth con due divisioni francesi.

Battaglia di Wagram tra 3 in 400 mile uomini. L'esercito austriaco è schierato in una linea immensa. Il generale Lauriston s'avanza con cento cannoni. Il generale Macdonald carica con la baionetta e guadagna una lega di terreno. Il villaggio di Wagram è vinto dal generale Oudinot. Intanto l'ala sinistra degli Austriaci sguernita viene sfondata; il corpo dell'arciduca Giovanni rimane tagliato fuori dall'esercito. Il principe Carlo ordina la ritirata, dopo una perdita di dieci bandiere, di quaranta pezzi di cannone e di 20 mila prigionieri. La vittoria è completa. Il duca d'Istria è ferito ed il general Lasalle ucciso, come parimente gran numero di Francesi e d'Austriaci.

L'imperator d'Austria si ritira a Buda.

A 2 ore della mattina, gli assedianti raggiungono le mura del palazzo Quirinale e penetrano per le finestre. Dassi per le mura del giardino la scalata all'appartamento del papa: il generale Radet entra: il papa si alza, circondato dai cardinali Pacca e Despuig. Vogliono gli assalitori rompere la porta della sua camera; domanda il papa quello che vogliono e gli si risponde *il papa*. Apresi la porta; il generale Radet intima al pontefice di rinunziare al dominio temporale degli Stati della Chiesa. E come il papa vi si rifiuta, il generale Radet lo mena via ed il fa entrare in una vattura chiusa che prende la via di Firenze.

7 Il corpo del duca d'Abrantes occupa le città di Bayreuth, Culmbach, Streilberga ed Ettengein; ei va sino ad Hoff cacciandosi dinanzi gli Austriaci ch'erano venuti a Bayreuth. Il re di Vestfalia si trova a Lichtenstein. Il corpo del duca di Brunswick-Oels è disciolto.

La divisione bavarese del general Wrede che fu ferito, viene assoggettata al comando del generale Macdonald, e alla domane riunita all'esercito di Dalmazia, agli ordini del duca di Ragusi.

Il quartier generale del grand'esercito francese giunge a Wolkersdorf. Il generale Macdonald riceve il bastone di maresciallo d'impero, come pure i generali Marmont ed Oudinot.

8 Sbarcano a Coxhaven degl'Inglesi, agli ordini di lord Stewart.

Disciogliesi il nono corpo che comandava il principe di Ponte-Corvo, ed i Sassoni che ne facevano parte passano sotto gli ordini del generale Regnier.

Il duca di Rivoli insegue gli Austriaci per Stokerau.

9 Le torme di Pedrosa e di Pereuna, che occupavano le alture di Salinas in Ispagna, prendono la fuga dinanzi il generale francese Habert.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1809

9 lugl. Il duca di Valmy torna a Strasborgo.

10 Dopo battuto il retrogardo austriaco, il duca di Rivoli giunge ad Hollabrunn, ed il duca di Auerstaedt a Nicolsborgo. Gli Austriaci entrano in Boemia ed abbandonano la Moravia a l'Ungheria. L'imperator d'Austria si ritira ad Olmutz.

Per pruovare il re di Prussia di non aver preso parte all'impresa del duca di Brunswick-Oels, ordina il sequestro delle sue proprietà nella Slesia.

Il governo municipale stabilito a Roma; l'inquisizione, il sant'officio, la giurisdizione ecclesiastica ed il diritto d'asilo, aboliti. Vi si stabiliscono giudici a podestà come in Francia.

11 Impegnasi a Znaim un combattimento, durante il quale presentasi all'imperator Napoleone il principe di Lichtenstein per domandare la pace. Cessa il fuoco.

12 Soscrivesi un armistizio di un mese, giusta il quale si assegnano linee di confinamento tra l'Austria, la Boemia, la Moravia, la Stiria e l'Istria. In Polonia, i due eserciti conserveranno le loro linee. Saranno sgombrati dagli Austriaci il Tirolo ed il Voralberg. Consegneransosi ai Francesi i forti di Brunn e di Gratz. L'imperatore Napoleone entra in Znaim.

Gli Austriaci ch'erano a Bayreuth si ritirano sopra Egra.

13 Il re Giuseppe torna a Madrid; i corpi del general Sebastiani e del duca di Belluno sono riuniti; il duca di Treviso si porta ad Avila.

Gl'Inglesi lasciano Cuxhaven.

L'imperator Napoleone torna da Znaim al castello di Schoenbrunn; il duca di Rivoli rimane a Znaim, il duca d'Auerstaedt a Brunn, il duca di Ragusa a Korn-Neuborgo, il maresciallo Oudinot più innanzi di Vienna, ed il vicerè tra Neuborgo e Gratz.

Il principe Carlo è a Budweis.

Il principe Poniatowski marcia sopra Cracovia, ed i Russi sono nel centro della Gallizia austriaca.

14 Il principe Cristiano di Holstein-Augustemborgo, che comanda le truppe danesi in Norvegia, viene da una dieta eletto principe reale di Svezia e successore del re Carlo XIII di cui è parente; ma egli differisce la sua accettazione sino alla pace tra la Svezia e la Danimarca.

Il re di Vestfalia torna a Cassel.

Gli Austriaci rientrano in Dresda.

15 In Ispagna il duca di Belluno si trova ad Olalla sulla strada di Madrid, il duca di Dalmazia a Toro ed il marchese della Romana ad Orense.

In virtù dell'armistizio il principe vicerè occupa Presborgo.

I Polacchi, agli ordini del principe Poniatowski, entrano in Cracovia, di cui quel principe prende possesso in nome dell'imperator Napoleone.

16 Il principe di Ponte-Corvo prende il comando del corpo del maresciallo Bessières non ristabilito dalla sua ferita.

17 Gl'insorti del Voralberg attaccano Waugen e Neu-Ravensberga.

18 Un corpo composto d'Inglesi, d'insorti spagnuoli e portoghesi si porta contro Orensa in Gallizia, ed il duca di Dalmazia muove loro incontro.

19 Incrocia tra Cronstadt e Revel una flotta inglese, senza attaccare que' porti russi.

21 Gli Austriaci evacuano Dresda, dove i Sassoni rientrano alla dimane.

22 Ripresentansi gl'Inglesi a Cuxhaven, e minacciano Copenaghen d'un bombardamento.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1809 22 lugl. I generali Durosnel e Foulers, fatti prigionieri alla battaglia di Essling, e che gli Austriaci avevano conservato per rispondere della testa del generale Chasteller, comandante nel Tirolo, sono restituiti all' imperator Napoleone.

Il generale Regnier occupa Presborgo col Sassoni; il maresciallo Macdonald, la cittadella di Gratz, ed il maresciallo Marmont è a campo sulle altura di Krems.

23 Il marchese di Wellesley, fratello del generale, parte da Portsmouth per Cadice.

Il duca di Danzica si reca a Salzborgo.

L' esercito polacco di Gallizia è organizzato alla francese, e stipendiato dalla Francia.

24 Il re di Vestfalia si reca ad Annover per rispingere gl' Inglesi.

Il generale Gardane si reca da Teheran a Varsavia.

25 Il re di Danimarca alla dimissione del principe Cristiano dà il comando della Norvegia al principe Federico d' Assia.

L' imperatore d' Austria sta sempre a Buda nell' Ungheria, e gli Austriaci in Boemia, verso Egra.

Gl' Inglesi, agli ordini del generale Stewart, sgombrano le isole d' Ischia e di Procida, e si ritirano in Sicilia.

26 L' esercito combinato degl' Inglesi, Spagnuoli e Portoghesi, si riunisce presso Madrid al ponte di Guadarama; ma viene abbattuto dal primo e quarto corpo e dalla riscossa dell' esercito francese.

Gustavo Adolfo, già re di Svezia, si ritira nell' isola di Wising, situata nel lago di Watter.

Il corpo del duca di Brunswick-Oels entra in Lipsia e si porta sopra Halle.

27 Il re Giuseppe riporta ad Alcalon, presso Toledo, vittoria sull' esercito anglo-portoghese ch' erasi riunito a quello degl' insorti spagnuoli sotto le mura di Madrid, sì che questo esercito combinato ripassa l' Alberca ed il Tago per tornar in Portogallo.

L' imperator Napoleone fa una nuova distribuzione de' dominii d'Annover a' suoi generali.

28 *Battaglia di Talavera della Reyna*, guadagnata da 40 mila Francesi contro 80 mila Inglesi agli ordini del generale Wellesley che comanda in Portogallo, uniti agl' insorti di La-Cuesta.

Esce dai porti della Gran Bretagna una spedizione composta di ventitrè navi di linea, di sei fregate, di sei scialuppe e di due bombardiere.

Spedizione contro il Tirolo, comandata dal duca di Danzica. Entra essa in Lowers e muove sopra Inspruck, ed è sostenuta dai generali bavaresi Dervi e Beaucorn.

29 Diciassette navi di linea inglesi, portando 15 mila uomini da sbarco, agli ordini del lord Chatam, fanno vela da Portsmouth per la Zelanda.

Battaglia d' Almonacid. Il duca di Dalmazia si trova davanti Ciudad-Rodrigo, frontiera del Portogallo, ed il re Giuseppe giunge l' esercito inglese che vien distrutto dal duca di Belluno.

L' imperator d' Austria torna da Buda a Comorn.

30 I Bavaresi entrano in Inspruck; disarmansi il Tirolo e il Voralberg.

Gl' Inglesi sbarcano presso Flessinga nella Zelanda.

Il principe Carlo lascia il comando dell' esercito austriaco.

31 Partono per Placenzia i corpi dei duchi di Dalmazia, di Treviso e di Elchingen, riuniti a Salamanca.

Il generale S.-Suzanne assume il comando dell'esercito delle Coste, e si porta a Bologna a mare.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1808

31 lugl. — I Danesi, passando l'Elba presso Gluckstadat, occupano Cuxhaven a Bremerlehe che gl' Inglesi abbandonano.

1.° ago. — I generali inglesi Graham, Paget ed Houston cominciano la loro operazioni col ristringere Flessinga.

Le truppe Austriache sgombrano il Tirolo italiano.

Recansi a Raab i plenipotenziari francesi ed austriaci per dar mano alle loro operazioni.

L'esercito del principe Carlo si trova ad Iglan; il corpo del generale conte di Bellegarde è a Praga, e quello dal principe di Rosemberg ad Olmutz.

Tremuoto nel regno di Napoli.

Si pone il principe di Ponte-Corvo a guida dell'esercito del Nort che muove contro gl' Inglesi sbarcati in Zelanda; pongonsi a Gand ed a Wesel due corpi d' osservazione comandati dai duchi di Valmy e di Conegliano: Flessinga è bombardata. Organizzasi precipitosamente la guardia nazionale dell' impero per volare in ajuto dell' Olanda, non volendo sguernire l'Alemagna nè la Spagna.

Gli stati romani divisi in due dipartimenti, senza comprendere la città di Roma ed il sue territorio che dovevano formarne un terzo.

3 — Gl' Inglesi, agli ordini del generale Hope, occupano l' isola di Zud Beveland ed il forte di Batz.

Gl' Inglesi si credono ingannati sullo spirito dei Napolitani; ed il generale Stuart la rompe col principe Leopoldo, secondo figlio del re Ferdinando.

4 — L' imperator Alessandro si porta in Finlandia per la tenuta degli Stati.

6 — Il generale inglese Wellesley è sforzato di abbandonare 4 mila feriti a Talavera, dove i Francesi entrano, ed il duca di Belluno muove di Talavera stessa, sopra Oropeza, incalzando gl' Inglesi nella ler fuga, e volendo fare la sua congiunzione col duca di Dalmazia.

Arriva questi a Placentia e sforza gl'insorti alla ritirata: il duca di Belluno lo raggiunge ad Oropeza. Gl' Inglesi si ritirano sopra Truxillo per Arzobispo.

Il re Giuseppe si porta contro l' esercito di Venegas che varcò il Tago ad Aranjuez, rinforzato dall'esercito di Cuesta. Gl' insorti rivarcano il fiume bruciando i ponti.

Lasciando Cuxhaven i Danesi si portano ad Altendorf, inseguendo il duca di Brunswick-Oels.

Il re di Sassonia lascia Francoforte e torna ne' suoi stati.

Girona assediata dal generale Vardier.

7 — Il duca di Brunswick-Oels s'imbarca sul Weser ad Elsflet, presso Bremen.

Il generale Gratien torna in Olanda colle truppe che comandava in Alemagna.

Flessinga circondata.

8 — Il re d' Olanda si pone al governo dell' esercito franco-olandese e giunge a Rusendal.

Il generale Rampon, luogotenente generale del re Luigi, comanda l' esercito francese radunato ad Anversa.

9 — Grida del re Giuseppe agli eserciti spagnuoli.

Il generale Gratien giunge ad Annover.

10 — Prolungasi di diciotto giorni l' armistizio tra i Francesi e gli Austriaci.

12 — L'esercito di Venegas, fermando il suo movimento retrogrado, si ferma ad Almonacid: il re Giuseppe aduna il quarto corpo e la riscossa a Dambroca; indi si porta a Talavera, assalta l' esercito di Venegas, l' inviluppa e lo pone in rotta.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1809

12 agos. Il re di Sassonia rientra nella sua capitale.

Il duca d' Elchingen si pone in cammino da Placentia per portarsi sopra Salamanca, ed incontrando il generale inglese Wilson con sei battaglioni spagnuoli e portoghesi, lo stringe sopra Baoos, e lo respinge colla baionetta sin di là di Montemayor.

Lasciando Güxhaven, i Danesi rivarcano l'Elba.

Armistizio tra i Danesi e gli Svedesi, in virtù del quale quel primi sgombrano il territorio di Svezia e si ritirano in Norvegia

Gl' Inglesi portano tutte le loro forze dalla parte di Flessinga, ed abbandonano le isole della Zelanda, tranne quella di Walcheren.

Ha il duca d' Abrantes il comando dei paesi situati tra il Reno, la Boemia e la Sassonia.

13 Il duca di Valmy giunge a Magonza, e va a stabilire a Wesel il quartier generale dell' esercito di riscossa.

Flessinga bombardata.

14 Giunge a Salamanca il duca d' Elchingen.

La squadra inglese entra nella Schelda.

15 Creazione dell' ordine dei tre tosoni d' oro, fatta dall' imperator Napoleone. Il conte Regnier vien nominato duca sotto il titolo di *duca di Massa*, detta *Carrara;* il conte Nompère di Champagoy, sotto quello di *duca di Cadore;* il conte Gandin, sotto quello di *duca di Gaeta*; il conte Fouché, sotto quello di *duca d' Otranto;* il conte Maret, sotto quello di *duca di Bassano;* il conte di Huneborgo (general Clarke), sotto quello di *duca di Feltre;* il principe di Neuchâtel riceve il titolo di *principe di Wagram;* il duca di Auerstaedt è creato *principe di Eckmühl;* il duca di Rivoli, *principe d'Essling;* il maresciallo Macdonald, *duca di Taranto* ed il maresciallo Oudinot, *duca di Reggio.*

L' imperator Napoleone concede nuove dotazioni agli ufficiali inferiori e soldati ch' erano presenti alle ultime battaglie.

Capitolazione di Flessinga.

Il principe di Ponte-Corvo giunge ad Anversa, ed il duca di Conegliano a Lille. Sulla Schelda è minacciato dagl' Inglesi il forte di Lillo. Parte per soccorrere l'Olanda un corpo di gendarmeria, delle guardie nazionali ed i presidii delle piazze del Norte.

Divisione dei beni de' fuorusciti, situati nelle due Calabrie ed in tutto il regno di Napoli, agli ufficiali degli eserciti francesi.

16 Il re Giuseppe rientra in Madrid.

17 Il duca d' Istria di Vienna si reca a Parigi.

18 Torna a Parigi l' imperatrice Gioseppina.

Gl' Inglesi prendono possesso di Flessinga, ed il generale Monnet che la difendeva, rimane prigioniero con la guarnigione. Gl' Inglesi si portano al forte di Batz che prendono.

Il duca di Brunswick-Oels giunge ad Heligoland e passa al servigio dell' Inghilterra.

19 Il re d' Olanda torna a Kapelle: il principe di Ponte-Corvo comanda sulla Schelda ed il generale olandese Dumonceau nel Brabante.

Giunge a Salzborgo il duca di Danzica colla divisione bavarese.

21 Ponesi in istato d' assedio la piazza di Ostanda dal generale St.-Suzanne che riparte per Bologna a mare.

Il principe di Ponte-Corvo avvisa il suo esercito che gl' Inglesi vogliono sforzare il passaggio della Schelda.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1809

22 agos. — Eruzione del Vesuvio.

Il duca di Valmy giunge a Maestricht.

24 — Gl' Inglesi formano l' assedio d' Otranto.

25 — La landwehr austriaca è disciolta dall' imperator Napoleone.

26 — Il duca d' Abrantes si reca a Dresda.

27 — Il generale Wellesley si ritira da Truxillo ad Elvas, sulla frontiera del Portogallo; ed il generale Beresford è a Castel-Branco.

28 — Gli stati di Svezia aderiscono alla scelta del principe Cristiano di Holstein Augustemborgo per la successione alla corona di quello stato.

29 — Il generale Eguia sostituisce il generale Cuesta il cui quartier generale è a Delectosa.

Abbandonano gl' Inglesi l' isola di Zud-Beveland ed il forte di Batz, per tornarne a Flessinga.

30 — I duchi di Treviso e di Dalmazia hanno il lor quartier generale a Talavera; il generale Sebastiani è a Madrid; il duca d'Elchiogen a Salamanca, dando mano al generale Kellermann che si trova a Vagliadolid; il duca di Belluno occupa la Manica.

Il generale Wellesley nominato generalissimo dagli eserciti di Spagna dalla giunta di Siviglia.

Il generale St.-Cyr, comandante il corpo d'osservazione destinato a coprire l'assedio di Girona, viene assaltato dalle truppe del general Black che vuol far entrare nella città un convoglio: se non che quest'ultimo rimane sconfitto dalla divisione Pino sotto altore di Castellar.

Comanda nell' Helder e nel Zuyder-zea l' ammiraglio Dewinter.

Il duca d' Istria parte da Parigi per Lilla.

Organizzasi in Francia la guardia nazionale per difesa delle coste.

L' imperator Napoleone torna da Vienna e si reca a Presborgo.

31 — L' isola di Cadzand è minacciata dalla squadra inglese che veleggia da Flessinga.

Il duca d' Abrantes torna a Bayreuth.

1.° sett. — Gl' Inglesi s' accostano al forte di Batz.

L' imperator Napoleone da Presborgo a Vienna.

2 — Sir Arturo, generale Wellesley, riceve il titolo di *visconte di Wellington di Talavera*. Il suo esercito, ritirato ad Elvas, si dirige sopra Abrantes. Il maresciallo Beresford, che comanda l'esercito portoghese, si trova a Castel Branco; Vanegas è nella Sierra-Morena; Cuesta occupa l'Estremadura, e Black stà a Tortosa.

4 — Lord Wellington si trasferisce a Badajoz.

5 — Gl' Inglesi sgombrano il forte di Batz, dopo averne tolto tutti i cannoni, ed occupano la piazza le truppe olandesi.

Sgombrano gl' Inglesi l' isola di Zud-Beveland, in cui tosto entrano gli Olandesi: dugento vele si dirigono verso le Dune.

L' esercito d' Anversa si organizza in tre corpi; di destra, di sinistra e di riscossa.

6 — Lord Wellington continua la sua ritirata sul Portogallo.

Il principe di Ponte-Corvo, dopo visitato il forte di Batz, torna ad Anversa.

Rimangono intorno alle isole di Valcheren e di Schouwen, dugento diciotto bastimenti inglesi, cento de' quali davanti Flessinga.

L' imperator Napoleone ordina che sia sottoposto a giudizio il comandante di Flessinga, per non avere occupato le dighe ed innondato l'isola di Walcheren tosto all' arrivo degl' Inglesi.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1809 6 sett. Dividesi in due corpi l'esercito del Norte, comandati in capo dal principe di Ponte-Corvo; la destra porta il nome d'*esercito d'Anversa*, e la sinistra quello di *esercito della testa di Fiandra*, e deve esser comandato dal duca di Conegliano che avrà il suo quartier generale a Gand.

I Russi sgombrano Lemberga e la Gallizia orientale, e si portano nella Moldavia.

8 Si porta in Olanda una gran quantità di guardie nazionali di Francia.

Il duca di Valmy stabilisce il quartier generale dell'esercito di riscossa a Maestrieht.

10 Lord Wellington si porta da Badajoz a Lisbona, comandando in sua assenza l'esercito il generale Sherbrooke.

11 Gl'Inglesi si ritirano dalla Zelanda.

12 Ad eccezione dell'isola di Walcheren, tutte quelle della Zelanda sono occupate dalle truppe olandesi.

Firmansi dei preliminari di pace tra la Svezia e la Russia.

L'armistizio tra Francesi ed Austriaci è prolungato sino al di 20; e si forma un congresso di pacificazione che si trasporta ad Altemborgo in Ungheria.

14 Lord Chatam, comandante la spedizione di Zelanda, torna a Londra.

Lord Collingwood che comanda dinanzi Tolona, viene sostituito da sir Tom. Dutworth.

15 Il principe di Ponte-Corvo si porta di nuovo al forte di Batz.

Le negoziazioni per la pace tra la Francia e l'Austria si prolungano.

L'imperatore Napoleone visita i campi di Brunn e d'Austerlitz.

16 Vuol l'Alemagna organizzare un'insurrezione sotto il nome di *landsturm*.

Lord Wellington si reca a Siviglia per conferire con suo fratello marchese di Wellesley, ambasciatore presso la giunta.

17 Trattato di pace tra la Svezia e la Russia, firmato a Friedriehsham, pel quale la Svezia abbandona la Finlandia e Torneo, e chiude i suoi porti agl'Inglesi. La Russia restituisce le isole d'Aland.

19 Rimangono ancora dinanzi Flessinga centotrenta vele inglesi.

Gl'Inglesi bloccano l'Eyder.

L'imperator Napoleone torna da Brunn a Vienna.

22 Vanno le truppe vestfaliane di Amborgo ad occupare le foci dell'Elba e del Weser.

24 I due eserciti d'Anversa e di Fiandra prendono il nome d'*esercito del Norte*, e n'è nominato generale in capo il duca d'Istria. Il principe di Ponte-Corvo si reca a Parigi per ritornare in Germania.

25 Ricomponesi la giunta di Spagna, e n'è nominato presidente l'arcivescovo di Toledo.

26 Lord Guglielmo Bentinck parte d'Inghilterra per la Sicilia.

Giunge a Riga colla sua flotta l'ammiraglio russo Siniavin.

27 Congiunzione in Ispagna dei generali Egnia e Venegas, e tale esercito combinato è forte di 50 mila uomini.

28 È disciolto il congresso d'Altemborgo.

29 Sono firmati gli articoli della pace tra la Francia e l'Austria; e l'arciduca Ferdinando l'annunzia al suo esercito che si trova in Boemia.

30 Perceval nominato primo ministro d'Inghilterra in sostituzione del duca di Portland.

1.° otto. Il duca di Cadorè torna da Altemborgo a Vienna.

Il duca di Elchingen si trova a Salamanca; il duca di Dalmazia a Placentia;

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1809

1.° otto. il duca di Traviso a Talavera; il duca di Belluno a Toledo, ad il generale Sebastiani ad Aranjuez. Lord Wellington è a Badajoz; Eguia a Truxillo, Venegas a Tumbuque, la Romana a Ciudad Rodrigo, il maresciallo Beresford a Castel Blanco e Black in Catalogna.

4 Il principe di Ponte-Corvo va di Parigi a Vienna.

5 Il senato conservatore mette a disposizione del governo dell'imperatore, 36 mila coscritti delle classi 1806-1810.

9 Il generale Laborde sostituisce nel comando del quarto corpo dell'esercito di Spagna il duca di Dalmazia ch'è nominato maggior generale di tutto quell'esercito.

11 Il re di Sassonia lascia la Franconia per riedere ne' suoi stati.

13 Il duca di Danzica da Salzborgo passa a Vienna.

14 *Trattato di pace*, conchiuso a Vienna tra la Francia e l'Austria, e dichiarato comune coi re di Spagna, d'Olanda, di Napoli, di Baviera, di Virtemberga, di Sassonia, di Vestfalia, ed altri principi della confederazione del Reno. L'imperatore d'Austria cede all'imperator Napoleone il Salzborgo, una parte dell'Alta Austria, la contea di Gorizia, Trieste, la Carniola, il circolo di Villaco, una parte della Croazia, Fiume, il litorale ungherese, l'Istria e le isole, con Radzuns nel paese dei Grigioni; al re di Sassonia, alcuni distretti della Boemia compresi nella Sassonia; al medesimo principe, come granduca di Varsavia, la Nuova Gallizia ed il circolo di Zamosc; ed all'imperatore di Russia, una parte dell'antica Gallizia. Ei rinunzia al gran maestrato dell'ordine teutonico, approva tutti i cambiamenti sopravvenuti o che potessero sopravvenire in Ispagna, in Portogallo ed in Italia, ed aderisce al sistema proibitivo della Francia e della Russia contro l'Inghilterra: finalmente, per un articolo segrato, l'imperator Napoleone esige dall'imperator d'Austria per isposa una delle sue figlie.

15 Il circolo di Villaco, la Carniola, l'Istria austriaca, Fiume, Trieste, il litorale ungherese, parte della Croazia, la Dalmazia e le sue isole, formano le provincie illiriche, di cui è nominato intendente generale il consigliere di stato Dauchy.

16 L'imperator Napoleone parte di Schoenbrunn per tornare in Francia, seguito dai duchi di Bassano, di Friuli e di Rovigo, lasciato il comando dell'esercito al principe di Neuchâtel.

17 Lord Wellington comanda 25 mila uomini nei dintorni di Badajoz, dei quali 3 mila sono di cavalleria.

18 L'esercito di Black che ascendeva a 25 mila uomini, è sconfitto dal generale S.-Cyr, comandante in Catalogna.

L'imperator Napoleone giunge a Passavia.

Entrano nel Tirolo due divisioni dell'esercito bavarese.

Il duca d'Abrantes riceve l'ordine di far marciare le sue truppe verso il Reno.

20 Il grande esercito in Alemagna si pone in moto per lasciar Vienna ed i suoi dintorni.

L'imperator Napoleone giunge a Monaco.

21 Il principe vicerè d'Italia torna a Milano.

25 I Bavaresi entrano in Inspruck.

26 L'imperator Napoleone giunge a Fontanablò; e vi si reca pure l'imperatrice Giuseppina, e dietro essa tutta la corte.

Il principe vicerè d'Italia giunge a Villaco, nelle provincie illiriche, col suo quartier generale.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1809

26 otto. Convenzione militare per l'esecuzione del trattato di Presborgo.

Si demoliscono le fortezze di Spielberga e di Gratz.

27 Il duca d'Elchingen giunge di Spagna a Parigi.

28 Cospirazione contro la giunta di Spagna, di cui sono capi il duca dell' Infantado ed il marchese della Romana: vuolsi proclamare la reggenza di cui sarà presidente l' arcivescovo di Toledo. Il disegno è scoperto dal marchese di Wellesley, fratello di lord Wellington, che ne dà conoscenza alla giunta.

Il conte di Stadion viene sostituito nel ministero dal conte di Metternich, e questo lo è a Parigi dal principe di Schwartzemberg.

29 Il duca di Castiglione che sostituisce il generale Gouvion St.-Cyr dinanzi Girona, vuol attaccare Black sulle alture di Brunolà; ma essendone questi prevenuto, si ritira sulle alture di Santa Colonna e di Santa-Ilasia.

La giunta di Siviglia convoca le cortes pel 1.° gennajo 1810.

Il grande quartier generale dell' esercito d' Alemagna si trasferisce a St.-Polten, e ne ha il comando il duca di Auerstaedt.

Il duca di Danzica si porta a Francoforte.

Giunge a Magonza il duca d' Abrantes.

Un generale austriaco si porta nel Tirolo per indurre gli abitanti a sottomettersi ai Bavaresi.

30 Gl' insorti tirolesi domandano di por giù le armi.

1.° nov. Il generale Sonham, incaricato dal duca di Castiglione d' attaccare Black, lo snida da tutte le sue posizioni.

4 Il duca di Dalmazia giunge a Madrid per assumervi le funzioni di maggior generale dell' esercito francese in Ispagna.

Sgombramento della Moravia operato dai Francesi.

5 Il duca di Danzica giunge a Parigi.

Il duca di Ragusa ne parte per andare a mettersi al governo del suo corpo d' esercito nelle provincie illiriche.

6 Un corpo d' insorti spagnuoli si porta sopra Salamanca e viene respinto dai generali Dessolles e Kellermann che ripigliano la città alla baionetta.

Mettonsi in cammino dalla Francia per la Spagna centomila uomini di truppe scelte.

I Francesi ricominciano a bombardare Cuxhaven.

Il principe di Ponte-Corvo torna a Parigi.

Il duca di Valmy, comandante l'esercito di riscossa d' Alemagna, va a Colonia.

7 Il general Pino prende per iscalata la città di Ostalric.

8 Il re Giuseppe, informato che un corpo d' insorti s' è avvicinato alle sponde del Tago, esce di Madrid per andargli incontro.

Giunge a Fontanablò il re di Vestfalia.

Gl' Inglesi occupano le isole di Zante, Cefalonia, Itaca e Cerigo ch' erano indifese.

9 Il principe di Neuchâtel parte da Schoenbrunn per tornare in Francia, lasciando al duca di Auerstaedt il comando dell'esercito francese in Alemagna.

10 Il re di Napoli lascia la sua capitale per girne a Roma.

Il duca d' Elchingen riparte di Parigi per la Spagna.

Il duca di Valmy si porta a Magonza.

La provincia di Dalmazia è dichiarata in istato d'assedio, stante la vicinanza degl' Inglesi che hanno invaso parecchie isole ionie.

11 La giunta di Spagna dichiara la guerra alla Danimarca.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1809

12 nove. Le corti di Svezia e di Danimarca cessano tra esse ogni ostilità.

Il corpo d'esercito bavarese che trovasi nel Tirolo, si riunisce a quello del vicerè d'Italia a Brixen.

Il generale de Watteville rimette tra le mani del landamano di Svizzera l'autorità di cui era stato rivestito per difendere la neutralità di quella repubblica.

13 Pare che gl'Inglesi vogliano prendere la risoluzione di abbandonare la Spagna ed il Portogallo, e sgombrare l'isola di Walcheren.

Il re di Sassonia arriva a Parigi e smonta all'Eliseo.

14 L'imperator Napoleone torna a Parigi e visita il re di Sassonia.

Il vicerè d'Italia rientra in Milano.

16 Una deputazione degli Stati di Roma si presenta a Parigi all'imperator Napoleone.

Il re di Napoli torna da Roma nella sua capitale.

18 La giunta di Siviglia, ad onta delle rappresentanze degl'Inglesi, manda nelle pianure della Mancia 50 mila uomini di nuove leve, tra le quali 7 mila di cavalleria, con ordine di assaltare i Francesi che coprono Madrid.

19 *Giornata d'Occana*, in cui l'esercito spagnuolo, comandato da Arisaga, antico colonnello spagnuolo, viene disperso dall'esercito del re Giuseppe, comandato dal duca di Treviso e dal general Sebastiani: il mezzodì della Spagna è invaso; Siviglia presa: la giunta centrale si disperde: il duca d'Albuquerque salva Cadice facendovi entrare 9 mila uomini dell'esercito dell'Estremadura.

Il duca di Belluno riceve l'ordine d'attaccare gl'insorti a Santa Cruz e di perseguitarli.

20 Sgombramento dell'Ungheria, della Gallizia rimasta austriaca e della città di Vienna eseguito dall'esercito francese.

21 Il principe di Neuchâtel, il principe d'Essling ed il duca d'Abrantes giungono a Parigi col principe di Schwartzemberg, ambasciatore straordinario dell'imperator d'Austria.

Il re di Napoli parte dalla sua capitale per portarsi a Parigi.

23 Il duca di Belluno varca il Tago a Villa Maurique.

Giunge a Parigi la regina di Vestfalia.

24 Il re di Spagna rientra in Madrid col maggior generale duca di Dalmazia.

Sgombrano gl'Inglesi l'isola di Walcheren, ad eccezione di Flessinga e di Middelborgo.

25 Luigi Filippo, duca d'Orleans, sposa la principessa Amalia, figlia di Ferdinando IV re delle Due Sicilie.

26 Il marchese di Wellesley riparte da Cadice per Londra, dopo d'aver chiesto alla giunta l'abbandono di Ceuta in Africa.

Sentendo l'affare di Occana, il duca del Parco si dà alla fuga.

Le truppe austriache rientrano in Vienna.

27 L'imperator d'Austria torna nella sua capitale.

28 Sbarca nell'isola di Walcheren il maresciallo olandese Dumonceau.

I Francesi occupano la fortezza di Carlstadt.

L'imperator Napoleone discioglie lo stato maggiore dell'esercito di Alemagna, e dichiara il principe di Neuchâtel maggior generale dell'esercito francese in Ispagna. Il duca di Dalmazia rimane maggior generale del re Giuseppe.

30 Il generale Kellermann, raggiunti gl'insorti nella loro posizione d'Alba Tormez, loro uccide tremila uomini.

Le truppe dell'esercito di riscossa ch'erano a Baionna, si riuniscono a

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1809

30 nove. Vittoria dove va a stabilirsi il quartier generale. Ivi si reca il duca di Elchingen.

1.° dice. Giungono a Parigi i re di Napoli, d'Olanda e di Virtemberga.

2 Il principe vicerè d'Italia parte di Milano per recarsi in Francia.

3 Il duca di Reggio va a Parigi.

4 La regina di Napoli giunge in quella capitale.

La città di Parigi dà una festa all'imperator Napoleone.

L'imperatore d'Austria si porta da Vienna a Presborgo.

6 *Assedio di Girona*. La divisione italiana s'impadronisce del ridotto, e la divisione della confaderazione, del sobborgo di Girouella.

Accusato di tradimento il generale Monnet, comandante di Flessinga, viene rimandato innanzi una commissione militare per essere giudicato.

Il quartier generale dell'esercito francese si trasferisce da St.-Polten a Lintz, e da Lintz a Salzborgo.

Gustavo Adolfo, già re di Svezia, e la sua famiglia partono da Gripsholm per Carlscrona, dove s'imbarcano per passare in Alemagna e di là in Isvizzera, dove quel principe fermerà la sua stanza, di consenso dell'imperator Napoleone.

10 Capitolazione di Girona.

Giungono a Parigi il principe vicerè d'Italia e la sua consorte.

È firmata la pace a Jonköping tra la Svezia e la Danimarca.

11 Il duca di Castiglione entra in Girona, e prende otto bandiere, dugento pezzi di cannone e cinquemila uomini di guarnigione.

Gl'Inglesi bruciano i magazzini di Flessinga.

12 Leva in massa della Catalogna.

14 Il re di Baviera lascia la sua capitale per recarsi in Francia.

15 Il re e la regina di Prussia partono di Koenigsberga per tornare a Berlino.

16 Senato consulto portante scioglimento del matrimonio contratto tra l'imperatore Napoleone e l'imperatrice Giuseppina, che conserverà il titolo ed il grado d'*imperatrice regina incoronata*, con una dotazione di due milioni.

18 Il duca di Ragusa nominato governator generale delle provincie illiriche.

L'esercito polacco rientra in Varsavia.

20 Lasciato Badajoz, l'esercito di lord Wellington rientra in Portogallo

Sgombramento della Bassa Austria eseguito dai Francesi.

21 Il duca d'Elchingen giunge a Salamanca per prendervi il governo del sesto corpo dell'esercito di Spagna.

22 Giungono a Parigi il re e la regina di Baviera.

23 Dopo un'assenza di tre anni, il re e la regina di Prussia rientrano in Berlino.

24 Gl'Inglesi lasciano Flessinga dopo averne bruciati i magazzini.

25 La landwehr d'Austria intieramente disciolta dall'imperatore Francesco.

Organizzazione del governo delle provincie d'Illiria.

27 Le truppe francesi ed olandesi prendono possesso dell'isola di Walcheren e della città di Flessinga.

L'imperator Alessandro si porta a Mosca.

In Turchia, il 1.° gennaio, appena è aperto il congresso di Jassi, vien rotto pel rifiuto degl'inviati Turchi di ceder alla Russia la Moldavia e la Valachia.

Ai 13, firmasi la pace tra l'Inghilterra e la Porta ottomana.

Al 20, i Russi minacciano le frontiere della Turchia.

Ai 25, si parla ancora del trattato di Jassi per regolare gli affari dei Russi e dei Turchi.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1809

Al 27, giunge a Costantinopoli Adair, ambasciator d'Inghilterra alla Porta.

Il 1.° febbraio, Jussuf pascià, governatore dell'Alta Armenia, è nominato granvisire, a dimanda de' seimani di Baraictar uniti ai gianizzeri, ed il suo predecessore Meemet Alì viene esiliato a Prusia in Bitinia, per aver mancato di fermezza contro i gianizzeri. Scoppiano a Costantinopoli per questo negozio di grandi turbolenze. Il caimacan Alì-pascià sostiene provvisionalmente l'ufficio di granvisire.

Ai 2, sentendo che la Porta si è gettata nelle braccia dell'Austria, le truppe russe si mettono in cammino per rinforzare il loro esercito sulle frontiere dell'Austria.

Al 3, temesi sempre a Costantinopoli che i gianizzeri non ne vengano alle mani con quel che rimane de' seimani.

Ai 20, parecchi pascià ricominciano la guerra contro Chiosse-Chiaia, amico e successore di Mustafà-Baraictar.

Al 25, Chiosse-Chiaia si ritira a Rustuc, e leva lo stendardo della rivolta.

Ai 6 aprile, la Porta dichiara la guerra alla Russia. Oschir-pascià è nominato comandante in capo di tutte le forze ottomane sul Danubio.

Il 7, i Russi mettono in moto tutte le loro forze sopra quel fiume. Sloboseja, posto importante presso la fortezza di Giurgevo, è preso e distrutto. Lo stesso Czerni Giorgio porta il suo esercito a centomila uomini.

Agli 8, Chiosse-Chiaia si ritira a Bucarest nel campo dei Russi per evitare il furore de' suoi nemici.

Ai 10, Jussuf-pascià accetta il posto di granvisire, e si porta sul Danubio per comandarvi l'esercito destinato a combattere i Russi.

Ai 22, l'esercito serviano marcia sulla Drina, Nissa e Vidino.

Al 1.° giugno, il principe russo Prosorowscki, dopo battuto i Turchi in più incontri, muove sopra Andrinopoli.

Al 14, i Turchi adunano un forte esercito per muovere contro i Serviani, ed accampano a Vischegrad.

Al 15, portansi sopra Scepac.

Ai 17, passata la Drina, fanno prigioniero un corpo di fanteria posto a Senchetz.

Il 23, sono i Serviani attaccati a Losnitza, e rispinti sino a Lubovich.

Ai 26, i Serviani, dopo parecchi combattimenti, sono cacciati dai loro trinceramenti di Giama e di Drobitz.

Al 27, i Serviani sono battuti dai Turchi che varcano la Nissava. Vinto il lor campo, sono investite le fortezza di Bania e Beligrado.

Nel 1.° luglio, i Serviani ricevono numerosi rinforzi, tanto di lor truppe come per parte della Russia.

Il dì 15, i Turchi si avanzano dinanzi Semendria, Sciabatz e Beligrado.

Nel 29, i Serviani sforzano il passo della Colabara e della Jeser.

Il 1.° agosto, i Turchi che avevano varcato la Drina, la ripassano.

Ai 2, combattimento in cui son vincitori i Serviani.

Il 6, i Russi, lungamente arrestati dagli straripamenti del Danubio, varcano quel fiume, ed i Turchi si ritirano.

Al 9, muovono contro Isacschi che i Turchi disgombrano.

Nel 13, prendono la fortezza di Tulissa che i Turchi egualmente disgombrano.

Al 14, i Serviani abbandonano i trinceramenti di Beligrado per ritirarsi dietro la Morava.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1809. Ai 15, il quartier generale dell' esercito russo viene trasferito sulla sponda destra del Danubio, presso Matscin.

Al 20, muore il principe Prosorowski, comandante i Russi in Moravia, e lo sostituisce il principe Bagration.

Ai 21, i Turchi passano la Morava sopra tre ponti.

Al 29, si arrende ai Russi la fortezza di Matscin.

Ai 2 settembre, si rende ai Russi anche la fortezza di Giurgevo.

Al 16, i Russi, vittoriosi dei Turchi, giungono sotto le mura di Silistria.

Nel 25, presa d' Ismail fatta dal generale russo Sass.

Ai 22 ottobre, vittoria riportata presso Silistria, dai Turchi sopra i Russi che assediavano quella fortezza.

Agli 8 novembre, dopo micidialissima battaglia, sono i Russi costretti ad isgombrare intieramente la sponda destra del Danubio.

In Africa, verso il principio dell' anno, la reggenza d' Algeri vuol esigere dalla Francia un tributo annuo, ed al suo rifiuto, il deì fa arrestare il console francese, e dichiara la guerra alla Francia.

Nel mese di luglio, gl' Inglesi si fanno cedere dalla reggenza di Portogallo l' isola di Madera, per compensarsi delle anticipazioni da essi fatte alla corte di Lisbona.

Nel dì 26, si fanno gl' Inglesi cedere Ceuta dalla giunta centrale di Spagna, pei sagrifizii che fanno per la guerra della penisola.

In Asia, nel principio di quest' anno, guerra degl' Inglesi col rajà di Travancora.

Ai 28 giugno, scontento degli abitanti di Madras contro il loro governatore, che si manifesta soprattutto a Velore e Seringapatnam.

Il 19 agosto, gli scontenti di Madras cercano di sedurre l' esercito di Bombay che dà assicurazioni del suo attaccamento al governatore.

Il dì 11 settembre, lord Minto, governatore delle Indie inglesi, si reca dal Bengala a Madras, per calmare colla sua presenza i malcontenti.

Nel 15, è acquietata la ribellione di Madras.

Al 20, atteso le differenze sussistenti tra la presidenza di Madras ed il governo generale, ne sono richiamati i reggimenti inglesi. Vien nominato comandante in capo dell' esercito inglese nelle Indie il generale Bruwnvigy.

Ai 21 novembre, tentano gl' Inglesi di commerciare con Macao e Canton, e ne sono rispinti dal vicerè della provincia. Offrono i loro ajuti contro i Francesi e gli Spagnuoli; ma quel vicerè risponde loro che senza di essi saprà provvedere alla difesa dell' impero.

In dicembre, guerra degl' Inglesi con Ameer-Can, nella provincia d' Ude e nel paese di Bundelconda.

Verso la fine di quest' anno i Russi scoprono l' isola della Nuova-Siberia nel mar Ghiacciale.

In America, torna a Barbada il 1.° gennaio lord Cochrane, dopo fatto una crociera inutile dinanzi la Martinica.

Al 5, un esercito spagnuolo, sotto gli ordini del generale Sanchez, blocca San Domingo dalla parte di terra, mentre osserva il porto una squadra inglese comandata dal capitano Cumby. Dopo un combattimento di cinque quarti d' ora, gli assedianti vengono scacciati dai lor trinceramenti.

Ai 12, è lasciata agl' Inglesi l' isola di Caienna, in virtù d' una capitolazione; il presidio torna in Francia.

Al 22, passano al Brasile molti Inglesi.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1809 Ai 24. il generale Barquier, comandante di San Domingo, sorte della piazza e s' impadronisce dai trinceramenti degli Spagnuoli.

Nel 30 gl' Inglesi sbarcano alla Martinica.

Verso questo tempo, le colonie spagnuole dell' America meridionale annunziano l'intenzione di stabilire la loro indipendenza; e di sottrarsi dai carichi che si esigono da esse per la difesa della metropoli contro i disegni dell' imperator Napoleone sulla Spagna e sul Portogallo. Le une dimandano delle cortes, le altre delle giunte particolari, ed altre ancora una confederazione.

Ai 21 febbraio, tremila Spagnuoli, aiutati dagl' Inglesi, fanno un attacco contro San Domingo e vengono rispinti.

Il dì 24, la Martinica viene ai Francesi tolta degl' Inglesi, agli ordini dell' ammiraglio Cochrane, che fa tosto vela per la Guadalupa.

Nel 1.° marzo, è riprovveduta la piazza di San Domingo.

Ai 2, il governo degli Stati Uniti vieta l' ingresso ne' suoi porti, rade e fiumi a tutte le navi francesi ed inglesi.

Al 10 aprile, l'ammiraglio Cochrane trova alla Guadalupa la squadra francese partita da Lorient, che in breve mette alla vela. Tosto partita, egli s' impadronisce dell' isola.

Nei 19, sopra la dichiarazione dell' inviato inglese Erskine, che a contare dal 10 gennaio seguente saranno ritirati gli ordini del consiglio britannico di gennaio e novembre 1807, per ciò che concerne agli Stati Uniti, il presidente Madisson proclama, che incominciando dallo stesso giorno sarà rinnovato il commercio coll' Inghilterra.

Ai 21, combattimento navale dato agl' Inglesi dalla flottiglia di San Domingo.

Ai 5 maggio, quella piazza riceve nuovi soccorsi.

Ai 7, gli assedianti sono rinforzati da un reggimento di Porto-Rico.

Ai 28, è bombardata la piazza.

Ai 10 giugno, San Domingo novamente bombardato.

Ai 15, Cristoforo riporta una vittoria compiuta sopra Pethion che aveva adunato tutte le sue forze a Maribas.

Il 18, il generale Carmichael sbarca presso San Domingo con nuove forze inglesi, ed attende a riconoscere le opere della piazza.

Ai 29, dà l' assalto.

Al 30, il presidio domanda di negoziare.

Ai 7 luglio, capitolazione in forza della quale il presidio francese di San Domingo torna in Francia, obbligandosi di non servire per tre anni.

Nel dì 8, il generale Barquier, comandante di San Domingo dopo la morte del generale Ferrand, si reca a Filadelfia, donde s' imbarca per tornare in Francia.

In questo mese, il governo d' Inghilterra ricusa di ratificare la convenzione di Erskine col governo degli Stati-Uniti, dopo che parecchi bastimenti esposti sopra tale promessa, sono stati presi dalle navi inglesi.

Verso questo tempo, le provincie che fiancheggiano i fiumi della Plata, Parana ed Uroguai, sentendo l' ingresso de' Francesi in Ispagna, formano diversi consigli che le governino in nome di Ferdinando VII in modo indipendente. Cotale sistema si propaga sino appiè delle Cordigliere che quelle provincie separano dal Perù.

Ai 22 settembre, l' arcivescovo della Plata, da qualche tempo sollevato alla testa dell' amministrazione nella città di Pax, viene deposto dal popolo che

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1809 forma un governo democratico composto di alcuni membri scelti dal consiglio: la prima causa di questa insurrezione è l'esclusione delle navi forestiere dal fiume della Plata, e la seconda il timor di passare sotto il dominio della principessa del Brasile, Infante di Spagna. I cacichi offrono al consiglio di ragunare sotto le armi 200 mila guerrieri: Cuguiseca imita la città della Pax.

1810 1.° gen. Giunge a Parigi il principe primate della confederazione del Reno.

Il re di Virtemberga lascia quella capitale per tornare ne' suoi stati.

Il principe Poniatowski lascia Cracovia per recarsi a Varsavia dove stabilisce il suo quartier generale.

2 Il re e la regina di Vestfalia partono di Parigi per tornare na' loro stati.

3 Il corpo del generale Suchet s'avanza nel regno di Valenza, e prende posizione a Schorbes, ad otto leghe da Valenza.

4 Sgombramento intero degli stati austriaci operato dall'esercito francese.

5 Il principe d'Eckmuhl, comandante l'esercito francese in Alemagna, si reca a Passavia.

6 Trattato di pace tra la Francia e la Svezia, pel quale rendesi a Carlo XIII la Pomerania svedese, adottando il sistema di blocco continentale contro l'Inghilterra.

7 Il principe Cristiano Federico d'Assia succede nel governo della Norvegia al principe Cristiano di Holstein-Augustemborgo, nominato principe reale di Svezia.

8 Il duca d'Istria ripiglia a Parigi il comando della guardia imperiale.

Il duca di Reggio parte di Parigi per andar a prendere il comando dell'esercito del Norte ad Anversa.

10 Partendo il re Giuseppe da Madrid per Toledo, va a mettersi alla testa dell'esercito per marciare contro Siviglia.

12 Recasi in Ispagna l'ottavo corpo d'esercito, governato dal duca d'Abrantes.

L'esercito del re Giuseppe passa la Sierra Morena per portarsi sopra Siviglia.

15 Verso questo tempo si stabilisce un consiglio di reggenza che in Ispagna esercita il potere supremo.

Il duca di Castiglione opera la sua unione col presidio di Barcellona.

L'imperator Napoleone si prepara ad una terza invasione del Portogallo ed alla conquista di Lisbona; il duca di Belluno comanda il terzo corpo d'esercito, il duca di Treviso il quinto, sotto il re Giuseppe, e si estende da Siviglia fino a Chiclana nell'isola di Leone; il corpo del general Sebastiani muove sopra Granata e Malaga; il duca di Dalmazia dirige il secondo corpo e fiancheggia il Tago; il duca d'Elchingen rimane nella Castiglia col sesto corpo della divisione Kellermann, mentre la Romana, Ballesteros e Mendizabal sono alla testa degli Spagnuoli nell'Estramadura ed il generale Hill, cogl'Inglesi ed i Portoghesi, è stabilito a Portalegre, alla destra di lord Wellington per difendere il Portogallo.

19 Il duca di Ragusa stabilisce il suo quartier generale a Trieste.

Il re Giuseppe trasporta il suo quartier generale a Santa Cruz di Medula.

Il quartier generale del principe d'Eckmuhl in Alemagna si trasporta a Stranbinga.

20 Partendo da Elviso, il generale Dessolles si dirige sopra il Puerto del Rey, difeso da una divisione d'insorti che vien posta in rotta: le altre divisioni sforzano diversi passi, e l'esercito giunge alla Carolina.

L'imperator Napoleone ordina la formazione d'un esercito di Brabante

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1810

20 genn. che occuperà i paesi situati tra la Mosa, la Schelda e l'Oceano, di cui avrà il comando il duca di Reggio.

21 Il quartier generale del re Giuseppe si trova a Baylen.

22 Viene portato ad Andujar, dopo che una parte dell' esercito passò il Guadalquivir, e la giunta di Siviglia fugge all' isola di Leone.

24 Le truppe francesi entrano in Cordova ed in Jaen.

Il ministro delle relazioni di Francia scrive a quello di Olanda che la situazione attuale di questo paese è incompatibile con la circostanze in cui i nuovi principii inglesi hanno posto il continente; che l' imperatore si propone di richiamare presso di se il principe del suo sangue che ha posto sul trono dell' Olanda, di far occupare tutti i porti di quel regno dalle truppe francesi, e di usare tutti i mezzi per farlo rientrare nel sistema del continente.

25 Il re Giuseppe muove sopra Siviglia coi duchi di Belluno e di Treviso; il generale Sebastiani si dirige sopra Granata.

26 Il re Giuseppe entra in Cordova.

27 L' imperatrice d' Austria, ristabilita della sua indisposizione, torna da Buda a Vienna.

28 Il re Giuseppe parte di Cordova per Exija; Granata apre le porte ed il duca di Belluno entra in Siviglia.

29 L' imperatore e l' imperatrice d' Austria fanno il loro reingresso solenne in Vienna.

Il principe Cristiano di Holstein-Augustemborgo, eletto principe reale di Svezia, viene introdotto negli stati del re Carlo XIII che lo adotta per figlio e gli dà il nome di *Carlo Augusto*.

30 Senato-consulto che determina la dotazione della corona, il demanio straordinario, il demanio privato dell' imperatore, lo stato vedovile dell' imperatrice e gli appannaggi delle principesse del sangue in Francia.

Andrea Hofer, capo degl' insorti tirolesi, viene arrestato e condotto a Mantova.

31 Le truppe francesi prendono possesso di Breda e di Berg-op-Zoom.

1.° febb. Il re Giuseppe entra in Siviglia, mentre l' esercito inglese di lord Wellington si trova nella valle di Mondego. Pongonsi in istato di difesa le primarie fortezze del Portogallo.

Il re di Napoli parte di Parigi per tornare ne' suoi stati.

Le truppe francesi entrano in Steemberga ed in Willemstadt.

2 Gl' insorti spagnuoli che occupavano Salamanca, si portano sopra Badajos.

Il duca d' Abrantes parte di Parigi per andar a comandare in Ispagna l' ottavo corpo.

3 Il terzo corpo d' esercito, agli ordini del duca di Dalmazia, opera il suo movimento sopra Cadice.

L' imperatrice Giuseppina si ritira all' Eliseo.

4 Marcia il duca di Treviso sopra Badajoz, ed il general Sebastiani sopra Malaga.

5 Il corpo d' esercito del principe d' Eckmuhl si reca nella Bassa Sassonia.

Gustavo Adolfo, già re di Svezia, giunge a Carlsruhe, appo suo suocero granduca di Baden.

6 Gli avamposti del duca di Dalmazia sono dinanzi Cadice; intanto il generale Sebastiani entra in Malaga e si pone in cammino sopra Murcia.

7 Convenzione firmata a Parigi tra l' imperatore, rappresentato dal duca di Cadore, e l' imperatore d' Austria, rappresentato dal principe di Schwartzem-

Era volgare	EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI
1810 7 febb.	berg, che regola gli articoli del matrimonio del primo di questi sovrani con l'arciduchessa Maria Luigia, figlia primogenita dell'imperatore d'Austria, la dote, lo stato vedovile ed i diamanti.
	Il duca di Reggio, comandante l'esercito del Brabante, trasferisce il suo quartier generale da Anversa a Breda.
	Il maresciallo Macdonald, duca di Taranto, si reca da Milano a Parigi, dov'è atteso il principe d'Eckmuhl.
8	Arrivato a Baionna, il duca d'Abrantes va a raggiungere il suo corpo che si è posto in cammino sopra Vittoria.
	La piazza di Dordrecht occupata dai Francesi.
10	Il re di Napoli passa a Roma.
12	Il re di Spagna parte di Siviglia per portarsi sopra Cadice.
	Il principe reale di Baviera sposa la principessa Teresa di Sassonia Hildburghausen.
13	Giunge a Burgos il duca d'Abrantes.
	Il principe vicerè d'Italia, lasciando Parigi, torna a Milano.
14	Le truppe francesi entrano in Tarifa, ed il quartier generale del re Giuseppe è a Xeres.
	Riunione dell'Annover al regno di Vestfalia.
15	Cadice bloccato.
	L'imperator d'Austria ratifica la convenzione del 7.
16	Il re Giuseppe si porta da Xeres al porto Santa Maria, rimpetto a Cadice.
17	Senato-consulto che conferma la riunione degli stati di Roma all'impero francese per formarvi due dipartimenti; la città di Roma è dichiarata la seconda città dell'impero; il principe imperiale riceverà il titolo e gli onori di re di Roma; sarà a Roma un principe del sangue od un gran dignitario che vi terrà la corte dell'imperatore; ogni sovranità straniera si dichiara incompatibile coll'esercizio di ogni autorità spirituale nell'interno dell'impero; il papa avrà un palagio a Parigi ed uno a Roma, e riceverà due milioni di rendita.
	Annunziasi a Vienna il matrimonio dell'imperator Napoleone coll'arciduchessa Maria Luigia.
18	Si stabilisce a Magdeborgo il quartier generale dell'esercito francese in Prussia.
	Il principe vicerè d'Italia giunge a Milano.
19	Trattato di commercio e di navigazione tra l'Inghilterra ed il principe reggente di Portogallo.
	L'imperator Napoleone cede al principe primate della confederazione del Reno una parte dei ducati di Fulda e di Hanau, a condizione che con Francoforte ed Aschaffemborgo formino il granducato di Francoforte che dopo lui passerà al principe vicerè d'Italia.
20	Battaglia di Vich in Catalogna in cui il generale Odonnel, che voleva intercettare la comunicazione con la Francia, rimane sconfitto dal generale Souham.
21	Hofer, capo della sommossa del Tirolo, dannato a morte da una commissione militare.
22	Il quartier generale dell'esercito francese in Austria, parte da Straubinga per recarsi a Ratisbona.
	Il principe Poniatowski va a Dresda.
23	Il generale Molitor, nominato comandante militare delle città Anseatiche.
24	Il generale Latour-Maubourg manda una partita sopra San Rocco dirimpetto a Gibilterra.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1810

24 febb. Il principe di Neufchâtel parte di Parigi per recarsi a Vienna in Austria, e vi fa la domanda della mano dell'arciduchessa Maria Luigia.

Dividesi in quattro dipartimenti la parte della Gallizia riunita al granducato di Varsavia.

25 Gl' Inglesi che sono a Gibilterra, fanno una sortita sulla città di San Rocco che occupano i Francesi.

27 Il re di Baviera e sua moglie lasciano Parigi per tornare a Monaco.

L' imperator Napoleone annunzia al senato d'aver fatto partire per Vienna il principe di Neuchâtel, affine di far la domanda della mano *dell' arciduchessa* Maria Luigia, figlia dell' imperatore d' Austria, che questo principe *gli ha promesso* con un articolo segreto del trattato 14 ottobre 1809, e gli comunica la convenzione a tale oggetto firmata.

28 Il duca d' Abrantes giunge nel settentrione della Spagna, invade le Asturie e la Galizia ed investe Astorga.

Il principe primate torna di Parigi a Ratisbona.

Trattato conchiuso tra l' imperator Napoleone ed il re di Baviera, portante cessione di quest' ultimo all' imperatore d' una parte del Tirolo conveniente al regno d' Italia ad alle provincie illiriche.

1.° mar. Il granducato di Francoforte, posto con trattati anteriori a disposizione dell' imperator Napoleone, viene da questo sovrano ceduto al principe Eugenio di Beauharnais, vicerè d' Italia, per goderne dopo il decesso del principe primate della confederazione del Reno.

3 La regina di Napoli parte di Parigi per Braunau, dove deve ricevere l' arciduchessa Maria Luigia, onde accompagnarla al momento del suo arrivo in Francia.

4 Il principe di Neufchâtel giunge a Vienna.

7 Tempesta che getta sulla costa quattro navi di linea, varie fregate e più di cencinquanta bastimenti, dalla foce del Guadalquivir sino in fondo alla baia di Cadice.

8 Il principe di Neufchâtel fa a Vienna la domanda della mano dell' arciduchessa Maria Luigia per l' imperatore Napoleone.

9 L' arciduchessa Maria Luigia fa rinunzia per lei e suoi posteri a tutti gli stati ereditarii della casa d' Austria.

11 Riuniscousi la città di Ratisbona alla Baviera, ed il paese di Hanau al granducato di Francoforte.

Celebrazione a Vienna del matrimonio dell' imperator Napoleone con l' arciduchessa Maria Luigia.

12 Il principe Borghese si porta da Torino a Parigi.

13 Apresi dinanzi Cadice la trincea.

Il re di Vestfalia prende possesso dell' Annover.

L' imperatrice Maria Luigia lascia Vienna per recarsi in Francia, e l' imperator d' Austria suo padre l' accompagna sino all' Ens.

14 Giunge a Parigi la regina di Vestfalia.

16 Trattato tra l' imperator Napoleone e suo fratello Luigi, re d' Olanda, col quale conciliando tutte le loro differenze, convionsi che sino al tempo in cui gli Inglesi desisteranno dalle loro misure, ogni commercio rimarrà vietato tra l' Olanda e l' Inghilterra stessa; che un corpo d' esercito composto di Francesi e di Olandesi, occuperà le foci di tutti i fiumi, e che di più le truppe francesi sgombreranno l' Olanda e le restituiranno la sua independenza. Il re di Olanda cede all' imperator Napoleone il Brabante olandese, la Zelanda ed il paese tra il

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1810

16 mar. Waal a la Mosa, compreso Nimega e Bommeler-Waard; s'impegna a tener pronta una squadra di nove navi di linea a sei fregate. Tutte le merci inglesi saranno proibite in Olanda, e poste sotto sequestro le merci americane.

L'imperatrice Maria Luigia giunge a Braunau dove la regina di Napoli l'attende.

17 Giunge a Parigi la principessa Elisa, granduchessa di Toscana.

Ratifica del trattato tra la Francia e la Svezia, colla quale rendesi a Carlo XIII la Pomerania.

19 Trattato tra la Russia e l'Austria, col quale questa cede a quella la parte dall'antica Gallizia assicuratale dal trattato 14 ottobre passato.

Giunge a Parigi il granduca di Wurtzborgo, zio dell'imperatrice Maria Luigia.

Il duca d'Istria parte per Strasborgo.

20 L'imperator Napoleone si reca a Compiegna.

Il re di Svezia fa ripigliare possesso della Pomerania.

21 Giungono a Parigi il re di Napoli, quello d'Olanda, ed il vicerè d'Italia con sua moglie.

22 L'imperatrice Maria Luigia ricevuta è a Strasborgo dal duca d'Istria.

Gl'Inglesi sbarcano 4 mila uomini nell'isola di Santa Maura.

23 Decreto dell'imperator Napoleone, che ordina il sequestro di tutti i bastimenti che navigano sotto la bandiera degli Stati Uniti d'America, in rappresaglia dall'atto di quel governo del 2 marzo 1809, che vieta alle navi francesi l'ingresso ne' suoi porti.

25 L'imperatrice Maria Luigia giunge a Rheims. L'imperator Napoleone fa pubblicare un indulto.

26 Le truppe bavaresi entrano in Salzborgo che i Francesi disgombrano.

28 Gl'Inglesi tentano d'incendiare la città di Reggio nella Calabria.

Il quartier generale di lord Wellington in Portogallo è a Visen; il suo esercito è di 25 in 30 mila uomini; i suoi avamposti sono davanti Ciudad-Rodrigo; il generale Beresford comanda a 25 mila Portoghesi. Il duca di Elchingen si trova nei dintorni di Salamanca, sulle sponde della Tormes, ed i suoi avamposti vanno sino a Lagneda.

L'imperatrice Maria Luigia giunge a Compiegne coll'imperatore Napoleone che le andò incontro sino a due leghe da Soissons.

Il quartier generale dell'esercito d'Alemagna lascia Ratisbona per recarsi a Norimberga.

30 Giungono da Compiegne a S.-Cloud l'imperatore Napoleone e l'imperatrice Maria Luigia.

31 Il re di Svezia vuol introdurre la coscrizione ne' suoi stati, ma non vi può riuscire, stante il rifiuto dei contadini.

1.° apr. Celebrazione del matrimonio dell'imperator Napoleone e dell'imperatrice Maria Luigia, a St. Cloud.

2 Ceremonia religiosa di quel matrimonio nella gran galleria del Louvre.

3 Il generale prussiano Kalkreuth giunge a Parigi per complimentare da parte del suo sovrano l'imperator Napoleone sul suo matrimonio.

4 Ferdinando VII scrive di Valenzai all'imperator Napoleone, per pregarlo di adottarlo in figlio.

5 L'imperator Napoleone e l'imperatrice Maria Luigia si recano a Compiegne.

Dopo preso possesso dei paesi del re di Olanda ceduti alla Francia, il duca

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1810

5 apr. di Reggio trasporta il suo quartier generale ad Amborgo, per comandarvi in capo le truppe stanziate nelle città anseatiche e nell' Annover.

Ponesi il sequestro sopra i beni dei Dalmati e degli abitanti di Cattaro che si recano a Costantinopoli, senza la permissione del governatore delle provincie illiriche.

6 Il barone de Kolli, irlandese, ministro di Giorgio III presso Ferdinando VII, s'introduce a Valenzai per rapirlo a condurlo in Ispagna. Però il principe ne previene il governo francese che fa arrestare quel ministro.

Il re e la regina d'Olanda partono di Parigi per tornare ne' loro stati.

13 Quella parte dell'Olanda che fu riunita alla Francia, forma un dipartimento di cui è capoluogo Bois-le-Duc.

Entrano nel paese di Mergentheim truppe francesi.

Pubblicazione del trattato col quale la Baviera cede al regno d'Italia una parte del Tirolo.

15 Il duca di Treviso assalta Ballesteros presso Zamalco Real, e lo pone in rotta.

Il granduca di Francoforte prende possesso d'Hanau e di Fulda.

16 La Svezia chiude rigorosamente i suoi porti agl' Inglesi.

18 Il re Giuseppe convoca le cortes di tutti i regni di Spagna.

Il granducato di Francoforte diviso in quattro dipartimenti.

Il re di Napoli torna di Parigi ne' suoi stati.

19 Il principe d' Essling traversa Bordeaux per andare ad assumere il comando d'un esercito di 90 mila uomini destinati a muovere direttamente sul Portogallo.

20 Un corpo di truppe francesi giunge all' Aja.

21 Presa del forte di Matagordo, uno di quelli di Cadice, fatta dall' esercito francese.

22 La città di Astorga apre le porte al duca d'Abrantes dopo un assedio di quarantotto giorni.

23 Il generale Sebastiani entra in Murcia che gl' insorti disgombrano.

Attacco di Lerida operato dal generale Harispe, che vi fa quasi 6 mila prigionieri.

Il duca di Elchingen si prepara a far l' assedio di Ciudad-Rodrigo, ed il secondo corpo quello di Badajoz, senza che lord Wellington si avanzi, contentandosi di suscitare insurrezioni intorno agli eserciti francesi.

24 Un senato-consulto termina di riunire all'impero francese il resto dei paesi situati sulla sponda sinistra del Reno, seguendo il thalweg del Reno fino al mare, e ne forma un dipartimento.

Il generale Baraguey-d' Hilliers lascia il Tirolo, e col generale Grenier si porta all' esercito di Napoli.

I Francesi che hanno portato le armi in serviglo delle potenze continentali con le quali la Francia è in pace dal 1.° settembre 1804, sono richiamati in Francia.

25 Il duca di Rivoli parte per la Spagna.

Si stanzia ad Utrecht il quartier generale dell' esercito del Brabante.

27 Il maresciallo Macdonald, duca di Taranto, parte per Barcellona, dove va a governare l'esercito francese della Catalogna, invece del duca di Castiglione che va alle acque.

L' imperatore Napoleone e l' imperatrice Maria Luigia partono da Compiegne per San Quintino, accompagnati dal re e dalla regina di Vestfalia, dal vicerè d'Italia e da parecchi marescialli d' impero.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1810

27 april. La flotta di Tolone, composta di diciassette navi di linea, e comandata dall' ammiraglio Gantheaume, s' appresta a mettere alla vela.

Organizzazione della marina illirica.

Giunge a Napoli il re Gioachino.

Il conte di Ruth forma una trama contro il nuovo ordine di successione stabilito in Isvezia.

28 L' imperator Napoleone giunge a Cambrai.

Gustavo Adolfo, già re di Svezia, si reca in Isvizzera.

29 L' imperator Napoleone giunge a Brusselle.

30 Visita il porto d' Anversa, e riceve feste da per tutto nel suo passaggio.

Il re di Sassonia si reca a Varsavia passando per Cracovia.

1.° mag. L' ammiraglio Saumarez entra colla sua squadra nel porto di Gothemborgo, e s' impadronisce di tutte le navi che non hanno licenze inglesi.

2 Presa di Tolosa fatta dall' esercito francese a danno degl' insorti spagnuoli.

3 Tengonsi in Inghilterra adunanze tumultuose per richiamarsi presso la camera dei comuni contro l' arresto di Francis Burdett, che presentò alla camera un piano di riforma del parlamento.

L' imperatore Francesco parte di Vienna per andar a visitare i suoi dominii in Austria.

Un decreto dell' imperator Napoleone riunisce ai demanii dell' impero tutti i beni dell' ordine di Malta situati in Toscana.

4 Il re d' Olanda va da Amsterdam ad Anversa per quivi vedere l' imperator Napoleone suo fratello.

5 La Baviera cede al Virtemberga il territorio di Buchorn, Argen, Tettnang, Vangen, Ravensborgo, Albeck, Langmau, Geisslinga, Neresheim, Nordlinga e quattro altre città, ed il Virtemberga cede al granducato di Wurtzborgo Mergentheim, ed alla Baviera Isny ed Eglof.

6 L' imperator Napoleone si porta a Bois-le-Duc.

8 Il quartier generale dell' esercito inglese di Wellington lascia Viseu, e si avanza sopra Almeida: il suo esercito ascende a 26 mila uomini e quello dei Portoghesi a 30 mila. Il duca di Elchingen, che si trova a Ciudad-Rodrigo, ha 35 mila soldati, ed il duca di Abrantes 10 mila.

L' imperatore passa a Berg-op-Zoom e visita Flessinga.

Il re di Sassonia giunge a Cracovia, dov' è ricevuto dal principe Poniatowski.

9 Lord Wellington stabilisce il suo quartier generale ad Almeida, e si concerta col marchese di Wellesley suo fratello e colla reggenza di Portogallo. Ei tiene la sua destra ad Abrantes e la sinistra al Duero.

11 L' imperatore e l' imperatrice d' Austria vanno a Praga.

13 Il quartier generale di lord Wellington è a Celorico.

Lerida presa dal corpo del general Suchet sopra il general Odonel; il generale Suchet pone l' assedio dinanzi Mequinenza.

L' imperator Napoleone lascia Flessinga e torna ad Anversa.

14 Il re Giuseppe torna dall' Andalusia a Madrid. Continuasi l' assedio di Cadice.

L' imperator Napoleone si reca al castello di Lacken.

Gustavo Adolfo si stabilisce a Basilea, e rifiuta la pensione che gli dà il re di Svezia.

15 Il re di Napoli percorre le Calabrie.

La fortezza di Santa Maura capitola dopo dieci giorni di bombardamento.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1810

16 mag. L'imperator Napoleone va a Gand.

17 La giunta di Siviglia ritirata nell'isola di Leone, sopra domanda degli Spagnuoli d'America, loro conceda la libertà di commerciare colle nazioni straniere, affinchè le colonie che non trovano più spaccio nella madre patria, possano disfarsi delle loro merci.

Arrivo dal re di Sassonia a Varsavia.

18 L'imperatore si reca a Bruggia.

Il principe vicerè d'Italia torna a Parigi dal viaggio fatto con l'imperatore in Olanda e nel Belgio.

20 L'imperatore giunge ad Ostenda.

Il duca di Reggio va ad Amsterdam.

22 L'imperatore torna a Lilla.

L'ammiraglio Saumarez lascia Gottemborgo per recarsi nel Baltico.

26 Il quartier generale di lord Wallington torna da Celorico a Viseu.

L'imperatore giunge a Dieppa.

28 Il duca d'Elchingen lascia Salamanca per portarsi sopra Ciudad-Rodrigo.

L'imperatore passa a Roano.

Decreto che riunisce il territorio meridionale, ceduto dalla Baviera, al regno d'Italia.

Morte del principe Cristiano Augusto di Holstein Augustemborgo, nominato principe reale dalla dieta di Svezia, e adottato per figlio dal re Carlo XIII. Credesi che non sia stata naturale.

30 Una flotta inglese porta nuova forze agli eserciti di Portogallo e di Cadice.

31 Il principe d'Essling ha il suo quartier generale a Salamanca; il duca di Elchingen continua l'assedio di Ciudad-Rodrigo.

1.° giug. L'esercito del principe d'Essling in Ispagna è di 80 mila uomini, e portasi innanzi sopra Ciudad-Rodrigo, dove riunì le sue forze l'armata anglo-portoghese. Questa piazza è investita.

L'imperator Napoleone rientra in S. Cloud.

Si divide in tre dipartimenti l'Annover riunito alla Vestfalia.

Carlo XIII convoca la dieta di Svezia a Stoccolma pel 23 luglio.

3 Il duca d'Otranto è nominato governator generale di Roma, venendo il duca di Rovigo a sostituirlo al ministero della polizia generale.

Il re d'Olanda abdica la corona in favore di suo figlio Napoleone Luigi, ed in sua mancanza, in favore di suo fratello; conferendone la reggenza alla regina sua moglie, sotto la guarentigia dell'imperator Napoleone.

7 Un senato-consulto riunisce all'impero le isole di Walcheren ed altre della Zelanda, sotto il titolo di *dipartimento delle Bocche della Schelda.*

8 Presa della città di Mequinenza fatta dal generale Suchet.

9 Il re di Sassonia dichiara Cracovia città libera di commercio.

10 L'imperatore e l'imperatrice, rientrati in Parigi, si recano ad una festa che loro dà quella città.

Il generale francese Sarrasin parte dal porto di Etaples sopra un bastimento inglese.

15 È aperta la trincea dinanzi Ciudad-Rodrigo, e battesi in breccia la piazza.

19 Le truppe italiane entrano in Lienta ed in Cilian che sono riunite alle provincie illiriche.

20 Il conte di Fersen, gran maresciallo di Svezia, è assassinato durante la ceremonia degli onori resi al principe reale, in mezzo ad una sommossa eccitata dai partigiani di questo principe che lo hanno in sospetto d'autore della morte di lui.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1810

22 giug. Il re di Sassonia torna da Varsavia a Dresda.

L'imperatore d'Austria rientra in Vienna.

Verso questo tempo, si danno diversi piccoli combattimenti tra la flottiglia napolitana e le crociere inglesi. La Sicilia teme uno sbarco.

23 Trionfo di sir Francis Burdett uscendo dalla torre di Londra.

Regolazione dei limiti tra la Baviera ed il regno d'Italia.

Stante le turbolenze di Stoccolma, convocasi la dieta di Svezia ad Erebo pel 23 luglio.

24 La guardia imperiale dà a Parigi una festa all'imperatore ed all'imperatrice.

25 Ciudad-Rodrigo bombardata dal duca d'Elchingen.

Il duca d'Otranto parte di Parigi per Roma.

27 La giunta di Siviglia, ritirata nell'isola di Leone, trascinata dai raggiri dei mercatanti di Cadice, rivoca la permissione data il 17 maggio ai coloni d'America di commerciare colle nazioni straniere.

28 Il re e la regina di Prussia partono per Strelitz, il cui duca è padre della regina.

29 La piazza di Ciudad-Rodrigo è chiamata ad arrendersi; ma rifiutandosi per la speranza d'essere soccorsa da lord Wellington, ricomincia il bombardamento.

Si porta la nomina del duca d'Otranto al governo di Roma.

1.° lugl. Il principe di Schwartzemberg, ambasciatore dell'imperatore d'Austria in Francia, dà a Parigi una festa all'imperatore ed all'imperatrice, festa turbata da un incendio che consuma la sala e nel quale perisce molta gente. Tra questa sono due principesse tedesche, la principessa di Schwartzemberg e la principessa di Leyen.

3 Il re di Prussia torna a Berlino lasciando a Strelitz sua moglie.

4 I Francesi si dispongono a formare l'assedio di Almeida.

Il principe Luigi Napoleone, già re di Olanda, passa per l'Annover per recarsi in Boemia.

5 Il re di Napoli minaccia la Sicilia d'uno sbarco: si mette al governo dell'esercito co' suoi migliori generali, e partendo dal porto di Scilla, si reca al campo di Piale, da Scilla quattro miglia discosto.

6 L'imperatore e l'imperatrice si recano a Rambouillet.

Onori funebri resi a Parigi al duca di Montebello.

Riunione alla Baviera dei principati di Bayreuth, Salzborgo ed Innviertel.

7 Tornano da Parigi a Milano il principe vicerè d'Italia e sua consorte.

L'imperatrice d'Austria visita a Pilnitz la corte di Sassonia.

9 Rapporto del ministro Champagny all'imperatore, per dimostrare che la riunione dell'Olanda alla Francia è conseguenza della riunione del Belgio, e che il re Luigi non ha potuto cedere a suo figlio la corona senza l'autorità dell'imperatore.

Dietro tale rapporto, un decreto dell'imperatore riunisce l'Olanda intiera all'impero francese. La città d'Amsterdam sarà la terza dell'impero. Il duca di Piacenza, nominato luogotenente generale sino al 1.° gennaio 1811, tempo nel quale entrerà in ufficio l'amministrazione, si reca ad Amsterdam.

Il principe Luigi Buonaparte giunge ai bagni di Toeplitz in Boemia, consigliatigli dai medici per la sua salute: vi prende il nome di *conte di St.-Leu.*

10 Ciudad-Rodrigo, difesa dal generale Kerrusty, si arrende al duca d'Elchingen.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1810 10 lugl. — Il secondo corpo dell' esercito francese, governato dal generale Regnier, dopo essere stato alle prese col marchese della Romana e Mendizabal, raggiunge il grand' esercito. Anche il generale inglese Hill s'accosta all' esercito alleato.

13 — Pubblicazione ad Amsterdam del decreto che riunisce l' Olanda all' impero francese.

14 — Giunge ad Amsterdam il principe arcitesoriere, e vi è ricevuto dal duca di Reggio e dai generali olandesi.

Il re di Prussia torna a Strelitz, dove la regina sua consorte viene attaccata da un' infiammazione di petto.

L' imperatrice d' Austria lascia Pilnitz e la Sassonia per recarsi a Toeplitz in Boemia.

Scontro tra le cannoniere napolitane e la squadra inglese che non può sgominarle.

15 — Il duca di Castiglione, tornato di Spagna, va a Parigi.

I ministri d' Olanda soppressi.

16 — Combattimento di otto scialuppe cannoniere contro due fregate inglesi, alla foce dell' Elba. Le ultime sono sforzate a lasciare la loro stazione.

L' imperatore e l' imperatrice riedono da Rambouillet a St.-Cloud.

17 — L' imperatore d' Austria rientra in Vienna.

Il principe vicerè d' Italia giunge a Milano.

18 — Il quartier generale di lord Wellington si trova ad Alverca.

19 — Muore a Strelitz da una vomica la regina di Prussia, in età di trentaquattro anni.

20 — L' Imperatore e l' imperatrice ritornano alle Tuglierie.

Il granduca di Berg, figlio del già re d' Olanda, giunge a Parigi.

Il generale svedese, conte di Wrede, viene dal re di Svezia inviato a Parigi presso l' imperator Napoleone, per sollecitarlo a dare il suo parere sulla elezione d' un nuovo principe reale.

21 — Nuovo scontro della flottiglia napolitana colla flotta inglese, che ha il medesimo risultamento del primo.

23 — L' esercito inglese in Portogallo si ritira dietro la Coa, dopo fatto saltare in aria il forte della Concezione.

L' imperatore e l' imperatrice tornano da Parigi a St. Cloud.

La regina di Napoli lascia la Francia per tornare a Napoli.

Apertura della dieta di Svezia per la scelta d'un nuovo principe reale.

24 — L' antiguardo dell' esercito inglese in Portogallo si vede nella pianura attaccato dall' esercito francese ch' è poi battuto alla presa del ponte della Coa.

25 — Varca la Coa una forte colonna di Francesi, e sforza gl' Inglesi a ritirarsi ad Alverca.

26 — Gustavo Adolfo, già re di Svezia, percorre l' Alemagna sotto il nome di *conte di Gottorp*.

30 — Almeida investita dal duca d' Elchingen; proseguesi l' assedio di Cadice.

1.° ago. — Il re di Vestfalia visita l' Annover testè riunito a' suoi stati.

3 — La guernigione di Tortosa fa una sortita, ed è sforzata a rientrare lasciando trecento prigionieri.

4 — La regina di Napoli giunge nella sua capitale.

5 — Lord Wellington riporta il suo quartier generale a Celorico.

Il ministro delle relazioni estere di Francia scrive al plenipotenziario degli Stati Uniti d' America, che dal dì 1.° novembre seguente saranno rivocati i decreti di Berlino e Milano, se gl' Inglesi rivochino i loro ordini del consiglio, e

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1810

5 agos. rinnnzino ai principii loro di blocco, o se gli Stati Uniti facciano rispettare dagl'Inglesi i loro diritti.

10 L'imperatrice d'Austria rientra in Vienna.

Gustavo Adolfo, già re di Svezia, chiede il pagamento della sua pensione coll'intermezzo del re di Prussia

13 Morte del generale Menou, governatore di Venezia. Il generale Daunier assume il comando militare di questa piazza.

14 L'imperatore e l'imperatrice vanno a Perigi.

15 Apresi ad Almeida la trinciera.

Scuopresi la colonna d'Austerlitz, che ha quarantaquattro metri di altezza totale, compresa la statua dell'imperatore.

17 Le truppe francesi entrano in Wismar.

18 Carlo XIII, re di Svezia, propone agli stati generali di quel regno, come principe reale e successore al trono di Svezia, il principe di Ponte-Corvo, marito della sorella della regina di Spagna, colla condizione che abbracci la religione evangelica luterana.

20 Gothemborgo ed il Baltico sono chiusi agli Inglesi. Guerniscono le coste dell'Olanda e dell'Alemagna fino al Baltico le batterie francesi.

21 Il principe di Ponte-Corvo è accettato dalla dieta di Svezia come principe reale. Il generale svedese, conte di Rosen, viene dal re mandato a Parigi per darne parte all'imperator Napoleone.

25 De' negozianti americani domandano ai ministri d'Inghilterra se avendo il governo francese rivocato i suoi decreti di Berlino e di Milano in quanto concerne il commercio americano, sia intenzione del governo d'Inghilterra di dar ordine agli incrociatori inglesi di ricondurre quelle navi americane che sulla fede della rivocazione di quei decreti, si recassero d'America in Francia senza licenze inglesi.

La marina napolitana tiene in iscacco quella che gl'Inglesi occupano a difesa della Sicilia.

26 Il principe vicerè d'Italia visita le coste dell'Adriatico.

27 Almeida si rende ai Francesi comandati dal generale Loison, del corpo del duca di Elchingen.

Il duca d'Abrantes si trova a Ledesma sulla Tormes.

Il granducato di Francoforte comprenderà le città di Francoforte, di Ascheffemborgo, d'Hanau, di Folda e di Wetzlar, farà parte della confederazione del Reno, vi conserverà la dignità primaziale, e dopo il granduca attuale passerà al principe Eugenio Napoleone ed alla sua discendenza mascolina, ad esclusione delle donne; ed in difetto di discendenti, sarà unito alla corona imperiale di Francia. La sede del granducato sarà trasferita da Ratisbona a Francoforte sul Meno.

28 Il generale Regnier raggiunge l'esercito del principe d'Essling a Zarza-Mayor. Continua il blocco di Cadice. Il generale Girard mette in rotta una divisione spagnuola che vuol gettarsi in Cordova.

30 Convenzione firmata a Parigi tra la Francia e l'Austria, con le quali l'imperator Napoleone rivoca il suo decreto 24 aprile 1809, portante confisca dei beni dei principi e conti dell'impero germanico e dei membri dell'ordine equestre, che hanno contravvenuto agli articoli 7 ed 81 dell'atto di confederazione. Ciascuno di quei principi dovrà, avanti il 1.° luglio 1811, dichiarare se resti soggetto al regime stabilito dall'atto della confederazione, o se voglia divenire suddito dell'Austria; ed in quest'ultimo caso i beni più immediati che possede

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1810

30 agos. nel territorio della confederazione, saranno da lui ceduti ad un suo parente che rimarrà suddito della confederazione.

31 L'annunzio in Russia della elezione del principe di Ponte-Corvo come principe reale di Svezia cagiona un gran cambiamento nel gabinetto di Pietroborgo: un corpo di truppe russe si dispone a marciare sulle frontiere dalla Polonia: le navi inglesi rientrano nei porti di Russia, e questa potenza si stacca dal sistema continentale.

Il governo d'Inghilterra risponde ai negozianti americani che tosto che saranno per lui cessati gli effetti di Berlino e di Milano, abbandonerà il suo sistema di rappresaglia.

1.° sett. Il re di Prussia si reca nella Slesia.

3 Nascita del principe Ferdinando Filippo Luigi Carlo d'Orleans, duca di Chartres.

5 Il duca di Wellington si ritira di Celorico sopra Coimbra, seguendo le sponde del Mondego. Il suo quartier generale è a Viseu, mentre il maresciallo Beresford si trova a Lagosa.

6 Gustavo Adolfo, sempre sotto il nome di *conte di Gottorp*, si dispone a passare a Pietroborgo.

10 Il quartier generale dell'esercito francese in Alemagna si porta ad Annover.

L'imperatore Francesco visita l'Alta Austria.

12 Eruzione del Vesuvio.

Trattato firmato tra la Francia e la Baviera, per la consegna a quest'ultima delle provincie sulla destra dell'Inn, di cui fa parte Salzborgo.

13 Il re di Prussia torna dalla Slesia a Berlino.

14 Il conte di Gottorp si ferma a Riga.

Il conte di Rosen torna di Francia in Isvezia, per annunziarvi l'accettazione del principe di Ponte-Corvo.

15 L'esercito del principe d'Essling parte d'Almeida ed entra in Guarda, il che comincia l'invasione del Portogallo per la valle di Mondego: tutta la popolazione fugge.

Scopresi a Lisbona una cospirazione di cui è scopo assassinare la reggenza di Portogallo, i magistrati e tutti i partigiani dell'Inghilterra.

17 Sono a Celorico i corpi secondo e sesto dell'esercito francese.

A Cadice s'agitano i partiti, e vi cagionano gran fermento.

18 Il principe d'Essling passa sulla sponda destra del Mondego, e prende la strada che da Viseu mena a Coimbra.

23 Passasi in rassegna a Parigi una legione portoghese dall'imperator Napoleone, che la rimanda nel suo paese per eccitare i suoi concittadini a sottomettersi al di lui governo.

24 Le cortes generali di Spagna, composte di centoquattro deputati, si stabiliscono nell'isola di Leone.

Il quartier generale di lord Wellington si trova a Buraacau, tra l'esercito francese e la città di Coimbra, dopo passato il Mondego.

La Baviera divisa in nove dipartimenti.

25 L'imperator Napoleone si porta a Fontanablò.

26 Incontra il principe d'Essling l'esercito inglese che occupa le gole e le strette del Mondego.

Il re di Napoli fa rientrare ne' suoi quartieri d'inverno l'esercito che teneva al campo di Piale per minacciare la Sicilia d'uno sbarco.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1810

26 sette. Carlo XIII, re di Svezia, nomina il principe di Ponte-Corvo generalissimo delle sue forze di terra e di mare.

27 Il principe d' Essling tenta di sforzare le alture del Mondego; il duca di Elchingen ed il generale Regoier sono dalle truppe portoghesi rispinti con perdita.

L' imperatore e l' imperatrice d' Austria visitano la Stiria.

28 Il principe d' Essling gira le alture del Mondego, e guadagna la strada postale da Oporto a Coimbra. Gl' Inglesi accerchiati vengono vivamente inseguiti.

1.° otto. Il generale Drouet si porta sopra Almedia, affine di mantenere le comunicazioni sul di dietro dell' esercito del Portogallo.

Il principe d' Essling entra in Coimbra, abbandonata dagli abitanti e dagli Inglesi.

Il principe di Ponte-Corvo parte di Parigi per andare in Isvezia.

3 È tagliata la comunicazione di Lisbona con Oporto. Lord Wellington è a Farnas.

6 L' imperatore Napoleone scrive all' imperatore di Russia una lettera che sembra confermi l' alleanza che unisce i due imperi, malgrado le voci di guerra che circolano.

8 L' esercito del principe d' Essling marcia contro Lisbona. Lord Wellington evita un impegno.

10 Lord Wellington si ritira sulle posizioni fortificate che cuoprono Lisbona.

11 L' imperatore di Russia ordina una leva di tre uomini ogni cinquecento.

12 L' esercito francese del principe d'Essling giunge nelle vicinanze d'Alenquer.

Il quartier generale dell' esercito francese in Alemagna viene trasferito da Annover ad Amborgo.

13 Insurrezione in Lisbona contro gl' Inglesi.

14 Il marchese della Romana è a Gallegos con 6 mila Spagnuoli, e cerca di congiungersi all' esercito anglo-portoghese.

15 Il quartier generale del principe d' Essling è sempre a Visen, ed il generale Drouet giunge ad Almeida.

17 Il generale Hugo raggiunge l' Empecinado al Val di Saz, e lo perseguita fino ad Archilla, dove la sua banda si disperde.

19 Un decreto dell' imperator Napoleone ordina l' arsione delle merci di fabbrica inglese in tutto l' impero francese.

Carlo XIII, re di Svezia, torna da Erebro a Stoccolma.

20 L' imperator d' Austria dalla Stiria riede a Vienna.

21 Il principe di Ponte-Corvo, passato il Sund, giunge ad Helsingborgo, e si reca a Stoccolma.

23 I principi della confederazione del Reno adottano il sistema dell' imperator Napoleone per riguardo alle mercatanzie di fabbrica inglese ed alle derrate coloniali. I cantoni svizzeri ne seguono l' esempio.

24 Il conte di Gottorp s' imbarca a Memel per l' Inghilterra.

25 Aumentansi in Portogallo le forze britanniche, da questo tempo sino al 1.° marzo 1811, coi rinforzi giunti d' Inghilterra, di Cadice, di Sicilia e dalla Nuova Scozia.

29 Scioglimento della giunta di Siviglia ritirata nell' isola di Leone, presso Cadice: viene sostituita da un nuovo potere esecutivo o reggenza composta di tre membri, Agar, Blacke e Ciscar.

Spedizione ordinata dal principe vicerè d' Italia, contro l' isola di Lissa nel golfo di Venezia, in cui sono dai Francesi arsi quarantadue bastimenti inglesi, presi dodici corsari, e tolti quattordici bastimenti.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1810

28 otto. Il presidio di Cadice fa una sortita contro il centro dell' esercito d' assedio: vi rimane ucciso da un colpo d' obizzo il generale Senarmont.

29 Il principe di Ponte-Corvo giunge a Drotningholm, residenza ordinaria della corte di Svezia.

30 Lord Wellington fa eccitare gli Spagnuoli a formar nuove masnade per inquietare e stancare il di dietro dell' esercito francese.

La reggenza di Valenza raduna ottomila uomini sotto gli ordini di Villacampa, Caravajal ed altri capi, affine di operare una diversione sopra Saragozza, intanto che il generale Suchet attende all' assedio di Tortosa.

31 Il generale Clopiski è incaricato d' inseguirli.

1.° nov. Il re d' Inghilterra è di nuovo assalito dalla sua vecchia malattia.

Il marchese della Romana raggiunge gli alleati dinanzi Lisbona.

La flottiglia francese dall' assedio di Cadice ha un impegno colle crociera inglese che si trova forzata a prendere il largo.

2 Blacke organizza un assembramento nella provincia di Murcia per inquietare il quarto corpo.

Il principe di Ponte-Corvo, nominato principe reale di Svezia, fa il suo ingresso solenne in Stoccolma.

L' ammiraglio Saumarez che si trova nel Baltico, instrutto che ad Ambargo, Lubecca, Rostock, Wismar, Stettino, ed in tutti i porti della Prussia si confiscano i bastimenti inglesi, manda *avvisi* per prevenire e trattenere quei bastimenti dall' entrare in detti porti.

4 Blacke prende posizione al Rio Almancara con quasi 10 mila uomini, che sono sfondati dal generale Milhaud, del corpo del general Sebastiani.

5 Il duca di Treviso si pone in cammino da Siviglia per recarsi nell' Estremadura.

Il duca di Dalmazia distacca il quinto corpo sul Tago.

L' esercito francese riconosce Abrantes, e manda verso Villa Valha, per impadronirsi del ponte sul Tago; ma si trova distrutto. Lord Wellington esita ad attaccare l' esercito francese, credendolo obbligato a ritirarsi per difetto di vettovaglie: il suo quartier generale è a Sombral o a Pero Negro, ed il maresciallo Beresford si trova ad Alandra.

Il nuovo principe reale di Svezia presta giuramento di fede ed omaggio nella sala degli stati; e Carlo XIII l' adotta per figlio sotto il nome di *Carlo Giovanni*.

7 Le truppe del re di Virtemberga prendono possesso della città d' Ulma.

9 La principessa reale di Svezia e suo figlio partono di Parigi per Stoccolma.

10 Ristabilito l' ordine nelle valli, il duca di Taranto giunge a Girona con due divisioni del suo esercito.

12 Riunione del Valese all' impero francese, per formarvi un dipartimento col nome di *Sempione*.

13 Maria Giuseppina Luigia di Savoia, principessa di Sardegna, regina di Francia e Navarra, moglie di Luigi XVIII, muore in Inghilterra, e le sue spoglie vengono deposte nella chiesa di Westminster, ultima magione dei re d' Inghilterra.

Il conte di Gottorp (Gustavo Adolfo) giunge in Inghilterra.

L' imperator Napoleone dà parte al senato della gravidanza dell' imperatrice Maria Luigia sua consorte.

14 Cambia il principe d' Essling la sua posizione dinanzi Lisbona, e si ritira sopra il Zezere, stabilendo il suo quartier generale a Santarem, per aprirsi

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1810

14 nove. comunicazioni con la Francia, e difendersi dalle milizie che molestano sul di dietro.

Entrato in Ispagna il general Gardanne con una nuova divisione, giunge a Belmonte sulla strada d' Abrantes, per riunirsi all' esercito del principe d' Essling. Dopo una perdita tattagli toccare dal generale Silveira, s' avanza sul Zezere, perviene a Cardigos, a tre leghe dall' esercito di Portogallo, ed è dai contadini sforzato a ritirarsi.

Il generale Cesare Berthier prende possesso del Valese in nome dell' imperatore Napoleone.

15 Il general Caffarelli, aiutante di campo dell' imperatore, si reca a Bilbao per prendervi un comando.

16 L' imperator Napoleone e l' imperatrice Maria Luigia tornano di Fontanablò a Parigi.

17 Lord Wellington stabilisce il suo quartier generale a Cartaxo, fortificando Abrantes sulla destra del Tago, per impedire a' Francesi l' ingresso nell'Alenteio.

18 Carlo XIII, re di Svezia, adotta il sistema continentale. Dichiara inoltre la guerra all'Inghilterra, fa metter sequestro sopra tutte le merci di fabbrica inglese e coloniali, ed ordina la cattura di tutti i bastimenti inglesi che si presentassero ne' suoi porti.

19 Il generale Suchet manda i generali Abbè ed Habert sopra un corpo d' insorti che inquieta le operazioni dell'assedio di Tortosa; e quelli precipitansi nei suoi trinceramenti e ne prendono il campo.

22 Le masnade sparse nella provincia di Vagliadolid e nel regno di Leone si riuniscono sotto gli ordini d' Acedo-Rico.

Il duca di Valmy giunge a Parigi.

23 Il colonnello Penteville si porta sopra Saldana, ove trovansi le masnade di Acedo-Rico, e s' impadronisce de' loro equipaggi.

26 L' esercito valenziano, forte di 8 mila fanti ed 800 cavalli, comandato da Bassecourt, viene attratto ad Uldecona, e ricevuto dal generale Musnier con una scarica che gremisce la terra di morti: ripiegasi quindi sopra Vinarox, dov' è posto in rotta.

Per far diversione, ventisette scialoppe cannoniere minacciano la torre della Rapita; ma sono forzate a ritirarsi dagli obizzi slanciati dal corpo del generale Harispe.

Il duca di Taranto si porta sopra Tarragona e Tortosa, dopo rinforzato il presidio di Barcellona.

27 Il generale Drouet, alla testa di 22 mila uomini, fa la sua congiunzione coll' esercito del principe d' Essling.

Tutte le navi inglesi, lasciando il Sund, tornano in Inghilterra.

28 Nella maggior parte degli stati d'Europa ardonsi le merci di fabbrica inglese.

1.° dice. Gli avanzi di tutte le masnade o guerillas della Biscaglia e della Navarra riunisconsi nelle montagne di Soria, ed il generale Rognat ha il carico d' inseguirle.

2 Il quartier generale del principe d' Essling è sempre a Santarem, e quello di lord Wellington a Cartaxo.

8 L' Olanda soffre molto per le misure prese dal governo francese e mantenimento del sistema continentale.

10 Il general Sebastiani s'impadronisce del forte di Marbella, mentre il suo aiutante Berton scaccia gl'Inglesi dal forte di San Rocco. Ei muove sopra Cartagena.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1810 13 dic. Sbarcano gl' Inglesi, a ponente del porto di Salamora, novecento uomini che rimangono uccisi o fatti prigionieri dal capo di battaglione Emyon.

Senato-consulto che accorda al governo di porre in attività 120 mila uomini della coscrizione del 1811.

Senato-consulto che approva la riunione del Valese all'impero francese per formarne il dipartimento del Sempione.

Senato-consulto che approva la riunione all'impero francese dell' Olanda, delle città anseatiche, del Lanamborgo e dei paesi situati tra il mare del Nort, la Lippa, l' Ems, il Weser e l' Elba, per formarne undici dipartimenti. Le città di Amsterdam, Rotterdam, Amborgo, Brema e Lubecca sono poste nel numero delle buone città i cui podestà assistono all' incoronazione dell' imperatore. Viene stabilito l'appannaggio del principe Luigi, già re d'Olanda, in due milioni di rendite in terre.

Il principe arcitesoriere è nominato governatore generale dei dipartimenti dell' Olanda.

14 Il duca di Taranto fa la sua congiunzione con l' esercito d' Arragona, dalla parte di Mora sull' Ebro; ed il generale Suchet investe Tortosa.

18 Sopprimonsi i senati di Amborgo, Lubecca o Brema. Nominasi una commissione per governare provvisionalmente i dipartimenti dell'Ems Superiore, delle Bocche del Weser e delle Bocche dell' Elba, nominandone presidente e governator generale il principe d' Eckmuhl.

19 Un ukase dell'imperator Alessandro distrugge la relazioni commerciali della Russia colla Francia, ammettendo ne' suoi porti il commercio dell' Inghilterra. Gl' Inglesi ripigliano in Russia la loro influenza.

20 Il cancelliere d' Inghilterra propone al parlamento di avverare lo stato di malattia del re, che rende quel principe inabile a sostenere le funzioni reali, ed a formare una reggenza con alcune restrizioni, come quella di non poter nominar pari.

22 La principessa reale di Svezia sbarca in quel regno.

24 Blacke si reca a Cadice per sostenere le funzioni di presidente della reggenza.

Il duca di Dalmazia assedia Badajoz e comunica col principe d' Essling. L' esercito d'Aragona prepara il suo assalto sopra Valenza, e l'esercito di Catalogna investe Tarragona.

26 Il generale Serrasin, disertore al nemico, viene da un consiglio di guerra condannato alla pena di morte.

Il general Gardanne, aiutato dal corpo del generale Drouet, effettua la sua congiunzione col principe d' Essling in Portogallo.

I principi della famiglia reale d'Inghilterra protestano contro le restrizioni che il parlamento vuol porre alla reggenza.

27 La Russia accede al sistema continentale, e dichiara che chiude tutti i suoi porti agl'Inglesi.

29 La squadra inglese s' avanza sopra i forti di Cadice; ma parecchie cannoniere si veggono calate a fondo dal fuoco delle batterie francesi.

30 Il generale Claparède attacca il generale Silviera presso Trancoso e Villa di Ponte, e lo sforza a ritirarsi fino al Duero.

Portasi a centoquaranta il numero dei membri del senato conservatore, atante la riunione di diversi paesi, come Roma, l'Olanda, le città anseatiche, ecc.

In Turchia, ai 29 gennaio, il generale Kamenskoi sostituisce il principe Bragation nel comando dei Russi in Moldavia.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1810 Ai 28 febbraio, l'esercito combinato dei Russi e dei Serviani rispinge i Turchi: il principe Bagration si trasporta da Bucarest a Rossovat sulle frontiere della Bulgaria, e quivi stabilisce il suo quartier generale.

Al 14 marzo, 3 mila Russi tentano d'impadronirsi dell'isola del Danubio Ostromaue, occupata dai Turchi, mentre i Serviani spingono lor partiti sino a Vidino.

Ai 24 di aprile, incendio di Pera, sobborgo di Costantinopoli, di cui la Porta approfitta per fare dagli abitanti disarmare i giannizzeri.

Nel 23 maggio, i Russi passano il Danubio presso Orsova ed operano la loro congiunzione coi Serviani; ma i capi di questi ultimi sono discordi.

Ai 24, i Russi accerchiano Silistria.

Nel 30, Silistria capitola dopo sette giorni di trinciera aperta.

Ai 31, il generale Kamenskoi, che con un esercito di 120 mila soldati copriva l'assedio di Silistria, si mette in cammino per Sciumla, dove si trova il granvisire.

Nel 1.° giugno, i Russi riportano una nuova vittoria a Basgrado, sul grande esercito ottomano, comandato dal granvisire, che si salva in Adrianopoli.

Al 3, i Russi s'impadroniscono di Bazartscie contro il capo turco Pelivan, e riportano una vittoria sul pascià di Vidino.

Ai 7, l'esercito russo passa il Danubio, sopra tre punti; ed essendo signore di una gran parte della Bulgaria, tiene il suo quartier generale a Nicopoli.

Nell'11, il conte Kamenskoi riporta una nuova vittoria sopra i Turchi presso Sciumla.

Il 21, Varna offre di capitolare, ed il granvisire domanda una sospensione d'armi di due giorni.

Il 22, il conte Kamenskoi occupa la strada che da Sciumla mena a Costantinopoli.

Nel 24, circonda il granvisire nella fortezza di Sciumla, e taglia le sue comunicazioni con Adrianopoli.

Nel 25, i Russi assediano la piazza di Rutsciuc.

Ai 30, i Turchi fanno di forti leve, ed i pascià sono obbligati a mettersi in via con doppi contingenti. I Russi proseguono i lor successi.

Nel 21 luglio, il generale in capo Kamenskoi si porta all'assedio di Rutsciuc, lasciando il suo esercito, che si trova davanti Sciumla, a suo fratello conte di Kamenskoi.

Il 23, il granvisire fa una sortita con trentamila uomini, e viene rispinto.

Ai 3 agosto, il conte Kamenskoi viene presso Sciumla assaltato dal granvisire con tutta le sue forze; ma i Turchi rimangono intieramente battuti.

Nel dì 8, presa d'assalto di Rutsciuc fatta dai Russi.

Ai 12, i Serviani sono battuti dai Turchi venuti di Nissa.

Il conte Kamenskoi riporta una nuova vittoria sopra i Turchi, e s'impadronisce della città di Sistov e d'una flotta turca.

Ai 18, i Russi si rendono padroni di tutto il corso del Danubio, e tolgono ai Turchi Cladova, Oreara, Praova e Negotin: poi si arrendono le fortezze di Rutsciuc e Giorgevo.

Al 26, fazione sanguinosa tra Turchi, Serviani e Russi.

Al 27, il sultano Mamud II riconosce Gioachino Napoleone per re delle Due Sicilie.

Nel 28, avanzansi i Turchi dalla Bosnia, passano la Drina e sono presso Sciabatz.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1810 Il 4 ottobre, il corpo russo del generale Sass lascia i dintorni di Praova e di Negotin, e si porta sopra Vidino.

Ai 7, Vidino accerchiato e posto in istato d'assedio.

Nel dì 20, Czerni-Giorgio dà ai Bosniani, trincerati a Losnitza, un combattimento decisivo, e li respinge di là della Drina.

Ai 27, il quartier generale dell' esercito russo si trova a Jassi.

Nel 1.° novembre, si soscrive un armistizio tra i Russi ed i Turchi, quando Vidino assediato è mezzo distrutto.

In Africa, nel mese di marzo, gl' Inglesi mettono guernigione in Ceuta che si son fatta cedere dagli Spagnuoli.

Il 1.° aprile, l' isola di Francia vien posta in istato di difesa dal generale Decaen i cui navigli inquietano sempre le flotte inglesi nelle loro traversate.

In maggio, il pascià d'Egitto s' impadronisce della provincia di Faium dove trovavansi le migliori truppe dei Mamelucchi. Ritiransi questi nelle montagne che stanno presso il canale di Giuseppe. Il pascià di Egitto li persegue in quel ritiro.

Ai 7 luglio, l' isola di Borbone è tolta ai Francesi dagl' Inglesi agli ordini dell' ammiraglio Keating.

Al 20 agosto, Meemet Alì, pascià d' Egitto, riporta presso Asciut un gran vantaggio sopra i bei ribelli, e sopra gli Arabi loro alleati, e li fuga nel deserto.

Nel 3 settembre, torna al Cairo, e riceve dal gransignore l' ordine di muovere, col governatore di Damasco e San Giovanni d'Acri, contro i Vecabiti che si rendono potenti nell' Arabia.

In ottobre, domandano i bei di recarsi al Cairo, e si abbandonano alla generosità di Meemet Alì, pascià d' Egitto.

Nel 3 dicembre, prendonsi dagl' Inglesi agli ordini del generale Abercromby, le isole di Francia e di Rodrigo. Però il generale Decaen ne ottiene una capitolazione onorevole.

In Asia, il 29 gennaio, continua la guerra nella provincia d'Ude, e nel paese di Bundelcund. Il colonnello inglese Martino Bell muove contro Ameer-Can che comanda a Bundelcund, ed arriva a Camlassa, a tre marce da Seronge, capitale di Ameer-Can. Deve riunirsi sotto le mura di questa piazza, al colonnello Close che s'avanza da Eridrabad con diecimila uomini per farne l' assedio.

Al 1.° febbraio, Ameer-Can si porta a Bapal, ch' è in insurrezione, per attirare nel suo partito il rajà. Invita ad unirsi a lui Olear che vi si rifiuta.

Al 7, Ameer-Can si ritira sopra Sceergur.

Ai 10, gl' Inglesi distruggono il forte Olandese di Boolo-Cumbo nelle Celebe.

Nel 19, Amboina e Ceram sono tolte agli Olandesi da un distaccamento di artiglieria inglese di Madrass.

Ai 25, dimostra l' imperator della China il maggiore sdegno contro gl' Inglesi, sentendo la loro impresa contro Macao. Il viceré di Canton è destituito per esser con essi entrato in negoziazione, invece d' usare sul momento la forza armata.

Ai 28, gl' Inglesi s' impadroniscono delle altre isole Molucche.

In questo mese, divengono potenti i ribelli della China : hanno sin 4 mila battelli che si trovano nelle isole di Hainan e di Formosa, in Cochinchina e nel Tenchiu ; attaccano la città di Canton, la pigliano, ma poi ne sono scacciati. Vengono diretti dai capi della setta Tian-tee-oe (cielo e terra); sono scontenti del governo attuale ed odiano la famiglia imperiale che non discende dai Chinesi.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1810 Nel mese di marzo, i Portoghesi cedono agl' Inglesi le loro colonie di Cabeo e di Bissao, per quaranta anni, a cagion dei soccorsi che ne ricevono.

Il 12 aprile, presa dello stabilimento della compagnia inglese delle Indie orientali a Tapanooli, fatta da Repaud, capitano della fregata *la Creola*.

Nel dì 8 maggio, parte di Madras con 5 mila soldati il generale inglese Keating, per assaltare l' isòla di Francia.

In questo mese, Salamone, czar d' Imiretta, imita lo czar Eraclio e si sottomette alla Russia. Viene condotto a Teflis dal generale Tormasow che soggiogò quel paese.

In giugno, i Vecabiti, in numero di 120 mila uomini, comandati dal loro capo Seud, s' impadroniscono di Babrein e di Zabara sul golfo Persico, presso Bassora; il che li rende padroni della pesca delle perle.

Nel mese di luglio, Solimano pascià di Bagdad li respinge in Arabia, dove sono sempre padroni di Medina e della Mecca.

In settembre, i Chinesi, sotto la condotta di alcuni ufficiali europei, ottengono una vittoria clamorosa sopra una squadra di pirati delle isole dei Ladroni, nel golfo di Tonchin.

In ottobre, è il pascià di Bagdad decapitato per aver voluto attaccare dall' impero ottomano una parte della sua provincia. Abdala lo sostituisce.

In questo mese, penetra nella Palestina un esercito di Vecabiti, e s' inoltra sino al lago di Tiberiade presso Damasco. I pascià di Bagdad e di Mosul accorrono a combatterli.

Ai 15 dicembre, i Vecabiti continuano a rendersi formidabili alla Porta. L' esercito del granvisire riceve l' ordine di recarsi in Asia, ed egualmente deve trasferirsi in Siria il pascià d' Egitto.

Appunto in quest' anno i Coracchi delle sponde del mare d'Osciots, inquietati dai Ciusci da graco della Siberia, che fanno di tempo in tempo incursioni sui loro possedimenti, sottomettonsi al governo russo per esserne protetti.

Verso la fine di quest' anno, guerra tra i rajà di Jeipore e di Judpore, a motivo della principessa o rana d' Udipore, nella quale prendono parte si Sandià che Ameer-Can. Viene terminata dalla risoluzione presa dalla detta principessa d' avvelenarsi.

In America, il dì 11 febbraio, le isole di Sant' Eustachio e di San Martino sono dagl' Inglesi tolte agli Olandesi.

Lo stesso giorno, tolgono la Guadalupa ai Francesi.

Il 19 trattato di commercio e di navigazione, firmato a Rio Janeiro tra l' Inghilterra ed il reggente di Portogallo e del Brasile, col quale essi due stati si promettono di commerciare nei loro porti rispettivi, senza pagare altri dazi fuor quelli che pagano i propri lor sudditi, e di proteggersi rispettivamente, e di convenire dell' abolizione graduata del commercio degli schiavi.

Ai 12 aprile, viene rapportato senza ristriziona dal congresso americano il *non-intercourse*, o bill d' interdizione di commercio degli Stati-Uniti con l' Inghilterra e la Francia.

Ai 19, scoppia una rivoluzione nell' America meridionale. Gli abitanti di Caracca insorgono in numero di 34 mila; ed arrestato il governatore che volea mantenerli in dipendenza della Spagna, lo mandano a Maracaibo. Si stabilisce una giunta provinciale in questa capitale dello stato di Venezuela, che componesi delle province di Margarita, Barinas, Guaiana, Maracaibo, Cumana e Caracca, e dichiaratasi indipendente, governa in nome di Ferdinando VII, re di Spagna, senza riconoscere l' autorità della giunta di Cadice. Tutte le pro-

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1810 vince di Venezuela, tranne Maracaibo, ne seguono l'esempio, ed aderiscono al suo governo in qualità di giunta suprema. In capo ad alcuni giorni, Guaiana abjura il suo giuramento e riconosce la reggenza di Cadice. Ne segue una guerra intestina.

Il 1.° maggio, atto degli Stati Uniti portante che nel caso in cui l'Inghilterra o la Francia rivocassero o modificassero i loro editti, in modo di cessar dal violare il commercio neutro dei detti Stati, cesserebbero le ristrizioni imposte dallo stesso atto.

Ai 17, la giunta di Siviglia accorda ai coloni d'America la libertà di commerciare con le nazioni straniere, all'effetto di disfarsi delle loro merci.

Al 1.° giugno, la giunta di Cadice dichiara traditori della patria i governanti di Caracca, ed i porti di quella provincia in istato di blocco.

Lo stesso giorno, udendo che la giunta fuggì di Siviglia, e che i Francesi sono vicini a Cadice con forze considerabili, gli abitanti di Buenos-Ayres si portano al vicerè e gli rappresentano che il governo che il collocò più non esiste, e che il popolo è per ripigliare i suoi diritti e crearsi un governo provvisionale sino al tempo in cui si convenisse d'un congresso generale, composto di deputati di tutte le provincie. Il vicerè cede. Nominasi un cabildo del popolo, composto di cinquecento abitanti.

Ai 2, Porto Rico segue l'esempio di Caracca.

Al 21, il cabildo nominato dagli abitanti di Buenos-Ayres elegge una giunta di cinque membri, di cui nomina presidente il già vicerè Balthazar-Idalgo Cisneros.

Ai 25, procedesi ad una nuova elezione della giunta la cui presidenza viene confidata a don Corunzio Saavedra. La giunta nominata cessa di riconoscere l'autorità della reggenza di Spagna, e fa ricondurre in Europa Cisneros, vicerè, ed il consiglio superiore. I capi di tale rivoluzione corrispondono con le provincie del Perù e di Lima, per indurle a dichiararsi independenti; esempio che da prima pare che voglia seguire Monte Video.

Nel 27, la giunta o reggenza di Cadice rivoca il suo decreto del 17 maggio, e così accresce l'audacia dei coloni. Fa con la sua arroganza ribellare tutte la provincia spagnuola dell'America, rifiutando di soccorrerle contro gl'Inglesi, ed esigendone sussidii per continuare la guerra della metropoli.

Tra i revoluzionarii dell'America meridionale sono quattro fazioni: gli uni tengono pegl'insorti di Spagna, altri per l'independenza, altri per la Francia, ed altri finalmente per l'Inghilterra.

Verso questo tempo, una rivoluzione stabilisce al Chilì un governo aristocratico independente dalla Spagna, e composto delle principali famiglie creole. Di tale insurrezione sono principali capi tre fratelli, nominati *Carrera*, e due altri del nome di *O' higgins* a *Mac-Renna*.

Ai 4 luglio, gli abitanti delle Florida occidentale si dichiarano independenti da tutte le potenze dell'Europa; e ponendosi sotto la protezione degli Stati-Uniti di America, formano una convenzione.

Lo stesso giorno, quattro provincie dell'America spagnuola si dichiarano contro quella di Caracca; il che comincia nei possedimenti spagnuoli la guerra civile. Il marchese del Toro, alla testa delle forze di quella provincia, assalta Maracaibo, ma è costretto a batter la ritirata.

Al 23, il vicerè della Nuova-Granata fa riconoscere la giunta o reggenza di Cadice.

Verso questo tempo, un corpo di truppe di Buenos-Ayres, mandato contro

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1810

Cordova per isforzarla ad assoggettarsi al nuovo ordine di cose, ne prende possesso senza resistenza; intanto che il governatore ed il generale Linières che niegano di riconoscere la giunta a di recarsi in Ispagna, si ritirano a Mendosa, 900 miglia entro terra.

Ai 2 agosto, rivolta a Quito contro il duca di Monte Leone, vicerè di Lima, che avendo voluto far isparare contro il popolo, viene condotto a Cartagena prigioniero. S'impegna la nobiltà del paese ad adunarsi nel palazzo del governatore, e rimane scannata in numero di settecento persone. Truppe delle altre province muovono contro gli abitanti di Quito dove si forma una giunta, ed il popolo s'è dichiarato libero ed indipendente.

Ai 10, scoppia la rivoluzione a Santa Fe de Bogota, capitale della Nuova-Granata, ad istigazione d'un mercatante, per nome Lozente. I creoli pongono agli arresti il vicerè, ed erigono una giunta suprema, seguendo in tutto il governo di Buenos-Ayres; però alcune provincie di questo stato conservansi nella dipendenza dalla giunta di Cadice. Santa Marta non cessa d'esser regia. A Cartagena, un generale, per nome *Marino*, induce gli abitanti a dichiararsi per una independenza assoluta.

Lo stesso giorno il Perù, la cui antica organizzazione difende i privilegi a Lima, si dichiara per la causa regia, ed oppone forze a quelle che vengono spedite dalle provincie della Plata.

Ai 14, viene arrestato il generale Linières che vuole opporsi alla rivoluzione di Buenos-Ayres. Egli, suo figlio, suo genero ed il governatore di Cordova, fatti prigioni, sono mandati a Buenos-Ayres. Monte-Video rimane fedele alla giunta di Cadice. La giunta di Buenos-Ayres proibisce ogni commercio con Monte-Video a sue dipendenze, e gli dichiara la guerra.

Ai 15, il generale Linières trucidato da due individui che gli devono la loro fortuna.

Ai 5 settembre, un corpo di cento volontari di Cartagena si mette in cammino per soccorrere Quito; e ne partono ugualmente da Santa Fè.

Ai 15, insurrezione del Messico. Dichiarasi a Dolores nella provincia di Guanajacto, e si diffonde rapidamente. I capi principali sono dei preti. Hidalgo, curato di Dolores, avendo veduto tradito il suo segreto da un canonico di Vagliadolid, per nome *Iturriaga*, avantchè fosse la rivoluzione pervenuta al punto di sua maturità, infiamma l'ardore degl'Indiani che corrono all'armi, e si mostrà alla testa di 100 mila uomini; comparendo con una uniforme magnifica, dei colori degli antichi imperatori d'Anahuac, e portando sospesa al petto una medaglia sulla quale si vede la Vergine della Guadalupa, in grande venerazione appo i Messicani. Formansi reggimenti di milizie e s'accrescono fino a 40 mila uomini.

Nel 22, gl'indipendenti della Florida fanno una spedizione contro le truppe del governo spagnuolo, e gli tolgono il forte del Baston-Rosso.

Ai 25, la giunta di Caracca ordina una leva di 6 reggimenti tutti i cui ufficiali sono nominati dai soldati.

Ai 26, la convenzione della Florida occidentale pubblica una dichiarazione dei diritti.

Ai 27, il governatore di Monte-Video comincia il blocco di Buenos-Ayres colle squadre inglese, spagnuola e portoghese.

Nel 10 ottobre, la convenzione della Florida domanda di far parte della confederazione degli Stati Uniti dell'America settentrionale.

Ai 12, prendono parte alla guerra civile tutte le provincie dell'America meridionale.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1810 Ai 12 novembre, nominasi Elio, già governatore di Monte-Video, al vicereame di Buenos-Ayres, in sostituzione di Cisneros, deposto dalla reggenza.

Lo stesso giorno, il presidente degli Stati Uniti d'America rivoca tutte le restrizioni imposte dall'atto del 1.° maggio ultimo, per riguardo alla Francia e sue dipendenze, mediante la rivocazione degli editti di Berlino e di Milano, per ciò che concerne ai detti Stati.

Verso questo tempo, gli Stati Uniti d'America fanno occupare la Florida orientale a cagione degli stati vicini, e per timore non se ne impossessino gli Inglesi.

Ai 24, rivoluzione a Cuba, alla testa della quale trovasi l'arcivescovo, e una giunta nominata ed installata per sua influenza, manda fuori una grida.

Nel 7 dicembre, il governo inglese raccomanda a'suoi sudditi di mantenere relazioni amichevoli colle provincie spagnuole, ed ai governatori di favoreggiare il commercio con esse, sia che riconoscano o non riconoscano la reggenza di Cadice.

Ai 27, entrate le truppe di Buenos-Ayres, afforzate dai volontari di Tarifa, in Potosì, distaccano sei cento uomini verso la Paz, d'onde il governatore fugge dopo essere stato posto in rotta e scacciato da Cochabamba per la leva in massa forte di 6 mila uomini. Il cabildo della Paz riconosce la giunta di Buenos-Ayres, e manda una deputazione a Potosi.

1811 1.° gen. Il cancelliere dello scacchiere propone al parlamento d'Inghilterra di confidare alla regina la cura della persona del re durante la sua malattia.

Presa di Tortosa che rende i Francesi padroni di tutto il corso dell' Ebro e taglia fuori intieramente Valenza dalla Catalogna. Il duca di Taranto si porta sopra Tarragona, sola piazza che agl'insorti rimange in quella parte della Spagna.

Le dotazioni fatte ai militari francesi nei paesi di conquista si amministrano da tante società.

Verso questo tempo, gli armamenti della Russia minacciano invadere il granducato di Varsavia, stante le indennizzazioni richiamate dal duca d'Oldemborgo. Cinque divisioni dell'esercito russo, lasciato il Danubio, si portano in Polonia, ed intanto la Russia fa una protesta contro le conquiste della Francia.

3 Un corpo di 6 mila fanti e 2 mila cavalli, agli ordini del generale Drouet, s'avanza per la strada di Celorico e Viseu fino al ponte di Murcella, a quattro leghe da Coimbra, in riva al Mondego, e va a fare la sua congiunzione coll'esercito del principe di Essling, ad onta degl'Inglesi.

4 Forma l'imperator Napoleone un esercito sotto la denominazione d'*esercito del settentrione della Spagna*, composto delle divisioni Reille, Caffarelli, Dorsenne e Bonnet, il cui comando è dato al duca d'Istria, ed il quartier generale si pone a Burgos.

6 Il conte di Czernicheff, ajutante di campo dell'imperatore di Russia, giunge a Parigi per consegnare all'imperator Napoleone lettere del suo sovrano.

8 Il parlamento d'Inghilterra conferisce al principe di Galles la reggenza del regno, sotto la restrizione di non potere nominar pari; ed alla regina, la cura di vegliare alla persona del re.

Coimbra occupata dal generale Dronet. Il colonnello inglese Traut si ritira sopra Oporto.

Presa del forte Balagner fatta dal generale Habert.

La principessa reale di Svezia giunge a Stoccolma.

13 Il parlamento d'Inghilterra risponde agli Stati-Uniti d'America che il

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1811

13 genn. governo britannico non rinunzierà ai diritti di visita se non dopo il rapporto dai decreti di Berlino e di Milano.

15 Spingesi innanzi l' assedio di Cadice, dove regna grande malintelligenza tra gli Spagnuoli e gl' Inglesi.

17 La divisione del duca di Treviso, forte di 18 mila uomini, s' avanza sopra Badajoz per cooperare col principe d' Essling, ch' è sempre a Santerem con 60 mila uomini.

19 Il duca di Treviso, sostenuto dal duca di Dalmazia, sembra che voglia assediare Badajoz, difesa dai generali Maddan, Mendizabal e Ballesteros; ma s' avanza sul Tago.

20 Il duca di Treviso varca la Guadiana inferiormente a Badajoz e s' impadronisce di Merida; il suo antiguardo è a Valentia d' Alcantara.

Il quartier generale dell' esercito francese di Portogallo si trova a Torres-Novas. Abrantes è occupata dagl' Inglesi che hanno sempre il quartier generale a Cartaxo.

22 Un decreto dell' imperatore, emanato in conseguenza del senato-consulto del 13 dicembre 1810, riunisce all' impero francese il granducato di Berg.

23 Morte del marchese della Romana; Castanos lo sostituisce.

24 Istallansi dentro le mura di Cadice la cortes di Spagna.

Il duca di Danzica si reca a Coblenza.

25 Il generale Gazan raggiunge Ballesteros a Villa Nova di Castillegos.

26 Presa d' Olivenza fatta da una parte dell' esercito del duca di Treviso, che vi accerchia 4 mila Spagnuoli.

Le truppe del duca di Dalmazia investono Badajoz.

27 Una forte colonna spagnuola, uscita delle montagne, tenta un colpo di mano sopra Medina Sidonia.

29 Il principe d' Eckmuhl si reca ad Amborgo.

Il principe Oscar, figlio del principe reale di Svezia, è nominato *duca di Sudermania.*

1.° febb. Il duca d' Istria giunge a Burgos per assumere il comando dell' esercito del Nord della Spagna.

La Svezia e la Prussia stessa fanno bruciare le merci di fabbrica inglese.

3 La guernigione di Badajoz fa una sortita sulla sponda sinistra della Guadiana, ed è forzata a rientrare senza frutto.

L' imperatore Napoleone mette in attività 80 mila uomini dei 120 mila della coscrizione del 1811, autorizzata dal senato-consulto del 13 dicembre 1810.

5 Bombardamento di Badajoz.

L' imperator Napoleone visita tutti i lavori che si fanno in Parigi.

6 Il principe di Galles, prestato giuramento, viene installato in qualità di reggente d' Inghilterra senza che faccia nissun cambiamento nel ministero, stante il miglioramento della sanità di suo padre.

7 Il presidio di Badajoz, forte di 12 mila uomini, tenta una nuova sortita generale, colla speranza di far levare l' assedio; ma impegnatasi una fazione, rimane ributtata dal generale Gazan.

9 Il principe d' Eckmuhl giunge ad Amborgo.

11 Ripigliasi con maggior vigore il bombardamento di Badajoz, ed i Francesi s' impadroniscono del forte di Pardaleras.

15 Il duca d' Istria trasporta il suo quartier generale a Vagliadolid.

Installazione della commissione del governo ad Amborgo per l' organizzazione dei dipartimenti delle città anseatiche.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1811

15 febb. L'Imperator Napoleone fa cominciare gli scavi per la costruzione del palazzo del re di Roma.

16 Raddoppiano i partigiani spagnuoli gli sforzi per stornare i mezzi dei Francesi in Ispagna e ridurli a ritirarsi.

19 Battaglia della Gabora, ove due divisioni spagnuole giunte da Lisbona rimangono annientate dai Francesi, agli ordini del duca di Treviso. Vi si fanno 9 mila prigionieri, e 170 cannoni vi si prendono.

Il duca di Dalmazia passa la Guadiana, sorprende il campo della Carera, e gli toglie la sua artiglieria ed i suoi magazzini.

Il generale Miollis è nominato luogotenente del governo generale di Roma, istituito dal senato-consulto organico del 17 febbraio 1810.

20 L'imperatore Napoleone domanda alla Russia spiegazione sopra i suoi armamenti, ed induce il re di Sassonia a concentrare sulla Vistola le truppe del granducato di Varsavia per assicurarle da un assalto improvviso, e metterle a portata di esser sostenute dalla confederazione del Reno.

21 Il generale conte di Lauriston è nominato ambasciatore a Pietroborgo per sostituirvi il duca di Vicenza.

23 Il ministro Hedonville prende possesso del granducato di Berg come parte dell' Impero francese.

25 Il duca Sforza-Cesarini è nominato governatore del palazzo imperiale in Roma.

26 Il duca di Ragusa, governator generale delle provincie illiriche, si porta a Parigi.

27 Sconfitta dell'esercito spagnuolo di Mendizabal.

Morte del generale spagnuolo Palafox, prigioniero a Nancy.

Va a Parigi il duca di Reggio.

28 Una divisione di 6 mila Inglesi ed 8 mila Spagnuoli, sbarcata ad Algesiras, vuol prender a rovescio il duca di Belluno e fargli levare l'assedio di Cadice.

Tutti i magazzini dell'esercito francese in Portogallo sono esauriti; nè i foraggiatori che mandansi a venti leghe del quartier generale riportano più nulla.

1.° mar. Esso è ridotto ad intaccare la riserve del suo biscotto, che può dare viveri per quindici giorni al più.

2 L'esercito anglo-spagnuolo, sbarcato ad Algesiras, si reca sopra Casas Velas.

3 Il principe d'Essling ripassa il Mondego, e si pone in comunicazione con Ciudad-Rodrigo.

4 Battaglia di Ciclana, in seguito alla quale il duca di Belluno sforza l'esercito anglo-spagnuolo a rientrare nell' isola di Leone ed in Cadice.

5 Gl' Inglesi, da ausiliarii che prima erano nella guerra della penisola, divengono parte principale.

L'esercito del principe Essling, senza mezzi, incerto d'attaccare gl' Inglesi o di varcare il Tago per unirsi all' esercito d' Andalusia, evacua Santarem e si porta sopra Guarda. Il retroguardo è confidato al duca di Elchingen il quale da Leyrie s'avanza sino a Morano, minacciando di girare la posizione di Cartaxo. Questo esercito, ritirandosi dal Portogallo, distrugge le città ed i villaggi. L'esercito alleato l'insegue.

8 L'imperatore Napoleone richiama di Spagna alcune truppe per farle passare nel settentrione dell'Alemagne.

Il re di Prussia vieta a' suoi sudditi ogni commercio coll' Inghilterra e sue colonie, a mantenimento del sistema continentale.

10 Capitolazione di Badajoz.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1811 12 mar. Combattimento di Pombal, tra l' antiguardo inglese ed i tiratori francesi, che si ripiegano abbandonando la città agl' Inglesi.

11 Le truppe francesi, agli ordini del duca di Treviso, entrano in Badajoz, la presa della qual piazza compie la distruzione del già esercito del marchese della Romana che due mesi prima ancora aveva 22 mila uomini.

Il duca di Treviso si porta sopra Campo Major, Albuquerque e Valentia, coll' intenzione di vincerle.

Combattimento di Redingha, in cui sono posti in rotta 25 mila uomini dell' esercito inglese.

Gli artefici di Nottingham, in Inghilterra, ricominciano a distruggere i telai che loro tolgono il lavoro. Gli eccessi di que' luddisti attribuisconsi alla miseria ed alla mancanza di lavoro.

12 Giunge a Parigi il principe vicerè d' Italia.

E giunge parimente a Parigi il principe Borghese governatore dei dipartimenti di qua dalle Alpi.

15 Combattimento di Foz-di-Aroma, tra l' esercito francese di Portogallo e l' antiguardo inglese, che si trova in cimanto d'essere scacciato. Ma la mancanza di vittovaglie forza i Francesi a continuare il movimento di ritirata.

L' arciduca granduca di Vurtzborgo giunge a Parigi.

16 Gl' Inglesi cessano d' inseguire l' esercito francese di Portogallo, che giunge sopra l' Alva.

17 Bombardamento di Campo-Major operato dall' esercito del duca di Treviso.

18 Il re di Svezia, assalito da seria malattia, confida al principe reale la reggenza del regno.

19 Creazione d'un inspettor generale dalle coste del mare di Liguria e d' un inspettor generale delle coste del mare del Norte, fatta dall' imperator Napoleone.

20 Lord Vallington, stacca dal suo esercito il maresciallo Beresford con 22 mila uomini per andar a sloggiare il duca di Dalmazia ed il duca di Treviso.

Ottomila insorti, agli ordini di Campo Verde, riunisconsi presso Barcellona; ma avvisatane la guernigione, li pone in rotta e ne uccide o fa prigioni 3 mila.

Nascita di Napoleone Francesco Carlo Giuseppe, principe imperiale dei Francesi, re di Roma, figlio dell'imperatore Napoleone I e dell'imperatrice Maria Luigia.

21 L' imperator Napoleone riceve le felicitazioni di tutti i corpi dell' impero e di tutti i sovrani dell' Europa sopra la nascita di suo figlio, coll' organo dei loro ambasciatori.

22 L' esercito francese di Portogallo è in comunicazione con le guernigioni di Salamanca e di Ciudad-Rodrigo.

23 Il quartier generale dell' esercito francese in Portogallo si trova a Celorico. Lasciando esso la direzione di Almeida, si porta a Guarda.

Il corpo agli ordini del generale Lahoussaye s' impadronisce di Cuença a danno degl' insorti spagnuoli.

Il vice ammiraglio Dewinter vien nominato inspettor generale delle coste del mare del Settentrione.

24 Il generale Rochambeau, prigioniero in Inghilterra sino dalla reddizione di San Domingo, ripassa in Francia.

28 L' esercito francese si trova sul fiume di Caya. Il generale Latour Maubourg rimane in osservazione a Campo Major, allorchè in breve scorge i corri-

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1811

25 mar. dorl del generale Beresford, con 15 mila Inglesi e Portoghesi, e quindi si ripiega sopra Badajoz, tenendo in iscacco l'esercito inglese.

29 Recaosi parecchi reggimenti prussiani sulle coste del Baltico per impedire lo sbarco degl' Inglesi in Pomerania.

30 L'esercito di Portogallo giunge a Guarda.

31 Il re Giuseppe si reca ad Aranjues.

Giungono a Parigi parecchi principi tedeschi per felicitar l'imperatore.

1.° apr. L'ammiraglio Verhuel si reca ad Amborgo.

2 Il re di Svezia ristabilito ripiglia la sua autorità,

4 Giunge a Parigi il re di Napoli.

5 Il conte di Lauriston parte di Parigi per recarsi a Pietroborgo, ove deve sostituire il duca di Vicenza.

Viene il conte d' Essen mandato dal re di Svezia a Gottemborgo per difendere le coste contro gl' Inglesi.

7 La piazza d' Almeida è investita.

Il generale Latour-Maubourg, comandante il quinto corpo d'esercito, riconosce gli avamposti del maresciallo Beresford sotto Juromanha, e vi sorprende uno squadrone inglese.

9 Escono del Portogallo le ultime colonne francesi lasciando un presidio nella piazza di Almeida, ch'è bloccata. Si ritirano sino a Zamora, dove trovano un corpo dell' esercito del settentrione della Spagna agli ordini del duca d'Istria.

13 Czernicheff, aiutante di campo dell' imperatore Alessandro, torna una seconda volta da Pietroborgo a Parigi.

14 L' imperatore Alessandro fa un viaggio da Pietroborgo a Cronstadt per visitarne il porto.

15 L' esercito inglese del maresciallo Beresford entra in Olivenza che i Francesi disgombrano.

Organizzazione delle provincie illiriche: il loro governo si compone d' un governatore generale, d' un intendente generale delle finanze e d' un commissario di giustizia. Dividonsi in sei provincie: la Carniola, la Carintia, l' Istria, la Croazia civile, la Dalmazia e Ragusa, e d' una provincia militare di sei reggimenti, chiamata Croazia militare.

17 Il duca di Bassano è nominato dall' imperator Napoleone ministro delle relazioni estere.

19 Riunione della Corsica in un sol dipartimento.

20 Una squadra di venticinque vascelli di linea e sedici fregate, agli ordini di sir James Saumarez, si reca nel Baltico.

L' imperator Napoleone e l' imperatrice Maria Luigia lasciano Parigi per andare a St.-Cloud.

22 Lord Vellington riconosce Badajoz.

Il duca di Treviso torna a Madrid.

Il duca di Dalmazia, tornato a Siviglia, vi raduna una riserva di 20 mila uomini per sostenere il duca di Belluno.

23 Combattimento navale presso Kongshaven, sulla costa della Norvegia, fra tre scialuppe cannoniere danesi e due cutter inglesi, uno de' quali vien colato a picco, e l' altro si salva.

24 Dirigesi verso i Belts una squadra inglese di cinque navi di linea ed alcune fregate.

26 Il general Suchet, col suo corpo d' esercito, giunge dinanzi la piazza di Tarragona.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1811

27 april. Un senato-consulto ordina la formazione d'un nuovo dipartimento, col nome di *dipartimento della Lippa*, di cui Munster sarà il capoluogo.

Il re di Prussia rinnova a' suoi sudditi il divieto di comunicare cogl'Inglesi.

28 Il re Giuseppe passa per Vagliadolid e torna a Parigi.

Convenzione tra la Prussia e la Vestfalia, conchiusa a Berlino per terminar di regolare gl'impegni di que' due stati in conseguenza del trattato di Tilsitt.

30 Il duca di Ragusa parte di Parigi, per andar ad assumere un comando in Ispagna; e nel governo delle provincie illiriche viene sostituito dal generale conte Bertrand.

2 mag. L'esercito di Portogallo passa la Guarda sul ponte di Rodrigo, a si dirige sopra Marialva e sul Caspio.

Il generale Suchet, comandante l'esercito d'Aragona, sforza gl'insorti a rientrare nella piazza di Tarragona.

3 Il partigiano Campo-Verde si presenta dinanzi Figuieres con 6 mila uomini; il generale Baraguey d'Hilliers muove a lui con 4 mila uomini, lo mette in rotta, e facendogli duemila prigionieri, gli uccide tre mila uomini.

4 Tarragona investita.

5 Combattimento dato dal principe d'Essling agl'Inglesi a Fuente-d'Onoro, che sta a lungo indeciso, ma però rimane il campo di battaglia ai Francesi.

6 Il duca di Dalmazia si ritira nei dintorni di Siviglia.

9 Ei lascia la sua posizione di Gilleras presso Siviglia, e fa la sua congiunzione col generale Latour-Maubourg, tra Fuente Cantos e Burivenide.

Il generale Decaen, capitano generale dell'isola di Francia, giunge a Parigi.

10 Il generale Regnier, per ordine del principe d'Essling, fa saltare in aria le fortificazioni d'Almeida, e si ritira sull'Agueda, dove viene incontrato dalla cavalleria inglese. Giunge a San-Felices.

Campo-Verde rientra, sotto la scorta d'un vascello inglese, nel porto di Tarragona cogli avanzi del suo esercito battuto sotto Figuieres.

Apresi al commercio di Francia una strada per le provincie illiriche, per facilitare le relazioni dirette col Levante.

11 Il duca di Ragusa assume il governo dell'esercito di Portogallo, ed il principe d'Essling torna a Parigi.

Giunto a Pietroborgo il conte di Lauriston, il duca di Vicenza ne parte per tornare in Francia.

14 Il generale Regnier, coll'antiguardo dell'esercito di Portogallo, prende posizione a Villa-Franca.

La guernigione di Tarragona fa una sortita ed è posta in rotta.

15 Il generale Regnier si trova a Santa Marta. I corpi spagnuoli, portoghesi ed inglesi, venuti di Cadice e di Lisbona, come pure una squadra inglese tratta dalla Sicilia, minacciano l'Andalusia, stando riuniti sopra l'Albuerra.

Il duca d'Elchingen torna a Parigi.

Il duca di Dalmazia, sostenuto dai generali Latour-Maubourg, Gazan e Ruty, assalta l'esercito combinato dal maresciallo Beresford, di Castanos e di Blacke, ad Albuerra, ed il combattimento si fa terribile. Gli alleati vi perdono presso a 9 mila uomini ed i Francesi 3 mila: i due eserciti conservano le lor posizioni.

L'imperator Napoleone e l'imperatrice Maria Luigia lasciano St.-Cloud per recarsi a Rambouillet, dove arriva in pari tempo il re Giuseppe.

17 In Ispagna, i due eserciti rimangono in presenza.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1811

18 mag. Il duca di Dalmazia si ritira a Solano.

Il re Giuseppe abita il palazzo del Lucemborgo a Parigi.

20 L'imperatore e l'imperatrice partono di Rambouillet, accompagnati dal vicerè d'Italia, per recarsi a Caen ed a Cherborgo.

21 Il re d'Inghilterra ha alcuni instanti lucidi, ma è cieco e sordo.

Il re di Napoli torna da Parigi ne' suoi stati.

22 Giunge a Parigi il re di Vestfalia.

23 L'imperatore e l'imperatrice sono a Caen.

25 Il generale Hill sostituisce in Portogallo il maresciallo Beresford, sotto gli ordini di lord Wellington.

Il duca d'York rientra nelle sue funzioni di generale in capo dell'esercito inglese.

27 L'imperatore e l'imperatrice si recano a Cherborgo.

29 Presa d'assalto del forte d'Oliva operata dall'esercito d'Aragona.

30 Il duca di Ragusa, comandante in capo l'esercito di Portogallo, sforza gl'Inglesi a ritirarsi dal posto che occupavano a Ciudad-Rodrigo, e dirige il suo cammino sul Tago; lord Wellington ripiega le sue truppe sopra Badajoz.

2 giug. L'imperatore e l'imperatrice tornano a Chartres.

Il granduca di Francoforte giunge a Parigi.

3 Bombardamento di Badajoz eseguito dall'esercito alleato.

4 L'imperatore e l'imperatrice rientrano in S.t-Cloud.

5 Volendo il duca di Ragusa ribattere di là della Coa il corpo inglese che lord Wellington lasciò in posizione sulle frontiere del Portogallo, giunge a Ciudad-Rodrigo, e lo sforza alla ritirata sul Tago.

6 Il duca di Treviso giunge a Parigi.

7 Il duca di Ragusa marcia sul Tago.

Il principe d'Essling giunge a Parigi.

Vi ritorna parimente il duca di Vicenza, e ripiglia il suo servigio di grande-scudiere.

8 Dodicimila uomini dell'esercito del mezzodì della Spagna, comandati dal conte d'Erlon, recatisi a Cordova, seguono il duca di Dalmazia che si porta sopra Santa Marta per comunicare col duca di Ragusa.

9 Il generale Regnier, coll'antiguardo dell'esercito di Portogallo, giunge a Placentia.

Morte del granduca di Baden, in età di ottantatre anni. Gli succede suo figlio Carlo.

12 Varcano il Tago ad Almaras due divisioni dell'esercito di Portogallo e dirigonsi sopra Merida.

15 Lord Wellington vuol prendere Badajoz prima che l'esercito francese di Portogallo siasi riunito a quello del Mezzodì.

16 Il duca di Ragusa fa la sua congiunzione a Merida col duca di Dalmazia.

17 Cominciano a divulgarsi voci di guerra tra la Francia e la Russia.

18 Il re Giuseppe parte di Parigi per tornare in Ispagna.

19 Decreto delle cortes, pel quale è accettata la mediazione degl'Inglesi tra il governo attuale della Spagna e le sue colonie.

I due eserciti francesi, riuniti a Merida, marciano sopra Badajoz e sforzano lord Wellington a levarne l'assedio e rientrare in Portogallo. Riunisconsi indi sulle sponde della Guadiana, dalla parte d'Elvas.

20 Lord Wellington ha il suo quartier generale a Portallegro, e la sua linea da Campo Major ad Elvas.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1811

21 giug. Il duca di Ragosa fa il suo quartier generale in Badajoz.

22 L' imperator Napoleone crea un ministero del commercio e delle manifatture.

Morte del già re di Sardegna in un convento, ov' erasi ritirato.

23 La cavalleria degli eserciti di Portogallo e del mezzodì della Spagna è diretta sopra Campo Major, e la colonna di dragoni sopra Elvas.

Affare di Banavides, dove il generale Valletaux rimane ucciso guadagnando il campo di battaglia.

Festa a St.-Cloud in occasione della nascita del re di Roma.

24 Il duca d'Abrantes torna a Parigi.

Il granduca di Wurtzborgo lascia questa capitale per tornare ne' suoi stati.

25 Il re di Westfalia torna parimenti da Parigi a Cassel.

26 Olivenza spianata.

27 Lord Wellington ha il suo quartier generale a Quinta de San Joan, ed i Francesi occupano il paese tra Badajoz e Merida: muovono sopra Talavera.

Il re Giuseppe passa per Bajonna e riede in Ispagna.

28 Presa di Tarragona operata dal generale conte Suchet, dopo tre assedii e cinque assalti successivi che durano due mesi, e trascinano seco uno spaventevole sterminio di 18 mila uomini di guarnigione per parte del soldato irritato della lunghezza delle fatiche.

30 L' ammiraglio inglese Keates lascia la rada di Cadice con le truppe agli ordini del generale Graham, lasciando la difesa della piazza agli Spagnuoli, comandati dal generale Blacke. Ei si reca a Lisbona per rinforzare l' esercito di lord Wellington.

Blacke, alla testa degli Spagnuoli, si presenta dinanzi il forte di Niebla.

Il generale conte Suchet si porta a Barcellona passando per Villa Franca e Villa Nova, e quindi si dirige sopra il Mont-Serrat, dove s' è ritirato l' esercito di Campo-Verde, il quale in breve sparisce per andare a meschiarsi colle masnade della Navarra.

Il re Giuseppe giunge a Vittoria.

1.° lugl. Il generale Blacke fa marciare all'assalto ed è in tre attacchi rispinto.

Il conte di Gottorp lascia l' Inghilterra e si ritira nella Svevia presso la famiglia di sua moglie.

4 Il generale inglese Graham giunge a Lisbona con le truppe venienti da Cadice, e l' ammiraglio Keates, che ve lo ha condotto, torna a Gibilterra, indi va ad assumere il governo della flotta inglese che sta dinanzi Tolone.

Decreto che ordina l' organizzazione dei dipartimenti anseatici. Conservasi la commissione stabilita ad Amborgo sino al 1.° gennaio 1812, tempo in cui si avrà pei tre dipartimenti un governator generale ad Amborgo.

5 Il comandante francese di Siviglia muove contro Blacke, e lo sforza a reimbarcarsi per Cadice.

Il generale Hugo rigetta sulla sinistra del Tago il generale Sayas, dalla giunta di Valenza appena nominato per comandare le masnade riunite della provincia di Cuenza.

L' imperator Napoleone va a Rambouillet.

8 Il generale conte Suchet nominato maresciallo d' impero.

11 Il generale Sayas, raggiunto tra Alcacer e Val de Oliva, e sgominato con perdita di mille prigionieri, si ritira sopra Cuenza.

Il principe viceré d' Italia lascia Parigi per tornare a Milano.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1811

13 lugl. I Francesi si ritirano dall'Estremadura, una divisione marciando sopra Siviglia, ed un'altra sopra Madrid.

14 Il maresciallo Suchet si reca a Vich. Campo-Verde abbandonato da' suoi, s'imbarca a Mattaro.

Il generale Bonnet ribatte Santocildes, capo dei Galiziani, nelle montagne di Villa-Franca.

L'imperatore di Russia giunge a Cronstadt.

15 Il re Giuseppe si porta a Madrid.

La città di Cuenza è occupata dai Francesi.

L'ammiraglio inglese York si porta sulle coste dell'America coll'inviato Forster per domandare al governo degli Stati Uniti riparazione per la condotta del comandante Rogers, che il governo d'Inghilterra pretende reo d'aver assaltato un bastimento inglese.

Il maresciallo Suchet minaccia il regno di Valenza.

17 Ferdinando IV, re di Sicilia, ordina ai viaggiatori inglesi di lasciare Palermo per essersi mescolati negli affari del suo governo. Arrestansi parecchi principi siciliani e si mandano all'isola Pantalaria, per aver chiamato l'ajuto della Gran Bretagna col disegno di opporsi all'autorità del loro sovrano.

20 Il duca di Ragusa è ad Almazan.

23 Il generale Pannetier sorprende Mina presso Estella e lo sforza a gettarsi sopra Sorlada, che viene vinta alla notte.

Giunto a Palermo lord Guglielmo Bentinck, vi domanda che sieno mandati in Ispagne diecimila Siciliani, che a lui sia dato il comando dell'esercito siciliano, e che Palermo riceva guernigione inglese. La regina Carolina domanda il suo allontanamento, e rinunzia all'amicizia dell'Inghilterra, stante tali sue domande, incompatibili coll'onore della Sicilia.

25 Il duca di Castiglione si reca alle acque d'Aquisgrana.

30 Rivolte dei cattolici d'Irlanda. Se ne arrestano i deputati. Una grida per richiamare il popolo alla tranquillità, ne desta la derisione.

Anche il duca d'Elchingen va alle acque d'Aquisgrana.

Il porto di Danzica dichiarato libero ed aperto a tutte le nazioni, tranne agl'Inglesi.

4 agos. L'esercito di lord Wellington ha il suo quartier generale a Castel Branco.

5 Riunisconsi alla Francia i territorii dipendenti dal regno d'Italia che sono situati sulla sinistra dell'Enza, e riunisconsi al regno d'Italia quelli dipendenti dall'impero che si trovano alla destra del detto fiume. Il territorio del feudo di Vernio, dipendente dalla Toscana, viene ugualmente incorporato nell'impero francese, come altresì i cantoni di Fordinova e di Villafranca, dipendenti dal regno d'Italia dalla parte delle provincie illiriche. L'Isonzo serve di limite tra il regno d'Italia e l'Illiria.

6 Vedendo il duca di Dalmazia l'esercito inglese di là della Guadiana, si porta sopra l'esercito di Murcia, comandato da Freyre, che il general Blacke, sbarcato di Cadice ad Almeria, raggiunse alla Venta del Baul.

Mina, inseguito dal generale Reille nella Navarra, giunge al porto di Motrico, dove l'attendevano navi inglesi, e ricevutone soccorsi, guadagna le montagne; il generale Caffarelli, avvisato del suo passaggio, lo fa inseguire.

Il principe d'Eckmühl ordina agli abitanti di Amborgo di dichiarare ciò che debbano agl'Inglesi avanti il 10 agosto, e per tutti gli altri luoghi dei tre dipartimenti anseatici, avanti il 25, affine di sequestrare quei crediti a profitto del governo francese.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1811

7 agosto — Il generale Castanos assume il governo dell' esercito di Galizia.

L' imperatore d' Austria, Francesco, torna a Vienna da un viaggio fatto nell' Austria.

8 — Il duca di Dalmazia parte di Granata e giunge a Guadix.

Mina, sorpreso con le sue munizioni, riesce a scampare per mezzo i boschi.

9 — Il duca di Dalmazia assalta il campo di Baol.

10 — L' esercito spagnuolo è posto in rotta e spargesi nella provincia di Murcia, sempre inseguito dal generale Latour Maubourg.

12 — Si recano a Parigi il duca d' Elchingen ed il duca di Reggio.

13 — L' imperator Napoleone torna da Rambouillet a S.-Cloud.

14 — Il generale Ballesteros si ripiega sulla linea di Gibilterra.

Gl' insorti sorprendono Santandar, e ne vengono rispinti dal generale Rouget.

L' imperator Napoleone giunge a Parigi.

15 — Torna a S.-Cloud.

16 — Martinet, comandante di Figuieres, fa una sortita ed è rispinto con perdita di quattrocento uomini.

Il duca di Reggio assume il comando delle truppe in Olanda.

19 — Dopo un blocco di quattro mesi, rende Martinet il forte di Figuieres ed il suo presidio a discrezione del duca di Taranto, comandante l' esercito di Catalogna.

24 — Il conte Dorsenne, generale in capo dell' esercito del settentrione della Spagna, disperde l' esercito di Galizia.

26 — Ei s' impadronisce d' Astorga che gl' insorti abbandonano per ritirarsi verso Villa Franca, ed egli li fa inseguire dal generale Bonnet.

28 — Il generale Bonnet giunto a Villa Franca, s' impadronisce delle munizioni degl' insorti.

30 — L' imperator Napoleone torna a Compiegne.

31 — La flotta inglese lascia il mar Baltico.

1.° sett. — Sapendo il duca di Ragusa che l' esercito inglese blocca Ciudad-Rodrigo, stabilisce un campo trincierato a Fuente Guinaldo.

4 — La squadra inglese lascia il Belts e ronza lungo le coste della Jutlandia.

5 — Il duca d' Elchingen, nominato a comandare il campo di Boulogne, vi fa eseguire diverse evoluzioni dai bastimenti.

6 — Il principe Poniatowski si reca a Dresda.

John Barlow, ambasciatore degli Stati Uniti d' America, giunge a Parigi.

10 — Il vice-ammiraglio Villaret-Joyeuse, nominato governatore di Venezia, si reca nel suo governo.

Il principe Poniatowski torna da Dresda a Varsavia.

14 — Penetrato il maresciallo Suchet nel regno di Valenza, giunge a Beni Carlo; quindi si porta sopra Murviedro.

Il principe d' Eckmuhl, comandante in capo l' esercito d' Alemagna, obbliga tutti gli abitanti di Amborgo che hanno dichiarato d' aver fondi degl' Inglesi, a consegnarli all' amministrazione dei demanii.

La squadra francese della Schelda, forte di venticinque navi di linea, si prepara ad uscir della rada.

15 — Continuano in Irlanda le assemblee dei cattolici.

16 — Il generale Hill, ch' era rimasto nell' Alentejo, raggiunge lord Wellington.

Il re di Sassonia si reca da Dresda a Varsavia.

Era volgare	EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI
1811	
16 sett.	Un ukase dell' imperatore di Russia ordina nel suo impero una leva di quattro reclute ogni cinquecento anime.
17	Lord Wellington e il duca di Ragusa concentrano le loro forze col disegno di venirne ad un impegno. Il primo è sulla Coa in vicinanza di Ciudad-Rodrigo; il secondo si trova a Salamanca.
18	Formazione d' un corpo di lancieri francesi.
19	L' imperator Napoleone parte di Compiegne per andar a visitare Anversa e le coste dell' Olanda. Ei giunge a Montreuil su mare, accompagnato dal principe di Neufchâtel.
20	Il maresciallo Jourdan ripiglia il comando di Madrid.
	L' imperatore giunge a Bologna a mare, e fa manovrar la flottiglia.
21	Il duca di Conegliano parte per l' Olanda.
	L' imperatrice Maria Luigia va a Brusselle, ove si recano parecchi ministri.
	Il re di Sassonia gionge a Varsavia.
23	L' imperatore giunge ad Ostenda.
24	Il duca di Ragusa, unito al general Dorsenne, perviene a far entrare in Ciudad Rodrigo un convoglio.
	L' imperatore giunge a Breskens, e si porta a bordo della squadra della Schelda.
	Il maggiore Prendel si porta a Pietroborgo.
26	Il duca di Ragusa sforza l' esercito inglese a ritirarsi nel suo campo di Fuente Guinaldo.
	Il corpo del generale Mahi è attaccato dal maresciallo Suchet tra Liria e Valenza, e quel generale rimane prigioniero.
26	Il duca di Conegliano si reca ad Amsterdam.
	Lord Guglielmo Bentinck torna di Sicilia in Inghilterra senza essere stato soddisfatto delle sue domande; il che annunzia una rottura tra la sua corte e quella di Palermo.
	Il conte di Gottorp torna in Isvizzera.
27	L' esercito inglese si ritira sopra Alfayter e Sabugal, ed il duca di Ragusi entra in Ciudad-Rodrigo.
	Entrato il maresciallo Suchet nel regno di Valenza, giunge dinanzi Murviedro (l' antica Sagunto).
	L' imperatore visita Flessinga.
28	Combattimento d' Arroyo Molinos, in cui il generale Girard, sorpreso dai tiratori inglesi, si trova forzato ad abbandonare artiglieria e munizioni per ritirarsi nelle montagne.
	Il maresciallo Suchet fa la chiamata alla città di Valenza.
	L' imperatore arriva ad Anversa.
30	Si porta ad Utracht.
1.° ott.	L' imperatrice Maria Luigia arriva ad Anversa.
4	Torna ad Anversa l' imperator Napoleone, e ne visita il porto.
5	Si reca a Gorcum, dove trova l' arcitesoriere, governator generale dell' Olanda, ed il maresciallo duca di Reggio. Ne visita le fortificazioni.
6	Torna ad Utrecht.
7	La flotta dell' ammiraglio Saumarez è sempre nella rada di Gotemborgo.
	Prova Messina una violenta scossa di tremuoto.
9	L' imperatore parte d' Utrecht per Amsterdam; ne visita tutti i canali.
11	L' esercito anglo-portoghese è afflitto da parecchi mali ed anche dalla febbre gialla.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1811

14 ottò. Il generale Godinot si dirige verso San Rocco, e sotto il cannone di Gibilterra blocca il corpo di Ballesteros.

15 Il duca di Belluno schierasi in battaglia ad occidente di San Rocco.

16 L'imperatore visita Helder.

17 Parte per la Spagna il generale Decaen, e va ad assumere un comando in Catalogna.

18 Assalto tentato per la presa dell' antica Sagunto.

21 I Francesi sostengonsi nelle alture di San Rocco.

L'imperatore visita Amsterdam.

24 L'esercito degl'insorti di Valenza, unito ai guerillas, va a stabilirsi sulle alture di Puch, avendo alla destra il mare. Il generale Blacke, riunitosi all' esercito di Murcia, agli ordini del generale Mahi, vuol far levar l'assedio dell'antica Sagunto.

Lasciando Amsterdam, l'imperatore traversa Harlem e Leida e giunge all' Aia.

Il re di Sassonia parte di Varsavia per Modlin.

25 Il maresciallo Suchet lascia ai generali Balathier e Bronikowki l'ordine di continuare il blocco, mentre, trovandosi egli sopravanzato da forti colonne sopra ambedue i fianchi, sforza il centro e dà un combattimento al generale Blacke dinanzi l'antica Sagunto, ponendolo in fuga.

La città di Balaguer ripigliata dagl' insorti.

Sospendesi il blocco della Schelda; l'esercito francese raccolto a Flessinga risale la Schelda sino ad Anversa.

L'imperatore visita Rotterdam.

26 L'antica Sagunto si rende per capitolazione. Vi rimangono prigionieri 4639 uomini.

27 L'imperatore passa ad Utrecht.

28 L'Olanda divisa definitivamente in sette dipartimenti, e l'Aja innalzata al grado delle buone città.

30 Eruzione dell' Etna.

31 Le truppe dell' esercito del Mezzodì, dopo risospinte le masnade di Ballesteros sin sotto il cannone di Gibilterra, ripigliano i loro alloggiamenti.

L'imperatore Napoleone giunge a Nimega.

Torna in Francia il generale Daendels, governator generale delle Indie orientali olandesi.

1.° nov. L'imperatore passa per Wesel.

Il principe d'Eckmuhl si porta a Magdeborgo.

2 Continua l'imperatore il suo viaggio per Dusseldorf, Colonia, Bona, Liegi e Rheims.

4 Tornano a Parigi quei ministri che avevano seguito l'imperatore nel suo viaggio in Olanda.

Il principe d'Eckmuhl lascia Magdeborgo.

5 Partendo Ballestaros di San Rocco, vuol sorprendere il generale Semele a Bornos con 6 mila uomini; ma rispinto, si ripiega sopra Ubrica.

6 Lord Guglielmo Bentinck parte di Londra per tornare in Sicilia con nuove instruzioni.

7 Il generale Bonnet è padrone delle Asturie che riorganizza.

Il generale conte Dorsenne ha il suo quartier generale a Madrid.

Le masnade di Mina e Mendizabal che vogliono inquietare l'esercito che assedia Valenza, sono disperse dal generale conte Caffarelli.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1811

7 nov. Navi inglesi depongono sulle coste dell' Olanda, d'Amborgo e della Danimarca, gran numero di soldati tedeschi cui le infermità e le ferite resero inetti a servire.

8 La condizione delle flotte della Schelda e del Texel, delle flottiglie di Bologna e di Cherborgo atterrisce l'Inghilterra.

10 L'imperatore riede a Compiegne.

11 Giunge a S.t-Cloud.

Il duca di Reggio si porta a Parigi.

15 Ballesteros si concerta con duemila Inglesi usciti di Tarifa per portarsi sopra Vejer della Frontiera, dove il duca di Dalmazia manda il generale Semelè, che netta quella parte dell' Andalusia e lo sforza a ritirarsi nelle montagne di Ronda.

17 Viene presentato, all'imperator Napoleone, Barrow, ministro plenipotenziario degli Stati-Uniti d'America.

18 Lord Guglielmo Bentinck passa per Gibilterra.

20 Sforzato il generale Ballesteros a ritirarsi d'innanzi le truppe francesi di Granata, comandata dal generale Semelè, fa là sua ritirata sul campo di San Rocco.

27 Il generale Laval passa la Guadiana e giunge a San Rocco.

28 Egli mette in rotta totale duemila uomini distaccati da Ballesteros per ripigliare la posizione della Carbonera.

29 Il generale Barois si riunisce al generale Laval di San Rocco.

30 Il generale Ballesteros ritirasi sotto il cannone di Gibilterra al cospetto di ottomila Francesi del corpo del duca di Belluno e della guernigione di Siviglia. Copons si chiude nella piazza di Tarifa con 3 mila Spagnuoli.

31 Il duca di Dalmazia, sulle frontiere di Murcia, fa un movimento offensivo di là di Valès e Rubio, per cacciare i Murciani che penetrano sotto Huescar con una schiera formata nelle Alpujares.

Da che le flotte inglesi hanno lasciato il golfo Adriatico, si rianima a Trieste il commercio.

1.° dicem. I Francesi fortificano Badajoz e Merida.

3 Arrestano in Inghilterra gran numero di persone sospette di corrispondere coi Francesi.

4 Dichiarasi franca una parte del porto di Amsterdam.

6 Tarifa assediata dai Francesi.

7 Il quartier generale degl' Inglesi in Ispagna si trova a Frenada.

Molina, stabilito a Terre Nova, è costretto ad arrendersi ad un corpo dipendente dall'esercito del maresciallo Suchet, che si trova a Siviglia e fa continuare l'assedio di Valenza.

Organizzansi nelle provincie soggette al re Giuseppe in Ispagna delle colonne mobili, che colla gendarmeria dissipano gl' insorti in Navarra, Aragona, Castiglia-Vecchia, Biscaglia e Catalogna, dove comanda il generale Decaen.

12 Il paese di Nottingham, in Inghilterra, viene messo in istato d'insurrezione dai luddisti, così chiamati dal nome di Ludd loro capo, chiunque ei sia, che rimansi sconosciuto.

Il generale Darmagnac, incaricato di pacificare Cuenza, si porta sopra Belmonte, dove s'è stabilita la masnada di Francisquetta, che viene sorpresa col suo corpo.

13 Egli si reca sopra Iniesta, dove la giunta insurrezionale tiene le sue sessioni, e la disperde.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1811

13 dic. Il generale conte Caffarelli, giunto a Saragozza, disperde alcune masnade che si trovano sulla strada di Tudela.

16. Il generale Reille passa in Aragona per cacciarne una colonna distaccata da Blacke.

20 Tarifa investita dal generale Laval.

Senato-consulto che ordina di porre in attività 120 mila uomini della coscrizione del 1812.

24 Continuano gl'Inglesi a rigettare sulle spiagge dell'Europa soldati austriaci, boemi, prussiani, vestfaliani, annoveresi e russi, senza ajuti e senza mezzi di sussistenza, dopo aver servito ne' loro eserciti per più anni.

25 Bassecourt, spedito di Valenza da Blacke, occupa il porto di Contreras; ma ripiegato sopra Villa Gordo, è inseguito verso Valenza stessa dal generale Darmagnac, che, fatti trecento prigionieri, torna a Cuenza.

26 Il maresciallo Suchet sforza i campi trincerati di Manisses e di Quarto, obbligando Blacke, tagliato fuori della strada di Morcia, a rigettarsi in Valenza ch' è investita da tutti i lati. Una parte dell' esercito spagnuolo è gittata nelle paludi d'Albufera. Rimangono tagliati fuori di Valenza i corpi di Frayre e di Bassecourt.

27 Presa di quattro peniche inglesi e di centodiciotto uomini nella rada dell' isola d'Aix.

28 Il re di Sassonia, lasciando Varsavia, torna a Dresda.

29 Presentasi Blacke con 12 mila uomini per sortire di Valenza; ma è risospinto nella città dai Polacchi.

Tarifa bombardata.

L' antiguardo dell' esercito francese entra in San Filippo, a quindici leghe da Valenza.

Il generale inglese Hill lascia il Portogallo per muovere sopra Merida, perseguitando il capitano Neveu sin sotto le mura di quella piazza. Il generale Dombrowski che vi comanda ne sortè e lo rispinge; ma non avendo forza bastanti, lascia la città. Il generale Hill torna in Portogallo.

31 Irruzione considerabile del Vesuvio.

In Turchia, il 10 gennaio, il campo del granvisire rimane sempre a Sciumla.

Il 10 febbraio, entrano in Belgrado cinquecento Russi.

Ai 12, i Russi tolgono ai Turchi il forte di Lofeza.

Nel 15, prendono possesso della Servia. Czerni-Giorgio perde il suo comando.

Al 16, il granvisire esce dalle montagne di Bulgaria e si porta sopra Filippoponi, per girare l'ala destra dell' esercito russo; ma il feld-maresciallo Kamenskoi, avvisato a tempo, gli va incontro e lo attacca nella pianura di Lofeza, dove rimangono prigionieri 3800 Turchi.

Il 28, il granvisire fa negare alle squadre inglesi l'ingresso nel mar Nero.

Nel 25 marzo, non trovandosi il generale Kamenskoi in istato di comandare, viene sostituito dal generale Langeron.

Ai 4 aprile, viene il granvisire Jussuf-pascià, sostituito da Acmed-agà, conosciuto per la bella difesa d'Ibrail, ed il quale parte d'Adrianopoli per recarsi al campo di Sciumla.

Ai 12, ei giunge a Sciumla guidando 22 mila soldati di rinforzo.

Ai 28, escono le truppe turche dai loro quartieri d'inverno; i Russi che erano sulla sponda destra del Danubio, passano sulla sinistra, dopo distrutto Nicopoli.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1811 Nel 19 maggio, i Russi sgombrano Nicopoli e Sistow, la quale ultima città viene occupata da un corpo turco di 3 mila uomini mandati da Sciumla.

Ai 22, turbolenze a Costantinopoli cagionate dai giannizzeri prima di partire per l'esercito, però che mancano di tutto.

Agli 8 giugno, il quartier generale russo si porta di Bucarest sopra Giorgevo.

Al 2 luglio, il generale russo Kutusof pone il suo quartier generale a Rutsciuc.

Nel dì 4, vittoria riportata dai Russi agli ordini del generale Kutusof sopra i Turchi comandati dal granvisire. Cominciano il combattimento i Cosacchi ed attaccano i Turchi sulla fanteria russa. I Turchi sono rispinti sino al loro campo trincerato, lasciando sul campo di battaglia più di quindici centinaia di morti.

Ai 5, i Russi fanno passare gli abitanti di Rutsciuc sulla sponda sinistra del Danubio, e saltare in aria le fortificazioni di quella piazza.

Ai 10 agosto, adunansi i Turchi presso Nissa e Vidino, e sono in cammino per portarsi sopra questo punto tutte le truppe della Servia. Il quartier generale russo si trasferisce da Giorgevo a Bucarest.

Agli 8 settembre, 10 mila Turchi passano il Danubio a Rutsciuc ed entrano in Slobodse.

Nel 14 ottobre, il generale russo Marcoff, dell'esercito del generale Kutusof, passa il Danubio ed ottiene alcuni vantaggi sulle truppe turche.

Ai 15, il granvisire si ritira sul monte Emo.

Nel 21, i Russi concentransi davanti Rutsciuc, sulla sponda destra del Danubio.

Al 28, più migliaja di Turchi, agli ordini di Patrona-Beicara, mettono alla vela per Varna, onde soccorrer quella piazza.

Il 14 novembre, armistizio tra gli eserciti russi e turchi sulle sponde del Danubio, che nel corso delle negoziazioni si estende agli eserciti di Servia e di Bosnia.

Nel 2 dicembre, i Serviani sono sconfitti in Bosnia, presso Rode, e perdono mille uomini.

Agli 8, l'esercito del granvisire, cui le truppe del generale Kutusof tenevano accerchiato sulla sponda sinistra del Danubio, vien fatto prigioniere di guerra con tutta la sua artiglieria.

In Africa, nel mese di gennajo, Mecmet-Ali, pascià di Egitto, preparasi con parecchi pascià d'Asia a marciare contro i Vecabiti o Vaabiti che devastano l'Arabia.

Nel 1.° marzo il pascià del Cairo riunisce, per ordine del gransignore, nel castello di quella capitale dell'Egitto, sotto il pretesto d'una ceremonia, i bei ed i Mamelucchi, in numero di cinquecento, e fa fare sovr'essi una scarica di moschetteria che ne uccide un gran numero. Volendo gli altri scampare, chiudonsi le porte del castello e non ne sfugge un solo. Tutta la famiglia d'Elfi-bei è distrutta.

Ai 13, Mecmet-Ali-pascià si reca a Giza per sollecitare il cammino della sua cavalleria contro il resto dei bei e de' Mamelucchi ritirati nell'Alto Egitto.

Nel 30 agosto, scoppiano a Tunisi grandi turbolenze. Stanchi i soldati turchi di vedere il governo in potere d'una famiglia mora, formano il disegno di sterminare la famiglia stessa e nominare un dei turco, come ad Algeri. Informatone il bei, quel giorno non si porta a Tunisi; i Turchi furiosi saccheggiano

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1811 ed appiccano il fuoco; il popolo corre alle armi; i Turchi si ritirano alla Gaspara, tirano il cannone d'allarme, ed inalberano la bandiera del grandsignore.

Il dì 31, il bei fa bombardare il forte dalla Gaspara; allora i Turchi fuggono; gl' insorti depongono le armi; il bei perseguita i fuggiaschi, fa menar via il dei da essi nominato, e fattolo strangolare, permette agli Arabi di scannare tutti i Turchi.

In settembre, i Mamelucchi sfuggiti alla strage del Cairo, riunisconsi nell'Alto Egitto agli Arabi, ai Vecabiti ed alle orde del mar Rosso, colla speranza di darsi al sacco.

Ai 28, Meemet Alì, pascià d'Egitto, manda suo figlio Jurtonne-pascià contro i Vecabiti in Arabia.

Al 2 dicembre, preparasi a partire egli medesimo per girne a guerreggiare i Vecabiti.

In Asia, ai 16 febbraio, presa della fortezza circassa Sudsciuc-Cale, fatta dai Russi, che tolgono ai Turchi tutti i mezzi di comunicare colla Circassia.

Nel 9 marzo, prese alcune misure per condurre i Clusci del settentrione della Siberia a sottomettersi al loro governo, veggono i Russi giungere settanta dei loro al forte d'Ingura, situato sul gran fiume d'Anni, e fanno loro prestare giuramento all'imperator Alessandro. Per la loro sommissione, i Russi sperano di potere, avanzandosi per terra sino allo stretto di Behring, commerciare immediatamente cogli abitanti dell'America, che abitano lungo quello stretto e somministrano denti di cavallo marino e pelli di gran prezzo.

Ai 25 aprile, il generale Janssens, nominato governatore delle Indie orientali, giunge nell'isola di Giava con tre fregate.

In questo mese, lo sceriffo della Mecca, per tema di perdere i suoi stati, vuol lasciare la parte dei Turchi e gettarsi in quella dei Vecabiti. Meemet-Alì, pascià di Egitto, gli manda a Gedda, dove si trova, un suo ufficiale per impegnarlo a rompere quelle relazioni.

Al 2 maggio, il principe Moee Codeers, uno dei figli del sultano Tippoo-Saeb, stato essendo sorpreso mentre faceva preparativi per iscampare dalla prigione in cui lo ritenevano gl' Inglesi, e temendo la pena che il minaccia, finisce i suoi giorni col suicidio.

Agli 11, lo sceriffo della Mecca informa il pascià d'Egitto, mediante il suo inviato, che regna la maggior discordia tra Vecabi, capo dei Vecabiti, ed i suoi tra figliuoli; che questi, lasciato il padre, hanno già un partito in istato di resistergli; e termina col sollecitare il pascià ad affrettare la sua spedizione contro Gedda; dichiarando in pari tempo, che siccome si trova in podestà dei Vecabiti, la sua posizione non gli permette di manifestare i proprî sentimenti prima che il pascià non comparisca dinanzi Gedda con una flotta ed un esercito.

Ai 16, il generale Daendels, governator generale a Batavia, rimette i suoi poteri al generale Janssens.

Il 1.º luglio, Moamed-Azid-Can, capo di ribelli, s'impadronisce di Cabul.

Agli 8, presa di Batavia, capitale dell'isola di Giava, fatta dagl' Inglesi contro gli Olandesi, comandati dal generale Janssens. Passa agl' Inglesi la massima parte di quell' isola, con tutte le fattorie degli Olandesi.

Al 24, Amer Can, luogotenente d'Olcar, alla testa di 70 mila uomini, pare che voglia stabilire nelle Indie una dinastia musulmana sulle rovine degli stati dei principi Rajapoor. Ei minaccia Lucnov e Benarès.

Al 27, il principe Abbas, figlio del re di Cabul, Mamud-Scià, sconfigge il ribelle Moamed-Azid-Can.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1811 Nel 26, dopo una fazione caldissima cogl' Inglesi, il generale Janssens, governatore di Batavia, si ritira a Samarang.

Il dì 3 settembre, sono rotte le negoziazioni tra Amer Can ed il rajà di Gipore, il quale ultimo si avanza verso la capitale di quel primo, guidando un esercito forte di cavalleria.

Il 4, Mamud-Scià, re degli Afgani, pubblica un' amnistia generale, che ristabilisce la tranquillità ne' suoi stati; il suo rivale, principe Abbas, cadutogli in mano, perde gli occhi, giusta il costume degli Orientali.

Nell' 8 ottobre, presa di Jambo fatta dalle truppe d' Agi, *figlio del pascià di Egitto*, inviato contro i Vecabiti d' Arabia; il presidio n' è sterminato.

Ai 27, morte d' Olcar. Gli succede Mulao-Rao sotto la reggenza del Bac.

Nel 30 novembre, le truppe del pascià d' Egitto, passate nell' Arabia, s' impadroniscono di Gedda a danno dei Vecabiti.

Al 2 dicembre, il pascià di Bagdad calma, coll' ajuto dei Persi, le turbolenze suscitate nel Curdistan da Abdurraman-pascià.

Ai 20, presa d'Alsciacalie, nella Grusinia, fatta dai Russi contro i Turchi.

Nel 23, trattato tra la compagnia inglese delle Indie e lo Sciusu-Enan, o imperatore, uno dei sovrani dell' isola di Giava. Il sultano di Jojocarta, fatta la sua sommissione, viene ristabilito nell' amministrazione dei paesi che erano sotto la sua autorità, da sir Tommaso Raffles, commissario del consiglio di Batavia.

Ai 28, tremuoto a Calcutta.

Verso la fine di quest' anno, il re di Cochinchina riprende i suoi stati invasi dai ribelli della China, e fa la conquista del Tonchino.

In America, al principiar di quest' anno, l' odio in tutte le colonie contro la reggenza di Cadice porta gli abitanti di Santa Fe di Bogota, capitale della Nuova Granata, a formare un congresso generale, che prenda il luogo della giunta, depone il viceré, dichiara illegittima la reggenza di Cadice, ed indipendente la provincia della Nuova Granata, sotto il nome di *regno di Condinamarca*, nome che un tempo portava quel paese.

Ai 13 gennajo, il principe reggente d' Inghilterra risponde agli Stati Uniti d' America che il governo britannico non rinunzierà al diritto di visita se non dopo rapportati i decreti di Berlino e Milano.

Ai 13 febbraio, Pathion prende possesso di San Domingo.

In questo mese, Venegas, nuovo viceré del Messico, nominato dalla reggenza di Spagna, giunge in America, e comprime l' insurrezione del Messico.

Ai 2 marzo, s' aduna a Caracca un congresso generale, e proclama la sua fedeltà alla monarchia spagnuola, dichiarando ch' essa è intieramente indipendente dalla giunta di Cadice.

Agli 8, presa di Guanajato e di Vagliadolid fatta dall' esercito di Venegas.

Ai 15, l' esercito degl' insorti s' inoltra sopra Messico; Venegas dispone il suo esercito in modo da contenere gli abitanti della città, e formare un campo trincierato cui gl' insorti non si ardiscono d' assaltare.

Ai 20, tutti gli ufficiali del viceré di Buenos Ayres, Elio, nominato dalla reggenza di Cadice, lo abbandonano.

Nel 21, essendosi gl' insorti ritirati d' innanzi alla città di Messico, sono seguiti da Venegas, e sorpresi a Saltillo.

Calleja si dà ad inseguirli, e sconfigge gl' Indiani; e quantunque non abbia più di 6 mila uomini, loro ne uccide 10 mila. In contraccambio vengono scannati dai ribelli dugento Spagnuoli ch' erano stati fatti prigionieri. Riman-

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1811 gono presi Hidalgo ed il suo stato maggiore; cinquantadue giustiziati sul momento; il capo e dieci altri ufficiali condotti a Chignaga dove patiscano l'ultimo supplizio.

Ai 20 aprile, sono gl'insorti del Messico battuti a Quartero, sì che Venegas si crede padrone del paese.

Nel 22, il governo di Rio Janeiro, e sopra tutto la moglie del principe reggente, ch'è una infante di Spagna, vuole frammettersi per ristabilire il governo spagnuolo a Buenos Ayres; ma la giunta vi si rifiuta.

Verso questo tempo, ripigliando i malcontenti del Messico le armi, balestrano da tutti i lati l'esercito del vicerè Venegas, che esercitava sopra gl'Indiani crudeltà inudite.

Ai 10 maggio, gli Stati Uniti fanno sforzi per far rispettare dagl'Inglesi la lor bandiera.

Al 13, il vascello *il Presidente degli Stati Uniti*, agli ordini del capitano Rogers, dà la caccia al *Little Balt*, vascello inglese agli ordini del capitano Bingham, che tira su di esso credendolo nave francese. Il vascello inglese che tirò primo, è costretto a sua volta ad allontanarsi sotto il fuoco del *Presidente*.

Il governatore di Monte-Video, dopo una sconfitta, è ridotto a chiudersi in quella piazza.

Nel 21, Elio, vicerè nominato dalla reggenza di Cadice, minaccia la giunta di Buenos Ayres d'attaccarla colle truppe spagnuole europee radunate a Monte-Video.

Ai 23, la giunta di Buenos Ayres, per rispondere alle minacce del vicerè Elio, ordina una leva generale di tutti gli uomini dai 16 ai 45 anni, e fa nel proposito una grida.

Nel 30, un ambasciatore del congresso generale della Nuova Granata, convocato a Santa Fe di Bogota, giunge a New-York e si reca a Washington.

In questo mese, il generale regio Goyeneche debella Castelli, partigiano di Buenos Ayres, presso Desaguadero: indi prende possesso della Paz, di Charchas e di Potosi.

Nel 16 giugno, il generale degl'insorti del Messico, alla testa di 180 mila Americani, ne minaccia la città, proclamandone l'independenza.

Ai 17, essendo le truppe della giunta state battute a Desaguadero, l'esercito del Perù rimane impedito dal marciare sopra Buenos Ayres per l'insurrezione di Arequipa; ma i Peruviani restano padroni delle intendenze di Potosi, della Paz, di Chiquitos e della Plata.

Nel 19, decreto delle cortes di Spagna, col quale si accetta la mediazione dell'Inghilterra tra il governo attuale della Spagna e le colonie d'America.

Ai 21, presa del bric americano *il Tamaahmaah*, capitano Skiddy, uscito di New-York per Bordò, fatta dal capitano inglese del *Melampus*.

Al 26, il porto di New-York bloccato dagl'Inglesi.

Verso questo tempo, avendo i Portoghesi cercato di meschiarsi negli affari del Paraguai, la città dell'Assunzione insorge, si depone il governatore, e formasi una nuova giunta.

In questo mese, Elio domanda ajuti alla principessa del Brasile e pongonsi in cammino truppe portoghesi per raggiungere il generale regio Goyeneche.

Nel 5 luglio, i repubblicani di Caracca guadagnano la maggiorità del congresso che sta sotto gli auspizii di Miranda, e dichiaransi independenti dalla corona di Spagna. Le seguenti sette provincie dell'America spagnuola, Caracca, Cumana, Barinas, Margareta, Barcellona, Traxillos e Merida, firmano l'atto della

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1811 loro independenza, e formano una repubblica sotto il nome di *provincie confederate di Venezuela*, in mezzo alle grida di *morte a Ferdinando VII ed a tutti gli Spagnuoli europei.*

I repubblicani di Caracca fanno ogni possa per determinare gli abitanti della Nuova Granata che hanno nominato un vicerè, a stabilire la repubblica; ma non vi possono riuscire.

Ai 13 le truppe di Buenos Ayres bombardano Monte-Video, e la flottiglia di quest' ultima città si appresta a bruciare Buenos Ayres.

Nel 14, compariscono davanti Buenos Ayres le forze di Monte-Video, e gettano obizzi nella piazza. Dal canto suo, la giunta manda mille quattrocento uomini per andar a raggiungere l'esercito che forma l'assedio di Monte-Video.

Ai 15, il vicerè Elio manda a Buenos-Ayres un parlamentario per proporre un armistizio ed offrire di dimettersi dalla sua qualità di vicerè e ristringersi al grado di governatore di Monte Video fino alla determinazione delle cortes di Spagna. La giunta rifiuta e domanda che il popolo di Monte-Video riconosca il governo di Buenos-Ayres.

Nel 16, irritati gl' Inglesi delle depredazioni di Cristoforo contro il loro commercio, gl' intimano la guerra.

Ai 23, la Nuova Valenza propone un armistizio ed il generale Miranda lo rifiuta.

Ai 24, il presidente degli Stati Uniti convoca il congresso per deliberare sulle doglianze di Forster, inviato d' Inghilterra, che domanda riparazione dell' insulto fatto al *Little-Belt*, e minaccia distruggere il commercio americano all' estero, se le merci inglesi non sieno sul continente europeo ammesse come quelle degli Stati Uniti. Il congresso si decide per la guerra. L' inviato Barlow parte per la Francia, ad avvisare l' imperator Napoleone delle pretensioni degl' Inglesi.

Il 1.° agosto, gli amici del governo spagnuolo ammutinano gli schiavi contro gli abitanti di Caracca ed altre provincie insorte.

Nel dì 4, il generale Miranda muove contro Valencia o la Nuova Valenza, dov' è accolto da un fuoco vivissimo, e dond' è costretto a ritirarsi.

Ai 18, il generale Miranda s' impadronisce di quella piazza.

Al 1.° settembre, la giunta di Buenos Ayres abolisce il tributo che gl' Indiani pagavano alla corona di Spagna.

Ai 20, gl' insorti del Messico fanno progressi. Il generale Venegas è coll' esercito regio a Messico. Gl' insorti adottano il sistema guerresco delle guerillas di Spagna. Arrestano tutti i convogli che vanno da Messico alla Vera Cruz.

Nel 22, Lima e Juan seguono l'esempio di Caracca: la rivoluzione si estende sopra tutto il continente spagnuolo.

Ai 23, scoppia a Valenza una cospirazione il cui scopo è di abbattere le autorità novellamente stabilite.

Nel 24, gl' insorti del Messico s' inoltrano verso la città di Messico, ch' è bloccata dalle partite avanzate.

Agli 8 ottobre, rottura delle negoziazioni tra la giunta di Buenos Ayres ed il vicerè di Monte Video.

Ai dì 6 novembre, appena sono le truppe del vicerè Venegas uscite dalle città che difendono, vengono poste e contribuzione. La provincia di Vagliadolid è tormentata dall' insorto Garcia che sfugge a tre divisioni delle truppe del vicerè. L'esercito regio di Calleje, forte di 4 mila fanti e novecento cavalli, si dirige verso Zatacuaro, dove trovasi il principal corpo degl' insorti. Il capo Moralos si

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1811 trova nella provincia di Puebc. Nove città di quella d'Oaxana sono ribellate. Messico rimane senza difesa se non riceve ajuti di Spagna.

Agli 11, gli abitanti di Cartagena si dichiarano indipendenti da ogni potere qualunque, ed aboliscono l'inquisizione.

Ai 16, spargonsi in America, per rompere il congresso di Venezuela, degli emissari del vicerè del Messico e degli agenti della reggenza di Spagna.

Nel 22, la giunta di Buenos-Ayres sostituita da un governo esecutivo di tre membri.

Lo stesso giorno, l'insurrezione si fa generale sulla costa meridionale del Messico. L'esercito regio sotto gli ordini di Calleja, forte di 4 mila uomini, si avanza verso gl'insorti, intanto che viene a raggiungerlo la divisione di Condé. Varii altri corpi perseguitano il capo Garcio.

Ai 2 dicembre, il duca del Parco, governatore di Santa Croz, è richiamato dalla reggenza di Cadice.

Ai 3, gli Stati Uniti dell'America settentrionale richiamano il diritto di navigare sull'Oceano, riconosciuto quale strada pubblica delle nazioni, affine di trasportare sulle proprie navi le produzioni del loro secolo e dell'industria loro, col carico di rispettare i diritti delle nazioni belligeranti, attesochè la Gran Bretagna, in disprezzo di questo diritto incontrastabile, s'impadronisce delle navi americane e mena via i loro marinai.

Ai 7, gli stessi Stati Uniti minacciano l'Inghilterra di fare la conquista del Canadà, e di riconoscere l'indipendenza dell'America meridionale.

Nel 15, tremuoto nello Stato dell'Ohio, a Pensacola e nel paese dei Nacez.

1812 1.° gen. È aperta la trincea dinanzi Valenza, e si continua fino al 5, ad ottanta pertiche dalle opere di San Vincente e d'Olivetto.

I luddisti d'Inghilterra proseguono a spezzare i telai, e cominciano a levar truppe.

4 Bourkhard nominato landamanno della Svizzera.

5 Lord Wellington assedia Ciudad Rodrigo.

6 Sono presi i forti San Vincente e d'Olivetto. Comincia il bombardamento di Valenza.

Il maresciallo Suchet propone a Valenza una capitolazione, cui il generale Blacke, obbligato ad obbedire alla giunta, si rifiuta.

8 L'esercito inglese passa l'Agneda.

9 Capitolazione di Valenza: cadono in podestà dei Francesi 374 bocche da fuoco, 19,000 prigionieri, 1800 cavalli, 21 bandiere e 22 generali, tra' quali si trova il general Blacke.

10 Dirigonsi i prigionieri di Valenza per a Pau.

Ciudad Rodrigo accerchiata dagl'Inglesi, n'è alla notte sorpreso un sobborgo.

13 Il generale Montbrun che veniva ad affrettare l'assedio di Valenza, sentendone la capitolazione, torna all'esercito di Portogallo.

14 Sottomettonsi le città d'Alcira, San Filippo, Gaubia e Denia.

16 Morillo si presenta alle porte d'Almagro; il generale Treillard, governatore della Mancia, lo manda in volta, e lo sforza a tornare in Portogallo.

Ferdinando IV, re di Sicilia, depone le redini del governo de'suoi stati nelle mani di suo figlio che nomina suo vicario generale, il quale trasmette il suo potere a lord Guglielmo Bentinck. Questi prende il comando delle truppe siciliane di terra e di mare. Sono arrestati e giustiziati parecchi partigiani della regina.

17 Tremuoto in Sudermania.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1812

18 genn. Deposizione della regina di Sicilia che si ritira a Termini.

19 Cindad-Rodrigo presa d'assalto dagl' Inglesi che ne levano l'artiglieria.

20 Il maresciallo Suchet fa bloccare Peniscola dal generale Severóli.

Il duca di Ragusa giunge a Salamanca, e sforza lord Wellington a ripassare l'Agueda ed a tornare in Portogallo.

23 Combattimento d'Alta Fonilla, dove il generale Maurizio Mathieu, governatore di Barcellona, sostenuto dai generali Lamarque e Deraux, fa 2 mila prigionieri e prende tutta l'artiglieria degl' insorti.

24 Il maresciallo Suchet è nominato duca d'Albufera, assicuratogli il dominio di questo feudo dell'impero.

Il generale Decaen, dopo superate le montagne che separano Barcellona da Olot e da Vich, s'impadronisce di queste due ultime città cui il capo degl' insorti Sasfield abbandona, per unirsi a Lascy presso San Felice di Caudines. Ei dirige il generale Lamarque verso Mataro, ed il generale Clement verso Olot, per impedire la comunicazione degl' insorti cogl' Inglesi.

28 Il duca di Dalmazia ristabilisce la comunicazione tra gli eserciti del Mezzodì e d' Aragona.

Peniscola bombardata.

30 Gl' Inglesi si rendono padroni di Palermo.

1.° febb. Passa all' Austria la proprietà delle saline di Wieliezka in Polonia.

2 Il generale Espert, governatore di Segovia, fa sorprendere Pedro Pablu, luogotenente d' Abril, che occupava Mazolaja.

4 Peniscola s'arrende ai Francesi, come anche il governatore Garcia Navarro.

6 L'antiguardo del generale Freyre scacciato dalla sua posizione di Chinchilla dal generale Montbrun.

Il marchese di Wellesley lascia il ministero d' Inghilterra, ed è nominato primo ministro Perceval.

Il marchese di Rio Milanos, governatore di Guadalaxara, distrugge le masnade che stanno sotto gli ordini di l'Empecinado.

13 I Francesi s'impadroniscono di Xixona e d'Elch; tagliano le comunicazioni di Alicante col Settentrione e col Mezzodì. I generali Mahi, Freyre, Obispo e Bassecourt si chiudono in quella piazza.

15 Inondazioni nel dipartimento del Monte Bianco che vi producono parecchie valanghe e scoscendimenti che stritolano le case di non pochi villaggi.

16 Il Rodano esce da' suoi limiti.

17 Il colonnello Berton s'impadronisce d'Ardales, dove gl' insorti, sotto gli ordini di Ballesteros, si erano riuniti. Il colonnello Paysan sconfigge presso Aranjuez le masnade di Cornisaro e di Tomasillo.

19 Il duca d' Abrantes si porta a Milano.

24 Trattato d'alleanza tra l'imperator Napoleone ed il re di Prussia, col quale garantisconsi reciprocamente l'integrità del loro territorio attuale contro tutte le potenze dell'Europa colle quali possano entrare in istato di guerra, ad eccezione di quelle di là de' Pirenei, d' Italia e di Turchia. La Prussia s'impegna a fare causa comune colla Francia contro la Russia, ed a somministrarle un contingente di venti mila soldati.

28 Trovasi subitaneamente inondata la fossa delle miniere di carbon fossile, detta *Beaujone*, presso Liegi, sì che vi sono inghiottiti novantatrè operai, non potendo risalire che quelli che già erano sul passo. Uberto Goffin, capo degli operai, poteva scampare mettendosi anch' esso nel passo; ma rimane nella fossa dicendo: *Voglio salvarli tutti o non sopravvivere loro.* Quattro giorni

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1812

28 febb. dopo, per le sue cure nell'interno e pei lavori che il prefetto e l'ingegnere diressero in una fossa vicina, n'escono settantaquattro; ma diciannove vi periscono.

1.° mar. Il governo inglese concede licenze ai bastimenti neutri carichi di merci inglesi, per essere protetti dagl'incrociatori inglesi, ed a fine d'esser distinti dalle navi neutre che non hanno pagato licenze.

» Volendo la corte di Svezia unire a' suoi stati la Norvegia, dirigesi alla Francia per ottenerla dalla Danimarca; ed al rifiuto dell'imperatore d'esigere tal sagrifizio da uno de' suoi alleati entra in negoziazione cogl'Inglesi e coi Russi.

7 Le contribuzioni arretrate e dovute dalla Prussia alla Francia hanno da essere soddisfatte in derrate di sostentamento e mantenimento delle truppe francesi e dei loro alleati.

11 L'imperator di Russia leva imposte straordinarie per far fronte alla guerra ond'è minacciato dalla Francia.

13 Senato-consulto che divide la guardia nazionale di Francia in prima, seconda e terza schiera; la prima si compone degli uomini da 20 a 25 anni; la seconda da 26 a 40, e la riscossa dai 40 ai 60. Il medesimo senato-consulto autorizza la chiamata di cento coorti sulle classi del primo ordine per essere poste in attività.

14 Levate ottantotto coorti sulle classi del 1807, 1808, 1809, 1810, 1811 e 1812, sono sul momento organizzate.

Trattato d'alleanza tra la Francia e l'Austria, firmato a Parigi, pel quale essi due stati si garantiscono il loro territorio contro i Russi, e promettono di mantenere il sistema proibitivo contro l'Inghilterra, e di soccorrersi di trentamila soldati in caso di guerra. Per un articolo segreto di questo trattato, l'Austria non è tenuta a somministrare tale soccorso contro l'Inghilterra, nè al di là de' Pirenei; ed in caso di ristabilimento del regno di Polonia, l'imperator Napoleone promette all'Austria, per la Gallizia, le provincie illiriche. S'inviterà la Porta ad accedere al detto trattato.

15 Il duca di Dalmazia batte l'esercito di Murcia e s'impadronisce delle città di Murcia e di Oribuela.

L'imperator Napoleone domanda uomini alla Baviera, al Virtemberga, alla Vestfalia, all'Italia, a Napoli, per seguire i suoi disegni di guerra contro la Russia, e mantenere il sistema continentale in tutti i paesi dove si estende la sua potenza. Inonda delle sue legioni la Prussia, la Polonia, e fa passare nuovi battaglioni di coscritti in Ispagna ed in Portogallo, per sostituirli a quelli che ne ritira per l'Alemagna.

19 Il re di Prussia rinnova le proibizioni già fatte a' suoi sudditi, di commerciare coll'Inghilterra e le sue colonie, e lor raccomanda il mantenimento del sistema continentale.

21 L'arcitesoriere governatore dell'Olanda, torna da Amsterdam a Parigi.

Trattato d'alleanza tra la Russia e la Svezia, pel quale la Russia s'obbliga di operare la riunione della Norvegia alla Svezia e garantirgliene il godimento, proponendo al re di Danimarca un paese contiguo a' suoi stati d'Alemagna.

22 Truppe russe dirette verso il Danubio, e già pervenute in Moldavia, ricevono l'ordine di portarsi nella Volhinia e nella Podolia.

24 L'Inghilterra manda nuove forze in Ispagna a fine di approfittare della marcia degli eserciti francesi verso il Settentrione.

Il re di Napoli passa in rassegna le truppe del contingente che deve far partire pel grand' esercito francese.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1812

26 mar. Un esercito austriaco, sotto gli ordini del generale conte di Bellegarde, si reca in Gallizia.

Il generale Barclay di Tolly, ministro della guerra, parte di Pietroborgo per recarsi alla guida dell' esercito russo.

28 Il duca di Reggio si porta a Berlino.

30 Il corpo di truppe francesi ch' ei deve comandarvi, entra in quella capitale della Prussia. Conchiudesi col re di Prussia un' alleanza per la quale somministra il corpo di truppe da lui promesso all' imperator Napoleone, per entrare in Polonia.

2 apr. Il principe Bagration, generale russo, giunge con un corpo d' esercito sulle frontiere della Gallizia.

Il principe di Schwartzemberg assume il comando del corpo austriaco che si trova in quella provincia.

7 Il generale Sevaroli si porta sulla Puebla per assaltare il barone d' Eroles trincerato dietro il Nognera, dopo averne tagliato i ponti; lo caccia quindi dalla città e l' insegue nelle montagne.

Il duca di Elchingen, giunto a Lipsia, ne parte per Francoforte sull' Oder.

Il duca di Richelieu lascia la Crimea per ritirarsi a Pietroborgo.

8 Il partito opposto agl' Inglesi in Sicilia, essendo sempre in agitazione, lord Bentinck domanda l' allontanamento della regina e de' suoi aderenti.

Trattato d' alleanza offensiva e difensiva tra la Svezia e la Russia.

Formasi a Pleskow un esercito russo di riscossa per essere governato dal generale Tormasow.

9 Il generale Barclay di Tolly è nominato comandante in capo del primo esercito russo occidentale; il principe Bagration comanda il secondo, mentre il generale Kutusof rimane al governo di quello del Danubio.

10 Cinquecento mila soldati dirigonsi da Amborgo, Wesel, Magonza, Verona, Monaco, Dresda e Berlino verso l' Oder e la Vistola, e 150 mila formano corpi di riserva per sicurezza delle coste di Francia, dell' Italia, di Napoli e delle provincie illiriche: sono ancora nella penisola sei eserciti.

11 Il generale inglese Cotton fa una riconoscenza sopra Usagre.

12 Il re di Vestfalia si porta a Glogau.

13 Parte da Almendralejo il generale Hill, per portarsi sul Tago nella direzione di d' Almaras.

14 Michel, impiegato al ministero della guerra, è condannato a morte per aver confidato il piano della campagna dell' imperator Napoleone agli agenti dell' imperator Alessandro.

15 Il duca di Dalmazia manda il conte d' Erlon a riunire truppe a Castuera per recarsi sul di dietro del generale Hill, a fine di sforzarlo alla ritirata; egli riunisce in pari tempo un altro corpo nella provincia di Cordova, affine di sostenere il conte d' Erlon.

Manifestansi in Inghilterra nuove turbolenze, atanté la rarità dei viveri e la mancanza di lavoro.

Adunasi nella Slesia un corpo di truppe prussiane.

Formansi in Russia de' corpi di riserva.

16 Il generale Hill si ripiega sopra Merida e torna ad Almendralejo.

18 Il re di Prussia proibisce ne' suoi stati l' ingresso delle merci coloniali provenienti di Russia.

19 Il generale Pannetier, sentendo ad Huesca che il generale Mina si trova a

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1812

19 april. Robres, circonda quel villaggio. Mina però si salva, abbandonando cencinquanta cavalli, il suo peculio e la sua corrispondenza.

20 Il parlamento d'Inghilterra rigetta le petizioni dei cattolici d'Irlanda, tendenti alla loro emancipazione.

Il quartier generale dell' esercito austriaco di osservazione in Gallizia si porta a Stanislanow.

21 Il capo Salsfield, a guida di 3 mila uomini e 300 cavalli, si porta da Torre de Embarra sopra Constanti, e ponesi in comunicazione colle masnade di Gay e di Miralles, che sono a Baas. Il generale Lascy arriva per assalire Tarragona. Gl' Inglesi si portano sopra Villa Nova de Sitges.

22 Il generale Bertholetti, governatore di Tarragona, fa sortire cencinquanta uomini che sorprendono i primi posti degl' insorti disposti ad impadronirsi del ponte di Franeoli; sono rispinti sul Canonge: s' avanza sopra Constanti una colonna, ed è tagliata fuori dai volteggiatori.

Arriva a Parigi il principe vicerè d' Italia.

Il conte di Kalkreuth parte di Berlino per Breslavia.

L' imperatore Alessandro parte di Pietroborgo per mettersi al governo del suo esercito, avendo sotto di lui il conte Barclay di Tolly. Il suo quartier generale si reca a Wilna.

23 L' esercito russo del Danubio è spostato; parecchi suoi corpi vengono richiamati verso la Polonia russa in Gallizia, e sostituiti dalle nuove leve fatte in Volhinia, in Podolia, in Lituania, e nelle provincie polacche incorporate alla Russia.

24 Il re di Vestfalia giunge a Varsavia; il principe d'Eckmuhl stabilisce il suo quartier generale a Thorn.

Il generale Kutusof richiamato da Bucarest a Pietroborgo.

25 Le turbolenze di Nottingham estendonsi fino a Manchester ed a parecchie altre città d' Inghilterra.

Il generale Harispe, passando per Xixona, si porta sopra Alicante, mentre il generale Gudin ch' esce di Muchamiel, viene attaccato da tutta la guernigione che, per tema d' essere tagliata fuori dalla cavalleria del generale Harispe, rientra nelle sue mura.

26 Il duca di Reggio è a Postdam.

L' imperatore Alessandro giunge a Wilna.

27 Il generale Decaen che si trova a Barcellona, instrutto di ciò che accade sotto le mura di Tarragona, portasi sopra Villa-Franca, ed al suo arrivo il generale Lascy si ritira nelle montagne.

Il principe Carlo di Schwartzemberg, ambasciatore d' Austria in Francia, ne è richiamato per mettersi al governo dell' esercito austriaco.

28 Si fanno in Russia i maggiori preparativi per rispingere l'invasione ond' è minacciato quell' impero.

29 Traversano Francoforte i duchi di Taranto e di Belluno per portarsi al grand' esercito.

Il quarto corpo riceve l'ordine d'alloggiare nella Bassa-Slesia.

30 Dei negozianti di Londra presentano al parlamento d' Inghilterra petizioni contro gli ordini del consiglio britannico relativi al commercio.

Il conte di Gottorp si porta a Vienna.

Il principe Kurakin, ambasciatore di Russia a Parigi, dichiara al duca di Bassano, ministro delle relazioni esterne, esser impossibile un accomodamento tra la Russia e la Francia, se l' imperator Napoleone non fa sgombrare gli stati dal re di Prussia, e retrocedere sino all' Elba le sue truppe.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1812

1.° mag. Cadice bombardato dai Francesi.

Il re di Vestfalia ha il suo quartier generale a Varsavia.

La guardia italiana giunge a Leignitz in Islesia.

La Svezia, sotto colore d'osservare una stratta neutralità, dichiara che non vuole assoggettarsi nè agli ordini del consiglio britannico, nè ai decreti di Berlino e di Milano.

2 Spargesi per la Norvegia certe gride, per sollevare quel regno contro la Danimarca.

Tutte le strade che traversano il regno di Sassonia sono coperte di truppe, vetture, traini ed equipaggi di guerra.

Il duca di Reggio parte di Berlino per Custrino.

I duchi di Taranto e di Belluno giungono a Berlino.

4 Gl' insorti di Spagna, sotto gli ordini di Milans, vincono il forte Mataro presso Girona.

5 Il principe vicerè d'Italia si porta a Francoforte.

6 Il re di Sassonia delega i suoi poteri ad un consiglio di ministri che stabilisce a Varsavia.

8 L'imperator Napoleone emana un decreto per assicurare la libera circolazione dei grani, ed incoraggiare il commercio d'accivimento.

Il principe Carlo di Schwartzemberg, partito da Parigi, si ferma a Stuttgardia.

Giunge a Dresda il principe vicerè d' Italia e si porta alla corte di Pilnitz.

Il quarto corpo agli ordini del duca d'Abrantes oltrepassa la Slesia.

9 L' imperator Napoleone, accompagnato dal principe di Neuchâtel, dai duchi di Treviso, d' Istria e di Bassano, parte da St.-Cloud per Dresda, dove deve trovarsi coll' imperator d'Austria e col re di Prussia, e di colà andar a fare l'ispezione del grande esercito raunato sulla Vistola. L' imperatrice Maria Luigia lo segue sino a Dresda per vedervi la sua famiglia.

10 Il granduca di Francoforte si porta a Magonza colla massima parte dei principi della confederazione del Reno, per riceververvi l' imperator Napoleone e l'imperatrice Maria Luigia.

Il principe vicerè d' Italia, tornato di Pilnitz a Dresda, ne parte per recarsi a Glogau ed a Thoro.

Perceval, primo ministro d' Inghilterra, assassinato da uno chiamato J. J. Bellingham all' uscire del parlamento.

11 Giungono a Metz l'imperator Napoleone e l' imperatrice Maria Luigia.

12 Arma la Danimarca un corpo di 18 mila uomini per difendere contro gl'Inglesi le foci dei fiumi dell' Holstein.

L' imperatore e l'imperatrice giungono a Magonza, dove trovasi la maggior parte dei principi della confederazione del Reno.

L' ammiraglio francese, Emerian, mette sótto vela con tredici vascelli e sei fregate, ma è costretto a tornare sulla costa a causa della calma.

I duchi di Taranto e di Belluno si recano a Postdam.

Giunge a Vienna il principe Carlo di Schwartzemberg.

13 Portatosi il re di Napoli a Parigi, ne parte per prendere la via di Magonza.

L' imperatore e l' imperatrice passano per Ascheffemborgo e giungono a Wurtzborgo, dove si sono recati il re di Virtemberga ed il granduca di Baden.

Il quartier generale del principe d' Eckmuhl si trova a Bransberga.

14 Il re di Napoli passa per Francoforte e prende la via di Cassel.

L' imperatore e l' imperatrice dormono a Bayreuth.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1812

14 mag. Partono di Vienna l'imperatore e l'imperatrice d'Austria per portarsi a Dresda.

15 Il duca di Dalmazia è a Siviglia, ed il duca di Ragusi a Salamanca.

L'imperator Napoleone e l'imperatrice Maria Luigia giungono a Planen.

Il principe Carlo di Schwartzemberg nominato feld-maresciallo dell'impero d'Austria.

16 L'imperator Napoleone e l'imperatrice Maria Luigia arrivano a Dresda accompagnati dal re e dalla regina di Sassonia.

Le truppe della confederazione del Reno, sotto gli ordini del generale sassone de Funek, si portano sul Bug.

17 Giungono a Dresda il granduca di Wortzborgo e la regina di Vestfalia.

18 Il re di Napoli va a Berlino.

L'imperatore e l'imperatrice d'Austria giungono a Dresda.

19 Il duca di Treviso, passando per Berlino, prende la via di Custrino.

20 Il principe arcitesoriere di Francia torna di Parigi ad Amsterdam.

I Russi lavorano nelle fortificazioni di Pskow e di Smolensco. Tengono un corpo d'esercito a Plomm, uno a Tarnopol ed uno a Chiovia.

21 Il re di Napoli giunge a Posen.

22 La regina di Napoli torna da Parigi ne' suoi stati.

24 Il consiglio dei ministri, stabilito a Varsavia dal re di Sassonia, convoca una dieta straordinaria.

25 Il generale Decaen parte di Girona col generale Lamarque e si porta a Ripoll, dove i micheletti di Pujol sorprendono un posto delle masnade di Rovira. Il generale Espert che si maneggia sopra San Celony, scaccia di Villa Major la divisione Milans e le guardie di Lasey.

Il re Carlo IV e la sua famiglia lasciano Marsiglia e si recano a Roma per abitarvi la villa Borghese, posta dall' imperatore Napoleone a disposizione loro.

26 Il re di Prussia, invitato da una lettera autografa dell'imperator Napoleone, va di Postdam a Dresda.

27 Il conte d'Erlon stabilisce il suo quartier generale a Fuente Ovejana, per vegliare gl' Inglesi in Estremadura.

Il generale Decaen si porta a Ribas, e dirige il generale Quesnel sul Puy-Cerda, ed il capo di battaglione Folard sul forte Olot, che vi giunge in pari tempo del generale Lamarque.

28 Trattato conchiuso a Dresda dall' imperator Napoleone coll' imperatore d'Austria, il re di Prussia e varii altri principi per l'invasione della Russia.

29 L'imperator d'Austria lascia Dresda e si reca a Toeplitz, e l'imperatrice dei Francesi Maria Luigia lo accompagna fino a Praga.

L'imperator Napoleone parte di Dresda, passa per Glogaù e Posen, e si reca a Thorn, accompagnato dal principe di Neufchatel.

30 Verso questo tempo, l'esercito inglese in Ispagna entra in campagna con mezzi potenti.

Il re di Prussia torna da Dresda a Berlino.

L'Austria ha sulle frontiere orientali tre corpi d'esercito di 30 mila soldati: due occupano la Gallizia e stanno sotto gli ordini del principe di Schwartzemberg; ed il terzo è in Transilvania sotto gli ordini del barone di Stipsicz.

Il generale russo Koraskow è nominato governatore di Vilna dove l'imperatore Alessandro torna dopo di essere venuto fino a Grodno.

31 Un distaccamento di settecento uomini della piazza di Merida s'impadronisce del forte di Ciurana, dove i capi Gay e Miralles erano trincerati.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1812

1.° giug. Ballesteros sconfitto sulle alture di Bernos, ritirasi sopra Ulrico e S. Rocco, riparato dallo scoglio di Gibilterra.

2 Vien dato ad un generale francese il comando di Berlino.

L'imperator Napoleone giunge a Thorn.

3 Si reca a Posen.

5 L'imperatrice Maria Luigia giunge a Praga, in mezzo alla sua famiglia che si trova quivi riunita.

6 I luddisti d'Inghilterra fanno visite domiciliari notturne per portar via tutte le armi da fuoco che trovano.

L'imperator Napoleone lascia Thorn, e parte per Danzica dove giunge alla domane.

Il duca di Taranto, che ha il comando in capo del corpo prussiano che trovasi sotto gli ordini del generale Grawert, passa per Koenigsberga e si porta a Memel.

7 Tre flotte inglesi si recano nel Baltico.

8 I capi Gay e Miralles, cacciati dal forte di Ciurana, abbandonano il Priorato e si riparano a Cervera, da cui cinquanta cacciatori regii li fanno fuggire fino a Mauresa.

10 Il duca di Dalmazia si dirige sopra Granata per Baza, nel regno di Jaen.

Lord Liverpool nominato primo ministro d'Inghilterra.

Il principe d'Eckmuhl giunge a Koenigsberga, il duca di Reggio a Wehlau, il duca d'Elchingen a Soldapp, il principe Poniatowski a Pultusk, ed il re di Vestfalia rimane a Varsavia.

11 I diversi corpi del grand'esercito francese, ed i loro ausiliarii, passano la Vistola a Graudentz, a Thorn ed a Plosk, dove il principe vicerè d'Italia pone il suo quartier generale.

L'esercito inglese in Ispagna passa l'Agueda; laonde il duca di Ragusa dà ordine alle sue truppe di radunarsi.

12 L'esercito austriaco di Gallizia lascia Lamberga per portarsi a Zolkiew; e dirigendosi verso il granducato di Varsavia, deve congiungersi al re di Vestfalia.

Grand'eruzione del Vesuvio.

13 L'imperator Napoleone giunge a Koenigsberga sulla Pregel.

L'imperator Alessandro fa una grida nella quale dichiara d'avere sempre sperato dall'imperator Napoleone la pace, restando alle frontiere del suo impero; ma che stato essendo subitaneamente attaccato a Kowno, l'imperator Napoleone gli ha dichiarato altamente la guerra, sì che più non gli rimane che opporre le sue forze a quelle dei Francesi.

15 Apertura d'una dieta straordinaria a Varsavia.

16 L'esercito inglese perviene dinanzi Salamanca.

17 Il duca di Ragusa sgombra da quella città, lasciando ne' forti un presidio, e ritirandosi a sei leghe; ma ragunate cinque divisioni, ei torna e sforza gl'Inglesi a ritirarsi, e questi ultimi schieransi in battaglia sull'acrocoro di San Christoval.

Il quartier generale dell'esercito di Catalogna è stabilito a Barcellona; e le sue principali forze sono accampate sotto Holstarich.

Il re di Vestfalia stabilisce il suo quartier generale a Pultusk.

L'imperator Napoleone parte di Koenisberga per Tilsitt, e si reca ad Insterborgo.

Il re Carlo IV, arrivando a Roma, smonta al palazzo Borghese.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1812

18 giug. Gli Stati-Uniti d' America intimano la guerra all' Inghilterra.

19 Ardesi a Genova una gran quantità di merci inglesi.

L' imperator Napoleone giunge a Gumbinnen ed incarica il conte di Lauriston a recarsi all' imperatore Alessandro per intendere se non vi sia mezzo di tornare alla intimazione del principe Kourakin del 30 aprile precedente.

20 I forti di Salamanca assediati dagl' Inglesi.

L' imperatore Alessandro rifiuta di ricevere il duca Lauriston.

Il papa, da lungo tempo stanziato a Savona, viene a Fontanablò, dove lo riceve il ministro dei culti.

21 Il re di Vestfalia giunge ad Ostrolenka.

22 Grida dell' imperator Napoleone al suo esercito, prima di entrare in Russia. *La Russia*, ei dice, *è trascinata dalla fatalità; i suoi destini s' hanno a compire.* Dà ordine al suo esercito di passare il Niemen.

23 Ordine del consiglio britannico che rivoca quelli del 7 gennajo 1807 e del 26 aprile 1809, relativi al commercio marittimo.

Il generale Salsfields lascia Villa-Franca per ritirarsi nelle montagne alla Massana presso Fontrubla.

Dopo passato il Niemen, i Francesi entrano in Kowno sotto il comando dell' imperator Napoleone, che stabilisce il suo quartier generale a Wilkoski, a poca distanza da quel fiume.

Il re di Napoli, che si trova al governo della cavalleria, giunge a due leghe da Niemen.

24 Il generale Decaen fa assaltare il generale Salsfields, e, cacciandolo dalle sue posizioni, ne disperde la truppa.

Il primo corpo dell' esercito russo comandato dal principe Wittgenstein, si trova a Keydomoni; il secondo, agli ordini del generale Baggawout, occupa Kowno; il terzo, sotto quelli del generale Schomonloff, occupa Now-Troki, ed il quarto, governato dal generale Toschkoff, è posto da Now-Troki sino a Lida; la guardia imperiale russa si trova a Wilna; il quinto corpo, sotto gli ordini del generale Doctorpw, sta tra Lida e Grodno, ed il sesto, comandato dal principe Bagration, è a Wolkowisk.

L' imperator Alessandro è a Kowno.

25 Passaggio della Vilia. La mossa del duca di Reggio sopra Janow e Chatoni obbliga il corpo di Wittgenstein a portarsi sopra Wilkomir, ed il corpo di Baggawout a guadagnare Dunaborgo; questi corpi sono tagliati fuori da Wilna. I corpi terzo e quarto, come pure la guardia imperiale, si portano da Wilna sopra Nemenschin e Vidsoni. Il re di Napoli gli spinge sopra le due sponde della Vilia.

Il principe d' Eckmuhl è presso Trocki, a sei leghe da Wilna.

26 La cavalleria inonda la pianura, e si caccia dinanzi nugoli di Cosacchi.

27 L' imperatrice Maria Luigia lascia Praga, e torna a Parigi per Wurtzborgo.

L' imperator Napoleone giunge agli avamposti, e mette in moto l' esercito per portarsi sopra Wilna.

Il corpo russo del generale Doctorow, non avendo ordine, non fa nissun movimento.

28 Il duca di Ragusa, informato che i forti di Salamanca non possono più resistere che cinque giorni, passa a Termès. I forti incendiati si arrendono.

La dieta straordinaria di Varsavia si forma in confederazione generale sotto l' autorità del duca di Sassonia, con al governo il principe Adamo Czartoryski, e dichiara che il regno di Polonia ed il corpo della nazione polacca sono ristorati.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1812 28 mag. — Il duca di Taranto accampa di là di Memel col corpo prussiano che comanda.

Il re di Napoli si pone in moto coll' antiguardo, ed il principe d' Eckmuhl l' appoggia.

I Russi si ripiegano sulla Dwina, dopo rivarcato la Vilia e bruciato i lor magazzini.

L' imperator Napoleone entra in Wilna.

29 — L' esercito francese del duca di Ragusa prende posizione sulla Guarena, sul Trabenjos e sulla Zapardiel, attendendo i soccorsi dell' esercito del Settentrione.

Le truppe russe, sotto gli ordini dei generali Wittgenstein, Bagration, Doctorow e Platow, etman dai Cosacchi, non essendo stati tagliati fuori, continuano a ritirarsi sulla Dwina, sempre distruggendo i lor magazzini.

30 — Il duca di Taranto giunge a Rosiena, capitale della Samogizia, e si porta sopra Chawli.

Il re di Vestfalia entra in Grodno, e ne caccia i Cosacchi di Platow.

Il generale Doctorow, tagliato fuori dal generale Pajel, retrocede sopra Olchanoni, e si porta sulla Dwina.

1.° lugl. — L' esercito russo del principe Bagration è a Kobryn.

L' esercito del duca di Ragusa passa il Duero a Tordesillas ed attende gli Inglesi.

Il generale Nansouty giunge a Swir, sempre inseguendo il generale Doctorow.

2 — Il re di Napoli si porta sopra Swantziani, e vi raggiunge il retroguardo del barone di Tolly.

Il principe d' Eckmuhl è a Wichnew.

4 — Riformansi dei magazzini a Wilna : la testa dei convogli giunge di Danzica a Kowno, per la Vistola e pel Niemen.

Il duca d' Elchingen entra in Miliatoni, ed il duca di Reggio in Aventa.

5 — Il re di Napoli incontra la cavalleria russa in posizione sulla Dziana ; egli la fa caricare e le toglie 200 prigionieri. Giunti al di là di quel fiume, i Russi ne tagliano i ponti e vogliono difendere il passaggio.

Il generale Nansouty passa esso fiume, a sei leghe sulla destra del re di Napoli.

6 — Il generale Platow si ritira sopra Nikolaew ; il principe Bagration si reca sul Boristene, traversando la Beresina.

8 — Il generale Durosnel nominato governatore di Wilna.

Il principe d' Eckmuhl entra in Minsk, dove impedisce di ardere i magazzini. La marcia dell' esercito da Kowno sopra Wilna e da Wilna sopra Dunaborgo obbliga i Russi ad abbandonare le sponde del Niemen. Gli eserciti russi rimangono tagliati fuori e separati tra essi da uno spazio di 100 leghe.

9 — Gli avamposti francesi sono sulla Dwina ; quasi tutta la Lituania è conquistata. I Russi si concentrano sopra Dunaborgo.

Il re di Vestfalia è a Novogrodeck.

Il principe di Schwartzemberg passa il Bug a Droghietschin.

10 — Il maresciallo Suchet, nominato *duca d' Albufera*, ha una conferenza a Reuss col generale Decaen. La riunione delle loro colonne sulla costa rigetta lontano e sconcerta una spedizione combinata contro l' esercito d' Aragona ed uno sbarco sulla coste di Catalogna, preparato a Maiorca e ad Alicante.

Il re di Vestfalia è a Neswy, ed il principe vicerè a Duckchitsoni.

11 — Una deputazione della confederazione di Varsavia va a trovare l' imperatore Napoleone a Wilna, per assoggettargli l' atto di confederazione dei Polacchi.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1812

12 lugl. Il re di Sassonia accede a quell'atto.

La confederazione generale di Polonia richiama i Polacchi che sono al servizio della Russia, come trovantisi sforzati a portare le armi contro la patria.

13 Il duca di Ragusa in Ispagna tenta di ripassare il Duero.

L'imperatrice Maria Luigia torna a Magonza.

Il principe di Schwartzemberg è a Pratana e marcia sopra Minsk.

Il duca di Reggio si porta sopra Dunaborgo e passa la Dwina.

14 Il duca di Ragusa è accampato sopra il Duero, in presenza dell'esercito inglese.

Dopo la conferenza dal duca d'Albufera col generale Decaen a Reuss, le operazioni dell'esercito di Catalogna prendono nuova attività, poichè in caso di avvenimenti, gli eserciti di questi due generali fanno causa comune e possono riunirsi.

Gli abitanti della Lituania aderiscono alla confederazione generale dei Polacchi.

15 L'Inghilterra rifiuta la sua mediazione per raccostare alla reggenza di Spagna gl' insorti dell'America.

16 Il duca di Ragusa finge di passare il Duero a Toro e lo passa a Tordesillas. Schiera il suo esercito in presenza degl'Inglesi cui sforza a ripiegarsi sin presso Salamanca.

L'esercito principale dei Russi si trincera a Drissa a tramontana della Dwina, avendo in faccia il duca di Elchingen ed il duca di Reggio, e la cavalleria dei generali Nansouty e Montbrun, comandata dal re di Napoli. Essi gettano un ponte ed assaltano il generale Sebastiani che batte la ritirata.

17 L'esercito del duca di Ragusa prende posizione a Nova del Rey.

L'imperatore Napoleone lasciando Wilna si porta a Ghonlòkoe, dove è entrato il dì innanzi il duca di Treviso. Egli proclama la guerra contro la Russia.

Cade in podestà dei Francesi il campo trincerato dei Russi.

Una grida dei Russi invita i soldati Francesi a tornarne in massa nella loro patria per non più combattere per l'ambizione di Napoleone, o d'andar a cercare asilo in Russia: osserva loro che si trovano a quattrocento leghe dai loro rinforzi.

18 L'esercito del duca di Ragusa attacca due divisioni inglesi, e le sforza alla ritirata.

Trattato preliminare tra l'Inghilterra e la Svezia, per ajutare quest'ultima a togliere la Norvegia alla Danimarca, cedendole la Guadalopa.

In conseguenza delle ostilità sul Niemen, l'Imperator d'Austria richiama il suo inviato di Pietroborgo, e licenzia quello di Russia.

Il generale Colbert entra in Orcha e passa il Boristene.

19 Il generale Clausel, posto sulla sinistra della Guarena, è dagl'Inglesi sforzato alla ritirata.

I Russi si ritirano sopra Poltusk e Witepsk, nella direzione di Smolensco e Mosca, ed una parte dell'esercito francese gl'insegue sulla sponda destra della Dwina sino a Polotsk. Gli abitanti hanno ordine di distruggere tutte le vittovaglie sulla strada dell'esercito francese. L'imperatore Alessandro è a Witepsk.

Il corpo austriaco del principe di Schwartzemberg entra sul territorio russo.

Il generale Regnier osserva le due divisioni russe rientrate in Volinia, ad oggetto di garantire da un'invasione il grandocato di Varsavia.

Il generale prussiano Grawert attacca i Russi ad Ekan in Curlandia, e loro

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1812

19 lugl. fa dugento prigionieri. Riunito indi al generale Kleist, spinge i Russi sulla strada di Riga ed investe la testa di ponte.

20 Il duca di Ragusa risale la Guarena, e prendendo posizione in faccia dell'Olmo occupa un rialto che si continua sino a Salamanca, mentre gl' Inglesi ne seguono un altro parallelamente. I Francesi accampano sulle altore d'Aldea Rubia, avendo i loro posti sulla Tormes, e gl' Inglesi ripigliano la posizione di San Christoval.

L' imperatrice Maria Luigia giunge a S.t-Cloud.

Il re di Napoli varca la Dwina, e fa inondare la sponda destra di quel fiume dalla cavalleria: si marcia sopra la Oula, unita pel suo canale alla Beresina che si getta nel Boristene; il che rende i Francesi padroni della comunicazione dal mar Baltico al mar Nero.

Il principe d' Eckmuhl si porta sopra Mohilow.

La città di Liebau presa dai Prussiani ai Russi.

Il generale russo Barclay di Tolly invita con una grida tutti i popoli dell'Alemagna ad imitare gli Spagnuoli ed i Portoghesi, ed a riunirsi sotto le bandiere dell' imperatore Alessandro, per porre un termine a' disegni ambiziosi di Napoleone, offerendo loro per capo il duca d' Oldamborgo.

L' imperator Alessandro riceve la nuova della ratifica della pace colla Turchia.

La Russia fa la pace ed un' alleanza coll' Inghilterra.

Il parlamento di Palermo tiene la sua prima sessione.

21 Mostrasi a vista di Valenza una flotta inglese.

L' esercito di Murcia, agli ordini del generale Odonnel, viene sconfitto dal generale Harispe.

Il duca di Taranto passa la Dwina tra Riga e Dunaborgo, e si dispone a fare l'assedio di Riga: egli è accompagnato dai Bavaresi, dai Polacchi e dai Prussiani.

22 La flotta inglese è sforzata dal fuoco dei forti di Valenza ad allontanarsi bordeggiando.

Il generale Harispe si sostiene contro l' esercito di Murcia, e gli fa perdere 3,600 uomini.

Il duca d' Albufera è a Cullera.

Gli eserciti inglese e francese del Portogallo si trovano in presenza; impegnasi il cannonamento: il duca di Ragusa facendo le ultime disposizioni per dare battaglia, viene raggiunto da una palla vuota che gli fracassa il braccio destro, e gli fa due ferite nel fianco, sicchè lascia il campo: il generale Clauzel assume il comando nel momento in cui ingaggiasi la pugna; ei si ritira sulla destra della Tormes, ripassa questo fiume ad Alba, e lascia una sua divisione per coprire il ponte.

Combattimento di Mohilow. Intanto che il grand' esercito francese muove sopra Witepsk, il principe d' Eckmuhl viene a Mohilow attaccato dal principe Bagration che taglia a pezzi nove reggimenti di cavalleria della sua divisione. Il principe Bagration passa la Beresina a Bobrutoski, e muove sopra Novoi Bickow.

23 L' esercito francese di Portogallo continua a ritirarsi per Penaranda, ed è seguito dalla cavalleria inglese che viene forzata a ritirarsi; andando a ripigliare la sua posizione a Tordesillas dietro il Duero, cerca di contenere l' esercito inglese.

Il grand' esercito francese muove sopra Witepsk, ov' è adunato l' esercito russo.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1812

23 lugl. L'imperator Napoleone portà il suo quartier generale a Kamen.

Il principe viceré giunge a Beschenkoviski, e getta un ponte sulla Dwina.

Il generale russo Sieverse attacca con due divisioni. Il principe d'Eckmuhl avanza con tre battaglioni scelti, sgomina i Russi e gl'insegue più d'una lega. Il principe Bagration rispinto si getta sopra Bickow, dove passa il Boristene per portarsi sopra Smolensco.

Il duca di Castiglione si reca a Berlino per prendervi il comando dell'undecimo corpo; il duca di Bellunno col nono giunge sulla Vistola.

24 Il re Giuseppe si avanza, sino ad Arevales, per soccorrere l'esercito di Portogallo.

25 *Combattimento d' Ostrowno.* Il generale Nansonty, con le divisioni Bruyère e S.-Germain, s'imbatte nel corpo russo d'Ostermann ed in una parte della cavalleria della guardia russa, due leghe in avanti di Ostrowno: avvengono diverse cariche di cavalleria; quella dei Russi è abbattuta, e presa la sua artiglieria: la fanteria russa che s'avanza per ripigliarla, è rotta.

I Russi abbruciano i sobborghi di Riga.

26 Il principe viceré impegna uno scontro d'antiguardo una lega di là di Ostrowno, e scaccia i Russi di posizione in posizione.

27 Esce di Barcellona una spedizione con ordine di attaccare il Monte Serrat, difeso dal corpo di Menso.

Muore ad Oberndorf il già elettore di Treviri.

L'imperatore d'Austria rientra in Vienna dal suo viaggio fatto a Dresda e Praga.

Il principe viceré fa sopravanzare la divisione Broussier sul retroguardo dei Russi, appoggiato alla Dwina, e la divisione Delfons sulla destra. L'esercito francese prende posizione sulla destra di quel fiume ad una lega da Witepsk. S'aspetta per la domane una battaglia.

28 L'esercito russo batte la ritirata in tutte le direzioni, recandosi sopra Smolensco. I Francesi entrano in Witepsk.

Il duca di Belluno si porta sull'Oder.

29 Il Monte Serrat vinto dai Francesi che fanno saltare in aria tutti i forti stabiliti dagl'insorti per difenderlo. Dopo questa spedizione, l'esercito francese torna a Barcellona.

L'imperator Napoleone stabilisce il suo quartier generale a Witepsk, e pone il suo esercito in alloggiamento di rinfreschi.

Il generale Kamenskoi, con due divisioni tagliate fuori dal corpo del principe Bagration, rientra in Volinia e si unisce alle reclute del generale Tormasow. Accerchiando egli il generale sassone Klengel, il generale Regnier muove in suo ajuto.

30 All'avviso che cerca di sbarcare in Ispagna una flotta inglese di otto navi di fila, dodici fregate e settante trasporti, l'esercito di Barcellona si porta nel sito minacciato; ma sentendo che la flotta ha fatto rotta verso ponente, torna ad Hostalrich.

Il duca di Reggio muove da Polotsk sopra Sebès, dove incontra il generale Wittgenstein rafforzato dal principe Repnin; s'impegna un combattimento presso il castello di Jacombovo.

Il principe di Schwartzemberg che è a Plonim, raggiunge il generale Regnier.

31 Ordine del consiglio britannico, secondo il quale si pone un embargo dagl'Inglesi sopra tutti i bastimenti appartenenti ai cittadini degli Stati Uniti di America, trovantisi nei porti d'Inghilterra o che vi devono approdare.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1812 31 lugl. I Russi si portano sulla Drissa per assaltare il duca di Reggio nella sua marcia. Questi prende posizione dietro quel fiume.

L'imperatore di Russia lascia l'esercito e si ritira nella sua capitale col granduca Costantino suo fratello.

1.° ago. I Russi, passando la Drissa, si ordinano a battaglia: Il duca di Reggio lascia passare il fiume alla metà di quel corpo, ed allorchè vede impegnati oltre il fiume stesso 15 mila uomini e 14 cannoni, smaschera una batteria di 40 bocche da fuoco. Muovonsi le divisioni Legrand e Verdier, e tuffano nel fiume i 15 mila Russi.

Il generale Richard entra in Dunaborgo.

2 Il principe Kourakin, ambasciatore di Russia a Parigi, lascia la Francia per tornare a Pietroborgo.

Il duca di Taranto si porta a Dunaborgo.

3 Il principe di Schwartzemberg, unitosi a Plonim coi Sassoni, muove sopra Pruzsaua, ed obbliga un distaccamento del generale Tormasow a ritirarsi a Bialystock.

6 I Francesi si ritirano da dinanzi Gibilterra a Medina Sidonia: il generale Ballesteros è ad Alcala de los Cazales.

L'imperatore Napoleone dà al principe di Schwartzemberg il comando della destra del grand' esercito, mettendo sotto i suoi ordini l'ottavo corpo.

Il re di Prussia si reca in Islesia.

7 Il generale Caffarelli, comandante l'esercito del settentrione in Ispagna, richiama a sè le truppe che sono sotto i suoi ordini, per essere presto a portarsi innanzi. Il generale Rouget, comandante a Bilbao, riceve l'ordine di sgombrare quella piazza e recarsi a Vittoria.

8 Gl'Inglesi mandano copiosi rinforzi alle isole dell' India occidentale, per impedire un attacco subitaneo da parte degli Americani.

Il generale Caffarelli, meglio instrutto della situazione dell'esercito di Portogallo, vuole ripigliare Bilbao, dove sono tutte le masnade degl' insorti. Questi, all'approssimarsi dei Francesi, la sgombrano in disordine. Vi rientra il generale Rouget; ma gl' insorti circondano la piazza e lo sforzano a ritirarsi a Durango.

Ventidue mila uomini di cavalleria russa si portano sopra Inkovo, ed assaltano il generale Sebastiani che batte la ritirata.

Il quartier generale dell' esercito francese è a Witepsk.

10 Per mancanza di vittovaglia si arrende agl' Inglesi la città di Astorga in Ispagna.

L'imperator Napoleone viene alla determinazione di muovere sopra Smolensco portandosi per l'altra sponda del Boristene. L'esercito francese adunque passa quel fiume per attaccare essa piazza sulla sponda sinistra.

Il generale Regnier, coi Sassoni, attacca il generale Lambert che ributta sopra Pruzsana, e che trovandosi ugualmente attaccato dal principe di Schwartzemberg, si ritira sopra Kobryn.

Grida del generale in capo dell' esercito russo Bennigsen, che predice ai Francesi i loro disastri recandosi a Mosca.

11 Il duca di Dalmazia, comandante l'esercito del mezzodì in Ispagna, adopera le guardie civiche a fare il servigio dell'interno, in modo da lasciar disponibili le truppe di linea. Il suo esercito è diviso in tre corpi sotto i generali Drouet, Levals e Villate, ed il quartier generale ha stanza in Siviglia.

Il generale Treillard incontra l'antiguardo di lord Wellington a las Rosas,

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1812 11 agos. ne sostiene l'assalto e si ritira sopra Boadilla. Per un ordine del re Giuseppe, egli attacca a Majalahonda e sforza gl'Inglesi a ritirarsi nel maggior disordine, con la perdita di ottocento uomini.

I corpi austriaco e sassone si portano sino ad Horodeczna, dove gli attendono i generali russi Lambert e Czerbatow, uniti ai generali Kamenskoi e Tormasow.

Il generale Regnier, coi Sassoni e cogli Austriaci, attacca la sinistra dei Russi sinchè la notte pone fine alla pugna. Viene girata la posizione di Horodeczna, ed i Russi si pongono in ritirata.

12 Il grand' esercito russo parte per Smolensco, e muove sopra Porietch e Nadra.

Esplosione d'un gran fiasco di vetro grosso, pieno di polvere, chiodi ed altre materie, destinato a far saltare in aria il parlamento di Palermo.

13 Parte di Witepsk il quartier generale del grand'esercito francese, e giunge a Rasasna col principe viceré e col generale Grouchy, mentre il principe di Eckmuhl si porta a Dombrowna, ed il generale Poniatowski a Romanow.

Il re di Napoli ed il duca di Elchingen, appostati sopra Liosna, si recano sul Boristene presso la foce della Beresina, dirimpetto a Khomino, e vi gettano due ponti.

Il retroguardo dei Russi ribattuto sopra Kobryn.

Il duca di Castiglione, comandante le truppe dall'Oder sino alle sponde del Reno, si reca da Berlino a Stralsunda per ragunare un nuovo corpo di armati.

14 L'esercito inglese di Portogallo ha alcuni distaccamenti a Vagliadolid.

Il generale Grouchy muove sopra Liadie, e scacciatine i Cosacchi, si congiunge al generale Nansouty. Il re di Napoli, appoggiato dal duca di Elchingen, giunge a Krasnoi.

Combattimento di Krasnoi, dove si trova impegnata una parte d'ambedue gli eserciti. Dopo pugnato a lungo, il duca d'Elchingen sposta la ventisettesima divisione russa: la città di Krasnoi è attaccata colla baionetta, e la divisione russa vi perde cinquemila soldati.

Il principe di Schwartzemberg che insegue il generale russo Tormasow, giunge a Ratno, mentre il generale Reghier è a Rudno.

Il re di Prussia, sotto il nome di *conte di Ruppin*, giunge a Praga e si reca a Toeplitz.

15 L'imperatore Napoleone è alla posta di Kovonitna.

Il generale Kosiosky si porta di là del Bug per marciare sulla Volinia, e cacciandone i Russi, occupare quella provincia.

16 *Combattimento di Polotsk.* Il duca di Reggio si schiera in battaglia sotto Polotsk per attirare il generale Wittgenstein, il quale lo attacca ed è respinto. Nel momento in cui si dispone ad approfittare della vittoria, il duca di Reggio è ferito in una spalla da un biscaglino: lo sostituisce il generale conte Gouvion St-Cyr.

Le alture di Smolensco sono coronate; ed i corpi russi, girati sulla destra del Boristene, tornano indietro per difendere la città. L'esercito francese si pone in posizione: il duca d'Elchingen è alla sinistra, appoggiandosi a quel fiume; il principe d'Eckmuhl occupa il centro, ed il principe Poniatowski comanda alla destra: la guardia imperiale sta posta nel centro; il principe viceré ed il re di Napoli sono nella riscossa all'estrema destra; il duca d'Abrantes, coll'ottavo corpo, si smarrisce.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1812

16 agos. Pubblicazione della pace tra la Russia e l'Inghilterra, a Pietroborgo.

17 Il re Giuseppe ed il suo esercito sono alla Ronda.

Battaglia di Smolensco. I Russi occupano Smolensco con 30 mila nomini, ed il di più ordinasi sulle posizioni della sponda destra, dirimpetto alla città. A due ore, l'imperator Napoleone si posta sulla destra, fa dal principe Poniatowski occupare un sobborgo, ed intercetta la comunicazione della sponda destra con la città; il principe d'Eckmuhl occupa due sobborghi; il generale Friant termina l'investimento. Occupando il rialto che siede vicino ad un ponte, il conte Brujeres tira a scaglia sopra i Russi rimasti sul fiume: a tre ore, i sobborghi trincerati sono vinti dai generali Morand e Gudin: sulla sinistra il duca d'Elchingen giunge sino sul lastrico. A cinque ore è interrotta la comunicazione della città con la riva destra; il combattimento dura tutta la notte; la città è in fiamme.

18 I cinque governatori del Portogallo dichiarano che finchè durerà la guerra tra gl'Inglesi e gli Americani, le prede fatte dai bastimenti delle potenze belligeranti l'una contro l'altra, non saranno ammesse nei porti del regno di Portogallo.

Il duca di Dalmazia si trova a sette leghe dal generale Hill.

Il re Giuseppe ha il suo quartier generale a Villa Robledo, e cerca di unire l'esercito del centro o con quello del mezzodì o con quello d'Aragona, per combattare gl'Inglesi.

I Russi, ad un'ora della mattina, abbandonano Smolensco e ripassano il fiume. A doe ore si và all'assalto; la piazza è sgombrata; vi si trovano dugento cannoni. La guernigione russa d'assedio raggiunge l'esercito principale rompendo tutti i ponti.

I Francesi ristabiliscono sul Boristene tutti i ponti dai Russi bruciati.

Il generale Gouvion S.t-Cyr assalta sopra tutta la linea, e pone in rotta il generale Wittgenstein.

19 *Combattimento di Valontina.* Terminato il ponte del Boristene, il duca d'Elchingen sopravanza e segue l'esercito russo; egli assalta i fuggiaschi posti sulle coste di Valontina, dove si dà un combattimento micidiale per ambedue le parti, e dopo il quale i Russi precipitano la loro ritirata sopra Mosca.

20 Il generale Foi, in Ispagna, giunge ad Astorga, sgombrata dagl'insorti.

Il grand'esercito francese s'avanza sulla strada di Mosca, mentre il duca di Belluno muove da Tilsitt a Wilna per formare la riscossa.

21 Il generale Rouget vuol ripigliare Bilbao, ma essendo contrariato, si ritira per Laralezna.

L'esercito russo, allontanandosi dal Boristene, dopo aver bruciato tutti i ponti, devasta le strade e distrugge le città ed i villaggi, per togliere ogni mezzo al grand'esercito francese.

Il duca di Taranto distrugge la piazza di Dunaborgo.

Il generale S.t-Cyr prende posizione sulla Drissa.

22 Il duca di Castiglione torna a Berlino.

23 Il conte Deroi, generale bavarese, muore dalle ferite riportate al fatto di Polotsk.

25 Lord Wellington entra in Toledo e muove sopra Cordova; ma è minacciato dagli eserciti dei duchi di Dalmazia e d'Albufera, ed ha di dietro l'esercito del Portogallo.

Venuto a Mosca l'imperator Alessandro, riparte per Pietroborgo.

26 Il principe d'Essling si reca in Ispagna, ed il duca di Valmy va a Francoforte.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1812

27 agos. Il conte Caffarelli rientra in Bilbao.

Il quartier generale del grand' esercito francese è a Slawhowq; l'antiguardo si trova sulla Viasma; il principe vicerè si maneggia sulla sinistra, il principe d' Eckmuhl sulla strada maggiore, ed il principe Poniatowski sulla destra: il caldo è eccessivo. Il generale conte Gouvion S.t-Cyr nominato maresciallo di impero.

28 Il generale Kutusow è nominato generale in capo dell' esercito russo, col titolo di *principe*; ed il feld-maresciallo Barclay di Telly, richiamato a Pietroborgo, ha il portafoglio del dipartimento della guerra.

29 Il re Giuseppe è ad Almanza.

Il generale Grawert, comandante del corpo ausiliario prussiano, viene sostituito dal generale Yorck.

Il principe di Schwartzemberg si trova a Kowol in Volinia.

30 Il duca di Dalmazia muove sopra Cordova.

Il quartier generale del grand'esercito francese giunge a Viasma, dopo che i Russi ne hanno distrutto i magazzini e appiccato il fuoco alla città, la cui intiera popolazione si ritira sopra Mosca.

31 I Francesi tentano indarno di conservare Bilbao per assicurare le comunicazioni con Santena, e già molto indeboliti, lasciano anche quella piazza per recarsi a Durango.

1.° sett. Il generale inglese Maitland giunge di Sicilia ad Alicante con una flotta inglese e siciliana.

Senato-consulto che autorizza la leva di 120 mila uomini sulla coscrizione del 1813.

Il quartier generale del grand' esercito francese è a Ghiat che i Russi hanno incendiato.

I Russi lavorano a far campi trincerati presso Mojaisk, e linee davanti Mosca. Sono gittati sei ponti sulla Ghiat che cade nel Wolga.

Il principe di Schwartzemberg, in Volinia, si fa fuggire i Russi dinanzi.

Accade una fazione assai calda dinanzi Riga tra i Russi ed i Prussiani, dove questi ultimi hanno il disopra.

2 I Francesi, agli ordini del duca di Dalmazia, si concentrano e si dirigono verso Valenza, dove si trovano il duca d' Albufera ed il re Giuseppe.

4 L' imperatore Napoleone parte di Ghiat, e porta il suo quartier generale presso la posta di Gritneva.

5 *Combattimento di Borodino.* L' esercito francese si pone in moto. A due ore scopresi l' esercito russo posto colla destra dalla parte della Moskowa, e colla sinistra sulle alture della sponda sinistra della Kologha. L' imperator Napoleone fa superare un rialto fortificato fra due boschi, dal re di Napoli e dal principe Poniatowski che lo girano e ne vincono le batterie; però, dopo una viva fazione, ciascuna parte si attribuisce il vantaggio.

6 Ricominciano ad ammutinarsi i Inddisti d'Inghilterra, e s' impadroniscono di tutte le armi che possono trovare.

La rivocazione degli ordini del consiglio britannico non sospende i preparamenti di guerra degli Stati Uniti.

Il quartier generale dell' esercito francese giunge davanti Mojaisk. L' imperatore Napoleone, riconosciuta la posizione dell' esercito russo, dà le sue disposizioni per ingaggiare alla domani battaglia col generale principe di Kutusof.

7 Lord Wellington si porta sopra Vagliadolid contro il generala Foi, che

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1812 7 sett. dopo avere sciolto il presidio di Zamora, si è recato sopra Tordesillas. L'esercito francese di Portogallo è assembrato tra Vagliadolid e Tordesillas.

Battaglia della Moskowa. L'esercito francese occupa il rialto superato il dì 5, ed ancora coperto di cadaveri russi. La battaglia comincia a sei ore. Il principe Poniatowski gira la foresta sulla quale i Russi appoggiano la loro sinistra: il principe d'Eckmuhl marcia lungo quella foresta, ed ha ucciso sotto il cavallo: s'impegna la moschetteria; il principe vicerè prende il villaggio di Borodino sulla sponda sinistra della Kologha: il duca di Elchingen si porta sul centro. Ad otto ore, sono superate le posizioni dei Russi; l'esercito francese corona le alture che occupavano, e sono ordinati in batterie mille cannoni. Il principe Bagration vuol ripigliare quelle alture ed attaccare le batterie. Dopo un vantaggio riportato contro il generale Morand, la riscossa russa s'avanza sotto il fuoco delle batterie; ma si fulmina ogni cosa. Il re di Napoli colla sua cavalleria eseguisce parecchie cariche, disperde i Russi e gli sforza a ritirarsi dopo gran perdita da ambe le parti: il duca l'Elchingen carica con buon successo: i ridotti di destra sono presi dal generale Morand che non può mantenervisi: accorre la guardia russa ed attacca il centro, ma l'artiglieria francese l'arresta; il re di Napoli carica; i Russi si sbandano: il generale Coulaincourt entra nel ridotto a sinistra, viene colpito da una palla, ma decide la battaglia. Rimangono uccisi 13 mila Russi e 9 mila cavalli; sono presi sessanta cannoni e 5 mila uomini fatti prigionieri; il principe Bagration istesso è ferito.

9 L'esercito francese insegue i Russi sulle strade di Mojaisk e di Kologha verso Mosca, granajo di abbondanza di Pietroborgo, e punto di comunicazione della Russia meridionale colla Russia settentrionale.

11 Il generale Maitland, colla spedizione siciliana, s'avanza da Alicante sino ad Ena, e poco dopo si ritira sotto le mura d'Alicante.

Molte truppe prussiane partono da Berlino per andar a completare il corpo che si trova presso Riga.

Tremuoto a Firenze e nei dintorni, che cagiona gran danni.

12 Il quartier generale dell'esercito francese in Russia si porta da Mojaisk a Peseina.

13 Lord Wellington è a Torquemada sulla Pisuerga, in presenza dell'esercito francese di Portogallo, mentre il generale Castanos comanda l'esercito di Galizia.

Il generale russo Kutusof che aveva preso posizione davanti Mosca, sempre insegnito, evacua la sua posizione traversando quella città.

14 *Ingresso dei Francesi in Mosca.* Il generale russo Rostopchin, governatore di questa città, per una risoluzione presa dal consiglio dirigente dell'impero di Russia, fa da seimila soldati appiccare il fuoco in cinquecento siti in una volta. L'esercito francese vi entra a mezzodì: i Russi tentano di difendere il Kremlin, castello imperiale, situato nel centro della città; ma il re di Napoli se ne impadronisce. L'anarchia desola la città, e le fiamme la consumano. L'esercito russo si ritira per occupare le strade meridionali che vanno a Kologha e Tula, e per mantenere le comunicazioni con le provincie vicine piene di milizie armate, coll'esercito del generale Tormasoff a greco, e con quello di Ciciagoff che per scirocco viene dalla Moldavia. L'esercito russo si rinforza e l'esercito francese s'indebolisce. S'allegrano i Russi e cantano il *Te Deum* in vedere i Francesi giunti in una città senza mezzi, e tutti i cui magazzini sono incendiati. Ardono essi le città ed i villaggi che la circondano, alla foggia dei Tartari, per imbarazzare sempre più i Francesi: tal è il loro piano e la

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1812

24 sett. loro combinazione militare di cui rimasero vittime più d'una volta i Chinesi ed i soldati di Tamerlano medesimo.

15 Due colonne russe vengono battute dalla divisione polacca d'Abrouski, ed i loro avanzi si ritirano nei diutorni di Mozylow dietro la Beresina. Bobruisk è attorniato.

17 L'esercito di lord Wellington si dirige sopra Burgos, cui l'esercito francese disgombra e lascia il forte sotto gli ordini del generale Dubreton.

19 Lord Welligton nominato dalle cortes generalissimo degli eserciti di Spagna.

Il generale Kocziuski passa il Bug ed entra in Wlodzimir in Volinia, mentre i Polacchi fanno la loro unione col corpo del principe di Schwartzemberg.

Il presidio di Riga rinforzato di 30 mila soldati.

Il re di Prussia torna da Toeplitz a Postdam.

20 Duemila Spagnuoli, formanti l'antiguardo dell'esercito inglese, attaccano presso Prndanos il generale Gauthier che gli attacca a vicenda, e gli sforza a ritirarsi a Villa-Franca.

L'esercito russo s'è ritirato sopra Kologha e Tula, e l'antiguardo francese sta sulla Pakra. La temperatura è come quella del finir dell'ottobre a Parigi. Sono bruciati i tre quarti di Mosca e l'incendio è cessato. L'esercito francese minaccia i punti importanti dell'impero russo. L'esercito di riscossa, agli ordini del duca di Belluno, si avanza sopra Smolensco; il duca di Taranto comincia l'assedio di Riga; il maresciallo Gouvion-St.-Cyr tiene in rispetto il corpo del conte di Wittgenstain; il duca di Castiglione colla retro-riscossa, copre le coste tra il Niemen e l'Oder; il principe di Schwartzemberg contiene il corpo di Tormasow e l'antico esercito del Danubio.

21 Il generale Rouget si reca a Bergera al comando del generale Dumoutier, per dissipare un'unione d'insorti che minaccia Guetarie.

22 Lord Wellingon ordina l'assalto del castello di Burgos, e fa una perdita considerabile.

Il duca di Treviso nominato governatore di Mosca.

23 Il generale inglese Hill passa il Tago e marcia sopra Toledo.

24 Il principe Kourakin passa per Brusselle e torna in Russia.

L'imperatore Napoleone manda dinanzi una commissione militare gli uomini incaricati d'incendiare Mosca, e ne vengono dannati a morte dieci.

25 Ponesi un embargo sopra tutte le navi forastiere che si trovano nei porti danesi.

26 Il generale d'Essen, comandante di Riga, fa una sortita sulle truppe comandate dal generale prussiano York.

29 Entra in Toledo il generale inglese Hill.

30 L'esercito del mezzodì, comandato dal duca di Dalmazia, e quello del centro, comandato dal duca d'Albufera, si riuniscono a Jomilla ed a Tovarra in Murcia, e si dirigono verso levante. Il duca di Dalmazia si reca appo il re Giuseppe a San Filippo.

Ballesteros va innanzi contro gli eserciti francesi riuniti nella provincia di Murcia, che fanno un movimento sopra la provincia di Cuenza. Il generale Maitland si vede costretto a rinchiudersi in Alicante.

1.° otto. Il generale Ross sostituisce il generale Maitland in Ispagna.

Ripresa di Madrid fatta dagli Inglesi, e ritirata del re Giuseppe sopra Valenza.

Il conte di Wittgenstein, incaricato di difendere la strada che conduce a Pietroborgo, fa le sue disposizioni per ritirarsi.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1812

1.° otto. Il corpo del duca di Belluno si porta nei dintorni di Bobraisk in Lituania.

Lord Wellington è a Villa Toro e Castanos e Quintanilla.

2 Dopo parecchi assalti contro il corpo prussiano del generale Yorck, la guernigione di Riga rientra ne'suoi trinceramenti, ed i Prussiani tornano presso Mittavia, capitale della Curlandia, per assicurarsi delle gole dell' Eckat, donde potranno a un bisogno portarsi sopra Riga.

Il principe di Schwartzemberg promosso al grado di feld-maresciallo.

3 Il generale Ronget si reca a Dima per dissiparvi delle masnade d' insorti.

Il conte d' Erlon, dell' esercito del mezzodì, lasciando l' Andalusia, s' impadronisce di Chinchilla e ne investe il forte.

A Mosca comincia a farsi sentire l' inverno, e già si hanno tre gradi di freddo. Le truppe francesi costruiscono delle baracche.

4 Il duca di Ragusa torna di Spagna in Francia.

5 Il duca di Taranto si ritira con una parte delle sue truppe a Banske in Curlandia.

6 Gl' Inglesi assaltano il forte di Burgos, e ne sono rispinti.

Ballesteros è a Granata.

Il generale russo Wittgenstein attacca il maresciallo Gonvion-S.t-Cyr che difende Poltosk; l' antiguardo francese è scacciato da un villaggio dopo impegno sanguinoso.

7 Il re di Napoli entra a Kologha.

Il luogotenente generale Stencheil assalta i Francesi dall' altro canto della Dwina e gl' insegue sino a Polotsk. Il generale Wittgenstein supera le trincee e sforza i Francesi a ritirarsi nella città.

8 Il forte di Chinchilla, in Ispagna, capitola ed è distrutto per ordine del duca di Dalmazia.

L'ammiraglio Yong rientra alle Dune con la squadra che bloccava il Texel.

Polotsk preso dai Russi. Il maresciallo Gonvion St.-Cyr è ferito.

9 L'antiguardo dell'esercito francese, comandato dal re di Napoli, è sulla Nara, a venti leghe da Mosca, ed i Russi si trovano sopra Kologha. I Cosacchi volteggiano sui fianchi dell' esercito francese. Il duca di Elchingen è a Boghorodock; il principe vicerè a Troitsa sulla strada di Dmitrow. Da otto giorni, fa in Russia un sole più caldo che non a Parigi in questa stagione.

10 Il vice ammiraglio Teschischazoff sostituisce il generale Tormasoff nel comando delle truppe che sono in Volinia, tra Horochow e Lutzk.

Le truppe russe di Crimea, agli ordini del duca di Richelieu, si recano per Kremenesig al grand' esercito russo.

11 Il principe di Schwartzemberg passa sulla sponda sinistra del Bug.

12 L' imperator Napoleone fa riaprire il teatro di Mosca.

13 Dall' arrivo degl' Inglesi, Madrid è immersa nello stupore: sono stati rapiti venti padri di famiglia; la maggior parte de' nobili addetti al governo del re Giuseppe, l' hanno seguito nella sua ritirata sopra Valenza.

Il principe reggente d' Inghilterra pronunzia lo scioglimento del parlamento.

Cade a Mosca la prima neve.

Le forze che la Russia teneva in Moldavia, raggiungono il generale Tormasoff, e quelle di Finlandia sbarcano a Riga. Attaccando esse il secondo corpo, sono battute dal generale prussiano Yorck.

L' esercito francese di Portogallo, in Ispagna, si prepara a riprendere l' offensiva ed a sciogliere il forte di Burgos.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1812

13 otto. Il generale Caffarelli, comandante l'esercito del Settentrione, ritira dalla Biscaglia una parte delle sue truppe, e viene con rinforzi a riunirsi all'esercito di Portogallo per fare l'assedio di Burgos. Approfittano gl'insorti dello sgombramento momentaneo di parecchi posti della costa, per andarvisi a stabilire e fortificare, soprattutto a Castro, donde comunicano con gl'Inglesi, ed intercettano le comunicazioni da Baionna a Santona.

14 L'esercito del duca di Dalmazia e quello del duca d'Albufera uniti distendonsi fino ad Albaceta: le truppe anglo-spagnuole riunite ad Aranjuez, ascendono a 20 mila uomini.

La Danimarca si prepara a rispingere ogni attacco, è si pone in uno stato di difesa formidabile.

15 L'imperator Napoleone comincia a far partire di Mosca i suoi malati, dirigendoli sopra Mojaisk e Smolensco.

L'esercito francese in Russia riceve ordine di tenersi pronto ad operare la sua ritirata, Si riconosce non essere Mosca una posizione militare. Una popolazione di 200 mila anima erra nei boschi vicini e sulle macerie di quella città, per cercarvi avanzi e alcuni legnmi dei giardini onde vivere.

16 Il generale Ballesteros, generale de' quattro regni d'Andalusia, è destituito dalla reggenza di Spagna ed esiliato a Centa, per aver protestato contro la nomina di lord Wellington quale generalissimo, e per non avere inseguito il duca di Dalmazia.

17 I Cosacchi inquietano la cavalleria francese, il cui antiguardo, posto dinanzi Vinkovo, è da essi sorpreso.

18 Il generale Souham sostituisce il generale Causel ferito all'esercito di Portogallo, che occupa accantonamenti tra la riva destra dell'Ebro e Briviesca. Ei si pone in marcia per isforzare gl'Inglesi a levare l'assedio di Burgos.

Il duca di Albufera entra in Cuenza e minaccia la città di Madrid.

Il generale Decaen giunge a Barcellona.

L'ala destra dei Russi passa la Nara sotto gli ordini del generale Benningsen, e segue la grande strada. I Cosacchi del conte Orlof Denisof piombano sopra i Francesi, e quattromila tolgono un parco al general Sebastiani. Il re di Napoli carica una colonna di fanteria leggiara mandata per sostenere i Cosacchi, e la taglia a pezzi. Il principe vicerè giunge a Forninskoe, e tutto l'esercito è in cammino, rimanendo a Mosca con un presidio il duca di Treviso.

L'imperator Napoleone manda il generale Lauriston a proporre un armistizio al generale Kutusof, che si rifiuta anche a far partire un messo per Pietroborgo.

19 Gl'Inglesi abbandonano Monestario, di cui s'impadronisce il generale Souham.

L'imperatore Napoleone, dopo una residenza di trentacinque giorni, lascia Mosca. Il quartier generale è a Desna. Il Kremlin è minato per saltare in aria. L'esercito francese cerca d'accostarsi ad un paese amico, per essere a portata dei magazzini di Danzica, Kowno, Vilna e Minsk; comincia la sua ritirata, avendo di dietro il generale Kutusof, postato a Kologha, mentre il generale Wittgenstein occupa Polotsk, ed il generale Tormasoff stanzia a Minsk.

Il corpo del duca di Castiglione si pone in cammino sopra Vilna.

20 L'esercito francese di Portogallo occupa le alture di Monestario, e viene a liberare Burgos.

Il maresciallo Gouvion-S.t-Cyr si porta incontro del duca di Belluno, e

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1812

20 otto. ripassa la Dwina per attaccare il generale Wittgenstein; ma ferito, viene sostituito dal duca di Reggio.

21 L'esercito Inglese leva l'assedio di Burgos. Il generale Souham s'impadronisce del rialto d'El Olmos.

Lord Wellington, andato a Madrid, va incontro alle forze riunite dei duchi di Dalmazia e d'Albufera, che il generale Hill, stando ad Aranjuez, tiene in rispetto.

Il generale Lascy assalta la città di Olot, ed è posto in fuga dal generale Decaen, comandante l'esercito di Catalogna.

Il quartier generale del grand'esercito francese è a Browsk.

22 Entrano in Burgos gli eserciti di Portogallo e del Settentrione, mentre gli Inglesi si mettono in ritirata sopra Aranda, Vagliadolid e Palencia.

Il generale russo Winzingerode assalta i primi posti dei Francesi in Mosca, e sforzandoli alla ritirata, si avanza verso il Kremlin, ma è fatto prigioniero: intanto il marescial generale Ilowaiska continua l'attacco, e s'impadronisce di quel forte.

Il principe Poniatowski si porta sopra Vereia.

23 Il re Giuseppe giunge a Cuenza, dove trova il conte d'Erlon.

Cospirazione del generale di brigata Mallet, contra il governo dell'imperatar Napoleone a Parigi. Colla scorta d'un falso senato-consulto, che l'investiva di tutti i poteri, questo generale annunzia che l'imperator Napoleone è morto il dì 7 ottobre, ch'è distrutto il governo imperiale, abolita la coscrizione, il papa reso a' suoi stati, stabilito un governo provvisionale, la Francia ridotta entro i suoi limiti antichi, ed indicato un congresso per la pace generale; e trae dalla prigione della Force i generali Guidal e Lahory, mentre Savary, ministro della polizia generale, e Pasquier, prefetto di polizia, vi sono condotti dalla forza armata da lui richiesta. Presentasi egli presso il comandante di Parigi che ferisce..... Ma bentosto i generali Lahory e Mallet medesimo sono arrestati dal capo della polizia militare, mentre Frochot, prefetto della Senna, già faceva preparare una sala della prefettura pei membri del governo provvisionale. Essendosi il consigliere di stato Real presentata a nove ore e un quarto della mattina al comandante dalla piazza, ode dalla cospirazione, e si reca dall'arcicancelliare che fa avvisare il ministro della guerra. Son dati ordini; la truppa è richiesta e si pone in moto. I cospiratori sono mandati dinanzi una commissione militare.

Il duca di Treviso a due ore dalla mattina fa saltare in aria il Kremlin, e si pone in marcia per Vereia. Il generale russo Borocoff, riceve l'ordine di portarsi sopra Malojaroslavetz o Malajaroslaff, situato presso Kologha, dove si porta altresì il principe vicerè, il quale s'impadronisce del ponte.

24 Il generale Decaen, informato che il generale Lascy è a Vich, si reca a Santander ed ordina al generale Lamarque di portarsi a Cardeleu.

Combattimenta di Malojaroslavetz. Il generale Borocoff si porta sopra Malojaroslavetz coi due terzi dell'esercito russo, e trovandovi i Francesi, ingaggia una fazione. Sopraggiunge il principe d'Eckmuhl, e tutto l'esercito si trova in battaglia: la città e le altnre sono prese e riprese fino ad undici volte. Il generale Kutusof stabilisce il suo quartier generale al mezzodì di questa città che viene incendiata, e distacca il generale Platow a Medina, dove lascia un campo di battaglia coperto di morti. Il maresciallo Kutusof prende posizione presso Kologhá, e s'avanza a Medina.

Giunge a Ghoroduia l'imperator Napoleone: vi si ficcano per attraverso i

Era volgare	EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI
1812 24 otto.	boschi sei mila Cosacchi, ma giunge il duca d' Istria e li dissipa. L' imperator Napoleone si porta a Malojaroslavetz, ed ordina per la domane un nuovo assalto.
25	I Russi battono la ritirata, ed il principe d' Eckmuhl gl' insegue. L' imperatore Napoleone ordina il movimento sopra Vereia.
	Il duca di Taranto parte di Mittavia per tornare a Stalgen.
	Tremuoto a Treviso.
	Il re Giuseppe parte di Cuenza e si reca a Tarazona.
27	Seguendo l'esercito inglese, il generale Souham si dirige sopra Vagliadolid e Simancas, per la riva destra della Pisuerga.
	Il quartier generale del grand' esercito francese in Russia si trova a Vereia, il principe d' Eckmuhl a Boruwsk, ed il duca d' Elchingen a Mojaisk.
28	Lord Wellington giunge a Madrid.
	Il re Giuseppe si porta a Santa Cruz dalla Zerza.
	Il generale Foy, dell' esercito del generale Souham, s' impadronisce di Simancas, ed entra il giorno appresso in Tordesillas.
	Il principe di Schwartzemberg si porta sulle alture di Brzesc.
29	L'esercito francese di Portogallo s'avanza dal Duero sopra Vagliadolid che viene sgombrato.
	L' antiguardo del duca di Dalmazia entra in Aranjuez che il generale Hill disgombra. Entra il re Giuseppe in Cuenza e s' avanza sopra Madrid.
	I generali Mallet, Lahory, Guidal, coi loro complici, sono condannati a morte e moschettati nella pianura di Grenelle, tranne Rabbe e Batean che ottengono una dilazione e poi una commutazione di pena.
	Il principe di Schwartzemberg ripassa il Bug, e si dà ad inseguire i Russi.
30	Il quartier generale dell' esercito di Portogallo è a Tordesillas.
	Lord Wellington si dirige verso le alture di San Christoval, davanti Salamanca.
	I Giudei ottengono in Prussia i diritti di cittadini.
	Trovandosi il quartier dell' esercito francese in Russia a Coloki presso Borodino, il general Kutusof cerca d' arrestarne il cammino presso Smolensco.
	La regina di Sicilia si ritira all' isola di Santa Margherita.
31	Il re Giuseppe va ad Aranjuez.
	Il reggente d' Inghilterra nomina il conte Moira governator generale del Bengala, e generale in capo delle forze inglesi al capo di Buona Speranza.
	Il generale Legrand, che sostituisce il maresciallo Gouvion-S.t-Cyr ferito, e rinforzato dal duca di Belluno, è sconfitto presso Clasnik dal conte di Wittestein, che distacca un corpo per prendere possesso di Witepsk, dov' è fatto prigioniero il generale Pouget.
1.° nov.	I Francesi rientrano in Madrid, dopo radunate tutte le truppe che avevano in Aragona e nel regno di Valenza. Sono riuniti in un sol corpo tutti gli eserciti di Spagna sotto il comando del re Giuseppe.
	Il generale Ballestaros è sostituito dal generale Odonnel, ed il duca del Parco subentra a quest' ultimo nell' Andalusia.
	Il quartier generale dell' esercito francese è a Viasma, a quaranta legha da Smolensco.
	Il maresciallo Kutusof s' avanza per Spaskoi e Celinka verso Viasma.
3	Il re Giuseppe rientra in Madrid.
	Il generale Caffarelli, comandante l' esercito del settentrione della Spagna, dopo appoggiato con buon successo i movimenti operati dall' esercito di Porto-

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1812

2 nov. gallo contro gl' Inglesi, si stabilisce sul Duero, attendendo l' esercito del re Giuseppe.

Il generale russo Millaradovitch guadagna la strada di Viasma, ed assalta l' antiguardo francese, composto delle divisioni del viceré, del principe di Eckmuhl e del duca d' Elchingen, che vengono scacciati da Viasma ed inseguiti sino ad Erenina dal generale Platow, etman dei Cosacchi.

Il principe di Schwartzemberg è a Bielsk.

4 Il generale Decaen si dirige sopra Vicb, dove trovasi il generale Lascy.

Il re Giuseppe riparte di Madrid e si dirige verso Vagliadolid, a Madrid lasciando il maresciallo Jourdan con 6 mila uomini.

Dodicimila soldati di fanteria russa, coperti da un nugolo di Cosacchi, tagliano la comunicazione ad una lega da Viasma, tra il principe d' Eckmuhl ed il viceré che li ributta nei boschi.

Il quartier generale dei Russi è a Dubrowna.

5 Il generale inglese Hill, continuando la sua ritirata, si dirige sopra Arrevalo, dove deve congiungersi a lord Wellington.

Il corpo austriaco e sassone varca la Narewa, e si trova attaccato dal generale Sacken.

Il duca di Belluno si porta sopra l' Ula.

6 Il re Giuseppe è ad Arrevalo.

Il duca di Reggio riparte di Wilna pel grand' esercito.

7 Lord Wellington ha il suo quartier generale a Rueda, dove attende il generale Hill.

Comincia in Russia l' inverno: la terra si cuopre di neve, sì che la ritirata dei Francesi si fa penosa; le strade sdrucciolevolissime e difficilissime pei cavalli da tiro e pegli equipaggi: gli uomini, a' quali sono funesta le fermate di notte, periscono di freddo e di fatica: sono distrutti più di 3 mila cavalli da tiro e 100 cassoni dell' esercito francese.

Il generale Millaradovitch entra in Dorogobugsh adonta dei Francesi.

Alla destra dell' esercito francese è opposto l' esercito russo di Volinia.

8 Il generale inglese Hill, passa la Tormes ad Alba, e lord Wellington prende posiziona sulle alture di San Christoval.

Gli avamposti dell' esercito francese di Portogallo si ritirano a traverso Alba. La congiunzione di quest' esercito con quello del centro e del mezzodì si opera ad Alba di Tormes, sotto gli ordini del re Giuseppe.

L' imperator Napoleone giunge a Smolensco. Vi si trasporta il quartier generale del grand' esercito francese in Russia.

9 Il maresciallo Kutusof giunge ad Eulee. Il corpo del principe viceré è partito in due dai Cosacchi che gli tolgono alcune bagaglie.

Il conte Orlof Denisoff s' avanza verso Smolensco e Krasnoi, taglia a pezzi il corpo del generale Charpentier, obbliga il generale Barsguey d'Hilliers a fare la sua ritirata presso Smolensco, e sforza ad arrendersi il corpo del brigadiere generale Augereau.

10 Il principe di Schwartzemberg si trova a Zelva, seguendo l' esercito di Tschitschakof che si ritira sopra Slonim, dove anch' egli perviene.

11 Il re Giuseppe, col duca di Dalmazia ed il generale Souham, si porta dinanzi Alba sulla Tormes, per riconoscere la posizione degli Anglo-Portoghesi riuniti.

13 Il quartier generale del re Giuseppe è a Valdecaros.

L' imperatore Napoleone parte di Smolensco.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1812 14 nove. I tre eserciti di Spagna, riuniti sotto il re Giuseppe ed il duca di Dalmazia, passano a Tormes; quello di Portogallo, agli ordini del conte d' Erlon, sta tra Salamanca ed Alba; l'esercito del centro, ad Alba, e quello del mezzodì, tra Alba e Puente de Congostro. Gl' Inglesi che difendevano Alba la sgombrano, e si ritirano sopra Ciodad Rodrigo. Il conte d'Erlon giunge a Salamanca.

In Russia il freddo è da quattordici in quindici gradi sotto il gelo. L'imperatore Napoleone uscito di Smolensco, marcia sopra Ortza. L'esercito francese non può perlustrarsi ad un quarto di lega; è forza marciare per non essere costretti ad una battaglia, ed occupare terreno per tema d'essere girati. I Cosacchi avviluppano le colonne, e rapiscono i treni e le vettore che si smarriscono.

Il generale Regnier si vede attaccato a Wolkowisk dal generale Sacken.

Il duca d'Elchingen che, con 3 mila uomini, forma il retroguardo, fa saltare in aria i baloardi di Smolensco.

Il duca di Belluno rigetta di là della Dwina il conte di Wittgenstein, e si ritira verso Senno.

15 Il re Giuseppe si trova ad Olmedo col duca di Dalmazia.

Dai 14 ai 16, il termometro in Russia segna sedici in diciotto gradi sotto il gelo; le strade sono coperte di brina; i cavalli dell'esercito francese muojono a migliaia, specialmente quelli di Francia e d'Alemagna, sì che in pochi giorni ne periscono oltre a 30 mila: la cavalleria si trova appiedi; l'artiglieria ed i trasporti sono senza attiragli: bisogna distruggere una parte dei cannoni e delle munizioni da guerra e da bocca. L'imperatore dorme a Krasnoi.

16 Il duca di Dalmazia muove sopra Matilla, e fa prigioniero il luogotenente generale inglese Pages; indi si spinge sino a Salvatierra.

L'esercito del maresciallo Kutusof s'avanza fino a Krasnoi, e manda il generale Millaradovitch che gira il principe d'Eckmuhl, lo sconfigge e disperde sulle sponde del Dnieper.

L'esercito di Volinia si porta sopra Minsk, e muove sopra Borisow che difende il generale Dombrowski con tremila uomini.

Il principe di Schwartzemberg accorre per sostenere il generale Regnier.

17 Le forze francesi, riunite nel mezzodì della Spagna, ascendono a quasi 80 mila soldati; il duca di Dalmazia marcia con 50 mila; e l'esercito di Souham, con 35 mila, è appoggiato da quello del Settentrione agli ordini del generale Caffarelli.

18 Il duca d'Elchingen che marcia sopra Krasnoi, si trova arrestato dal generale Milleradovitch ed obbligato a deporre le armi. Quantunque ferito, ei si salva, ed è dai Cosacchi inseguito di là del Dnieper.

Il duca d'Elchingen rispinge i Russi, e passando il Boristene ad Ortza, sconcerta tutti i loro calcoli.

Il principe di Schwartzemberg, riunito al generale Regnier, debella l'esercito del generale Tschitschakoff che si ritira a Pruzsana.

19 L'esercito di lord Wellington passa l'Agueda.

Il grand'esercito francese varca il Boristene ad Ortza; l'esercito russo, stanco, cessa d'inseguirlo.

20 I Russi occupano tutti i passi della Beresina ch'è d'uopo traversare per continuar la ritirata. Ha questo fiume quaranta pertiche di larghezza, e tutte le sue sponde sono coperte di paludi, il che lo rende difficile da superare. Il generale russo pone quattro divisioni ne' diversi sbocchi dove presume che debba passare l'esercito francese.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1812

23 nove. Lord Wellington giunge a Fuente Guinaldo.

La cavalleria del grand' esercito francese è intieramente smontata; l'artiglieria e le bagaglie non hanno più attiragli; ricadono in potere dei Russi gli effetti preziosi tolti da Mosca; i Cosacchi continuano ad inviluppare le colonne, ed a rapire i treni e le vetture che si slontanano.

Il generale Dombrowski cessa di difendere il ponte di Borisow. I Russi varcano la Beresina, marciando sopra Bohr. Il duca di Reggio si porta sopra Borisow per assicurare all'esercito francese il passaggio di quel fiume.

24. Tornata del nuovo parlamento d'Inghilterra.

Il duca di Reggio incontra il generale russo Lambert a quattro leghe da Borisow, l'assalta, lo sconfigge, gli fa duemila prigionieri, e lo rigetta sulla riva destra della Beresina. Il ponte che ha tremila pertiche, viene bruciato dai Russi che occupano tutti i passi di quel fiume.

25 Lord Wellington è a Freynada.

Il generale in capo degl' insorti Lascy, partito da Vich, assalta Olot, ed è forzato a ritirarsi.

L'imperatur Napoleone inganna con diverse mosse i Russi, affine di poter effettuare il passaggio della Beresina: egli dà il carico al generale Dombrowiki di vegliare a sinistra il generale Tschitschakow appostato a Borisow, ed al duca di Belluno di vegliare alla destra per arrestare i progressi del generale Wittgenstein.

26 L'imperator Napoleone si porta sulla città di Studzianca, e fa, malgrado una divisione russa, ed in sua presenza, gettare due ponti sulla Beresina. Passa il duca di Reggio ed assalta i Russi che si ritirano sulla testa di ponte di Borisow.

27 *Passaggio della Beresina.* L'imperatore Napoleone giunge a Borisow; l'esercito continua a passare la Beresina; il duca di Belluno, incaricato di contenere l'esercito russo della Dwina, giunge al ponte di Studzianca, ponte sul quale tuona il cannone dei Russi. La divisione Partonneaux, che forma il retroguardo del duca di Belluno, parte di Borisow durante la notte, si smarrisce e si annoda ai fuochi dei Russi che prende in iscambio di quelli dei Francesi: presto circondata, è fatta prigioniera.

28 Lord Wellington prende le sue stanze d'inverno a Viseu, per essere in caso di ricevere soccorsi da Oporto, ed opporsi ad ogni impresa su quella piazza.

Il rimanente dell' esercito termina di passare la Beresina; il duca di Belluno guarda la testa di ponte sulla sponda sinistra, ed il duca di Reggio, con tutto l'esercito, si trova sulla sponda destra: Borisow è sgombrato. Gli eserciti della Dwina e di Volinia comunicano e concertano un attacco. L'esercito corre alle armi: i duchi d'Elchingen e di Treviso si portano al seguito del duca di Reggio: vivo si fa il combattimento: i Russi vogliono sopravanzare la destra dei Francesi: il generale Doumere carica in pari tempo che la legione della Vistola, e s'impegna nei boschi per passare fuor fuori il centro dei Russi che vengono posti in rotta: il duca di Belluno li perseguita, ma il duca di Reggio è ferito.

29 L'imperator Napoleone, rimasto padrone del campo di battaglia, è incerto di scegliere tra la strada di Minsk e quella di Wilna: ei si reca a Moldelchenow.

30 Le truppe spagnuole rientrano in Madrid.

La reggenza di Spagna nomina Castanos generale in capo delle forze del Mezzodì.

L'imperator Napoleone prende la via di Vilna e pone il suo quartier generale a Plechniti.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1812

30 nov. Il principe di Schwartzemberg è a Racsky.

31 Le cento coorti dalla guardia nazionale colla loro artiglieria, la coscrizione del 1813, trentamila uomini fuora impiegati nel servizio della marineria, trentamila altri comandati dal generale Grenier in Italia, settantamila che formano il corpo di riscossa del duca di Castiglione sull'Oder, e la divisione che dalla Pomerania s'è recata a Danzica, senza dire del compimento dei contingenti dei principi della confederazione, partono per andare a rinforzar il grand'esercito e ripararne le perdite.

1.° dicc. Sono richiamate di Spagna alcune truppe francesi per essere mandate al grand'esercito.

Il quartier generale dell'imperator Napoleone è a Slaiki, e quello del principe di Schwartzemberg a Pruzsana.

3 Una parte dell'esercito del duca di Dalmazia si trova nella valle del Tago.

Il grand'esercito francese giunge a Modoletschoo, dove sono pervenuti i primi convogli di Vilna: generali, ufficiali e soldati sono esinaniti di stanchezza e di penuria; talmente smontata è la cavalleria, che gli ufficiali a' quali rimane un solo cavallo, non possono formare più di quattro compagnie di cencinquanta uomini per ciascheduna. Questo squadrone sacro è governato dal generale Grouchy, sotto gli ordini del re di Napoli.

4 Il generale Desaix prende il comando di Berlino.

5 L'imperatore Napoleone aduna, al quartier generale di Smorgouy, il re di Napoli, il principe viceré, il principe di Neuchâtel, i duchi di Elchingen, di Danzica, di Treviso, d'Istria, ed il principe d'Eckmuhl; ei fa loro conoscere di aver nominato suo luogotenente il re di Napoli per comandare l'esercito nel corso della stagione rigorosa; e subito parte *incognito* per tornare in Francia, in un solo traino, col duca di Vicenza, e sotto il suo nome.

7 Il quartier generale inglese in Ispagna è a Freynada, e la divisione del generale Hill ridiscende verso il mezzodì.

9 Parte lord Wellington da Freynada per Cadice, ove deve conferire col governo spagnuolo.

Lord Guglielmo Bentinck, proveniente dalla Sicilia, giunge ad Alicante.

10 Il principe d'Essling torna da Baionna a Parigi.

11 Il maresciallo Kutusof è ancora sul Dnieper.

12 Il principe di Schwartzemberg, giunto a Slonim, ne parte per Rossa.

14 Il corpo ausiliario austriaco, pervenuto a Slonim, cambia la sua linea di operazione, torna sul Bug, e così facilita l'arrivo del generale Tschitschakoff a Minsk, ventiquattro ore avanti l'esercito francese; poscia non cessa d'essere in relazione coi Russi.

L'imperator Napoleone giunge a Dresda, si trattiene col re di Sassonia e prende la via di Magonza.

15 I Francesi sono in forze sul Tago al ponte di Almaras.

17 Il generale Severoli si porta d'Aluminia sopra Carinena, assalta gl'insorti ed Encina Corva, gira il Puerto ed occupa la Venta San Martino.

Il generale Rapp riprende il comando della piazza di Danzica.

18 Il generale Severoli giunge a Darоca, ripone in istato di difesa il forte, e torna ad Aluminia.

L'imperator Napoleone, accompagnato dal duca di Vicenza, giunge a Parigi ad undici ore e mezzo della sera.

Il quartier generale del re di Napoli, comandante il grande esercito, si

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1812

18 dicc. stanzia a Koenigsberga, dove si trovano il principe di Neuchâtel, i duchi d'Elchingen, di Treviso e di Abrantes.

Il principe vicerè è atteso a Marienwerder.

19 Il duca di Taranto si stabilisce a Tilsitt e sulle sponde del Niemen.

S'affrettano tutti i corpi costituiti d'accorrere alle Tuglierie per fare all'imperatore tutte le proteste di fedeltà in proposito della congiura del generale Mallet e per promettergli tutti i sagrifizii nella circostanze difficili in cui l'ha posto la guerra. Intanto la nazione intera, dimentica di tutti i suoi antichi trionfi, e dello stato di splendore cui ha egli sollevato la nazione francese, gli dimostra il suo scontento e la sua stanchezza per la guerra, sicchè la massima parte dai Francesi si stanca di lui; gli domanda conto del sangue che ha fatto versare, e dei numerosi eserciti da lui sagrificati in Ispagna ed in Russia, non più per la gloria della nazione francese, ma per l'interesse della sua ambizione particolare: tuttavia si fanno apparecchi da tutte le parti per andar a soccorrere il grand'esercito.

Le potenze del Norte, credendo che la Francia non sia per risorgere mai dalla sua ultima scossa, pensano a scuoterne il giogo, e cominciano a meditare un'ultima coalizione per ritoglierle tutte le sue conquiste.

20 Le piazze di Danzica, Mariemborgo, Thorn, e la testa di ponte di Marienwerder, sono poste in istato d'assedio.

La Polonia fa una leva straordinaria d'uomini per sostenere l'esercito francese, ed ha il carico dell'organizzazione il principe Poniatowski.

21 Il generale Reille comanda l'esercito francese di Portogallo invece del generale Souham.

22 I comandanti delle coorti delle guardie nazionali, levate soltanto a difesa dell'interno, delle frontiere e delle coste, domandano d'andare in ajuto del grand'esercito.

23 Il conte Frochot, prefetto del dipartimento della Senna, sul parere di tutte le sezioni del consiglio di stato, è dall'imperatore destituito dalle sue funzioni, per non avere con bastante energia represso la cospirazione del generale Mallet.

25 Il generale Sevaroli si porta ad Epila, e sforza i capi Villa-Campa e Gayan ad allontanarsi.

26 Il principe di Schwartzemberg è a Bialystock, ed il generale Regnier a Brzesc; il che obbliga il generale Sacken a ritirarsi sopra Pinsk per portarsi in Lituania.

Il duca di Bassano si porta da Koenigsberga a Berlino, per avere conferenze col re di Prussia.

Il principe vicerè giunge, col duca di Belluno, a Marienwerder.

La testa del corpo d'esercito francese giunge dinanzi Plektüponen, dove trova il generale russo Laskow in posizione. Il maresciallo Kutusof è a Tilsitt sulla sinistra del Niemen. Picktüponen viene assalito; i Russi sono battuti; due loro reggimenti di fanteria depongono le armi.

27 I Russi si ritirano sulle due sponde del Niemen e lo risalgono, nè rimangono più a Tilsitt che alcuni Cosacchi, che il generale Bachelu ne discaccia, entrando in quella città alle ore otto della sera.

28 Morte del principe Oldemborgo, figlio del duca di questo nome, cognato dell'imperatore Alessandro.

Il generale Bachelu muove sopra Raguhn.

29 Il decimo corpo dell'esercito si aduna sulla sinistra del Niemen.

30 Il corpo austriaco del principe di Schwartzemberg si reca a Pultusk.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1812

30 dic. Capitolazione firmata tra il generale prussiano Yorck, del corpo del duca di Taranto, ed il generale russo Diebitsch, del corpo del generale Wittgenstein, secondo la quale resta convenuto che il corpo prussiano occuperà la linea da Memel sino a Tilsitt e da Tilsitt sino a Labiaw, la quale verrà considerata come neutrale finchè l'occuperanno i Prussiani.

Per assicurare cotale convenzione, passano 4 mila Prussiani all'esercito russo, con al governo il generale Yorck.

31 Il generale Caffarelli, comandante l'esercito del settentrione della Spagna, partito da Montdragon, giunge a Bilbao per istringere gl'insorti tra Castro e Bilbao medesimo; ma si ritirano tutti tra la Castiglia e la Biscaglia.

Il generale Massembach lascia il duca di Taranto per ripassare il Niemen e raggiungere il generale Yorck.

L'undecima divisione e la guardia imperiale sono a Koenigsberga, il primo corpo a Thorn, il secondo a Marienwerder, il quarto a Mariemborgo, il terzo occupa Elbinga, il nono Danzica, il sesto Plotek; il corpo austriaco presso Bialystock copre il ducato di Varsavia; il settimo corpo, postato tra Presing e la Vistola, sta innanzi di Varsavia; il quinto è in Varsavia. La temperatura mutata induce il disgelo; ma per la massima parte i soldati, non avendo potuto fermarsi nè a Wilna, e nemmeno in Polonia, arrano per tutta l'Alemagna.

Verso questo tempo le cortes di Spagna spogliano della sovranità Ferdinando VII, e fanno una nuova costituzione che stabilisce il governo popolare.

In Turchia, ai 29 gennaio, ripigliansi le ostilità tra i Russi ed i Turchi.

Ai 28 febbraio, viene nominato il conte Langeron per sostituire il generale Kutusof nel comando dell'esercito russo. I Russi preparansi a varcare il Danubio e a formare l'assedio di Rutsciuc.

Nel 20 marzo, i Russi, varcando il Danubio, invadono Sistow.

Tengonsi a Bucarest delle conferenze che vanno in lungo, per la pacificazione tra la Porta e la Russia; cercasi di guadagnarvi tempo per altre dimostrazioni; intanto si danno feste in mezzo ai preparamenti di guerra.

Nel 24, delle truppe russe dirette verso il Danubio, ricevono l'ordine di recarsi in Volinia ed in Podolia.

Al 2 aprile, i plenipotenziari russi e turchi abbandonano il congresso di Bucarest.

Nel 7, i Serviani, di bel nuovo minacciati dai Turchi, si ritirano in Belgrado e si apparecchiano alla guerra.

Il 15, i Turchi hanno sempre il loro quartier generale a Sciumla, ed i Russi a Giorgievo.

Ai 23, l'esercito russo, chiamato *esercito del Danubio*, viene spostato dal generale Kutusof; mandati parecchi corpi di tale esercito verso la Polonia russa in Gallizia, e sostituiti da nuove leve fatte in Volinia, in Podolia, in Lituania, e nelle provincie polacche incorporate alla Russia.

Nel 30, il generale Kutusof cede al conte di Langeron il comando delle truppe che sono in faccia a Rutscino, ed al generale Markow quello delle truppe della piccola Valachia. Il generale Kutusof trasferisce il suo quartier generale da Bucarest a Brailow, ed intanto l'esercito del granvisire sta sempre a Sciumla.

Al 9 maggio, entrano in Servia tre corpi dell'esercito ottomano.

Nel 10, tornano a Bucarest i plenipotenzarii Russi e Turchi.

Ai 25, preliminari di pace firmati a Bucarest tra la Russia ed i Turchi. La Porta cede alla Russia una parte della Moldavia e della Bessarabia.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1812 Ai 15 agosto, l' esercito russo in Moldavia si ritira in Podolia e sopra Oczakow.

Nel 5 settembre, viene destituito il gravisire Acmed-pascià, surrogandogli Rumeli-Buscid, pascià di Nissa.

Ai 14 ottobre, le truppe russe lasciano le provincie turche, conformemente al trattato di pace del 25 maggio precedente.

Al 27, la peste distrugge a Costantinopoli 3 mila vite al giorno.

Agli 8 novembre, il principe Demetrio Morusi, fratello del principe di Moldavia, che spacciavasi per discendente de' Paleologi, accusato d'aver concertato coi Russi e cogl' Inglesi la rovina della Turchia, colla speranza di farsi creare principe indipendente della Tracia, ed il quale, dragomanno della Porta, aveva accompagnato Galib-Effendi, uno dei plenipotenziarii del trattato di Bucarest, viene decapitato a Sciumla come giunge appo il granvisire, giusta un ordine del sultano Mamoud.

Ai 20, Panaiotachi Morusi, fratello del principe Demetrio, viene anch' egli decapitato dinanzi Santa Sofia, per essersi unito a suo fratello onde rivelare ai nemici dello stato le cose politiche della Porta.

In Africa, ai 22 marzo, Mecmed Alì pascià d' Egitto, si risolve a marciare in persona nella spedizione contro i Vecabiti ed i bei.

Il 2 maggio, i bei s' uniscono ai Vecabiti per combattere le truppe del pascià d' Egitto.

In Asia, nel mese di gennaio, la corte di Puna, malgrado le sollecitazioni del Bac, rifiuta di dare l' investitura a Mulao Rao, figlio di Olcar, a meno che non paghi una somma considerabile.

Ai 18, l' esercito di Jussum-pascià si ferma a Jambo, nè può spingere più innanzi la sua impresa per mancanza di vettovaglia. Stanziato il suo campo a Gedeide, si vede assalito dai Vecabiti, e sforzato a ritirarsi a Jambo, da cui dimanda rinforzi a suo padre.

Ai 20 marzo, i Vecabiti imprendono una spedizione marittima contro Jambo; ma l' artiglieria della piazza gli sforza a ritirarsi. L' esercito di terra, comandato dallo sceriffo della Mecca, forte di 3 mila uomini, s'avanza sino ad una giornata da Jambo, poco stante però ritirandosi alla Mecca.

Nel 2 giugno, il sultano di Jojocarta nell' isola di Giava si pone in istato di ostilità contro gl'Inglesi, e niega di prestar omaggio al loro governo, adunando un esercito per sostenere le sue pretensioni e la sua resistenza.

Ai 18, comincisno le ostilità, ed il colonnello Gillespie assalta il palazzo di quel sultano.

Nel 19, dà l' assalto, e la fazione diventa generale. Dopo vivissima resistenza, in cui perde la vita il figlio del sultano, gl' Inglesi s' impadroniscono della sua capitale.

Ai 3 ottobre, Jussum-pascià s' impadronisce di Safra e di Gedeide a danno dei Vecabiti; già sta per occupare Medina.

Al 29 settanta duci arabi dei dintorni di Medina, sino allora sommessi ai Vecabiti, abbracciano il partito di Jussum-pascià, cui parecchi abitanti di Medina sono disposti a ricevere.

Nel 31, il conte Moira nominato governator generale del Bengala, e comandante delle forze inglesi al capo di Buona Speranza.

Al 20 novembre, essendosi le truppe di Jussum-pascià avanzate sotto le mura di Medina, i Vecabiti fanno una sortita nella quale, battuti, ne rimangono 4 mila sul campo di battaglia, ed il resto si dà alla fuga.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1812

Lo stesso giorno, Abdulraman pascià di Bagdad si ribella, e riparando in Persia intorbida il Curdistan.

Verso il principio di dicembre, Jussum-pascià toglie Medina ai Vecabiti.

In America, ai 9 gennaio, la repubblica di Venezuela stabilisce il suo governo, dopo avere soffocato due cospirazioni ordite dagli Europei, senza nuocere all'agricoltura nè al commercio; del maneggio dell'armi essa fa la base dell'instruzione della gioventù; ha 20 mila uomini disciplinati comandati dal generale Miranda, nativo di Caracca, devoto all'independenza della sua patria. Regna la più perfetta armonia tra essa ed il regno di Santa Fe, detto *Condinamarca*. Anche questo stato è dichiarato independente; già gli Stati-Uniti del Settentrione l'hanno riconosciuta.

Al 22, Cartagena, dichiarata indipendente, pubblica una grida.

Nel 24, la guerra è per iscoppiare tra il Brasile ed i viceré spagnuoli dell'America meridionale. Elio, comandante di Monte-Video, si oppone che le truppe portoghesi facciano parte del presidio di quella piazza. Artigas esce di Buenos Ayres, gli attacca e passa a fil di spada più di dugento uomini.

Ai 30, il congresso degli Stati-Uniti dell'America settentrionale dichiara la guerra all'Inghilterra, per avere sforzato degli Americani a servire a bordo delle sue navi contro quei medesimi Stati-Uniti.

Nel 4 febbraio, passa presso la Trinità un convoglio di venti vele, proveniente da Cumana ed appartenente allo stato di Venezuela sotto gli ordini del commodoro Biddo. Recasi esso sopra l'Orenoco per riunirsi ad un corpo d'esercito già in cammino per terra onde sottomettere la città di Angustura e la provincia della Guiana spagnuola al potere della nuova confederazione.

Ai 5, la Luigiana adotta la costituzione degli Stati-Uniti dell'America settentrionale.

Nel 15, la casa di Braganza vuole impadronirsi di tutto il paese a tramontana del fiume della Plata.

Ai 21, è dal senato degli Stati-Uniti adottato il bill per la leva di nuove milizie, per raffrenare le imprese degl'Inglesi.

Al 26, un atto del congresso americano erige a Stato particolare il territorio della Nuova Orleans, sotto il nome di *Washington*, e ad un altro il soprappiù del territorio della Luigiana, sotto il nome di *Luigiana*.

Al 4 marzo, Abuscal, viceré del Perù, offre agl'insorti d'installare una giunta a Lima, purchè gli sia assicurata la presidenza, o sia riconosciuta la reggenza di Cadice.

Ai 10, la provincia di Guanca si ribella contro il governo spagnuolo, e ne proclama l'independenza.

Ai 20, gli Stati-Uniti d'America fanno prender possesso dell'isola di Amelia; gl'independenti sono padroni della Florida orientale, e gli Spagnuoli sono risoluti a difendere la città d'Augustura.

Ai 26, tremuoto a Caracca ed alla Guiana che vi cagiona gran disastro: le chiese e le caserme piene di gente sono rovesciate da capo a fondo, e vi perde la vita una moltitudine di cittadini e di soldati: cercasi di persuadere che quell'avvenimento è un segno della vendetta del cielo, e l'opinione degli abitanti torna in favore dell'antico governo: i regi ne traggono vantaggio, e muovono, sotto gli ordini del generale Montevarde, alla conquista dei distretti ribelli.

Ai 2 aprile, il presidente Madisson accusa il governo inglese di mandar agenti segreti a fomentare divisioni negli Stati Uniti, ad oggetto di organizzarvi la resistenza alle leggi, e di agire eventualmente di concerto colle forze britan-

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1812 niche, per distruggere l'unione e formare un' alleanza tra la Gran Bretagna e gli stati del Levante.

Ai 9, Cristoforo investe il Porto del Principe, in cui si trova Petion con 12 mila uomini.

Al 10, nuovo tremuoto a Caracca.

Agli 11, gl' independenti del Messico, in numero di 40 mila uomini, inondano la strada tra la Vera Cruz e il Messico.

Ai 17, il generale Miranda è atteso a Valencia.

Al 18, la provincia di Messico si trova nella maggior confusione. Un gentiluomo spagnuolo, per nome *Ryan*, con tre Americani distinti, si pone alla testa della nuova rivoluzione.

Il 20, l'esercito di Buenos Ayres passa sulla sponda sinistra della Plata per attaccare Monte Video, mentre la squadra di quest' ultima città prende stazione dinanzi Buenos Ayres cui minaccia di distruggere.

Al 25, il porto di Filadelfia bloccato dagl' Inglesi.

Al 26, nominato Miranda generalissimo degli stati di Venezuela e rivestito del potere dittatorio, negozia cogli Stati Uniti dell' America settentrionale, per aver truppe, armi e munizioni da guerra.

Ai 27, l'insurrezione fa grandi progressi nel Messico. Morellos, comandante principale di essa, si trova padrone della parte meridionale, ed il suo secondo, Sanchez, a guida di 30 mila uomini, mantiene la sua autorità nelle pianure di Puebla e nella montagna d'Orizava.

Al 27, la spedizione regia di Cumana sostiene sull' Orenoco un combattimento colla squadra degl' independenti.

Verso questo tempo, la reggenza di Cadice richiama il vicerè Elio che torna scontento dei disegni dei Portoghesi del Brasile. Essa fa sostituire alla giunta di Buenos Ayres un potere esecutivo.

A'6 di maggio, gl'Inglesi entrano nella parte americana del Canadà e sommuovono gl' Indiani contro gli Americani. Muovono sopra Ostwego, Niagara e Stretto. È richiesto il generale Hull, governatore della contea d'Ontario, d'armare tutte le milizie.

Il fald-maresciallo D. Felice Maria Callejas, s' impadronisce di Guantia.

Ai 19, viene il generale Miranda investito del potere di trattare con le nazioni straniere e con la parte dell' America non soggetta alla Spagna.

Ai 21, il vicerè Vigodet e la giunta di Buenos Ayres si fanno vicendevolmente la guerra.

Al 25, il generale Miranda, sconfigge presso Valencia le truppe di Coro destinate ad agire contro quella città.

Ai 28, grida del generale Miranda, per eccitare gli Americani a prendere le armi.

Verso questo tempo, gli Stati Uniti dell' America settentrionale s'impadroniscono della Florida occidentale siccome parte della Luigiana acquistata dalla Francia, e della Florida orientale a titolo di compenso pei torti che hanno anteriormente risentito da parte degli Spagnuoli.

Il 18 giugno, dichiarazione di guerra degli Stati Uniti d' America all' Inghilterra: le ostilità cominciano colla presa d' una fregata inglese.

Ai 23, sono rivocati gli ordini del consiglio britannico del 1807 e 1809 in ciò che riguarda gli Stati Uniti d' America; ma mantiensi quello del 16 maggio 1806.

Al 23, Ryan e Morellos riuniscono le loro forze; Callejas aduna il suo

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1812 esercito e muove da Puebla colla vista d'incontrare de' rinforzi. Avvisatone Morellos s' impadronisce della sua artiglieria; Callejas prende posizione a Rigao con 10 mila uomini. Essendo Morellos sostenuto da Ryan, i regi sono battuti, Callejas fatto prigioniero e condotto al forte Perete. In conseguenza di questa vittoria, vengono in podestà degl' insorti Guadalaxara, Vagliadolid e Guanaxuato.

Ai 29, Cristoforo leva l' assedio del Porto del-Principe. San Marco e Mirabolais si dichiarano per Pethion che, poco stante, scaccia intieramente Cristoforo dal settentrione di San Domingo, e lo sforza a rifuggirsi nei Mornes.

Al 1.° luglio, preparansi all' invasione del Canadà forze considerabili, riunite sopra i principali punti del fiume d' Hudson.

Ai 2, il governo delle Provincie Unite della Nuova Granata si dichiara popolare, rappresentativo, independente; le stesse misure prende il governo di Quito, e non riconosce più nè la reggenza nè le cortes di Spagna.

Il 4, alcuni cospiratori che hanno Alzaga per capo, vogliono sorprendere il forte di Buenos Ayres, coll'ajuto della squadra di Monte Video; ma sono sorpresi e puniti di morte.

Lo stesso giorno, il generale regio Goyeneche giunge a Jujuy sulla strada di Buenos Ayres, alla testa di dodicimila uomini, dopo essersi impadronito del Potosi. La giunta di Buenos Ayres non ha che seimila uomini da opporgli, essendo il rimanente delle sue truppe impiegato sull' altra sponda della Plata. Quattromila uomini di truppe portoghesi sono a Maldonado, e quindici centinaia appostati fuori delle mura di Monte Video: il resto attende il risultamento dell' attacco del generale regio Goyeneche.

Ai 5, gli Americani s' impadroniscono di parecchie navi inglesi sui laghi.

Ai 6, sir Giorgio Prevost mette in moto tutte le forze regolari.

Al 12, invasione degli Americani nell' Alto Canadà, sotto gli ordini del generale Hull che vi sbarca e s' impadronisce di Sandwich. Ei promette agli abitanti di liberarli degl' Inglesi, i quali intanto preparano le loro forze a Malden.

Ai 15, l'Inghilterra rifiuta la sua mediazione per ravvicinare gl'insorti dell' America alla reggenza di Spagna; il che pone il suggello all' indipendenza dell' America.

Lo stesso giorno, il generale Hull si dispone ad assaltare il forte di Malden.

Ai 19, gl' insorti s' accostano alla Vera Cruz: tutta la costa sottovento è in insurrezione.

Nel 19, i navigli *il Real Giorgio* ed *il Principe Reggente*, con due bric, entrano nel porto di Sacka, e cominciando un combattimento, sono poi forzati a guadagnare il largo. Il governatore del Canadà ingiunge a tutti i cittadini degli Stati Uniti di lasciar Quebec.

Il giorno stesso, gl' insorti dal Messico s'impadroniscono del porto di Vira: il generale Callejas è ammalato: la giunta organizzata dai capi dell'insurrezione fa proposizioni al vicerè.

Ai 22, le nazioni selvagge vicine al Canadà decidonsi a rimanere neutrali nella guerra degl' Inglesi e degli Americani.

Al 23, la legazione inglese degli Stati Uniti lascia Halifax e torna in Inghilterra.

Nel 25, il governo inglese del Canadà fa tutti gli sforzi per eccitare i capi delle diverse tribù indiane ad armarsi contro gli Americani.

Ai 27, il commodoro Rogers insegue la flotta della Giamaica.

Nel 30, il generale Hull lascia Detroit e discende il fiume San Lorenzo.

Il 31, ponesi dagl' Inglesi un embargo sopra tutti i navigli americani.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1812. Nel 1.° agosto, rinnovasi la guerra nella Florida orientale.

Ai 2, il forte Maldou capitola.

Nei dì 10, la rivoluzione del mezzodì dell' America si estende nelle isole. Si stabilisce pertanto una nuova organizzazione all'Avana nell'isola di Cuba, ed una flotta inglese che vi si presenta, non vi è ricevuta, dietro ordine di don Francesco Galieres suo governatore.

Ai 16, un ufficiale inglese, per nome *Carlo Elphinstone-Fleming*, vuol negoziare un' alleanza col nuovo governo del Perù, ed è rifiutato.

Verso il medesimo tempo presentasi a Fernando de Abascal, governatore del Chilì, un altro agente inglese per negoziare un' alleanza consimile; ed è parimente rifiutato.

Al 17, conchiudesi un armistizio tra il generale inglese Eduardo Baynes ed il generale americano Deaborn, che deve durare fintantochè abbiano i due governi avuto tempo di ricevere nuove relative alla rivocazione degli ordini del consiglio britannico.

Il 19, la fregata degli Stati Uniti *la Costituzione* combatte la fregata inglese *la Guerriera*, la sforza ad arrendersi e l' abbrucia.

Nel 24, le truppe del generale regio Goyeneche entrano in Jujuy ed in Salta.

Al 29, gl' insorti del Messico hanno due eserciti de' quali uno comandato da Morellos e l' altro dal generale Ryan. Il primo, dopo d' essersi impadronito d'Acapulco, si porta sul rialto della Nuova Spagna, mentre l' altro, sconfitto l'esercito regio di Callejes, s' avanza verso Vera Cruz.

Ai 31, è rotto l' armistizio tra gli Americani e gl' Inglesi.

Il dì 3 settembre, il generale americano Hull rende agl' Inglesi ed agl' Indiani uniti il forte Detroit, e capitola vergognosamente. Le truppe americane si spediscono a Quebec.

Ai 6, la rivocazione degli ordini del consiglio britannico non sospende gli apparati di guerra degli Stati Uniti.

Il dì 8, spira l' armistizio conchiuso tra il generale Deaborn ed il colonnello Baynes.

Ai 10, armistizio tra l' esercito del generale Monteverde e le truppe degli insorti di Caracca, agli ordini del generale Miranda, ch'è stato sconfitto. In dispregio della capitolazione, vengono poi i capi gittati in diverse prigioni, dove poi periscono.

Il 14, i corsari americani prendono i bastimenti di loro nazione che hanno licenze inglesi.

Ai 24, vittoria riportata dall' esercito del Perù.

Nel 26, le truppe del general Goyeneche s' avanzano sopra Tucuman.

Verso il medesimo tempo, la discordia comincia a regnare al Chilì tra gli Americani e gli Europei.

Il 27, l' esercito americano, forte di 10 mila uomini, si trova a Plattsborgo, ed il generale Prevost, governatore del Canadà, è pronto a riceverlo sulla linea di frontiera.

Ai 28, gli Americani s' impadroniscono del forte Detroit, e minacciano Niagara e Montreal, affine di dividere le forze del generale inglese Brok, e di penetrare più sicuramente nel Canadà.

Nel 13 ottobre, sconfitta d' un corpo dell' esercito americano in una seconda impresa sul Canadà.

Il 17, il generale Harrisson muove sopra Detroit con 14 mila soldati, e con forza uguale entra nel Canadà dalla parte di Niagara il generale Tompkin.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1812 — Ai 23, l'esercito di Buenos-Ayres assalta l'esercito portoghese di osservazione, appostato sulle frontiere.

Nel 1.° novembre, è sempre chiusa la strada tra Vera-Cruz e Messico, per essere bloccata dagl' insorti. Morellos entra in Orizava con 7 mila uomini, dopo ucciso il presidio composto di dugento uomini. Ryan si ritira in un paese montagnoso e difficile, da cui balestra e stanca del continuo i regi.

Il giorno medesimo, gli Americani riuniti a Platsborgo sotto gli ordini dei generali Deaborn, Bloufred e Chandler, preparansi ad una terza invasione dal Canadà.

Ai 18, disponesi l'esercito americano ad entrare nel Canadà sotto gli ordini del generale Chandler.

Nel 29, la fregata degli Stati-Uniti *la Costituzione*, cattura la fregata inglese *la Giava*.

1813, 1.° gen. — Il general Caffarelli parte di Bilbao per Santona onde riprovedere la piazza.

Il duca di Reggio giunge da Koenigsberga a Berlino.

2 — Il generale Grenier si porta da Bamberga sopra Lipsia.

Proponesi una conferenza al principe di Schwartzemberg, dal generale russo Wasihzikow, aiutante di campo dell' imperatore di Russia, la quale accettata, non rimane impedita che per un accidente. Ei viene sostituito dal consigliere di stato d'Anstedet che si reca a Varsavia, dove ha luogo. Tutto ciò che poi accade tra il corpo austriaco ed il corpo russo è conseguenza d' un concerto. Il primo si ritira di stazione in istazione ed abbandona ai Russi tutto il territorio di Varsavia.

3 — Il re di Napoli trasferisce il suo quartier generale ad Elbinga e di là a Posen.

Il duca di Taranto giunge a Koenigsberga col resto del suo esercito.

5 — Rientrano in Madrid ventiseimila uomini di truppe francesi.

Il duca di Dalmazia ha il suo quartier generale a Toledo.

Il re di Prussia, udendo della capitolazione del generale Yorck, e dell' adesione alla sua convenzione fatta dal generale Massembach, finge di disapprovarle, ed ordina che sieno giudicati, e che il generale Kleist sostituisca nel comando il generale Yorck; che, conformemente al trattato conchiuso colla Francia, le sue truppe restino a disposizione dell' imperator Napoleone o del suo luogotenente il re di Napoli. Manda anzi in Francia il principe di Hatzfeld per annunziare all' imperatore lo sdegno da lui provato sentendo quella defezione.

6 — Il capo degl' insorti spagnuoli Mendizabal si presenta dinanzi Bilbao, occupato dal generale Rouget: se ne impadronisce e ne sgombra quasi subito per ritirarsi sopra Oquendo.

Il duca di Reggio, giunto a Francoforte, si porta a Parigi.

L' esercito inglese sta concentrato tra il Tago ed il Duero.

7 — Il generale Caffarelli giunge a Santona. Al suo avvicinamento, si leva il blocco, e gl' insorti foggono nelle valli di Soba o Ruesga.

Trovansi nella casa da caccia del re di Virtemberga delle armi che fanno credere che si attenti alla sua vita.

8 — Il duca di Elchingen riceve il titolo di *principe della Moskowa*.

11 — Un senato-consulto, per sostituire i 30 mila Prussiani il cui tradimento indeboli l' esercito francese, e per prevenire quelli che ne fossero conseguenza, mette a disposizione dell' imperator Napoleone 350 mila uomini, cioè: 100 mila formanti le cento coorti della prima schiera; 100 mila delle coscrizioni 1809, 1810, 1811 e 1812, e 150 mila della coscrizione del 1814.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1813

11 genn. Il corpo sassone viene assaltato da quattro reggimenti di Cosacchi e due di dragoni. Il corpo del generale Wreda si trova a Guesen, tra Posen e Varsavia.

13 Una spedizione navale, composta di otto navi di fila, agli ordini dell' ammiraglio Beauclerk, parte di Plymouth per l' America.

Il duca di Reggio ritorna a Bar sur Ornein, suo paese nativo, per ristabilirsi in salute.

Il generale Grenier si reca da Lipsie a Berlino, ed il duca di Taranto sul territorio di Danzica.

14 Il quartier generale dell'esercito francese si trova sempre a Posen. Cessano i corpi russi d' inseguirlo, ma i Cosacchi si spargono all' intorno per molestarlo, e per saccheggiare il paese che occupa.

16 L' esercito francese si concentra a Marienwerder.

17 Oltra il corpo del generale Grenier giunto a Berlino, se ne aduna un altro ed Amborgo sotto gli ordini del generale Lauriston.

L' esercito russo, dopo d' essere andato sino a Mariemborgo, si arresta, e vengono richiamate le teste delle colonne che avevano oltrepassato la Vistola. Tra la Vistola a l' Oder non rimangono che alcune masnade di Cosacchi che saccheggiano da tutte le parti senza distinzion di persone.

18 I Russi entrano in Bamberga, e poco stante se ne ritirano.

19 Tutti i corpi, corporazioni, città e comuni dell' impero francese s' affrettano ad offerire cavalli ed equipaggi per rimontare il grand' esercito: si leva la Francia intera per somministrar mezzi, e tutto ripiglia coraggio ed offre sagrifizii all' imperator Napoleone.

20 Il re di Napoli lascia il comando del grand' esercito, e lo ripone nelle mani del principe vicerè nominato dall' imperatore Napoleone, come più esperto d' una grande amministrazione e più di sua confidenza. Sei mila Francesi occupano Thorn; seimila Prussiani occupano Graudentz; un corpo di osservazione che il principe d' Eckmuhl comanda, si trova sopra Bamberga; il principe di Schwartzemberg ed il generale Regnier sono avanti di Varsavia; il duca di Taranto si è diretto sopra Posen dove si trova il duca di Belluno; la cavalleria a piede è sull' Oder.

22 Il re di Prussia lascia Postdam e si ritira a Breslavie in Islesia, dopo stabilito ne' suoi stati un consiglio supremo di governo.

La granduchessa Caterina, vedova del principe d' Holstein-Oldemborgo, si ritira alla corte di suo fratello a Pietroborgo.

23 Il principe d' Essling si porta a Nizza suo paese nativo per ristabilirsi in salute.

Il principe della Moskowa ed il duca di Taranto giungono a Berlino.

24 Lord Wellington torna da Cadice al suo quartier generale di Freynada.

Il re di Prussia giunge a Breslavia come per andar incontro ai Russi.

L' esercito russo sta tra Ostrolanka a Pultusk.

25 Il generale Lauriston parte di Parigi per andare a mettersi alla testa del corpo di osservazione dell' Elbe; il generale Souham, giunto di Spagna, passa il Reno col corpo di osservazione appostato su quel fiume e si porta sopra Francoforte; il generale Bertrand ha il comando del corpo di osservazione di Italia che si trova a Verona. Si riunisce a Posen, sotto gli ordini del principe della Moskowa, un antiguardo di 40 mila soldati.

26 Il principe reggente d' Inghilterra offre ai luddisti un' amnistia con condizione che prestino al governo giuramento di fedeltà.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1813

26 genn. Il generale Castella che occupa con mille dugento Francesi il forte di Pillau, capitola senza sostenere assedio.

Il principe vicerè si trova in Posen; Danzica è provveduta; i Bavaresi sono tra Posen e Thorn; il principe di Schwartzemberg occupa Pultusk ed Ostrolenka per sostenere il generale Sacken che gli è dirimpetto; il corpo prussiano si rinforza tra Stettino e Posen; il generale Regnier è a Varsavia, ed il generale Duratte a Szulusk.

27 Il principe di Neuchâtel è attaccato dalla gotta.

29 Il quartier generale dei Russi è a Lyck.

30 Il generale Vichery, comandante la provincia di Guadalaxara, si porta sopra Siguenza, dove trovasi il capo l' Empecinado che al suo approssimarsi disgombra.

Il re di Napoli giunge ne' suoi stati.

1.° febb. Il generale Vichery raggiunge l'Empecinado presso Medina Celi, e gli fa seicento prigionieri che manda a Madrid.

Il principe vicerè fa avanzare l' undecimo corpo da Berlino sull' Oder.

2 Il duca di Treviso si reca a Parigi.

3 Il generale Vichery, tornando a Guadalaxara, è attaccato vicino a Siguenza da tutto il corpo dell' Empecinado, al quale si uniscono quelli di Auil e di Saomilè; egli s' impadronisce della lor posizione, e rientra a Guadalaxara il dopo domani.

5 Un senato-consulto determina che la reggenza dell' Impero francese, in caso d' assenza o di morte dell' imperatore, debba appartenere all' imperatrice, e dopo lei, ai fratelli dell' imperatore per ordine di primogenitura.

7 Il generale Rapp fa una sortita di Danzica con 15 mila uomini, e distrugge un ridotto stabilito dai Russi.

8 I Francesi s' impadroniscono nuovamente di Astorga.

9 Il principe di Schwartzemberg lascia il suo corpo per recarsi a Vienna, e provvisionalmente lo sostituisce il barone Frimont.

10 Il conte Lauriston, generale in capo dell' esercito d' osservazione dell' Elba, si reca ad Amborgo.

11 Il principe di Neuchâtel torna in Francia.

12 Il maresciallo Gouvion-S.t-Cyr giunge a Parigi.

Il corpo del principe di Schwartzemberg prende posizione alla Pelica, intanto che si aduna sulle frontiere della Boemia un nuovo corpo d' osservazione austriaco.

Il generale prussiano Bulow, ad imitazione del generale Yorck, apre a Stettino i suoi alloggiamenti alle truppe russe e ne facilita il passaggio.

13 Il principe d' Eckmuhl percorre la sponda sinistra dell' Oder da Stettino sino a Custrino.

Il generale Regniar, diretto sopra Kalisch, è attaccato da un corpo russo che passò la Vistola sul ghiaccio tra Thorn e Modlin, dalla parte di Pluck. Ne rimane tagliato fuori un generale di brigata sassone; ma s' è ripiegato sul corpo del generale Poniatowski, che fece la sua congiunzione col corpo austriaco, e si trova tra la Pelica e Cracovia.

Morte di Michel Angelo Cambiaso, ultimo doge di Genova.

14 Apertura del corpo legislativo in Francia.

Il principe di Schwartzemberg giunge a Vienna.

16 Il capo d' Insorti spagnuoli Mendizabal si trova sforzato a ritirarsi da Bilbao. Il blocco di Santona è levato. I Francesi, in forze nella provincia della

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1813

16 febb. Mancia, s' avanzano sino a Ciudad Real; fortificano Aranda da Duero; hanno guernigioni a Salamanca, a Zamora, a Toro, a Tordesillas; occupano la sinistra del Duero, Arevallo, Olmedo e Babila Fuente.

17 Il corpo di mille cinquecento uomini di cavalleria russa, al quale il generale prussiano Bulw lasciò il passo sul Basso Oder, viene assaltato dal generale Poinsot, dal duca di Castiglione mandatogli contro.

18 Il figlio e successore dell' imperator dei Birmani, ch' era andato a Varsavia per impararvi dai Francesi la tattica europea, si trova arrestato dal governo russo, dopo che i Francesi stessi si sono ritirati da quella capitale della Polonia.

20 Alla notte certi cavalieri russi sorprendono un posto ed entrano in Berlino: tosto il popolo vuol sollevarsi in loro favore; ma la guardia imperiale francese li respingo.

Non volendo il principe vicerè compromettere la cavalleria del primo e secondo corpo appena riorganizzati, prende il partito di ritirarsi sull' Elba, lasciando la piazze dell' Oder difese da buone guernigioni.

21 Vedendo il conte Reille, comandante l' esercito di Portogallo, che l' esercito di Galizia spinse alcune truppe sull' Orbigo ed il Basso Esla, dà al generale Sarrut il carico di portarsi sopra Astorga e sulla Baneza per confidarne la difesa alle truppe, mentre il generale Boyer percorre la provincia di Benavente pel medesimo fine. Le truppe di Galizia sono rispinte sino sopra i colli che menano in quelle provincie.

22 Il principe vicerè giunge a Berlino con cinquecento cavalli. Il re di Prussia giustifica altamente il generale Yorck.

L' imperatore di Russia distribuisce in tutti gli stati d' Alemagna una dichiarazione atta ad armare individualmente tutti i Tedeschi contro l' imperatore Napoleone, e capace ancha con le sue minacce di rivoltare una parte degli abitanti della Francia, manifestandogli egli il voto di ristabilire sul trono la famiglia dei Borboni.

23 Il maresciallo Gouvion S.t-Cyr si porta a Berlino per assumerne il comando invece del duca di Castiglione che torna a Parigi.

Il re di Sassonia si ritira da Dresda a Plauen.

Un corpo russo si trasferisce da Krasnystaw a Zamosc.

24 Il popolo di Amborgo vuol ribellarsi contro i Francesi; ma il presidio ristabilisce l' ordine.

25 Presentasi davanti Venasco le masnade di Mina.

27 Il principe Kutusof, generale in capo dell' esercito russo, si trova nei dintorni di Kalisch in Prussia.

1.° mar. Il governo prussiano conferma con un trattato con la Russia ciò che cominciò il generale Yorck.

3 I Russi levano il blocco di Zamosc.

Trattato firmato a Stoccolma tra l' Inghilterra e la Svezia, col quale il re di Svezia s' impegna di somministrare 30 mila soldati sul continente, per agire colle truppe russe che saranno poste sotto il comando del principe reale di Svezia, e gl' Inglesi promettono al re di Svezia di cedergli la Guadalupa, e fare i loro sforzi per togliere alla Danimarca la Norvegia.

4 Il generale de Rocambeau si porta a Francoforte.

Tra Berlino e Vittemberga, milleducento uomini di cavalleria russa scacciano il retroguardo del principe vicerè che li respinge.

Tutti i passi dell' Elba sono guardati da Torgau sino a Maddeborgo e sotto.

Il generale Regnier, dopo essersi ritirato da Kalisch sino alle frontiere della

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1813 4 mar. Bassa Lusazia, si reca nei dintorni di Budissin per coprire la Lusezia dalla parte della Slesia.

6 Il duca d'Albufera, comandante l'esercito d'Aregona, fa dare la caccia alle masnade d'insorti che infestano la strada da Requena a Cuenza.

7 Il generale Regnier torna a Dresda.

8 Il governo di Cadice è mutato. Il partito liberale ch'è quello degli Spagnuoli, le vince sopra il servile, che è quello degl'Inglesi. L'esercito spagnuolo d'Andalusia, comandato dal duca del Parco, non è in grado di resistere contro un corpo di 6 mila Francesi.

10 Il generale Regnier, che ha pure ripassato l'Oder, prende posizione davanti Dresda. Il generale Lauriston, con cinque nuove divisioni formate di truppe vecchie tratte di Francia, col corpo vestfaliano, occupa Maddeborgo. Il principe d'Eckmuhl col primo corpo ed il duce di Belluno col secondo, fronteggiano l'Elba. Il generale Grenier è in Vittemberga. Il quartier generale del principe vicerè si trova a Lipsia. Il duca di Abrantes si porta a Trieste.

11 La guardia imperiale ch'era a Berlino giunge al quartier generale di Lipsia.

12 L'esercito di Spagna rimanda in Francia cinquanta quadri di battaglioni e cinquanta quadri di squadroni.

Il generale Carre-S.t-Cyr ripassa sulla sponda sinistra dell'Elbe, e lascia Amborgo in guardia delle autorità locali.

Adunasi sul Menò il principe della Moskowa, alla testa del primo corpo di osservazione del Reno, stabilendo il suo quartier generale ad Hanau; il general Wrede, coi Bavaresi, si trova a Bamberga; Wittemberghesi, Assiani e Badesi sono a Wurtzborgo; il secondo corpo d'osservazione del Reno si aduna a Francoforte sotto gli ordini del duca di Ragusa; il generale Bertrand sbocca dal Tirolo col corpo di osservazione d'Italia; la guardia imperiale, agli ordini del duca di Treviso, è a Francoforte; equipaggiansi in Francia 60 mila uomini di cavalleria; 40 mila Italiani formano campi per difendere le coste di Venezia, delle provincie illiriche e dell'Adriatico.

Giunge a Parigi il conte di Reggio ristabilito.

14 Il duca d'Abrantes, nominato governator generale delle provincie illiriche, si rende a Lubiana. Il generale Bertrand era partito alcune settimane prima pel grand'esercito, dopo terminata l'organizzazione dell'Illiria.

15 Manifestansi nei dipartimenti delle Bocche dell'Elba e dell'Ems diverse insurrezioni del popolo contro i Francesi.

La sponda sinistra dell'Elba, in tutta la parte del regno di Sassonia, è fiancheggiata da una catena di truppe francesi e di quelle della confederazione del Reno.

16 Il generale Morand che occupa la Pomerania svedese, sentendo lo sgombramento di Berlino, fa la sua ritirata sopra Amborgo.

Il re di Prussia che si trova a Breslavia, dichiara la guerra alla Francia, ed annunzia che fa causa comune colla Russia.

17 Il generale Duratte che sostituisce il generale Regnier, prende posizione sulla sponda sinistra dell'Elba di cui s'è fatto saltare in aria il ponte dirimpetto a Dresda.

I Sassoni si portano intorno a Torgau.

Il generale Morand ripassa l'Elba e fa la sua congiunzione col generale Carra Saint-Cyr.

18 La regina di Vestfalia si ritira a Parigi.

L'esercito francese è signore di tutto il corso dell'Elba.

Ere volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1813

20 mar. Il principe della Moskowa giunge ad Aschaffemborgo.

Il generale Carra Saint-Cyr entra in Brema.

21 Il principe viceré lascia Lipsia, e porta il suo quartier generale a Maddeborgo, mentre il suo esercito, forte di 100 mila uomini e di 100 cannoni, si maneggia sulle due sponde dall' Elba.

Trattato d' alleanza firmato a Pietroborgo tra l' imperatore di Russia ed il re di Prussia, per proteggere reciprocamente i loro stati, fare una diversione contro la Francia ed i suoi alleati, assicurar la Norvegia alla Svezia, e far poi passare il loro esercito alleato in Alemagna, affine di agire conformemente ad un disegno di guerra che sarà determinato ulteriormente.

22 La corte di Copenaghen rifiuta di unire le sue forze militari a quelle della Svezia.

Il duca di Ragusa porta il suo quartier generale ad Hanau.

Il principe viceré manda il generale Lauriston sulla sponda destra dell' Elba. Il generale Maison si reca a Mockern, e spinge gli avamposti sopra Burg e Ziesar.

23 Il duca di Mecklemborgo apre i suoi porti ai bastimenti dei paesi che non sono in guerra colla Russia.

24 Il generale Vandamme lascia Parigi per andare a comandare la riscossa delle divisioni riunite sul Basso Elba e sul Weser.

Il generale Carra Saint-Cyr manda il generale Palis con 600 uomini sopra il villaggio di Bremerlehe, i cui dintorni sono sollevati dagl' Inglesi, che vi portarono duemila moschetti e due cannoni.

25 Chiusura del corpo legislativo di Francia.

Il principe della Moskowa torna da Aschaffemborgo ad Hanau.

L' imperatore della Russia ed il re di Prussia dichiarano a Kalisch lo scioglimento della confederazione renana, e la loro disposizione ad ajutare i principi ed i popoli a ricuperare la loro libertà ed independenza. I principi tedeschi accedono poi successivamente a tale convenzione.

26 Gli eserciti belligeranti sono sempre separati dall' Elba.

Il generale Vandamme giunge a Wesel, ed il principe della Moskowa porta il suo quartier generale a Wurtzborgo.

Il generale Morand parte da Luneborgo.

Il re di Prussia rientra in Berlino.

27 Il generale Vandamme giunge a Brema.

Mille cinquecento uomini di truppe leggiere russe passano l' Elba, presso Dresda, ed il generale Durutte muova loro incontro.

28 Il re di Vestfalia perseguita alcune truppe leggiere mandate per eccitare l' Annover e la Vestfalia alla rivolta.

Il general Montbrun passa il Basso Elba presso Wordeu, e scacciatine i Russi entra nella città. I Russi dirigonsi sopra Luneborgo, senza imprendere l' assedio di alcuna città, contentandosi di bloccarle con forze che non impediscono le sortite.

29 Ferdinando IV, re di Sicilia, delega la sua autorità regia al principe ereditario suo figlio, colla qualità di vicario generale.

30 Il barone d' Eroles e Villa-Campa, venendo il primo dalla Catalogna ed il secondo dall' Aragona, combinano una mossa sul di dietro dell'esercito francese ch' è a Valenza: Eroles passa l' Ebro con 3 mila uomini a Garcia, mentre Villa-Campa, seguito da 5 mila uomini, si unisce a lui per Orta. Il capitano Bridault precipita nell' Ebro due loro zattere.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1813

30 mar. Il capo d'insorti Romualdo fatto prigioniero dal generale Montmarie, presso Gertova.

Il duca di Dalmazia torna di Spagna a Parigi.

L' imperator Napoleone conferisce all' imperatrice Maria Luigia sua moglie la reggenza dell' impero francese durante la sua assenza. Ei dichiara che quand' anche gli eserciti alleati campeggiassero sulle alture di Montmartre, non cederebbe un villaggio delle province costituzionalmente annesse all' impero.

Il re di Sassonia si porta a Ratisbona.

L' antiguardo del corpo d' osservazione d' Italia giunge ad Augusta.

31 Fassi la chiamata al castello di Mora, difeso dal capitano Bridault; ed Erolea mina il forte. I remila cinquecento uomini dell' esercito d' Aragona piombano sul di dietro di Villa-Campa, e sforzano gl' insorti a levare l' assedio ed a ripassare l' Ebro.

Il duca di Ragusa giunge a Francoforte e parte per Hanau, ove deve assumere il comando del secondo corpo di osservazione dell' esercito del Reno, che deve formare il sesto corpo del grande esercito.

1.° apr. Il generale Gazan sostituisce all' esercito di Spagna il duca di Dalmazia, ed il generale Clauzel succede al general Caffarelli all' esercito del Settentrione.

Il generale Morand, partito di Brema, giunge a Luneborgo: gli abitanti vogliono fare resistenza; scassinansi le porte e si assoggetta la città.

2 I Russi presentansi davanti Luneborgo, ed il generale Morand, che muove loro incontro, rimane ucciso da una palla di cannone: allora le truppe francesi ripieganai sulla città, ed alla sera capitolano.

Il principe vicerè incontra una divisione prussiana davanti Maddeborgo, sulla sponda dell' Elba, l' abbatte, la persegue, e gli fa dei prigionieri.

Insurrezione a Palermo contro gl' Inglesi che vogliono sforzare la regina Carolina ad imbarcarsi per Cagliari o per Trieste. Vien essa condotta a Castel Bitrono con suo figlio il principe Leopoldo, mentre si arresta il re nella sua casa di Colli. Il principe ereditario rimane cogl' Inglesi.

3 Senato-consulto, che ordina la leva di 10 mila, guardie d' onore a cavallo, di 80 mila uomini sulla prima schiera della guardia nazionale, e di 90 mila uomini sulla coscrizione del 1814, in tutto 180 mila, per accrescere gli eserciti attivi.

Altro senato-consulto che sospende per tre mesi il regime costituzionale nei dipartimenti dell' Ems-Superiore, delle Bocche dell' Elba e del Weser.

Il generale Montbrun giunge a Luneborgo cui i Russi evacuano e ripassano l' Elba.

Il re di Baviera si reca a Ratisbona per visitarvi il re di Sassonia.

4 Il principe d' Eckmuhl sforza i Russi a ritirare dalla sponda sinistra dell' Elba tutte le loro partite, e fa occupare Stade.

5 Organizzazione della prima schiera della guardia nazionale di Francia.

Il generale Vandamme riunisce a Brema le divisioni S.t-Cyr e Dufour; il generale olandese Dumonceau è a Minden.

Un distaccamento di cavalleria alleata entra in Lipsia.

Il duca di Belluno è in osservazione a Kalbe ed a Bernborgo sulla Saale.

6 Il generale Boyer, dell' esercito di Portogallo, informato che un battaglione dei volontarii di Castiglia vuol passare l' Esla a Valencia de San Juan, parte da Rio-Secco e giunge a Mayorgo.

7 Sorprende quei volontarii, ed entra in Valencia.

Il duca di Cadore è nominato segretario della reggenza dell' impero.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1813

7. apr. Il vice ammiraglio Emeriau è nominato grand' ufficiale dell' impero ed inspettore generale delle coste della Ligdria.

Il vice ammiraglio Verhuel è nominato inspettore generale delle coste del mare del Norte.

Giunge a Parigi il principe di Schwartzemberg.

Il principe vicerè, instrutto che gli alleati hanno passato l' Elba a Dessau, manda il quinto corpo ed una parte dell' undecimo per appoggiare il secondo governato dal duca di Belluno.

8 L' imperatore Napoleone chiama al senato ed al consiglio di stato tutti i marescialli d' impero e tutti i grandi ufficiali della corona.

Il principe d' Eckmuhl si pone in cammino da Luneborgo per accostarsi ad Amborgo, ad oggetto di esercitare i poteri straordinarii a lui delegati dal senato-consulto del 3.

Il generale Clausel, incaricato della distruzione delle bande e del ristabilimento dell' ordine nelle provincie del settentrione della Spagna, dopo fatto spazzare la costa della Biscaglia, e ristabilire le relazioni di Bajonna con Santona, parte di Vittoria, si porta nella Navarra ad inseguire Mina, ed essendosi fatto raggiungere a Logrono dalla divisione Van der Maesen, si dirige per Viana e Lerin sopra Puente la Reyna, centro delle principali comunicazioni di quella provincia.

Il principe vicerè porta il suo quartier generale a Stassfurt, e riunisce il suo esercito sulla Saale, colla sinistra all' Elba, la destra appoggiata alle montagne dell' Hartz, e la riscossa a Maddeborgo.

Il principe Poniatowski che si trova a Cracovia con un corpo polacco, sforza una parte dell' esercito del principe Kutusof a rimanere nel ducato di Varsavia.

10 I Francesi ritirano le truppe che avevano sulla sponda sinistra del Tago, ed evacuano Toledo.

Partenza d' una nuova spedizione inglese per l' America.

Il duca di Ragusa prende posizione sulle alture d' Eisenach; l' esercito francese dal Meno si pone in moto.

11 L' esercito anglo-spagnuolo adunato sotto gli ordini di lord Murray, minaccia da longo tempo d' invadere la provincia di Valenza; laonde il duca di Albufera ordina una riconoscenza generale, si porta sopra Fuente della Figueira, ad attacca la divisione Elio. Dopo resistenza assai viva, perviene a mandare in volta i 6 mila uomini che la compongono, e fa novecento prigionieri.

12 Il duca d' Albufera si porta sopra Villena e Castella, e dopo ostinato combattimento fa deporre le armi a duemila uomini.

Un distaccamento d' ussari prussiani, giunto a Gotha, rapisce il segretario del Barone di Saint-Aignan, ministro di Francia.

Gli alleati assaltano Bernborgo, e ne sono respinti.

13 Il duca d' Albufera traduce al suo quartier generale tremila prigionieri.

14 Il conte Decres, ministro della marineria, è nominato duca.

15 L' imperator Napoleone parte di St. Cloud per recarsi alla testa dell' esercito, i cui primi corpi sono già rispinti di qua di Lipsia.

17 La piazza di Thorn capitola, arrendendosi al generale Barclay di Tolly: la guernigione, composta principalmente di Bavaresi, torna in Baviera.

Verso questo tempo la Danimarca, di consenso della Francia, tratta cogli Inglesi per salvare l' integrità del suo territorio. L' Inghilterra le offre in compenso della Norvegia i dipartimenti dell' Ems e l' Olanda, affine di ricomporre

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1813

19 april. nel Settentrione una potenza marittima che faccia sistema con la Russia. La Danimarca rifiuta, e solamente consente, sotto la guarentigia de' suoi stati, a coprire Amborgo.

19 Lord Moira, nominato governator generale del Bengala, s' imbarca per le Indie.

Trecento ussari prussiani che occupano Weimar vengono sparpagliati dal generale Laboissière.

20 Il generale Clausel, comandante l' esercito del settentrione della Spagna, dà al generale Foy il carico di ristabilire le comunicazioni tra Baiona e Santona, impadronendosi di Castro, donde gl' insorti comunicano cogl' Inglesi che s' aggirano sulle coste.

L' imperator Napoleone ordina la vendita de' beni dei comuni, che si trovano affittati, e ne ricava 30 milioni.

Il principe della Moskowa è ad Erfurt, il duca di Ragusa a Gotha, il duca d' Istria ad Eisenach, il conte Bertrand a Coborgo, ed il generale Souham a Weimar.

21 Il quartier generale del re Giuseppe si trova a Vagliadolid, quello dell' esercito di Portogallo a Palencia, quello dell' esercito del centro a Cuellar, e quello del Mezzodì a Madrid.

L' Inghilterra e la Russia insistono presso la Danimarca sull' abbandono della Norvegia.

Una parte delle truppe del generale Vandamme si porta ad Ottersberga, sulla strada da Brema ad Amborgo.

22 Il re di Sassonia arriva a Lintz.

23 Il re di Prussia ordina una leva in massa de' suoi sudditi, sotto il nome di *landwehr* e di *landsturm*.

Il re di Sassonia, per avvicinarsi a Dresda, si porta a Praga.

Il principe d' Eckmuhl si stabilisce a Brema; ed il generale Carra-St.-Cyr occupa Rothemborgo.

Il duca di Reggio parte di Magonza, per andar ad assumere il comando del dodicesimo corpo.

La vecchia guardia giunge a Francoforte e va innanzi.

Entrano in Dresda l' imperatore di Russia ed il re di Prussia.

24 Le corti di Svezia e di Danimarca cessano fra loro ogni relazione, stante il sagrifizio della Norvegia che si esige dalla Danimarca per una parte dell' Holstein.

Il re di Danimarca annulla il suo trattato coll' Inghilterra, richiama da Amborgo le sue truppe, e si collega colla Francia.

Il duca di Castiglione nominato governatore militare dei granducati di Francoforte e di Wurtzborgo, e l' arciduca granduca si porta in Boemia.

Il generale Sebastiani, portatosi sopra Walsen, atterra il generale russo Czernicheff e l' insegue sopra Launeborgo.

Avendo gli alleati voluto introdursi tra Stettino e Dans, vi sono ributtati nelle paludi. Spandau è assediata.

25 Il principe vicerè si trova a Mansfeld, ed il duca di Belluno a Bernborgo; il generale Lauriston occupa Asleben; il principe della Moskowa sta dinanzi di Weimar, il duca di Ragusa a Gotha, il generale Bertrand a Saalfeld, ed il duca di Reggio a Coborgo.

Un corpo d' aderenti degli alleati, comandato da Dornberg, fa corsa presso ad Amborgo, tra l' Elba ed il Weser; i corpi prussiani dei generali Lecoq e

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1813

25 april. Blucher occupano la sponda destra della Saala; i generali russi Wintzingerode e Wittgenstein occupano Lipsia; il generale Barclay di Tolly è sulla Vistola, osservando Danzica; il generale Sanken, dinanzi il corpo austriaco sulla Pelica; il generale Kutusof sull' Oder.

26 Il principe di Schwartzemberg riparte di Parigi per l' Alamagna.

Giunge ad Erfurt con la guardia l' imperatore Napoleone, e la sua presenza ridona all' esercito la speranza.

L' antiguardo del principe d' Eckmuhl scaccia i Cosacchi da Rothemborgo.

Il conte di Metternich rimette all' ambasciatore dell' imperator Napoleone a Vienna una nota colla quale dichiara che l' imperatore d' Austria non può più adempire alle condizioni dagli articoli segreti annessi al trattato d' alleanza stipulato tra la Francia e l' Austria, e che devono essi considerarsi come non applicabili nella congiuntura attuale; che in conseguenza l' Austria ritira il suo soccorso ausiliario.

27 Gli eserciti dell' Elba e del Meno fanno la loro congiunzione tra Naumborgo e Merseborgo: tutti i partiti degli alleati che sono sulla sponda sinistra della Saale, si ripiegano.

I Francesi minacciano Haarborgo e ne rompono i ponti.

Il re di Sassonia giunge a Praga.

28 L'esercito francese accampato dinanzi Castro sconfigge a Meron le masnade riunite di Campillo e d' Errero.

L' imperatore Napoleone parte di Erfurt per Weimar, avendo il suo quartier generale a Naumborgo: il principe della Moskowa, passata la Saale, schiera il suo corpo in battaglia di là di quest' ultima città; il duca di Reggio giunge a Saalfeld, ed il principe vicerè sbocca per Halle e Merseborgo; il conte Lauriston si reca sopra Weltin, dirimpetto ad Halle, dove s' impadronisce di due teste di ponte.

Le truppe del principe d' Eckmuhl entrano in Haarborgo, dove gli alleati s' imbarcano per guadagnare Amborgo.

Il generale in capo dell' esercito russo, Kutusof, muore a Bautzen, ed è nel comando sostituito dal generale Wittgenstein.

29 Dopo percorso tutte le valli che sono tra l' Ega, l' Arga e l' Araquil, il generale Clauzel si porta nella valle di Roncal, ultimo ritiro di Mina; egli ordina al generale Abbè di partire di Pamplona con 4 mila uomini per portarsi al punto più elevato del Roncal, ed al generale Van der Maesen di dirigersi sopra Salvatierra per attendervi i battaglioni di Mina.

Il principe d' Essling si parte da Nizza e Tolone per assumerne il comando.

Il principe della Moskowa si porta sopra Weissenfels, mentre il suo antiguardo, comandato dal generale Souham, si trova in presenza del generale russo Lanskoi, che rigetta dalle sue posizioni, quindi entrando in Weissenfels che i Russi abbandonano.

Il maresciallo duca di Taranto si porta sopra Merseborgo, vi trova il generale Yorck che l' ha abbandonato sul Niemen, gli fa dugento prigionieri e s' impadronisce della città e del ponte. I Francesi sono padroni di tutti gli sbocchi della Saale.

30 Le guardie d' onore, levate in Francia, pongonsi in cammino per raggiugnere il grand' esercito.

Il quartier generale dell' imperator Napoleone si porta a Weissenfels: il principe vicerè è a Merseborgo; il generale Maison entra in Halle; il duca di Ragusa è in Norimberga, il generale Bertrand a Stobstein ed il duca di Reggio a Jena.

Era volgare	
	EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI
1813	
1° mag.	L' equipaggio dell' assedio di Santona si trasporta per mare ad Islares, dal generale Foy.
	Battaglia di Lutzen. Sono gittati sulla Saale tre ponti; la vecchia guardia fa capo grosso a Weissenfels; il generale Souham si pone in moto verso la bella pianura che incominciando sulle alture di Weissenfels si estende sino all' Elba: formasi in quadrato; le divisioni Laboissière, Giraud e Marchand la seguono; il duca d' Istria tiene la destra; il principe della Moskowa muove sopra Poserna: s' impadroniscono di varii villaggi; il cannonamento si fa vivo e la cavalleria alleata va in volta; il principe vicerè, col duca di Taranto e col generale Lauriston, sboccano di Merseborgo, odono il cannonamento, e fatto un movimento a destra, si trovano coll' imperatore Napoleone a Lutzen. Quindicimila cavalli, comandati dal generale Wintzingerode, sono da egual numero di fanti francesi scacciati da quella pianura dell' Elba, in presenza dell' imperatore di Russia e del re di Prussia. Il duca d' Istria rimane ucciso da una palla di cannone. Il quartier generale dell' imperator Napoleone è a Lutzen.
	Il principe ereditario di Danimarca, travestito da marinajo, parte per la Norvegia.
	Il corpo polacco sotto gli ordini del principe Poniatowski, portato a 12 mila soldati, lascia Cracovia e traversa gli stati Austriaci per portarsi all' esercito francese in Sassonia.
	Avendo parecchi agà della Bosnia, sulla frontiera dell' impero francese in Illiria, udito ch' erano partiti il generale Bertrand, governatore generale delle provincie illiriche, il generale Poncailly, comandante della Croazia militare, e l' intendente o prefetto della Croazia civile, ragunano più di diecimila uomini di truppe. Vogliono riconquistare le terre che avevano loro tolto nel 1789 gli Austriaci nella Croazia militare, e s' avanzano nel cuor dell' Illiria. Prendono d' assalto il forte Czettin, di cui trucidano il presidio e gli abitanti, e s' inoltrano verso Carlstadt.
2	La sinistra dell' esercito francese, comandata dal principe vicerè, s' appoggia all' Elster; il centro, governato dal principe della Moskowa, al villaggio di Kaia; l' imperatore, colla giovane e la vecchia guardia, si trova a Lutzen; il duca di Ragusa comanda alla destra. Gli alleati passano l' Elster ai ponti di Pegau e di Zeitz. L' imperatore Napoleone manda, dalla sinistra, il generale Lauriston sopra Lipsia, ad oggetto di conservare all' esercito una posizione per la dimane. Allo strepito del cannone, l' imperatore vi si porta; ma gli alleati approfittano del momento e, forti di 150 uomini, sboccano verso Kaia con queste forze immense: il principe vicerè si porta sulla sinistra del principe della Moskowa che sostiene il combattimento; vi si reca parimente l' imperator Napoleone e ne sostiene la destra; il duca di Ragusa l' appoggia; sbocca sul di dietro degli alleati il generale Bertrand mentre vogliono sopravanzare la destra e guadagnare la strada di Weissenfels: il generale Compans gli arresta: i reggimenti di marina sostenendo le carica, cuoprono il campo di battaglia della cavalleria russa: però i grandi sforzi si fanno nel centro; prendesi e riprendesi il villaggio di Kaia; la battaglia abbraccia una linea di due leghe; giunge il generale Bertrand; il principe vicerè entra in linea sulla sinistra; il duca di Taranto assale la riscossa e la destra; gli alleati, governati dai generali prussiani Yorck, Blucher, Bulow, e dai generali russi Wittgenstein, Wintzingerode, Milloradowitch e Tormasow, raddoppiano gli sforzi sul centro che piega; ma l' imperator Napoleone ne rannoda i battaglioni. Il duca di Treviso si porta colla giovane guardia al villaggio di Kaia; il generale Drouet raduna ottanta cannoni dinanzi la vec-

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1813

2 mag. chia guardia che si trova disposta in iscaglioni per sostenere il centro, tutta la cavalleria schierata di dietro: s'avanzano le ottanta bocche da fuoco; gli alleati balenano; il duca di Trevisò piglia il villaggio di Kaia e va avanti. Tutti gli alleati sono in ritirata ed inseguiti sino all' altura occupata dall' imperatore di Russia e dal re di Prussia. Da ambedue le parti la perdita è grande: contasi che vi perissero 10 mila Francesi e 25 mila alleati; ucciso il principe di Mecklemborgo Strelitz. Il principe della Moskowa ed il generale Girand, toccate parecchie ferite, conservano il campo di battaglia, dopo che le nuove leve ebbero quasi compromesso la sorte di questa giornata. L' imperator Alessandro ed il re di Prussia, presenti alla battaglia, s' allontanano, passano per Pegau, e giunti al villaggio di Loberstedt, si dirigono sopra Borna.

3 L'esercito del duca di Dalmazia, in Ispagna, occupa una linea che si estende da Madrid a Burgos; quello del re Giuseppe, da Madrid a Salamanca, e quello di Portogallo occupa Toro, Zamora ed altre piazze forti a tramontana del Duero.

Dopo gettato cinquecento buoi in Santona, la quarta divisione dell' esercito di Portogallo va a prendere posizione a Trucias, all' oggetto di tenere in soggezione le masnade della Biscaglia, e della provincia di Santander, che sono in moto per salvare Castro.

Il quartier generale francese è trasferito a Pegau: tuttavia l' imperatore Napoleone rifiuta un nuovo combattimento che gli alleati gli offrono per tagliare le comunicazioni coll' Elba e dirigersi verso Dresda; mentre gli alleati si cuoprono con questo fiume. Il conte Bertrand ed il duca di Ragusa passano l' Elster; il duca di Reggio si porta sopra Zeist.

L' Inghilterra garantisce alla Svezia la riunione della Norvegia.

4 La piazza di Castro bloccata per terra.

Il maresciallo Gouvion-S.t-Cyr parte di Francaforte per recarsi al grande esercito.

Il quartier generale dell' imperator Napoleone è a Borna; il principe della Moskowa giunge a Lipsia; gli alleati si ritirano sopra Dresda.

5 Il quartier generale è a Colditz sulla Mulda, tra Lipsia e Meissen; il generale Lauriston è a Wurtzen, ed il duca di Reggio ad Altemborgo. Gli alleati si ritirano sopra Gersdorf. Il principe della Moskowa si porta sopra l' Elba per disbloccare Wittemberga e Torgau, dove comanda il generale Thielman.

Gli aga di Bosnia avevano, dopo l' assalto di Czettin, posto a fuoco ed a sangue il paese sino al ponte di Glina. Il generale Jeannin, nuovo comandante della Croazia militare, fa armare in fretta il reggimento degli ussari croati, formato da alcune settimane soltanto. Il segretario generale facente funzioni d' intendente o prefetto della Croazia civile, interinalmente, fa loro somministrare sciabola ed altre armi; fa levare la popolazione della Croazia civile; ambedue le Croazie sono in moto. I Turchi danno parecchi combattimenti parziali; mandano sfide a combattimenti singolari, secondo l' uso del medio evo che hanno conservato. S' avveggono che sta per opporsi loro una vigorosa resistenza, e si fermano al ponte di Glina che tagliano.

6 Apresi la trincea dinanzi Castro.

Il quartier generale dell' imperator Napoleone è a Waldheim, ad undici leghe da Dresda.

7 Il principe vicerè incontra gli alleati appostati dietro un torrente tra Nossen e Wilsdruf, e ne gli sposta, loro uccidendo un migliaio di soldati. Portasi a Nossen il quartier generale.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1813

8 mag. L' imperator Alessandro ed il re di Prussia lasciano Dresda ad otto ore di mattina.

Il principe viceré entra in Dresda, dopo vinto tre teste di ponte; il conte Lauriston si trova a Meissen: tutta la sponda sinistra dell' Elba è sgombrata.

L' imperator Napoleone stabilisce il suo quartier generale a Dresda, dopo fatto una riconoscenza sulla sponda destra del fiume; quello degli alleati stanzia a Bischofs-Werda, tra Dresda e Bautzen.

Gli agà di Bosnia, temendo da un lato le forze francesi dell' Illiria, e dall' altro la disapprovazione del pascià di Bosnia e della Sublime Porta, domandano di fare un trattato.

9. L' imperatore fa porre una batteria sopra uno de' bastioni che dominano la riva destra dell' Elba, e ne scaccia le truppe alleate; passano sulla sponda destra, mediante un ponte di barche, trecento volteggiatori francesi: le truppe alleate si avanzano per atterrarli: vi si porta l' imperatore; dispongonsi batterie; s' ingaggia il combattimento. A tre ore gli alleati si ritirano: Gettasi un ponte al villaggio di Priesnitz; ma l' Elba crescendo, ritarda l' operazione.

Il generale Vandamme s' impadronisce dell' isola di Wilhelmsborgo, situata di rimpetto ad Amborgo.

10. Presa d' assalto della piazza di Castro nella Biscaglia, fatta dai generali Foy e Palombini, dell' esercito di Portogallo, dopo un assedio di dodici giorni.

L' esercito inglese nella penisola è comandato da lord Wellington, che ha il suo quartier generale a Freyneda. La prima divisione di esso esercito, agli ordini del generale Graham, è a Visen, mentre le guardie inglesi sono ad Oporto; la seconda divisione dell' esercito medesimo, comandata dal generale Hill, si trova a Coria; la terza, sotto il generale Picton; la quarta, sotto il generale Cole, e la quinta, sotto il generale Oswald, nei dintorni di Lamego; la sesta, sotto il generale Hau, si trova a Cea; la settima, sotto il generale Dalhousie, è a Vintro: ad ogni divisione è addetta una brigata di Portoghesi: il generale Cook è a Cadice, il generale Peacok a Lisbona, ed il generale Murray ad Alicante.

Riunione del generale Castanos e di lord Wellington a Ciudad-Rodrigo.

Tutto l'esercito francese passa sulla sponda destra dell' Elba a Priesnitz, superiormente a Dresda, e gli alleati si ritirano sull' Oder. Il principe della Moskowa stanzia a Wittemberga, ed il generale Lauriston a Torgau: il generale Regnier ripiglia il comando del settimo corpo.

11 Il principe viceré si porta a Bischofs Werda, il generale Bertrand a Koenigsbruck, il duca di Ragusa a Reichenbach; il principe della Moskawa ed il conte Lauriston traversano Torgau e prendono posizione sulla sponda destra dell' Elba; il duca di Reggio, come anche la guardia, rimangono a Dresda.

12 Il re di Sassonia rientra in Dresda; l' imperatore Napoleone ordina al principe viceré di tornare a Milano.

Il duca di Taranto, che insegue l'esercito degli alleati, dà tre combattimenti al retroguardo comandato dal generale Milloradovitch.

13 Gli Spagnuoli, agli ordini del capo Mina, vengono posti in rotta nel Roncal dal generale Abbé e Van der Maesen dell' esercito del generale Clausel; questo capo si getta nella valle d'Anso, passa l'Aragon, e cerca di guadagnare le montagne per Sanguesa. Sono disperse tutte le masnade della Navarra, e la giunta insurrezionale fugge sino a Carcastillo.

Gli Stein e gli Scharnhorst, partigiani degli alleati, cercano, per mezzo di gride, di sommuovere gli abitanti della Prussia contro i Francesi.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1813

13 mag. Le piazze di Spandao e di Wittemberga capitolano. Il duca di Belluno è in quest' ultima città; il duca di Reggio passa il ponte di Dresda; il principe della Moskowa, partito di Torgau, si porta sopra Lukau, ed il conte Lauriston sopra Dorbribuck in Lusazia.

14 L'esercito inglese, in Ispagna, tenta di passare il Duero, e far girare i Francesi che lo difendono.

L'imperatore Napoleone erige in ducato il palazzo di Bologna e la terra di Galliera, in favore della figlia primogenita del principe viceré.

Disciogliesi l' esercito dell' Elba, ed i due eserciti dell' Elba e del Meno non fanno più che un solo sotto il nome di *grande esercito*.

Il re di Prussia si dirige sopra Bautzen, capitale della Lusazia, per congiungersi all' esercito russo; da che è stato ferito il generale Blucher, ne comanda l' esercito il generale Yorck. Gli alleati prendono posizione a Bautzen ed a Hochkirchen.

15 L'esercito inglese continua a manovrare sul fianco dei Francesi stabiliti sul Duero per isforzarli a ritirarsi sull' Ebro.

Il principe viceré torna a Monaco.

Il resto dell' esercito francese passa l' Elba.

Il duca di Taranto parte da Bischofs Werda e si porta dirimpetto a Bautzen col duca di Reggio, col duca di Ragusa e col conte Bertrand, per prendere posizione; il principe della Moskowa ed il generale Lauriston giungono ad Hoyers Werda in Lusazia; i generali Sebastiani e Regnier muovono sopra Berlino.

16 Giunge a Dresda il conte Bubna, portatore d' una lettera dell' imperatore d' Austria all' imperatore Napoleone, il quale propone un congresso a Praga per una pace generale. Dalla parte della Francia verrebbero a tale congresso i plenipotenziarii della Francia, degli Stati-Uniti d' America, della Danimarca, del re di Spagna e di tutti gli altri alleati della Francia: dal lato opposto vi si presenterebbero quelli dell' Inghilterra, della Russia, della Prussia, degl' insorti spagnuoli e degli altri alleati di queste potenze.

Combattimento di là di Grossenhayn sulla sponda destra dell' Elba, tra l' ala destra dei Russi e l' ala sinistra dell' esercito francese, il quale mantiensi nella sua posizione.

17 Il corpo sassone rimasto ne' dintorni di Cracovia, traversa la Slesia austriaca, la Moravia e la Boemia, per raggiungere il di dietro del grand' esercito francese.

Il quartier generale dell' esercito russo si trova a Wurtchen, due leghe dietro Bautzen.

18 L'imperatore Napoleone lascia Dresda, dopo aver nominato suo plenipotenziario il duca di Vicenza, incaricato di sollecitare la riunione d' un congresso a Praga, per avvisare ai mezzi di ristabilire la pace. Egli si reca ad Harta.

Il principe viceré giunge a Milano.

19 L' imperatore Napoleone, lasciando Harta, si porta a Forstchen davanti Bautzen, e così i due eserciti belligeranti si trovano in presenza. Il generale Winzingerode viene sostituito dal feld-maresciallo Barclay di Tolly che giunge all' esercito russo: i corpi russi di Barclay di Tolly, di Langeron, di Sass, ed il corpo prussiano di Kleist uniti portano l' esercito alleato a 160 mila uomini, la cui sinistra, agli ordini del generale Milloradovitch, ad una lega da Bautzen, s' appoggia a montagne coperte di boschi, che seguono il corso della Sprea: il centro, comandato dal generale Blucher, è sostenuto da ridotti dinanzi Bautzen; la destra, sotto il comando del feld-maresciallo Barclay di Tolly, s' appoggia

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1813

19 mag. sopra rialti fortificati che difendono gli sbocchi della Spree; tre mila pertiche di dietro e davanti del villaggio di Hochkirchen è disposta una seconda porzione: il quartier generale dell'imperatore di Russia e del re di Prussia è al villaggio di Natchen. La destra dell'esercito francese, sostenuta dal duca di Reggio, s'appoggia alle montagne della Spree; il duca di Taranto sta sulla strada di Dresda, in faccia a Bautzen; il duca di Ragusa ed il conte Bertrand sono a sinistra; il principe della Moskowa, i generali Lauriston e Reguier, si trovano ad Hoyers-Werda sulla strada di Berlino e fuor di linea.

20 *Battaglia di Bautzen.* Il generale Yorck con 12 mila Prussiani, ed il generale Barclay di Tolly con 18 mila Russi, si portano contro il generale Lauriston che balena, mentra il generale Sery, del corpo del generale Bertrand, mal situato, è assalito da un *horra* che disordina alcuni battaglioni e gli fa perdere seicento uomini. Il combattimento s'ingaggia al villaggio di Weissig tra il conte Lauriston ed il corpo del generale Yorck che, dopo tre ore, viene rigettato dall'altra parte della Spree: la destra degli alleati è sopravanzata.

L'imperator Napoleone si porta sull'altura dietro Bautzen, ed intanto il duca di Reggio passa la Spree ed assalta la sinistra degli alleati; il duca di Taranto sforza una parte sulla sinistra di Bautzen; il duca di Dalmazia, nel centro, passa la Spree per inquietare la destra degli alleati; il principe della Moskowa, il conte Lauriston ed il generale Regnier la girano, e si recano sopra Wurtchen e Weissemberga. Impegnasi il cannonamento; il generale Compans occupa Bautzen; il generale Bonnet vince un rialto; gli alleati son rigettati sulla seconda loro posizione, ma si mantengono sulla destra contro il principe della Moskowa e l'esercito francese. L'imperator Napoleone entra in Bautzen.

Il duca di Bassano giunge in Dresda.

21 *Battaglia di Wurtchen* o di *Hochkirchen.* L'imperator Napoleone si porta a tre quarti di lega in avanti di Bautzen; il duca di Reggio sostiene una moschetteria della sinistra degli alleati; il duca di Taranto mantiene tale zuffa per mascherare il vero assalto; il duca di Ragusa impegna un cannonamento davanti i trinceramenti: nel frattempo, il principe della Moskowa passa la Spree, spinge gli alleati sino al villaggio di Preilitz, prende il villaggio, e n'è rispinto dalle riscosse. Sbocca il duca di Dalmazia e trova un ostacolo; ma l'imperatore, con una mossa a sinistra, si porta colla guardia e coll'artiglieria sul fianco destro della posizione degli alleati, ch'era divenuto centro dell'esercito russo: gli alleati, per rispondere a tale attacco, sguarniscono la loro destra: il principe della Moskowa ne approfitta, e sopravanza sopra Wurtchen: gli alleati che si veggono girata la loro destra, mettonsi in ritirata e presto in fuga. Il principe della Moskowa ed il conte di Lauriston giungono a Wurtchen; il duca di Ragusa occupa i ridotti che gli alleati disgombrano, e si avanza sopra Hochkirchen, donde la sinistra si pone in rotta. I Bavaresi ed i Virtemberghesi si sono segnalati: la cavalleria degli alleati, contenuta dalla fanteria francese, non servì che a coprire la loro ritirata: l'artiglieria francese, servita da marinaj, distrusse le file dei Russi e dei Prussiani.

L'imperator Napoleone, sul campo di battaglia di Wurtchen, ordina la erezione d'un monumento in onore degli eserciti francesi.

22 L'esercito francese insegue gli alleati sino di là di Weissemberga, nè trova resistenza fuorchè sulle alture dietro Reichembach: giunge il generale Lefebvre Desnoettes, coi lancieri, e abbatte la cavalleria degli alleati: rispinto da nuove divisioni, il generale Latour-Maubourg accorre coi corazzieri, e gli sforza a ritirarsi in disordine: il generale Regnier, alla testa dei Sassoni, spinge sino al

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1813

22 mag. villaggio di Hottendorff, ad una lega da Gorlitz, dove l'imperatore fa prender posizione. Appunto in questa giornata è ferito a morte il duca di Friuli.

L'imperatore di Russia ed il re di Prussia accettano la proposizione dell'imperator Napoleone, di nominar plenipotenziarii per trattar della pace.

Il principe Cristiano Federico di Danimarca, governatore della Norvegia, si reca a Christiana per destarvi l'entusiasmo de' Norvegesi vagheggiati dagli Svedesi, e mettersi alla testa d'un esercito che deve entrare in Isvezia.

23 Il conte di Bubna, tornato a Vienna, ne riparte per recarsi a Dresda.

Verso nove ore della mattina, il generale Regnier entra in Gorlitz, ad otto leghe da Bautzen, sulla strada della Slesia. Gettansi ponti sopra la Neiss, e l'esercito varcandola, si porta di là. L'esercito alleato si ritira in Islesia per Lauban. Il quartier generale dell'esercito francese rimane a Gorlitz; e l'imperatore Napoleone recandovisi, riceve un parlamentario.

24 Il generale Bertrand si reca a Lauban, mentre il principe della Moskowa, coi generali Lauriston e Regnier, sforza il passaggio della Neiss.

25 Sforza anche quello della Queiss che separa la Sassonia dalla Slesia, e giunge a Buntzlau, dove la sera si stabilisce il quartier generale dell'imperator Napoleone.

Il duca di Taranto è a Stegkicht, ed il duca di Ragusa a Hottendorff; il duca di Reggio, partito di Bautzen con parecchi corpi, muove sopra Berlino per la strada di Luckau; il generale Bertrand segue i Russi, ed il generale Durosnel rimane a Dresda, di cui è stato nominato governatore.

26 Congresso per trattare della pace tra l'Inghilterra e gli Stati-Uniti d'America, sotto la mediazione della Russia.

Le guardie d'onore si recano a Metz per cominciare la loro organizzazione.

Il duca di Bassano si reca a Buntzlau presso l'imperatore.

27 Glogau sbloccata dall'antiguardo del generale Sebastiani.

Il quartier generale dell'imperator Napoleone è a Lignitz in Islesia, ed il principe della Moskowa si trova ad Hayoan.

L'esercito alleato prende la direzione di Jauer e di Schwaidnitz, la sua ala sinistra è sull'Oder.

L'esercito combinato in Ispagna comincia le sue mosse: dividesi in tre colonne, la destra delle quali deve avanzarsi lungo la linea del Tago sopra Toledo, e tentar d'operare una congiunzione con l'esercito di Alicante, agli ordini di sir John Murray; deve essere composta della seconda divisione agli ordini del generale Hill. La seconda colonna del centro, agli ordini di lord Wellington, si porta innanzi dalla parte di Salamanca, per rispingere i Francesi sulla sponda destra del Duero. La terza colonna, che forma la sinistra, agli ordini di sir Tom. Graham, deve recarsi al settentrione sopra Braganza, donde entrare in Ispagna per girare l'esercito francese sul Duero, e di colà muovere da Benavente sopra Borgos.

28 L'esercito francese, composto di quelli di Portogallo, dal Centro e del Mezzodì, è di 55 mila soldati di fanteria, e di 7 mila cavalli: di là dell'Elba è l'esercito del Settentrione, agli ordini del generale Clauzel.

Si porta a Dresda il conte di Bubna.

Il generale Wittgenstein lascia il comando, ed è sostituito dal feld maresciallo Barclay di Tolly il quale vien nominato comandante in capo degli eserciti combinati. Questo generale nomina, a nome dell'imperatore di Russia e del re di Prussia, i generali Schowaloff e de Kleist, ad effetto di conchiudere un armistizio col plenipotenziario nominato dall'imperator Napoleone.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1813

28 mag. Il duca di Ragusa giunge a Jauer; il principe della Moskowa si porta sopra Neumarck; il duca di Reggio è attaccato ad Hoyers Werda dal generale Bulow ch' è respinto e perseguitato.

29 Il principe di Schwartzemberg giunge a Praga con numerosa comitiva. Vi si attende l'imperator d'Austria.

Gli alleati mandano commissarii agli avamposti dell' esercito francese: vi si reca il duca di Vicenza ed ha una conferenza di diciott' ore nel convento di Wahlstadt presso Leignitz, col conte di Schouwaloff e col generale Kleist: convengono in un armistizio, senza indicare una linea di confine.

30 Il quartier generale dell' imperator Napoleone viene portato a Neumarck, e tutto l' esercito francese entra in Islesia.

Il re di Danimarca mette a disposizione del principe d' Eckmuhl una divisione di undicimila uomini che sono sotto gli ordini del conte di Schulemburg e prendono posizione tra Altona e Wendsbeck. Circondano Amborgo dalla parte del settentrione.

Ripresa della città di Amborgo fatta dai Francesi, agli ordini del generale Vandamme. I Russi, comandati dal generale Tattanborn, si ritirano nel paese di Mecklemborgo. Una divisione danese che muovesi coi Francesi, entra in Lubecca.

Un convoglio d' artiglieria partito da Augusta, e ch' erasi diretto sopra Bayreuth, viene tra Zwickau e Chemnitz assaltato da' partigiani degli alleati.

Il generale Poinsot, proveniente da Brunswick, viene parimente attaccato presso Halle e fatto prigioniero da ottocento uomini di cavalleria.

Giunge a Lipsia con della cavalleria il duca di Padova, col disegno di spazzare tutta la sponda sinistra dell' Elba.

31 Ricominciano a Striegau le conferenze per la pace.

Entra nella rada di Copenaghen una flotta inglese che domanda il rilascio della Norvegia alla Svezia, e 25 mila uomini da andare cogli alleati contro la Francia. Il re di Danimarca rigetta la proposizione. L' integrità de' suoi stati è guarentita dalla Francia.

1.° giug. L' imperatore d' Austria che cessò d' essere alleato della Francia, offre la sua mediazione tra l' imperator Napoleone e quelli di Russia; al qual effetto si porta in Boemia, nel castello di Gitschin, col conte di Metternich.

Il generale Lauriston entra in Breslavia, capitale della Slesia, sfondando fino al villaggio di Neukirchen una divisione prussiana di 6 mila uomini che copriva quella città difendendo il passaggio della Lohe.

Sospendonsi a due ore dopo mezzodì le ostilità in Islesia.

Il principe reale di Svezia passa in Alemagna.

La regina di Sicilia, ritiratasi a Castel-Bitrano, s' imbarca dopo nuove tempeste sorte in Sicilia. Viene condotta a Costantinopoli per guadagnare per terra l' Ungheria. Un partito di nobili opposti al re viene nominato per dirigerne i consigli.

2 Un esercito anglo-siciliano, montato sopra una flotta di centottanta vele, presentasi dinanzi Tarragona in Ispagna.

Una brigata danese della divisione del principe d' Eckmuhl, prende possesso di Lubecca.

Giunge a Leignitz il conte di Bubna, ed ha conferenze col duca di Bassano.

Il quartier generale dei Russi e Prussiani è Schweidnitz.

3 Il duca di Bassano torna a Dresda.

Il principe vicerè d' Italia aduna un esercito sull' Adige.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1813

3 giug. Firma dell' armistizio tra i plenipotenziarii delle potenze belligeranti in Islesia: deve durare fino al 20 luglio, e sono stabiliti sei giorni per la denunzia.

5 L' imperator Napoleone si reca a Leignitz; il principe della Moskowa rimane a Breslavia; la vecchia guardia torna a Dresda dove ha da riportare l'imparatore il suo quartier generale.

6 Il generale inglese Farquhar è nominato governatore delle isole di Francia, di Borbone e di quelle che ne dipendono.

L' imperaror Napoleone si reca a Bunzlau, e l' esercito francese entra ne suoi alloggiamenti.

7 Apertura d' una dieta federale in Isvizzera.

Cominciano le ostilità tra la Svezia e la Danimarca: passano nell' Holstein 20 mila Danesi sotto gli ordini del principe d' Eckmuhl.

9 L' imperatore d' Austria è a Braunau.

Il genarale Grenier passa per Inspruck e si porta in Italia.

Thorunton, ministro d' Inghilterra in Isvezia, e due altri ministri, svedese l' uno l' altro russo, si portano a Copenaghen per fare al re di Danimarca la proposizione di fornire 25 mila uomini a d' entrare nella coalizione contro la Francia, offerendo per la Svezia di rinunziare alla Norvegia, e per l' Inghilterra di rinunziare alle isole danesi, tranne quella di Heligoland: proposizioni che vengono rigettate.

10 L' imperatore Napoleone torna a Dresda colla guardia a cavallo, lasciando il principe della Moskowa a Breslavia, il duca di Treviso a Glogavia, il duca di Belluno a Crossen, ed il duca di Reggio sulle frontiere della Sassonia e della Prussia dalla parte di Berlino.

11 Parte per l' Alemagna un primo distaccamento delle guardie d' onore.

Certi corpi franchi prussiani, a guida dei quali è il partigiano Schill, percorrono la Germania, levando contribuzioni, arrestando gli uomini isolati, e dichiarando di fare la guerra per loro conto.

13 Giunge a Verona il generale Grenier per assumere il comando d' uno dei corpi dell' esercito di osservazione in Italia.

14 Il parlamento d' Inghilterra proroga per vent' anni la carta delle compagnie inglese nell' Indie orientali.

Gli aderenti degli alleati in Alemagna balestrano il di dietro dell' esercito francese, e rifiutano di riconoscere l'armistizio. Si mettono in moto per distruggerli varia colonne d' esercito.

15 L' imperatore di Russia si porta ad Opotschua in Boemia.

16 Formasi un campo a Tolone, con altro oggetto che la difasa delle coste.

17 Un corpo d' esercito, agli ordini del duca di Castiglione, che si aduna nei dintorni di Francoforte e sul Meno, deve recarsi a Wurtzborgo.

18 Il principe Poniatowski, che traversò la Boemia con l' ottavo corpo e coi Polacchi, giunge a Zittavia in Lusazia.

I quadri della guardia italiana partono da Dresda per l' Italia.

19 Tutto l' esercito è in campo: il quartier generale degli alleati si trova a Reichenbach, e quello dei Francesi a Dresda.

20 L' imperator Napoleone si reca a Pirna ad a Koenigstein.

I corpi franchi continuano a levare contribuzioni in tutta l'Alemagna. Uno di tali corpi, comandato dal generale prussiano Lutzow, volteggia nei dintorni di Halle.

21 Assedio di Tarragona per parte degl' Inglesi. Il duca d' Albufera sforza i

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1813

21 giug. generale Murray a levarlo e lo segue sino a Valenza, per impedirgli di scendere in terra.

22 Recansi a Francoforte quattro reggimenti di fanteria provenienti dalla Spagna, e che fanno parte dell'esercito di Magonza.

Il principe d'Eckmuhl, rinforzato da truppe provenienti dalla Francia, dall'Olanda e dalla divisione danese, si trincera in Amborgo.

Lipsia posta in istato d'assedio dal duca di Padova.

23 I Francesi occupano di bel nuovo tutta la sponda sinistra dell'Elba.

Il principe vicerè riunisce l'esercito d'Italia tra la Piave e l'Adige.

24 La spedizione inglese del generale Murray entra disordinata in Alicante.

Il re di Baviera stabilisce un campo di 25 mila uomini a Nymphemborgo, presso Monaco.

Gli agà di Bosnia che avevano preso il forte illirico di Czettin, lo restituiscono al generale Jeannin, per ordine del pascià di Bosnia, e promettono di pagare 750 mila franchi per le spese della spedizione.

25 I Danesi, agli ordini del principe d'Eckmohl, entrano nel territorio di Luneborgo, ed occupano la fortezza di Ratzeborgo.

27 È chiusa dalla Svezia la comunicazione della Danimarca colla Norvegia.

28 Certe truppe danesi, comandate dal conte di Schulemborg, entrate in Lubecca, notificano il principio delle ostilità tra la Danimarca e la Russia.

31 Il duca di Castiglione, comandante l'esercito d'osservazione di Baviera, si reca a Wurtzborgo.

Convenzione colla quale le parti belligeranti accettano la mediazione dell'Austria, la riunione d'un congresso a Praga innanzi il 5 luglio, e la prolungazione dell'armistizio.

1.° lugl. Sospendesi, con un senato-consulto, il regime costituzionale nella 32.ma divisione militare.

2 Gl'Inglesi operano sbarchi a fiume, a Buccari ed a Segna, per disarmare le batterie delle coste dell'Illiria.

3 Il feld-maresciallo principe di Schwartzemberg è nominato comandante dell'esercito austriaco d'osservazione in Boemia, ed il principe di Reuss Plauen, comandante di quello di Gallizia.

5 È differita l'apertura del congresso, perchè l'Austria non si mette in istato di far accedere la Russia e la Prussia all'impegno preso per la prolongazione dell'armistizio.

9 Il duca di Castiglione, comandante l'esercito di osservazione in Baviera, si porta da Wurtzborgo a Francoforte per passarvi in rivista parecchie divisioni del suo corpo d'esercito.

Apertura del congresso di Praga nel palazzo di Schoenborn, per trattarvi della pace tra la Francia, la Russia e la Prussia: vi devono mandare lor deputati la Danimarca, la Porta e più altre potenze, e l'imperatore d'Austria n'è il mediatore. Sono nominati plenipotenziarii per la Francia il duca di Vicenza ed il conte di Narbona; il conte di Nesselrode ed il consigliere d'Amstetten, per la Russia; il conte Metternich, per l'Austria; il barone di Hardenberg, ed il cancelliere de Humboldt, per la Prussia. L'Inghilterra vi fa proporre de' sussidii per assicurare il buon successo del disegno degli alleati.

Il principe vicerè d'Italia stabilisce il suo quartier generale a Verona.

10 Trattato di pace tra la Francia e la Danimarca, firmato a Copenaghen col quale i contraenti si garantiscono reciprocamente l'integrità dei loro possedimenti, tanto europei che coloniali, ed attesochè la Russia e l'Inghilterra sosten-

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1813

10 lugl. gono le viste della Svezia sopra la Norvegia, le parti contraenti dichiarano la guerra, quanto alla Francia, alla Svezia, e quanto alla Russia, alla Svezia ed alla Prussia.

11 L' imperatore di Russia ed il re di Prussia accettano il prolungamento dell' armistizio sino al 10 agosto.

12 Gl' Inglesi pongono l' assedio dinanzi le piazze di San Sebastiano e di Pamplona. Il duca di Dalmazia. nominato comandante degli eserciti imperiali in Ispagna, dà le sue disposizioni per sostenerli.

L' imperatore Napoleone visita Magdeborgo, Wittemberga e Dessau, dove comanda il generale Vandamme. Magdeborgo è posto in stato d' assedio.

13 La peste devasta l' isola di Malta.

16 La regina Carolina di Sicilia giunge in Ungheria.

17 Il duca d' Otranto nominato governator generale delle provincie illiriche.

19 Una flottiglia inglese attacca le batterie danesi presso Santa Margherita, e la flottiglia danese dell' Elba si ritira nel porto di Gluckstadt.

Prima sessione del congresso di Praga.

22 I successi degl' Inglesi in Ispagna, pubblicati da un' estremità di quel regno all'altra, rianimano il coraggio degli Spagnuoli contro i Francesi.

23 L' imperatrice Maria Luigia parte di Parigi per recarsi a Magonza.

24 Il principe d' Eckmuhl pubblica ad Amborgo un' amnistia, nella quale sono eccettuati alcuni individui e confiscatine i beni.

25 Il duca di Dalmazia caccia gl' Inglesi e gl' insorti spagnuoli agli ordini di Morillo dalla gola d'Altabisca.

Il maresciallo duca di Valmy assume il comando militare del granducato di Francoforte.

Il corpo d' osservazione di Baviera va ad occupare la posizioni di Bayreuth e Bamberga.

26 Gl' Inglesi e gl' insorti spagnuoli sgombrano il colle di Roncisvalle.

Arrivo dell' imperatrice Maria Luigia a Magonza, dove l' imperator Napoleone la raggiunge nella giornata.

Firmasi a Nenmarck la prolungazione dell' armistizio.

27 Il generale Rey che difende la città di San Sebastiano in Ispagna, sforza gl' Inglesi a reimbarcarsi.

Riunione dei plenipotenziarii a Praga.

28 Il duca di Vicenza domanda che sia prolungato indefinitamente l'armistizio, per potere lui prendar parte alle negoziazioni.

29 I plenipotenziarii domandano al ministro mediatore che facciasi immediatamente l' apertura del congresso con una prima conferenza, nella quale sia proceduto alla verificazione dei poteri; ma il ministro mediatore vi si rifiuta, dicendo che non debbono esservi conferenze, e per conseguenza discussioni, dovendo invece i ministri rispettivi somministrare memorie al ministro mediatore, il che tende a convertire la mediazione in arbitramento.

Giunge a Lubiana il duca Otranto partito di Dresda ed essendo passato per Vienna.

30 Il re di Sassonia si trasporta in Boemia, e dichiara all' imperatore d'Austria essere sua intenzione di accedere a tutte le misure che adotterà. Gli si manifesta, che si sta preparandosi ad assaltare l' imperator Napoleone, nel caso in cui non si prestasse alle condizioni che si ha in idea di fargli.

1.° ago. L' imperator Napoleone parte di Magonza per tornare a Dresda.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1813

2 agos. Il re di Napoli dà a sua moglie la reggenza de' suoi stati e si porta presso l'imperatore Napoleone.

3 Il lord Bentinck sostituisce il lord Murray per l'assalto di Tarragona. Opera egli uno sbarco intanto che il duca del Parco blocca la piazza per terra con un esercito spagnuolo.

La divisione Wittingham e quella di Salsfields, formanti un corpo inglese, raggiungono il terzo esercito e con esso agiscono dinanzi Tarragona.

4 Arrivo dell' imperator Napoleone a Dresda.

5 Iostrutto il duca d' Albufera delle disposizioni di lord Bentinck contro Tarragona, parte di Barcellona per andar a disbloccar quella piazza.

6 Il generale Moreau, tornato d' America in Russia, si porta a Praga.

8 Il re di Prussia ordina ne' suoi stati una leva per riparare la perdita della landwehr.

Convenzione tra l' Austria e la Sassonia per la quale la prima permette alle truppe sotto gli ordini del generale sassone di Gablentz e del principe Poniatowski, di traversare, lasciando il ducato di Varsavia, la Gallizia, la Moravia e la Boemia.

Il generale Freya giunto a Tortosa, prende il governo dell' esercito di Castanos, richiamato dalla reggenza di Spagna. Lord Wellington se ne lagna.

9 L' imperatrice Maria Luigia torna a S. Cloud.

10 I plenipotenziarii della Russia e della Prussia a Praga dichiarano disciolto il congresso: il plenipotenziario del mediatore dichiara la guerra alla Francia: ottantamila Russi e Prussiani entrano in Boemia, comandati dall' imperator Alessandro e dal re di Prussia, tenendo sotto i loro ordini i generali russi Barclay di Tolly, Wittgenstein e Milloradowick ed il generale prussiano Kleist.

Il principe vicerè d' Italia si reca ad Udine alla testa del suo esercito.

11 Il re di Napoli giunge a Monaco.

Dinunzia dell' armistizio per ripigliare le ostalità il 17, con dichiarazione di guerra dell'Austria alla Francia, nel momento in cui gli eserciti russo e prussiano entrano sul territorio della Boemia per le strade sulle quali da un mese facevansi i preparativi per riceverli.

Il re di Sassonia torna da Praga a Dresda, e vi vede l' Imperatore Napoleone ; e la sua condotta inspira diffidenza ai sovrani alleati.

12 I sovrani alleati staccano dalla parte dell' imperator Napoleone i più dei principi tedeschi, col mezzo di negoziazioni ed a forza di gride : gli niegano la pace, e cercano di fargli perdere la qualità di protettore della confederazione del Reno e quella di re d' Italia , non offrendogli che i limiti dell' antica Francia.

L' imperator Napoleone, incerto di lasciar Dresda, o di ritirarsi sul Reno, dà le sue disposizioni per attaccare la Prussia, la Boemia e la Slesia.

L' esercito alleato della Slesia viola l' armistizio ed attraversa quel territorio neutro.

Il re di Napoli giunge a Dresda.

14 Il generale Decaen raggiunge il duca d' Albufera a Villafranca.

Il conte di Wrede coi Bavaresi si porta sull' Inn.

15 Il duca d' Albufera muove sopra Tarragona.

Salzborgo posto dal conte di Wrede in istato d' assedio.

L' imperatore Napoleone esce di Dresda, prendendo la via di Koenigstein, e di Pirna ; quindi si reca per Stolpen e Goerlitz e di colà a Bautzen. Il maresciallo Gouvion S. Cyr rimane a Pirna.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1813

16 agos. Il grand' esercito degli alleati si trova al settentrione della Boemia sotto gli ordini del feld-maresciallo di Schwartzemberg, che ha il suo quartier generale a Praga. Il generale Moreau vi dà un piano di operazioni. Un altro esercito è a Pilsen, comandato dal conte di Klenau; un terzo agli ordini del principe di Reuss, cuopre l' Austria sotto dell' Ems, ed un quarto nella Stiria è comandato dal generale Hiller.

Un corpo russo viola l' armistizio, e si porta sulla Bober.

Truppe austriache passano la Sava presso Agram, entrano nelle provincie illiriche e dichiarano la guerra alla Francia ed all' Italia.

17 Il principe viceré, passando l' Isonzo, muove loro incontro.

Ripresa della ostilità in Alemagna. L' esercito austriaco combinato, unitamente ad un corpo russo e prussiano, si muove dalla Boemia per agire in Sassonia sopra Dresda, avendo a guida gl' imperatori di Russia e d' Austria. Tra i generali comparisce il generale Moreau che vuol metter termine alla fortuna militare dell' imperator Napoleone. Il principe di Schwartzemberg ha il suo quartier generale a Molnick.

18 Tarragona smantellata dai Francesi.

Il principe d' Eckmuhl si porta innanzi de' suoi alloggiamenti, vince i ridotti che difendevano Lauemborgo e sforza gli Svedesi ed i Russi a ripassare la Stechnitz.

L' imperatore Napoleone fa proporre di neutralizzare un punto sulla frontiera e di riprendervi i negoziati di Praga nel corso stesso delle ostilità, per avvisare ai mezzi di pervenire ad una pacificazione generale; ma tali aperture rimangono senza effetto. Il duca di Vicenza torna da Praga a Dresda, e va a raggiungere il quartier generale a Bautzen.

Avvertito a tempo, l'imperator Napoleone riconduce la sua guardia a Dresda per difendere quella piazza cui minacciano d' assaltare 250 mila uomini che sboccano dalla Boemia. Ei trasferisce il suo quartier generale a Goertitz.

Giunge a Praga il re di Prussia.

Gli alleati, passata la Bober, attaccano gli avamposti del generale Lauriston a Siebeneichen.

Il generale Zucchi, con tre reggimenti italiani, carica i Russi al combattimento di Lahn, di cui s' impadronisce.

19 Presa di Lauemborgo e dello Schwerin fatta dal principe d' Eckmuhl.

L' imperator Napoleone si porta a Zittau, passa le montagne della Lusazia ed entra in Boemia, dove sta adunato sull' Elba l' esercito principale russo, prussiano ed austriaco. Il principe Poniatowski penetra a Gobel, ed il conte Duvernois a Romborgo in Boemia, sino a dodici leghe da Praga.

Mentre corpi francesi osservano le gole della Boemia, i Prussiani ed i Russi che hanno varcato la Bober e sboccano per Zobten sul fianco destro dell'esercito che si trova in Lusazia ed in Islesia, sono respinti di là di quel fiume dal generale Lauriston. Il principe della Moskowa ed i duchi di Ragusa e di Taranto gli spingono sopra Varsavia.

Il principe viceré si dirige sopra Lubiana.

20 Le cortes di Spagna pronunziano la pena di morte contro ogni individuo che volesse distruggere il governo monarchico ereditario.

Il corpo di Walmoden distrutto, si ritira a Rostock, ed i Francesi entrono in Daneberg.

L' imperator di Russia ed il re di Prussia hanno a Praga una conferenza coll' imperatore d' Austria, cui si reca il generale Moreau.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1813

19 agos. L'esercito austriaco si porta sopra Toeplitz, e si dirige sulla posizione che occupa il maresciallo Gouvion-St.-Cyr, presso la stretta di Hellendorf.

21 Risponde il conte di Mettarnich alla domanda d'un congresso fatta dall' imperatore Napoleone, che gl' imperatori di Russia e d' Austria ed il re di Prussia ne conferiranno cogli altri loro alleati.

L' imperator Napoleone giunge sulla linea d'operazioni e si porta per Lauban nella Slesia, dove i Russi ed i Prussiani, sotto gli ordini dei generali Sacken, Langeron, Yorck e Blucher, rimangono a Loewemberga e davanti Buntzlau sconfitti dai Francesi, agli ordini del principe della Moskowa. Il generale Sacken è mandato in volta dal generale Sebastiani che lo carica colla cavalleria, ed intanto il generale Lauriston varca la Bober e spinge gli alleati di là di Goldberga di cui s' impadronisce il duca di Taranto.

Il generale polacco Dombrowski batte un corpo di partigiani a due leghe innanzi di Vittemberga.

Gli Austriaci, in Illiria, assalgono Villaco sulla Drava e lo prendono.

Il principe vicerè muove sulla Sava per Lubiana a Tarwitz.

22 Giunge dall' America a Cadice il vicerè del Messico Venegas.

Il principe d' Eckmuhl ed i Danesi muovono sopra Vittemberga.

Penetra fino a Bayreuth una pattuglia composta di Cosacchi e d' ussari austriaci.

Il conte di Wrede giunge a Salisborgo.

L'imperator Napoleone abbandona la Slesia, lasciando al duca di Taranto il governo di quell' esercito.

23 Il principe d' Eckmuhl ed i Danesi entrano in Schwerin e ne cacciano gli Svedesi, separati dai generali Doernberg e Walmoden.

Il duca di Reggio si riporta sopra Berlino, e n' è rispinto a Grossberen dal principe reale di Svezia.

Combattimento dinanzi Goldberga, dove i Russi ed i Prussiani battuti sono sforzati a ritirarsi in disordine sopra Janer.

Il maresciallo Gouvion-St.-Cyr, spinto dall' esercito austriaco, si ritira sopra Dresda.

Giunge a Lubiana il generale Pino, dell' esercito del principe vicerè.

24 Senato-consulto che ordina la leva di 30 mila uomini sulle classi di 1812, 1813, 1814, ed anteriori, nei dipartimenti del mezzodì della Francia, per rimontare l' esercito di Spagna. I Baschi ed i dipartimenti del mezzodì impugnano l' armi per arrestare i progressi degli Spagnuoli.

L' esercito austriaco in Sassonia estende la sua ala sinistra sopra Plauen.

Il duca di Reggio muove sopra Vittemberga.

I Francesi in Italia rientrano in Villaco cui gli Austriaci, ritirandosi, abbruciano.

25 Il duca d' Albufera giunge col suo esercito a Villafranca, a sei leghe da Tarragona.

Il principe d' Eckmuhl ed i Danesi entrano a Wismar e marciano sopra Rostock.

L' imperator Napoleone, tornato di Slesia, giunge a Stolpen.

Ingresso del principe vicerè a Tarwitz sulla Drava. Il suo esercito marcia sulla Sava.

26 Lord Bentinck è rispinto da Tarragona dal duca d' Albufera, obbligato a levare l' assedio di quella piazza e ritirarsi senza combattere. Entratovi il duca

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1813

26 agos. d'Albufera, ne fa saltare in aria le fortificazioni, per togliere agl'Inglesi la possibilità di attaccarla una terza volta.

L'imperator Napoleone rientra in Dresda, minacciato da un esercito di 150 mila uomini, agli ordini del principe di Schwartzemberg e dei generali Wittgenstein e Kleist, cui il re di Napoli attacca sul fianco destro ed il duca di Treviso sul sinistro. Quattro divisioni della giovane guardia e due della vecchia, comandate dal principe della Moskowa, sboccando rovesciano quanto loro si para dinanzi. Il generale Vandamma intercetta la comunicazione da Praga a Dresda.

In Islesia, il duca di Taranto vuol girare gli alleati sopra le alture di Jauer, ma ne lo impedisce il gonfiamento della Bober portando via tutti i ponti. Le colonne sorprese dalle acque che traripano, rimangono isolate. Gli alleati in ritirata tornano indietro, ma sono attaccati e scacciati dal rialto.

27. *Battaglia di Dresda.* Il re di Napoli, col duca di Belluno e coi corazzieri, sbocca di Dresda sulla strada di Freyberga, per attaccare la sinistra degli alleati, e abbatte ogni cosa sul suo passaggio: il duca di Treviso è nella pianura; il maresciallo Gouvion-St.-Cyr ed il duca di Ragusa legano la sinistra al centro. Non avendo gli alleati più comunicazione con la Boemia, si mettono in ritirata, e perdono 25 in 30 mila prigionieri, con mille cassoni e sessanta cannoni.

Durante questa operazione, il generale Moreau, comunicando all'imperatore Alessandro alcune osservazioni militari, è giunto da una palla partita da una batteria francese che gli fracassa il ginocchio della gamba destra, e trapassando il cavallo, gli porta via il polpaccio dell'altra gamba. Il colonnello Rapatel l'accoglie fra le sue braccia; lo si pone sopra una bara formata sopra picche di Cosacchi, e così lo portano a Lahn.

L'imperatore Napoleone rientra in Dresda.

Il duca di Taranto, adunate le sue colonne, prende posizione.

28 Il generale Vandamme che durante la battaglia del dì innanzi aveva attaccato e battuto il duca di Virtemberga alla testa di 15 mila Russi, ed erasi avanzato per Pirna e Koenigstein sulla strada di Peterswaldo, si stabilisce sulle alture della Boemia.

L'esercito degli alleati si ritira sopra Altemberga a Plauen, non potendo fare la sua ritirata per la strada di Freyberga.

Per la inondazione della Bober, il duca di Taranto si trova nella Slesia sforzato a riguadagnare Buntzlau e ripassare quel fiume, come ancora la Queiss e la Neiss, dopo perduto 3 in 4 mila prigionieri sorpresi dalla detta inondazione.

Il generale Moreau è trasportato da Passendorf a Dippodiswalde.

Il principe viceré ferma stanza a Villaco.

29 Combattimento presso Danzica.

Il generale Vandamme passa il colle della gran catena, si porta in Boemia sopra Culm, ed attaccandovi 10 mila uomini degli alleati, gli atterra.

Il duca di Taranto, invece di gittarsi dalla parte delle montagne, cerca di tornare sopra Loewemberga, e cede al numero degli alleati.

30 Il maresciallo Gouvion S.t-Cyr ed il duca di Ragusa giungono allo sbocco di Toeplitz; l'esercito austriaco, forte di 180 mila uomini, si raccoglie e l'assalta: il generale Vandamme lo respinge e cuopre di morti il campo: gli alleati sono in disordine; il generale prussiano Kleist penetra in Boemia: il generale Vandamme carica di bel nuovo; è ucciso il generale Kleist; ferito gravemente il principe di Schwartzemberg, ma il generale Vandamme è fatto prigioniero. Privo del suo capo, l'esercito francese si ritira in disordine.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1813

30 agos. Il principe di Schwartzemberg ha il suo quartier generale a Dux, presso Toeplitz.

31 Presa d'assalto della città di San Sebastiano, in Ispagna, fatta dagli Anglo-Portoghesi.

Il principe vicerè prende l'offensiva sopra tutta la linea della Carintia.

1.° sett. L'imperatrice Maria Luigia si reca a Cherborgo per visitare le opere del porto.

Il generale Vandamme è condotto a Lahn come prigioniero.

2 Il general Wrede ripiglia la sua vecchia posizione sull' Inn.

Morte del generale Moreau. Condotto prima a Lahn ed a Praga, viene poi il suo corpo trasferito in Russia.

Ripiglinsi le ostilità tra la Danimarca e la Svezia. Il commendatore Jessen vuole sforzare un convoglio svedese a pagare il pedaggio del Sund; ma gli Svedesi superano il passo, però ricevendo alcune palle.

In Italia, il general Pino parte di Lubiana e ripiglia Crainborgo.

3 Il principe della Moskowa prende il governo dell' esercito di Vestfalia, e si porta sopra Juterborgo.

L'imperator Napoleone parte di Dresda colla guardia per andarne in Islesia.

4 Recatosi ad Hochkirch, vi trova il duca di Taranto, e facendo passare agli alleati la Queiss, li persegue fino a Goerlitz, e giunge a Bautzen.

Il corpo del generale Wrede entra ne' suoi alloggiamenti sull' Inn.

Il principe d'Eckmuhl si stabilisce a Ratzeborgo, ed i Danesi a Lubecca.

La Danimarca dichiara la guerra alla Svezia, a motivo d'insulti fatti alle sue navi, del disegno d'invadimento della Norvegia, e del rifiuto di pagare il passo del Sond. La dichiara parimente alla Russia ed alla Prussia, in conseguenza del trattato firmato colla Francia.

Portatosi il principe vicerè con venti battaglioni sulla Sava, entra in Crainborgo.

5 L'imperatrice Maria Luigia torna da Cherborgo a S.t-Cloud.

Sconfitti a Dresda, e radunati in Islesia in numero di 30 mila uomini Russi, Prussiani ed Austriaci, spinti di là della Queiss, sono gli alleati ancora sforzati a ripassare la Neiss. L'esercito francese ripiglia le sue posizioni sulle alture di Goerlitz, di là di quest' ultimo fiume.

Un corpo degli alleati si porta ad Hollendorf.

Il principe della Moskowa assalta e batte il generale Tauenzien, e si trinciera presso Vittemberga.

Gli Austriaci penetrano nelle provincie illiriche.

6 L'imperator Napoleone rientra in Dresda per opporsi alle mosse che vogliono fare gli alleati, e richiamarli sulla sponda sinistra dell' Elba.

Attaccato il principe della Moskowa dal generale Bulow, le cariche di cavalleria pongono il disordine ne' suoi parchi: ritirasi pertanto sopra Torgau, dopo perduto 8 mila uomini e dodici cannoni.

Il principe vicerè fa dal generale Grenier assalire gli Austriaci a Festritz sulla sponda destra della Drava, e sforza il generale Hiller a porsi sulla sponda sinistra.

Gli alleati si portano sopra Pirna.

7 L'imperator Napoleone passa in rivista gli avanzi del corpo del generale Vandamme, adunati sotto gli ordini del conte di Lobau.

8 L'antiguardo degli alleati è attaccato dal maresciallo Gouvion-S.t Cyr, e cacciato di Dohna dal generale Bonnet. I Francesi s'impadroniscono del campo di Pirna.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1813

8 sett. L'imperatore Napoleone lascia Dresda e si porta sopra Dohna.

9 L'esercito francese muove sopra Borne a Forstenwalde. Il quartier generale dell' imperator Napoleone è a Liebstadt.

10 Il maresciallo Gouvion S.t-Cyr si porta dal villaggio di Forstenwalda sopra il Geyersberga cha domina le pianura della Boemia, ed il generale Bonnet discende presso Toeplitz. Gli alleati si rannodano e ritiransi per evitare una battaglia.

Il principe della Moskowa prende il comando dei diversi corpi del duca di Reggio e dei generali Bertrand e Regnier.

Il corpo ausiliario danese, combinato con quello del principe d' Eckmuhl, prende una posiziona concentrata tra la Steckenitz e la Wassenitz.

Il generale Grenier, in Illiria, si reca ad Hottemborgo presso Clagenfurt.

11 L' imperator Napoleone rientra in Dresda. Gli Austriaci si avanzano sulla strada di Peterswalde contro il maresciallo Gouvion S.t-Cyr, e vogliono penetrare in Sassonia per altri punti; ma sono rispinti, ed i Francesi rimangono padroni di tutti gli sbocchi della Boemia.

12 In Ispagna, il maresciallo duca d' Albufera ed il generale Decaen sconfiggono presso Villa-Franca il generale Bentinck, e mettono in rotta gl' Inglesi, i Calabresi e gli Spagnuoli, dopo aver fatto loro perdere più di tremilacinquecento uomini, ed altresì le bagaglie e l' artiglieria.

In Illiria, gli Austriaci si portano sopra Fiume e minacciano Trieste. Il principe vicerè spinge esplorazioni sopra la strada da Neustadt a Carlstadt.

13 Il duca d'Albufera batte gli alleati presso Tarragona, e torna a Barcellona; il generale Decaen riede a Girona.

Il duca di Taranto è sulla sinistra della Spree; il principe Poniatowski a Stolpen; il conte di Lobau, successore del generale Vandamme, a Nollendorf: il duca di Treviso, a Pirna; il maresciallo Gouvion S.t-Cyr, sulle altore di Berna, occupando gli sbocchi di Furstenwalde e del Geyersberga in Boemia; il duca di Belluno, ad Altamberga; il principe della Moskowa a Torgau; il duca di Ragusa ed il re di Napoli, colla cavalleria del generale Latour-Maubourg, a Grossen Hayn; il principe d' Eckmuhl sopra Retzeberga; l'esercito di Slesia, sulla destra della Spree: i Russi ed i Prussiani in Boemia, nella pianura di Toeplitz; gli Austriaci a Mariemberga; l' esercito di Berlino, e Juterborgo, ed il general Wrede a Braunau sull' Inn.

Il quartier generale dell' imperator Napoleone è a Dresda.

Gli Austriaci in Illiria si veggono presso Lubiana rispinti dalla posizione di Lippa. Fiume è preso e ripreso.

14 Dopo il combattimento del dì innanzi il duca d' Albufera entra in Villa-Franca.

Gli Austriaci sboccano dalla Boemia sopra Gieshabel, e sono rispinti.

Il generale Jomini dimostra all' imperator Napoleone la necessità d' una mossa retrograda: ei passa al nemico.

In Illiria, il generel Pino si porta sopra Lippa, il principe vicerè sopra Carlstadt, occupando le posizioni di S.t-Maria e di Wechselborgo; la sera torna a Lubiana.

15 Il duca di Valmy va a Francoforte per passarvi in rassegna i corpi che vi si trovano.

L'imperator Napoleone parte di Dresda pel campo di Pirna. Il principe di Schwartzemberg, ch' è a Toeplitz, distacca il generale Vittgenstein, il conte Colloredo ed il principe Augusto di Prussia per portarsi contro l' ala destra

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1813

15 sett. dell'esercito francese, mentre il principe di Virtemberga ed il conte Pahlen, al governo di 30 mila uomini, attaccano il conte di Loban. L'imperatore Napoleone gira questo corpo, e lo rigetta nelle montagne della Boemia, di là di Peterswalde.

Il principe di Wrede è ancora a Braunan.

Unite la Danimarca e la Norvegia dichiarano la guerra alla Svezia.

16 Lasciato l'imperator Napoleone il suo quartier generale a Pirna, si reca a Peterswalde, ed avanzandosi sulle alture di Nollendorf, presso Leutmeritz, sforza gli alleati a ritirarsi, sì che sono rigettati in Boemia sino a Culma per diverse cariche di cavalleria.

17 L'imperator Napoleone fa dal generale Monton Duvernet attaccare gli alleati che fecero grandi abbattute d'alberi per difendere la montagna dove sono trincerati. Li fa rispingere nelle pianure di Toeplitz, e s'impadronisce di tutti gli sbocchi.

18 Ei torna a Pirna, ed il conte di Loban s'apposta ad Arbesan, innanzi di Hollendorf.

Il partigiano prussiano Thielman s'impadronisce delle comunicazioni da Lipsia a Francoforte.

Meissen sull'Elba è fortificata.

19 Il generale Lefebvre Desnonettes, inviato contro il partigiano prussiano Thielman, l'assalta presso Freyberga, gli fa ottocento prigionieri e l'obbliga a tornare in Boemia.

20 Valenza in Ispagna abbandonata dai Francesi.

L'imperator Napoleone fa gettare un ponte a Pirna.

21 Reduce dalla Boemia a Dresda, ne visita le fortificazioni.

L'esercito austriaco e russo, comandato da' suoi sovrani, è come chiuso nella pianura di Toeplitz.

Il principe reale di Svezia si mantiene sulla sponda destra dell'Elba.

22 Lord Bentinck parte di Tarragona per la Sicilia.

Partite di Cosacchi intercettano le comunicazioni tra Lipsia e Francoforte sul Meno.

L'imperator Napoleone va ad Hartau, e fa sboccare di là della foresta di Biscofswerda dal duca di Taranto e dai generali Lauriston e Sonham. L'esercito alleato di Slesia, comandato dai generali Sacken, Langeron e Yorck, portato sopra Camentz, Neustadt e Bischofswerda, si ritira sulla Sprea. Il generale Lauriston entra in Neustadt.

23 Il duca di Taranto penetra fino a Goedau.

24 L'imperator Napoleone torna da Hartan presso Bischofswerda, sulla sponda destra dell'Elba, a Dresda. Il duca di Taranto prende posizione sopra le alture di Weissig; il conte di Loban, col primo corpo, occupa sempre Giesbahel; il maresciallo Gouvion S.t-Cyr è a Pirna, il duca di Belluno a Freyberga, il duca di Ragusa ed il generale Latour Maubourg a Grossen Hayn, ed il principe della Moskowa tra Wittemberga a Torgau.

Il generale Lefebvre Desnonettes batte di nuovo il partigiano prussiano Thielman ad Altemborgo, e lo sforza a ritirarsi a Chemnitz: ed è ancor giunto a Colditz.

25 L'esercito di Berlino vuol gettare un ponte sopra l'Elba a Dessau. Il re di Napoli sta a Grossen Hayn col duca di Ragusa; il duca di Taranto prende posizione presso Bischofswerda; il generale Blucher evita un impegno e si ritira sulla Sprea.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1813

25 sette. Il duca di Cumberlandia passa per Berlino, venendo da Toeplitz, e si reca a Stralsunda.

Il generale Thiebaut entra nella città di Eutin nel paese di Lauemborgo.

Gli Austriaci assaltano i trinceramenti di Tscherunss in Illiria, e sono rispinti con perdita di 400 uomini.

Tremuoto ad Imola, Firenze, Ferrara e Forlì.

26 L'imperator Napoleone dà al duca di Reggio il comando d'uno dei corpi della giovane guardia. Il duca di Castiglione prende posizione sopra gli sbocchi della Saale, ed il principe Poniatowski si porta sopra Penig.

Il conte Bertrand ed il principe della Moskowa rigettano i Prussiani e gli Svedesi di là dell'Elba che avevano varcato a Wartemborgo ed a Dessau; intanto il generale Guilleminot entra in Dessau, donde sono rispinte le guardie svedesi; il principe della Moskowa si porta sopra Oraniembaum.

Entra in Brixen una divisione dell'esercito d'Italia, e ristabilisce la comunicazione con Inspruck per proteggere il Tirolo.

27 Il corpo d'esercito del duca di Castiglione giunge a Coborgo e si dirige sopra Jena.

Il principe della Moskowa s'impadronisce di Dessau sopra gli Svedesi, e li rigetta sulla testa di ponte.

28 Il generale Lefebvre Desnoettes è assaltato ad Altemborgo da diecimila uomini di cavalleria e 3 mila della fanteria di Platov e di Thielmen, e si ritira sulla Saale.

Gli Austriaci, in Illiria, si ritirano sopra Villaco.

29 Il generale Guilleminot sforza gli avamposti degli Svedesi a Wartemborgo e rientra in Dessau.

1.° otto. Le cortes di Spagna ordinano la loro traslazione e quella della reggenza di Cadice all'isola di Leone, e da quest'isola a Madrid, perchè gl'Inglesi vogliono impadronirsi di Cadice.

2 Il quartier generale degli alleati in Boemia si trasferisce da Toeplitz a Chemnitz. Il principe Poniatowski si porta sopra Altemborgo, e caccia di nuovo in Boemia gli alleati che vogliono sopravanzare.

3 Il principe vicerè si dirige sopra le alture di Prewalde, ed il generale Palombini sopra Passawisca.

Il popolo di Cadice si oppone alla partenza delle cortes e della reggenza.

L'imperator Napoleone è a Dresda.

Portatosi sull'Elster l'esercito degli alleati in Islesia, getta un ponte sull'Elba a Wartemborgo, e varca quel fiume: se non che viene rigettato dal generale Bertrand, che poi si ritira e prende posizione sulla Mulda col principe della Moskowa.

Il duca di Castiglione si porta tra Jena e Maddeborgo, formando un corpo di 140 mila uomini col principe della Moskowa, e 10 mila dell'esercito del principe d'Eckmuhl.

4 Il principe di Schwartzemberg, partito da Toeplitz, si reca a Commoteu, dove lo raggiunge l'imperatore di Russia.

Il re di Napoli batte il generale austriaco Mohr nei dintorni di Chemnitz. Il principe della Moskowa è sulla sponda sinistra della Mulda a Dalitsch; il duca di Ragusa ed il corpo di cavalleria del generale Latour Maubourg sono ad Eilemborgo; il terzo corpo è sopra Torgau.

Dugencinquanta partigiani o Cosacchi, agli ordini del partigiano Czernitscheff, si portano sopra Mulhausen in Vestfalia, attaccano Cassel e sono rispinti dal principe d'Eckmuhl.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1813 5 otto. Le truppe regie di Vestfalia essendosi disciolte, entrano in Cassel i partigiani, la danno al sacco e n'escono. Il re Girolamo si ritira sul Reno.

Il corpo di Czernitscheff è a Gottinga raggiunto da una divisione del corpo del maresciallo principe d'Eckmohl; e quel partigiano disfatto rignadagna l'Elba per Nordhausen.

6 Il duca di Castiglione è a Jena.

Il principe reale di Svezia fa una grida contro l'imperator Napoleone.

Il generale russo, conte di Pahlen, è sconfitto dal principe Poniatowski.

7 Gl'insorti spagnuoli minacciano la Cerdagna o le frontiere della Francia, ed avvicinandosi ad Olot, prendono posizione sulle alture di S. Privat; ma sono da quelle alture rispinti dalle truppe francesi.

L'imperatrice Maria Luigia si porta al senato per eccitare i Francesi a marciare in ajuto del grand'esercito, contro gli alleati.

Le truppe francesi occupano tutta la linea che fronteggia la Boemia da Dresda, Pirna, Freyberga, Chemnitz, Altemborgo, ecc., cioè dall'Elba alla Saale, e tutta l'Elba da Dresda ad Amborgo.

L'imperator Napoleone parte di Dresda. Il re di Napoli, rimasto in osservazione a Freyberga, riceve ordine d'operare sopra Wurtzen e Vittemberga; ma trovando degli ostacoli, egli assale l'esercito austriaco, abbatte ad Oberon il generale austriaco Klenau ed inseguendo il conte Murray fino a Marbach, occupa Augustemborgo, e vi sconfigge gli Austriaci.

L'esercito di Boemia si porta tra il re di Napoli e Lipsia; ma viene abbattuto e gettato di là dell'Elster.

I Danesi battono i Prussiani a Ratzeborgo sulla Stechnitz, e loro uccidono settecento soldati.

Il generale Rapp batte i corpi degli alleati che assediano Danzica, e ponendosi in comunicazione con Modelin, somministra armi agli abitanti del granducato di Danzica che sono in insurrezione.

8 Gl'Inglesi dinanzi Baionna.

Il quartier generale dell'imperator Napoleone è a Wurtzen sulla Molda, presso Lipsia.

Gli Svedesi ed i Prussiani sono battuti sull'Elba, ed il principe reale di Svezia rigettato sulla sponda destra di questo fiume.

Il generale Alix entra in Cassel con numerosa fanteria.

9 Un senato-consulto ordina l'attivazione di 280 mila coscritti, de' quali 120 mila sulle classi del 1814 ed anni anteriori, e 160 mila sulla coscrizione del 1815.

La cavalleria del duca di Castiglione toglie 800 uomini ai partigiani che sono fra Naumborgo e Weissenfels. Tutti quelli che trovavansi a Weimar ed i Cosacchi che gli ajutavano nelle loro spedizioni, si ritirano di là dell'Elba.

10 Il quartier generale dell'imperator Napoleone è ad Eulemborgo.

Questo sovrano gionge a Duben.

L'esercito degli alleati in Islesia si porta sopra Wurtzen, e battendo la ritirata, ripassa sulla sinistra sponda della Mulda. Il generale Regnier passa l'Elba, s'impadronisce del ponte d'Aken, ed il generale Bertrand s'impossessa di quello di Wartemborgo; il principe della Moskowa si porta sopra Dessau; il duca di Castiglione muove sopra Lipsia, e vuol cacciare gli alleati dalla gola di Wethan.

I Russi assaltano i sobborghi di Danzica e vincono alcuni posti; ma sono rispinti dai Francesi che loro uccidono mille soldati.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1813

12 otto. Il duca di Castiglione che si trova a Jena, fa col re di Napoli e col principe della Moskowa quattromila prigionieri al generale Blucher ed al principe reale di Svezia, che sono rigettati sulla sponda destra dell' Elba.

I Prussiani battuti a Moellen dai Danesi e dal generale Wichery.

Il principe vicerè è a Gradisca: la sua destra occupa la linea dell'Isonzo, e la sinistra difende gli sbocchi della valle di Fella. Egli ordina una leva d'uomini in Italia.

12 Il duca di Castiglione sconfigge il corpo del principe di Lichtenstein unito a quello del partigiano prussiano Thielman.

Il generale Vichery disfà i Russi presso Gadow.

13 Il quartier generale dell' imperator Napoleone che è a Duben, sulla strada di Lipsia, passa a Wittemberga. Un partito degli alleati presentandosi dinanzi il forte di Rothemborgo, è sforzato a ritirarsi verso Brema di cui fanno l'assedio i partigiani.

Danzica minacciata d' un bombardamento.

Il generale Schmitz, inviato dal generale Grenier, scaccia gli Austriaci da Roscinta.

14 Decreta il senato di Francia che non si conchiuda nissun trattato di pace tra l' impero francese e la Svezia, se preventivamente non abbia la Svezia rinunziato al possedimento della Guadalopa.

Il generale russo Benningsen giunge in Sassonia con forze nuove e considerabili.

Il generale Regnier si porta sopra Wittemberga, passa l' Elba, muove sopra Roslau, e s' impadronisce dei ponti di Dessau e d' Aken, mentre il generale Bertrand s' impadronisce di quello d' Altamborgo e manda in volta una divisione prussiana. Pigliasi l' inviato Kroff co' suoi dispacci.

15 L' imperator Napoleone che si trova a Reidnitz, presso Lipsia, vuol passare l' Elba e muoversi sulla sponda destra da Amborgo fino a Dresda, allorchè sente che l' esercito bavarese dal generale principe di Wrede si è unito all' esercito austriaco, e che anzi questo medesimo principe ha preso il governo del primo corpo austriaco, che si è congiunto al suo esercito per portarsi sul Basso Reno. Il quartier generale francese portato a Lipsia.

16 *Battaglia di Lipsia* o *di Wachau*. Il grand'esercito austriaco vuole estendersi verso la destra lungo l' Elster, sopra i villaggi di Doelitz, Wachau e Lieberwolkowitz, con dugento cannoni. Esso attacca sette volte ed è sette volte rispinto con perdita di 3 mila prigionieri. Il duca di Taranto sbocca per Holzhausen e vince un ridotto: il duca di Reggio si porta sopra Wachau colla giovine guardia, ed il duca di Treviso sopra Liberwolkowitz. Gli alleati si ritirano ed il campo di battaglia rimane ai Francesi. Giunge la riscossa nemica, comandata dal conte di Merfeld, colla guardia imperiale russa, e s' impadronisce di Doelitz. Allora il re di Napoli carica sopra Wachau e ne sconfigge la cavalleria: Doelitz è ripigliato dal principe Poniatowski; il conte di Merfeld cade prigioniero. Gli alleati si mettono in ritirata; l' artiglieria francese li respinge e la cavalleria la sostiene. Al generale Latour Maubourg viene portata via una coscia. I Francesi perdono 2500 uomini e gli alleati 25 mila. Questi si ritirano ad una certa distanza. Il principe Poniatowski è fatto maresciallo d' impero.

Il generale Bertrand è attaccato a Lindenau dai generali Giulay, Thielman e Lichtenstein, che vogliono impadronirsi di Lipsia: sono rispinti.

Sulla destra della Partha, ad una lega da Lipsia, è ingaggiato il duca di Ragusa: sentendo il terzo corpo il cannoneggiamento dalla parte dov' è l' imperatore

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1813

16 otto. Napoleone, vi si porta, e lascia il duca di Ragusa a difendere Lipsia. I cannonieri della marina balenano; due generali sono feriti; il duca di Ragusa, ferito ench' egli, si ristringe sulla Partha abbandonando artiglieria e bagaglie.

17 Gli alleati richiamano i corpi lasciati sulla linea d' operazione e le divisioni rimaste sulla Saale.

Giunto a Dresda è il generale Benningsen, con 40 mile uomini di nuove truppe per sostenere gli alleati nella loro ritirata da Wachau; il generale Tolstoy accampa dinanzi sulla sponda sinistra dell' Elba. Ricominciano gli alleati la pugna per rallentare la ritirata dell' imperator Napoleone e dar tempo ai due eserciti bavarese ed austriaco uniti di fortificarsi tra il Reno ed i Francesi.

Il maresciallo Gouvion S.t-Cyr assala il generale Russo Tolstoy, accampato dinanzi Dresda, sulla sponda sinistra dell' Elba, e lo spinge sino alle frontiere della Boemia, per Dolna ed Altemberga; indi disponendosi, coi conti Lobau, Dumas e Durosnel, di portarsi sopra Maddeborgo.

Bombardamento di Danzica.

Il generale principe Wreda porte il suo quartier generale a Landshut.

18 L' imperator Napoleone si riaccosta a Lipsia e pone l' esercito a Cormevitz, a Probstheyde ed a Stoetteritz, rimanendo egli al mulino di Ta. Il generale Bertrand si porta sopra Lutzen e Weissenfelds, assicurandosi degli sbocchi sulla Saale e d' una comunicazione con Erfurt. S' impegna il cannonamento; il principe Poniatowski difende Cormevitz, il re di Napoli Probstheyde, ed il duca di Taranto Holzhausen: quest' ultimo sopravanzato si posta a Stoetteritz. Cresce il cannonamento: l' esito della battaglia è a Probstheyde; gli alleati vi sono respinti quattro volte, e si ritirano ad una lega dal campo di battaglia.

L' esercito alleato di Slesia, che assalta il sobborgo di Halle, è battuto sulla Partha, a Schoenfeld ed a S.t-Tecla, dal principe della Moskowa, ed è parimente battuto dall' imperatore Napoleone a Probstheyde il grand' esercito degli alleati; ma l' esercito sassone, fanteria, cavalleria ed artiglieria, come pure la cavalleria virtemberghese, passano dagli alleati, nè rimane dell' esercito sassone che il generale Zaschau con cinquecento soldati: quest' esercito ausiliario volge quaranta cannoni contro la divisione Durutte. Gli alleati passano la Partha e vengono a Reidnitz, a mezza lega da Lipsia; ma il generale Nansouty li respinge colla guardia a cavallo. L' esercito è vittorioso a Lipsia come a Wachau; ma vi sono colpiti a morte i generali Rochambeau e Vial. L' imperatore Napoleone ode della consumazione di tutte le munizioni dell' esercito: incerto quindi di muovere sopra Magdeborgo per riprovvedersi, o di mettersi in ritirata, si risolve a ritirarsi sopra Erfurt per le gole di Lindenau e di non lasciare a Lipsia che un retroguardo, comandato dal duca di Taranto e dal principe Poniatowski.

Il duca di Castiglione toglie ottocento uomini tra Naumborgo e Weissenfels, ai partigiani degli alleati che vengono sino a Waimar, e gli sforza a ritirarsi. Czernitscheff fa la sua ritirata per Gottinga.

Il generale principe di Wrede giunge a Neuborgo coll' esercito ch' è sotto i suoi ordini.

Il quartier generale dell' esercito d' Italia è a Gradisca.

Ritirata dei Francesi al passaggio del ponte della Pleiss. L' imperator Napoleone, per difetto di munizioni, rinunzia al frutto delle sue vittorie, ed ordina all' esercito francese di mettersi sopra Erfurt, per le gole di Lindenau, rifiutando, nel lasciare Lipsia, d' incendiare i sobborghi di quella città, a

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1813

18 otto. lasciando una guardia al re di Sassonia ed il comando del retroguardo al duca di Taranto ed al principe Poniatowski, che sono assaliti dagli alleati ch'essi rispingono. I Sassoni tirano dai bastioni di Lipsia sopra i Francesi di quel retroguardo. L' esercito francese mandato in rotta, s' ammucchia sul ponte della Pleiss, dove le guardie dell' imperator Napoleone gli aprono a sciabolate un passaggio per mezzo ai soldati ed ai treni che l' ostruiscono. Il colonnello Montfort riceve l' ordine di far saltare in aria il ponte all' avvicinarsi delle truppe alleate; egli rimette tale ordine ad un caporale che al rumore dei colpi di moschetto tirati dai ripari di Lipsia, dà fuoco alle mine del ponte e lo fa saltare in aria, mentre lo passano ancora i Francesi. Il resto di quest' esercito che vi giunge, credendosi in potere degli alleati, si sbanda e cerca di salvarsi: il duca di Taranto passa il fiume a nuoto; il generale Lauriston, ricondotto dal cavallo all' altra sponda, cade prigioniero; il principe Poniatowski si slancia nel fiume e s' annega; 12 mila uomini dell' esercito francese periscono o son fatti prigionieri; più centinaia di vetture, con un parco di sessanta bocche da fuoco rimangono in podestà degli alleati. L' esercito francese in rotta giunge ad Erfurt come battuto: il generale Regnier sparisce. Tutti i Tedeschi si levano in massa e si uniscono agli alleati per perseguitare i Francesi.

19 Napoleone è a Markranstadt; il duca di Reggio rimane a Lindenau.

Continua il bombardamento di Danzica: la guernigione fa una sortita.

L' esercito francese scorge per la prima volta a Gelnhausen l' esercito bavaro-austriaco, agli ordini del principe di Wrede, che vuole sbarrargli la via della Francia. L' antiguardo di seimila uomini è rispinto, e le truppe francesi proseguono il cammino.

20 L' imperator Napoleone passa la Saale a Weissenfels.

Il generale Wrede è a Nordlingen.

Gli Austriaci, in Italia, entrano in Belluno; e siccome le loro truppe sono rinforzate sull' Alta Drava, il principe vicerè fa muovere in quella direzione un forte distaccamento del suo esercito.

21 Il grand' esercito francese passa l'Unstrut a Freyborgo, ed il generale Bertrand prende posizione sulle alture di Coesen.

Il principe d' Eckmuhl sorprende Luneborgo.

Il partigiano Tettenboro si presenta davanti Brema, e vi vuol formare una nuova amministrazione; ma n' è cacciato dal generale Lauberdière.

22 L' imperatore Napoleone è al villaggio di Hollendorf.

Il generale Tureau prende il comando di Wurtzborgo ch'è posto in istato d' assedio.

Le truppe russe e prussiane vogliono impadronirsi d' un sobborgo di Danzica e sono respinte dal generale Rapp.

Il generale Wrede è ad Anspach.

La Danimarca dichiara la guerra alla Prussia, per aver accedato al trattato d' Abo, e guarentito alla Svezia l' acquisizione della Norvegia.

23 L' imperator Napoleone giunge ad Erfurt; il quartier generale dell' esercito francese è a Gotha.

Il generale Wrede giunge ad Uffenheim per tagliare l'esercito francese nella sua ritirata ed impedirgli di ripassare il Reno.

I Francesi passano il Meno ad Ochsenfurt.

Il quartier generale del principe vicerè d' Italia è ad Udine.

24 L' imperator Napoleone rimanda al re di Baviera un battaglione bavaro che si trova ancora nell' esercito francese. Il colonnello austriaco Scheibler, coman-

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1813

24 ott. dante una partita di truppe alleate, si unisce al general Wrede, ed intima alla cittadella di Wurtzborgo d'arrendersi.

Il generale Wrede passa il Meno ad Uffenheim, e si dirige sopra Anh, lasciando indietro una riscossa.

L'esercito del principe d'Eckmuhl, rafforzato di 8 mila Danesi, ha il suo quartier generale a Ratzeborgo.

Le truppe Napolitane che fanno parte del grand' esercito francese d'Alemagna, tornano a Napoli.

25 Le truppe austriache entrano nel territorio d'Italia.

Convocasi pel giorno 2 dicembre il corpo legislativo di Francia.

L'imperator Napoleone partendo d'Erfort si porta a Gotha.

Il re di Sassonia, rimasto a Dresda dalla partenza dell'imperatore, è per ordine dei sovrani alleati condotto a Berlino.

26 Il quartier generale dell'esercito francese si trova a Fulda. Il principe della Moskowa giunge a Francoforte, come anche il generale Carra S.t-Cyr. Una gran parte della cavalleria attendasi fuori della città; distaccamenti di fanteria stanno sui punti più elevati. L'imperator Napoleone è atteso a Francoforte.

Il generale Wrede è raggiunto da una divisione di Cosacchi.

27 Il quartier generale dell'imperator Napoleone è a Varb, a due miglia da Eisenach, sulla strada di Fulda.

Il generale Wrede parte per Aschaffemborgo.

Non essendo il colonnello austriaco Schaibler, che fece la chiamata alla cittadella di Wurtzborgo, stato ascoltato, parte per Aschaffemborgo.

29 Avendo l'esercito francese passato il Meno a Geluhausen, compaiono i Bavaresi e gli Austriaci, agli ordini del general Wrede, e sono obbligati a ritirarsi. Giungono ad Hanau 70 mila uomini all'esercito alleato provenienti da Braunau, col disegno d'arrestare l'esercito francese: i tiratori sono spinti di là del villaggio di Langenselbolde: l'imperatore Napoleone ed il suo quartier generale si pongono al castello d'Isemborgo.

Il corpo di Tettenborn fa la sua ritirata sopra Werden e sopra Achim.

30 *Fazione di Hanau.* L'imperator Napoleone monta a cavallo a nove ore della mattina. Il duca di Taranto si presenta innanzi con tremila tiratori; seguono i generali Sebastiani e Friant; il rimanente dell'esercito essendo indietro d'una marcia. Gli alleati s'appostano al villaggio di Ruckingen per tagliare tutte le strade che conducono sul Reno: giunti a due leghe da Hanau, i tiratori s'ingaggiano: gli alleati acculati in un bosco, vogliono estendersi sulla destra e sono contenuti dai tiratori fino a tre ore: giunge l'artiglieria francese; il generale Curial colla vecchia guardia si porta a passo di carica sopra gli alleati; il generale Drouot sbocca con cinquanta pezzi di cannone; il generale Nansouty carica nella pianura; gli Austriaci ed i Bavaresi balenano e vanno in fuga; la lor cavalleria è atterrata; sono sfondati parecchj quadrati dei loro fanti, sì che abbandonano la strada di Francoforte che sbarravano, come pure la vecchia strada di Hanau, lasciando seimila prigionieri, parecchie bandiere e parecchi cannoni. Sono richiamate le divisioni austriache, nè il general Wrede comanda più che i Bavaresi. L'esercito francese continua la sua ritirata sul Reno.

Durante la fazione di Hanau, il generale Lefebvre Desnouettes, a guida della sua divisione di cavalleria e del quinto corpo di cavalleria comandato dal generale Milhaud, fiancheggia tutta la dritta dell'esercito alleato dalla parte di Bruckœbel; e trovandosi in presenza d'un corpo di cavalleria alleata di settemila uomini, li rompe e gl'insegue.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1813

31 otto. Il principe vicerè prende posizione sulla Piave e Castelfranco, mentre gli Austriaci sono a Bassano.

Gli alleati si ritirano sopra Aschaffemborgo, e l'imperator Napoleone torna col suo quartier generale a Francoforte. Il conte Bertrand ed il duca di Ragusa sono ad Hanau sulla Kintzig; il general Sebastiani è sulla Nidda. Gli alleati vogliono passare a Kintzig, e perdono 3 mila uomini, rimanendo anche ferito il general Wrede.

Il generale Grenier assalta gli Austriaci facendone trecento prigionieri, ed uccidendo loro seicento uomini.

Il principe vicerè batte gli Austriaci a Bassano, facendo loro seicento prigionieri, entra in questa città e gl' insegue sulla strada di Trento.

1.° nov. Il generale Decaen lascia Girona, riunendo le sue truppe a quelle del duca di Albufera, che deve d'or innanzi comandare solo in Catalogna, e torna in Francia.

Giunto a Francoforte l'imperatore Napoleone, lascia l'esercito e parte per Magonza, abbandonando alcune bagaglie ai soldati degli alleati che corrono al sacco, e lo lasciano passare, dopo alcuni sforzi fatti per raggiungerlo.

Il principe russo Repnin stabilito dagli alleati governator della Sassonia.

2 L' imperator Napoleone giunge a Magonza con una parte della sua guardia e della sua artiglieria. Vi giungono parimente i 6 mila prigioni bavaresi, seguiti da alcune truppe francesi che sfilano sul ponte del Reno. Il re di Vestfalia si ritira a Colonia. Il retroguardo francese sgombra Francoforte e si rigetta sulla Nidda, balestrato ai fianchi dalle truppe alleate.

3 Il duca d' Albufera è a Barcellona; il generale Robert rispinge da Tortosa gli Spagnuoli; Denia, Lerida e Mequinenza tengono sempre fermo.

Si fortifica Amborgo.

Il maresciallo Gouvion S.t-Cyr, sgombrando Dresda, si porta sopra Torgau, fa demolire il castello di Meissen, e si dispone a ritirarsi a Maddeborgo.

4 Adunanza del parlamento d' Inghilterra per avvisare ai mezzi di sostenere la coalizione contro la Francia.

5 Il principe d'Eckmühl ed i Danesi si stringono sulla frontiera dell'Holstein.

Tornato il re di Napoli nella sua capitale, rannoda le negoziazioni coll' Austria, per abbracciare la causa degli alleati contro l' imperator Napoleone.

6 Scaramuccia tra una squadra inglese e le navi che sono in rada di Tolone.

Il re di Vestfalia passa ad Aquisgrana. Vengono dichiarate in istato di assedio Uninga e Befort; il ponte di Brisach è rotto. La Svizzera pensa a rinforzare il suo cordone di neutralità.

7 Il duca di Taranto organizza a Colonia un esercito per difesa del Basso Reno; il duca di Ragusa passa a Magonza, ed il duca di Belluno a Strasborgo; il duca di Valmy comanda le riscosse; il conte Bertrand, con 40 mila uomini dell'antiguardo, è ad Hocheim davanti del forte di Cassel, mentre tutto il resto dell'esercito francese ripassò il Reno.

I generali Dulaulòi e Sorbier riordinano l' artiglieria. L' imperatore manda sopra tutta la linea del Reno i gendarmi per far eseguire l' armamento delle piazze, e per rassicurare gli abitanti e le truppe intorno i disegni ulteriori degli alleati.

8 L' imperator Napoleone lascia Magonza per tornare in Francia.

Il granduca di Francoforte, cacciato da' suoi stati dai Russi, ritirato a Costanza, si reca a Zurigo.

Presa del castello di Trieste fatta dagli Austriaci.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1813

9 nov. L' imperator Napoleone giunge a S.t-Cloud. A Parigi si mormora contro di lui, per non aver accettato la pace che si suppone essergli stata offerta a Praga ed anche a Dresda.

Gli alleati annunziano di consentire che la Francia si rinchiuda ne' suoi limiti naturali, che sono il Reno, le Alpi ed i Pirenei, e che si neutralizzi sulla destra del Reno una città per negoziare, ma senza sospendere le operazioni militari.

L' esercito del principe vicerè prende posizione sull' Adige, e si concentra nei dintorni di Verona. Il quartier generale è a Pavia.

Il generale austriaco Nugent mette alla vela da Trieste, e si dirige verso Ravenna.

10 Il principe vicerè è ad Ala, a dieci leghe innanzi di Verona. Presi di fianco, gli Austriaci perdono ottocento prigionieri ed hanno dugento soldati uccisi: il general Verdier è raggiunto da una palla in una coscia.

11 L' imperator Napoleone tiene a S.t-Cloud un consiglio di stato, in mezzo al quale biasima il governatore del banco per aver preso misure che rassicuravano il credito pubblico, ma contrariavano le sue operazioni: indi propone un decreto di finanze da emanarsi d'autorità imperiale, e senza la sanzione del corpo legislativo, per aumentare d' una metà le imposte.

Sequestrasi in nome del re di Baviera il granducato di Francoforte, nominandone governatore il principe d' Assia Homburgo, e si pone in istato di assedio la città di Francoforte, a motivo del suo affetto all' imperator Nappoleone.

Il re di Sassonia trascinato di carcere in carcere dal capo di partigiani Thielman.

Il maresciallo Gouvion-S.t-Cyr firma una convenzione in virtù della quale rientra in Francia colle sue truppe, per essere cambiate contro simile numero di truppe alleate; e di Sassonia torna a Strasborgo.

12 Il re di Vestfalia passa a Brusselle.

14 Le truppe italiane sono richiamate di Spagna e di Germania per andar a difendere la patria loro; si portano sopra Bologna, e devono riunirvisi alle altre truppe che sono in cammino dagli Abruzzi per la Marca d' Ancona.

L' imperatore Napoleone rientra in Parigi.

Il generale austriaco Nugent sbarca nella baia di Goro.

15 Gli eserciti d' Aragona e di Catalogna sono riuniti sotto il comando del duca d' Albufera.

Un senato-consulto ordina una nuova leva di 300 mila coscritti sopra le vecchie classi, e la formazione d' eserciti di riscossa a Bordeaux, a Metz, a Torino e ad Utrecht; autorizza l' imperatore a nominare il presidente del corpo legislativo senza proposizione di candidati, e decreta che il senato ed il consiglio di stato assisteranno in corpo alle sessioni imperiali del corpo legislativo.

Cinquantadue coorti delle guardie nazionali dei Vogesi, dell' Alto e Basso Reno, della Meurthe, dell' Alta Marna e dell' Alta Saona, si pongono in moto e recansi a Worms e ad Oppenheim, mentre truppe numerose rinforzano il corpo d' esercito del duca di Taranto e Colonia.

I prigionieri spagnuoli che trovansi ad Uninga, vengono rimandati nell' interno della Francia.

Sboccando il principe vicerè di Verona, assalta gli Austriaci sulle altore di Caldiero, gli snida, li rispinge sino di là del torrente Alpone, e ripiglia le sue posizioni intorno a Verona.

Egli ordina una leva di 15 mila uomini di nuove truppe in Italia.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1813

15 nove. Truppe napolitane si mettono in moto per portarsi nel granducato di Toscana e nelle Marche.

16 In Ispagna, la guernigione di Tortosa fa una sortita.

L'imperator Napoleone consente a prendere Manheim per luogo delle negoziazioni tra la Francia e le potenze alleate.

Pongonsi in istato d'assedio Wesel e Juliera. Il duca di Ragusa comanda da Coblenza sino a Landau.

Giunge a Friborgo in Brisgavia un antiguardo delle truppe alleate, con dei Cosacchi che spingesi fino a Lerrach.

Gli Austriaci, sotto il comando dei generali Hiller e Nugent, sbarcano sul Basso Po, mandando distaccamenti sopra Rovigo e sopra Ferrara. Il generał Pino, varcato il Po ad Ostiglia, aduna forze a Bologna e disperde gli Austriaci.

17 I Russi e gli Austriaci lasciano la sponde del Reno, dirigendosi verso la Svizzera. Il duca di Taranto fa passare sulla sponda destra di quel fiume alcune truppe che vanno sino a Zwoll.

18 Trasferendosi a Bajonna, il duca di Dalmazia fa una ricognoscenza sulla linea degli Inglesi e li batte.

L'inviato dell'imperator Napoleone, S.t-Aignan, si reca al quartier generale delle potenze alleate, dove il principe di Metternich ed il conte di Nesselrode, in presenza di lord Aberdeen, posano le basi preliminari d'una pacificazione generale.

La Svizzera si dichiara neutrale.

19 L'imperatore Napoleone, ordina la formazione di due eserciti di 100 mila uomini uno a Torino e l'altro a Bordeaux.

L'esercito d'Italia rimane intorno Verona. Gli Austriaci adunati sull'Alpone assaltano gli avamposti a San Martino.

20 Il conte Molé è nominato gran giudice ministro della giustizia; il duca di Vicenza, ministro delle relazioni esterne, ed il conte Bertrand, gran maresciallo del palazzo.

Basilea minacciata dagli ussari austriaci e dai Cosacchi. La dieta elvetica adunata volge agli Svizzeri una grida, e notifica a tutte le potenze belligeranti la neutralità di quella nazione.

Perviene a Munster e ad Osnabruck una colonna dell'esercito alleato.

Il re di Sassonia è fatto prigioniero a Berlino, e la Sassonia trattata come provincia russa.

22 L'antico landamano Wattenwyl è nominato comandante in capo dell'esercito della confederazione svizzera.

Le truppe alleate guastano la sponda destra del Reno e fanno contribuire la città di Euten.

I Russi devastano l'Annover e la Vestfalia.

23 Il duca di Massa nominato presidente del corpo legislativo dall'imperator Napoleone.

I generali austriaci, entrando sul territorio italiano, inondano di gride il paese.

24 Il principe d'Eckmuhl occupa coi Danesi la posizione di Ratzeborgo, Lubecca ed Amborgo, impenetrabile sin tanto che non vi gelano i laghi.

25 L'imperator Napoleone chiamato dalle potenze alleate a porre egli medesimo per parte sua le basi d'una negoziazione.

Il presidio di Strasborga fa riconoscenze lungo la sponda destra del Reno.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1813

26 nove. Il principe della Moskowa sostituisce a Colonia il duca di Taranto che si porta innanzi dalla parte dell' Olanda.

Il principe d' Essling si porta in Italia dalla parte della riviera di Genova. Muove per la strada di Torino un corpo di 22 mila soldati, mentre dal fondo dell' Italia si avanza il re di Napoli.

Combattimento tra Malalbergo e Ferrara coi il generale austriaco Nugent disgombra.

27 Da tutte le parti forze imponenti si portano dal centro della Francia verso il Reno, le Alpi ed i Pirenei.

Il generale italiano Pino, che cacciò di Ferrara gli Austriaci, gli sforza a ritirarsi verso Volano, luogo del loro sbarco.

28 Le cortes di Spagna stabilisconsi a Madrid, ed ordinano alle truppe spagnuole di non obbedire se non ai generali di loro nazione, non ricevendo verun ordine dai generali inglesi.

29 Il quartier generale del principe vicerè è innanzi di Verona.

Il general Pino rispinge gli Austriaci a Malalbergo.

Giungono a Roma le truppe napolitane.

30 La flotta austriaca, comandata dal generale Hiller, che aveva sbarcato sul Basso Po, torna a Trieste.

1.° dice. Le potenze alleate, in una grida fatta a Francoforte, dichiarano di non fare la guerra alla Francia, ma alla preponderanza che l' imperator Napoleone esercita fuori dei limiti dell' impero, ed assicurano alla Francia stessa un' estensione di territorio maggiore di quella che aveva sotto i re, dichiarando che non poseranno le armi se non sia di bel nuovo solidato lo stato politico dell' Europa ed assicurata la pace generale.

L' ammiraglio Verhuel, comandante la flotta del Texel, rifiuta d'arrendersi all' intimazione degl' Inglesi, rispondendo d' aver prestato giuramento di fedeltà all' imperator Napoleone.

Arrivato l' esercito napolitano a Firenze, va a stabilirsi a Bologna e ad Ancona. Intanto il re di Napoli propone all' Austria lo spartimento dell' Italia, prendendo il Po per linea di confine tra' due stati. Due mesi spendonsi in negoziazioni, e nel frattempo l' esercito napolitano rimane inattivo per le due parti.

2 Rimettesi al 19 dicembre l' apertura del corpo legislativo di Francia.

Il duca di Vicenza propone al principe di Metternich la pace, conformemente alle basi comunicate all' inviato De S.t-Aignan e proposte dalle potenze alleate il 18 novembre precedente.

Passano il Reno presso Neuss nove mila uomini di truppe alleate, e penetrando nella città, ne sono cacciati il giorno appresso.

Trattato conchiuso a Francoforte tra le potenze alleate e l' elettore d' Assia-Cassel, dove si pone per principio che se non fosse mantenuta la vendita dai demanii, saranno le somme già pagate restituite agli acquirenti, che non saranno obbligati ad uscir dal possesso se non quando avrà avuto il suo pieno ed intero effetto questa restituzione.

3 I Bavaresi minacciano Kehl e ne sono respinti.

Il generale di Conchy sconfigge sul Basso Adige, presso Rovigo, gli Austriaci che cercano di rinforzare le truppe sbarcate col generale Nugent, e di tagliare le comunicazioni dei Francesi con Venezia.

4 Giunge ad Ancona l' antiguardo delle truppe napolitane.

Il generale inglese Clinton minaccia con una flotta le coste dell' Alta-Catalogna.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1813

6 dic. Il duca di Taranto giunge ad Arnheim.

Il presidio di Uninga è rinforzato.

Il generale Wattenwil difende la neutralità degli Svizzeri e Basilea.

L'imperator Napoleone dichiara d'aver accettato le basi della pace proposta dalle potenze alleate.

I Cosacchi danno il guasto ai contorni di Brema.

Il corpo austriaco che moveva sopra Lindau, riceve l'ordine di recarsi da Memmingen a Stockach.

Il principe della Moskowa forma un campo dinanzi Besanzone; il duca di Taranto è a Cleves, il duca di Belluno a Strasborgo, il generale Sebastiani a Colonia, ed il generale Verhuel alla testa della flotta del Texel; il generale Merle assume il governo di Maestricht, che vien posto in istato d'assedio.

Le forze degli alleati sono divise in sette eserciti: 1.° il grand' esercito austro-russo che ha per comandante in capo il principe di Schwartzemberg, e si compone delle divisioni austriache di Colloredo, Wimpfen, Giulay, Bianchi, Bubna, Maurizio e Luigi di Lichtenstein; delle divisioni russe di Barclay di Tolly e Wittgenstein; di tre divisioni bavaresi, comandate in capo dal conte di Wrede, e dei Virtemberghesi, agli ordini del principe di Virtemberga; 2.° il grand'esercito prussiano o di Slesia, che comanda in capo il maresciallo Blucher ed è formato dal corpo d'Yorch e da quelli di Kleist e di Bulow; dei quattro corpi russi di Tscherbatoff, Langeron, Sacken e Wintzingerode, e dai Sassoni, comandati dal principe di Sassonia Weimar e dal barone di Thielmann; 3.° l'esercito svedese, governato dal principe reale di Svezia, e formato del corpo svedese, dei cinque corpi russi di Benningsen, Tettemborn, Doernberg, Benkerdorf e Czernitscheff; d'un corpo anglo-tedesco, delle truppe anseatiche e dei contingenti dei piccoli stati della confederazione del Reno; 4.° l'esercito anglo-batavo, comandato da sir Tommaso Graham; 5.° l'esercito anglo-spagnuolo e portoghese, agli ordini di lord Wellington; 6.° l'esercito austriaco d'Italia, che ha per capo il conte di Bellegarde; 7.° l'esercito di Napoli, agli ordini del re Gioachino che, stante le aperte negoziazioni, rimaneva inoperoso, e che poi s'è effettivamente collegato alla coalizione mediante un trattato dell'11 gennaio 1814.

Le potenze alleate dichiarano alla Svizzera di non poter rispettare la sua pretesa neutralità, poichè si trova in dipendenza dell'imperator Napoleone; che violando il suo territorio, esse non vogliono che ristabilire i diritti delle nazioni, e che la necessità di spingere vivamente la guerra, li giustificherà agli occhi dell'Europa. E dichiarano di nuovo ai Francesi, di non averla colla Francia, ma col suo governo.

8 Torna a Madrid il tribunale supremo di Spagna.

Le truppe del duca di Taranto occupano Gorcum e le piazze forti dell'Olanda.

9 Trentamila Anglo-Spagnuoli passano la Nive a Cambo.

Gli Svizzeri temono per la loro neutralità, malgrado le proteste fatte ai loro inviati a Francoforte, e malgrado le grida dei generali alleati.

I Russi prendono possesso del granducato di Berg.

Mandano gli Austriaci dei rinforzi all'esercito del generale Hiller in Italia; ma le forze loro principali dirigonsi contro la Francia, senza darsi pena dell'esercito di Napoli.

10 L'esercito degli Anglo-Spagnuoli, una parte del quale rivarcò la Nive a motivo della sua cattiva posizione, rimane sconfitto presso Baionna dal duca di

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1813

10 dic. Dalmazia, e menato sino alle alture di Barrouillet e di Bidart, con perdita di due mila prigionieri inglesi.

Il quartier generale del principe di Schwartzemberg viene trasferito a Schwetzingen. Esso principe lascia Francoforte, dove sono i sovrani alleati, per recarsi a Friborgo in Brisgavia. Si mettono in moto tutti i corpi dell'esercito alleato.

Il duca di Taranto è a Nimega, e l'ammiraglio Verhuel tiensi all'Helder ed al forte Lasalle.

Gl'imperatori d'Austria e di Russia, come pure il re di Prussia, comunicano ai loro alleati l'accettazione fatta dell'imperator Napoleone delle basi della pace.

Sbarca in Italia presso Viareggio una squadra inglese.

11 L'esercito degli Anglo-Spagnuoli ricomparisce sul rialto di Barrouillet, e viene posto in rotta con perdita di cinquecento prigionieri e sforzato per la seconda volta a ripassare sulla sponda sinistra della Nive.

Trattato di pace firmato tra l'imperator Napoleone e Ferdinando VII, il qual ultimo viene riconosciuto re di Spagna e delle Indie, e s'impegna a far isgombrare la Francia dall'esercito britannico, e pagare una rendita di 30 milioni di reali a suo padre Carlo IV, ed una dotazione di 2 milioni alla regina sua moglie, dopo la morte di lui.

Le truppe austriache risalgono tutto il Reno; ed il generale principe di Schwartzemberg che le comanda, ordina loro di violare il territorio elvetico, e pone il suo quartier generale ad Arau, in Isvizzera.

Il generale principe di Wrede è a Carlsruhe.

12 Gli alleati muovono sull'Holstein; Maestricht posto in istato d'assedio.

La squadra inglese discesa a Viareggio, in Italia, si avanza sopra Lucca, ed è dal generale Ponchin forzata a reimbarcarsi.

13 Il conte d'Erlon attacca gl'Inglesi tra la Nive e l'Adour e li respinge sino ad un rialto che taglia la strada di San Giovanni Pie di Porto, loro uccidendo o ferendo presso a 16 mila uomini.

Una nuova squadra inglese sbarca nei dintorni di Livorno.

14 Il principe di Eckmuhl, che sostiene i Danesi con 25 mila uomini, s'impadronisce di Harborgo.

Gl'Inglesi, sbarcati presso Livorno, si recano sopra Pisa, e sono forzati a reimbarcarsi con perdita di trecento uomini.

15 Gli alleati tentano di sorprendere il comandante francese di Uninga, e non vi possono riuscire.

Si mostrano dal lato di Turnhout e sulla strada di Breda e d'Eyndhoven alcuni partigiani degli alleati, cui dei lancieri ed un corpo di fanteria uscito di Nimega si danno ad inseguire.

Il principe d'Eckmuhl riporta un nuovo vantaggio nei dintorni d'Amborgo.

16 La reggenza di Spagna lascia Cadice per trasportarsi a Madrid.

Organizzansi in Francia coorti di granatieri e di fucilieri, presi nelle guardie nazionali, per custodia delle piazze da guerra.

Tutto è tranquillo sulla linea del Reno da Colonia sino a Nimega. Formasi presso Anversa un esercito francese.

La maggior parte della divisione Molitor, composta di Olandesi, si arrenda agli alleati, e lascia l'Olanda senza difesa.

Insorgono le città d'Amsterdam e dell'Aja, e tutti gli Olandesi aprono il loro paese agli alleati.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1813

16 dic. Il generale Molitor getta guernigione in Naarden; il generale Rampon si chiude in Gorenm; pongonsi truppe in Bois-le-Duc; Berg-op-Zoom riceve presidio; spargesi in Anversa lo spavento; Breda e Villemstadt sgombrate, e gli alleati profittandone, se ne impadroniscono; il generale inglese Graham sbarca con 4 o 5 mila uomini.

Il feld-maresciallo austriaco conte di Bellegarde si porta a Vicenza.

17 I partigiani degli alleati o contrabbandieri travestiti, sparsi verso Breda, rimangono tagliati fuori, cinquecento fatti prigionieri, e millecinquecento avviluppati.

18 Il duca di Taranto è a Creveld.

Grida fatta a Berna dalle potenze alleate, per impegnare gli Svizzeri a mantenere la tranquillità, a loro annunziare che le truppe passeranno il dì 20 per Basilea, e traverseranno la Svizzera.

Il principe Camillo Borghese comanda l'esercito di riscossa adunato a Torino.

Le teste delle colonne napolitane giungono a Firenze.

19 Il duca di Dalmazia fa inondare la sponda destra dell'Adour e le due sponde della Bidassoa.

Apertura del corpo legislativo in Francia.

Gli abitanti dei Vosgi, dell'Alsazia e della Franca Contea corrono all'armi.

Quindici centinaia di truppe prussiane, che avevano varcato il Vahal sopra Nimega, sono rigettate nel fiume. Il general Lefebvre Desnouettes si reca ad Anversa per comandarvi.

20 Il duca di Dalmazia ha il suo quartier generale a Peyrhorade.

Il duca di Belluno ha il suo a Strasborgo.

Ingresso delle truppe alleate in Francia. L'esercito alleato, forte di censessantamila soldati, comandato dal feld-maresciallo principe di Schwartzemberg, e composto in parte di Bavaresi, Virtembergbesi, Badesi, e del corpo russo di Wittgenstein, passa per Basilea, Rheinfeld a Stein. I battaglioni svizzeri armati a difesa della neutralità, si ritirano verso Soleura, Arau e Lentzborgo. Devono 25 mila uomini passare per Berna e 50 mila per Ginevra.

Il re di Sassonia condotto prigioniero al castello di Schwedt, sulle sponde dell'Oder. Il principe Repnin, nominato governator generale della Sassonia, annunzia a Dresda che sino alla pace quel regno sarà amministrato dalla Russia.

Giunge a Firenze il resto delle colonne napolitane.

21 Nuova grida del principe di Schwartzemberg, in data di Loerrach, nella quale dichiara di non far la guerra alla Francia, ma di non voler che rispingere il giogo che il governo francese voleva imporre alle altre nazioni dell'Europa.

Entrano in Zurigo seimila uomini di cavalleria degli alleati.

22 Breda assaltata dalle truppe francesi governate dal generale Rognet, che sentendo come sia sbarcato a Tholen un corpo inglese, si porta ad Anversa, e va a prendere posizione ad Hoogstraeten.

Il generale Maison è incaricato di difendere Anversa; esso provvede Berg-op-Zoom, Flessinga e le piazze della sinistra della Schelda.

Ventimila alleati entrano in Isvizzera per Lauffemborgo: sei mila uomini gettano un ponte sul Reno tra Rheinfeld e Basilea; la cavalleria austriaca giunge a Soleura.

23 Risalgono il Reno otto battaglioni di Francesi usciti di Strasborgo.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1813

23 dic. Entrano in Berna sei mila uomini di cavalleria degli alleati, sotto gli ordini del generale Bubna.

Il generale austriaco Scheibler entra in Colmar con un distaccamento di Cosacchi e di Bavaresi; n'è respinto fino ad una lega dalla città dal generale Montlegier.

Un'altra divisione di Bavaresi è rispinta da Battenheim, presso Befort.

Il re di Napoli, lasciando collo stato maggiore la sua capitale, viene a raggiungere il suo esercito in Toscana.

24 Il generale Bubna stabilisce il suo quartier generale a Berna con 15 mila uomini di cavalleria austriaca. Gli avamposti degli alleati spingonsi fino a Fassenheim e Haidern. I Basileesi sono gravati d'una contribuzione di due milioni.

Un corpo austro-russo rimane battuto a St. Croix dal generale francese Milhaud.

25 Giunge ad Ensisheim l'antiguardo austro-bavarese composto di 6 mila fanti e 3 mila cavalli.

Eruzione del Vesuvio.

26 L'imperator Napoleone, manda senatori e consiglieri di stato nelle divisioni militari, in qualità di commessari straordinari, per ravvivarvi lo spirito pubblico ed organizzare le leve in massa.

Gli abitanti dei Vosgi corrono all'armi, per rispingere gli alleati. Si tenta di sollevare la Borgogna, la Sciampagna, e le altre provincie di frontiera.

Un corpo degli alleati, che penetrò nell'Alto Reno, fa la chiamata alla piazza di Befort; i Cosacchi, i Baschiri ed i Calmucchi saccheggiano le campagne, ed al loro avvicinarsi la brigata di gendarmeria di Lille-an-Doubs si ritira.

In Italia gli Austriaci assaltano Castagnaro, e sono respinti dal generale de Conchy sino a tre volte; ritiransi sopra Badia con la perdita di 400 uomini.

27 In Olanda, il duca di Taranto passa il Vahal e fa millecinquecento prigionieri. Gl'Inglesi minacciano Flessinga con una squadra di diciotto navi che ha truppe a bordo.

Una colonna di 50 mila alleati muove sopra Befort; una colonna simile passa per Porentruy e segue la valle del Doubs; un altro corpo di osservazione, formante con quelle due colonne 150 mila uomini, si porta sopra Colmar; altri spargonsi verso Ensisheim, Bolwiller, Soultz, e nella valle di St.-Amarin: tutti i depositi di Gray, Dole, Jussey e Vesoul, s'uniscono al presidio di Besanzone.

In Italia gli Austriaci assalgono i posti di Monte Tonale, e sono rispinti.

28 Il corpo legislativo di Francia, invece di consentire ad impor nuovi pesi sopra i dipartimenti, fa rappresentazioni vivissime all'imperator Napoleone sui bisogno che ha la Francia della pace: l'imperatore gli rimprovera la intelligenza co' suoi nemici, ed ordina ai membri di tornarne ai lor focolari.

Il generale francese Jacquinot assume il comando di Colonia.

I Bavaresi assediano Befort ed Uninga; il generale Bubna si dirige sopra Ginevra; il generale Coloredo è a Berna.

29 Il quartier generale del principe di Schwartzemberg, in Isvizzera, viene trasportato a Loerrach. L'imperatore d'Austria, l'imperatore di Russia ed il re di Prussia sono a Friborgo. Il presidio di Uninga fa una sortita e taglia ogni comunicazione ad un corpo di alleati, sforzando i Basileesi a tagliare il loro ponte. I dintorni di Pontarlier sono saccheggiati: un corpo degli alleati mette in contribuzione Baume; Uninga è bombardata coi razzi alla Congrève.

30 Il senato conservatore si reca in corpo al castello delle Tuglierie per

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1813 30 dic. presentarvi un indrizzo all' imperatore, e l' impegna a concludere la pace colle potenze alleate, ed a rinunziare alla guerra.

Il generale Maison nominato comandante d'Anversa.

Si forma un campo a Langres sotto il comando dél duca di Treviso.

Sono gli alleati scacciati di Baume dal generale Marulaz, comandante di Besanzone, che viene sostituito dal generale Meunier.

Il generale Bubna si presenta dinanzi Ginevra: il generale Jordy che la difende, cade in apoplessia; il prefetto abbandona la città; il presidio si ritira e vi entrano gli Austriaci senza ostacolo.

In Italia alcune partite austriache vanno sino a Ravenna e Forlì.

Un decreto dell' imperator Napoleone aggiorna il corpo legislativo di Francia, e convoca i collegi elettorali.

Il quartier generale del duca di Taranto è a Nimega.

I corpi alleati che assediano Befort, ed il cui quartier generale si trova a Bassoncourt, spingono posti sino a Lure, Besanzone e Montbelliard, ma sono rispinti con perdita di 5 mila uomini dal general Marulaz.

31 In Italia l' antiguardo del generale austriaco Nugent commette orrori a Faenza.

In Turchia, ai 30 gennaio, portansi a Costantinopoli le chiavi di Medina da Ismael bei, uno de' figli del pascià d' Egitto.

Il 29 marzo, il gransignore fa pubblicare nella Servia un' amnistia.

Ai 10 aprile, i Turchi fanno preparativi contro i Serviani, i quali dal canto loro si preparano a difendere la loro independenza.

Al 12 maggio, Ismael bei porta a Costantinopoli le chiavi della Mecca ripigliata ai Vecabiti.

Nel 16, Aziz Alì pascià s' impadronisce di Vidino, che Molla pascià, accusato di esser d'accordo coi Serviani, lascia per andarsi a giustificare appo il sultano.

Ai 13 luglio, guerra tra i Turchi e i Serviani.

Al 21, i Turchi passano la Drina, ed adunano truppe nelle parti della Dalmazia, della Croazia e della Bosnia che loro appartengono.

Ai 24, Czerni Giorgio, capo dei Serviani, batte, pone in fuga i Turchi e gli sforza a ripassare la Drina.

Ai 28, presa di Negotin ai Serviani fatta dal pascià di Vidino.

Nel dì 6 agosto, i Turchi varcano di nuovo la Drina a Stahetz ed a Novosella, e giungono presso Sciabatz. I Serviani adunansi da tutte le parti per arrestarne il cammino.

Il 19, il campo trincerato dai Serviani presso Negotin, è preso dai Turchi.

Ai 20 i Serviani abbandonano l' isola di Velico Ostrovo superiormente alla fortezza di Cladova, cui i Turchi assalgono.

Nel 25, presa di Cladova, fatta dai Turchi contro i Serviani: il presidio è passato a fil di spada. I Turchi s' avanzano nella Servia con un esercito di 6 mila uomini.

Nel 3 settembre, i Turchi s' impadroniscono di Lissnitza, e fanno l'assedio di Sciabatz, dove si reca Czerni Giorgio.

Ai 10, i Serviani abbandonano Persa Pallanca sul Danubio, e si ritirano sulla Morava dopo la caduta di Negotin, prendendo la via di Semandria.

Al 13 giunge a Costantinopoli la regina di Sicilia sotto il nome di *contessa di Castellamare.*

Ai 21, l' esercito turco cui sulla Morava comanda il pascià di Vidino, si impadronisce dell' isola di Boretsch ed accampa a Peltca.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1813. Al 5 ottobre, si arrende ai Turchi la fortezza di Sciabatz; il presidio serviano si salva sul territorio austriaco.

Ai 7, i Turchi entrano in Belgrado; i Serviani fuggono verso il Danubio e la Sava, e si risolvono a tenere le loro posizioni militari che offre l'interno del paese.

Il dì 8, sono arroolati a Temesvar gli abitanti della Servia che fuggendo l'esercito ottomano, riparano negli stati Austriaci.

Ai 16, la Porta ottomana domanda agli Austriaci ragione dell'asilo che accordano ai Serviani.

Ai 19, i Turchi entrano in Semendria.

Al 26, si celebra a Costantinopoli la presa di Belgrado.

Lo stesso giorno, la regina di Sicilia lascia Costantinopoli per portarsi ad Odessa.

Ai 9 novembre, Clavatz, capo dei Serviani, accerchiato dai Turchi, tiene ancora le foreste dalla parte di Nissa.

Ai 27, Czerni-Giorgio si ritira in Austria: il granvisire lo ridomanda.

Al 9 dicembre, Solimano pascià nominato governatore della Servia e di Belgrado.

In Africa, nel mese di maggio, il governatore d'Egitto apre per la Suez un commercio diretto coll' India.

Verso questo tempo, l'Abissinia, in conseguenza di guerre civili, viene spartita tra parecchi principi che hanno quasi tutti le armi in mano. A Gondar regna un re titolare sotto la dominazione dei Galla.

Ai 14 luglio, trattato d'alleanza tra la reggenza d'Algeri e quella di Portogallo.

In Asia, il dì 25 gennaio, Baba pascià è nominato governatore della Natolia a Sivas: Scelaleddin, governatore di questa provincia, passa ad Aleppo, dove Sciambi-Raghid pascià si è attirato l'odio degli abitanti.

Il 4 febbraio, la Siria, come l'Egitto, è in podestà di diversi pascià che governano quelle provincie in loro nome. Gl'Inglesi fanno ristabilire il ribelle Abulraman, e s'oppongono all'autorità del pascià Assa-bei.

Il 23 aprile, Abdulla, nuovo pascià di Bagdad, cade in mano degli Arabi, ed è posto a morte. Le sue truppe proclamano Essad-Beu, figlio di Soliman-pascià, giustiziato tre anni e mezzo prima per ordine della Porta.

In maggio, il governatore d'Egitto s'impadronisce della Mecca e di Gedda contro i Vecabiti.

Al 14 giugno, si proroga per venti anni la carta della compagnia inglese delle Indie.

Nel 24, Usum-pascià, comandante delle truppe turche in Arabia, stabilisce la sua residenza alla Mecca colle truppe dello sceriffo.

Verso questo tempo, il nabab d'Ude, morendo, intavola una negoziazione colla compagnia inglese delle Indie, perchè gli succeda il suo secondo figlio ad esclusione del primogenito, chè i due figli se ne disputano il trono. Lord Moira, governator del Bengala, parte di Calcutta per impadronirsi del peculio di quel nabab, che lascia 17 milioni e mezzo di sterlini in danaro.

Ai 15 agosto, combattimento di Tarula, in cui Madsisi, capo dei Vecabiti, rimane disfatto ed ucciso dal governatore di Egitto.

Al 12 ottobre, trattato di pace conchiuso a Gulistan, tra la Russia e la Persia, che assicura la tranquillità alle frontiere de' due imperi, a base del qual trattato è lo *statu quo*. La provincia di Elisabet-Pol, come pure i distretti di

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1813 Scichir, Scirvan, Derbent, Cubir, Bachir e Jolizseim, sono ceduti alla Russia col Dagestan, la Grusinia, l'Imireli e la Mingrelia. L'imperatore di Russia s'impegna a riconoscere quello dei figli dello scià attuale che sarà riconoscito successore alla corona.

Al 1.° dicembre, lo stesso governatore fa rientrare sotto l'obbedienza della Porta la città di Aleppo di cui, da più anni, s'erano impadroniti alcuni gianizzeri.

Verso questo tempo, Ameer-can lascia il raià di Jandpore e ne parte per Azemire; il rajà manda per acchetarlo; ma egli ha ragunato truppe, ed è questo il preludio d'avvenimenti importanti nell'India.

In America, verso il principio di quest'anno, la corte del Brasile prende misure per impedire ai rivoluzionarii d'invadere il suo territorio e di estendare sino a lei il fuoco della rivolta.

Ai 18 gennaio, l'esercito independente di Quito, governato dal generale Montofar, si porta sopra il Perù: ed il congresso independente di Santa Fe aduna un secondo esercito che deve riunirsi a quello di Quito.

Al 19, essendosi il general Miranda reso prigioniero ai generali del partito regio, e trovandosi assoggettato a giudizio, esibisce una commissione del governo inglese; ei parte per Porto Rico. I rivoluzionari sono soggiogati a Monteverde.

Lo stesso giorno, l'esercito degl'independenti di Santa Fe, composto di 12 mila uomini, s'impadronisce di Coro, di San Carlos, e s'avanza sopra Vittoria; tutto abbandona le bandiere della reggenza. Le provincie di Varinas, Cumana e Barcellona ricuperano la loro independenza. L'esercito di Cartagena prende Santa Marta e muove sopra Maracaibo. I capi sono Simone Bolivar, fuggito dal suo carcere, e don Giuseppe Cortès Madariaga, che, rilasciato da Ceuta per mediazione dell'Inghilterra, è divenuto comandante dell'isola di Marguarita.

Il 22, il generale Winchester è assalito sul fiume dell'Uva dagl'Inglesi e dagl'Indiani. Sconfitto ed ucciso viene unitamente ai mille uomini che comanda.

Nel 10 febbraio, viene James Madisson rieletto presidente degli Stati-Uniti per quattro anni, principiando dal 4 marzo, ed Elbrige-Gery, vicepresidente.

Ai 20, vittoria riportata dall'esercito di Buenos-Ayres, agli ordini del generale Belgrano, contro quello di Lima, agli ordini del generale Pio-Vristran, presso Salta, di cui prende possesso. L'esercito di Buenos-Ayres muove contro il generale Goyeneche verso l'Alto Perù.

Ai 23, il generale Prevost parte per l'Alto Canadà con 8 mila uomini, per combattere il generale Harrisson trincerato appiè delle Rapide di Miami.

Il dì 3 marzo, la Guadalupa è ceduta alla Svezia dai principi alleati contro la Francia.

Il 4, il generale Goyenèche si ritira di Potosi, e gli abitanti, alle sue spalle, si uniscono ai rivoluzionarii.

Nell'11, l'ammiraglio inglese Warren dichiara in istato di blocco i porti americani al mezzodì di New-York.

Il 29, la città della Concezione di Pinco al Chili viene invasa da mille trecento uomini dell'esercito rivoluzionario.

Nel 3 aprile, preda dai corsari americani fatta dall'ammiraglio Warren, nella baja di Chesapeak, che risale per tagliare fuori i rinforzi, e distruggere le opere degli Stati-Uniti, penetrando nei fiumi che si gettano in mare in fondo della baja.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1813. Il 10, il governatore spagnuolo di Sant' Agostino nella Florida, offre un amnistia agl' insorti delle due Floride.

Nel 13, scoppia a Cumana una nuova rivoluzione diretta da Narino, favorito da una diversione possente dalla parte di Cartagena della Nuova Granata, ove si trova allora Bolivar.

Ai 15, la fortezza *la Mobile*, che si trova dentro i limiti della Luigiana, e che gl' Inglesi hanno sempre ritenuta da poi della cessione di quella contrada per parte della Francia, si arrende ad un distaccamento dell'esercito degli Stati Uniti, comandato dal generale Harrisson.

Al 26, presa del Piccolo York, capitale dell'Alto Canadà, fatta dall'esercito degli Stati-Uniti, agli ordini del generale Dearborn e del commodoro Chauncey.

Il 3 maggio, guasti e devastazioni commesse ad Hâvre de Grâce ed a Georges-Town dagl' Inglesi, che ammettono nelle loro file i selvaggi. Sono quelle città arse e saccheggiate; sono invase e saccheggiate le sponde della baia di Chesapeak.

Il dì 8, celebrasi dall' esercito che assedia Monte Video l' atto di riconoscimento dell' assemblea sovrana dello Stato dell' America meridionale.

Ai 12, gli abitanti di Cartagena assaltano Santa Marta, e sono rispinti.

Ai 26, l'ammiraglio inglese Warren, dalle Bermude dov'è ritirato, dichiara in istato di blocco i porti di New-York, Charles-Town, Porto Reale, Savannah, ed i fiumi affluenti al Missisipi.

Ai 27, ripresa del forte San Giorgio nell' Alto Canadà, fatta dall' esercito degli Stati Uniti contro gl' Inglesi, che si ritirano sulla baia di Bulington, alla testa del lago Ontario.

Verso questo tempo, la rivoluzione di Venezuela prende un carattere orribile: da ambe le parti scannansi migliaia d' uomini a sangue freddo secondo che alternativamente sono o vincitori o vinti.

Nel 30, incendio del villaggio di Newarek nell' Alto Canadà per opera degl' Inglesi.

Il 1.° giugno, combattimento della fregata degli Stati Uniti *la Chesapeak*, contro *la Shannon*, nave inglese agli ordini del capitano Broke, che la sforza ad ammainar la bandiera.

Ai 6 disfatta dei generali Chandler e Winder, per opera del generale inglese Vincent: l'esercito americano si ritira nel forte San Giorgio, sotto gli ordini dei generali Lewis e Boyd e vi si mantiene.

Lo stesso giorno, battaglia tra le truppe inglesi e quelle degli Stati-Uniti nell' Alto-Canadà, sul Niagara. Il lago Eriè è abbandonato dagl' Inglesi agli Stati-Uniti che poco stante lo sgombrano.

Agli 8, le truppe del generale Cos rimangono sconfitte presso la città di Leone, ed il lago Chapala viene ripigliato dal generale Crux.

Il 12, sir James Yeo prende misure per tagliare le comunicazioni per acqua all' esercito americano.

Ai 18, Josse Miquel de Carrera, generale degl' insorti di Buenos Ayres, prende il forte di Talcahuano sugli avanzi dell' esercito del viceré di Lima.

Nel 20, l' ammiraglio Warren entra nella Chesapeak.

Ai 27, notificasi alla città di Wasinghton il blocco dei porti degli Stati-Uniti.

Nel 30, l' esercito, detto *dei Patriotti spagnuoli del Settentrione* e *del Nuovo Messico*, formato sul fiume di Sabina, e nel quale sono entrati dugencinquanta Americani, riporta una vittoria compiuta sopra le truppe regie spa-

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1813 gnuole, e mette in sua podestà tutta la provincia di Texas, colla città di Santo Antonio: il primo capo, nominato Bernardo, viene sostituito da Toledo, militare celebre quanto Miranda.

Il 6 luglio, gl' Inglesi sbarcano con 5 mila uomini a Sandy-Point, nella Virginia.

Nel 12, l'ammiraglio Warren sbarca sull' isola di Graney, presso Norfolk.

Il 17, la spedizione dell'ammiraglio Warren sparge il terrore nei dintorni di Chesapeak. Minacciasi Norfolk e Baltimora.

Il 24, gl' Inglesi e gl' Indiani assediano Sandaski.

Nel 28, quindici scialuppe cannoniere degli Stati-Uniti attaccano nella Chesapeak la fregata inglese *la Jumey*, comandata dal generale Sanden, e la fanno in pezzi.

Il 30, nella provincia di Venezuela, l'esercito spagnuolo regio comandato dal generale Monteverde, rimane sconfitto dagl' insorti, agli ordini di Bolivar.

Il 31, Morellos, alla testa di 100 mila insorti, viene attaccato da Callejas nel Quantla; non può riunirsi a Ryan; ed il suo esercito è in breve ridotto a due mila uomini dalla fame e dall' epidemia: ei persegue Callejas fino in Messico.

Nel 4 agosto, Bolivar vincitore entra in Caracca, e la repubblica di Venezuela lo riconosce per dittatore.

Nel dì 6, un corpo d'esercito americano di 15 mila uomini si pone in cammino dal forte Giorgio, intanto che il commodoro Chauncey va incontro al commodoro inglese Yeo, accampato sui laghi.

Ai 20, Toledo si pone alla testa di 12 mila uomini con 12 pezzi di artiglieria, ed ha nel suo corpo seicento Americani ed una dozzina di Francesi della Luigiana. Il vicerè del Messico manda contro di lui un esercito di 5 mila uomini, comandati da Aredondo, conosciuto per le stragi di Guatimala e di Salta.

Nel 25, gl' insorti di Venezuela, sotto il loro capo Bolivar, si rendono padroni di Caracca, di San-Carlos e di Valenza. Il generale regio Monteverde, ridotto all' estremità, rifiuta di trattare con Bolivar; difende Porto Cabello, e manda emissari nell' interno delle terre, per proclamare la libertà degli schiavi, e chiamarli alle armi, in numero di 70 mila.

Al 1.° settembre, sono nominati dal governo americano dei plenipotenziarii ad effetto di negoziare la pace colla Gran Bretagna, sotto la mediazione dell' imperator Alessandro. Devono radunarsi a Gothemborgo.

Nel dì 4, Toledo muove incontro ad Aredondo, ad occidente di Sant' Antonio, e lo fa dare indietro. Ma Aredondo gli piomba addosso, lo mandá in volta, e si propone di devastare la provincia di Texas, al fine di non lasciare che un gran deserto tra il Messico e gli Stati Uniti.

Ai 15, s' aduna a Sultpec il congresso degl' insorti del Messico.

Nel 17, il commodoro americano Chauncey blocca la flotta inglese a Kingston; ma un colpo di vento l' obbliga ad entrare nel porto di Sackett.

Ai 20, un esercito americano minaccia d' invadere Monte Reale, nel Basso-Canadà.

Nel 21, gli Americani che hanno evacuato il forte Giorgio, minacciano Kingston.

Il 23, l'esercito americano che minacciava Monte Reale, s' impadronisce della città d' Amhersborgo.

Ai 27, presa del forte di Malden fatta dal commodoro Perry, pegli Stati-Uniti di America.

Era volgare

EPOCHE ED AVVENIMENTI CIVILI

1813 Nel 1.° ottobre, entrano le truppe americane in Kingston, dove si è ritirato sir James Yeo, fuggito dalla baia dalla quale è stato cacciato dal commodoro Chanucey.

Il dì 6, il commodoro Chauncey piglia 6 bastimenti inglesi.

Nel 13, il quartier generale del generale americano Harrisson è sulle alture di Queenstown, essendo padrone dell'Alto Canadà da Malden fino a Burlington.

Ai 15, il commodoro Perry prende una flottiglia inglese sul lago Eriè.

Ai 16, l'esercito inglese dell'Alto Canadà, comandato dal generale Proctor, è sconfitto e fatto prigioniero, pervenendo a fuggirsene soli il generale e cinquanta uomini.

Il medesimo giorno, fondazione d'una colonia americana sulle sponde del fiume Colombia, fatta dalla compagnia stabilita a New-York. Essa cerca una strada a traverso del continente, sino ai posti americani, sul Missuri e sul Mississipi. Gl'Inglesi invitano gli Sciavano ed i Cree ad unirsi ad essi contro gli Americani; se non che quei selvaggi si rifiutano.

Verso questo tempo le provincie interiori del Messico continuano ad essere il teatro della guerra civile. Tengono la campagna nove in dieci corpi d'esercito repubblicani. Il generale Ryan è quello sul quale fondano le loro speranze.

Ai 21, il generale americano Harrisson, nel Canadà, occupa il forte Malden, ripigliato contro gl'Inglesi.

L'11 dicembre, una divisione inglese, comandata dal generale Ross, sbarca a North-Point, sulla sponda sinistra di Patafero, a 30 miglia da Baltimora. Gli Americani abbandonano quella posizione. Due miglia più lunge, il generale Ross ingaggia il combattimento, e riceve un colpo mortale. Gli Americani vengono sospinti a cinque miglia da Baltimora, e dispersi.

Ai 13, l'esercito inglese prende posizione ad un miglio e mezzo da Baltimora. Gli Americani colano a fondo le navi inglesi, e le pongono fuori di stato di cooperare all'assalto della città. Gl'Inglesi si ritirano.

Ai 15, l'esercito inglese si reimbarca a North-Point.

Nel 17, il congresso degli Stati Uniti ordina di porre un embargo sopra tutti i porti.

Ai 20, la rivoluzione di Venezuela, a cagione del miscuglio degli schiavi a' quali s'è data la libertà per procedere contro gli abitanti, prende faccia novella: il partito dei regi ripiglia il di sopra.

I Russi in quest'anno, partendo d'Okoleh sulla costa della Siberia, traversano l'Oceano Pacifico, fronteggiano la costa d'America sino a 500 miglia dal fiume Colombia, e fermano stanza a Badoga sotto 38 gradi e mezzo boreali, a dieci leghe dagli stabilimenti spagnuoli in California: ei fanno un commercio vantaggioso, e traggono partito da un suolo fertile e da un buon clima per alimentare i loro possedimenti che si trovano più verso il polo boreale: stabiliscono nell'isola di Kodia un forte armato di cento pezzi di cannone.

TAVOLA ALFABETICA

SPECIALE DEL X VOLUME

SECOLO DECIMONONO DELL' ERA VOLGARE

fino al 1813 inclusive

CHE COMPRENDE I NOMI DEGLI UOMINI E DELLE COSE

E PEL MODO OND' È CONCEPITA SERVE DI

REPERTORIO ENCICLOPEDICO STORICO

MODO DI VALERSI DELLA TAVOLA ALFABETICA

Tutta l'opera porta in margine d'ogni articolo la data degli avvenimenti, delle invenzioni, delle scoperte, di quanto in somma nell'opera stessa contiensi. La Tavola Alfabetica porge i nomi degli Uomini e delle Cose, a dopo il nome segna un numero, ch'è appunto quello della data relativa. Or dunque cercando nell'opera, e nella rispettiva sua parti di — Epoche ed Avvenimenti civili — Religioni — Filosofia — Scoperte e progressi nelle arti e nelle scienze — Uomini celebri —, la data, già corrente progressivamente, a ciascun nome apposta, si troverà in quei diversi luoghi quanto al personaggio o alla cosa si appartiene.

TAVOLA ALFABETICA

SPECIALE DEL DECIMO VOLUME

C

C

D

D

I.

J

K

L

P

Patrona Beicarà 1811.
Paysan, 1812.
Peacok, 1813.
Pedro Pablo, 1812.
Pedrosa, 1809.
Pehlivan, 1810.
Pelew, 1804.
Pembroke, 1807.
Penas, 1808.
Penteville, 1810.
Perceval, 1809 e 1812.
Perenne, 1809.
Perignon, 1804.
Pernetti, 1809.
Perry, 1813.
Peshwa, 1803.
Peste a Malta, 1813.
Pethion, 1806, 1807 e 1811.
Peyman, 1807.
Phalen, 1801.
Pichegru, 1801, 1803 e 1804.
—— strangolato, 1804.
Pichon, 1806.
Picktuponen, 1812.
Picoa, 1800.
Picot, 1802.
Picton, 1802.
Pino, 1808, 1809 e 1813.
Pio VII, 1801.
Pitt, 1801 e 1803.
Platone, 1812.
Platow, 1807.
Poinsot, 1813.
Pole, 1801.
Pombal (il marchese di), 1807.
Poniatowski, 1809 e 1811.
Ponte Corvo (il principe di), principe reale di Svezia, 1810.
Portalis, 1801 e 1804.
Ponget, 1812.
Poursilly, 1813.
Preamenan, 1801.
Preliminari della pace di Londra, 1801.
Prendel, 1811.
Presa d'Alessandria, 1803.
—— d'Alsciacalic, 1811.
—— d'Amboina, 1810.
—— d'Ambersborgo, 1813.

P

Presa d'Arouba, 1803.
—— d'assalto di Castro, 1813.
—— d'assalto di San Sebastiano, 1813.
—— di Bahrein, 1810.
—— di Batavia, 1811.
—— delle batterie di Czarnowo, 1806.
—— di Bazartscic, 1810.
—— di Belgrado, 1806.
—— di Brodl, 1809.
—— del Cairo, 1806.
—— di Cantone in China, 1810.
—— del capo di Buona Speranza, 1806.
—— di Capna, 1806.
—— del castello di Trieste, 1813.
—— di Ceram, 1810.
—— di Ciudad Rodrigo, 1812.
—— della Concezione di Pinco, 1813.
—— di Cuenza, 1811.
—— di Cuttack, 1803.
—— di Damasco, 1808.
—— di Damietta, 1801 e 1803.
—— di Danholm, 1807.
—— di Deeg, 1804.
—— di Delhi, 1803.
—— di Donawert, 1809.
—— d'Eyla, 1807.
—— del forte d'Abuchir, 1801.
—— del forte di Balaguer, 1811.
—— del forte di Ciurana, 1812.
—— del forte d'Islamabad, 1808.
—— del forte di Lofeza, 1811.
—— del forte di Malden, 1813.
—— del forte di Matagorda, 1810.
—— del forte di Mataro, 1812.

P

Presa del forte Pardalerai, 1811.
—— del forte Talcahuana, 1813.
—— della fortezza di Tulicia, 1809.
—— di Gedeide, 1812.
—— di Guanajacto, 1811.
—— d'Hinglais-Ghut, 1804.
—— d'Indore, 1804.
—— d'Ismael, 1809.
—— dell'isola Borbone, 1810.
—— dell'isola di Francia, 1810.
—— dell'isola di Rodrigo, 1810.
—— dell'isola di Saba, 1801 e 1803.
—— dell'isola di San Giovanni, 1801.
—— dell'isola di San Martino, 1801.
—— dell'isola di Santa Croce, 1801.
—— dell'isola di Sant'Eustachio, 1801.
—— dell'isola di San Tommaso, 1801.
—— di Jaen, 1808.
—— di Jaroslaw, 1809.
—— di Jassi, 1806.
—— di Kalisch, 1806.
—— di Kladowa, 1813.
—— di Landshut, 1809.
—— di Lauemborgo, 1813.
—— di Lerida, 1810.
—— di Lieban, 1812.
—— della Mecca, 1804 e 1806.
—— di Medina, 1808.
—— di Mequinenza 1810.
—— di Merida, 1811.
—— di Merve, 1806.
—— di Monaco, 1805.
—— di Monte maggiore, 1801.
—— di Monte Video, 1807.
—— di Morella, 1809.
—— di navigli spagnuoli, 1804.
—— di Nagotin, 1813.

S

Sabatier, 1808.
Sacco di Belgrado, 1806.
—— del Cairo, 1806.
—— di Cuenza, 1808.
—— di Georges-Town, 1813.
—— di Gerusalemme, 1807.
—— dell' Hâvre - de - Grâce, 1813
—— del palazzo del general Filangeri, 1808.
Sacken, 1806 e 1812.
Sahnguet, 1802.
Salomon, 1810.
Saint-Aignan, 1813.
Saint-Cyr, 1803.
Saint-Hilaire, 1805.
Saint-Leu (il conte di), 1810.
Saint-Regent, 1801.
Sanchez, 1808 e 1812.
Sanden, 1813.
Sandià, 1810.
Santocildes, 1811.
Sarjee-Rove-Ganta, 1806.
Sarrasin, 1810.
Sarrat, 1808 e 1813,
Sarsfield, 1812.
Sass, 1809.
Saumarez, 1801, 1810 e 1811.
Savary, 1807 e 1812.
Sayas, 1811.
Scharnhorst, 1813.
Scheibler, 1813.
Schill, 1807, 1809 e 1813.
Schimmelpenninck, 1802.
Schmitz, 1813.
Schomonloff, 1812.
Schouwaloff, 1813.
Schulemburg, 1813.
Schwartzemberg, 1809 e 1812.
Sciambi-Raghib-pascià, 1813.
Scindià, 1803.
Scoperta della Nuova Siberia, 1809.
—— dello stretto di Basse, 1803.
Sebastiani, 1802, 1805 e 1812.
Seeunder-Jaw, 1803.
Seg.ali, 1803.
Seid-Ali, 1805.
Seid-Meemed-Ali, 1808.

S

Seid-Moammed-Emen-Vaid, 1807.
Selim III, 1807.
Semele, 1811.
Senarmont, 1808 e 1810.
Sequestre, 1810.
Seoud, 1803 e 1810.
Serras, 1809.
Serrurier, 1804.
Sery, 1813.
Sevaroli, 1812,
Sforza Cesarini, 1811.
Sherbrooke, 1809.
Sicverse, 1812.
Sidney Smith, 1803.
Silfversparre, 1809.
Siliwanow, 1808.
Silveira, 1810.
Siniavin, 1807.
Skiddy, 1811.
Solano, 1807.
Solimano, 1807, 1810, e 1813.
Sollevamento ad Algeri, 1801.
—— dell' esercito Svedese, 1809.
—— in Isvizzera, 1804.
—— a Lisbona, 1808.
—— a San Domingo, 1801.
Soppressione del senato di Brema, 1810.
—— del senato d'Amborgo, 1810.
—— del senato di Lubecca, 1810.
Sorbier, 1813.
Souham, 1809 e 1812.
Soult, 1803 e 1804.
Spencer Smith, 1804.
Spina, 1801.
Springporten, 1801.
Stadion, 1809.
Stati confederati del Reno, 1806.
Statuto costituzionale, 1806.
—— organico, 1807.
Stefania Beauharnais, 1806.
—— Tascher, 1808.
Stein, 1807, 1808 e 1813.
Stenheil, 1812.
Stewart, 1806 e 1809.

S

Stipschutz, 1805.
Strachan, 1808.
Strage di bei, 1801 e 1811.
—— dei bianchi a San Domingo, 1803 e 1804.
—— di Cabellas, 1808.
—— d'una ciurma francese, 1808.
—— di coscritti, 1809.
—— d'equipaggi americani, 1803.
—— dei Francesi a Cuenza, 1808.
—— del general Linières, 1810.
—— de' giudei ad Algeri, 1805.
—— del governatora di Badaioz, 1808.
—— del governatore di San Lucar di Barameda, 1808.
—— degl' Inglesi a Rosetta, 1807.
—— di Mamelucchi, 1811.
—— del marchese di Soccoro, 1808.
—— della nobiltà di Quito, 1810.
—— del pascià di Belgrado, 1801.
—— del presidio di Tarragona, 1811.
—— del presidio di Yambo, 1811.
—— di Saavedra, 1808.
—— di Turchi, 1811.
Strigelli, 1801.
Stuart, 1802 e 1803.
Subow (fratelli), 1808.
Sucet, 1808.
Suchet, 1805 e 1811.
Sudermania (il duca di), 1809.
Suju-el-Mele, 1804.
Supplizio d'Arena, 1801.
—— del colonnello Despart, 1803.
—— di Couchy, 1801.
—— di Ceracchi, 1811.
—— di Demerville, 1811.
—— di Gaudin, 1801.

———

V

W

Y

Z

FINE DEL DECIMO VOLUME